

CONCESSIONE IN ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS 39123 MILANO, VIA CARDUCCI 28 TEL. 02/364701, FAX 02/36470490, e-mail: pubbcomass@tin.it, CORSO MASSIMO D'AZEVEDO 68 TEL. 011/85811 FAX 011/85331000 TARIFFE: MODULO MIN 49500, SECONDO 100000, QUOTIDIANO 100000, SETTIMANALE 100000, TRIMESTRALE 290000, SEMESTRALE 550000, ANNUALE 1050000, PUBBLICITÀ 1.150.000 (1.300.000), SABATO 1.400.000, RICERCHE DI PERSONALE (1 VENERDI) 1.050.000 (1.250.000), VENERDI 1.400.000, VENERDI + DOMENICA 1.350.000, RINNOVAZIONI LEGALI 1.100.000 (1.220.000), SABATO 1.400.000, NECROLOGI 1.400.000, POESIE/CORRISPONDENZA 1.400.000, TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALE 1.200.000 (1.500.000), 1.550.000, COMMERCIALI 1.150.000 (1.300.000), 1.400.000, 1.500.000, 1.600.000, 1.700.000, 1.800.000, 1.900.000, 2.000.000, 2.100.000, 2.200.000, 2.300.000, 2.400.000, 2.500.000, 2.600.000, 2.700.000, 2.800.000, 2.900.000, 3.000.000, 3.100.000, 3.200.000, 3.300.000, 3.400.000, 3.500.000, 3.600.000, 3.700.000, 3.800.000, 3.900.000, 4.000.000, 4.100.000, 4.200.000, 4.300.000, 4.400.000, 4.500.000, 4.600.000, 4.700.000, 4.800.000, 4.900.000, 5.000.000, 5.100.000, 5.200.000, 5.300.000, 5.400.000, 5.500.000, 5.600.000, 5.700.000, 5.800.000, 5.900.000, 6.000.000, 6.100.000, 6.200.000, 6.300.000, 6.400.000, 6.500.000, 6.600.000, 6.700.000, 6.800.000, 6.900.000, 7.000.000, 7.100.000, 7.200.000, 7.300.000, 7.400.000, 7.500.000, 7.600.000, 7.700.000, 7.800.000, 7.900.000, 8.000.000, 8.100.000, 8.200.000, 8.300.000, 8.400.000, 8.500.000, 8.600.000, 8.700.000, 8.800.000, 8.900.000, 9.000.000, 9.100.000, 9.200.000, 9.300.000, 9.400.000, 9.500.000, 9.600.000, 9.700.000, 9.800.000, 9.900.000, 10.000.000, 10.100.000, 10.200.000, 10.300.000, 10.400.000, 10.500.000, 10.600.000, 10.700.000, 10.800.000, 10.900.000, 11.000.000, 11.100.000, 11.200.000, 11.300.000, 11.400.000, 11.500.000, 11.600.000, 11.700.000, 11.800.000, 11.900.000, 12.000.000, 12.100.000, 12.200.000, 12.300.000, 12.400.000, 12.500.000, 12.600.000, 12.700.000, 12.800.000, 12.900.000, 13.000.000, 13.100.000, 13.200.000, 13.300.000, 13.400.000, 13.500.000, 13.600.000, 13.700.000, 13.800.000, 13.900.000, 14.000.000, 14.100.000, 14.200.000, 14.300.000, 14.400.000, 14.500.000, 14.600.000, 14.700.000, 14.800.000, 14.900.000, 15.000.000, 15.100.000, 15.200.000, 15.300.000, 15.400.000, 15.500.000, 15.600.000, 15.700.000, 15.800.000, 15.900.000, 16.000.000, 16.100.000, 16.200.000, 16.300.000, 16.400.000, 16.500.000, 16.600.000, 16.700.000, 16.800.000, 16.900.000, 17.000.000, 17.100.000, 17.200.000, 17.300.000, 17.400.000, 17.500.000, 17.600.000, 17.700.000, 17.800.000, 17.900.000, 18.000.000, 18.100.000, 18.200.000, 18.300.000, 18.400.000, 18.500.000, 18.600.000, 18.700.000, 18.800.000, 18.900.000, 19.000.000, 19.100.000, 19.200.000, 19.300.000, 19.400.000, 19.500.000, 19.600.000, 19.700.000, 19.800.000, 19.900.000, 20.000.000, 20.100.000, 20.200.000, 20.300.000, 20.400.000, 20.500.000, 20.600.000, 20.700.000, 20.800.000, 20.900.000, 21.000.000, 21.100.000, 21.200.000, 21.300.000, 21.400.000, 21.500.000, 21.600.000, 21.700.000, 21.800.000, 21.900.000, 22.000.000, 22.100.000, 22.200.000, 22.300.000, 22.400.000, 22.500.000, 22.600.000, 22.700.000, 22.800.000, 22.900.000, 23.000.000, 23.100.000, 23.200.000, 23.300.000, 23.400.000, 23.500.000, 23.600.000, 23.700.000, 23.800.000, 23.900.000, 24.000.000, 24.100.000, 24.200.000, 24.300.000, 24.400.000, 24.500.000, 24.600.000, 24.700.000, 24.800.000, 24.900.000, 25.000.000, 25.100.000, 25.200.000, 25.300.000, 25.400.000, 25.500.000, 25.600.000, 25.700.000, 25.800.000, 25.900.000, 26.000.000, 26.100.000, 26.200.000, 26.300.000, 26.400.000, 26.500.000, 26.600.000, 26.700.000, 26.800.000, 26.900.000, 27.000.000, 27.100.000, 27.200.000, 27.300.000, 27.400.000, 27.500.000, 27.600.000, 27.700.000, 27.800.000, 27.900.000, 28.000.000, 28.100.000, 28.200.000, 28.300.000, 28.400.000, 28.500.000, 28.600.000, 28.700.000, 28.800.000, 28.900.000, 29.000.000, 29.100.000, 29.200.000, 29.300.000, 29.400.000, 29.500.000, 29.600.000, 29.700.000, 29.800.000, 29.900.000, 30.000.000, 30.100.000, 30.200.000, 30.300.000, 30.400.000, 30.500.000, 30.600.000, 30.700.000, 30.800.000, 30.900.000, 31.000.000, 31.100.000, 31.200.000, 31.300.000, 31.400.000, 31.500.000, 31.600.000, 31.700.000, 31.800.000, 31.900.000, 32.000.000, 32.100.000, 32.200.000, 32.300.0

Danzelli Editore



ITALIA
PRIMA PAGINA

TRA ILLEGALITÀ E VIOLENZA

In senso federale si possono discutere anche, e anzi soprattutto, con i deputati e i senatori della Lega; a patto che essi però si considerino a tutti gli effetti membri del Parlamento italiano e soggetti alle leggi della Repubblica, e non esponenti del governo provvisorio di uno Stato indipendente. Ma, a quanto sembra, spingere che le riforme federaliste auspicate da Scalfaro e quanto a lungo, almeno, annunciate dal governo servono a ridimensionare i propositi secessionisti di Bossi e una più illusione. Per cui, se il federalismo si farà, questo non ha nulla di quasi a che fare con il problema del secessionismo. Questo ormai ha preso una via del tutto diversa, e anche se vorremmo sbagliarci - ha superato il punto di non ritorno.

Il caso scoppio ieri a Milano si poteva forse ritardare di qualche giorno o settimana, ma era inevitabile che accadesse. Il problema a cui non si può sfuggire è quello di come trattare, nell'ambito della legalità repubblicana, il caso di un gruppo politico che si presenta esplicitamente come secessionista e proclama la separazione di una parte del territorio nazionale dal resto del Paese. Se, come non può non fare, la magistratura fa il suo dovere e persegue questo gruppo a termini di legge, i rischi a cui si va incontro non sono certo lievi. Dopo le perquisizioni, potranno venire incriminati, ordinati di arresto, forse condannati. Ci illudiamo davvero che nessuno dei pacifici dirigenti, piccoli imprenditori, negozianti, giovani operai leghisti, cedendo alla tentazione di far scoppiare qualche bombetta davanti a questa o quella prefettura? Il fatto che la Repubblica abbia sconfitto il terroismo degli anni di piombo non è una garanzia che possa vincere anche questa volta, e comunque non è una buona ragione per disporre a pagare nuovi prezzi. Dunque, da un lato è estremamente pericoloso decidere di applicare rigorosamente la legge al movimento di Bossi, e dall'altro, non si può, ovviamente, «trattare», almeno nei soli termini, da governo a governo, che Bossi accetterebbe, perché sarebbe come mandare in soffitta ogni legalità. C'è qualche altra via che eviti sia la tolleranza dell'illegalità sia i rischi di violenza?

Ha ragione Coronetti: bisogna andare a vedere in qualche modo il bluff di Bossi. Non però, come paradossalmente Coronetti ipotizzava, offrendogli immediatamente di trattare la secessione; ma trovando un mezzo, sia pure straordinario e paracostituzionale (si dirà così?) per far sì che i cittadini della cosiddetta Padania si esprimano sulla proposta secessionista. In fin dei conti, non è vero che i numeri non contano; non contano finché sono valutati a occhio, tanti alle feste sul Po, tanti con Fini a Milano, tanti al Festival dell'Unità. Noi sappiamo bene che la grande maggioranza dei cittadini del Nord non desidera spaccare l'Italia come Bossi vorrebbe. Dobbiamo dar loro modo di esprimersi chiaramente, sommergendoli di ogni leghista sotto una valanga di no pronunciati in una consultazione organizzativa legalmente e con tutti i crismi della democrazia. E' ben vero che la nostra Costituzione non prevede un referendum di questo tipo; ma è un male, dovrebbe prevederlo. Se per caso dovremo la grandissima maggioranza degli italiani del Nord volessero costituirsi in repubblica indipendente, avrebbero proprio solo l'arma della illegalità e della rivolta armata? Allo stato attuale delle nostre leggi, sembra di sì. Forse una delle prime riforme costituzionali, da fare velocemente (prima che il veleno leghista si diffonda, magari anche in forza del «martirio» di qualche Bossi o Borghese gettato a marciare nelle prigioni colonialiste della Repubblica, dovrebbe prevedere la possibilità che i cittadini si esprimano anche su questi aspetti fondamentali della Costituzione. Non ignoriamo la difficoltà, anzi tutto teorica, del problema, un vero e proprio rebus per i costituzionalisti. Ma di fronte ai rischi non tanto remoti dello scatenarsi di una guerriglia secessionista nel nostro Paese, varrebbe la pena di provare a pensarci.

Gianni Vattimo

Il procuratore di Verona: perquisite la sede del Carroccio. Notte di bagarre La Digos contro le camicie verdi Primo sì alle procure: Bossi dai pm anche con la forza

MILANO. Finisce con i leghisti che vanno alla sede di via Bellerio, bandiere della Lega al vento, Umberto Bossi che si mette la camicia verde e telefona al pronto soccorso per sapere come sta Maroni: «Gli hanno appena fatto la Tace. Alle 21 i funzionari della polizia giudiziaria arrivati da Verona possono tornare dal procuratore Papalia. Missione compiuta, ma a che prezzo: non s'erano mai visti 5 agenti in borghese caricare 7 parlamentari. Se ve ne siete tra spunti e calci all'Alfa: «Vergognati. Fucili di merda!».

La giornata comincia alle sette del mattino, quando la polizia giudiziaria va a perquisire le abitazioni di due leghisti, due capi del Clp, il Comitato di Liberazione della Padania, meglio conosciuto come «Le camicie verdi». Enzo Flego, 56 anni, veronese, ex deputato, Corinto Marchini, 49 anni, milanese di Cernusco sul Naviglio, ex senatore. Nessun problema, a casa loro: da Flego trovano cinque camicie verdi, alla Marchini la collezione di armi regolarmente denunciata e la bandiera della Padania issata domenica scorsa sul pennone di Venezia. Ma a Marchini domandano: lei ha ufficio nella sede della Lega?

Marchini risponde che quando deve riunirsi certo che va in Lega, «e allora andiamo...». Ma qui cominciano i problemi. La notizia della perquisizione era già arrivata a Bossi e Maroni. L'occasione, per la Lega, era troppo ghiotta per lasciarla passare così, senza risposta. Le ipotesi

di reato sono da ergastolo: attentato contro l'integrità, l'indipendenza o l'unità dello Stato, costituzione di associazione segreta o militare. A Verona sono state perquisite sede e abitazione del segretario Sandrino Speri, ribattezzato dai leghisti «il nostro Tito Speri». Nella sede di via Bellerio arrivano Marchini e i funzionari della polizia giudiziaria di Verona. C'è anche Roberto Maroni, ex senatore, avvocato e «Procuratore di Padania», nel senso di difensore di tutti i leghisti. «Se non ci dite dove volete andare, se non c'è scritto sul mandato di perquisizione, non potete entrare». E' mezzogiorno e comincia una trattativa estenuante e folle. I leghisti dicono che Marchini ha un ufficio in via Bellerio, ma i poliziotti aveva dichiarato qualcosa di diverso.

La trattativa va avanti per un'ora, per strada. Marchini aveva detto che si, la sede aveva tenuto riunioni, almeno due con funzionari della Digos di Milano per organizzare il servizio d'ordine ai conizi di Bossi. Maroni protesta: «Nell'ordinanza di perquisizione c'è scritto che i capi saranno io e Bossi, allora perché non siete venuti da noi?». Pausa, telefonata a Verona. Meglio verbalizzare quanto ha da dichiarare Marchini, che elegge domicilio legale d'ufficio la Procura di Padania, via Bellerio 41, Milano. Dice Brigandì: «Con questo mandato non potete entrare».

Alle due pare tutto finito. Marchini se ne va a

casa («Maroni, guarda che a me non mi interessa niente, vado pure in galera, ma mi raccomando mia moglie e i figli»), sono arrivati anche Pagliarini e Gnuttì per il pranzo nella mensa leghista. Ma l'Alfa targata Vr rimane parcheggiata sotto la sede. Che fanno? Aspettano una nuova ordinanza dalla procura. Arriva alle 17,30. Con passo deciso, ripresi dalle telecamere, i funzionari entrano. Ma c'è il cavillo del procuratore di Padania. «Lei, signor funzionario, ha visto l'originale di questo documento?». La risposta è no. «E allora quest'ordinanza è nulla, è solo un fax con la sua firma sotto». I poliziotti insistono. «Alt - fa Maroni - se entrate è violazione di domicilio». La trattativa si fa concitata, i poliziotti bloccano i giornalisti. Ancora Maroni: «Chiamate i carabinieri». Poi le cariche. E la protesta che dilaga nella notte, con centinaia di leghisti capeggiati da Gnuttì davanti alla Prefettura.

Ma la giornata campale, per Bossi, non è finita: a Roma la Giunta delle autorizzazioni a procedere decide contro di lui. Le procure di Aosta e Brescia vogliono il suo sequestro preventivo, per farlo testimoniare: «arranza» quasi certamente soddisfazione. Brescia chiede risposte sul documento esibito da Bossi e firmato da un colonnello-fantasma del Sismi; Aosta vuole chiarire alcuni aspetti dell'inchiesta «Operazione lobbings». La decisione della giunta deve essere ratificata dalla Camera. lg. c.1

INTERVISTA IL LEADER SECESSIONISTA

«E' caduta la maschera hanno paura di Padania»



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi: «Ormai metterò la camicia verde tutti i giorni»
A destra Roberto Maroni a terra ferito

PER la prima volta mi sono messo una camicia verde anch'io. Se è di questo che hanno paura eccola qua. Eccolo, Umberto Bossi in completo grigio e camicia padana sui gradini del cortile all'interno di via Bellerio, giornata del tumulto, Digos, vetri infranti per la perquisizione e pure cazzottoni a man bassa. Eccolo con la camicia verde nuova di cellophane - «Che a questo punto indosserò tutti i giorni» - e se non proprio un sorriso la voce serena e tranquilla. Certo non è stata una festa, quella di ieri nella sede alla periferia della città. Ma poco ci manca, almeno a giudicare dalle parole del leader del Carroccio.

Giusto, onorevole Bossi? «Ci saranno grandi feste nelle piazze della Padania. Noi che conosciamo l'austriaco, adesso esorcizziamo l'italiano. E' caduta la maschera, è un regime fascista».

Però Scalfaro... «Già, proprio nella giornata in cui Scalfaro a Roma dice certe cose il regime perde la testa e combina questa aggressione, perché c'è solo una parola per spiegare quello che è successo: aggressione a danno di parlamentari della Lega che hanno risposto solo con la resistenza passiva».

Come risponde alle aperture del Presidente della Repubblica Scalfaro? «In tempi normali lo avrei chiamato, ci saremmo parlati. Ma così...».

Così adesso pensate a come rispondere alla magistratura di Verona, alla Digos, agli agenti della squadra mobile che vi sono entrati in casa. Che risposta darete? «La nostra risposta non può che essere gandhiana».

In che senso? «Nel senso che ora si può festeggiare l'indipendenza vicina».

E' sicuro? «Tutti dovranno portare il fazzoletto verde fino a quando sulla Padania non sventolerà più il tricolore e non ci saranno più fascisti».

Si riferisce ai magistrati o alla polizia che sono intervenuti in via Bellerio? «Bisognerebbe chiamare Scalfaro e farlo intervenire».

E farle lei non lo chiama. Conferma? «Con quello che è successo qui, lo Stato ha violato l'articolo 68 della Costituzione. Adesso bisogna capire se è stato per colpa di un magistrato o per colpa della polizia. Bisogna capire chi ha violato la Costituzione, non si può perquisire l'ufficio di un parlamentare senza le debite autorizzazioni. E le autorizzazioni non c'erano».

Si riferisce all'ufficio di Maroni? «Mi riferisco all'ufficio di Maroni, ma anche a tutte le botte che

abbiamo presi. Maroni è finito in ospedale. E lei?

«Con un colpo al fegato mi hanno portato via l'aria per due minuti, ma poi mi sono subito ripreso. Maroni ha ricevuto un colpo in testa, ma tutti più o meno abbiamo subito dei traumi».

E nessuno di voi si è mosso, nessuno ha reagito? «Noi abbiamo fatto resistenza passiva, quella che abbiamo subito è stata solo un'aggressione».

Pensate di reagire anche per vie legali? «Adesso vedremo, studieremo con i nostri legali se presenteremo delle denunce».

Per le botte? «La polizia giudiziaria, che in realtà erano quelli della Digos, sono passati sul corpo dei nostri

parlamentari. Che non hanno risposto? «Lo ripeto: resistenza passiva come Gandhi. Proprio nel giorno in cui Scalfaro a Roma ha detto quelle cose... Ma è vero, da una parte ci sono certe parole, dall'altra fatti ben diversi. Questa è la doppia morale dello Stato».

Chi accusa? «Nella storia del Paese non era mai successo nulla di simile. Questo la dice lunga sul punto in cui si trova la democrazia italiana».

In che senso? «Il regime non può più nascondersi dietro al mignolo, che è troppo piccolo per un regime a cui è caduta la maschera. Ma anche con questo, la Lega diventa più felice».

Più felice? «Sì, andremo a ballare in tutte le

piazze della Padania, andremo a far festa e a danzare perché l'indipendenza è vicina. Tanto, il disegno contro di noi è chiaro».

Lo spieghi. «E' sotto gli occhi di tutti che c'è un disegno, una manovra politica ben precisa: si fa apparire la magistratura, che fa quello che ha fatto, ma dietro ci sono sempre loro, ci sono solo i politici romani che tutti conoscono e che la Lega da sempre chiama con nome e cognome».

Sarebbero loro che hanno mandato la magistratura in via Bellerio? Perché? «C'è molta rabbia per i milioni di persone che domenica scorsa erano a Venezia e per la legittimità del governo della Padania regolarmente eletto sulle rive del Po. Il regime ha perso la testa».

Ci sarà un'accelerazione nella costituzione della Guardia Nazionale Padana, dopo quello che è successo nella vostra sede? «Probabilmente sì, ma non è questo il punto. La nostra risposta sarà solo gandhiana, andremo alle nostre feste, mostreremo i nostri fazzoletti verdi in vista dell'indipendenza. Noi vogliamo dare un segnale forte di libertà alla Padania».

Sempre con Gandhi in testa? «Se ci volevamo spaventare hanno ottenuto esattamente l'effetto contrario».

Fabio Poletti

REAZIONI IL PALAZZO E IL BLITZ

L'IRRUZIONE della polizia nelle sedi della Lega sembrava aver provocato in poche ore un fenomeno rarissimo nella politica italiana: tutti d'accordo - da sinistra a destra - nel denunciare l'uso della forza contro parlamentari e uffici di partito. Ma in serata, dopo aver raccolto informazioni più dettagliate, il governo ha parlato per bocca del vicepresidente del Consiglio e Walter Veltroni ha proposto una lettura capovolta rispetto a quella corrente fino a quel momento: «Da parte della Lega c'è stata la tentazione di creare l'incidente» ed è stata un'«esasperazione inutile» aver impedito alla Digos la perquisizione della sede di Milano.

Veltroni, che ha parlato alla festa dell'Unità di Modena, ha voluto lanciare due ulteriori messaggi. Il primo:

Veltroni: è la Lega a cercare l'incidente

Fini: molti si aspettano che Umberto finisca in galera

«Sono preoccupato per l'aggravamento della tensione». Il secondo: non ci si deve scandalizzare per le perquisizioni perché «nel corso di questi anni è successo a molte sedi di partito di essere oggetto di iniziative da parte della magistratura e non è mai venuto in mente a nessuno di opporsi».

Prima dell'intervento serale di Veltroni, il governo aveva tacitato, ma le forze politiche di maggioranza e di opposizione si erano ritrovate unanimi nello stigmatizzare l'intervento della polizia. Deplorazioni di vario tenore, con sfumature diverse. E con una posizione molto originale, molto forte da parte di Gianfranco Fini. Il leader di An da una parte dice che l'intervento della Digos ha consentito a Bossi di «occasione per un rilancio pubblicitario», ma poi - primo tra i leader italiani - in qualche modo si è autogurato l'arresto di Umberto

Bossi. «Per il 100 per 100 degli italiani del Centro-Sud - dice il leader di An - il suo arresto sarebbe un evento da festeggiare. Per il 99 per cento di quelli del Nord un evento in qualche modo logico per quel che ha detto e fatto. Valuterà la magistratura».

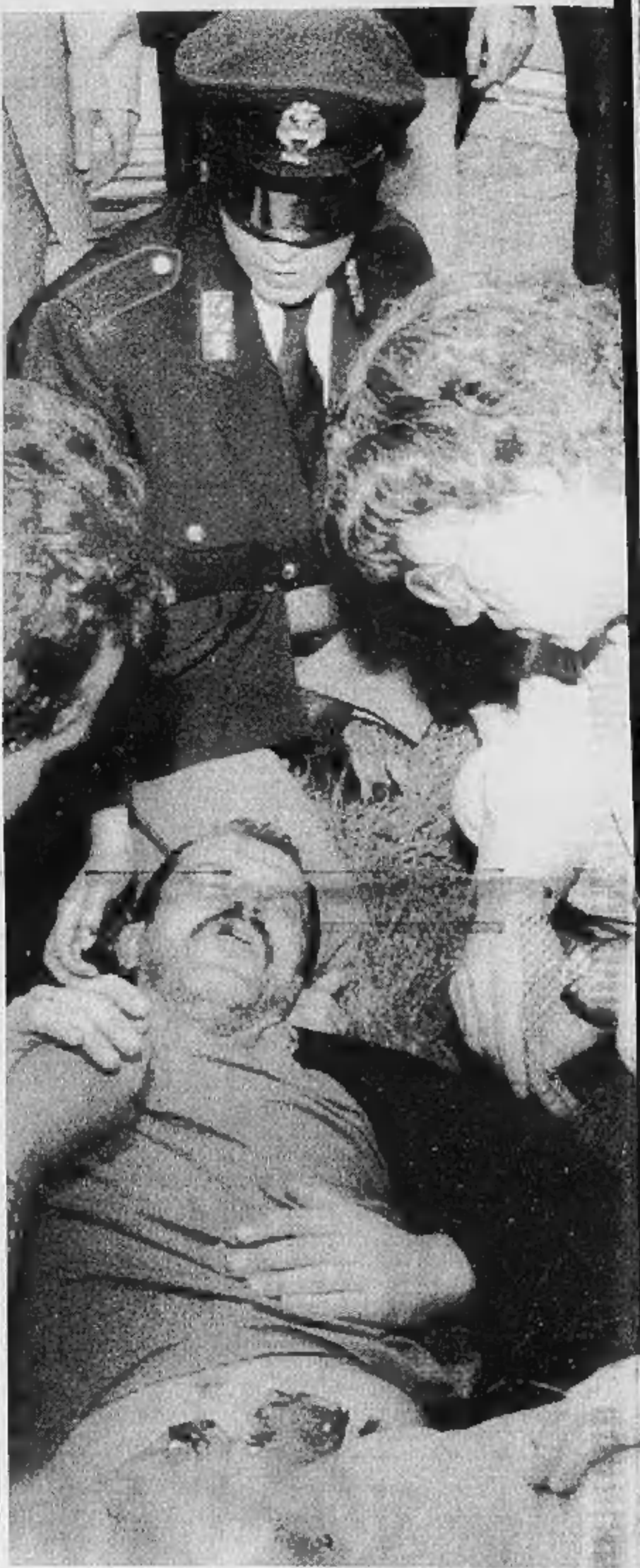
Un Fini molto netto, per certi versi inedito nella certezza con la quale suggerisce percentuali oceaniche per i tifosi di Bossi in galera. Ma con un paradosso: è un Fini che si ritrova sostanzialmente a sinistra di Veltroni nel valutare l'intervento della polizia nei confronti della Lega: «C'è modo e modo di far intervenire la polizia giudiziaria», dice il leader di An, in contrasto con il vicepresidente del Consiglio che ha suggerito l'ipotesi della provocazione leghista, dello scontro cercato e alla fine trovato.

E nel pomeriggio di ieri, italiani del Centro-Sud - dice il leader di An - il suo arresto sarebbe un evento da festeggiare. Per il 99 per cento di quelli del Nord un evento in qualche modo logico per quel che ha detto e fatto. Valuterà la magistratura».

Un Fini molto netto, per certi versi inedito nella certezza con la quale suggerisce percentuali oceaniche per i tifosi di Bossi in galera. Ma con un paradosso: è un Fini che si ritrova sostanzialmente a sinistra di Veltroni nel valutare l'intervento della polizia nei confronti della Lega: «C'è modo e modo di far intervenire la polizia giudiziaria», dice il leader di An, in contrasto con il vicepresidente del Consiglio che ha suggerito l'ipotesi della provocazione leghista, dello scontro cercato e alla fine trovato.

E nel pomeriggio di ieri, italiani del Centro-Sud - dice il leader di An - il suo arresto sarebbe un evento da festeggiare. Per il 99 per cento di quelli del Nord un evento in qualche modo logico per quel che ha detto e fatto. Valuterà la magistratura».

man mano che da Milano arrivavano le notizie sull'intervento della polizia e sulla resistenza leghista, in Parlamento si era venuta creando una convergenza nel chiedere chiarimenti e informazioni al governo. Già, ma chi avrebbe dovuto rispondere? Il ministro dell'Interno o quello di Grazia e



Ma le immagini tv uniscono Polo e Ulivo: un grave errore l'azione a Via Bellerio

Il presidente Giorgio Napolitano riferisce oggi alla Camera sulle perquisizioni nella sede della Lega



Giustizia? L'enigma è durato a lungo e ha alimentato la protesta leghista.

Alla Camera i rappresentanti leghisti hanno chiesto una risposta immediata da parte del ministro dell'Interno e il presidente Luciano Violante ha promesso di interessarsi della questione. Ma i leghisti

Dopo lo scontro, scoppia la polemica in Parlamento. Oggi in aula Napolitano e Flick



Nel tafferugli scoppiato durante la perquisizione nella sede milanese della Lega Nord in via Belierio da parte di funzionari della polizia giudiziaria arrivati da Verona, sono stati coinvolti, come si vede nella foto, Umberto Bossi, Mario Borghese e Roberto Maroni (di spalle a destra).

IN BREVE

Torino, in procura nuove indagini

TORINO. Anche i magistrati torinesi ipotizzano il reato di attentato all'integrità dello Stato per la tre giorni sul Po di Bossi. La Procura procederà d'ufficio, e anche per fatti che non erano stati segnalati negli esposti. Il procuratore aggiunto Laudi ha disposto una raffica di accertamenti sui discorsi pronunciati da Bossi a Moncalieri, sul viaggio in battello ai Murazzi, e sulle «operazioni di voto» per la nascita della Padania. Laudi si metterà in contatto al più presto con colleghi di Mantova e Venezia per evitare «doppie» d'indagine con le altre Procure interessate. [r. int.]

Cuneo, attentato a ripetitore Rai

CUNEO. Secondo attentato a un ripetitore Rai in due giorni. Martedì notte, a Paesana, in alta Valle Po, a tre chilometri da dove era iniziata la marcia di Bossi verso Venezia, mani esperte hanno forzato la porta del ripetitore della Rai, versato «benzina agricola» sugli impianti e appiccato il fuoco. Trenta milioni di danni, nessuna rivendicazione e quattro paesi rimasti senza le tre reti della Rai. [g. m.]

I deputati veneti «abitano» in Lega

VENEZIA. I senatori e deputati della Lega Nord eletti nel Veneto hanno comunicato ai rispettivi prefetti di avere eletto il proprio domicilio presso le sedi del Carroccio presenti nel proprio collegio. Ne dà notizia il senatore trevigiano Antonio Sereno. «In questa maniera», spiega Sereno, «per procedere alla perquisizione del domicilio di un parlamentare, secondo quanto è previsto dall'art. 68 della Costituzione, sarà necessaria l'autorizzazione della Camera di appartenenza». [Ansa]

Ritratto del Senatur sul Guardian

LONDRA. Intervista immaginaria a Umberto Bossi secondo lo stile collaudato del Guardian. Il quotidiano londinese tratteggia il personaggio attraverso domande e risposte, il tutto condito come sempre con un pizzico di humour inglese. Aspetto. «Uno che ha bisogno di un caffè dopo essersi alzato tardi da un letto matrimoniale disfatto». Qual è il suo piano? «Vuole sfatare le ricche regioni del Nord Italia per creare una nuova nazione chiamata Padania: in un certo senso lo ha già fatto». Ma i leghisti vogliono tutti abbandonare l'Italia? «Non esattamente. Ci sono buone ragioni per ritenere che un mucchio di suoi seguaci pensi che lui stia andando troppo lontano». Ma è proprio un tipo intelligenza? «Ha abbandonato gli studi di Medicina, ora la gente che si affeziona a intellettuali e, secondo qualcuno, non ha neanche mai letto un libro». [r. int.]

L'Unità contro l'Ulivo «Basta con le critiche»

ROMA. La critica alla stampa sembra diventata il leit-motiv dei politici dell'Ulivo. E l'Unità sbotta. «Possibile che i giornali siano fatti così male da rovinare l'Italia?», si chiede Piero Sansonetti, condirettore: «In un sistema democratico l'aggressività dei giornalisti non è mai troppa per definizione. Caso mai è sciocca, inutile, ma questo è un altro problema». Davanti ai rimproveri i «compagni-giornalisti» finiscono per sentirsi più giornalisti che compagni. Il direttore Peppino Caldarola lo dice chiaramente, al telefono: «Un conto è la critica, che accetto. Ma l'insulto o la dichiarazione programmatica sull'inutilità dei giornali, sono inaccettabili, poco utili e giornali come alla politica. E chiunque sia a farne uso, si chiami pure D'Alema o Veltroni, mi trova contro». [m. g. b.]



«Roma parla, qui ci menano»

E un pugno manda Maroni in ospedale

DALLA PRIMA PAGINA

MILANO. Una giornata folle, ben riassunta da quel che avviene nell'ambulanza che corre a Niguarda con a bordo l'ex ministro dell'Interno Bobo Maroni che si riprende da colpi bassi e calci e balbetta un «Dove mi portate?». L'infermiere in camice verde lo tranquillizza, «Al Nord». Maroni: «Bene, lui anche la divisa giusta». Una giornata folle come può essere una perquisizione tentata a mezzogiorno e ritenuta sei ore dopo. Folle come può essere l'esagitazione dei poliziotti arrivati da Verona mentre l'unico funzionario di Milano se ne sta in disparte e dice «noi non c'entriamo».

E nella follia ci sta pure Mario Borghese, ex fascista, che grida «fascisti, fascisti». Alle cinque e mezzo, una nuova ordinanza di perquisizione in mano, agitata come un trofeo, i cinque poliziotti si presentano sul portone. Se quella di prima era sbagliata questa sì che è buona. E invece quell'omone di Matteo Brigandì, che si presenta come il Procuratore della Padania, ha già trovato il cavillo: non vale, è un fax e nulla ci dice che sia conforme all'originale. Questa trattativa avviene nell'ingresso della sede leghista: ci sono i cinque poliziotti, i parlamentari leghisti Borghese, Calderoli, Caparini, Maroni, Martinelli, Speroni, ci sono i fotografi, le tv, i cronisti. Il funzionario intima: «Giornalisti, primo avvertimento, vi conviene uscire».

L'altro omone, Borghese, deve aver capito come andrà a finire: «Noi siamo gandhiani, resistenza passiva». La frase si perde e cominciano spintoni, calci, urla, le scale che dall'ingresso portano al corridoio vedono cadere Maroni, un agente lo scavalca, un altro no e l'ex ministro si aggrappa alla sua gamba. Martinelli sanguina dalla bocca. Secondo scontro alla fine del corridoio, gli agenti vogliono scendere nel sotterraneo. Terzo scontro in fondo alle scale, a Davide Caparini tirano il fazzoletto verde che ha al collo e lo salva solo l'arrivo di Bossi: proprio in quel momento appare dietro una porta a vetri. Anche i poli-

Il deputato leghista Roberto Maroni in barella dopo essere stato curato per le contusioni riportate nei tafferugli di ieri. Sotto, il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni.



Nella foto accanto Enzo Flego, sotto Corinto Marchini.



Il senatur: come Pinochet nel Cile dei colonnelli

ziotti si fermano: «E' arrivato il segretario».

Ora siamo davanti all'obiettivo. Quell'altra porta a vetri dove, provocatoriamente, i leghisti hanno messo un cartello che dice: ufficio dell'onorevole Maroni. Come dire da qui non passate se non avete l'autorizzazione del Parlamento. Eppure là dentro, oltre quella porta, Marchini s'incontra con i dirigenti della Digos milanese, e lì che devono andare i funzionari arrivati da Verona. Ma c'è Bossi, e pare che tanto basti a placare il tutto. L'agente più anziano, capelli bianchi, uno che deve averne viste tante, borbotta in dialetto veronese: «Ho avuto rogne con le brigate rosse, con quelle nere e adesso anche con voi altri». E pure l'ex ministro.

C'è Bossi davanti alla porta a vetri, già canta vittoria perché «adesso tutti capiranno». Scalfari dice che bisogna accelerare per le riforme e questi sono qua a picchiare parlamentari, a violare la legge. E' la risposta alla nostra manifestazione di Mantova. Il funzionario che dirige i veronesi chiede istruzioni via telefonino. Voce di un leghista: «Stanno arrivando i celerini». Voce di un altro leghista: «La polizia dice che fotografati, tv e cronisti devono uscire subito». Ancora il funzionario: «Giornalisti, ultimo avviso, è meglio che usciate». Bossi vuole il fazzoletto verde. Speroni passa il suo, Maroni è già malconcio, Martinelli ancora sanguina, Caparini si è ripreso.

La perquisizione è per cercare prove sull'associazione segreta delle Camice Verdi, e Maroni fa a tempo a spiegare che avrebbero dovuto perquisire lui e Bossi. Nell'ordinanza si parla di asso-

ciazione segreta composta «da fedelissimi chiaramente individuabili nelle manifestazioni purché portanti una camicia verde». Gli agenti cercano anche le bandiere di Venezia: quella della Padania era a casa di Corinto Marchini e quella ammainata, «la luttuosa bandiera italiana» ha una storia tutta sua e sempre folle. Il procuratore Papalia la cerca qui, ma è a Venezia, nientemeno che in Questura. Ai leghisti l'avevano prestata i poliziotti del sindacato Sap.

Ma adesso è il momento dell'ultima follia. Bossi sta rispondendo in diretta a Radio Popolare e patapum, va giù la vetrata protetta da Maroni e Calderoli. I due si rialzano, ma sono arrivati i rinforzi, ci sono gli agenti delle Volanti che tirano cazzotti con i guanti. Qualche giornalista cerca di tranquillizzare: «Guardate che sono parlamentari, state attenti che avete già combinato un bel casino...». Carlo Brambilla de l'Unità si prende una botta bassa. Proprio in quel momento a Bossi arriva un diretto allo stomaco che mi ha fatto rimanere senza fiato. L'irruzione è quasi finita. Maroni è a terra, calpestato dagli agenti che debbono abbattere l'ultima porta, giù anche i vetri. «Maroni? Nooo!». Una poliziotta in divisa è la prima a soccorrerlo, è svenuta. I funzionari sono già seduti all'unica scrivania rimasta intatta, uno rovista negli scaffali vuoti: solo manifesti, striscioni e bandiere. Lo scatinato rimbomba: «Pinochet! Pinochet!». Il Procuratore della Padania, in piedi, è pronto per il verbale. Bossi sembra il più stupito di tutti, ma non può mancare una visita a Maroni in lettiga: «Le pulsazioni non sono ancora normali». Poi sa-



Il ministro dell'Interno «Le forze di polizia sono intervenute su richiesta della magistratura. Il Viminale è del tutto estraneo alla perquisizione»

PREZZO sulle modalità della risposta del governo, Giorgio Napolitano ha fatto diffondere una nota: «Le forze di polizia sono intervenute presso la sede della Lega in servizio di polizia giudiziaria, in esecuzione di provvedimenti della Procura della Repubblica di Verona. Il ministro dell'Interno è del tutto estraneo a iniziative della magistratura». E poi l'annuncio non ancora risolutivo: «Il ministro Napolitano, d'intesa con il ministro di Grazia e Giustizia, si è riservato di assumere informazioni».

E così, in serata restava ancora il dubbio: chi avrebbe risposto a nome del governo? Finalmente è arrivata la risposta: Giorgio Napolitano risponderà oggi alle 14,30 nell'aula di Montecitorio, mentre Giovanni Maria Flick sarà alle 16 al Senato.

Fabio Martini

hanno insistito e per placarli il vice-presidente Clemente Mastella, succeduto alla presidenza, ha ricordato l'impegno di Violante e alla fine ha annunciato che «su serata o domani mattina» il ministro avrebbe risposto. Ma proprio in questo frangente e mentre perdurava l'in-

Giovanni Cerruti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Bossella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Sallustiano

REDATTORI CAPOCENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Roma, Franco Trupia

ATTUALITÀ

Angelo Rinaldi

EDITORIALE-STAMPARIA

PRESIDENTE

Giuseppe Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Cossentino di Capua

Umberto Cattaui

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paluschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Maffioli, Alberto Sordani

STABILIMENTO TONDELLI

La Stampa, Via Marconi 32, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, s. G. Basso 10, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Messaggio alle Camere del Quirinale: il malessere va affrontato

«Risposta politica alla Lega»

Il Presidente: riforme contro la secessione

ROMA. Scalfaro ha inviato ieri alle Camere, improvvisamente e non previsto, un messaggio presidenziale. Cioè, lo strumento più solenne che il Capo dello Stato ha a disposizione per segnalare una situazione eccezionale. Ufficialmente per esortare il Parlamento a risolvere in modo politico (e non giudiziario) i problemi posti dal secessionismo di Bossi. Di fatto, per esortare la politica a riprendere il suo spazio e la sua responsabilità, che non può delegare a nessuno.

Questo è il passaggio chiave nelle pagine scritte da Scalfaro sull'onda delle manifestazioni leghiste di domenica scorsa. Perché il messaggio improvvisamente arriva ad un Parlamento che ha quasi accantonato il caso Bossi, in preda ad una inquietudine ancora più grande provocata dalla richiesta giudiziaria su Lorenzo Nacci. Cresce in tanti il concreto timore di trovarsi di fronte ad una nuova offensiva della magistratura, mentre la politica arranca per ritrovare il ruolo guida che le spetta.

«Non facciamo l'errore di ritenere che, conclusa la manifestazione della Lega, ogni questione sia chiusa - e l'esordio di Scalfaro - E' vero, molte cose sono da condannare, ma guai a non prestare intelligenza al malessere che è all'origine di tanto scontento». «Se ci saranno atti contrari alla legge, lo Stato ha gli organi idonei per intervenire, ma la risposta deve essere politica».

Questo Scalfaro dice, mentre le procure della Repubblica hanno aperto inchieste sulla Lega sulla convinzione che quelle violazioni della legge ci siano già state. D'altra parte, lo stesso Scalfaro aveva sostenuto di recente che c'è anche il codice penale.

Anche i molti leghisti si sono tirati indietro, prosegue il Capo dello Stato, «le ragioni della protesta ci sono». Il Parlamento le affronti «con coraggio e determinazione, senza perdere tempo in diatribe e in distinguo che non credo abbiano spazio».

E' come se il Capo dello Stato esortasse tutte le forze politiche a unirsi in una grande «alleanza di buona volontà» per affrontare le emergenze del momento. Che non sono solo quelle innescate da Bossi. Ci sono le riforme sbancate di prova dalle forze politiche e del Parlamento, «che necessariamente richiedono la più ampia volontà politica» e impongono «soluzioni chiare e urgenti, se non si vuole che la protesta finisca per degenerare in esasperazione».

E, infine, un appello indirizzato implicitamente al governo che, proprio in queste ore, studia nuovi tagli per la Finanziaria: «Un bilancio dello Stato, tecnicamente perfetto, ma pagato dalla mortificazione della Persona, non è neppure ipotizzabile in una democrazia degna di questo nome». Di fatto, un avvertimento forte, quasi un'oltrà.

Un discorso che è piaciuto a tutti (salvo Segni). A cominciare dallo stesso Bossi, che vi ha colto l'invito a discutere. Il Presidente dice alcune cose, ma in questo Stato si parla bene, ma si razzola male e stata la risposta non certo di chiusura del capo della Lega.

Domenico Comino, leghista, spiega più esplicitamente che il discorso di Scalfaro a Bari «è stato inter-

pretato dai magistrati come un via libera alle iniziative di polizia, mentre il messaggio odierno riporta il problema su un terreno politico, quello delle riforme». «Questa classe politica, alle riforme preferisce la via dei tribunali speciali», aggiunge Bossi. Che ora pare disposto a sedersi al tavolo della commissione bicamerale, abbandonando la pericolosa via degli strappi alla Costituzione.

Oggi alle 11 senatori e deputati discuteranno il messaggio del Presidente. Sarà, molto probabilmente, l'occasione per rendere più espliciti i contenuti cifrati. Per esempio, Pisani, capogruppo di Forza Italia, approva le parole di Scalfaro ma rileva che il Capo dello Stato «tace sull'aspetto più allarmante: l'emergenza giustizia». Fini ha considerato «opportuna» l'iniziativa di Scalfaro, mentre il suo Macerati ha considerato «debile» di fronte alle «incontrollabili vicende che avvengono nel pianeta giustizia». Il presidente del Consiglio, Prodi, ha garantito «la piena adesione, nel senso operativo del termine» da parte del governo. Specie per quel che riguarda la creazione di posti di lavoro.

Alberto Rapisarda

«Le ragioni della protesta ci sono. Vanno discusse con coraggio, intelligenza e determinazione»

«Se ci saranno atti contrari alla legge, lo Stato ha gli organi per intervenire»

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro



RETROSCENA

LA SCELTA DI PARMA

DAL NOSTRO INVIATO

La notte dev'essere stata pesante: sulla scrivania, ammonticchiati dopo l'ennesima revisione, i fogli nei quali aveva distillato il suo primo messaggio alle Camere; negli occhi ancora i «titoli spaventosi» dedicati ai boiardi di Stato travolti dalla tempesta giudiziaria e dai terribili sussurri che gettano sulla scena d'una Tangentopoli mai morta nomi di politici eccellenti.

Si dev'essere stata pesante la notte di Oscar Luigi Scalfaro, ieri giunto a Parma per una visita alla città: sul volto gli ha lasciato un pallore di stanchezza. Lega e scandalo Ferrovie: rischi imminenti di secessione e di destabilizzazione. Prima di lasciare Roma il Capo dello Stato ha affrontato il primo nodo comunicando al Parlamento il suo pensiero. E il ricorso al messaggio, per l'insuslità del gesto, ha attribuito alle cinque pagine controfirmate da Prodi un peso imponente.

Il secondo dramma resta, per ora, prudentemente discusso solo nelle segrete stanze del Quirinale: «E' questo, un argomento - dicono i suoi consiglieri - che Scalfaro certo non affronterà pubblicamente, in queste ore». Ma si sa che ne è angosciato e che, l'altra sera, «ha chiesto notizie al ministro Flick per quel che lui ne poteva sapere». Quello del Capo dello Stato è un silenzio pieno di attese: dovuto a naturale prudenza e ad un timore: «Che le sue eventuali parole possano essere

La lunga notte di Scalfaro in lotta con due fantasmi

MARTINAZZOLI

Uno show su Berlusconi

SCANDIANO (RE). «Berlusconi cerca d'inventarsi una storia» così sciorina i suoi riferimenti ideali come se fosse la formazione dei Milani. Mino Martinazzoli, dal palco della Festa dell'amicizia dei popolari, martedì sera a Scandiano, ha fatto quasi uno show sul leader di Forza Italia. «C'è Rosmini (non si sa se in porto), e poi Gioberti - ha spiegato l'ex leader dc elencando la «formazione» - Sturzo, Salvemini (che se lo vedeva Rosmini scappava), Cattaneo, naturalmente Einaudi, Popper per dare un tocco di modernità al tutto. Manca solo Van Basten, perché infortunato». L'ironico elenco ha suscitato risate e applausi, bisse quando Martinazzoli ha detto: «Chiedete ad un uomo politico della statura di Berlusconi un pensiero rilevante sul futuro politico del Paese è come chiedere a un orologiaio qualcosa sull'eternità».



Il ministro Guardasigilli Flick

Su Carroccio e giudici teme che le sue parole siano travisate

timore di qua o di là», adatte, cioè, a questa o a quella tesi. «Ne ho abbastanza di quei gridatori che vorrebbero una dichiarazione al giorno», è il pensiero del Presidente. Che aggiunge: «Quando parlo mi attaccano perché parlo, quando taccio perché taccio».

Fastidio, insoddisfazione: sono anche queste le basi su cui si regge il messaggio inviato alle Camere. Il Quirinale scorre certi giornali e guarda certe cassette televisive, non solo italiane, dell'ultima settimana: bombe di titoli per raccontare i fatti ed i misfatti dell'esercito bossiano in marcia verso Nord-Est. Poco spazio per gli ammonimenti del Capo dello Stato, addirittura irrisori da parte di qualche

informazione: «Ho fatto dei riferimenti all'unità d'Italia citando Pellico e Maroncelli e mi hanno accusato d'essere un patriottardo», confida Scalfaro.

Domenica, «independence day» nei sogni del senatore, Scalfaro è a Bari. I suoi collaboratori, per sottolineare l'importanza del discorso che rivolgerà agli industriali riuniti alla Fiom del Levante, avvertono che, contrariamente al solito, sarà un testo scritto. Ma non è così: il Presidente parla a braccio e, a quanto pare, usa proprio questo canovaccio per costruire, poi, il più impegnativo messaggio alle Camere. Un'operazione di calibratura e di interpolazione alla quale, oltre ai consiglieri di Scalfaro, ha collaborato anche Prodi.

«Giudici e politici coinvolti», «politici sotto tiro»: questi titoli sono gli altri chiodi che han reso dura la notte del Presidente. «Non c'è motivo di essere allegri quando si arriva a parlare di ministri lambiti dallo scandalo e di istituzioni coinvolte», commenta chi è stato vicino a Scalfaro. E, ricordando la convocazione al Quirinale del Guardasigilli, qualcuno avanza una considerazione: «Di fronte a casi del genere il Capo dello Stato ha il diritto di sapere». Che significa? «Che con il Presidente, su materie di prima grandezza, il segreto istruttorio non vale o vale meno».

Renato Rizzo

PERSONE

Il troppo è troppo



A proposito della presidenza delle commissioni parlamentari di controllo sulla Rai e sui servizi di sicurezza, ci troviamo di fronte a una manifestazione di lealtà democratica rispetto dei diritti della minoranza, oppure a un esempio di rinnovata e confermata lottizzazione partitica? A domanda retorica, risposta ovvia: che si tratti d'un ritorno alla vecchia, tenace, implacabile lottizzazione, è dimostrato dalla suddivisione dei posti (uno ad Alleanza nazionale, l'altro a Forza Italia), dalle reazioni di protesta, rancore di ccd e cdu rimasti senza cariche e neppure consultati dagli alleati, dal fatto che la maggioranza governativa almeno pubblicamente non abbia cercato di obiettare alla scelta delle persone designate alle presidenze, non abbia tentato di modificare né di trattare quella scelta evidentemente considerandola «cosa loro», materia che riguarda l'opposizione e non il Parlamento né il Paese, non la Rai né i servizi.

Bella roba. Già la resurrezione piena della lottizzazione è ripugnante. Ma poi come può andar bene per il centrosinistra che la commissione di vigilanza sulla Rai sia presieduta dal muscolare Francesco Storace, uno che per la Rai ha invocato il processo di Norimberga, il regolamento di conti, l'epurazione e il repulisti, uno che può arrivare a prendere a calci i compagni di partito e ad essere manesco con gli avversari, uno che razzisticamente irride e insulta gli omosessuali e attacca un deputato accusandolo d'aver le unghie laccate, insomma uno che si mostra integrato al costume fascista storico più aggressivo e primario? Adesso dicono che sia cambiato rispetto a non molti mesi fa e il personaggio viene descritto con benevolenza come innocuo, al massimo pittoresco, magari ridicolo: se è un alibi è imperfetto,

sottovaluta la persona, la sua virulenza, le sue pulsioni protagonistiche; significa che la presidenza di Storace non conta nulla, è una carica più rappresentativa che altro, senza reale potere, si trascura la forza dell'immagine e dell'attivismo; se è rassegnazione all'inevitabile, peggio ancora.

Nessuno contesta, si capisce, le regole della democrazia, ammesso che queste siano regole della democrazia e non abituali compromessi di governo: ma è scoraggiante e scoraggia una tendenza della sinistra a non avvertire quando il troppo è troppo, ad accettare tutto pur di andare d'accordo con tutti, ad essere ancora ossessionata dall'antico interdetto, dai sensi d'inferiorità, dal bisogno di legittimazione a ogni costo.

BANCOMAT

Naturalmente, per chi ha la tessera del Bancomat potrà essere più comodo pagare le tasse con quella piuttosto che con assegni o contanti, in banca o alla posta: ma sarà il caso di annunciare una simile piccola facilitazione con i toni soddisfatti o euforici riservati alle riforme, ai segni specialmente eloquenti di gran cambiamento? E proprio nello stesso momento in cui il presidente del Consiglio, come tutti i suoi predecessori, offre vaticini radiosi («nel 1999 smetteremo di fare sacrifici»), e diverse innovazioni lasciano temere un surrettizio aumento di tasse? Per chi paga, l'enfasi intorno alle nuove possibilità del Bancomat non suonerà come una presa in giro?

Lieta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

IL PAPA, LA FRANCIA E I PAGANI

settembre, e al tempo stesso ci si erge contro questa icona paterna, tornando a ucciderla in effigie con un gesto che, immortale, si ripete eguale a se stesso dai tempi della decapitazione di Luigi XVI.

E' una società senza padri che idolatra in questi giorni Clodoveo Capofamiglia esclusivo della Nazione, o che sul fronte opposto idolatra invece la mano regicida che spezzò i lignaggi e «la lunga catena delle generazioni», come scriveva Tocqueville a proposito dell'individuo democratico nato nel 1789. Due risentimenti integralisti si fanno guerra, si contendono l'identità della nazione, mettendo in difficoltà sia le gerarchie cattoliche che i veri laici. Il generale de Gaulle, che fu figura esemplare di Politico-Padre, non faceva a combinare le due identità universaliste francesi: quella cristiana e quella laica dei Diritti dell'uomo. Senza paremi d'animo, apostrofo così l'ambasciatore americano, un giorno: «Ma via, sono millecinquecento anni che ripeto queste stesse cose!». Quei tempi di certezza e di universalismo sono dopo di allora scemati, sino a spingersi con Schmitt.

Rappresentante tipico di questa Francia sconsolata, disillusa su se stessa, orfana di genitori nonché di grandi politici, è in questi tempi Le Pen, il capo del Fronte Nazionale che più furiosamente esalta Clodoveo, e l'idea della Nazione Cristiana chiamata a respingere i barbari, gli immigrati. Idea non cristiana ma piuttosto pagana - hanno precisato i vescovi francesi e il cardinale Lustiger - perché la nazione procla-

mata da Le Pen non è basata sulla scelta responsabile o sul divenire della storia, come accade per il batteismo, ma su un'essenza ereditaria, immutabile: sulle Radici della razza primava, dell'incomparabile eresia. Il capo del Fronte sfrutta il malessere dei francesi dando agli sperduti che lo ascoltano nuove certezze identitarie, infondendo in essi sensi di appartenenza non più civili ma di clan, edificati sull'esclusione. Divenuto politicamente sicuro di sé, forte d'un partito che è ormai rivoluzionario e di massa, Le Pen ha deciso nei giorni scorsi di dichiararsi razzista, e ha difeso il suo peculiare concetto di nazione: nazione che non scaturisce più dalla scelta responsabile dei cittadini, che non è più il plebiscito quotidiano teorizzato nell'800 da Renan, ma che si fonda «sulla disegualianza e la gerarchia delle razze», in cui il leader del Fronte dice apertamente di credere. E' un concetto che prende le distanze dalla tradizione francese di Nazione-Civilizzazione,

che abbandona Renan, e che s'appropria dell'idea, originariamente tedesca, di Nazione-Comunità etnica, di *Volks Gemeinschaft*. Le destre estreme degli Anni 30 erano similmente affascinate da antiche ideologie germaniche, solo che questa volta la Nazione-Razza è proposta in funzione antiredesca, e anticuropea.

Di fronte a questi neopaganismi si troverà il Papa, nei prossimi quattro giorni. Di fronte a questa *Heimatslosigkeit*, a quest'assenza di patria già descritta da Heidegger. Si troverà di fronte a questi immobilità dei bisogni di identità genetica, che si estendono nelle democrazie liberali e nelle società postcomuniste. Le purezze padane difese da Bossi partecipano di questo fenomeno, così come vi partecipano le vittorie elettorali dei tre integralismi etnici - croato, serbo, musulmano - nell'ormai fittizia Bosnia multiculturale.

Sono neopaganismi che riempiono un vuoto, nella Francia di Chirac come altrove

vuoto di politica, di progetti, vuoto soprattutto di senso negli indeboliti Stati-Nazione, e di fiducia nelle possibili trasformazioni delle società. Si è come esaurita la nozione del *Fare* nelle democrazie, dopo la caduta del Muro, e al suo posto non resta che l'Essere, che l'Essenza primordiale delle nazioni, delle popolazioni. L'Essere che si configura in identità biologiche appunto, etniche. L'Essere congenito come lo vedeva Arthur de Gobineau nel *Saggio sulla disegualianza delle razze umane*, a metà del secolo scorso, e che Le Pen oggi ripropone, saltando Auschwitz e il XX secolo. Ma già allora, Alexis de Tocqueville vedeva grandi pericoli, nelle tesi di Gobineau: «Il secolo passato ha avuto una fiducia esagerata e un po' puerile nel potere che l'uomo esercita su se stesso. E' stato un errore dell'epoca, anche se nobile (...). Ma ora la stranezza delle rivoluzioni, il tedio delle emozioni, il fallimento di tante idee generose e di tante grandi

speranze ci hanno precipitato nell'eccesso opposto. Abbiamo creduto di potere tutto, oggi pensiamo di non potere nulla. E ci piace credere che la lotta e lo sforzo siano ormai inutili, e che il nostro sangue, i nostri muscoli e i nostri nervi saranno sempre più forti della nostra volontà e della nostra virtù».

La malattia che Tocqueville denuncia nelle lettere a Gobineau, nel 1853, somiglia straordinariamente alle malattie di oggi: ai tedi disillusi, alla mancanza di fiducia nella forza delle volontà, responsabili. La stessa maniacale fissazione sulle malattie del Pontefice o dei politici - fissazione che invade i giornali, che ritrae i corpi di leader malati come fossero spezzettate carcasse di buoi, che trasformerà la Salute fisica in criterio del bene e del male - è un trionfo postumo di Gobineau ed è un'ennesima forma di moderno paganesimo delle Radici biologiche.

Barbara Spinelli

L'omaggio di D'Alema

«La sinistra è viva grazie ad Occhetto»

SCANDIANO (RE). La sinistra è riuscita a risorgere grazie al coraggio politico di Achille Occhetto. Massimo D'Alema, nonostante tutte le polemiche, riconosce il ruolo fondamentale giocato dall'ex segretario della Quercia. «Noi - ha ricordato, intervenendo ad un dibattito con Martinazzoli alla Festa dell'amicizia dei popolari - siamo l'ultima generazione dei dirigenti del pci, formati con Berlinguer. Chi siamo, quindi, è fuori di dubbio. Questo partito ha rappresentato nella sinistra del mondo l'ala più riformista».

Ma per il crollo congiunto del comunismo e della Prima repubblica in Italia, «era molto forte il rischio che rimanessimo sotto le macerie. Ne siamo usciti con una certa dose di coraggio politico e nessuna polemica, che politicamente mi divide da Occhetto, mi impedirà di riconoscergli che ha avuto un grande coraggio».

[Asca]



LA SPEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

Primo bilancio della procura di La Spezia: cinquanta, forse sessanta indagati; diciannove richieste di custodia cautelare di cui sette emesse, tre di documenti e intercettazioni già raccolte ed emesse. Un bel carriere, non ci sono dubbi, eppure c'è imbarazzo, o forse qualcosa di più. Per il pm Alberto Cardino la notte fra martedì e mercoledì è stata la più lunga della sua vita di magistrato. L'altra sera aveva parlato di politici «coinvolti» nella Tangentopoli del golfo. Lo ha fatto non riuscendo a resistere al fascino della telecamera e ha scatenato un uragano. Compreso l'invito perentorio di Massimo D'Alema a fare i nomi, se ci sono, altrimenti si rischia la «destabilizzazione del governo». Così, ieri mattina, il procuratore capo Antonio Conte ha letto un comunicato faticosamente redatto a mano: «In relazione ad alcune notizie apparse sui giornali e all'allarme da esse suscitato, ritengo doveroso precisare che non è iscritto nel registro degli indagati alcun uomo politico. Vi sono solo certe posizioni che stiamo valutando. In ogni caso escludo però che, almeno allo stato, siano coinvolti nella vicenda membri del governo». Poi chiede che gli venga riletto il testo e lo coglie uno scricchiolio, meglio specificare: «Nel registro degli indagati "di questa procura"».

Dunque, «coinvolti», che, hanno spiegato ieri il pm Cardino e il gip Maria Cristina Failla, non vuol affatto dire che la loro sia la presen-

La Spezia, nelle intercettazioni citati Maccanico, Fiori, Mastella, Fini e Donatella Dini

«Fra gli indagati non ci sono politici»

La Procura: stiamo solo valutando alcune posizioni

Primo interrogatorio per Necci
I difensori: ha chiarito ogni aspetto

Ma già più di 50 persone
sono finite sotto inchiesta

za di gente che ha commesso reati. Filtrano alcuni nomi, e non sono quelli di attori di spalla: Antonio Maccanico, Publio Fiori, Clemente Mastella, Gianfranco Fini (è una cosa ridicola, non conosco queste persone) e poi la moglie di Lamberto Dini, Donatella. Nessun politico è indagato, sottolinea il gip Failla. «Spenderei una parola di tranquillità. Escludo che la loro posizione sia così rilevante da giustificare l'iscrizione nel registro degli indagati».

Ma, insomma, qual è la situazione? «Esistono degli indiretti riferimenti che non vogliono dire ancora niente. Se ci saranno spunti per evitare di indagare i magistrati, i lupi di indagini saranno seguiti. In altre parole, il discorso politico è appena sfiorato».

Poi chiarisce ancora che i nomi dei politici emergono dalle conversazioni fra alcuni imputati. L'impressione è che stiamo assistendo a un vero travaglio dei magistrati inquirenti, come se fossero arrivati ad un bivio imprevisto nel loro iterario. Ma l'indagine non langue e non sembra neppure avvicinarsi all'epilogo, anche se la bagarre è grande. Giovanni Maria Flick ha chiesto la sospensione dei procuratori Roberto Napolitano e Orazio Savia, arrestati l'altro giorno con l'accusa di corruzione, ma pure il

pm Cardino ha trovato pessime notizie dietro l'angolo: i membri del pds al Consiglio superiore della magistratura hanno chiesto azione disciplinare nei suoi confronti.

Dunque l'indagine va avanti e quello che colpisce è che i giudici stanno frugando fra gli affari neri insieme negli ultimi mesi, perché tutto sarebbe cominciato da metà dicembre e il bandolo della matassa sarebbe stato individuato nell'inchiesta sull'Autoparco milanese. Gli sviluppi sono questi, con il finanziere Francesco Pacini Battaglia, detto Chicchi, attivo tanto da comparire nei tre filoni dell'inchiesta: capitolo Ferrovie dello Stato, capitolo magistrati corrotti, capitolo armi. Manette inevitabili, per lui, ha chiarito il giudice Failla, perché esisteva il pericolo di fughe. Uomini d'affari e piuttosto faccendieri? Eno Danesi, l'ex fattorino dei telefoni divenuto potente, e già iscritto alla loggia P2, era egli pure molto impegnato. «Ma allo stato delle cose non esiste un'associazione con caratteri massonici. Certo, ho letto sui giornali che alcune persone hanno avuto rapporti con la massoneria», ha chiarito il sostituto procuratore Silvio Franz. Pacini Battaglia e Danesi, ha detto il gip Failla, «potevano avere contatti con i giudici», e intendeva quelli corrotti. I quali

magistrati, come categoria, ne escono un po' ammaccati, da questa inchiesta, considerato che sono stati raccolti nuovi indizi per Renato Squillante, l'ex capo dei gip romani, e che ieri altri tre sono passati dal ruolo di inquisitori a quello di inquisiti: Ettore Torri, procuratore aggiunto di Roma; Augusta Iannini, giudice per le indagini preliminari, moglie del giornalista televisivo Bruno Vespa; il pm Giorgio Castellucci. Tutti hanno avuto l'ufficio o la casa perquisiti dalla Guardia di Finanza.

E ieri sono incominciati gli interrogatori nel carcere di Villa Andreati: a trecento metri c'è la ferrovia, e tutto il giorno i macchinisti hanno fatto suonare le sirene dei treni passando davanti alla prigione. E' toccato per primo ad Eliana Pensiero, segretaria particolare di Pacini Battaglia. Si, ha risposto la donna, certi traffici forse avvenivano, ma lei, anche se vedeva, non capiva. Esattamente quello che la procura di La Spezia contesta. Era a conoscenza delle attività dello studio, dicono gli inquirenti, e non poteva ignorare che certe cose erano cominciate in qualche articolo del codice penale. Sì, alcuni politici si son visti, nell'ufficio di Pacini Battaglia, ma lei perché ci andassero proprio non lo sa. Poi è stata la volta di Lo-

renzo Necci. Una cosa rapida, tutto sommato, il filone che riguarda le Ferrovie toccherebbe l'alta velocità o non inghiottire locali. In blocco i difensori hanno assicurato che tutto è andato per il meglio anche se i loro volti sembravano tradire delusione. «Ha risposto a quello che gli hanno chiesto», ha dichiarato l'avvocato Paolo Masseggi; gli ha fatto eco Massimo Di Noia: «Ha risposto, tutto normale»; «E' tutto chiaro, siamo soddisfatti», ha aggiunto Paola Balducci; «Ha dato tutti i chiarimenti relativi all'indagine. Ho presentato istanza di revoca della custodia cautelare», ha concluso Federico Stella. Risultato: Necci rimane in galera, e quando ha saputo che non sarebbe uscito ha chiesto che non lo togliessero dall'isolamento. Poi ha ricevuto la visita della moglie, Elena Croci. Un'ora più tardi la donna è uscita e quando le hanno domandato notizie sulle condizioni del marito, con amara ironia ha risposto: «Sta benissimo». Doveva essere un pomeriggio di quelli roventi, perché avrebbero ascoltato Pacini Battaglia, ma l'atto istruttorio si è presto arenato perché hanno trovato lacune nella notifica dell'ordine di custodia cautelare. Peccato, perché il finanziere avrebbe potuto parlare pure della vendita di armi, regulate da una legge, ha già anticipato il gip Failla, «che risente dell'esigenza di mediare alla necessità di far bella figura in campo internazionale e a quella di vendere. Venderla a tutti, anche ai Paesi colpiti dall'embargo».

Vincenzo Tessandori

Nuove perquisizioni a Roma

La Finanza a casa di tre giudici e negli uffici di Giorgio Cragnotti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sale la temperatura sul versante romano dell'inchiesta che ha portato all'arresto del consigliere delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci, perquisizioni nelle case e negli uffici di tre magistrati di piazzale Clodio, la Guardia di Finanza a caccia di carte e documenti nelle abitazioni di imprenditori del calibro di Giorgio Cragnotti. L'inchiesta, tuttavia, ieri ha subito un'accelerazione nei confronti dei magistrati del palazzo di Giustizia di Roma. Gli investigatori della Guardia di Finanza hanno perquisito le abitazioni e gli uffici del procuratore aggiunto Ettore Torri, del gip Augusto Iannini e del sostituto procuratore Castellucci. Quest'ultimo è attualmente sospeso perché sottoposto ad un precedente procedimento penale.

Non si sa con quali motivazioni la magistratura spezzina abbia disposto le perquisizioni, né se i finanziere abbiano trovato documenti utili per le indagini in corso. Sono sconosciute anche le ipotesi di reato che hanno indotto il pm di

La Spezia ad intervenire. Gli interessati hanno avuto reazioni diverse. Augusta Iannini, interpellata per telefono dai giornalisti sui motivi della perquisizione, ha risposto: «Ma di cosa sta parlando? Non so nulla». Non nega la notizia, invece, il procuratore aggiunto Ettore Torri: «Non posso dire nulla». Al telefono di Castellucci risponde una voce femminile che informa: «Il dottore in questo momento non c'è».

L'ipotesi che sembra guidare l'operato dei magistrati di La Spezia fa riferimento all'esistenza di una lobby affaristica guidata dal finanziere Pacini Battaglia e bene inserita nel mondo della magistratura romana, al fine di garantirsi praticamente l'impunità. I primi a cadere nelle maglie dell'inchiesta sono stati i giudici Orazio Savia e Roberto Napolitano. Sono comunque sette i magistrati già coinvolti a vario titolo nell'indagine della Guardia di Finanza: i tre destinatari dell'ordine di perquisizione di ieri (non si sa se indagati), i due arrestati, il capo della Procura circondariale di Grosseto, Pietro Federico, e l'ex capo del Gip di Roma, Renato Squillante. Proprio col nome di Squillante torna alla cronaca l'intreccio di corruzione rivelato dalla «superteste» Stefania Ariosto e la vicenda delle intercettazioni nel «Bar Tumbino». Dei protagonisti di quella mattinata trascorse ai tavoli del bar, finora era rimasta «illese» soltanto il gip Augusto Iannini, moglie del giornalista Bruno Vespa. Ma ieri l'inchiesta ha sfiorato anche lei.

I finanziere del «Gico» hanno perquisito anche l'abitazione e gli uffici di Giorgio Cragnotti, azionista di maggioranza della «Lazio calcio». Secondo i non ufficiali, l'imprenditore non sarebbe indagato e il sequestro dei documenti sarebbe stato compiuto dietro ordine di esibizione, una procedura tecnica che non prevede l'emissione automatica di un avviso di garanzia. Tutto il materiale raccolto dagli investigatori è già stato inviato ai pubblici ministeri di La Spezia.

Com'è avvenuto in precedenza per Giorgio Castellucci - sospeso dalle funzioni e dallo stipendio perché accusato di corruzione dalla procura di Perugia - il Consiglio superiore della magistratura dovrà intervenire sulla posizione di Orazio Savia e Roberto Napolitano. Lo stesso provvedimento è stato chiesto ieri dal ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick.

RETROSCENA

VIAGGIO NEL PASSATO

MENTRE legge sul banco dell'archivio di Montecitorio il fascicolo delle ultime interrogazioni, Armando Cossutta ripete distrattamente le ultime di radio fanto sui nomi dei politici coinvolti nel «caso Necci».

«Si fanno quelli di Maccanico e Dini - racconta - bisogna vedere perché sono chiamati in causa. Comunque, finisce male». Un corridoio più in là, proprio in mezzo al Transatlantico, Lucio Colletti, uno dei professori di Forza Italia, confida le «evacu» che sono arrivate a lui: «L'uomo "studioso" di Berlusconi ci ha detto che circolano i nomi di Maccanico, Dini e Di Pietro». In ultimo Tudora Buontempo mette dentro anche il nome del «camerata» Publio Fiori. Alla buvette, invece, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, fa di tutto per non parlare dell'affaire Necci, ma quando gli riportano che il pm Cardino si è detto «sorpreso» per l'interpretazione data alle sue parole, sbotta: «Come fa a dirsi sorpreso? Ma se quelle cose le ha dette lui...».

In Parlamento sembra di essere tornati a qualche anno fa. Il «caso Necci» ha fatto riaprire il palazzo nell'atmosfera degli anni cruenti di Tangentopoli. Girano i nomi dei politici nel mirino della magistratura spezzina, rimbalzano i tantum sulle perquisizioni, sugli ultimi arresti. Cambiano solo le facce che tradiscono paura e tensione: una volta erano quelle dei socialisti, poi è stato il turno degli uomini di Berlusconi, adesso i più preoccupati sono i parlamentari dell'Ulivo che temono per il governo. Il pericolo, invece, è sempre quello: una magistratura che entra fin dentro il palazzo, lo sconvolge e addirittura lo schernisce come nel caso del pm spezzino che si è messo a fare in tv gli indovinelli sui politici coinvolti.

Ma quello che più ricorda i tempi andati è la difficoltà che ha la classe politica a reggere, la sua inconsistenza. La classe politica è inerme. Romano Prodi, ad esempio, esprime davanti ai capigruppo della maggioranza il suo «sconcerto» per il comportamento del giudice Cardino, ma poi per riequilibrare aggiunge: «E' venuto il momento di ringiovanire la classe dei manager pubblici. Occorre dare spazio ad una nuova generazione...». Quelle parole il presidente del Consiglio inconsapevolmente ammette che il rinnovamento in questo paese può avvenire solo per via giudiziaria, conferma che per sostituire Lorenzo Necci con Gianfranco Dioguardi il governo deve aspettare che il primo pm spedisca il presidente delle Ferrovie in galera. In

Un incubo nel Palazzo

Mani pulite 2 fa tremare l'Ulivo

Prodi: è il momento di ringiovanire la classe dei manager pubblici

Cossutta: resta molto da capire ma questa storia finisce male

Il segretario del pds Massimo D'Alema (nella foto a lato) ha criticato il comportamento della procura di La Spezia che ha annunciato, a poi smentito, la presenza di uomini politici coinvolti nell'inchiesta



LE FERROVIE

Presto una nuova guida

ROMA. Le Ferrovie avranno una nuova guida. E' Romano Prodi a farlo capire. Ma il ricambio difficilmente sarà rapido. Il cda delle Fs, convocato per questa mattina alle 12, dovrebbe limitarsi a prendere atto che Necci, detenuto a La Spezia, ha rimesso le deleghe operative (probabilmente non tutte) senza però dimettersi dall'incarico. La soluzione appare piuttosto insolita. E' motivata dall'impossibilità di gestire l'azienda e sarebbe definita come un atto di responsabilità dallo stesso amministratore delegato nella lettera inviata al presidente delle Fs Giorgio Crisci. Sarà Crisci a informare il consiglio della situazione e lui stesso potrebbe assumere almeno una parte delle deleghe che saranno nuovamente attribuite. Le decisioni del consiglio dovrebbero essere un rimedio fino a un chiarimento giudiziario del caso Necci. Ma probabilmente nell'arco di un paio di settimane il governo Prodi potrebbe decidere comunque di cambiare il vertice delle Fs. Nella riunione con i capigruppo della maggioranza, secondo quanto riferito da alcuni partecipanti, Prodi ha detto che «è venuto il momento di ringiovanire la classe dei manager pubblici» e che occorre dare spazio a una nuova generazione.

(r.r.)

altre parole si accetta quasi l'«supplenza» dei giudici per risolvere i ritardi della politica: lo si fa con Necci, lo si spera con Umberto Bossi.

Stesso impotenza dimostra Antonio Maccanico che dal palco della festa dell'Amicizia deve gridare: «Le illusioni della stampa sono state arbitrarie fin dall'inizio e le dichiarazioni del magistrato di oggi lo confermano». Anche il ministro delle Poste assegna al giudice il potere di fare e disfare, di dire e smentire, senza nessuna conseguenza. E poi anche Borrelli nei primi mesi delle inchieste su Tangentopoli disse che per Craxi non c'era nulla di «spemalmente rilevante», ma di quella smentita si è perso il ricordo.

Per non parlare poi di Lamberto Dini che allievo alla scuola dell'arroganza alla tattica dell'anguria è pronto a rinnegare qualunque cosa. Fa sapere che il suo governo rinnova il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato e

non l'amministratore delegato: una precisazione che sembra annoverare tra le cose possibili quella di un cda di un'azienda che confermatosi in «stato» decide di mettere il segretario al posto dell'amministratore delegato. O ancora, Dini ci tiene a dirgli agli amici all'indomani dell'arresto dell'amministratore delle Ferrovie: «Non capisco che ci sia venuto a fare Necci la settimana scorsa all'inaugurazione della sede del movimento. Era un incontro banale. La sua visita ha creato imbarazzo».

Insomma, è cambiata un'intera classe dirigente in Parlamento ma la politica si sente ancora sotto schiaffo. E in questa situazione anche chi non nasconde una certa insoddisfazione di fronte allo strapotere giudiziario ha difficoltà a muoversi. E' il caso di D'Alema, o meglio è il rebus D'Alema.

In più di un'occasione, infatti, il segretario del pds ha detto il suo sugli attuali metodi della magistratura. La settimana scorsa a New

York (prima che scoppiasse il caso Necci) un D'Alema in vena di confidenze ricorda di considerare giusta l'espressione «circuiti mediatico-giudiziari» applicata su alcune inchieste di Tangentopoli. «Su alcuni casi - disse con ironia - la penso come Giuliano Ferrara». E ancora l'altro ieri sera il numero uno della Quercia è stato il primo politico a chiedere conto al pm spezzino delle sue dichiarazioni in tv.

Detto questo, però, si ha la sensazione che D'Alema abbia delle difficoltà a muoversi su questo terreno, ad assumere un'iniziativa. Perché? E qui le tesi sono diverse. Martedì sera ad un amico incontrato per caso nelle strade del centro di Roma, Alfio Marchini, imprenditore amico del segretario del pds, ha raccontato: «Io sono convinto che il garantismo di D'Alema e Napolitano sia sincero. Io gli ho parlato. La verità è che non riescono ad imporre questa linea nel partito. L'Italia è in una situazione in cui Di Pietro conta più del pds. In non so cosa c'è dietro a tutto questo, se si tratti di uno scontro nella massoneria o di quant'altro, ma un fatto mi sembra chiaro, che non c'è certezza di diritto».

Diversa è, invece, la risposta che Colletti azzarda sul rebus D'Alema. «Quello - osserva il "professore" di Forza Italia - ci coglionia tutti. Il suo garantismo è di facciata, lui non può agire perché è ricattato. La verità è che il numero due del pds non è Veltroni ma l'attuale presidente della Camera. Vedrete che alla fine questo paese sarà governato da un accordo tra magistrati e comunisti».

E così Colletti introduce un elemento che può spiegare in parte l'impotenza del potere politico rispetto a quello giudiziario: anche su un argomento di questa natura la classe politica è divisa. Basta stare appresso ai commenti che il centro-destra ha fatto in Transatlantico sulla vicenda Necci. Tizia-



L'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci è ancora in cella di isolamento

na Maiolo parla compiaciuta di «enemisti storici». Rocco Buttiglione sostiene che il governo «è sotto ricatto». Il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisani rinfaccia all'Ulivo la linea «filo-giudici» del passato.

Anche un tema così delicato co-

me il rapporto tra potere politico e giudiziario finisce nel calderone delle polemiche. E questo mentre dall'altra parte la magistratura si muove all'unisono e difende a denti stretti il potere conquistato. Sarà una coincidenza, ma quello che è avvenuto ha avuto le conseguenze

Alfio Marchini:
«Il rebus D'Alema? Non riesce a imporre la sua linea al pds»

Lucio Colletti
«Alla fine il Paese sarà governato da giudici e comunisti»

sul piano politico. Il dibattito sulla «soluzione» da dare a Tangentopoli è spazzato via dal «caso Necci», in cui si ipotizzano reati commessi appena pochi mesi fa. Ed ancora, appena il pedisessimo Cesare Salvi torna a parlare di «separazione» delle carriere, i pm insorgono di nuovo. Giancarlo Caselli arriva a Roma per fare il giro delle sette chiese (va da Salvi, da Prodi e da Gasparri) e, risultato, tutto viene azzerato. Coincidenza vuole che il procuratore di Palermo possa anche superare il problema della legge che, vietando a un magistrato la possibilità di cambiare sede prima di quattro anni, lo ostacolava nella sua corsa per la successione a Michele Coiro alla procura di Roma. Ieri la presidenza della Camera ha infatti assegnato con procedura d'urgenza una proposta di legge che riduce a due anni questo divieto: una magistratura abile a una politica inerte.

Augusto Minzolini



«Dalle fonti di prova emerge una associazione a delinquere che operava in Italia e all'estero»

«Pacini Battaglia, il Grande Regista»

I magistrati: anche Necci prendeva ordini da lui

ROMA. «Pierfrancesco Pacini Battaglia, oltre ad intervenire con ruolo di mediatore, finanziatore e collettore di liquidità nell'illecito traffico di armamenti, si avvale della sua banca svizzera (Banque des patrimoines privés, già Karfinco) al fine di esercitare una complessa azione criminosa in seno ad un agguerrito centro di potere volta al conseguimento di ingentissimi, ingiusti profitti». Cominciano dal finanziere italo-svizzero «Chicco» Pacini Battaglia le pagine che raccolgono l'atto d'accusa dei giudici di La Spezia, l'ordinanza che ha portato in carcere, tra domenica e lunedì, Pacini Battaglia, la sua segretaria Eliana Pensiero, Lorenzo Necci ed Eno Danesi.

Nell'ordinanza il gip Diana Brusca ha riportato ampi stralci di intercettazioni telefoniche e ambientali, legate da connessioni e considerazioni, fino alla spiegazione della necessità degli arresti: «Il programma criminoso associativo costituisce lo sviluppo di una vera e

propria strategia imprenditoriale, ancorché delittuosa che, per sua stessa natura, non può che essere proiettata verso il futuro».

Pacini Battaglia era già finito nelle maglie di «Mani Pulite» nel 1993. «Il 10 marzo si era presentato spontaneamente ai magistrati milanesi accompagnato dall'avv. Giuseppe Lucibello, veniva arrestato, interrogato, e rimandato a casa la sera stessa», ma i giudici di La Spezia ritengono che le intercettazioni dimostrino «i rapporti

personaggi emersi nelle indagini di Mani Pulite (Severino Citaristi, Rocco Trane e altri) non fossero cessati, e pertanto l'attività illecita del Pacini Battaglia e degli altri partecipi non fosse terminata». Non solo. Per La Spezia la «collaborazione» di Pacini a Milano fu «strumentale» a «rivolta esclusivamente a rendere dichiarazioni tese a limitare i danni».

Alla base degli arresti ci sono dunque i discorsi del banchiere italo-svizzero, le sue telefonate da

sa e dall'ufficio, e soprattutto i colloqui carpi con le microspie piazzate nell'ufficio della «Partimm. Spa», ai Parioli. I magistrati non hanno dubbi: «Le fonti di prova acquisite dimostrano l'esistenza di un'associazione per delinquere, operante su tutto il territorio nazionale e all'estero, dotata alla gestione occulta di aziende a capitale pubblico al fine di conseguire ingentissimi, ingiusti profitti».

Oltre a Pacini Battaglia, c'è Eno Danese, fotografato nell'ordinanza

come «ex deputato della democrazia cristiana ed ex appartenente alla Loggia massonica Propaganda 2 di Licio Gelli». La maggior parte delle «prove» arriva proprio dai discorsi fatti nell'ufficio dei Parioli da Pacini e Danese: sui movimenti di denaro relativi alle varie società gestite dall'associazione; sulle contingenze politiche incerte di inizio anno, quando era in corso il tentativo Maccanico di formare il «governo» che avrebbe dovuto evitare le elezioni. Sulla base di quelle

conversazioni, i giudici scrivono pure che «l'attività corruttiva del Pacini Battaglia si manifesta» anche sul fronte «politico-istituzionale».

Poi c'è Lorenzo Necci, l'amministratore delegato delle Ferrovie al quale «vengono somministrati regolarmente, ad opera del Pacini, almeno 20 milioni al mese». La segretaria Eliana dice, il 3 gennaio scorso a Pacini, che i venti milioni da poco consegnati a Necci «erano quelli fissi del mese...». In cambio di queste «cospicue e periodiche donazioni di denaro», scrivono i giudici, c'è stato «l'asservimento delle funzioni pubbliche di cui è titolare Lorenzo Antonio Necci agli interessi propri di un sodalizio affaristico copiegato da Pierfrancesco Pacini Battaglia e da Eno Danese». Necci, secondo l'accusa, «in pratica succube» del banchiere italo-svizzero, il quale con Danese discute non solo delle cose che Necci deve fare dal suo ufficio alle Fs, ma anche del suo possibile futuro politico come mini-

stro nell'eventuale governo Maccanico.

Oltre alla «gestione occulta della società a capitale pubblico facenti capo del comparto «Ferrovie», dall'atto d'accusa risulta che l'associazione ha incassato dai 10 ai 15 miliardi pagati dalle Ferrovie per la sopravvalutazione del pacchetto azionario della «Contship holding Spa». E' il cosiddetto «affare Contship», al quale si aggiunge «l'ottenimento di commesse dell'Eni dietro pagamento di tangenti». E ci sono i magistrati «a libro paga» per risolvere eventuali problemi giudiziari.

«Concludendo - scrive il gip - non sussiste dubbio alcuno che la quasi totalità dei partecipi faccia parte del sodalizio da moltissimo tempo, perseverando in tale criminosa attività anche dopo aver subito provvedimenti penali in quella che l'accusa comune ormai indica come «Tangentopoli» o «Mani Pulite», dimostrando l'indissolubilità del vincolo associativo» (gio. bia.)



Il bar delle microspie. A destra: Pierfrancesco Pacini Battaglia



Secondo l'accusa all'amministratore delegato delle Ferrovie venivano dati 20 milioni al mese in nero

DOCUMENTO I COLLOQUI INTERCETTATI

PARLANO di affari, ma anche di politica, Pierfrancesco Pacini Battaglia ed Eno Danesi, nell'ufficio romano del banchiere italo-svizzero. Proprio lì, tra gennaio e febbraio del 1996, le microspie della Guardia di Finanza intercettano la loro parlata toscana. E' il periodo della crisi del governo Dini, e l'Italia non sa ancora se la legislatura vivrà col «governissimo» guidato da Antonio Maccanico oppure dovrà andare alle elezioni. Il 3 gennaio, Pacini e Danesi discutono dell'eventuale candidatura di Lorenzo Necci.

Pacini Battaglia: «... Lo convinciamo io e te a non candidarsi».

Danesi: «Io gliel'ho anche detto questo... ma con chi cazzo vai scusa, lo sai...».

P.B.: «Non lo sa chi vince».

D.: «Perché chi vince... e a te ti conviene restare lì... e fare il tecnico».

P.B.: «Lui, il suo grande sogno è sperare di fare il governissimo, ma io le mie informazioni mi danno...».

D.: «Non lo possono fa il governissimo. Guarda, mentre tu mi di là, ha telefonato Fiori (Publio Fiori, deputato di An, specificano i giudici, ndr), l'ho chiamato, per fargli pulizia lo vedo ogni pomeriggio alle quattro e mezzo, sento... loro tanto sparano a zero sul governissimo... quindi».

P.B.: «Loro sfiduciano Dini... e questo è una cosa sicura che la sinistra è totalmente d'accordo con il Polo, con Rifondazione e credo anche con D'Alema».

I magistrati commentano: si capisce da questo colloquio «come il sodalizio, nonostante l'alternanza al governo del Paese di schieramenti politici di vario colore e le vicende giudiziarie che hanno interessato negli ultimi anni i massimi esponenti del capitalismo pubblico e privato, sia riuscito a mantenere inalterato il suo potere di condizionamento delle nomine nelle holding pubbliche e delle strategie commerciali da queste perseguite: i buoni rapporti di Lorenzo Necci con esponenti appartenenti agli schieramenti di «destra e sinistra», tali da far ritenere auspicabile la formazione di un governissimo».

Il 3 gennaio, Pacini Battaglia e Danesi si intrattengono sul futuro politico di Necci.

Pacini Battaglia: «Io credo che lo facciano ministro dei Trasporti».

Danesi: «Madonna... ragazzi è un dramma».

P.B.: «Credo che tu abbia quasi... (con tutto ciò ricordati bene che io lo fanno ministro dei Trasporti, di cui, tieni presente che dato che i miei amichetti si stanno muovendo seriamente... (io) le infrastrutture italiane, ricordatelo bene, cioè... vanno via dai Lavori pubblici e vanno ai... ai Trasporti... perciò quando te c'hai le infrastrutture i Trasporti vuol dire che c'hai... l'Alitalia, le Ferrovie, le Autostrade... per due anni te... è vero che te dici in sei anni lui nelle

«Ti diamo 2 miliardi se vinciamo l'appalto»

Dai nastri i segreti degli intrecci tra politica e affari

L'AVVOCATO PETRELLI

«Nessun arresto nei miei confronti»

ROMA. Saje la temperatura sul versante romano dell'inchiesta che ha portato all'arresto di Necci: perquisizioni nelle case e negli uffici di tre magistrati di piazzale Clodio, la Guardia di Finanza a caccia di carte e documenti nelle abitazioni di imprenditori del calibro di Giorgio Cragnotti. Un inseguimento di notizie, fino alla clamorosa comunicazione - in chiusura del Tg5 - dell'arresto di un noto penalista romano, rivelatasi inesistente. La notizia della «m» ha fatto andare su tutte le furie l'avvocato Marcello Petrelli, tuttavia indagato e coinvolto nell'inchiesta: «E' un grado di inciviltà incommensurabile dare per tv notizie

sbagliate e di questa portata. I danni morali e materiali, provocati a me e alla mia famiglia, sono incalcolabili. I responsabili me ne renderanno conto». Il penalista ha smentito anche che gli siano state inflitte non meglio precisate «misure interdittive», cioè il ritiro del passaporto e il divieto di espatrio. L'inchiesta, tuttavia, ieri ha subito un'accelerazione nei confronti dei magistrati del palazzo di giustizia di Roma. Gli investigatori della Guardia di Finanza hanno perquisito le abitazioni e gli uffici del procuratore aggiunto Ettore Torri, del gip Augusta Iannini e del sostituto Giorgio Castellucci.

(r. r.)

passare alle Ferrovie e alle altre cose le persone che te meglio di me...».

Il 9 febbraio, sempre Pacini Battaglia dice a Ercole Incalza, amministratore delegato della società per l'Alta velocità, oggi anche lui indagato: «Lui (Necci, ndr) ha fatto un discorso con il futuro presidente (Maccanico, precisano i giudici, ndr) se non ci credi... venghio a domandare... e gli ha detto... io voglio... (Lui) ha detto al futuro presidente... in garan... vado via dalle Ferrovie... se lei mi garantisce che Incalza... mi... rappresenta... dentro... l'ha detto ufficialmente a Maccanico. Te... vai da Maccanico e glielo domandi... (Lui) ti autorizza... non ho detto che lui vada via dalle Ferrovie... per me può anche non andare al governo... ricordati bene quello che ti dico ora io... lo ti dico che se lui va via, quell'altro s'è impegnato... a portarti te... in Consiglio... il quale Consiglio... premonitore di una tua nomina da amministratore delegato...».

Il 19 febbraio, a Camere ormai sciolte, parlano Pacini Battaglia e l'avvocato Rocco Trane.

Trane: «Senti... allora le elezioni... casino...».

Pacini Battaglia: «E' decisamente dura... Questa volta si possono anche perdere eh!».

T.: «Si perdono... Loro stanno pure in un casino quegli altri, eh... (Lui) è un'aggressione».

P.B.: «Credo che sia molto più preoccupante la situazione italiana che di perdere le elezioni».

T.: «Questo non c'è dubbio... però... come viene fuori oggi, trovano un altro premier, un bel non... sai quanto guadagna... Fini e Berlusconi a fa il premier...».

P.B.: «Ma non c'hanno nomi, che li hanno per darli a Baldassarre».

T.: «Monti non va... un cazzoso».

P.B.: «Ma Conti è una testa di cazzo che... credo che... per darlo a Baldassarre...».

T.: «Comunque l'amico mio è eletto tranquillamente... nella proporzionale...».

P.B.: «Io credo che il casino sia l'Italia... pensa Rocco... comincio a preoccuparmi per l'Italia...».

Due settimane dopo, il 23 febbraio, nell'ufficio di Pacini Battaglia c'è ancora Eno Danesi.

Pacini Battaglia: «Ti devo da 50 milioni...».

Danesi: «Sì, aspetta, fatteli preparare».

P.B.: (a quel punto si allontana dall'ufficio e si rivolge a Pensiero Eliana per farle preparare i soldi, annotando i giudici, ndr) Oh... Damiani Silvio le il nome in codice

col quale a volte viene chiamato Necci, ndr) secondo me... ti dirà anche altre cose che sono... lui l'ha mandato a chiamare... o lo manda a chiamare... Fini (Lui) c'ha già mangiato con Fini».

D.: «No! ancora no... l'ha visto Tatarella».

P.B.: «No, deve mangiarsi con Fini giovedì sera... ieri sera».

D.: «Ah... se l'ha fatto ieri sera non lo so... Se l'ha visto... Fini... sicuramente gli ha chiesto soldi... che soldi sono? Sono i soldi... che lui a suo tempo... aveva promesso».

Al colloquio che riguardano la politica, Pacini Battaglia alterna quelli sulla spartizione degli appalti con le Ferrovie e l'Eni, parla

di percentuali da pagare sui lavori («Io ritorno da Rocco e dissi: ti diamo 300 milioni per essere levati dalla lista nera e ti diamo due miliardi se vinciamo la gara grossa, questi furono gli accordi...»), di chi mandare al vertice dell'Eni: «Che noi c'abbiamo due tre affari pronti sull'Eni... (Lui) il presidente senza palli ce l'ha ma... è un candidato eccezionale in questo momento ma... il fratello del Tronchetti Pirelli... ha il beneplacito di Berlusconi, ha il beneplacito del pda».

L'11 gennaio, a Palo Mineni, della «Impresa Unione Spa», Pacini dice: «Ma poi te mi ti preoccupa, quando c'hai bisogno te l'ho detto, qui c'è una... c'è una cassa aperta... (Lui) Cioè, ti spiego, io sono convinto che... mi siano usciti da, voi siete usciti da Mani Pulite o io sono uscito da Mani Pulite solo perché si è pagato, non cominciamo a rompere i coglioni, quelli più bravi di noi non ci sono nemmeno entrati, forse se io avessi studiato la strada prima non mi nemmeno entrato in Mani Pulite...».

Giovanni Bianconi



Nella foto accanto l'ex deputato e imprenditore Eno Danesi



I giudici Roberto Napolitano (a fianco) e Orazio Savia (sotto)

«Credo che facciano Lorenzo ministro dei Trasporti. Bisogna che lui accetti. Un capo di gabinetto glielo mettiamo noi»



«Io sono uscito da Mani pulite solo perché si è pagato. Quelli più bravi di noi non ci sono nemmeno entrati»

ferrovie non è stato capace nemmeno a... in du' anni ai Trasporti non farà una sega... questo è verissimo, sono d'accordo».

D.: «A meno che... lui non accetti... (Lui) bisogna che accetti: un capo gabinetto che gli si può mettere noi...».

P.B.: «Che dev'esse un burocrate perfetto perché semo non...».

Poco dopo Pacini spiega: «Poi mi hanno telefonato i miei amichetti... guarda che Dini te lo mette... ai Trasporti... logicamente per metterlo ai Trasporti... Fini conta poco perché rientra nel... nell'accor-

do ma rientra... così per non rimanere fuori... ma Berlusconi conta tanto in questa cosa per cui m'hanno telefonato, m'ha detto oh! ma questo coglione quando lo mettiamo ai Trasporti continua a m'vuota i coglioni con l'amico di questi coglioni (Lui) Allora guarda, com'è fatto non lo puoi cambiare, ho detto a... Forza Italia ma tieni presente che dico... se va ai Trasporti lo saprò... ma lui poi va ai Trasporti te li mette a due o tre amici nei posti chiave o non te li mette? Io ho detto... giovedì glielo domando e poi giovedì sera ti do la risposta...

Poi stamattina al telefono gli ho detto ma te ci tieni tanto a... a quel posto che ti ha...? «Pazzamente... (fride) al telefono: «Pazzamente!... ho detto guarda che ci sarà qualche... Tutto quello che vuoi... come di solito è fatto lui: «Te disponi di me!... Ma non ti dico che ci vada perché non è che Scalfaro ce lo voglia mandare ti avverta... Scalfaro non è pro, non è favorevole a... ma potrebbe anche andarci... Se lui ci va noi abbiamo... se lui rimane alle Ferrovie noi dobbiamo far piazza il progetto di Spinelli... se lui va via dobbiamo far

27° Convegno-Premio Letterario Brancati Zafferana

16-17-18-19 Settembre '96

Sala Consiliare Comunale - Hotel Aironi

Giornate di studio «Giuseppe Tomasi di Lampedusa a 100 anni dalla nascita» Sala Consiliare Comunale		Servizi di Premiazione Hotel Aironi	
16 Settembre	17 Settembre	18 Settembre	19 Settembre
9.30 - 11.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	9.30 - 11.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	9.30 - 11.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	9.30 - 11.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa
11.30 - 13.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	11.30 - 13.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	11.30 - 13.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	11.30 - 13.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa
13.30 - 15.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	13.30 - 15.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	13.30 - 15.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	13.30 - 15.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa
15.30 - 17.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	15.30 - 17.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	15.30 - 17.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	15.30 - 17.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa
17.30 - 19.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	17.30 - 19.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	17.30 - 19.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa	17.30 - 19.30 Incontro con il Prof. Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Lo dice CHI LO SA!

Il Palazzo dei Venti si trova a:

- RI Jaipur, Unione Indiana
- SI Sydney, Australia
- TI La Défense, Parigi, Francia

Segnatevi la lettera corrispondente alla risposta giusta (consultando l'Enciclopedia Zanichelli '97 sarà più facile). Le 5 lettere in sequenza, dal lunedì al venerdì, formeranno una parola (es.: A+S+I+N+O). Riportatela sul coupon che troverete sabato: tre estratti vinceranno, ognuno, le cinque opere Zanichelli in gioco.

ZANICHELLI
L'Enciclopedia Zanichelli



Un altro colpo di scena al vertice della società mentre risalgono le quotazioni Olivetti: nuovo ribaltone, via Caio Al timone Colaninno, «fedelissimo» di De Benedetti



Enzo Berlanda
presidente
della
Consob

MILANO. Avanti un altro. Da ieri, dopo una riunione del consiglio di amministrazione a cui non ha partecipato Carlo De Benedetti, il titolare dell'Olivetti passa dalle mani di Francesco Caio, vittima dell'effettiva Francesconi (già denunciata dalla società, ha annunciato il presidente Tesone), a quelle di Roberto Colaninno, uno dei (pochi) fedelissimi collaboratori di Carlo De Benedetti ancora attivi nell'orbita Cir.

Sarà proprio Colaninno, da anni plenipotenziario dell'ingegnere (da ieri, virtualmente, di nuovo in sella più che mai, magari grazie ad allenti in arrivo in Sogefi e da ieri sarà amministratore delegato Olivetti, a dover portare a termine la missione impossibile: il risanamento del gruppo, folgorato dalla crisi del personal computer. Caio resta consigliere in Omnitel, la sua creatura, mentre rientrano per ora le dimissioni che avrebbero dato il vicepresidente Giorgio Garuzzo e Sabino Cassese.

L'arrivo di Colaninno è stato salutato da una robusta, simmetrica inversione di tendenza: ieri il titolo Olivetti è stato sospeso per cinque volte di fila contro le sette della vigilia. Ma, stavolta, la sospensione è stata al rialzo. L'azione si è così riportata a quota 511,5 lire, il 9,93% in più. A favore del ribaltone ha giocato non solo il ribaltone al vertice ma anche le soprattutto il tono delle risposte della società ai quesiti Consob. Non sono emersi nuovi «buchi», anzi molte risposte sono state giudicate convincenti.

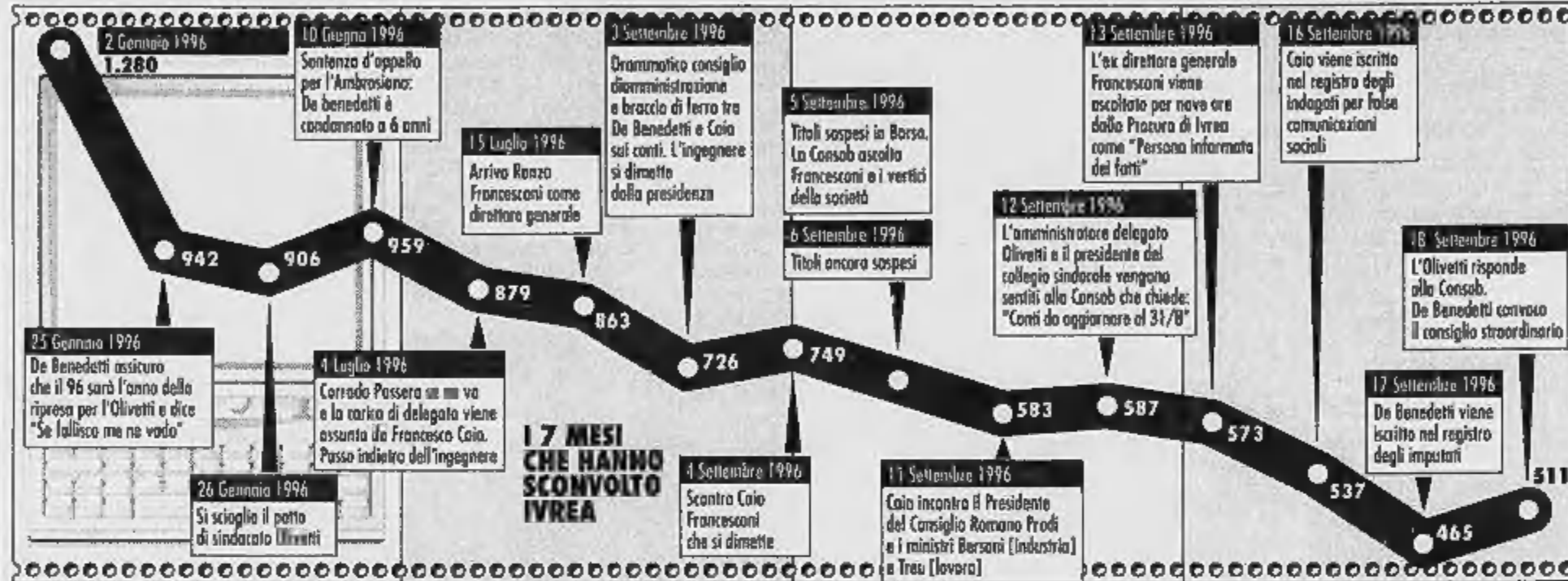
Infine, in Borsa si è scatenato, come prevedibile, l'aspetto giallo: chi c'è dietro agli scambi sulle Olivetti? Nelle ultime settimane, ivi compresa la seduta di ieri, la media dei titoli scambiati si è impennata oltre i 30 milioni di pezzi (contro i 6 di luglio...). C'è stata, insomma, la possibilità di costituire pacchi di un certo rilievo, strategici per il controllo di una società dal flottante enorme e dal gruppo di controllo debole. Ma chi ha comprato, mentre operatori internazionali del calibro di Nomura

hanno venduto? Alleati dell'ingegnere? O veri finanziari alla ricerca del buon affare, come costituire pacchi da girare al miglior offerente? Oppure qualche gruppo internazionale deciso a metter piede per questa via sul ricco mercato del telefonino italiano, acquistando a poco prezzo il controllo del 41,3% di Omnitel in carico all'Olivetti? La questione, in sostanza, è una sola: il pacchetto Omnitel vale intorno ai 2500 miliardi. Il controllo dell'Olivetti, a questi prezzi, costa meno di mille miliardi. Possibile che il rischio Olivetti sia così pesante?

Le risposte alla Consob, per la verità, hanno fatto un po' di chiarezza. Il magazzino prodotti è meno ossessivo di quel che si temeva (anzi, un indice di un mese e mezzo per i personal è buono, secondo gli analisti, i crediti nei confronti della pubblica amministrazione e verso l'ex Unione Sovietica consistenti (201 e 208 miliardi rispettivamente) ma non perduti. Nemmeno la complessa partita dei crediti «fatorizzati» o di quelli concessi ai fornitori registra nuove spine, dopo le voci di questi giorni. Da ieri, insomma, si gioca una partita a carte (almeno in parte) scoperte.

Riuscirà Colaninno a vincerla? L'ultimo paladino dell'ingegnere passerà il suo anno laddove i deliri hanno ceduto (vedi Corrado Passera) ovvero sono entrati in collisione con l'ingegnere Carlo De Benedetti, padre-padrone della public company di Ivrea (vedi Caio)? Il nuovo manager trova una situazione, se possibile, meno difficile dei suoi predecessori: alle difficoltà economiche e finanziarie si è aggiunta la tempesta giudiziaria (fatata a Caio) e l'ostilità accumulata in settimane di scandali, silenzi e tensioni con la Consob. Ma, a suo vantaggio, Colaninno ha dalla sua, a differenza di Caio, il consenso pieno dell'azionista De Benedetti.

Ma, soprattutto, Colaninno confida di poter giocare a brava un jolly: un'alleanza di rilievo. Per ora, nulla è dato di sapere, almeno di ufficiale, visto che l'ultimo atto della gestione



Caio è stato quello di opporre un fermo rifiuto alle richieste Consob: «Non possiamo divulgare informazioni riservate sulle trattative in ordine a future dimissioni o accordi strategici, la cui diffusione provocherebbe grave danno».

In realtà l'accordo strategico ci sarebbe già, sussurra il tam tam del mercato. L'ingegnere, grazie all'avvallo di Mediobanca, avrebbe raggiunto un'intesa con alcuni soci per costituire un nocciolo duro per la guida della società: l'arrivo di Colaninno sarebbe il primo atto di questa strategia, destinata a passare per un accordo (o, comunque, cessione della maggioranza) nell'area dei personal computer, che - rivela il presidente Tesone - «non intendiamo abbandonare». Il mercato, assieme ai lavoratori di Ivrea, spera che Colaninno abbia più fortuna di chi lo ha preceduto...

Ugo Bertone

Il titolo cresce del 10%. Forse nuovo «nocciolo duro» per il gruppo

Sarebbe vicina un'alleanza nei personal computer

Carlo De Benedetti prepara l'offensiva per guidare l'Olivetti



REAZIONI

INCONTRO BERSANI-SINDACATI. Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani ieri ha incontrato i segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilim. Durante la riunione è stata rimarcata l'esigenza che il governo predisponga misure di politica industriale per l'informatica. Il ministro Bersani ha annunciato che il 1° ottobre si terrà l'incontro tra governo, parti sociali e operatori sui provvedimenti per lo sviluppo del settore informatico e delle tlc. Il confronto potrà partire dai progetti di informatizzazione delle tlc per esteso ai progetti di informatizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il ministro ed i sindacati hanno sottolineato che «è opportuno un pronunciamento rapido degli organi di controllo sulla situazione finanziaria dell'azienda di Ivrea».



Bersani

GRAMAZIO (AM): BLOCCARE IL CONTATTO CON FS. Domenico Gramazio (an) chiede chiarezza: «Adesso è il governo che deve rivedere la concessione del secondo gestore e, dopo le vicende che hanno sconvolto il vertice Fs, bloccare la vendita all'Olivetti, per 600 miliardi, della rete di comunicazione Fs. Con quali soldi il gruppo di Ivrea potrà onorare l'impegno sottoscritto?». Gramazio, con la sua denuncia sull'effettivo grado di copertura territoriale dei telefoni Omnitel, ha già provocato l'iniziativa della procura romana che ha iscritto nel registro degli indagati l'ex amministratore delegato Francesco



Nerio Nesi

Caio, ora ha presentato alla Procura di Roma un esposto-denuncia sui controlli della Consob sulle azioni del gruppo Olivetti e ne ha annunciato un altro perché la Consob non ha sospeso il titolo a tempo indeterminato, nonostante le azioni, dal 2 gennaio di quest'anno, siano scese da 1.200 lire a 500 lire, bruciando migliaia di miliardi a danno soprattutto dei piccoli risparmiatori.

NESE: E' ANCORA UNA INDUSTRIA? Nerio Nesi (rifondazione), presidente della Commissione attività produttive della Camera, si pone un quesito: «Se la Olivetti sia ancora una società industriale. «Cioè - dice Nesi - pone problemi seri al governo perché andrà valutata se si potrà continuare a definirla una società strategica, per la quale, cioè, valga la pena di intervenire come paese». Il parlamentare ha ricordato che il stata avviata una indagine conoscitiva e che occorrerà dare risposta alla richiesta avanzata da alleanza nazionale di deliberare la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta.

Armando Zeni

IL CASO

UNA POLTRONA CHE SCOTTA

SETTANTASEI GIORNI. Almeno in questo, Francesco Caio può vantare un record personale: quello della minor durata sulla poltrona di amministratore delegato Olivetti, la poltrona che scotta, la poltrona più scomoda, a giudicare dal turnover, tra quelle che contano nel mondo delle grandi imprese.

Un addio drammatico dopo giorni di tensioni in Borsa, gli altolati della Consob («Precisato entro 24 ore 16 punti...»), le polemiche e infine l'inchiesta giudiziaria sulla veridicità e no della semestrale approvata Settanta giorni. Finiti nel modo peggiore, il titolo che sprofonda in Borsa e l'onta del falso in bilancio che non risparmia nessuno e colpisce sia Caio sia Carlo De Benedetti, il presidente Antonio Tesone e l'ex direttore finanziario Corrado Ariardo. Fine.

Se ne va da Ivrea, Caio. Era arrivato di giovedì, giovedì 4 luglio, chiedendo per sé tutte le deleghe che per anni erano state dell'ingegnere, dell'ex amministratore delegato Corrado Passera, di uomini simbolo dell'Olivetti come Elserino Pini o Angelo Fornasari. Via tutti. Via Passera, via Pini, via Fornasari. Resta De Benedetti ma per lui il ruolo è solo da presidente, non più amministratore delegato; deleghe e poteri passano tutti a Francesco Caio, l'uomo nuovo, l'emergente nella nidiata dei ragazzi dell'ingegnere, il manager che dal nulla ha creato il miracolo Omnitel, secondo gestore di telefonini. Il messaggio è esplicito: per raddrizzare la barca Olivetti che fatica a navigare si punterà più sulle telecomunicazioni che sull'informatica, più sui telefonini Omnitel che sui personal Olivetti. Lì per lì la Borsa brilla. I tempi del feeling tra piazza Affari e l'ingegnere sono finiti in un pozzo e da un pezzo la Borsa considera De Benedetti una palla al piede per la società di Ivrea. Poi, mentre l'intera prima linea manageriale viene tagliata e sostituita da Caio (compreso Marco

L'Ingegnere trita-manager batte l'uomo dei telefonini



Renzo Francesconi
il direttore che ha contestato i bilanci del gruppo

De Benedetti, dimissionato da un giorno all'altro da Telemedal, qualcuno comincia a chiedere maggiori informazioni e le dimissioni del presidente: succede a Londra, a fine agosto, in una riunione di un gruppo di investitori esteri e per tre giorni

SCALFARI «Se lo condannano, non chiedo clemenza»

ROMA. Eugenio Scalfari prende le distanze dall'ingegnere: «Se venisse condannato - scrive - non invocherei la clemenza della Corte». Il fondatore di Repubblica è tornato ieri in prima pagina con un articolo di fondo dal titolo «Mani sporche. Come prima?». Nel giorno in cui si sono aperte le indagini su Carlo De Benedetti, Scalfari è «profondamente addolorato e turbato» da quanto sta accadendo a Ivrea perché «l'evento ha dimensioni enormi: una società che è stata per decenni una delle bandiere dell'industria italiana sembra qua-

ri durano lo spazio di un giorno fino alle dimissioni, clamorose, di Renzo Francesconi, il direttore generale, il braccio destro di Caio, che se ne va lasciando capire che i conti dell'Olivetti non sono quelli veri. Apriti cielo! Il titolo crolla e nessuno,

men che meno Caio, riesce a tenerlo: la crisi è totale, d'immagine, di strategia, di credibilità, di uomini. In due settimane si brucia il mito di Caio, trionfatore di Omnitel. Qualcuno il 3 settembre l'aveva messo in conto: l'ingegnere si fa da parte, se

Amore e odio, normalità ed emergenza. Emergenza, come quella di questi giorni. E quindi, sotto a chi tocca: a raddrizzare la rotta, a prendere in mano un timone che sembra impazzito, a ritirarsi nel guscio di Ivrea 24 ore al giorno a ristudiare strategie, a metter mano al risanamento, a pensare a come risolvere il problema dei pc tocca all'ultimo dei fedelissimi dell'ingegnere. Toca a Roberto Colaninno, un cinquantenne estroverso che, dicono, conosce bene il sistema finanziario, ha importanti relazioni nel mondo bancario, è abile nelle ristrutturazioni (la Rejna, per esempio) e ha ottimi rapporti internazionali. Insomma, sulla carta l'uomo giusto per un'Olivetti che ha bisogno di un manager capace di portare a termine le ristrutturazioni che servono, recuperare credibilità presso il mondo finanziario (soprattutto internazionale) e ritrovare la fiducia del sistema bancario.

CHI SALE, CHI SCENDE

Un amico di Carlo

Dalla Sogefi a Ivrea l'ascesa di un manager

ROMA. Viene dall'industria dei componenti per auto ed è considerato una persona vicina a Carlo De Benedetti (di cui è amico personale), il nuovo amministratore delegato della Olivetti, Roberto Colaninno.

Sinora ha rivestito la stessa carica nella Sogefi, la società che lui stesso ha fondato nel 1980 e che attualmente fa capo al gruppo Cir. La Sogefi opera nel settore dei componenti per auto ed ha avuto un fatturato di 913 miliardi nel 1995 con un utile netto di 34 miliardi.

Colaninno è nato a Mantova nell'agosto 1943 ed a Mantova

ha concentrato sinora la sua attività. Sposato, due figli, ragioniere, è stato direttore amministrativo alla Fiam (filtri per auto) dal 1967; dal 1972 ne è stato amministratore delegato. Nel 1980 fonda la Sogefi di cui dal 1981 è amministratore delegato.

E' presidente dell'Associazione industriali di Mantova (per il quadriennio 1993-96), vicepresidente di Federlombarda.



Roberto Colaninno

Il «delfino» silurato

Un record negativo Al comando 76 giorni

ROMA. E' durata soltanto due mesi e mezzo la presenza di Francesco Caio al timone dell'Olivetti. E' dalla «svolta» di inizio settembre (con le dimissioni di Carlo De Benedetti) sono passate solo due settimane. Nato a Napoli il 23 agosto 1957, laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano, una lunga carriera all'estero, prima in Francia e poi in Gran Bretagna, Caio è entrato all'Olivetti nel 1991, come assistente del presidente. Poi dal novembre del 1992 ha ricoperto la carica di direttore dei progetti aziendali, fino a guidare operativamente l'ingegner nel settore dei telefonini Gsm.

Il 4 luglio scorso Caio compie il «balzo» verso la capogruppo: il consiglio di amministrazione Olivetti lo nomina amministratore delegato, mentre Carlo De Benedetti conserva solo la presidenza della società. Il resto è storia recente: lo scontro con l'ingegnere, i dissensi sul bilancio, l'ingresso nella lista degli indagati, fino al mutamento della carica (ieri) e l'uscita (ancora una volta a sorpresa) dalla guida del gruppo di Ivrea in piena crisi.



Francesco Caio

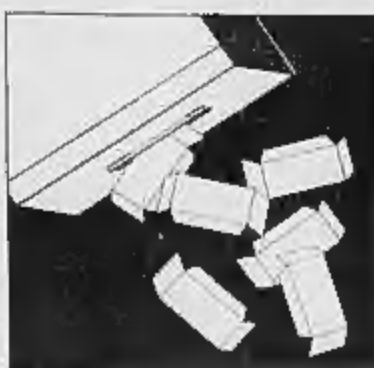


**produce ai massimi livelli qualitativi
con impianti di avanguardia e rigorosi
controlli di sicurezza igienica
come poche aziende in Europa fanno
e sono in condizione di fare.**

**Giglio S.p.A. informa che
non si è mai verificato che il
mascarpone sia stato responsabile
di tossinfezioni da botulino.**

**Le analisi fatte sui campioni regolarmente
prelevati presso lo stabilimento Giglio
hanno presentato totale negatività
circa le tossine. La presenza di spore,
invece, laddove non sussistano le condizioni
per il loro sviluppo come nel mascarpone,
non ha alcun significato perché le
spore sono di per sé stesse innocue
e normalmente riscontrabili in tutti
i prodotti alimentari freschi e deperibili.**

***GIGLIO RINGRAZIA I NUMEROSI CLIENTI E CONSUMATORI
CHE HANNO CONFERMATO LA LORO FIDUCIA AI SUOI PRODOTTI.***

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Un presidente dei serbi costretto a scendere a Sarajevo. Il nuovo leader degli aggressori, degli assediati che fra pochi giorni dovrà piegarsi ad incontrare i rivali sotto il segno musulmano. Quella bandiera azzurra decorata di gigli che appena un anno fa campeggiava sulle pendici del monte Iyman in segno di sfida.

Il primo e più delicato effetto dell'elezione per la «presidenza collegiale» di Bosnia è questo. Finalmente i risultati sono definitivi, esprimono alcune conferme ma anche qualche grossa sorpresa. Altre arriveranno dalle elezioni del Parlamento comune, ma se ne potrà parlare solo tra qualche giorno.

Alla Iztbegovic è dunque l'uomo più votato dal Paese e fino alle prossime elezioni, per due anni, sarà lui a guidare quel terzo che bene o male adesso è costretto a riunirsi. Si annuncia un grande giorno: toccherà a Momčilo Krajsnik, secondo per pochi voti, di scartare gli archetipi della gente serba, se ne sarà capace. Il terzo in graduatoria, come era ovvio e Kresimir Zulfikar, il croato, che però all'interno della minoranza risulta fortissimo.

Tutto come previsto, allora, tranne che nelle proporzioni. A chi vorrà analizzarle i numeri, la Bosnia-Erzegovina e la «Srpska Republika» da oggi potrebbero offrire spunti di grande interesse, e per molti buoni motivi.

Il primo: Iztbegovic e Krajsnik, simboli contrapposti, bosniaco e serbo, musulmano e ortodosso, hanno raccolto un numero di voti molto simile. Settecentoventinove, il primo, 690 mila l'altro. Meno di 40 mila schede di differenza, che in uno scontro fra etnie rappresentano nulla.

Se all'interno del voto musulmano Alija non è stato disturbato più di tanto dall'opposizione di Haris Silajdzic (poco più di 133 mila voti al rivale), per il serbo di Pale decisiva è stata invece l'opposizione del serbo di Banja Luka, Mladen Ivanic, rappresentante dell'altra anima ortodossa (quella meno rurale, meno bellicista, più aperta alla trattativa, più sensibile agli inputs di Belgrado) ha messo assieme 280 mila voti. Uniti, i serbi avrebbero conquistato la presidenza collegiale senza problemi: a Pale c'è già chi grida al tradimento.

Zubak, fra i croati, ha raccolto 342 mila voti, un plebiscito. L'aspetto più strano dell'intera elezione però è un altro: nel complesso i musulmani hanno votato quasi nella stessa misura dei serbi, un milione e 295 mila contro un milione e 23 mila. Forse mai una consultazione elettorale si era tramutata in prova così evidente di un genocidio.

Fino alla guerra la prima etnia rappresentava il 41 per cento dei bosniaci, l'altra il 31, e questo può significare solo due cose. O i musulmani, già decimati dalla guerra ed emigrati in massa, hanno disertato queste elezioni (cosa in parte vera), o la distribuzione etnica di questo Paese è stata mutata a colpi di cannone. Costatazione ferrea, ma pur sempre una constatazione.

Le organizzazioni internazionali si aspettavano che a votare sareb-

Il suo rivale serbo sconfitto dall'opposizione interna, che gli ha «rubato» 300 mila voti

La rivincita della Bosnia musulmana

Iztbegovic è presidente

Sarajevo esulta dopo l'annuncio della vittoria di Iztbegovic. Sarà il leader musulmano a guidare per due anni la Bosnia come primo dei presidenti eletti dalle tre etnie.



bero state dai due milioni e mezzo ai due milioni e 900 mila persone. Siamo poco al di sopra del milione e 150 mila: che fine hanno fatto tutti gli altri? Tra due anni, se davvero in Bosnia si voterà ancora, alle organizzazioni internazionali toccherà prima di tutto l'obbligo di un nuovo censimento. E se si legge in questa chiave, la dichiarazione resa ieri dal vincitore acquista un significato più comprensibile.

Appare a fine mattinata sul portone della presidenza, Alija Iztbegovic. E' vestito di grigio, tonificato dalla vittoria, si porta una mano al petto e saluta la folla che lo applaude, mentre attraverso la sua la gioia esplode.

Cortei di auto con la bandiera

bianco-verde dell'«Sda» spiegano i clacson, accanto a vetture che innalzano semplicemente il vessillo musulmano, stella e mezzaluna. Più tardi in una conferenza stampa il nuovo presidente dei presidenti prometterà: «Mi batterò per un Paese senza divisioni etniche ma continuerò a perseguire la giustizia».

Questo strano, impalpabile concetto (l'idea di giustizia, appunto) nel futuro della Bosnia assume la consistenza di un magico. Solo l'evanescente Carl Bildt, alto rappresentante della comunità internazionale, oggi riesce a dirsi pienamente soddisfatto.

«Ho appena incontrato i tre presidenti eletti - dice nel pomeriggio - e

Per due anni sarà lui il «primus inter pares» dei tre leader eletti

loro si vedranno presto, poiché l'essenza della democrazia, la differenza fra pace e guerra è proprio questa. Quando però gli chiedono se davvero pensa che la presidenza a tre possa funzionare, lui risponde: «I tre candidati devono lavorare assieme, sono stati eletti per questo, questo era il mandato dei rispettivi popoli...». A nome del suo popolo, il vicepresidente serbo già fa sapere di ritenere non valide le elezioni.



Alija Iztbegovic saluta la gente di Sarajevo che festeggia la sua vittoria. Ha subito detto che perseguirà la «giustizia».

Giuseppe Zaccaria

L'uomo di Karadzic dovrà subire l'umiliazione di scendere a Sarajevo

«Cambiate capitale»
Holbrooke ai serbi: Pale è simbolo di aggressione

SARAJEVO. Cambiamo la capitale dei serbi. La proposta potrebbe apparire stravagante, giunta com'è da un signore che dopo aver imposto un trattato di pace ora si è dedicato ai più proficui affari di Wall Street, eppure ha un grande significato simbolico. Fino a ieri, dell'ultima missione di Richard Holbrooke nella ex Jugoslavia si sapeva molto poco. Il fatto per esempio che ad un recalcitrante Iztbegovic - in quel momento ancora timoroso di una vittoria del rivale serbo - l'inviato di Clinton avesse detto: «Ripetere elezioni che sono costate 50 milioni di dollari? Non se ne parla neppure». Adesso emerge un altro particolare: nell'incontro a Belgrado con Slobodan Milosevic, l'inviato di Clinton ha sollecitato un'iniziativa che dovrebbe sancire il cambio di rotta fra i serbi di Pale. La capitale dev'essere spostata. Quella attuale è simbolo di troppe atrocità.

Il successo a Banja Luka dell'opposizione all'«Sda», guidata dal raggruppamento di Mladen Ivanic, oltre ad aver impedito la vittoria assoluta di Krajsnik apre nel monolite della «Srpska Republika» una frattura in cui Washington e Belgrado tentano di infilarsi. In questo senso, lo spostamento della capitale si direbbe la fine di una politica aggressiva e separatista guidata dagli eredi di Karadzic, e nella regione l'ennesima vittoria di Milosevic. Le reazioni di Krajsnik e del suo partito-regime non si conoscono ancora. Resta il fatto che l'«Sda» ha raccolto 690 mila voti e messo falangi di rifugiati, accorsi in massa per sostenerla. La lotta fratricida fra serbi si preannuncia molto dura. (g. z.)

VIAGGI APOSTOLICI

Nel discorso all'udienza generale anche un velato accenno alla vicenda dei sans-papiers

Il Papa: «Perché vado in Francia»

E il 6 ottobre sarà ricoverato per l'appendicite

TOURS
DAL NOSTRO INVIATO

Questa mattina Giovanni Paolo II è a Tours, inizia un viaggio di 4 giorni in Francia, che lo porterà a Saint-Laurent-sur-Sèvre, in Vandea; a Sainte-Aune-d'Auray, famoso santuario mariano in Bretagna; a Tours stessa, città di San Martino; e infine a Reims, domenica, per celebrare i 1500 anni dal battesimo di Clodoveo, re dei Merovingi, uno dei momenti chiave della nascita di quella che diventerà la Francia. Un viaggio pesante, denso di impegni e problemi, alla vigilia di un'operazione, quella di appendicite, che dovrebbe avvenire, secondo il prof. Francesco Crucitti, primario chirurgo del Policlinico Gemelli, immediatamente dopo il 6 ottobre, giorno in cui il Papa entrerà in ospedale.

Delle 5 visite che papa Wojtyla ha compiuto nell'Alpe questa appare quella più ricca di polemiche e suscettibile di strumentalizzazioni. Non a caso Jean-Marie Le Pen ha annunciato che sarà anche lui a Reims, per sottolineare ogni possibile aspetto nazionalistico della celebrazione merovingia. E mentre tutti

Comincia oggi una visita difficile di quattro giorni tra le critiche di laici e cattolici

i più disparati gruppi di opposizione e dissenso, dalla sinistra cattolica agli anarchici bretoni, promettono manifestazioni e sfilate, persino gli ultra vandeani sono scontenti, perché avrebbero sperato in una manifestazione tutta per loro a Saint-Laurent-sur-Sèvre. Preghiera sulla tomba di San Luigi di Montfort, un affluente della devozione alla Madonna, quello da cui Wojtyla papa ha preso il moto «Totus Tuus». Un blit di qualche ora, un pellegrinaggio privato; ma gli eredi dei cattolici che si batteranno selvaggiamente contro la Rivoluzione e i Lumi sono contenti: «I vandeani - dice il presidente della Regione, visconte Philippe de Villiers - hanno tutto il diritto di stringersi attorno al Papa che per la prima volta visita la loro terra».

Stretto fra chi non lo vuole e chi vorrebbe abbracciarlo magari un po' troppo, Giovanni Paolo II e i vescovi

di Francia che hanno organizzato i suoi 4 giorni sono costretti a delicate spiegazioni. Ieri, parlando all'udienza generale, in francese, il Papa ha detto ai pellegrini: «Questa visita, come quella che l'hanno preceduta, è del tutto pastorale: il vescovo di Roma viene ad incontrare sorelle e fratelli cattolici e a confermarli nella fede. Sarò lieto di salutare questa Francia attenta alla dignità dell'uomo». E ha proseguito con un annuncio: «Intendo lanciare un nuovo appello alla solidarietà con tutti coloro che soffrono, nel corpo e nel cuore, con chi vive una vita in condizioni precarie e minacciate, sia in Francia che al di là delle sue frontiere».

Domenica, nella basilica di San Martino di Tours, il vescovo divenuto famoso per aver diviso il suo mantello di lana con un mendicante, il Papa incontrerà persone anziane, disabili, poveri e malati, fra i quali

alcuni affetti da Aids. Ma il nome dei «sans-papiers» rispediti ai Paesi d'origine, nonostante l'opposizione di molti ambienti cattolici è ancora vivo, e probabilmente è a questo che si riferisce il Pontefice nel suo annuncio. Una sua presa di posizione sul tema non farà molto piacere ai conservatori, mentre la quasi sicura reiterazione della condanna dell'aborto legale darà fastidio a molti altri. Il Papa non viene a occuparsi della politica francese - ha dichiarato il presidente della Conferenza episcopale francese, mons. Duval - «So che c'è un'aggressività verso di lui che non abbiamo notato durante i viaggi precedenti. Ma non è una sorpresa. Ci sono gli insoddisfatti dell'interno della Chiesa. Ci sono quelli colpiti dai discorsi esigenti del Papa. E c'è, bisogna dirlo, il vecchio anticlericalismo francese».

Le misure di sicurezza sono comunque eccezionali: il Pontefice avrà a disposizione anche un Falcon 900 «medicalizzato» e un Airbus A310 di riserva, in caso di emergenza sanitaria, messi a disposizione dall'aeronautica militare.

Marco Tosatti



Saint-Laurent-sur-Sèvre si prepara ad accogliere Papa Wojtyla

RUSSIA

«Per controllare da vicino il padre»: voci insistenti, il Cremlino nega

Epidemia nella famiglia Eltsin

La figlia nella stessa clinica del leader e di Naina

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E fanno tre, tutti in ospedale, la (vecchia) Clinica Centrale della (nuova) nomenclatura: la madre Naina Josilovna ha aperto la serie con un'operazione ai reni che la tratterà a letto in normale degenza. Il padre, Boris Nikolaevic, doveva fare una breve degenza per «esami». Invece, chissà perché, è stato trattenuto. Prima per l'intero week-end, poi per tutta la settimana successiva.

La terza - nonostante una smentita del Cremlino la notizia continua a circolare - è diventato il capo dell'amministrazione presidenziale. Ciubais non è ricoverato. Ed è questo, probabilmente, il punto. Perché è essenziale sapere, controllare, sottaciare, discernere coloro che si avvicinano a Boris Nikolaevic. C'è sempre il rischio che si presenti qualcuno con un progetto di decreto già pronto per essere firmato, già scritto su carta intestata del presidente. Così i pericoli moscoviti hanno



Eltsin doveva fare una breve degenza la scorsa settimana per «esami», ma è ancora trattenuto in ospedale.

di Anatolij Ciubais, colui che - non senza il suo aiuto, si maligne molto affettuosamente - è diventato il capo dell'amministrazione presidenziale.

Ciubais non è ricoverato. Ed è questo, probabilmente, il punto. Perché è essenziale sapere, controllare, sottaciare, discernere coloro che si avvicinano a Boris Nikolaevic. C'è sempre il rischio che si presenti qualcuno con un progetto di decreto già pronto per essere firmato, già scritto su carta intestata del presidente. Così i pericoli moscoviti hanno

subito scelto la più maligna delle ipotesi. Anche perché nessuno crede più ai raffreddori. E cioè che Tatiana abbia deciso di farsi ricoverare anche lei per dare un'occhiata da vicino. Naturalmente, in primo luogo, per sollecitudine filiale, ma - in base al classico adagio dei due piccioni con una fava - anche per evitare che l'illustre paziente sia angustiato da incontri inopportuni.

Dai tempi di Lenin, infatti, tutti sanno in Russia che un capo malato, chiuso in un ospedale, diventa ostaggio di medici e intimi consiglieri. Anche Lenin scriveva testamenti e lettere, che passavano tutti attraverso le mani di Stalin. Il quale li infilava in un cassetto dopo averli letti, soprattutto se non gli facevano comodo. Durò due anni questa storia e cambiò le sorti del mondo. Tatiana non è Stalin, per una fortuna. Ciubais neppure. Ma queste cose si definiscono sempre dopo. Neanche Stalin era Stalin ai tempi di Lenin.

Giulietta Chiesa

ILLINOIS

Il presule: «Siamo sulla stessa barca: lui sa che morirà stanotte, io so che morirò molto presto»

Il cardinale e l'assassino, dialogo tra condannati

Mons. Bernardin (malato di cancro) da un killer prima dell'esecuzione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva detto che avrebbe accettato l'ultimo conforto soltanto da uno come lui, un moribondo. E così il cardinale di Chicago Joseph Bernardin, cui i medici hanno concesso meno di un anno di vita per un cancro inoperabile al pancreas, ha accettato di visitare in cella Raymond Lee Stewart poco prima che questi venisse condotto a morte. E' successo martedì sera allo Stateville Correctional Center di Joliet, Illinois, dove pochi minuti dopo la mezzanotte a Stewart è stata praticata l'iniezione letale per sei omicidi commessi 15 anni fa. Stewart, un uomo che aveva ammesso di aver ucciso per odio e che aveva continuato a odiare anche in carcere, se ne è andato in pace.

«In un certo senso, lui e io siamo sulla stessa barca - ha spiegato il cardinale entrando nel carcere - Lui sa che morirà stanotte e io so che morirò molto presto». Era stato proprio Stewart a invitare il prelado, dopo aver confidato al suo avvocato, Joshua Sachs, che desiderava pregare «con un uomo che vede la vita dalla sua estremità finale».

Bernardin ha accettato subito, anche se era preoccupato da un aspetto della visita: non voleva in alcun modo che i famigliari delle vittime di Stewart pensassero che con il suo gesto intendesse assolvere i crimini. Così il cardinale ha scritto una lettera a tutti i famigliari delle vittime, spiegando che lo scopo della sua visita era stato solo quello di «preparare spiritualmente il condannato alla morte».

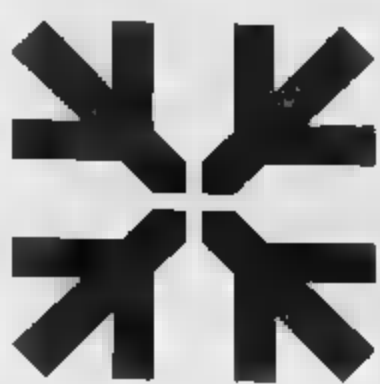
La settimana di sangue di Stewart scattò nel gennaio dell'81, con l'anno nuovo. Stewart, che allora aveva 29 anni, era da tempo una conoscenza della polizia e delle autorità carcerarie dell'Illinois, avendo alle spalle una lunga serie di rapine. Per una di queste

era stato condannato grazie alla testimonianza di un salumiere di Rockford, William Fredd, e Stewart aveva da tempo deciso di vendicarsi. Fredd fu la sua prima vittima, subito seguito da un ragazzo di bottega, suo nipote Albert Pearson. Trasformatosi in una scheggia impazzita, Stewart iniziò una corsa automobilistica verso il Michigan, nel corso della quale uccise due benzinaie e, infine, due operai di una fabbrica elettronica.

Durante il processo Stewart cercò di scappare. Ripreso, gridò per tutto il dibattimento parolacce ai parenti delle sue vittime dal banco degli imputati. Ancora pochi giorni fa, con la data dell'esecuzione fissata, Stewart, che è nero, ha sostenuto di aver ucciso per odio razziale, per colpire i bianchi che avevano assassinato i suoi due idoli: Martin Luther King e John Kennedy. Ma due delle sue sei vittime, le ultime due, furono due uomini di colore.

Bernardin ha sempre appartenuto all'ala più illuminata della Chiesa cattolica americana. Tre anni fa si abbatté su di lui un ciclone, quando un giovane omosessuale sostenne di essere stato da lui abusato da ragazzino. Bernardin negò risolutamente, e infatti il giovane poi confessò di essersi inventato tutto. Il cardinale ovviamente perdonò. Pochi mesi dopo i medici gli dissero che aveva un cancro incurabile e allo stadio finale. E' andato da Stewart sapendo di non potergli impartire l'estrema unzione, perché l'uomo non era cattolico. Ma, uscendo dal carcere, il cardinale ha avuto la soddisfazione di poter dichiarare: «Stewart ha espresso pentimento per i crimini che ha commesso». Infatti il condannato ha salutato il mondo con queste parole: «Ciao a tutti. Spero che la mia morte vi dia pace e dia pace alle famiglie delle mie vittime».

Paolo Passarini



Grande caccia all'uomo ■ Kangnung: dei venti agenti infiltrati undici si sarebbero suicidati

Alba Rossa sulle spiagge della Corea

Commando del Nord sconfina a bordo di un sottomarino

TOKYO
NOSTRO SERVIZIO

Alba Rossa ■ Corea del Sud. Un sommergibile del Nord con a bordo una ventina di commandos si è incagliato sulla costa dopo essere penetrato un centinaio di chilometri oltre il 38° parallelo. Funzionari governativi della Corea del Sud affermano di avere rinvenuto i corpi di 11 nord-coreani, e di averne catturato vivo un dodicesimo durante una impressionante caccia all'uomo condotta via aerea e via mare.

Dalle notizie provenienti da Seul pare che l'agente catturato abbia affermato di essere entrato nel Sud con diciannove compagni e dunque sono ancora in corso le operazioni per stanare i rimanenti 8. Due dei fuggiaschi, avvistati non lontano dall'aeroporto di Kangnung, hanno ingaggiato una sparatoria con i soldati e poi sono riusciti a fare perdere le tracce.

Pare che tutti i morti siano suicidi oppure che siano stati eliminati da un compagno che poi si sia ammazzato. Quello che è certo è la grande tensione che sta permeando percorrendo tutta la penisola. Secondo il ministero della Difesa della Corea del Sud, i nord-coreani sarebbero entrati nel territorio a bordo di un mini-sottomarino arenatosi a circa 5 km a Sud della città di Kangnung, a 130 km da Seul, mentre tentava di rientrare nel Nord.

A bordo del sottomarino ■ stati trovati ■ fucile automatico prodotto in Cecoslovacchia, munizioni nonché sigarette, gomma da masticare, cibo ■ scatola e scarpe made in Corea del Nord. Secondo la televisione di stato nord-coreana Yonhap, gli 11 morti sarebbero stati uccisi dalla polizia del Sud, mentre la tv della Corea del Sud ha dato notizia del loro suicidio.

Il ministero della Difesa sud-coreana ha immediatamente posto sotto stretto controllo ■ zona intorno a Kangnung e ha dato l'allarme all'esercito perché sia pronto ad intervenire per qualsiasi eventualità possa derivare dall'infiltrazione nord-coreana. Il direttore delle operazioni, Kim Dong-shin ha detto ai giornalisti che l'incidente è una violazione dell'armistizio che concluse la guerra coreana del 1950-'53 ed ha aggiunto: «Si tratta di una grave provocazione e di una precisa infiltrazione ■ la Corea ■ Sud da parte della Corea del Nord». Anche il mondo politico sud-coreano ■ subito reagito alla notizia ed i vari partiti hanno criticato il governo per non avere preso sufficienti misure per prevenire l'accaduto. Il portavoce del maggior Partito sud-coreano, il partito della Nuova Corea ha detto che: «Tutti i circoli politici, sia quelli al governo che quelli all'opposizione dovrebbero ■ ben consapevoli dell'importanza della sicurezza nazionale nel momento in cui degli agenti armati hanno tentato di infiltrarsi nel territorio ■ delle forze pro-Pyongyang stanno agendo nel Sud».

L'agenzia di stampa nord-coreana ha nel frattempo reso noto che in mattinata, ■ responsabile

dello staff per il presidente Kim Young-sam ha convocato i più importanti consiglieri presidenziali per discutere della situazione, ■ non ■ sono state dichiarazioni ufficiali.

Quest'anno si sono già avuti diversi allarmi relativi a spie nord-coreane che avrebbero tentato di infiltrarsi nel Sud, allarmi che hanno ulteriormente aumentato il livello di tensione fra le due

Coree. Senza dubbio l'episodio di mercoledì è fino ■ il più grave e lascia parecchi dubbi insoluti. E' infatti quasi impossibile non collegare quanto accaduto ■ il Forum avvenuto lo ■ fine

settimana nella Corea del Nord teso alla definizione di una «zona di libero commercio». Al Forum hanno partecipato fra l'altro ■ grandi potenze economiche dell'Asia, ■ Cina, Hong Kong,

Giappone, che si sarebbero impegnate ad investire ingenti ■ di denaro in progetti che spaziano dalla costruzione di hotel ad impianti di produzione per motociclette, ed altri business del valore

di 840 milioni di dollari, secondo fonti della Corea del Nord. Questa zona di libero commercio dovrebbe essere stabilita nel Nord-Est della Corea del Nord ed offrire una possibilità reale di ripresa a

questa nazione alla fame. La Corea del Sud tuttavia, ha boicottato il forum dopo che Pyongyang ■ rifiutato di accettare tutti i delegati che il Sud aveva proposto per l'incontro. Difficile trarre delle conclusioni certe ma è possibile che esista una connessione fra quanto avvenuto al forum ed il misterioso episodio del sottomarino.

Palmeri

LA VICE DI NIXON

Usa, morto Spiro Agnew

■ SPIRO Agnew, che fu vicepresidente di Richard Nixon dal 1969 fino a quando ■ dimise nel 1973, è morto martedì nell'Atlantic General Hospital di Berlin, in Maryland. Agnew, 77 anni, ■ stato ricoverato in ospedale poco prima del ■ decesso. Una portavoce del ■ ha rifiutato di fornire dettagli sulle cause della morte. Conservatore tra i più duri, famoso per le sue aspre polemiche ■ la stampa e nemico giurato di pacifisti e liberal, Agnew

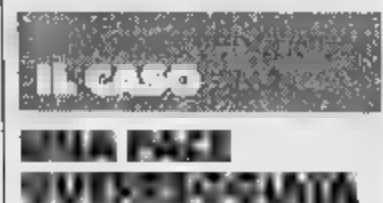
era stato costretto ■ dimettersi quando ■ scopri che anni prima ■ subito una condanna per evasione fiscale. Agnew non aveva pagato imposte federali per 13.551 dollari sui redditi del '67, ed era stato condannato ■ una multa di 10 mila dollari e a tre anni di sorveglianza speciale. Quando la vicenda venne fuori sui giornali, travolto dallo scandalo scelse di dimettersi. Dopo le dimissioni, i rapporti tra lui e Nixon si raffreddarono. [Ansa-Agi]



Scontro a fuoco tra l'esercito e due fuggitivi che sono riusciti ■ far perdere le tracce

Ma ci sono molte ombre sulla versione ufficiale dei fatti

Per Seul «è una grave violazione dell'armistizio»
Pyongyang evita dichiarazioni ufficiali



MOSCA
D OVREBBERO essere anche loro segnati sul Guinness dei primati, perché sono i 996 chilometri quadrati più caldi del pianeta, da quarantatré anni senza interruzione, cioè da quel luglio 1953 in cui finì la guerra di Corea e i contendenti - nordisti con cinesi da una parte, sudisti con americani dall'altra - si schierarono armi alla mano sul 38° parallelo.

Tanto è lunga (249 chilometri) e larga (4 chilometri) la cosiddetta «linea smilitarizzata». Forse la linea, in quanto tale, lo è, ma attorno è pieno di armi e di militari. Anzi attorno, sopra ■ sotto. Già, perché in almeno quattro occasioni note, nel 1974, 1975, 1978, 1990, quelli del Sud hanno scoperto colossali, grandi, medi e piccoli tunnel che i perfidi nemici del Nord avevano scavato proprio sotto ■ ■ smilitarizzata.

A uso variabile. Qualche volta dovevano servire al passaggio delle truppe, magari anche dei carri armati, per un'invasione in grande stile. Vere e proprie autostrade. I tunnel più piccoli servivano per le infiltrazioni spicciolate, guastatori, spie, agenti provocatori. E poiché i filibustieri non manca-



Le scorriere dei diavoli di Kim

Spie e killer venuti dal 38° parallelo

vano da ambo le parti, se i tunnel non li costruivano i nord-coreani, ci pensavano i sud-coreani a inventarli.

Quando faranno la pace, chissà quando, scopriranno che, sotto, la DMZ (demilitarized zone) era diventata una groviera. Sopra, invece, hanno continuato a sparare. Ogni tanto, ma con una certa continuità. E, ogni tanto, quando serviva agli uni o agli altri, con qualche grossa provocazione.

Come nel 1976, quando Kim Il Sung diede ordine addirittura alla contraerea affinché abbattesse un elicottero americano che svolazzava ai confini, o forse dentro, ■ forse oltre, la DMZ. A momenti scoppiava di nuovo la guerra.

Poi Kim ■ Sung e ■ figlio Kim Jong Il decisero che bisognava estendere l'area d'influenza culturale del Diavolo, la filosofia rivoluzionaria della famiglia, a ■ della dinastia. E

cominciarono a mandare in giro giovanotti specializzati nel depositare bombe, nell'avvelenare cibi e nell'ammazzare diplomatici nord-coreani che, per avventura, avessero deciso di defezionare puta caso in Thailandia.

Dopo qualche perdita, pensarono bene che era meglio stampare a tirature vertiginose le opere complete di papa in tutte le lingue ■ mondo, su carta ■ riso. Non senza rinunciare a

qualche spettacolare colpo di teatro come quando, nel lontano 1968, un commando di ben 31 agenti segreti ■ evidentemente sgattaiolato attraverso la groviera della DMZ - riuscì ■ percorrere quasi cento chilometri in territorio nemico e raggiungere Seul.

Si erano travestiti da normanni, contadini sud-coreani, avevano messo le loro armi cecoslovacche dentro carri di fieno. Va da sé che non avevano biso-

gno ■ truccarsi la faccia. Non basta una generazione sotto il «diavolo», neanche se spaccia ■ per marxismo-leninismo, per cambiare i comitati di un popolo. Obiettivo: ammazzare il presidente Park Chung Hee, il quale pur essendo ferocemente anticomunista non poteva certo darsi un democratico.

Finirono tutti ammazzati o arrestati. Per qualche tempo, perciò smisero. Ma sconfiniti spiccioli sono rimasti all'ordine del giorno. Sappiamo solo quelli che non sono andati ■ buon fine (per il Nord). Ma i sommergibili tascabili pare siano una cinquantina e ne hanno preso uno solo. Intanto i coreani del Nord, quelli normali, mangiano l'erba perché non hanno altro. E forse, finalmente, cambieranno testimonianza.

Giulietto Chiesa

Collaboratore di De Gaulle, poi nel governo Barre, nascose il suo passato

Ex ministro infanga la Repubblica

Papon incriminato per la deportazione degli ebrei

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maurice Papon ha 86 anni, un portamento fiero e l'eleganza demodé ma impeccabile della IV Repubblica. Prefetto, gli assegnarono Parigi. Parlamentare gollista, il premier Barre gli affidò il ministero del Bilancio. E a chi avesse voluto frugare negli anni bui, turava la bocca un attestato di resistenza. Ma ■ gli gioverà troppo, l'ineppuntabile pedigrée da grand commis dell'ordine repubblicano, dinanzi alle Assise della Gironda che ■ processeranno nei mesi a venire. L'accusa, concretizzata ieri mattina in un rinvio a giudizio dopo 15 anni di battaglie procedurali, lo equipara agli Eichmann, ai Mladic, ai Barbie, ai Touvier: criminali contro l'umanità. Fece arrestare, Maurice Papon, 1590 ebrei bordelais ■ bambini inclusi - tra il 1942 e il '44, piegandosi con zelo alle sol-

lecitazioni tedesche.

Segretario generale della prefettura girondina, dirigeva il locale Bureau per le questioni ebraiche, incaricato di applicare la legislazione antisemita di Vichy in stretta collaborazione ■ le autorità germaniche. Schedature, sequestri, rastrellamenti erano il suo pane quotidiano di meticoloso funzionario petainista. Obiettivo ultimo: spogliarli dei loro averi, imbarcare sui treni della morte gli israeliti che reclamavano senza tregua Gestapo, SS e in generale gli uomini di Himmler.

Ma per averne sentore, i francesi hanno dovuto attendere un giorno ■ maggio del 1981, quando il «Canard enchaîné» gelò il Paese rivelando con appena 39 anni di ritardo le inconfessabili avventure di Papon il Deportatore. Incredulità, proteste, appelli. L'interessato gridò al complotto. E la nazione allibì. Che un aguzzino della macchi-

na infernale hitleriana possa sfuggire alla cattura fuggendo in Argentina, depositando lingotti nelle banche svizzere, vivendo sotto mentite spoglie a Torino come Déat o facendosi ospitare in patria da monasteri compiacenti alla stregua ■ Touvier, rientra nelle regole della più ■ meno dorata latitanza in cui gli scampati delle varie Norimberga occultarono le loro imprese.

Ma a Papon ■ dopoguerra non regalò un'esistenza da braccato. Può sembrare inverosimile, eppure ■ trascorsi collaborazionisti ■ sopra tutto le gravi responsabilità nelle deportazioni s'infransero contro il disinteresse collettivo, fertile terreno per un virtuoso falsificatore della storia capace ■ urrare profitto da un tardivo doppio gioco con la Resistenza lasciando ricadere sui Tedeschi ■ era paraltro la tesi ufficiale del gollismo - l'intera responsabi-



Maurice Papon

lità dell'abominio. Morale: un ignaro de Gaulle ne fece il ■ pretoriano - autorevole, ma ancor più autoritario, poliziesco ■ spietato repressore - in una Parigi che rastrellava i presunti membri dell'algerino Fln senza indietreggiare davanti alla tortura né all'omicidio.

Sarà un'aula ■ tribunale a scrivere la fine della storia. L'uomo è solo. Gli anni inducono all'indulgenza, le ■ colpa no. Ma sarà impossibile processarlo senza far scendere sul banco degli accusati la Francia.

Benedetto

INTEGRALISMO

In Libano 5 feriti

Spari e bombe per la bestemmia di un ragazzo

BEIRUT. Un bambino di 13 anni durante uno scatto d'ira ha imprecauto contro Dio in ■ campo profughi palestinese nel Libano meridionale accendendo ■ fulmineo conflitto ■ dei ■ familiari con integralisti islamici. Bilancio, ■ feriti. Testimoni nel campo di Ain El-Hilwa, alla periferia Est della città portuale di Sidone, hanno riferito ■ religioso integralista e le sue guardie ■ corpo hanno sentito il ragazzo imprecare pesantemente contro Dio. Hanno ■ a malmenarlo perché ■ rifiutava ■ chiedere il perdono di Dio.

Da una casa vicina alcuni familiari del ragazzo hanno sparato con ■ automatiche ferendo il religioso i cui guardaspalle hanno risposto lanciando una bomba ■ mano nell'edificio e ferendo una donna ■ i suoi tre bambini. L'uomo è stato identificato ■ collaboratore ■ «Abu Mahjan», leader ■ mechia di un gruppuscolo islamico che nel '95 ha ucciso ■ esponente musulmano sunnita. [Ansa]

CASA BIANCA

Escluso dai «saggi»

Il Presidente nella anche Ross Perot nella tv

WASHINGTON. Bill Clinton ■ ha apprezzato la decisione della commissione di «saggi» che martedì ha consigliato l'esclusione del miliardario texano Ross Perot dai tradizionali dibattiti televisivi per le prossime presidenziali perché considerato un candidato ■ «scarso possibilità di successo». Il segretario del commercio, Mickey Kantor che negozia i dibattiti a nome del presidente ■ ha già annunciato che la questione «verrà discussa nuovamente». Ed anche per il candidato miliardario la vicenda ■ è chiusa: nei prossimi giorni presenterà un ricorso legale contro la ■ esclusione dalle «tribune elettorali». L'organizzazione dei dibattiti fra i ■ dati viene negoziata tra i partiti sulla base delle raccomandazioni ■ una «commissione dei saggi» presieduta da un politologo dell'Università di Harvard, Richard Neustadt. [a. st.]

Ne ha uno in casa

«E' l'allergia ■ gatti ■ nella segreto di Clinton»

WASHINGTON. Bill Clinton ■ allergico ai gatti. La notizia, seppellita tra le righe della cartella clinica pubblicata ■ scorsa settimana, veniva sbandierata ieri dal quotidiano ■ popolare «New York Post». «Se gli strateghi elettorali di Dole ■ scrive il giornale - credono veramente che Clinton nasconda qualche ■ sulla sua salute, forse dovrebbero indagare su Socks, il «primo gatto» degli Stati Uniti».

La presenza di Socks alla Casa Bianca, secondo i medici consultati dal giornale, potrebbe ■ la ragione per cui Clinton, ■ 50 anni suonati, soffre ■ come ■ adolescente e deve farsi fare un'iniezione alla settimana. Il giornale insinua che il gatto Socks, ■ il cavallo di ulisse, sia stato introdotto nelle stanze di Clinton a bella posta. «Perché ■ si domanda l'autore - Hillary avrebbe preso in casa un gatto, ben sapendo quanti problemi avrebbe creato a ■ marito? Cercava di punirlo, o di trasmettergli qualche messaggio cifrato?». [Ansa]

Sono di Napoli, sorpresi in viaggio di nozze con due chili di eroina nascosti in una borsa

«Gli sposi restino in cella»

Droga a Nassau, condannati a 2 anni

NAPOLI. A nulla valse le dichiarazioni di innocenza e le petizioni popolari: Angela Marigliano e Alberto Carciati, due anonimi sposini in viaggio di nozze bloccati a Nassau (Bahamas) con due chili di eroina nascosti nella fodera di una borsa, sono stati condannati ciascuno a due anni di carcere e al pagamento di un'ammenda di 10 milioni di lire per traffico di stupefacenti. Il giudice Carolina Bethel ha pronunciato la sentenza ieri pomeriggio, davanti agli imputati che si sono scappati a piangere. Si è conclusa così, nel peggiore dei modi per gli imputati, una storia densa di colpi di scena ma anche di mistero: un giallo internazionale che si dipana fra le mura domestiche di un appartamento della piccola borghesia napoletana e un lussuoso albergo nel cuore delle Bahamas.

Il 18 giugno scorso, Alberto e Angela (25 anni lui, 20 lei), arrivati all'aeroporto di Nassau per imbarcarsi sul Boeing che li riportava in Italia. Hanno trascorso due settimane indimenticabili, una luna di miele spensierata da raccontare agli amici una volta tornati a Napoli. Lei regge fra le mani un sacco di pelle, lui porta a tracolla una borsa con la videocamera. Solitamente il controllo alla dogana è piuttosto superficiale, ma questa volta un poliziotto si insospettisce vedendo quei due ragazzi. Il segnale d'allarme è entrato in azione quando Angela è passata davanti al metal detector, l'agente chiede sia a lei che a lui di mostrare il contenuto delle borse.

L'eroina, due chili, è nascosta nella fodera della valigetta della videocamera. Immessa sul mercato, frutterebbe agli speculatori non meno di un paio di miliardi. Ma Alberto ed Angela sembrano proprio cadere dalle nuvole. Giurano di non sapere nulla di quel pacchetto, lui balbetta in un inglese stentato che probabilmente non si tratta nemmeno di droga, ma forse di sabbia messa lì dove, quando è perché. Ma per la polizia non è abbastanza per arrestare i due con l'accusa di traffico di droga.

Per gli sposini nati e cresciuti a Secondigliano, un quartiere della periferia napoletana, si spalancano le porte del carcere di Nassau. La notizia arriva in un beleno anche in Italia, accolta tra le stupore degli amici e la disperazione dei parenti di lei e di lui. Le famiglie Carciati e Marigliano sono benivole nel quartiere: Alberto lavora con il padre, commerciante di pesce all'ingrosso, e non ha avuto problemi con la giustizia. Ha incontrato Angela, sua moglie, frequentando l'Azione cattolica, chi lo conosce giura che non farebbe del male ad una mosca.

In poche ore, più di quattrocento persone firmano una petizione in favore dei due giovani arrestati, mentre il parroco organizza una veglia. Ma gli interessi di storia e i comitati per la liberazione degli sposini di Secondigliano servono a poco. A Nassau comincia un processo che si preannuncia difficile per

la difesa, affidata all'avvocato Rossella Memoli. Il legale tenta di dimostrare che l'eroina si trovava in quella maledetta borsa già da mesi, come dimostrerebbero le condizioni dello scotch usato per fissare il pacchetto ad un'interruttore della valigetta. Spunta anche una parente di Alberto, che dice di essere la proprietaria della videocamera: «Ho acquistato l'intero kit al mercato delle pulci di Casoria, vicino Napoli», spiega. Evidentemente la

droga era già in quella borsa. Ma le giustificazioni, le testimonianze e gli appelli degli amici non bastano a convincere il giudice, che emette la sua sentenza: 2 anni di carcere per lui, altrettanti per lei. Considerando il periodo di detenzione già fatto e gli sconti pena per la buona condotta, Angela e Alberto possono sperare di tornare in Italia entro la fine dell'anno prossimo.

Fulvio Milione

In lacrime dopo la sentenza
Fra un anno torneranno in Italia

A destra Angela e Alberto Carciati, il giorno delle nozze



«Così ce li portano via»

I parenti: adesso dovremo rassegnarci

NAPOLI. La speranza è stata cancellata dopo ore di attesa, quando già era celata la sera. «Sapevamo che la sentenza era prevista per il pomeriggio, il tempo passava e il telefono restava muto. Abbiamo cominciato a preoccuparci, abbiamo pensato: vuoi vedere che è finita male?», e finita male, con una condanna che lascia sbigottiti i familiari e fa dire alla zia di Alberto: «Siamo delusi, ce li portano via».

Secondigliano, il quartiere che fin dall'inizio di questa brutta storia ha sempre creduto all'innocenza di

quei due bravi giovani, tanto bravi che il male non lo riescono neppure a pensare. Nel salotto di casa Carciati, ci sono i parenti di lui: lo zio, Franco, l'anziano nonno Alberto che a 84 anni si è battuto come un leone per il nipote che porta il suo nome, e tutti gli altri rimasti a Napoli con il fiato sospeso. I genitori, Luigi Carciati, titolare con i fratelli di una ditta che tratta all'ingrosso prodotti ittici, e la moglie Orsola, sono invece a Nassau. Con loro, il padre di Angela, Giovanni Marigliano, vigile del fuoco, e la madre, Concetta. Dalle Bahamas arriva il

loro dolore: «Siamo sbigottiti, sgomenti. Per loro non sono dubbi: il tribunale non ha tenuto conto degli elementi forniti dal difensore. Ha dimostrato che l'eroina trovata era vecchia e di una qualità che non si trova in queste isole. Ma non c'è stato niente da fare».

Il primo a dare la notizia del verdetto ai familiari di Alberto riuniti nella casa di Secondigliano è stato il console italiano a Nassau, Giovanni Mettei. Poi, il telefono non ha smesso di squillare un attimo. Chiama il parroco, don Giuseppe Provitera, che ha firmato appelli e promesso

comitati, chiamano i parenti di Angela, i vicini, gli amici. «Credo che ci dobbiamo rassegnare all'idea che per adesso restano in carcere», spiega Franco Carciati - anche se speravamo un'assoluzione, speravamo che almeno Angela fosse liberata. Non credo che convenga presentare appello, perché si corre il rischio di una condanna ancora più pesante e i mesi passerebbero inutilmente in attesa del nuovo processo». Allora? «Allora», sottolinea lo zio di Alberto - potrebbe meglio non fare proprio nulla. La pena viene fatta cominciare il giorno in cui

sono stati arrestati in questo modo hanno già scontato tre mesi. Con la buona condotta, poi, si possono togliere quattro per ogni anno di carcere. Potrebbero uscire nell'ottobre del '97. Un anno in galera, comunque, è un verdetto che già suscita polemiche. Il deputato di Forza Italia, Paolo Russo, promotore di un comitato in sostegno dei due sposi, e cui hanno aderito 72 parlamentari, ha annunciato ieri che una delegazione partirà presto per Nassau.

Mariella Cirillo



IL DIVERTIMENTO DELLA NUOVA VITA

Il chirurgo: sono soprattutto i maschi che vogliono diventare femmine. Lo psicologo: una rivincita

Marcella cambia sesso, a 64 anni

Commercianta operata a Roma, altri 130 in lista d'attesa

È la caratteristica più forte di questi pazienti. E non mi stupisce: una decisione del genere presa a 64 anni: si vede che prima era stato possibile prenderla. Il problema principale di questi soggetti non è tanto quello di raggiungere il sesso opposto, quanto di liberarsi di quello da cui si sentono prigionieri.

«L'intervento per loro», spiega la psicologa Gianna Schelotto - è il raggiungimento della meta. Una sorta di rivincita sulla natura, dove tutti i tasselli del mosaico vanno finalmente a posto. Quanto poi l'intervento risolva i loro problemi, questo va visto caso per caso.

Dei suoi pazienti il professor Aldo Felici parla quasi con tenerezza: accenna alle grandi sofferenze che si portano chiuse nel cuore per anni o alla disperata richiesta di aiuto. E sono in tanti a chiederlo. Quanti, professor?

«Ne abbiamo 130 in lista d'attesa. Il nostro è ormai un centro di riferimento regionale dal 1992».

Il sessuologo
Giorgio Abraham
«Il problema
è di riuscire a liberarsi
di quello che li rende
prigionieri»

È più frequente il passaggio da uomo a donna o viceversa?

«Nel 60 per cento dei casi la richiesta è di maschi che vogliono diventare femmine».

Che cosa accade quando un transessuale si rivolge a voi?

«Prima una precisazione: il termine transessuale non è corretto. Ora si parla di "disordine dell'identità di genere", una definizione che meglio rappresenta la dualità in cui si dibattono queste persone».

Che fate, allora, quando qualcuno vi dice che vuole cambiare sesso?

«Per arrivare all'intervento chirurgico, occorre aver prima un quadro esatto della situazione. La persona deve essere valutata nella sua complessità di corpo e psiche. Occorre capire, soprattutto, se potrà trarre giovamento dall'operazione».

Come riuscite a capirlo?

«I candidati si sottopongono a un iter di due anni durante i quali vengono seguiti da un'équipe composta da psicologi, genetisti, endocrinologi e urologi. Devono anche percorrere una via legale, necessaria ad ottenere l'autorizzazione al cambio d'identità».

Quanti, alla fine dei due anni, rinunciano?

«Pochissimi. Qualcuno si tira indietro, invece, prima di sottoporsi all'essame dei due anni. E qualcuno altro ancora decide di far parte di quello che viene definito "transgenderismo", ovvero l'essere coscienti di questa

alterazione nel proprio essere, accettandola così com'è. Del resto, non è l'Ums ha distinto l'umanità in cinque generi: uomo, donna, uomo omosessuale, donna omosessuale, transessuale».

Il dato che ha più stupito è l'età della paziente che è diventata uomo. Non crede che sia un particolare?

«Lo è soltanto non si tiene conto dei motivi culturali e sociali che l'hanno determinato: non sono poi molti anni che si fanno interventi di questo genere. Del resto, il nostro paziente perseguiva il suo scopo fin dall'adolescenza».

Professore, il cambiare sesso mette davvero fine al calvario dei vostri pazienti?

«Tutto dipende da come vengono preparati. Se si aspettano cose diverse da quello che possono ottenere, allora l'illusione diventa delusione. Ma da noi, finora, non è mai successo».

Daniela Daniele

In Liguria

Allarme bombe nei market

SAVONA. Una banda terrorista a supermercati della Liguria, da Ventimiglia a Varazze, la minaccia di attentati. Non si sa se a scopo estorsivo o per altri fini. Di certo vi è che in grado di metterli in atto, come è avvenuto la scorsa settimana alla Standa di Ventimiglia, dove le forze dell'ordine hanno trovato candelotti di dinamite pronti per l'insacco.

Ieri, le ultime intimidazioni, la segnalazione di ordigni a Savona e Varazze. «Entro un'ora scoppierà una bomba alla Standa via Venezia, a Savona, e alla Coop di Varazze, in via Colombo». E' il testo, identico, delle due telefonate giunte ai centralini dei vigili del fuoco e della questura. La prima, alle 10 e 30, riguardava la Standa, la seconda, un'ora dopo, la Coop. Identica la voce: giovane e senza inflessioni dialettali.

E' subito scattato un piano emergenza senza precedenti. Oltre ai due supermercati, sono stati sgomberati un paio di palazzi. Le strade di accesso agli stabilimenti sono state bloccate e il traffico è rimasto semiparalizzato per ore.

Massiccia la presenza di polizia, carabinieri, vigili del fuoco e urbani.

Oltre 100 persone (400 a Savona e 100 a Varazze) sono rimaste in strada tre ore, in attesa della conclusione del sopralluogo di polizia e carabinieri e dell'intervento degli artificieri, che con cani addestrati hanno perlustrato inutilmente gli scaffali di Standa e Coop. Le persone anziane, qualcuna ancora in pigiama, sono state temporaneamente alloggiate nelle ambulanze. Una commessa della Standa è stata colta da malore.

Alle 13 la fine dell'incubo, che ormai incombe su tutta la Riviera di Ponente dal giovedì scorso, quando nella mattinata sono stati trovati due candelotti di dinamite, con relativo detonatore, alla Standa di Ventimiglia tra pacchetti di biscotti. Nel pomeriggio della stessa giornata, la segnalazione di un altro ordigno alla Standa di Arma di Taggia. Questa volta, però, un falso allarme.

Lunedì scorso, sempre a Ventimiglia, il ritrovamento di 50 chili di esplosivo in un cassonetto dell'immondizia. Il giorno successivo, candelotti di dinamite dello stesso tipo di quello ritrovato alla Standa. Ed è proprio nei confronti di questi magazzini che, per dieci volte e in città diverse, è stata segnalata la presenza, falso, di ordigni. L'ultima in ordine di tempo finì ad ieri, la segnalazione, falsa, di esplosivo nel centro commerciale La Serre, ad Albenga.

Si tratta di una strategia della tensione, che mira a richieste estorsive e qualcosa di più sofisticato? Gli investigatori non si sbattono.

La segnalazione continua: attentati ai supermercati e l'esplosivo ritrovato a Ventimiglia, però, lasciano poco spazio ad altre ipotesi.

Bruno Balbo

Non si è presentato in aula al processo per la strage di Capaci: chiede di poter lavorare e non essere più protetto

Il pentito gioca a nascondersi con lo Stato

Il giallo della «scomparsa» di La Barbera: vuole maggiori garanzie

ROMA. Il pentito Gioacchino La Barbera fa le lutto: si diserta le udienze romane del processo sulla strage di Capaci. Ieri il problema è stato posto ufficialmente dai difensori dei pentiti, quando sono stati informati dal presidente della corte d'assise Zuccaro che il collaboratore era «indisponibile»: quindi, nelle giornate di venerdì e sabato, si sarebbe proceduto all'interrogatorio di un altro pentito: quel Calogero Ganci, ultimo arrivato se non si considera pentito Giovanni Brusca.

Pressati dalle richieste dei loggisti, i magistrati hanno chiesto chiarimenti al servizio centrale di protezione, l'organismo che gestisce i collaboratori di giustizia. E da quell'ufficio è arrivata una nota ufficiale che afferma: «La Barbera è irreperibile nel suo domicilio protetto». La comunicazione ha provocato un comprensibile sussulto nell'aula bunker di Rebibbia: proteste degli avvocati,

ma - soprattutto - la voce di Nitto Santapaola che dalla gabbia imprecava contro i pentiti «che stanno liberi hanno licenza di uccidere chi vogliono». La rabbia del boss contro i pentiti ha una motivazione, dal momento che è stato proprio un collaboratore tornato a libertà - Antonino Ferrone - ad avere ordinato l'assassinio della moglie e don Nitto.

Ma, al di là della rissa e delle proteste, al di là delle formalità burocratiche sulla «irreperibilità» - vera o fittizia che sia - di La Barbera, rimane l'apprensione per un problema certamente vero: la difficoltà di continuare a gestire mille e trecento pentiti che tendono ad alzare il prezzo della loro collaborazione.

Sembra infatti questa la «capriccio» di Gioacchino La Barbera. Il pentito aveva anticipato che non sarebbe venuto a testimoniare (com'è avvenuto in altre circostanze) se prima non avesse ricevuto garanzie precise

sul proprio futuro. In sostanza, il collaboratore ha chiesto di poter avviare una propria attività lavorativa, nell'ottica di staccarsi completamente dal servizio di protezione. Scelta condivisibile, se l'attività individuata non presentasse un costo troppo elevato per lo Stato. Da ciò, il braccio di ferro di La Barbera, innanzitutto indirizzato verso la magistratura che da una «diserzione» del pentito riceverebbe il danno maggiore.

Gioacchino La Barbera, comunque, non è scomparso, visto che ha parlato - fino a qualche giorno prima - col suo avvocato. E' stato proprio il legale, Luigi Li Gotti, ad avere «parlato» parecchio i toni della polemica, spiegando che il suo assistito, in quanto imputato, può avvalersi della facoltà di scegliere i comportamenti processuali da tenere. E la convocazione di La Barbera, quest'ultima, contiene un errore di procedura. «E' stato citato», spiega Li Gotti - come imputato

Un collaboratore
«Così Falcone
poteva sfuggire
al massacro»

di connesso, fatto un vero e proprio imputato come tale la facoltà di non venire in processo o di presentarsi in un altro giorno».

In attesa di conoscere come andrà a finire la storia, il presidente della corte ha fissato per domani e sabato l'interrogatorio di Calogero Ganci. Oggi sarà invece sentito Tommaso Buscetta. Per il resto, l'udienza è scivolata con ritmi stakanovisti (dalle 10 fino a sera, con una pausa per il



Il costruttore
Francesco
Maniglia,
testimone
il processo per
mafia contro
Giulio Andreotti

pranzo) - sulla china dei racconti poco precisi del pentito Salvatore Cancemi. L'unico sussulto è venuto da un verbale agli atti del pentito Giovanbattista Ferrante. Secondo il collaboratore, se il giudice Falcone non fosse andato quel sabato a Palermo la «condanna» sarebbe stata sospesa chissà per quanto. Quello era l'ultimo giorno utile, perché dalla domenica successiva si sarebbe smobilizzato tutto l'apparato predisposto per l'attentato. (L. L.)

Ponte per Andreotti

Un teste: non conosceva gli esattori Salvo

PALERMO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«C'erano i soliti amici». Così i nel processo a Giulio Andreotti per mafia in tribunale a Palermo il costruttore edile Francesco Maniglia, che ora vive in Germania e anni fa a Palermo fu protagonista di un clamoroso crack, ha qualificato la presenza in crociera sui loro yacht, a pranzi e ricevimenti da nababbi.

C'erano oltre a lui, i cugini Nino e Ignazio Salvo e tanti altri. Ma chi? Non Andreotti, comunque. Il costruttore in aula anzi ha detto: «Non mi risulta che si conoscesse con Salvo che di lui parlavano come di persona di eccezionale cultura e sensibilità e di grande carisma politico».

Il ha risposto senza confondersi ai pm Roberto Scarpinato e Gioacchino Natoli a esempio su incontri tra Salvo e l'ex ministro andreattiano Claudio Vitalone fin da quando questi era magistrato a Roma.

«Fra i Salvo e Vitalone vi è rapporto cordialità. Si sono dati del tu dal primo momento», ha detto Maniglia sostenendo di memoria di almeno cinque o sei loro incontri, i loro viaggi sul suo jet e di gite alle Eolie e in Costa Azzurra. (A. Z.)

I giudici: quando si tratta di episodi isolati, il reato non si configura

Picchia la moglie, assolto

La Cassazione: un raptus non è maltrattamento

PALERMO. Picchiare la moglie, purché non diventi un'abitudine, non è reato. Lo ha stabilito, con un verdetto che farà discutere, la Corte di Cassazione che ieri ha annullato la condanna ad otto mesi di reclusione inflitta dalla Corte d'appello di Palermo a Francesco Lombardo, 42 anni, un muratore di Capaci, finito in carcere perché sei anni or sono, in preda di una crisi di gelosia, prese a pugni e calci la legittima consorte procurandole numerose lesioni al volto. Lei, Anna Mannino, casalinga di 33 anni, la vittima del pestaggio coniugale, è la prima a gioire della sentenza: «Sono contenta», dichiara, «donna che è sempre rifiutata di querelare il marito e che, nonostante l'episodio di violenza, è rimasta a fianco. Alzare i meriti non è giusto, però un momento di rabbia può capitare a tutti. Ma il più contento è l'avv. Sergio Passantino, difensore di Francesco Lombardo, che definisce addirittura «esemplare» il pronunciamento della Suprema Corte. «Il verdetto della Cassazione», sostiene il legale, «è perfettamente consono alla norma di legge».

E la legge parla chiaro. La salvezza del muratore siciliano si deve, in primo luogo, alla benevolenza della moglie che, nonostante le botte, ha scelto la strada del perdono. Non ci sarebbe stato alcun procedimento penale contro Francesco Lombardo, pratica, se il referto stilato dalla guardia medica di Capaci che registrava

se lesioni contusive al volto di Anna Mannino, non fosse stato scattato il rito procedurale d'ufficio. E' stato così che, alla riconquistata pace familiare, Lombardo è ritrovato sotto processo per maltrattamenti, reato perseguibile d'ufficio, e per lesioni, reato perseguibile solo dietro querela di parte. E' questa la sottile distinzione che ha salvato da una condanna definitiva il manovale di Capaci.

A differenza delle lesioni - spiega l'avv. Passantino - il reato di maltrattamenti si configura solo in presenza di un comportamento costante e invece davanti ad un episodio occasionale, come il caso del mio cliente. Lombardo, colpevole di una condotta violenta, è solo episodica, per il momento resta dunque incensurato, in attesa del nuovo processo d'appello.

Lite tra coniugi, 36 denunce

FESARO. D'accordo che non si vogliono più bene, ma due coniugi pesaresi sembrano avere davvero esagerato. La loro battaglia legale sfocia in procedimenti civili e 14 penali riguardanti di tutto: dal possesso delle cose alle scritte sui muri alle rotture delle cisterne dell'acqua che servono le rispettive case. Il tutto a oggi. Per ora, ad avere la peggio è stato il marito, Vittorio Bilancioni, salumiere di 56 anni. Ieri il tribunale l'ha condannato a due anni di reclusione per il danneggiamento di un'auto che il giudice gli aveva in custodia per un periodo, che era anche di proprietà dell'ex moglie, José Pedrigucci, 45 anni. L'uomo, anziché restituire la vettura all'ex compagna, ha preferito smontarla completamente. La pena è stata convertita nel pagamento di 4 milioni e mezzo.

Il raptus della gelosia, che ha provocato l'incredibile caso giudiziario, risale al giugno del 1990. Quella sera, Francesco Lombardo

litigava violentemente con la moglie accusandola di mostrarsi troppo in giro e di suscitare le maldicenze del vicinato. La lite degenera rapidamente in uno scontro fisico: solo gli occhi terrorizzati di quattro bambini, dai due ai dieci anni, i figli della coppia, Lombardo, accettato dalla gelosia, non riesce a controllare la propria rabbia. Fino a

passano alcuni mesi e Francesco Lombardo, che ormai ha dimenticato tutto, riceve la citazione a giudizio per il reato di maltratta-

menti. Viene processato dal pretore di Carini che lo condanna ad un anno di reclusione. A quel punto, il manovale si rivolge all'avv. Passantino che in Corte d'Appello, invocando le «attenuanti generiche», ottiene la riduzione della pena ad otto mesi. Ma il caso non è chiuso. Lombardo si ritiene innocente, presenta il ricorso in Cassazione e attende fiducioso. Ieri, il singolare verdetto della Suprema Corte che sottolinea come «non possano ravvisarsi, nella ricostruzione dei fatti, gli estremi del delitto di maltrattamento, considerata la causa dei litigi - determinati unicamente dalla gelosia - e l'occasione di tali episodi. Come dire che malmenare la propria moglie, una tantum, non è poi così grave. Dura lex, sed lex.

Ritza

IN FEM

L'entraineuse era viva quando fu decapitata

SASSARI. Viky Danij, l'entraineuse ungherese di 33 anni trovata decapitata il 13 agosto in un residence di Platamona, vicino a Sassari, era ancora viva quando l'assassino le ha tagliato la testa. Gli inquirenti sospettano una vendetta trasversale nei confronti di Michele Salvatore Nuvoletti, compagno della donna, in carcere da maggio dopo una rapina da 400 milioni, 2 del quali mai recuperati. (L. G.)

La e figlio suicidi con i gas di scarico

FERRARA. La magistratura di Ferrara ha aperto un'inchiesta sulla morte di una vedova di 79 anni, Norma Carpanelli, e del figlio Giorgio Bighi, 53, che si sono uccisi con il gas di scarico della loro auto. I corpi sono stati trovati nella tarda serata di martedì, ma la morte risalirebbe a 5 giorni fa. (Ansa)

Maso via della conversione

ROMA. Pietro Maso è sulla via della conversione e del pentimento. Ne è padre Francesco Giuseppe Prioli, da 30 anni volontario nelle carceri, sacerdote, che da tempo intrattiene rapporti con il giovane veronese che assassinio il padre e la madre nella notte del 17 aprile 1991 assieme a tre amici, cita una lettera che Maso gli ha inviato dal carcere di Opera. Il francescano racconta i tormenti dell'assassino di Montecchia di Crosaro nel libro «Fratello lupo», scritto dal giornalista Fabio Finazzi, in uscita dalle Edizioni Paoline. (Adnkronos)

Diari, il legge il 57% delle madri

ROMA. Mamme moderne e «politically correct». Diciamo sulla buona strada per esserlo. Il 57% delle genitrici, secondo un sondaggio svolto dalla Swg di Trieste per conto di «Donna Moderna», non mette il naso nel diario della prole. Una delle motivazioni è che i figli adolescenti «stanno bene attenti a tenerli nascosti». (Agf)

Corleone diventa il set di Oliviero Toscani

PALERMO. Da qualche giorno i vicoli, le piazzette, le strade di Corleone (Palermo) sono diventati il set fotografico di Oliviero Toscani che, d'accordo con l'amministrazione comunale, cerca di mostrare il volto giovane e nuovo del paese conosciuto in tutto il mondo come la «capitale della mafia». Decine di ragazzi sono fotografati negli angoli più tipici. (Ansa)

La contraccezione un peccato grave

ROMA. «La contraccezione è materia di grave peccato», quanto afferma il teologo Lino Ciccione, docente nella facoltà teologica di Lugano, in un articolo che uscirà sul prossimo numero di «Studi cattolici». Ciccione ricorda la condanna del magistero della Chiesa e denuncia come «la diffusione nella massa della contraccezione sia stato il primo passo di un cammino di morte». (Ansa)

«Un passo indietro»

Il ministro Finocchiaro bocchia il verdetto

ROMA. La sentenza della Cassazione che assolve un marito che picchia la moglie divide le donne. La maggior parte delle parole dure nei confronti dei giudici. «Un passo indietro rispetto alla giurisprudenza degli ultimi anni», dice il ministro per Pari Opportunità Anna Finocchiaro. «Si torna a sostenere che il reato di maltrattamento si configura solo quando c'è una vera e propria volontà malvagia di sopraffazione. Ma motivazioni come la gelosia non giustificano assolutamente gli atti di violenza».

Dello stesso tono le reazioni di Tina Lagostena Bassi: «Una storia di ordinaria ingiustizia nei confronti delle donne». Secondo la parlamentare di Forza Italia, già avvocato, tanti processi per violenza alle donne, «è proprio così che tanti mariti violenti sono rimasti impuniti e abbiamo conosciuto tante storie di morti annunciate».

Per Gloria Buffo, deputata del pd, la sentenza della Cassazione è «sconcertante, un tuffo nei momenti più bui, nel passato ai tempi in cui era giustificato il delitto d'onore». Buffo sottolinea che la sentenza «non fa certo onore alla magistratura che l'ha emessa».

Di tutt'altro avviso l'onorevole Mariella Scoca (Pd), avvocatessa divorziata, secondo cui la Cassazione ha voluto distinguere un comportamento impulsivo da uno violento, affermando che le reazioni del marito erano giustificate dai comportamenti della moglie. «Un conto è maltrattare per prevaricare e annullare la personalità della vittima - dice Mariella Scoca - altro è uccidere perché si trova la moglie letto con un altro». Ancora critiche arrivano da un'antropologa, Ida Magli e la parlamentare di Forza Italia Tina Lagostena Bassi.

Il ministro Finocchiaro ha voluto distinguere un comportamento impulsivo da uno violento, affermando che le reazioni del marito erano giustificate dai comportamenti della moglie. «Un conto è maltrattare per prevaricare e annullare la personalità della vittima - dice Mariella Scoca - altro è uccidere perché si trova la moglie letto con un altro». Ancora critiche arrivano da un'antropologa, Ida Magli e la parlamentare di Forza Italia Tina Lagostena Bassi.

lare la personalità della vittima - dice Mariella Scoca - altro è uccidere perché si trova la moglie letto con un altro. Ancora critiche arrivano da un'antropologa, Ida Magli e la parlamentare di Forza Italia Tina Lagostena Bassi.

INTERVISTA

LA CONDOTTA D'ACCORDO CON I GIUDICI

SONO proprio contenta di questa sentenza. Alzare le mani non è giusto, ma può capitare a tutti in un momento di rabbia. Anche quella sera ha sbagliato, Francesco è un brav'uomo, un bravo marito, merita l'accanimento dei giudici.

Anna Mannino è una donna che non serba rancore. Ha 39 anni, si definisce «casalinga disoccupata», e trascorre le sue giornate impegnata nella cura dei quattro figli, aspettando che Francesco Lombardo, il marito che sei anni fa l'ha riempita di pugni e calci, racimoli i quattrini necessari per tornare a casa.

«Lui - racconta la donna - è stato costretto ad emigrare, perché in Sicilia non c'è lavoro. Sa, n'è andato in un paesino vicino a Firenze, dove ha trovato un posto come manovale, e si fa in quattro per la famiglia. Non è un violento. E' un uomo amareggiato dai problemi economici. Un uomo che ha passato tanti brutti momenti. Quello che è».

«Sono felice, è un brav'uomo»

La moglie: io l'ho perdonato subito

sarà per me non ha alcun peso. Io gli voglio bene ed anche lui me ne vuole.

Lei non ha mai voluto denunciare. Perché? «Perché non ha fatto niente di male. Sì, è vero, quella sera s'è lasciato prendere dalla rabbia, ma io l'ho perdonato. Ci siamo riappacificati subito. Quando ho saputo che dovevano processarlo, ci sono rimasta male davvero».

Lei ritiene normale il ricorso alla violenza in famiglia?

«Non dico questo. La violenza è una cosa orribile. Ma nella vita, chi ha mai attraversato

«Sì, mi aveva riempita di botte, colpa della gelosia. Ma succede tra innamorati»

sato un momento di rabbia, di nervosismo, di rancore... Specialmente tra marito e moglie, specialmente quando ci vuole bene. Come tutti i siciliani, mio marito è un uomo

geloso; la gelosia in Sicilia è una specie di tara familiare, si tramanda di padre in figlio. Non gli porto rancore. E non ho mai pensato di lasciarlo. Gli ho sempre voluto bene, e anche se quella volta si è comportato male, non è cambiato niente. Gli voglio bene più di prima».

Come ha accolto suo marito la notizia dell'assoluzione?

«Non l'ho ancora sentito. Da quando lavora in Toscana ci vediamo e sentiamo poco. D'altronde, non c'era altra soluzione per aiutare la famiglia. Ma sarà felice. E' un brav'uomo».

Dall'alto, una scena del film «Stupro», l'antropologa Ida Magli e la parlamentare di Forza Italia Tina Lagostena Bassi

L'imprenditore: è questione di educazione. Ma un senatore dei verdi: «Lo porto anch'io, è una discriminazione»

«Togli l'orecchino o vattene dall'azienda»

Teramo, ragazzo accusa il titolare di un'officina meccanica

TERAMO. «Mi ha detto così: "O togli l'orecchino o perdi il posto"». Destinatario del diktat un operaio di 15 anni di Notaresco (Teramo), Fabio, al quale il titolare di un'officina meccanica di un paese mosciano Sant'Angelo, ha spiegato che se voleva rimanere nell'azienda doveva scegliere: o l'orecchino o il posto di lavoro. Il giovane apprendista, che alle sollecitazioni del datore di lavoro avrebbe fatto spallucce, ha preferito lasciare l'officina.

Fabio, capelli a spazzola che scoprono l'orecchino destro dove ha un piccolo «bottoncino» con una perla, è risaltato amareggiato sul suo scooter e l'altra mattina è tornato a casa prima del tempo. «Non ci volevo credere quando Fabio m'ha raccontato - dice Silvana, la madre del ragazzo - Me lo sono rivisto a casa appena mezz'ora dopo l'inizio del turno di lavoro, sono preoccupato. Ma sei sicuro che ti ha detto che «se non togli l'orecchino qui

non lavori più?», gli ho chiesto. Era tutto maledettamente vero. E' stato lo stesso proprietario dell'officina a confermarmelo. E' una assurda - incalza la donna - si può discriminare un ragazzo solo perché porta un orecchino. Mio figlio è una persona educata e per mettere l'orecchino ci ha chiesto prima il permesso. A me, sinceramente, non piace, ma Fabio ha insistito e sia io che il padre, visto che ormai è nel costume dei giovani, non abbiamo voluto opporci il suo desiderio».

Il ragazzo è costernato, non pensava a una reazione del genere del suo datore di lavoro. Il buco all'orecchio - racconta Fabio - l'ho fatto venerdì scorso. Lunedì «padrone» mi ha detto che dovevo toglierlo perché un ragazzo con l'orecchino non poteva fare il meccanico nella officina. Ho deciso di spiegarli che se l'avessi tolto il foro all'orecchio sarebbe cicatrizzato, ma lui non

ha voluto sentire ragioni: «Vai a casa e quando potrai toglierlo torna a lavorare». Mi sono sentito ferito, trattato quasi come un delinquente e così ho ripreso il motorino e sono tornato a casa».

Proprio per quel motorino Fabio aveva deciso quattro mesi fa di lasciare il salone dove faceva l'apprendista parrucchiere per andare a lavorare alla «Diesel Meccanica», un'azienda di 14 specialisti nella riparazione di mezzi pesanti. Il vecchio scooter glielo avevano rubato e con il nuovo lavoro, meglio retribuito, aveva potuto acquistare a rate un altro motorino. Giancarlo Bellachione, il datore di lavoro di Fabio, non si è avvertito allontanato per quell'orecchino: «Non l'ho mica licenziato - afferma - l'ho solo pregato di non portare l'orecchino durante il lavoro. La madre mi ha telefonato infuriata e mi ha detto che il figlio sarebbe venuto a riprendere il libretto di lavoro con dieci orec-

chini. In officina siamo persone serie e per me è una questione di educazione. Oggi c'è lui con l'orecchino, domani, magari, qualcuno si presenta con i capelli variopinti».

La notizia ha provocato la reazione del senatore verde Netele Ripamonti, il solo a Palazzo Madama a portare l'orecchino. «E' inammissibile - ha detto il parlamentare - che alle soglie del Duemila ci sia ancora qualcuno secondo cui "indossare" un orecchino corrisponde a una mancanza di stile. Sperando di essere anch'io allontanato dal Senato per lo stesso motivo, mi auguro che il datore di lavoro reintegri il ragazzo, più il suo orecchino, le dovute scuse». mamma Silvana ha già deciso: «E' una questione di principio. Fabio rimarrà con l'orecchino e andrà a lavorare dove lo accetteranno così com'è».

Roberto

Via libera dall'Antitrust: continuerà la produzione di moto di grossa cilindrata

Ducati si veste di stelle e strisce

A una società Usa il controllo della celebre casa

BOLOGNA. Diventa americano uno dei marchi più noti dell'industria motoristica italiana, i Ducati. La casa, fondata nel 1953 per la produzione di motociclette, sarà ceduta dall'attuale proprietario, la Cagiva dei fratelli varesini Claudio e Gianfranco Castiglioni, a una società creata appositamente dal fondo di investimento statunitense Tpg Advisors. L'operazione, che darà vita alla Nuova Ducati (51% Tpg, 49% Cagiva), ha ottenuto il via libera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust).

Si articola in due fasi. Prima, con una ristrutturazione interna al gruppo Cagiva, in capo alla Ducati verranno trasferiti i magazzini e tutte le attività e passività legate alla commercializzazione dei prodotti Ducati oggi in portafoglio ad altre società (Cagiva Trading e Cagiva Motorcycles). Seconda, verrà costituita la Nuova Ducati il cui capitale sarà aumentato permettendo l'ingresso con il 51%



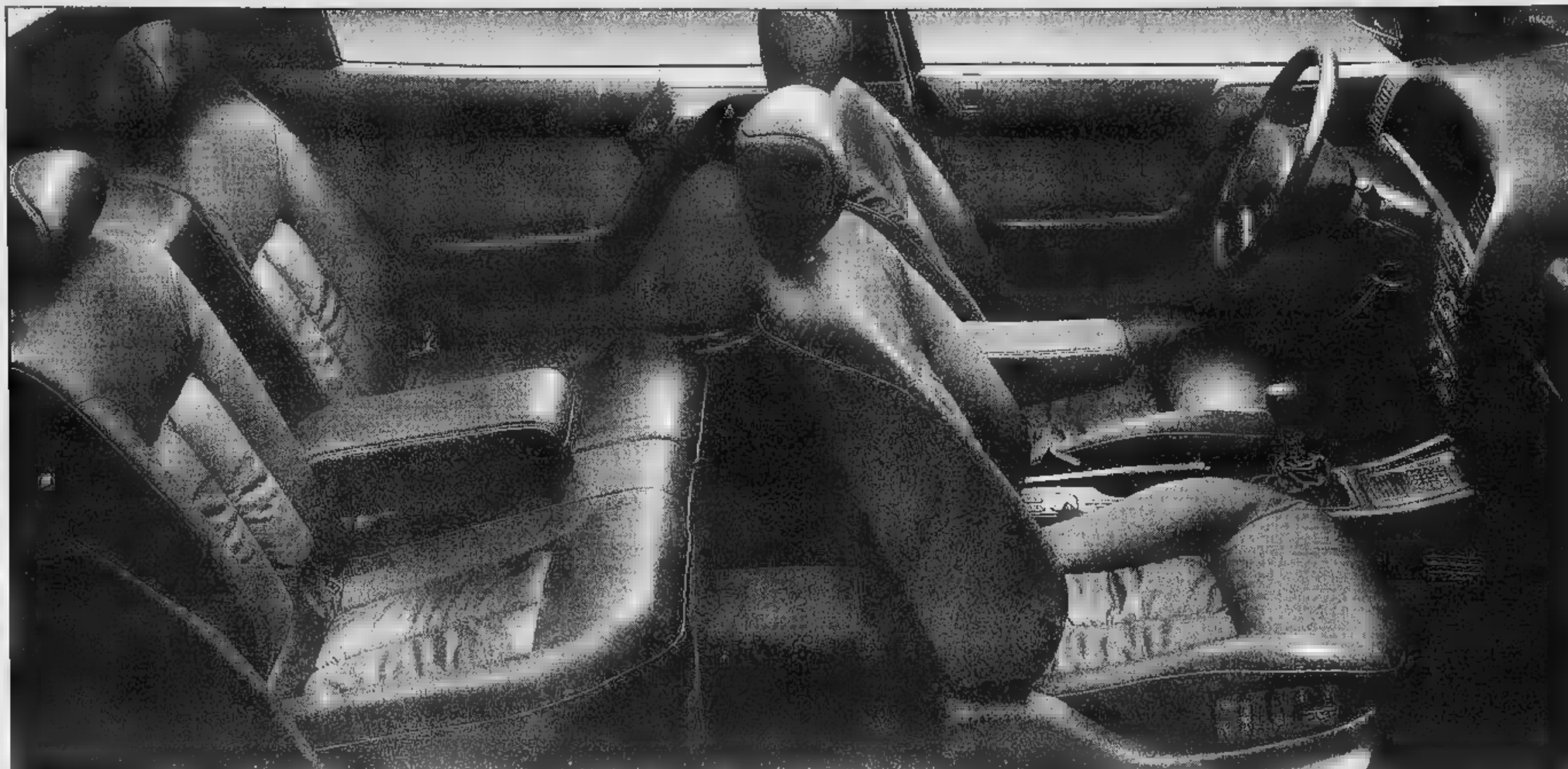
Claudio Castiglioni titolare con il fratello della Cagiva, che controlla il marchio Ducati

della Tpg Motorcycle Acquisition (creata appositamente dal fondo americano) e il mantenimento del restante 49% agli attuali azionisti. Secondo i documenti in mano all'Antitrust, il gruppo Cagiva rimarrà attivo nella produzione di motociclette prevalentemente nel settore delle piccole e medie cilindrata: fino a 125 cc con il marchio Cagiva e fino a 350 cc con il svedese Husqvarna, rilevata alcuni anni fa. Il gruppo di Varese si è impegnato a non fare concorrenza alla Nuova Ducati nel settore delle moto sportive di grossa cilindrata,

un campo dove la marca bolognese vanta una lunga tradizione ed è leader, almeno dal punto di vista dei risultati sportivi: le bicilindriche dominano ormai da diversi anni il Mondiale Superbike, manifestazione motociclistica più importante dopo il Mondiale di velocità. La marca italiana anche per questo ha acquisito una grande notorietà all'estero, in particolare in Usa, Germania e Giappone, mercati nei quali vende buona parte delle produzioni.

Il consiglio di amministrazione formato da 7 persone, di cui 4 nomina americana. Uno dei due fratelli Castiglioni assumerà la presidenza. Il controllo della gestione sarà congiunto e al socio di minoranza riconosciuto un diritto di veto.

Il fatturato della Ducati nel 1995 è stato di 11 miliardi di lire (69,3 in Italia), mentre il gruppo Cagiva nel suo insieme ha realizzato ricavi per 908 miliardi (477 in Italia). (M. A.)



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

**20.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO
T.A.E.G. 0,99%

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROFRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

LEGGENDRARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCELLENTISSIMA TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSI OFFERTE ANCHE PER I

MODELLI TURBO DIESEL

XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. 35.500.000

XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. 36.500.000

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



**PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.**

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.T.E.T. - Salvo approvazione Citroën Finanziaria - Offerta valida fino al 30/9/96 sulle vetture disponibili - Con altre iniziative in corso - Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle - Citroën Finanziaria - Citroën Leasing - Rapporti senza aspettare - Citroën Leasing 24 ore su 24 - Citroën sceglie TOTAL

IL CASO

UNA RISERCA
TRASCURATA

Ricerca di Mediobanca: è un quinto di quella che scorre nella rete, imputata la manutenzione

L'Italia leader dello spreco d'acqua

Persi 2 miliardi di metri cubi

MILANO Lo sapete che in Italia c'è molta più acqua disponibile che in Gran Bretagna? Ma che, nonostante questa ricchezza, un italiano su tre lamenta di disporre di acqua insufficiente e che noi siamo, anche per questo, i maggiori consumatori al mondo di acque minerali?

■ È noto che l'Italia ha delirato di spendere nei prossimi 10 anni ben 10 mila miliardi per ammodernare la propria rete idrica e la Germania, pur alle prese con i problemi della parte ex comunista, la caverà nello stesso periodo meno di 35 mila? Eppure, nonostante questo sforzo, circa un quinto dell'acqua che negli acquedotti italiani, ovvero due miliardi di metri cubi d'acqua, si perde per la via. Le ragioni? La mancanza di manutenzione, innanzitutto, una piaga che fa sì che la Puglia venga disperso un litro d'acqua per ogni due che arrivano nei rubinetti di casa... Eppoi, ■ detto che le promesse di spesa ■ traducano in investimenti: l'Unione Europea ha stanziato due miliardi di Ecu (più di quattromila miliardi di lire) per l'emergenza acqua nel Mezzogiorno, ma il piano predisposto dal ministero dei Lavori Pubblici nel '95 è finora rimasto sulla carta «per mancanza di una forte direzione centrale e lo scarso coinvolgimento delle Regioni...».

■ queste ■ le sapete, siate ampiamente giustificati. Sembra pazzesco, ma in Italia è facile disporre ■ giro ■ pochi minuti delle informazioni più aggiornate sulle vendite di auto o di dentifrici, ma i dati più aggiornati sui consumi di acqua dell'industria risalgono al 1972, in agricoltura addirittura al 1970. E così ha deciso di pensarci l'ufficio studi ■ Mediobanca che ha prodotto, dopo due anni di lavoro, un saggio sull'argomento a conferma che in certe cose l'apporto dei privati può essere decisivo. «La mancanza di informazioni - si legge in questo studio - è un indubbio indice della trascuratezza in ■ il settore...».

■ perché una banca ha deciso di occuparsi di acqua? Perché questa non è più un bene abbondante e di basso prezzo ma una ricchezza sempre più scarsa ■ da salvaguardare, anche perché aumenta l'inquinamento ma cresce anche l'attenzione per l'ambiente. Si profila ■ la prospettiva di nuovi, cospicui investimenti. E Mediobanca ha deciso di vederci chiaro.

Che quadro emerge? Innanzitutto lo stato di abbandono della rete idrica. In questo settore, spiega Mediobanca, gli impianti sono destinati ■ durare, in media, 40 anni. Ciò che conta, perciò, non sono tanto i megainvestimenti quanto ■ buona e costante manutenzione. E spesso, soprattutto al Sud, questa non viene fatta. Il panorama, poi, peggiora, se si bada ■ nodo della depurazione. Non solo un terzo degli scarichi italiani (tra cui, vergogna massima, il Comune ■ Milano) non è servito da depuratori, ■ capita che più di un decimo dei depuratori in attività o non funziona oppure ■ malgestito. Eppoi c'è un'altra sorpresa: anche se funzionassero, questi impianti sarebbero privi dei requisiti previsti dalla legge Merli...

Non tutto, si badi bene, funziona così male. Ma gli ritardi ■ tanti, così come i ritardi

possibili. Le leggi, innanzitutto. Non sono male, in astratto, ma restano largamente inapplicate: manca il Piano delle acque (previsto dalla legge Merli) manca la maggior parte delle autorità dei bacini fluviali (struttura che, in Francia, funziona benissimo) ■ la legge Galli, quella che prevede tra l'altro il nuovo meccanismo ■ delle tariffe, è ancora in pratica tutta da stabilire.

In questo panorama prosperano (si fa per dire) ben 14.500 gestioni di servizi idrici, sicura garanzia di dispersione e di inefficienza del ■ zio. Per la prima volta nella storia italiana Mediobanca azzarda un esame dei conti ■ questi servizi. Il risultato economico? Un disastro, salvo poche eccezioni, legato anche ai livelli bassi delle tariffe. Privato è meglio? Mediobanca è cauta. Certo, è importante coinvolgere i privati ma soprattutto ■ importante che gli enti pubblici lavorino con una mentalità più privata, come accade all'estero.

Certo, oltre frontiera (in Francia, soprattutto) si paga di più

ma le società, pubbliche e private, hanno potuto finanziare il rinnovamento degli impianti ■ curare la qualità. Da noi, ■ contrario, la diffidenza verso l'acqua potabile ha favorito dagli Anni 60 il boom dell'acqua minerale che rappresenta ormai un sesto dell'acqua usata per bere. Nessun altro al mondo ha un ■ del genere e questo la dice lunga sulla fiducia degli italiani nell'acqua del rubinetto...

Ugo Bertone

IL CONSUMO DELL'ACQUA
NEL TEMPO

LIRE AL ML.	PERUGIA		FERRARA		MILANO		INDICE
	LIRE 1995	LIRE CORRENTI	LIRE 1995	LIRE CORRENTI	LIRE 1995	LIRE CORRENTI	
1980	154,57	497	90	281	77	3,2	
1982	189,17	512	150	406	24	65	2,7
1984	205,27	478	250	582	80	93	2,3
1986	1.155,14	1.318	900	1.027	170	194	1,1
1993	1.125,15	1.232	1.200	1.314	170	186	1,0
1994	1.125,15	1.186	1.200	1.265	170	179	1,0
1995	1.125,15	1.125	1.200	1.200	170	170	1,0

Ma la Giglio smentisce:
mai mancata la luce
Solo speculazioni

ROMA. Un'interruzione di corrente di 4-5 ■ nella catena di produzione. Così ■ ministro della Sanità Rosy Bindi ha spiegato, in un'audizione della Commissione affari sociali alla Camera, la causa dello «scatenarsi» della tossina del botulino nel mascarpone che ha causato i casi di intossicazione in Campania e Calabria (sette accertati e «da 7 a 11 sospetti, su cui l'Istituto superiore di sanità ha ancora in corso analisi»). Bindi ha presentato alla commissione una dettagliata relazione sul fenomeno, ribadendo tra l'altro che il siero antibotulinico ■ è mai man- ■ questa vicenda. «I due centri di produzione europei, ■ che ■ in Italia le industrie farmaceutiche non trovano più conveniente la produzione - ha detto - sono più che sufficienti per l'approvvigionamento». «Non c'era bisogno di allarmare la popolazione ■ e sfiduciarla nei confronti delle istituzioni - ha aggiunto il ministro - la lezione che dobbiamo trarre dalla vicenda è che ■ caso mortale serve per salvare la vita di tanti altri».

Il ministro ha poi difeso l'azione del ministero, dell'Iss e dei carabinieri della sanità per i quali ■ chiaro che non ■ sono responsabilità. «Su altre eventuali colpe non tocca a me indagare - ha aggiunto - non significa scaricare la responsabilità, ma va evidenziato il modo in ■ si è svolta la comunicazione tra organismi periferici e ministero».

**ITALIANI
GRANDI
CONSUMATORI
DI BOLLICINE**
MILIONI DI LITRI
nel 1995

ITALIA	6.468	112
FRANCIA	6.468	112
GERMANIA	6.468	97

La Bindi al Senato:
sotto accusa anche
la cattiva distribuzione
e la conservazione

Ma le smentite non si sono fatte attendere. La Giglio, che non ha alcuna intenzione di fuggire da capro espiatorio, definisce assurdo attribuire gli incidenti ad una mancanza di energia elettrica nella fase di lavorazione. «Il 24 luglio, giorno di produzione del mascarpone al centro delle indagini, nello stabilimento di Reggio non si è verificata alcuna mancanza di energia elettrica, come dimostra ■ i diagrammi di lavorazione già in possesso delle autorità. Altrettanto infondata è l'ipotesi della notizia circa ■ scoperta di un buco ■ memoria nel computer che governa il sistema di autocontrollo per la sicurezza della lavorazione». Comunque anche in caso ■

«Black out elettrico la causa del mascarpone al botulino»



Il ministro
della Sanità
Rosy Bindi

Lo stabilimento della Giglio a
Reggio Emilia

black out l'impianto, completamente automatizzato, interromperebbe immediatamente la produzione e prima di riprenderla garantirebbe il lavaggio ■ la completa sanificazione. Inoltre la presenza di spore, dove non sussistono le condizioni per ■ loro sviluppo come nel mascarpone, non ha alcun significato: ■ trovano ovunque e ■ infatti innocue finché si trovano a contatto con l'ossigeno. E del resto ■ presenti in tutti i prodotti alimentari freschi e deperibili.

«Fermo ■ necessarie funzioni nazionali e internazionali del ministero - ha aggiunto la Bindi - manca un'interfaccia con precisi punti di responsabilità a livello lo-

cale che oggi non esistono: questo non significa esistenza di responsabilità ma maggiore organizzazione».

A chi ha chiesto un «ritorno» ■ maggiori poteri al ministero ■ rispetto alle regioni, il ministro ha risposto che ■ improprio un dibattito sul federalismo a partire da questi episodi. Non esistono regioni privilegiate in sanità - ha aggiunto - tutte possono contare sulla stessa quota capitolina: anche nel caso del siero anti-botulino ■ le scorte sono ugualmente disponibili per tutte le regioni. Sennò ■ ha osservato - c'è da domandarsi perché ■ Germania, da cui importiamo il siero, lo ha inviato con nove mesi di ritardo».

Bindi, rispondendo ai componenti della commissione, ha poi precisato che la circolare sul botulino inviata agli assessorati regionali alla sanità ■ luglio ■ indica solo l'attenzione del ministero a questa come ad altre patologie e ■ autorizza alcuna interpretazione dietrologica».

Il ministro ha poi confermato che i casi di botulino legati al mascarpone ■ si primi da attribuire alla responsabilità del latte ■ ma giusto ■ aprirà un nuovo filone di ricerca sui prodotti sterilizzati a meno di 100 gradi ■ tra 0 e 4 gradi accogliendo favorevolmente ■ richieste di campagne di informazione sanitaria e di educazione alimentare. [b. gh.]

Liz si è ritirata

Sharon vince
la sfida
per ValentinoNEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

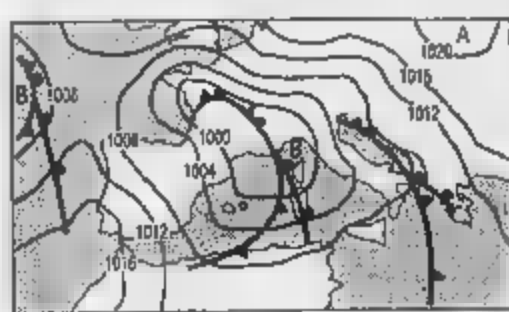
Match Sharon-Liz, uno ■ zero. Liz cede le armi, si ritira. Nella guerra fra le due star - che ieri si contendevano il ruolo ■ madrina a fianco di Valentino per l'inaugurazione della boutique - vince la Stone. Liz Taylor ■ affranta per aver perso il ■ agente colpito dall'Aids; depressa e ingrassata a causa del settimo divorzio - non ■ presenta all'appuntamento mondano con lo stilista. Preferisce incontrarlo in privato e offrirgli ■ piccolo porto fortuna, un carlino di porcellana. Sharon, invece, a mezzanotte arriva pimpante alla festa del sarto offerta da Vanity Fair. Proprio mentre la Schiffer se ■ va, lasciandole scena libera. Soddisfatto del suo prossimo film «Black Out», la top tedesca puntualizza: «È stata un'avventura, comunque non abbandono la moda».

La protagonista di «Basic Instinct», capelli cortissimi, sfoggia un abito nero dall'abissale scollatura a pancia su. E mostra fiero l'anello di brillanti che il fidanzato Michael Benasra le ha appena regalato. Al suo fianco la sorella Kelly ■ insieme hanno appena tenuto una conferenza per la Plavet Hope, associazione che aiuta i bimbi malati. Sorride e sbaciucchia Valentino la Stone, mentre le televisioni ■ assediano. «Sto scrivendo la sceneggiatura sulla vita di un orso, è ■ storia d'amore», racconta lei. Teme la vecchiaia? «Cerco di tenermi in forma. Come sosteneva Mae West: bisogna far capire a questa puttana chi è il capo». Che testimonial straordinaria è Sharon per Valentino? «Nel pomeriggio è comparsa in tivù con una mia tutina di cachemire e flanella. ■ il giro di un'ora ne abbiamo vendute 12». Ieri, duemila persone sono entrate nel regno del couturier sulla Madison. Una ■ mai vista. L'incasso in boutique, dopo la sfilata, è stato di ■ milioni. Misha Baryshnikov, Claudia Schiffer, Diane Kruger, Elizabeth Shue, ■ sorella Miller, Ophra Winfrey, Calvin Klein. Tutti alla corte di Valentino.

A New York ■ Made in Italy e l'argomento del giorno. Tanto più che molti dei nostri creatori hanno deciso di presentarsi qui le linee giovani, a ottobre Dolce e Gabbana lunedì annunceranno il loro debutto sotto le tende di Bryant Park, con la D&G New entry sul podio Usa anche per la Cheap and Chic di Moschino prodotta da Alberta Ferretti che, fra l'altro, sta per inaugurare uno show room di sette piani sulla 56°. Riconfermati Ferré con Gieffeffe, Prada con Miou-Miou, Versace con Versus. Milano perde lo scettro di capitale della moda? Gli stilisti smentiscono. Milano resta regina del prêt-à-porter, Parigi e in pole position con la couture. New York diventerà il trampolino di lancio degli stilisti trendy. «D'altronde le donne americane sono più coraggiose rispetto alle altre in fatto di novità. Osano se ■ problemi nuovi ■ generi», osserva Giancarlo Giannini, braccio destro di Valentino.

Antonella Amapane

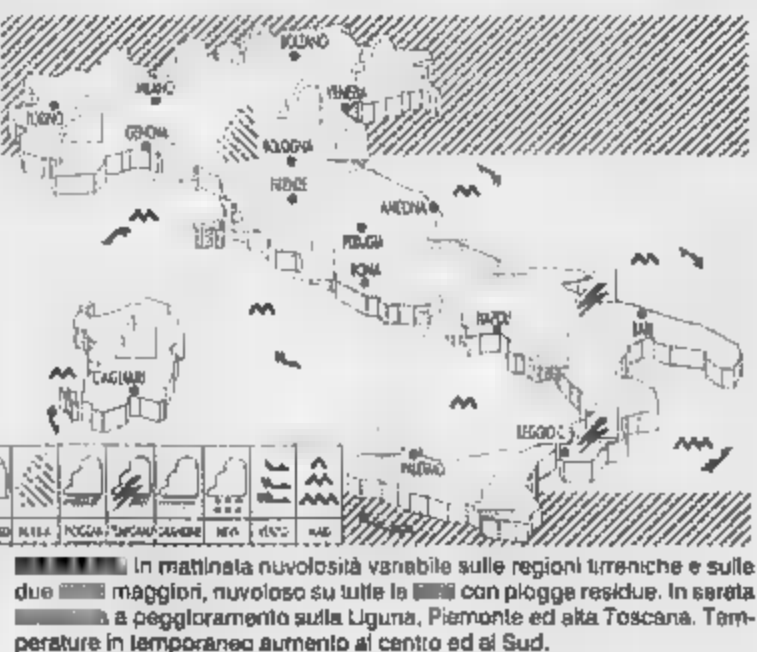
IL TEMPO



ESTATE FINITA. E' già tempo d'autunno ■ giornate grigie e piovose. Con l'alta pressione posizionale sul Nord Europa, si è aperto un varco attraverso il quale le perturbazioni atlantiche trovano libero sfogo sul Mediterraneo, nel loro naturale movimento verso levante. La prima della serie è già in procinto ■ abbandonare ■ nostra penisola, seguita ■ ruota da una seconda già in dirittura di arrivo. La temperatura ■ pur accusando una flessione, resterà nei ■ per dopodomani. Preceduta da venti scioccanti avanza l'ultima perturbazione della serie. Tra il pomeriggio e la ■ nuovo peggioramento sulle nord-occidentali, Sardegna e Toscana.



■ Sulla penisola si alterneranno due perturbazioni: la prima si allontana sostituita dalla seconda. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con pioggia in mattinata sul versante orientale e nel pomeriggio ■ regioni nord-occidentali, Sardegna e Toscana. Venti moderati localmente forti.



■ In mattinata nuvolosità variabile sulle regioni tirreniche e sulle due ■ maggiori, nuvoloso su tutte le ■ con piogge residue. In serata ■ a peggioramento sulla Liguria, Piemonte ed alta Toscana. Temperature in temporaneo aumento al centro ed al Sud.

a cura di Marcello Toffinelli

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acosta	12	16	Bologna	13	17	Bari	15	23
Bolzano	11	20	Firenze	12	23	Napoli	16	19
Verona	14	19	Pisa	12	22	Palermo	13	19
Torino	14	15	Ancona	15	19	S. M. Leuca	16	22
Venezia	13	18	Perugia	10	20	R. Calabria	16	25
Milano	15	19	Pescara	12	19	Falerno	16	26
Taranto	13	15	L'Aquila	10	13	Catania	16	24
Cuneo	11	18	Roma Urb. B.	14	19	Matera	16	24
Genova	18	18	Roma Camp.	15	17	Alghero	17	22
Imperia	17	22	Campobasso	11	15	Cagliari	18	22

CITTA' ESTERE

min				max			
min		max		min		max	
Amsterdam	8	16	nuvoloso	Lisbona	17	22	variabile
Atene	18	27	variabile	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	27	31	nuvoloso	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Berlino	11	20	nuvoloso	Madrid	11	22	nuvoloso
Bruxelles	7	16	variabile	Montréal	20	26	sereno
Bucarest	11	17	nuvoloso	Mosca	7	13	sereno
Budapest	8	18	variabile	Parigi	13	19	pioggia
Copenaghen	7	17	sereno	Pechino	8	19	sereno
Dubino	11	17	nuvoloso	Praga	15	22	nuvoloso
Francforte	11	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	27	nuvoloso
Gerusalemme	10	26	sereno	Sofia	6	18	variabile
Ginevra	10	16	pioggia	Sydney	15	21	nuvoloso
Helsinki	10	14	nuvoloso	Tokyo	20	27	sereno
Johannesburg	10	19	nuvoloso	Vienna	7	12	nuvoloso
Uscia	22	34	variabile				

La gara aperta a italiani e stranieri. Le offerte entro 15 giorni

Seat da oggi va all'asta

E sulle Pagine gialle è guerra

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Pagine gialle. Pagine dispettose: La Seat, che realizza gli elenchi telefonici per categorie e quelli alfabetici, non fa pubblicità sulle tre televisioni Mediaset del gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi. Così nella cassa Mediaset non arriverà una lira di un investimento colossale: spot tv (tre mesi) dalla Rai da domenica 22 e inserzioni sui giornali, la Seat ha impegnato sessanta miliardi. Sessanta miliardi per presentare le nuove Pagine gialle e presidiare il mercato per la prima volta insidiato proprio dalla Fininvest, pronta a lanciare le Pagine Utili. La Seat, insomma, nega la pubblicità alle tv del concorrente. «Ma c'è nulla di strano», afferma il direttore Renato Bernini. «E' una battuta: «Del resto non risulta che le Pagine Utili abbiano fatto pubblicità sulla Rai». A ciascuno, quindi, le reti: così non si accavallano sulla stessa tv messaggi in competizione.

Contemporaneamente battaglie e serenità. La Seat vive un momento unico in settant'anni: la storia sta perdendo il monopolio, è in attesa della privatizzazione avviata l'11 dell'Iri con la diffusione del bando per le offerte preliminari da presentare entro il 3 ottobre, rinnova completamente il prodotto di punta. Tenute a battesimo dal sindaco Antonio Bassolino, le nuove Pagine gialle sono state presentate a Napoli: colori, più maneggevoli grazie al formato ridotto, con alcune categorie divise per per le grandi città, 32 milioni di copie in 253 edizioni locali invece di 1.

La Seat pertanto affida le armi. Avverte però Bernini: «Le nuove Pagine gialle sono una risposta alle esigenze dei clienti e della concorrenza, inesistente anni fa quando le abbiamo ideate programmando investimenti per cento miliardi nella tipografia Ite». Il vicedirettore Seat Giorgio Fanfani dichiara che gli inserzionisti pubblicitari gradiscono stampare a colori: sono 560 mila, con un aumento di 20 mila unità nel 1995 (frutto di 60 mila abbandoni e 11 mila debutti).

Ma l'arrivo delle Pagine Utili infastidisce? «La competizione -

MAGNETI MARELLI

Carlo Camerana presidente

MILANO. La Magneti Marelli ha chiuso il primo semestre con ricavi netti consolidati pari a 3191 miliardi (+1,2%), tenuto conto delle variazioni del perimetro di attività - spiega la società in una nota - l'incremento, a parità di cambi di conversione è del 4. Significativa la crescita delle vendite, in tutte le aree business. Il risultato operativo è positivo per 79 miliardi (erano 76 nel primo semestre '95). Il risultato prima delle imposte e della quota di competenza azionisti terzi si è attestato su un utile di 54 mld contro i 32 del primo semestre '95. L'indebitamento finanziario netto pari a 172 miliardi è diminuito di 12. Il consiglio di amministrazione ha inoltre nominato presidente Carlo Camerana, in sostituzione del dimissionario Luigi Francione, e Paolo Monferrone quale vice presidente in sostituzione di Umberto Quadrino.



Ernesto Pascale

Cambiata la veste per fronteggiare i prodotti Mediaset

mette Fanfani - si avverte - alla di leopardo; alcune aree le Pagine Utili sono più agguerrite: per esempio in Puglia dove molti nostri agenti pubblicitari passano con loro e a Torino dove opera il primo transluger. In totale 130 venditori di pubblicità su mille sono

stati scippati dalla Mondadori alla di leopardo; alcune aree le Pagine Utili sono più agguerrite: per esempio in Puglia dove molti nostri agenti pubblicitari passano con loro e a Torino dove opera il primo transluger. In totale 130 venditori di pubblicità su mille sono

PRIVATIZZAZIONI

Contro Rifondazione e Fi. Ora tocca al Senato

Dicea verde dalla Camera all'authority per l'energia

ROMA. La Commissione attività produttive di Montecitorio ha approvato la nomina dei tre commissari dell'Authority per l'energia designata dal Governo: Pippo Ranci, Giuseppe Annassari e Sergio Garribba. Dei 49 membri della commissione, ne sono presenti 45. A favore di Ranci e Annassari hanno votato 33 parlamentari, Garribba ha ottenuto 44 consensi. Nelle dichiarazioni che hanno preceduto il voto, l'unico gruppo che si è dichiarato contrario è stato Rifondazione Comunista, poi, nel gregge dell'urna, hanno votato contro anche i parlamentari di Forza Italia, come ha riferito Alessandro

Rubino. «E' un voto straordinariamente importante», afferma in una nota il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani - che incoraggia tutto il processo di nuova regolazione del mercato in campo energetico - non.

Ma per i tre membri dell'Authority gli esami non finiscono: il loro compito dovrà essere la nuova normativa votata dalla Commissione Industria del Senato che, lo scorso 30 luglio, la stessa commissione non aveva approvato la nomina, pur se il verdetto era stato di sedici voti favorevoli e sei contrari, visto che era richiesta maggioranza di due terzi.

Bernini. In base al bando predisposto dall'Iri, sarà la banca d'affari Lehman Brothers a raccogliere entro il 3 ottobre le manifestazioni d'interesse dei potenziali acquirenti - devono avere un patrimonio netto di 15 miliardi.

Con le procedure di vendita, scattato il riassetto: la Seat sta per diventare una società autonoma (per ora controllata dall'Iri e quotata in Borsa) scindendosi dalla Stet, la finanziaria delle telecomunicazioni di cui è una divisione. Si staccherà perciò dalla Telecom Italia (che fa capo alla Stet) per la quale realizza gli elenchi, rompendo un legame che è stato ragione di vanto: 1400 dei 1700 miliardi del fatturato Seat derivano da elenchi e Pagine gialle. In teoria, divisa la grande famiglia, la Telecom può affidare ad altri la pubblicazione. Cosa succederà? «Non si può parlare, il futuro si costruisce», rileva Moretto. «La questione sarà affrontata con i potenziali compratori puntualizza Bernini. E' prevedibile che chi si candida all'acquisto della Seat pretenderà garanzie per il rapporto con la Telecom. E l'acquirente potrebbe essere la Telecom? Oggetto della privatizzazione, la Seat non può pronunciarsi sulla proprietà. «Il problema», dice Fanfani - non è chi compra, ma il fatto che chi compra verificherà i contratti.

Roberto Ippolito

Fatturato -7,5%

Industria in picchiata a giugno

ROMA. Il fatturato dell'industria a giugno ha segnato una diminuzione tendenziale del 7,5% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Anche gli ordinativi - secondo l'Istat - registrano una diminuzione tendenziale del 15,4% (del 16% sul mercato interno e del 14,5% su quello estero).

La diminuzione dell'indice del fatturato è estesa a quasi tutti i settori - continua l'Istat - con le sole eccezioni di quelli delle macchine e apparecchi meccanici (+5,1%) e dell'apparecchiature elettriche ed ottiche (+4,8%). Le diminuzioni più marcate sono registrate per l'industria dei metalli (-20,2%), dei prodotti chimici e fibre sintetiche (-15,7%), per il legno e prodotti in legno (-15,4%).

Considerando la destinazione economica dei beni prodotti, si registra un aumento tendenziale dell'1,2% per i beni finali di investimento e diminuzioni dei 2,1% per i beni intermedi e del 2,1% per i beni finali di consumo. L'indice degli ordinativi totali (nazionali ed esteri) ha anche subito diminuzioni in tutti i settori, con l'eccezione di quello delle apparecchiature elettriche ed ottiche, rimasto pressoché invariato rispetto al giugno '95. Le diminuzioni più rilevanti sono state registrate per i mezzi di trasporto (-38,6%), per l'industria (-20,8%) e per quella dei metalli (-20,6%). Si considerano i dati del primo semestre del '96 e si confrontano con quelli relativi allo stesso periodo dell'anno precedente - conclude l'Istat - il fatturato dell'industria risulta aumentato 0,7%, in conseguenza di un aumento dello 0,3% sul mercato interno e dell'1,4% su quello estero; gli ordinativi registrano una diminuzione del 4,4%, conseguente ad un calo del 5% sul mercato interno e del 3,3% su quello estero.



Giorgio Fossa

COMUNE DI SAN REMO

Avviso a gara

Il Comune di San Remo (tel. 0184 534011) provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui agli articoli 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, le seguenti forniture: - fornitura di 200.000 lt di gasolio per autotrazione per gli automezzi comunali - anno 1997. Importo a base di gara: L. 300.000.000 compresa Iva; - fornitura di stampati correnti - anno 1997. Importo a base di gara: L. 14.625.000 oltre Iva; - Le richieste d'invito, in bollo L. 20.000, con allegata fotocopia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, devono pervenire al Comune di San Remo - Ufficio Protocollo Generale - corso Cavallotti 59 - entro e non oltre il 5 ottobre 1996, pena la non ammissione alla gara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio

COMUNE DI SAN REMO

Avviso a gara

Il Comune di San Remo (tel. 0184 534011) provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui agli articoli 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, il servizio di pulizia degli immobili ad uso ufficio e/o servizi pubblici, per la durata di anni uno e consegna, inizio presunto: 20 febbraio 1997. Importo a base di gara: L. 380.000.000 oltre Iva; - Le richieste d'invito, in bollo da L. 20.000, con allegata fotocopia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, devono pervenire al Comune di San Remo - Ufficio Protocollo Generale - corso Cavallotti 59 - entro e non oltre il 5 ottobre 1996, pena la non ammissione alla gara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

80132 Napoli - Via Acton, 1 (Basse Navate)

Avviso di aggiudicazione gara

In adempimento D.P.R. 573/94 si comunica l'esito delle seguenti gare di licitazione privata, su prezzo base palese a ribasso: - 24/06/1996 "Fornitura di n. 20.000 pale calze cotone leggero per il Lotto n. 1, N. 20.000 pale calze lana grigia per il Lotto n. 2, P.B.P. L. 4.200 + I.V.A. Lotto n. 1 - P.B.P. L. 4.000 + I.V.A. Lotto n. 2, ditta invitata n. 2, aggiudicatario ditta n. 1 ditta Mabruni S.p.A., prezzo offerto L. 4.150 + I.V.A. - Lotto n. 2 non aggiudicato. - 25/06/1996 "Fornitura n. 4.000 pale guanti di pelle nera impermeabile per il Lotto n. 1 - N. 5.000 pale di guanti di cotone bianco per il Lotto n. 2, P.B.P. L. 23.000 + I.V.A. Lotto n. 1 - P.B.P. L. 4.300 + I.V.A. Lotto n. 2, ditta invitata n. 4, partecipanti n. 2, aggiudicatario ditta n. 1 ditta Pirelli Luigi, prezzo offerto L. 22.880 + I.V.A. - aggiudicatario ditta n. 2 ditta Manifatture Sannio srl, prezzo offerto L. 4.540 + I.V.A. - 28/06/1996 "Fornitura n. 2.000 zainetti da combattimento in canapa" P.B.P. L. 100.000 + I.V.A., ditta invitata n. 3, partecipanti n. 2, aggiudicatario ditta C.A.S.I.C. Confezioni di Bruni Carla e C. s.n.c., prezzo offerto L. 78.310 + I.V.A. IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DIRETTORE C.V. (CM) Pasquale De Gaetano

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lea Rabin ha scelto SpaDeus per una vacanza rigenerante

Arrivata in incognito ma superprotetta dai servizi di Sicurezza, Lea Rabin, vedova del premier israeliano assassinato, ha trascorso otto giorni a SpaDeus, il Centro Benessere di Christina Newburgh in Toscana. Otto giorni di "rimise en forme", durante i quali Lea Rabin ha voluto seguire scrupolosamente il programma SpaDeus, percorso quotidiano mirato a liberare dello stress e a far ritrovare energia e benessere. Dalla incantevole passeggiata dal mattino alla thalassoterapia, alle sedute di massaggio, alla ginnastica rigorosamente californiana completata con acquagym e personal training "su misura", soprattutto, alle lunghe sedute quotidiane di ayurveda per ridare serenità al suo spirito. Anche le autorità Regionali hanno apprezzato molto che la signora Lea Rabin abbia scelto proprio la Toscana come meta del suo rigenerante, seppur breve, soggiorno italiano. Per eventuali informazioni TWEN - Tel. 094 470.

tutto
continua
Stampa
LA STAMPA
Compact
NUMERO VERDE
1678-02005

CS contship italia

COMUNICATO

In merito a notizie di stampa circa una presunta relazione tra il provvedimento di custodia cautelare emesso nei confronti dell'Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato e l'acquisto di quote di Contship Italia S.p.A. da parte di ITACA S.p.A. (ex INT S.p.A.), società del Gruppo Ferrovie dello Stato, si precisa quanto segue.

Contship Italia, il più importante operatore italiano nel settore dei terminal containers e dell'attività di logistica intermodale (con un fatturato nel 1995 di Lire 180 Miliardi, Lire 26 Miliardi di utile operativo e Lire 11 Miliardi di profitto prima delle imposte), è controllata dalla Contship Holdings N.V., società i cui azionisti di riferimento sono gli eredi di Angelo Ravano.

Nel 1994 Finmare, nell'ambito della cessione delle partecipazioni non strategiche trattò con Ferrovie dello Stato, interessate ad entrare nel settore della logistica, la cessione del suo pacchetto azionario in Contship Italia.

Peraltro, nella primavera del 1995, non essendosi conclusa la trattativa, ed essendo in scadenza il diritto di vendita (put option) accordato a suo favore da Contship Holdings, Finmare dichiarò di voler esercitare tale suo diritto.

A seguito dell'interesse manifestato da F.S. ad entrare in Contship Italia con una quota variabile tra il 20 e il 30% Contship Holdings si è reso disponibile a trasferire ad F.S. - alle stesse condizioni - sia le azioni ex Finmare sia quelle di GPI S.p.A., altro azionista interessato alla cessione.

Su richiesta di F.S. finalizzato all'ottenimento di garanzie sullo stato economico e patrimoniale di Contship Italia, il trasferimento dei suddetti pacchetti azionari, per una percentuale complessiva del 20,35% fu effettuato attraverso Contship Lines S.p.A. (società controllata da Contship Holdings).

Pertanto Contship Lines acquistò le azioni di Finmare per Lire 12.411.000.000 e quelle di GPI per Lire 3.780.000.000. Contestualmente, Contship Lines vendette tutte le azioni di INT S.p.A. al prezzo di Lire 16.666.000.000 con una plusvalenza lorda di Lire 475.000.000.

Tale plusvalenza era relativa al minor prezzo per azione corrisposto da GPI in ragione delle garanzie che la Contship Lines ha prestato alle F.S. relativamente alla quota GPI, non avendo questo ultimo voluto rilasciare garanzie dirette perché estranea alla gestione della società.

■ fatto nessuna plusvalenza fu ottenuta sul pacchetto azionario Finmare essendo già tale pacchetto assistito dalle garanzie Contship Lines di cui erano invece carenti le azioni GPI.

Il valore di Contship Italia alla base della transazione è largamente inferiore ai parametri registrati in operazioni comparabili ed è pari a 0,94 volte il patrimonio netto del Gruppo e 7,41 volte l'utile prima delle imposte del 1995.

Paolo Perotti è soggetto presente nel gruppo Contship per conto di una società (Perofin Holdings S.A. Lux), azionista in Contship International B.V. al 10,8% e in Contship Holdings al 29,5%.

Egli in tale qualità è uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Contship Italia (di cui non è mai stato Presidente, contrariamente a quanto riportato dalla stampa) ed in esso non ha mai avuto, né svolto, alcuna funzione operativa, delega di funzioni o poteri rappresentativi, come d'altronde nell'ambito di tutto il gruppo Contship. Peraltro lo stesso Perotti aveva interessi personali in altre società di logistica totalmente dissociate dal gruppo Contship ed in tale qualità è possibile che abbia avuto rapporti con le F.S.

Diversamente da quanto erroneamente rappresentato da alcuni organi di stampa, si precisa infine che:

- La Banca d'affari Vitale Borghesi & C. S.p.A. ha partecipato all'operazione consulente finanziario del Gruppo Contship, al quale ha regolarmente fatturato la propria prestazione.

- Il Dott. Salvatore Bragantini non è attualmente componente del Consiglio di Amministrazione di alcuna società del Gruppo Contship, avendo già rassegnato le proprie dimissioni a seguito della sua nomina a membro della CONSOB.

- Contship Italia non fa parte del Gruppo Costa con le società del quale, compresa la Costa Crociere, non ha alcuna relazione d'affari.

Contship Italia ribadisce, per quanto conoscenza sua, dei suoi azionisti e consulenti, la completa regolarità e trasparenza delle operazioni compiute con il Gruppo Ferrovie dello Stato, con la serenità e l'orgoglio di cui ha sempre operato e scrupolosamente rispettato solo le leggi e le normative, ma anche quei principi di etica imprenditoriale e degli affari troppe volte disattesi in Italia.

IL PRESIDENTE Andrea Costa

L'istituto partenopeo prevede il ritorno all'utile nel '98

Perdite Iri a 2900 miliardi

Banco Napoli in rosso di altri 674

ROMA. I rinvii nelle privatizzazioni soprattutto di Stet e Autostrade e la prolungata crisi dell'Alitalia aggravano i conti dell'Iri. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha rivisto le previsioni del budget '96 e le perdite di gruppo previste a fine anno ammontano a circa 2900 miliardi. Nel '95 le perdite erano state pari a 345 miliardi. Ad ogni modo, rispetto alle previsioni formulate all'inizio di agosto di un indebitamento a fine anno di 3000 miliardi, la situazione è migliorata di oltre un centinaio di miliardi. Sul miglioramento della previsione potrebbe aver influito anche l'accelerazione data alla cessione della Seat ■ proprio ieri è stato pubblicato il bando. Rispetto al '95, però, il bilancio di quest'anno non beneficia delle plusvalenze da dismissioni. Oltre a Iva laminati piani (che aveva fruttato all'Iri anche dividendi per 374 miliardi), lo scorso anno erano stati incassati 886 miliardi per la privatizzazione della Sme ■ 155 per la vendita di azioni Telecom Italia e Tim. A ciò bisogna aggiungere le perdite previste per l'Alitalia. In Senato, il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, le aveva quantificate in circa 1200 miliardi.

Resta invariata, invece, la situazione dell'indebitamento su cui pende il giudizio dell'Unione europea per l'accordo Andreat-

PUBBLICITA'

Tre vicepresidenti all'Upa

TORINO. Tre vicepresidenti sono stati nominati ieri, nel corso della prima riunione del nuovo consiglio direttivo dell'Upa, tenuta nella «Bolla» del Lingotto. Nel vertice dell'Upa, l'associazione che riunisce i grandi utenti della pubblicità, sono entrati Giulio Goria amministratore delegato della Cirio, Roberto Dorio amministratore delegato della Ferrero e Vittorio Rava direttore della pubblicità di Fiat Auto. Affiancheranno il presidente Giulio Malgara alla guida dell'organismo che rappresenta 500 gruppi dell'industria, del commercio e dei servizi, per un complesso di 1200 aziende ed ha promosso realizzazioni come Auditel, Audipress, Audiradio, Pubblicità-Progresso.

ta-Karel Van Miert. Nell'incontro con il commissario europeo, il ministro Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ha ottenuto la promessa di una proroga. Secondo il presidente Tedeschi, potrebbe essere sufficiente dare tempo all'Iri fino a marzo per riequilibrare il rapporto tra debiti e patrimonio.

BANCONAPOLI. E' di 674,7 miliardi la perdita del Banco Napoli nel primo semestre del 1996. Il risultato è stato esaminato ieri dal consiglio di amministrazione della banca. La perdita è del 56,8% inferiore a quella registrata nell'analogo periodo del 1995 (quando fu di 1560,5 miliardi). La perdita dell'intero esercizio 1995 è stata invece di 3147,4 miliardi. Su-

condo i dati che sono stati diffusi durante la conferenza stampa del presidente Giuseppe Falcone e del direttore generale Federico Pepe, gli impieghi al 30 giugno '96 si attestano a 49.029 miliardi (-25,7% rispetto al primo semestre '95) mentre la provvista è di 58.659 miliardi (-25,4%). Nei primi tre mesi dell'anno il Banco di Napoli aveva registrato una perdita di 286,3 miliardi. Alla fine del '96, secondo le previsioni, la perdita potrebbe raggiungere i 1400 miliardi. Ma, ha fatto notare Falcone, l'andamento deve essere analizzato alla luce dell'anticipazione del processo di privatizzazione. Ecco perché nel '97 si realizzerà il pareggio (o una modesta perdita) mentre nel piano origina-



Michele Tedeschi
presidente dell'Iri

preveduto un deficit di 400 miliardi (l'utile sarà raggiunto nel 1998). In attesa dell'asta competitiva (la valutazione da parte del Tesoro non sarà solo economica, ma di analisi complessiva di un progetto: in corso, tra altri, ci sarebbero Ambroveneto, Mediocredito, Comit e Cariplo), il consiglio ha approvato ieri una semestrale che contiene anche alcuni elementi positivi, come ha detto Pepe. La raccolta totale da clientela ■ è mantenuta su valori sostanzialmente stabili ■ tuandosi a 23.443,7 miliardi contro i 23.552,4 di fine giugno '95 (meno 0,5 per cento) mentre prosegue la politica di riduzione della raccolta ■ banche (meno 70,3 per cento nei dodici mesi).

ASSICURAZIONI

Nella prima metà del '96 crescono gli utili

Semestrale d'oro per Toro e Assitalia

ROMA. Sul fronte assicurativo arrivano segnali positivi dalle «semestrali». Nella prima metà dell'anno l'Assitalia (gruppo Inal) registra un utile lordo di 62,7 miliardi di lire (+40% sullo stesso periodo del 1995), ■ la raccolta premi - nello stesso periodo - è stata di 1607 miliardi di lire. Anche per il gruppo Toro ■ utile di esercizio e premi raccolti, come risulta dalla riunione del consiglio d'amministrazione presieduta ieri da Benedetto Salaroli. TORO. Il risultato primo delle imposte è passato da 106,1 miliardi di lire (al 30 giugno '96) a 127,7 miliardi, la raccolta premi ■ cresciuta da 1285,6 miliardi a 1309,3. Gli investimenti sono stati pari a 7407,1 miliardi di lire, ■ incremento ■ 288,9 miliardi rispetto al 31 dicembre '95. La previsione per l'esercizio '96 ■ di una crescita, nella raccolta premi, superiore al 30% sia per il consolidamento della partecipazione nella Nuova Tirrenia, acquisita al 91,141%, sia per lo sviluppo della Roma Vita, la società ■ cui capitale la Toro ha una partecipazione paritetica, secondo la joint-venture siglata con Banca di Roma. ASSITALIA. I premi del lavoro diretto in Italia, senza tenere conto del contributo al servizio sanitario nazionale per il ramo Rc-Auto, hanno registrato un incremento dell'1,9% mentre i premi italiani ed esteri hanno registrato ■ flessione dell'1,3% per effetto, oltre che del contributo sanitario,



Benedetto Salaroli

anche del piano di dismissione di buona parte del portafoglio estero. Le riserve tecniche ammontano a 5314 miliardi contro 5028 miliardi a fine 1995. I sinistri denunciati sui principali rami registrano un lieve incremento rispetto alla riduzione di tre punti del primo semestre 1995. I redditi ordinari nati dall'Assitalia ■ cresciuti passando ■ 197,6 a 243 miliardi. I redditi straordinari registrano invece un aumento da 1,1 a 28,1 miliardi. Il patrimonio netto della compagnia, escluso l'utile di periodo, ammonta a fine giugno a 1068,3 miliardi. «La gestione relativa ai primi mesi del secondo semestre - dice una nota - evidenzia sia per i premi che per i sinistri l'andamento del primo semestre: è pertanto ragionevole ritenere che si possano confermare nel prosieguo dell'esercizio le tendenze manifestate sino ad oggi».

CRISI

Accordo con Hertz

Il «piano» Alitalia ■ Bruxelles

BRUXELLES. A fine ottobre la Commissione Europea si pronuncerà sulla ricapitalizzazione dell'Alitalia per 3000 miliardi di provenienza in parte dall'azionista Iri, in parte dal ministero del Tesoro. Lo ha annunciato un portavoce della Commissione Europea, Sara Lambert, a seguito dell'incontro che c'è stato ieri a Bruxelles tra funzionari del settore trasporti ed una delegazione dell'Alitalia guidata dallo stesso Presidente Fausto Cerati. Il piano Alitalia era già stato inviato a Bruxelles prima della pausa estiva. Neil Kinnock, il commissario europeo responsabile del settore trasporti, aveva chiesto ulteriori chiarimenti. Ieri Cerati ha assicurato a Bruxelles che i 3000 miliardi di lire rappresentano un puro aumento di capitale e non un aiuto di Stato. «Allo stato attuale - ha detto lo stesso portavoce - non siamo in grado di dire ■ condizionale o meno questa linea». Sempre ieri Alitalia ha messo a punto ■ nuova iniziativa per conquistare clienti nell'area business: Alitalia, Diners Club International, Hertz, già legati nel programma «Mille Miglia», hanno concluso un accordo commerciale che, attraverso l'integrazione dei servizi, ha portato alla ■ nuovo prodotto «Carta di Credito Alitalia Diners» disegnato soprattutto per le aziende.

FLASH

British Airways si riorganizza

British Airways si riorganizza in vista del ■ e annuncia una «cura dimagrimento» del personale. Da novembre ■ per un periodo di 18 mesi, la compagnia incentiverà dimissioni e preposizioni ■ volontari per ■ dipendenti in Gran Bretagna. Nei tre anni successivi saranno reclutate altrettante persone con requisiti di competenza e che conoscano bene le lingue straniere.

Conti positivi per S. Paolo Brescia

Sono positivi i conti semestrali della Banca San Paolo di Brescia: l'utile netto è stato di 29 miliardi (+23,62%). Il totale dei mezzi amministrati a fine giugno '96 ha raggiunto 15.321 miliardi (+10,05%). La raccolta diretta da clientela ■ 6.910 miliardi (+12,49%). La raccolta indiretta totale ■ aumentata dall'8,13%, raggiungendo 8.410 miliardi, nel comparto, le gestioni patrimoniali hanno ■ consistenza di 2.685 miliardi (+14,53%).

Unipol aumenta ■ e raccolta

Unipol Assicurazioni aumenta il capitale e chiude il primo semestre del 1996 con un utile lordo di 70,4 miliardi (+17,2%) e una raccolta premi di 1036,5 miliardi (+8,6%). L'aumento di capitale ■ pagamento da 183,9 a 257,5 miliardi prevede l'emissione di 44,6 milioni di azioni privilegiate che saranno offerte ■ opzione agli azionisti.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili ■ incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 20/89 promossa da: S.P.A. Italubi - Cassa di Risparmio di Torino contro: DEVERS Mario Paolo. Il Giudice dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.10.1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni: Lotto unico ■ Comune di Casale - Via Castello n. 30 - appezamento di terreno di mq 220 con annesso piccolo fabbricato tipo capannone ad uso laboratorio - officina. Prezzo base L. 75.000.000 - Aumenti minimi L. 5.000.000 - Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo ■ da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile ■ nella provincia di Torino intestato al ■ Cassiere provinciale Pp.Tt. di Torino col concorso del Controllore. Versamento ■ prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orlane 20 - Torino. IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino P.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili ■ incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 199/94 ■ FUTURE Line S.r.l. Curatore: Formentini Fulvia. Il Giudice delegato dott. De Crescenzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/10/96 alle ■ 11.30 dei seguenti beni: LOTTO UNICO ■ In Tollerato (To) via Giorgio La Pira 5, con accesso secondario da Strada del Rondello 10, immobile composto da capannone industriale con internamente un corpo ■ fabbrica adibito ad uffici e servizi, su tre piani di livello ■ piano sotterraneo, piano terreno e piano primo. Prezzo base: L. 718.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000. Depositi ■ cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 8/10/1996 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al ■ Cassiere Provinciale Pp.Tt. di Torino con concorso del controllore. Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piana Rolfo

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili ■ incanto

Si rende ■ che nella esecuzione immobiliare n. 654/93 promossa da: FALCO Francesco ■ MAZZUCATO Sergio e PARRI-NEL Giovanna. Il Giudice dell'esecuzione dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/10/96 alle ore 12,30 dei seguenti beni: - Lotto unico ■ In Settimo T.se via Goltio n. ■ villa unifamiliare a due piani l.l. oltre sottotetto, area esterna adibita a cortile e giardino. - Prezzo base L. 690.000.000 - Aumenti minimi L. 5.000.000. - Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante ■ gno circolare ■ trasferibile ■ nella provincia di Torino intestato al ■ Cassiere provinciale Pp.Tt. di Torino col concorso del controllore. L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orlane 20 - Torino. IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino P.

COMUNE DI MILANO

SETTORE SERVIZI E LAVORI PUBBLICI

Avviso ■ gara di appalto
(ai sensi del D.P.C.M. n. 55 del 10.1.1991)
E' indetta, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, la gara di appalto n. 145/86 per la fornitura di materiali per la sistemazione e adeguamento a standard di alcuni locali dell'istituto complesso scolastico di via Barabino/Via Ravenna da destinarsi a sede di servizi socio-sanitari per la zona 14. Importo a base d'appalto L. 1.170.820.810. Le opere da eseguire sono così suddivise:
Opera prevalente ■ Importo ■ Cat. A.N.C. ■
a) opere edili ■ L. 1.068.716.635 ■ 2
Opera scorrevole ■ L. 102.104.175 ■ 5c
b) opere elettriche ■ Possibilità partecipare ■ gara le imprese iscritte alla Cat. prevalente A.N.C. n. 2 con classifica a partire da L. 1,5 miliardi. E' consentita la presentazione di offerte da parte ■ associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 22 e seguenti del Decreto Legislativo n. 495/91, nonché dell'art. 13 della legge n. ■ domanda di partecipazione in carta da bollo da L. 20.000, redatta ■ lingua italiana, con indicazione del numero d'appalto, del numero di codice fiscale, del numero di telefono e di telefax dell'impresa, indirizzata al Settore Servizi e Lavori Pubblici e corredata, dal certificato (in fotocopia) di iscrizione alle categorie A.N.C. richieste dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Settore Servizi Lavori Pubblici - Ufficio Protocollo - Via Pirelli, 39 - XII piano - CAP 20124 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 4 ottobre 1996. Non si effettua servizio telefax.
IL DIRETTORE DI SETTORE dott. O. Cichello

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

PROVINCIA DI SAVONA

Si rende noto che in data 19/09/1996 sono stati pubblicati all'Albo pretorio i seguenti avvisi:
1) Pubblico incanto opera di contenimento Torrente Sansobbia (Via Casarino). Importo a base d'asta L. 225.000.000. Iscrizione A.N.C. 10b. Metodo di aggiudicazione prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ■ all'art. 5 legge 02/02/73 n. 14 senza ammissione ■ offerte in aumento. Scadenza presentazione offerta giorno 18/10/96.
2) Pubblico incanto opera di risagomatura e eliminazione rischi residui Torrente Sansobbia. Importo a base d'asta L. 4.502.650.000. Iscrizione A.N.C. 10b. Metodo di aggiudicazione massimo ribasso sugli importi a corpo, metodo art. 73 lettera c) r.d. 23/05/1924 n. 827 (art. 1, lettera a), legge 02/02/73 n. 14), senza ammissione di offerte in aumento. Scadenza presentazione offerta giorno 18/10/96. Eventuali informazioni o copia completa dei bandi e degli allegati potranno essere richiesti al Comune di Albisola Superiore - Ufficio contratti - Piazza della Libertà 19 - 17013 Albisola Superiore (Sv) - (tel. 019/48.22.95 - fax 019/48.05.11). Albisola Superiore, 19/09/96 IL DIRIGENTE 3° R.P. TECNICA Ing. F. Barone IL SINDACO G. Durante

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI ANTINCENDI - DIV. FF.

Avviso di gara
Il giorno 11/12/1996 sarà esposta presso la D.G.P.C.S.A. - Servizio Affari Logistici - Divisione Forniture - Via Cavour, 5 - 00184 Roma - l'asta pubblica a partecipazione aperta alle imprese degli Stati membri della ■ per la fornitura di: 3 avvisi di gara per la componente aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La gara sarà effettuata con le procedure di cui agli artt. 9 e 16 del Decreto Legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) e 76, ultimo comma escluso del R.D. 23/05/1924 n. 827. Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 10 ottobre 1996 in plico sigillato e raccomandato, a mezzo posta, e consegnato a mano, al seguente indirizzo da indicare sul plico stesso. ■ TERO DELL'INTERNO Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi Servizio Affari Logistici - Divisione Forniture Ufficio Accettazione Postale - palazzo Viminale - 00184 Roma - Italia. Sul plico, unitamente all'indirizzo e numero telefonico del mittente, dovrà essere ■ «Contiene richiesta partecipazione gara, 3 avvisi di gara per la componente aerea ■ Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Riavvicinamento non spone». Le suddette domande di partecipazione dovranno, inoltre, essere corredate delle documentazioni indicate nel bando di gara inviato in data 9 settembre per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su quella della Comunità Economica Europea. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - Servizi Affari Logistici - Divisione Forniture - Via Cavour, 5 - 00184 Roma - Italia - Tel. 06/4852/9128-9095. L'ISPIETTORE GENERALE CARO W.F. Ing. P. Ancillotti

PIAZZALE SPERANZA ■ COOPERATIVA PRISMA

ed i loro fondatore
DON INNOCENZO RICCI
annunciano l'inizio della
CANDYANA DELLA SPERANZA
Coraggiosa iniziativa a livello regionale a favore
DEI GIOVANI DIMESSI DAL CARCERE
presso il teatro del Carcere La Vallette - Torino
Animazione teatrale Compagnia «Nuove Frontiere» della Polizia Penitenziaria
Opera di Antonio D'Ercole
21 SETTEMBRE P.V. Ore 21,00

L'ABBONAMENTO

il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Dal 1989, il primo
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME
RICHIESTA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

COMUNE GRAVINA IN CATANIA

Avviso esito di gara

In data 11/09/1996 è stata esposta la gara per l'appalto ■ lavori di ammodernamento impianto di distribuzione ■ acqua potabile zona media espansione e zone Fesano e S. Paolo di Gravina di Catania - 1° lotto. Importo a base d'asta L. 11.200.000.000. Offerte pervenute n. 15 - Esclusi n. 2 - Ammesse n. 13. Aggiudicazione definitiva. Offerta con astensione in Lugo (Ravenna) per L. 6.777.608.446, 65 ore di ■ sono visionabili presso l'Ufficio Lavori Pubblici - Via Tringoli 28 - Gravina di Catania. IL SINDACO F. Donzelli

Non dimenticatevi.

smu
Esposizione internazionale dell'Informatica e delle telecomunicazioni

Smau '96. Futuro semplice. Fiera Milano, 18-22 ottobre 1996, ore 10-19.

Titoli	Quota (milioni)
Autostrade Milad	5100
Banca Pop. Com. Indipenza	18500
Banca Pop. Crema	61400
Banca Pop. Com. Mantova	26600

FONDI D'INVESTIMENTO

Baracca Pop. Lazio e Toscana	1.600	0,0
Baracca Pop. Lazio e Toscana	1600	0,0
Baracca Pop. Sicilia	970	-2,1
Baracca Pop. Navarra	5700	-2,9
Baracca Pop. Sordano	7500	0,1
Baracca Pop. Napoli	3090	-0,3
Verona di Borgomano	—	—
Calt. Verona	130	0,0
Palikara Aes	13000	0,0
Napoleone Aes	2000	0,0
Carrolla Anqua	18	0,0
Credivert	—	—
Finanze sst	7000	0,0
Finanze	5410	0,0
Finanze	—	—
Cabovet	30,00	-4,7
Faccione Verdi Milano	0,0	0,0
Ne giro	865	+1,3
Broggi law	1000	+1,0
N. Elicopter	—	—
N. Elicop	—	—

ORO: CHIUSURE

PILLOLE: risultato in 5 giorni della Uni Banca Pop. e p. 21.10.1996		
Avvicini	12-09-1996	17-09-1996
Londra	363,0	363,0
Zurigo	363,0	363,0
Phila	363,0	363,0
New York	0,0	0,0
Milano A/R	1.000,0	1.070,0
New York	0,0	0,0

<p>LA BORSITA DI SAN PAOLO DI TORINO</p> <p>Quanto si è mosso il titolo della società di cui si parla in questa pagina</p>	<p>IL MERCATO AZIONARIO</p>	<p>Le quotazioni di oggi: Videolink, pagina 32323#</p>
--	------------------------------------	--

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323*

Index	Symbol	Open	High	Low	Close	Volume	Change
	Acad. Fund Pk	11425	11425				
	Acad. Fund Pk	10779	10779				
	Acad. Fund Pk	17346	17346				
	Acad. Fund Pk	9714	9714				
	Acad. Fund Pk	13447	14421				
	Acad. Fund Pk	14771	14771				
	Acad. Fund Pk	19799	19799				
	Acad. Fund Pk	13384	13384				
	Acad. Fund Pk	15680	15680				
	Acad. Fund Pk	15643	15643				
	Acad. Fund Pk	1827	1827				
	Acad. Fund Pk	10765	10765				
	Acad. Fund Pk	10726	10726				
	Acad. Fund Pk	10612	10612				
	Acad. Fund Pk	17070	17070				
	Acad. Fund Pk	10647	10647				
	Acad. Fund Pk	15554	15554				
	Acad. Fund Pk	15803	15803				
	Acad. Fund Pk	11423	11423				
	Acad. Fund Pk	12193	12193				
	Acad. Fund Pk	75918	75918				
	Acad. Fund Pk	10070	10070				
	Acad. Fund Pk	10062	10062				
	Acad. Fund Pk	14643	14643				
	Acad. Fund Pk	11180	11180				
	Acad. Fund Pk	12535	12535				
	Acad. Fund Pk	11914	11914				
	Acad. Fund Pk	78178	78178				
	Acad. Fund Pk	20759	20759				
	Acad. Fund Pk	10510	10510				
	Acad. Fund Pk	12885	12885				
	Acad. Fund Pk	14093	14093				
	Acad. Fund Pk	14099	14099				
	Acad. Fund Pk	15735	15735				
	Acad. Fund Pk	14958	14958				
	Acad. Fund Pk	17861	17861				
	Acad. Fund Pk	10129	10129				
	Acad. Fund Pk	12497	12497				
	Acad. Fund Pk	10116	10116				
	Acad. Fund Pk	814	814				
	Acad. Fund Pk	12520	12520				
	Acad. Fund Pk	5881	5881				
	Acad. Fund Pk	81	81				
	Acad. Fund Pk	14073	14073				
	Acad. Fund Pk	20554	20554				
	Acad. Fund Pk	31188	31188				
	Acad. Fund Pk	12328	12328				
	Acad. Fund Pk	20379	20379				
	Acad. Fund Pk	3504	3504				
	Acad. Fund Pk	15840	15840				
	Acad. Fund Pk	15337	15337				
	Acad. Fund Pk	19710	19710				
	Acad. Fund Pk	10576	10576				
	Acad. Fund Pk	10240	10240				
	Acad. Fund Pk	18452	18452				
	Acad. Fund Pk	18141	18141				
	Acad. Fund Pk	10171	10171				
	Acad. Fund Pk	20132	20132				
	Acad. Fund Pk	11824	11824				
	Acad. Fund Pk	12183	12183				
	Acad. Fund Pk	719	719				
	Acad. Fund Pk	7096	7096				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	71614	71614				
	Acad. Fund Pk	23389	23389				
	Acad. Fund Pk	1153	1153				
	Acad. Fund Pk	89794	89794				
	Acad. Fund Pk	11876	11876				
	Acad. Fund Pk	11119	11119				
	Acad. Fund Pk	17083	17083				
	Acad. Fund Pk	25471	25471				
	Acad. Fund Pk	1054	1054				
	Acad. Fund Pk	10168	10168				
	Acad. Fund Pk	10096	10096				
	Acad. Fund Pk	20651	20651				
	Acad. Fund Pk	15339	15339				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	1153	1153				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk	10079	10079				
	Acad. Fund Pk						

A Poirino una vendita promozionale della più antica Casa del Mobile

Trenta giorni da non perdere

Con una selezione vasta e di alta qualità

Poirino è una graziosa cittadina alle porte di Torino: viali alberati, case lorde, villette, un bel centro storico. Una località un po' decentrata rispetto alle grandi linee di collegamento che uniscono Savigliano, Carmagnola e Moncalieri alla metropoli. Ma ciò non ne ha limitato affatto la capacità di espandersi dal punto di vista industriale. Anzi, sotto questo punto di vista Poirino non ha nulla da invidiare agli altri centri, grazie alla volontà e alle capacità degli imprenditori locali. A questo proposito, si piace ricordare in queste colonne la storia di una delle famiglie che hanno vis-

suto in prima persona lo sviluppo del paese: la famiglia Santi. Quanti anni sono passati da quel lontano agosto quando, sul periodico che si stampava in paese, il Ciochè d'Poirino, compariva questo annuncio: «Mobilificio Vicolungo, Via Amaretti 3, Poirino. Vasto assortimento Camere letto, Sale pranzo, Tinelli, Cucine, Sofà e cento altri articoli. Vendite rateali. Prezzi Modici». Sì, proprio così, con le lettere in maiuscolo, proprio a significare l'importanza delle cose in vendita. Erano tempi duri, quelli. L'Italia era appena uscita da una

guerra che aveva portato la popolazione allo stremo. Si aveva voglia di ricostruire, questo sì, ma a prezzo di grandi sacrifici. A consegnare i mobili ai clienti provvedevano, alternando il lavoro che li vedeva impegnati in sartoria, i coniugi Rina e Michele Santi. Il furgoncino? A quell'epoca era un lusso che pochi potevano permettersi, e i coniugi Santi molto spesso un carrettino tirato a mano. Gli acquirenti erano per lo più famiglie immigrate, arrivate al Nord con la speranza di trovare un lavoro e quindi bisogno di tutto. Ecco perché i pagamenti dei mobili po-

tevano anche durare anni. L'italiano, si sa, ha la testa dura e la voglia di lavorare non gli manca. Le cose cominciano a migliorare ed anche il mobilificio ne trae benefici. Nell'agosto del '51, sempre sul periodico di Poirino, compare per la prima volta l'insegna che avrebbe accompagnato l'avventura commerciale dell'imprenditore piemontese: Casa del Mobile. La sede dapprima è nello stesso edificio di Amaretti. Ma nel gennaio del '58 la ditta si trasferisce in nuovi locali, aperti tre anni prima in via Cesare Rossi e successivamente ampliati sul lato prospiciente Piazza Italia.

Il coraggio è una prerogativa della famiglia Santi. Così come la tenacia e l'entusiasmo che profondono a pieno merito in tutto ciò che fanno: la Casa del Mobile di Poirino. Michele Santi ci mette l'anima nell'impresa. L'unico diversivo è l'essere animatore e dirigente dell'Unione sportiva Poirinese. Un modo per staccare dal lavoro di tutti i giorni, un momento di evasione che comunque gli permetterà di fare bene anche in campo. Diverso dalla sua attività commerciale.

L'azienda progredisce ed ha bisogno non solo di allargare la sua clientela ma anche di allargarsi fisicamente. Ecco che Michele Santi concepisce e realizza un'altra opera importante: l'attuale, grandiosa esposizione, costruita su due piani al bivio Asti-Alba ed inaugurata una domenica di ottobre del 1967. È il grande sogno che si realizza e da quel momento la Casa del Mobile Santi prende il volo. Il 1972, arrivano anche i primi, prestigiosi riconoscimenti per il lavoro svolto, quali il premio Qualità e Cortesia nel 1972, la medaglia d'oro Garanzia e Fiducia nel 1975 e il super Oscar dell'Eccellenza Piemontese sempre nello stesso anno: tutti riconoscimenti che giungono per caso. Segno evidente che la via tracciata da Michele Santi è stata quella giusta. Ancora oggi è così, ora che la Casa del Mobile Santi prosegue nell'attività grazie all'opera della figlia e del genero del fondatore. Una linea fatta soprattutto di tre ingredien-

ti: serietà, eleganza e convenienza, indispensabili per poter rimanere competitivi su un mercato che troppo spesso si dimentica di queste particolarità. La serietà è alla base di ogni trattativa commerciale, un modo classico per instaurare un rapporto di fiducia indispensabile. L'eleganza è quel tocco in più che caratterizza il prodotto: vendere mobili dozzinali è impresa in fondo semplice, non richiede molto impegno. Vendere invece un prodotto di alta qualità comporta un impegno maggiore e soprattutto consente all'azienda di fare un salto di qualità non indifferente. Sempre,

beninteso, facendo bene attenzione a non uscire dal mercato ma cercando di andare sempre incontro (convenienza) alle esigenze del cliente. Ecco perché, per la prima volta, la Casa del Mobile ha deciso di proporre alla sua clientela una vendita promozionale senza precedenti. Nei 5000 metri quadri di esposizione potrete trovare un vastissimo centro cucine, collezioni di mobili classici, in arte povera e moderni e ancora salotti, camerette, bagni e una vastissima scelta di complementi d'arredo. Inoltre a vostra disposizione

avrete preparati arredatori che in ogni momento saranno pronti a suggerirvi la soluzione migliore per il vostro arredamento. E per il pagamento? Consulenza gratuita e soluzioni personalizzate. E ricordatevi che la garanzia Casa del Mobile Santi di Poirino è illimitata. Ma attenzione: proprio perché si tratta di una vendita senza precedenti, il tempo è limitato: soltanto 30 giorni a vostra disposizione per approfittare delle incredibili offerte della Casa del Mobile Santi. E allora, che cosa aspettate? Arriverci a Poirino!



Casa del Mobile SANTI Poirino

20 SETTEMBRE - 20 OTTOBRE



Dopo trent'anni, la nostra **PRIMA** VENDITA PROMOZIONALE!

5000 Metri quadri da prendere d'assalto per 30 giorni ad approfittare dei fantastici prezzi esposti su oltre 600 proposte di arredo. Dalle cucine ai soggiorni in arte povera, ai salotti, agli armadi e alle camere da letto. Alla Casa del mobile SANTI trenta giorni come questi **NON NE CAPITANO TANTI.**

Casa del mobile Santi • Via Torino, 7 (Bivio Asti - Alba) • POIRINO

CONVENIENZA SU MISURA



I prezzi più bassi

Formaggini Entremont
g 140 **L. 1.520**
(Al Kg L. 10.858)

Panna cucina Regina
ml 200 **L. 890**
(Al Litro L. 4.450)

Trancio di prosciutto cotto
l'etto **L. 1.290**

Dado vegetale - tradizionale Brodori
(20 cubetti) g 220 **L. 1.580**
(Al Kg L. 7.182)

45 Fette biscottate
g 330 **L. 950**
(Al Kg L. 2.879)

Spinaci surgelati Gran Menù
g 1000 **L. 2.450**

Pannolini Bebisani
(formati assortiti)
L. 8.890

Ammorbidente Wial
ml 2000 **L. 1.990**
(Al Litro L. 995)



Qualità e convenienza

Bresaola GS
(in busta) l'etto **L. 4.990**

Tonno GS naturale
(Conf. 2 pezzi) g 224 **L. 3.590**
(Al Kg L. 16.026)

Piselli fini GS
(Conf. 3 pezzi) g 750 **L. 2.790**
(Al Kg L. 3.720)

Crostatine GS
(Conf. 6 pezzi) g 240 **L. 1.790**
(Al Kg L. 7.458)

Caffè GS macinato
g 500 **L. 5.490**
(Al Kg L. 10.980)

Alimento per gatti Ghiotterie GS
g 100 **L. 890**
(Al Kg L. 8.900)

Saponetta GS neutra - profumata
(Conf. 2 pezzi) g 250 **L. 990**
(Al Kg L. 3.960)

Detersivo in polvere per lavastoviglie lemon GS
g 1200 **L. 4.190**
(Al Kg L. 3.490)



Tutte le occasioni non perdere*

Fruttolo Locatelli gusti assortiti
g 300 **L. 2.850**
(Al Kg L. 9.500)

Polpa di pomodoro Valfrutta
g 690 **L. 1.390**
(Al Kg L. 2.014)

Olio d'oliva Cirio
cc 1000 **L. 9.690**

Krumiri allo yogurt Bistefani
g 350 **L. 2.740**
(Al Kg L. 7.828)

Succhi Zuegg gusti assortiti
(Conf. 3 pezzi) ml 600 **L. 1.590**
(Al Litro L. 2.650)

Acqua naturale S. Benedetto
cc 2000 **L. 640**
(Al Litro L. 320)

Lambrusco secco - amabile DOC Medici
cc 750 **L. 3.340**
(Al Litro L. 4.453)

Shampoo intensivo New Dimension
ml 250 **L. 2.990**
(Al Litro L. 11.960)

* Queste offerte mese sono valide dal 19 settembre

Tutti i giorni, GS ti aspetta con
un grande assortimento di convenienza,
tante proposte sempre diverse
su misura per te!



Tutto il buono, con cura.



**Per stupire non c'è bisogno
di tanti anelli.**

**Audi A3. The New Extravagance.
Dal 21 settembre.**

È il modo di essere che non ha mai smesso di essere
affinato. E sono auto che non hanno bisogno di rinunciare
all'always best dressed. L'arrivata della nuova Audi A3
non può che continuare a trainare al essere quello che gli altri saranno.
E la nuova Audi A3 è la nuova Audi.



Bastano quattro.



S P I O
A F R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

LIBERO adiacente via Salbertrand Ingresso 50 1 camera ampio letto cucinino termo bagno. Tel. 011 771.1918

LIBERO elegante Parco Rignon salone 3 camera cucina 2 bagni grandi balconi bella vista. Conveniente. Tel. 502.432

LUMINOSO ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi o posto auto. Via Rossetto, Eucase 561.3535.

LIBERO nuovo mai abitato 2 camere cucina doppi servizi box nuovo studio. Cossalino. Tel. 364.481 - 0330.395.353.

L'IMPRESA ROSAZZA vende direttamente ultimi alloggi salone, 2 o 3 camere, cucina, doppi servizi, in stabile signorile di nuova costruzione, zona centrale. Finitura interna di pregio personalizzata. Box auto doppi. Per informazioni e appuntamenti Tel. 503.333.

LOFTS sul 1887 sino a 4 piani fuori terra da 70/200 mq proposti in stile futurista. Tassoni Savonnet. Tel. 746.738.

LUMINOSO corso Paschiera salone 3 camera cucina 2 servizi 2 ingressi portineria box. Tel. 649.0775.

LUNGO PO ANTONELLI libero a L. 125 milioni camera letto cucinino bagno ultimo piano. Emme due 562.8487.

LUNGO PO ANTONELLI signorile panoramico salone 3 camera cucina bilocale posto auto. Esim 480.135.

MANSARDA via Legnana monolocale con bagno luminosa signorile ascensore portineria L. 85 milioni. Tel. 544.210.

MONOLOCALE zona Parella via Salbertrand con bagno e angolo cottura mq 35 L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 548.065.

OTTIMA occasione vendesi piano nobile camera letto cucinino completamente ristrutturato. Tel. 500.178 - 595.652.

PALAZZINA prima 2 bellissime lastre ultimo piano via Maritima 748.738.

PARRELLA ingresso cucina letto cucinino bagno completamente ristrutturato no intermediari. Tel. ufficio 747.861.

PARRELLA piazza Monsalvo signorile ingresso salone 2 camere letto cucinino 2 bagni mq 150 terrazza. Tel. 581.8165.

PARRELLA via Crevauro libero 2 camere letto cucinino bagno L. 110 milioni. Gabetti Parrella 752.888.

PIAZZA Adriano libito recente signorile portineria salone camera cucina bagno ottima vista. Orlicini 530.990.

PIAZZA Adriano vendesi splendido appartamento di 140 mq più 10 terrazza. Tel. 011 434.3208.

PIAZZA Bernini (ipotea) signorile doppi ingressi salone 3 camera studio cucina terrazzo 3 auto. Setima 517.2817.

PIAZZA BOTTESINI ottima posizione panoramica ampio ingresso camera letto cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

PRECOLLINA 2 camere 2 bagni 2 ingressi. Immobile Associati 318.9568.

PIAZZA Payon libero ristrutturato nuovo soggiorno 2 camere ampia cucina ingresso servizi. Duca 319.9010.

PIAZZA Champagne in palazzina 2 camere soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto prezzo interessante. Esim 480.135.

POZZO Via S. Antonino libero terzo piano ascensore camera letto cucinino bagno. Gabetti Viterbi 335.8763.

PRECOLLINA 2 camere 2 bagni 2 ingressi. Immobile Associati 318.9568.

PRECOLLINA 2 camere 2 bagni 2 ingressi. Immobile Associati 318.9568.

PRECOLLINA ingresso 2 camere letto cucinino bagno box auto. Esim 480.135.

PRECOLLINA (panoramica) 2 ingressi salone 3 camera 2 servizi cucina. 180 mq. Edil. Cadorna 541 - 0336.218.848.

PRECOLLINA villa 400 mq luminosa salone pronto cucina studio 4 camere terrazzo box. Tel. 549.0775.

PRESTIGIOSO corso Matteotti villa colonnata salone 4 camere cucina 2 servizi box portineria. Tel. 549.0775.

PREZZO AFFARE via Viterbo ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 135 milioni. Gabetti Luciano 253.747.

SANTA via Marlin 2 spaziati appartamenti 1/2 camera letto da L. 108 milioni. Gabetti Tel. 57.97.

SASSI piazza Modena in signorile palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni giardino box. Gabetti 57.87.

SIGNORILE nuova costruzione Principi d'Acqua 3 camere cucina 2 bagni servizi. Mulino 50% a premio. Edilcase 561.3535.

SPIENDIDO posto a piazza Velluto vendesi alloggio in ottime condizioni 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 500.178 - 595.652.

RITA libero piano alto 2 camere letto cucinino 2 bagni ristrutturato. Tel. 364.481 - 0330.395.353.

RITA 2 camere 2 bagni 2 ingressi. Immobile Associati 318.9568.

RITA Capriera libero tutto nuovo ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 88 milioni. OR.V.M. 562.1550.

STABILE IN BLOCCO Borgo Vittoria 14 alloggi ottima veduta per incasso. Immobile Associati 318.9568. OR.V.M. 562.1550.

TORINO centro C.D. immobiliare 011 562.1765 - 562.2430 vendesi appartamento 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Esim 480.135.

TORINO centro C.D. immobiliare 011 562.1765 - 562.2430 vendesi appartamento 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Esim 480.135.

TORINO centro C.D. immobiliare 011 562.1765 - 562.2430 vendesi appartamento 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Esim 480.135.

TORINO centro C.D. immobiliare 011 562.1765 - 562.2430 vendesi appartamento 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Esim 480.135.

TORINO centro C.D. immobiliare 011 562.1765 - 562.2430 vendesi appartamento 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Esim 480.135.

TORINO centro C.D. immobiliare 011 562.1765 - 562.2430 vendesi appartamento 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Esim 480.135.

TORINO centro C.D. immobiliare 011 562.1765 - 562.2430 vendesi appartamento 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Esim 480.135.

TORINO centro C.D. immobiliare 011 562.1765 - 562.2430 vendesi appartamento 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Esim 480.135.

VIA De Sanctis in stabile recente tornasole 1/2 camera letto cucinino bagno. Tel. 562.7747.

VIA Enri Ciriaco libero in stabile decoroso 3 camere cucina bagno. A.C. Case 562.7747.

VIA Gioberti ingresso via Paschiera libero 120 mq 4 camere cucina bagno. Inter. 512.4208.

Monginevro 200 libero 1 piano 3 camere cucina bagno. A.C. Case 562.7747.

VIA Nizza 388 libero 2 camere letto servizio 5 piano no ascensore. A.C. Case 562.7747.

VIA ONORATO VIGILANI vendesi piano di via 299 (tallavia riservata). Tel. 661.3193 - 0337.219.273.

VIA Ormea corso Dante libero stabile decoroso 2 camere letto cucinino doppi servizi. Tel. 562.7747.

VIA Parma 71 ultimi alloggi ristrutturati, bilocale libero, rifacimento all'italiana. Tel. 247.0210.

VIA Porpora via Gattardo signorile salone 3 camere cucina bagno piano alto ma nuovo. Tel. 941.3403.

VIA ROMA via Amendola 10 venditori ultimi signorili appartamenti, uffici e negozi ristrutturati. L. 4.500.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

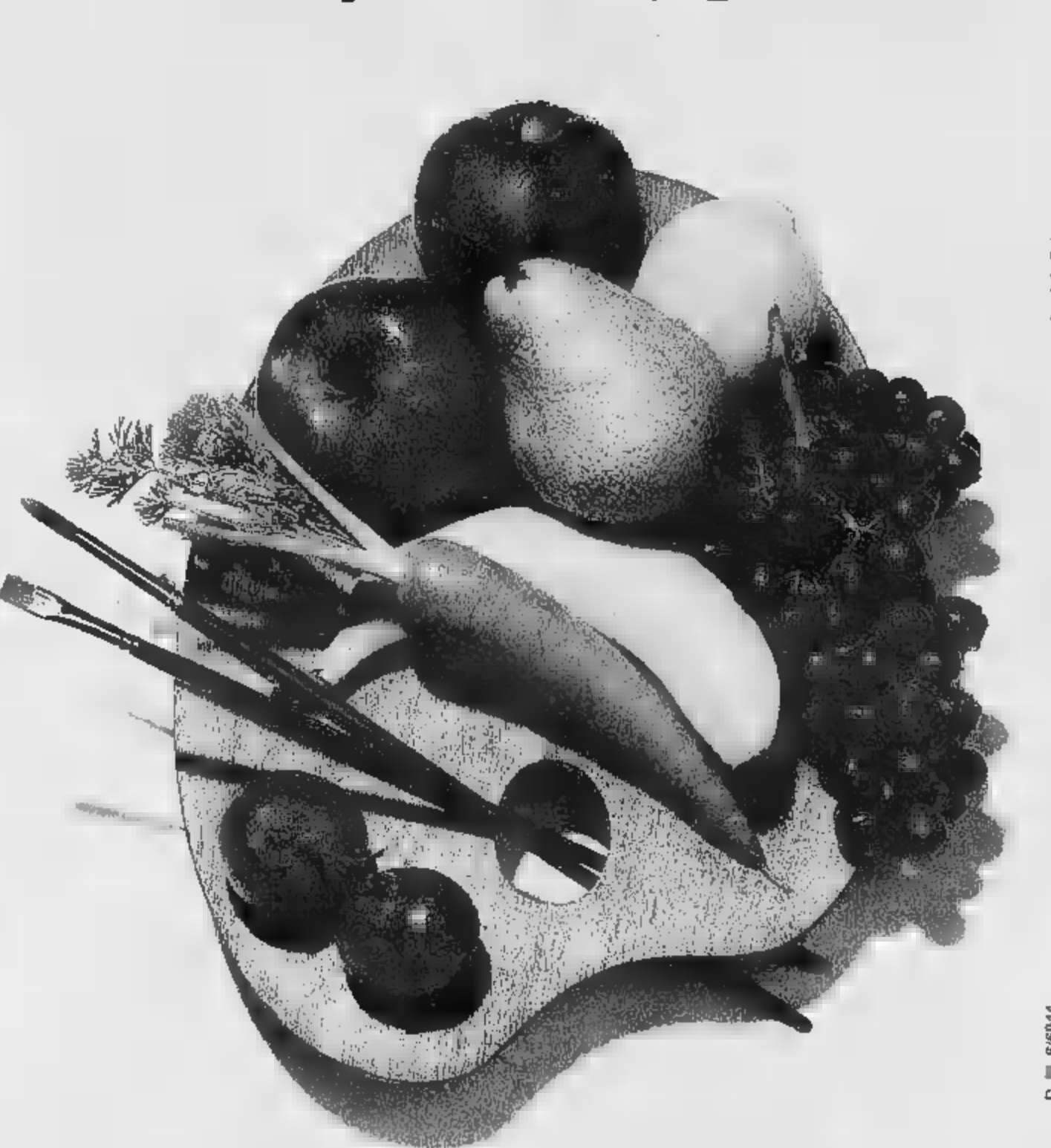
VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

VIA S. OTTAVIO recente, libero ampio salone 1 camera letto cucinino 2 bagni. Giulio Cesare 248.1653.

ORTOFRUTTA CONAD PREMIA

"I TALENTI DEL 2000"



GRANDE GARA DI DISEGNO PER SCOPRIRE UN TALENTO IN FAMIGLIA

Conosci il reparto Ortofrutta dei supermercati Conad? È come un orto e i prodotti sono sempre buoni, pronti da raccogliere. E con la frutta e la verdura, puoi avere in regalo un kit da disegno con fogli, pennarelli, pastelli, cere, raccogliendo 18 bollini (fino al 16/11/96 avrai 1 bollino ogni confezione di ortofrutta acquistate). Con il kit da disegno,

i ragazzi fino a 14 anni possono partecipare (fino al 30/11/96) grande gara "I Talenti del 2000" per vincere uno dei fantastici premi in palio: 800 valigette da pittore e 18 viaggi a Parigi. Compra frutta e verdura al Conad e regala ai tuoi ragazzi l'opportunità di diventare famosi! Per informazioni chiamare dal lunedì sabato, dalle 11 alle 20.

*Nei Supermercati che espongono il materiale pubblicitario relativo alla manifestazione.

CONAD

Numero Verde 167-33.21

MONCALIERI

vendesi porzione di via biandriani pronta consegna con giardino, mutuo e dilazioni di pagamento. Tel. 681.3163.

MONTE ROVERO splendida posizione collinare nobile libero 2 box mq 180 mq box terreno mq 2000. Tel. 665.5440.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere 2 bagni posto auto giardino L. 240 milioni, valendo box. GR.320.524.

via Roma ristrutturato esio

con angolo cucina 2 camere 2 bagni. Tel. 568.3504.

QUIL posizione splendida vicino viale. Imprese vendi alloggi in piccoli caseggiati. Tel. 1137.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

PIAZZA S. Pancrazio ultimi alloggi parzialmente ristrutturati. Tel. 568.3504.

RIVOLI parco del Mulinello signorile

ingresso 2 camere 2 bagni 2 ingressi mq 150 box. Tel. 568.3504.

RORABASSO spazioso cucina soggiorno 2 camere doppi servizi cantina box. Distanzi. Tel. 921.0275 - 920.6845.

ROSTA splendida posizione 16 di un'abitazione mq 150 abitato più interrato con mq 700 terreno. Vena 850.1302.

SAN CARLO signorile villa di salotto cucina 4 camere 5 servizi lavanderie, ampia mansarda palasport box (totale 780 mq) con parco arredato di 3000 mq. Magli. 920.6302.

SAVERIO centro ingresso 2 camere 2 bagni 2 ingressi posto auto luminoso. Cadorna 541.020 - 0330.216.640.

SAVERIO collina vendesi appartamenti in villa nel verde nuova costruzione consegna 98 lva 43. Studio Nuovi 542.488.

S. MAURO libero in palazzina del 1984 sala 3 camere cucina bagno box 2 auto L. 268 milioni. Sarim 562.8601.

VENARIA via Mantovani nuova costruzione alloggio mq 100 con doppi servizi e box. Tel. 273.6381.

VILLARBASSE villa indipendente 3 camere 2 bagni con oltre 6000 mq di terreno il box. Gabetti Rivoli 956.0222.

VILLA signorile collina Montcalieri strada mq 340 box lavanderie giardino L. 1.1. Tel. 011 808.0209.

VILLETTA graziosa Castiglione 5 km To. salone cucina 4 camere 5 servizi lavanderie. L. 370 milioni. Universta 581.7491.

VILLETTA ultimissima Villanova Villaggio Daga salone cucina 3 letti 2 bagni bagno giardino. Tel. 011 544.741.

100.000.000 casa bilocale mq 550 mq in 4 ambienti 1.500 mq terreno recintato e 15 m. di viale. Tel. 011 544.741.

A. AFFARONE

Antibes regalerai un sogno! Monolocale con terrazza fredda con piscina giardino FF. Tel. 035.320.713.

ASTIGIANO Finca vendesi comodo tipo cascinale interamente ristrutturato bilocale ampio salone con letto a vista e camino 5 vani 2 bagni cantina portico. L. 120 milioni. Tel. 011 568.3504.

CASA ristrutturata 4 camere cucina doppi servizi portico indipendente all'Avana. Fornace 040. Tel. 568.3504.

MONFERRATO Coconato d'Asi villa singolare signorile con ampi porticati e giardini privati. Imme. 011 568.3504.

MONFERRATO nuovo con 2 ingressi. Mani Costruzioni 011 486.557.

DUE vende appartamenti tipologia pronta consegna in 3 alloggi a Lancia. Piemonte da L. 1.1. Tel. 011 568.3504.

PIOVA casa bilocale su 2 piani mq 240 terreno mq 9500 circa 05-m. all'Avana. Brocc 434.3711.

A. Affarone Impresa l'compr costruttrice e vende direttamente a parire da L. 1.1. Tel. 011 568.3504.

Liguglia splendido villa mq 300 mq 2 camere 2 bagni cucina bagno. Tel. 011 568.3504.

ALASSIO a 5 m. mare nuova villa mare arredata bilocale mq 370 mq. Immobile Vista Mare 0330.250.223.

A. Affarone Impresa l'compr costruttrice e vende direttamente a parire da L. 1.1. Tel. 011 568.3504.

Liguglia splendido villa mq 300 mq 2 camere 2 bagni cucina bagno. Tel. 011 568.3504.

ALASSIO a 5 m. mare nuova villa mare arredata bilocale mq 370 mq. Immobile Vista Mare 0330.250.223.

ALBENGA

entrando al miglior offerente grande ufficio ristorante. Per informazioni Tel. 0182.554.677.

ALBENGA (SV) zona turistica a mare vendesi piccoli appartamenti nuovi, giardino, posto auto pagamenti dilazionati. Numero verde 1070.15.793.

ALBENGA vicino mare bilocale veramente ben costruito ampio terrazzo collegato al mare con mq 1.185 milioni. Casa di Uguis. 0182.555.627 - 0337.261.678.

ALBISOLA 10 minuti dal mare villa di 2 piani con lavano e box 700 mq di terreno L. 450 milioni. Tel. 019.821.386.

ARMA DI TACCA (RM) Impresa 2 appartamenti in nuova complessa residenziale appartamenti varie metrature 1/2/3 camere doppi servizi. Tel. 0184.41.000 - 011.681.3185.

ARMA DI TACCA 1 camera letto cucinino bagno 11 mq. Tel. 011 518.0218 - 0342.070.

ARMA DI TACCA 100 mq dal mare 2 camere cucina salotto doppi servizi ampio terrazzo 4 piano con box. Tel. 011 518.0218 - 0342.070.

BORDIGHERA 30 mq mare ottimo appartamento vista mare piano alto cantina L. 350 milioni. Italgest 0184.449.072.

CERIALE in grazioso complesso ampio soggiorno camera servizi giardino 120 milioni. Tel. 0182.972.697.

CERIALE in residence con piscina lussuoso salotto vista mare balcone L. 300 milioni. Italgest 0184.449.072.

DIANO MARINA impresa vende direttamente monoblocco bilocale da L. 164 milioni. Telefono 0182.595.507.

DIANO MARINA prima collina nuova villa vista mare terrazza giardino L. 290 milioni. Italgest 0184.449.072.

FINALE LIGURE ampio bilocale bilocale cantina splendida vista mare. Ottima condizione. Fondacasa

Michael Jackson raccoglie successi a Mosca. Ma in America è pronto il libro-scandalo sul ragazzino che lo accusò di molestie sessuali, dal titolo programmatico **Michael Jackson è stato mio amante**.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Michael, il figlio di John Wayne, ha visitato il partito finlandese centro-sinistra per l'Europa di usare una foto di suo padre a cavallo per la campagna elettorale. Il Paese andrà alle urne in ottobre.

ANNO 130 NUMERO 258 21

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 1996

SICILIA IN VIAGGIO. Tra giardini e spari a venire, Aldo Busi nella regione che cambia

CATANIA
... e il tempo a Catania è nuvoloso e piove, completa le sue informazioni di volo il comandante dell'aereo pochi minuti prima di atterrare.

Infatti, sotto pioggia torrenziale, alle otto e quarti sono già fuori dall'albergo e corrono verso i Giardini Bellini in una città deserta ridendo di cuore. A Milano ho lasciato il sole, una rarità, ed è piombato in quest'altra rarità: la pioggia. Fare foto sotto la pioggia al Nord è una necessità, ma farla al Sud è un capriccio irrinunciabile: ecco perché ho lasciato esterrefatto il personale dell'Excelsior ricorrendo dalla camera a precipitare in pantaloncini corti e canottiera e scarpe di pezza per mettermi a correre prima attorno alla fontana davanti al tribunale e poi, via, ho tagliato verso sinistra come un gattopardo divertito da tanta retorica sul brutto e sul cattivo tempo, sul Nord e sul Sud, sulla mafia fenomeno isolano usato per nascondere dietro un velo nuvola, per quanto tossiche, la mafia tutte le mafie continentali: l'ingiusta pressione fiscale sui soliti, pochi noti e l'evasione fiscale concessa agli insoliti, privilegiati milioni di ignoti (che a migliaia, oltretutto, fanno ressa attorno alle casse dello Stato solo per spremere le va male, mai per rimpugnarle va bene). Il tempo è quello che è, come il lavoro in nero, sempre di regime, ma io come me mi voglio: quando la gente sta rintanata esce fuori, quando accorre in resto dentro.

CATANIA Il risveglio della sonnambula



«In questo articolo tutte le scene coi fichi d'India sono completamente vere»

Aldo Busi con un venditore ambulante; a sinistra, il duomo di Catania; sotto, la città vista dall'alto

col in sala, faccio il mio bucatino privato in fondo, nell'ultima fila, stendo la canottiera su sedile, i pantaloncini e le calze invisibili su un altro e mi metto a lavare. C'è un buon odore di lavanda e di civiltà in giro, e un paio di spettatori, fermatisi al mio spettacolo cui mancavano solo le mollette del bucato, mi si sono avvicinati a sorvegliarmi con grande discrezione hanno sussurrato, «Certo che fa caldo, eh? E' lo sciocco», tremavo dal freddo, e per solidarietà hanno cominciato a sollevarsi la camicia e a sbottare la patta che loro. Qui e là, degli sguardi, cui si risponde direttamente dalle poltrone senza dar peso alla colonna talvolta assommano. La lingua siciliana è di rara bellezza, densissima di tonalità che richiamano il calore dell'oro quando fonde in frangere lunghi e altalenanti e della pietra lavica quando esplode, ammonisce, recide. Ascolto il parlottio alle mie spalle che si sempre più vicino. Al primo occhio mi attaccabottoni («Ma è lei o non è lei?»), ho pensato subito all'occhietto adeguato alle pose di draculina col somarello della Transilvania ragliante e raggiante sullo schermo. In questo articolo tutte le scene coi fichi d'India completamente vere, e di nuovo bello asciutto, dopo aver stretto una ventina di cordialissime mani libere, telefonini, sono uscito e, per ripararmi da un piovasco allegrissimo che mandava in escandescenze anche le palme più sonnecchiosche, mi sono messo davanti alla vetrina con pensilina della Immobiliare Vadalia e lì ho fatto alcune considerazioni geografiche nord-occidentali sull'isola delle Femmine, sul Bosco di Ficuzza, su Ficcarazzi e su di nel mondo. Altro che Berenson! Ma dove li aveva gli occhi questo ziazzurro? quai? Altro che *Viaggio in Sicilia*! L'unico titolo possibile per qualsiasi viaggio in qualsiasi posto specifico dovrebbe essere *Sono proprio contento di*

non essere qui, col che avremmo la perfetta sintesi dello snobismo: l'orrore del domicilio baudelairiano con il snobismo da del no-medismo wass per fare a meno di entrambi ed essere davvero dove si a prescindere chi è e da che non ci si è venuti a fare. L'unico museo l'unica opera d'arte di cui riferire sono quelli fuori guide e fuori catalogo: la umana, la preziosità di un suo gesto e di parola senza storia.

Ogni tanto, su colonne e cartelli stradali, campeggia la scritta **IL DUCE** corte amenità sulla Lega Nord, e ho avuto attimo di shandamento a causa di un ombrello sbucato fuori improvvisamente dalla famosa Pasticeria: lo sono meritatamente tutte: quelle che non lo sono, qui invece chiudono subito a ho pensato, «Quale duce? Viva chi? Ma sì! Mussolino, no?». L'uomo piuttosto massiccio mi districa i raggi dell'ombrello dallo spallino della canottiera e mi fa: «Teh, guarda chi vede! lei, oltre alla Spak, conosce Bossi?». «Non personalmente». «E cosa ne pensa?». «Che intanto bisognerebbe fargli un per il Nemico Finalmente Ritrovato». «E allora gli dica che qui in Sicilia noi produciamo il settanta per cento della raffinazione del petrolio e che senza la nostra benzina lei poi le auto che le spinge? E conosce Prodi e Ciampi?». «Ma no, proprio no solo di fama, e neanche tanto neanche di quella» anche questa faccenda della privatizzazione della Stet non è che... «E allora gli dica che quando smetteranno di grattare gli italiani col Gratta Vinci, loro con il chiappe a terra saranno e che per rialzarsi dovranno fare altro che una manovra, manovra! Glielo dica da parte mia».

Ambasciator non porta pena

Io riferisco solo, ambasciator non porta pena, s'intende, ed di nuovo sotto una pioggia che goccioloni spessi come bocconcini di cassata e una ventata di sdegno mi prude al pensiero della mossa («A mossa! o mossa!») contro il diritto d'autore per l'abbattimento del già modestissimo 25% al 20% e allo 1% dopo i cento milioni perpetrati contro gli scrittori da questo cabaretistico Governo che ha sulla sua boccuccia a rinvioletto parola «cultura» più spesso di quanto non abbia lasagne nel piatto, e gioi donna col top nero e la gonna nera fino alle caviglie e i capelli neri e le labbra color ciliegia e gli stivaletti neri dalla zeppa vertiginosa che stava per uscire dal portone del Bell'Antonio certo senza aver prima guardato fuori dalla finestra di una cosa che da anni non sentivo più così ben formulata, perfetta, così geniale, così originola, così comprensibile da Pantelleria a Chiasso, così italiana, dice una virilità, dice: «Piove, governo ladro!».

Incantato da tanta involontaria preveggenza, mi infilo di nuovo nei Giardini sempre più Bellini, e non ti vedo tre solerti giardinieri che, su un chivrio riparato da grandi fronde di abete, stavano completando con ultimi ritocchi di piccole zolle di erbetta verde cupo l'ultima A della parola NORMA?

Si sente che la Sicilia è in viaggio e, on ci sia più a fare la sonnambula.

Busi
I. Continui

Intarsi floreali ai giardini Bellini

Gli intarsi floreali qui ai Giardini Bellini mi sembrati incantevoli e avvenire: oggi, diciotto agosto, grandi lettere d'erba in rilievo davanti alla scalinata d'ingresso avvistano il domani e avvistano: 19 AGOSTO. Questa spinta in avanti vorrà pur dire qualcosa, rassicurare le distanze di un'attesa, di una speranza, di un piano come minimo quinquennale seppure a ripetizione per la previa ci. Comunque non c'è proprio nessuno in giro, un uomo anziano con gli occhiali si ripara con l'ombrello sotto un ficus e i piedi legge il quotidiano *La Sicilia* appoggiato sul muretto: una svedese violentata di notte ai Giardini Naxos; due ragazzi di Monza in moto falciati da pirata della strada; morto sul colpo, l'altro ha avuto una gamba amputata e versa in pericolo di vita, chissà la disperazione dei genitori, e chissà che tipo di neuroni avrà dovuto snidare dalla questo ignoto asper far ritorno a casa incolore, forse ventenne anche lui, forse con figlio ventenne anche lui, incolore, voglio dire, perché ha saputo resistere a tutte le sue forze alla malia del suicidio, in certi casi, dovuto; Brusca fa il birichino, vorrebbe e non vorrebbe, di nuovo gli treman forte cor e corde vocali, gli daranno sufficienza almeno nelle prove orali che gli scritti sono il suo forte? come mai non sono stati ancora ammazzati in alcun cimitero un tredicenne e una giovane sposa moglie di pentito che, in alcun cantiere giovane architetto che difende il suo marmarico coi soldi degli operai, ad Alkofante un qualche boss di medio calibro arrestato un anno fa nell'operazione «Big Ben»? Ma perché oggi non è ancora né il ven-

ticino né il ventisette né il trenta agosto, tutto qui, e il loro destino è tuttora appostato nella tabella di marcia del gioco dell'oca più crudele: quello fra Vittime e Carnifici. Invece ieri è già successo che qui nei dintorni un quindicenne di buona famiglia è andato a casa, ha preso il fucile del padre e con più pallottola alla testa ha ammazzato un trentenne a poco più, un venditore ambulante di tessuti col quale, malgrado la scarsità di informazioni il disponibili, intratteneva giocoforza un turpe rapporto. Nemmeno una parola di pietà per questo morto ammazzato dalla faccia buona (mentre la

vittima è esposta, il quindicenne viene protetto dall'anonimato, capisce perché, come se gli stessi bene, verme un verme che non sei altro, come se il sedotto sia sempre comunque piccolo e mai grande, come se quindicenni non equivalessero, in determinate condizioni, a cento e a trenta o almeno a una costanza e quindi a una capacità di coinvolgimento e di sana voglia sessuale non meramente subiti ma provocati, invocati, protetti e goduti da una parte e dall'altra. Fino a che non scoppia la bomba lardiva del pentimento, e del ricatto andato a vuoto... Tutto il mondo è omofobo

paese. La Sicilia non ha niente di speciale che non abbia qualsiasi altra regione d'Italia, si esclude l'Abruzzo e il Molise, l'unica regione, sembra, dove nessuno chi sono neppure ballerino con baci di struzzo. Esco dai Giardini Bellini proprio tanto, mi avvio verso Piazza Stesicoro, che ci faccio in giro sotto la pioggia a quest'ora bagnato fradicio? visto che cinema di questo tipo che aprono alle nove ce sono cinque, andrò ad asciugarmi al più vicino, al New Olimpia, danno il film della Rocco Siffredi Production che Rocco non mi ha mandato, è così gentile, così premuroso di solito, ormai mi manda tutte le cassette che produce fra Praga e

Frascati, sono mailing esattamente come in quello dell'Enciclopedia Treccani, ma almeno il primo manda singolare orgia farmela pagare, la seconda continua a farmi offerte singole del porno-istituzionale a pagamento, forse se gliene compro una mi ci mettono anche me, ormai fra gli scrittori maritevoli credo abbiano messo perfino Paperino e Arbore. Entro nel cinema. Titolo film, *Strimolazioni per Mozart*. Devo in costume. Tanto, costume ci resteranno poco. Ci resto poco anch'io. Siccome ci sono più vampiri e vampirille che succhiano sullo schermo che non gente che tira



QUALE giovane d'oggi ha avuto un momento di entusiasmo fascista? Anche i più raccolti, i più seri, credo, in quanto il Fascismo è proprio tale da colpire le ardenti sensibilità dei giovani. Chi scrive, nell'ottobre 1932, è uno di quei giovani d'oggi, lucchese, ventiduenne, agli esordi letterari. Si chiama Arrigo Benedetti.

Il futuro creatore dell'«Espresso» del futuro Europeo a tante sensibilità di tanti coetanei; sul *Selvaggio* di Maccari ha appena pubblicato un elogio fascismo per avere spazzato

Il futuro creatore dell'«Espresso» sedotto dal Duce in un diario inedito Benedetti, segreti d'un giovane fascista Con dieci anni d'anticipo prevede il dramma del 25 luglio

Agata. Ed esce ora per la prima volta, a cura di Valentine Nencioni, nel volume *Cultura e fascismo* che Marino Biondi e Alessandro Borsotti pubblicano da Ponte alle Grazie. Non è, va detto subito, uno scritto antifascista: parole che il Benedetti 1932 non amava, perché «l'Anti è odioso e umiliante». Proprio per questo colpisce di più la scutezza della sua critica, di italiano che riesce a far chiaro nella mente, come si era proposto. «L'Italia è senza dubbio tutta fascista», scrive, «ancora non si è avuta una prova della sua coesione. Gli applausi e le apoteosi ottenuti da Mussolini rappresenta-



Arrigo Benedetti

no una decisione a seguirlo in tutto e per tutto o piuttosto un entusiasmo più o meno passeggero?». Alla festa del decennale ha notato «come può sulla folla il rituale fascista». Gli sono parsi convinti tutti, sia pure in grado diverso: «A parlare coi miei compagni s'incontra soprattutto dell'ottimismo: il quale cresce più si scende in basso, dagli studenti agli impiegati». E nella pagina successiva: «Tuttavia una parte della popolazione, o meglio alcuni individui se pure certi momenti riconoscono lo stato di fatto, se pure non possono darsi antifascisti, non sconsolati».

Il giovane Benedetti analizza le ragioni dello scontento, riconosce che il fascismo è nato su un vuoto, in un Paese dove manca la borghesia (tema così al futuro scrittore) ed è, nel presente, una necessità storica. Egli condivide il tema del nazionalismo, perché il fascismo coincide uno sforzo di un popolo per il pieno raggiungimento della propria individualità; apprezza il corporativismo fascista, che ha assegnato un passo avanti per l'associazione sindacale; accetta perfino e ci può sembrare scandaloso, nel futuro giornalista le limitazioni sulla stampa: perché «la libertà di stampa degenera rese necessaria l'abolizione di essa libertà». «Ma oggi», aggiunge subito, «come potrà un'idea germinare e svilupparsi di essa?». La parola libertà, che l'autore deve vietarsi in pubblico, corre con frequenza, in questo quaderno, dove suona alto il nome di Benedetto Croce. Perché la libertà, come capita l'ex entusiasta, è il

più importante dei valori, ben oltre la politica. Il giovane che sta cercando di disintossicarsi dalla propaganda si chiede quale potrà essere il futuro del fascismo. E arrischia una profezia. Il Fascismo ha ucciso Mussolini dando vita al Duce; solo che ora è il Duce che rischia di uccidere il Fascismo, dando luogo all'oligarchia, finché l'oligarchia non ucciderà il Duce stesso. La pagina è del gennaio 1933: con dieci anni e sette mesi di anticipo aveva previsto il 25 luglio.

Giorgio Calabagno

LA MEMORIA. Dalle carte dello statista, un caso di censura che il fascismo inflisse nel '25 alla «Stampa»

Un articolo dell'ex premier britannico Lloyd George ripulito dai severi giudizi contro l'Italia mussoliniana



A lato la lettera
a Giolitti dal gerente
responsabile della «Stampa»
Vittorio Banzatti



Qui sopra il leader liberale
inglese David Lloyd George,
nella foto a sinistra
Alfredo Frassati



Giovanni Giolitti:
più volte presidente
del Consiglio
fino a metà del '21

È difficile conoscere quel che avviene realmente in Italia. In quel grande Paese non vi è libertà di stampa, e manca quindi un indipendente organo dell'opinione pubblica da cui attingere informazioni sul reale stato delle cose. Se l'Italia prospera, come dicono gli apologeti del fascismo, è difficile spiegare il deterioramento del suo credito. I grandi industriali e finanziari del mondo intero amano il regime mussoliniano, e credono ad esso, ma non sono disposti a tradurre in moneta sonante la loro fede. Essi sono pronti a dare a Mussolini il trenta per cento di meno di quanto davano al signor Giolitti: vi deve essere una spiegazione per questa discrepanza tra la fede e le opere, ma non l'ho a portata di mano.

LLOYD GEORGE

«Caro Giolitti, così il duce imbavaglia i giornali»

CAVOUR
DAL NOSTRO INVIATO

■ L'Italia è davvero prospera, come proclama il duce, perché all'estero il suo credito è a picco? Se i grandi finanziari internazionali amano il regime fascista, come mai sono disposti a dare a Mussolini il 30% in meno di quanto accordavano a Giolitti? Domande imbarazzanti per il pettoruto millantatore di piazza Venezia. In buona misura, domande retoriche. E venivano da un animoso oppositore interno: erano i sensi della prosa argomentata, ricca di dubbi e di periodi ipotetici. David Lloyd George, il britannico premier liberale della vittoria nella grande guerra, che lasciò l'ufficio di Downing Street si era dato a pubblicare penetranti analisi di politica internazionale sui più importanti giornali del mondo. Le pesanti riserve sull'Italia fascista erano contenute in un editoriale uscito sulla «Stampa» il 19 settembre '25, esattamente 71 anni fa. Ma nell'articolo su «La situazione economica in Europa» quelle frasi comparvero.

Frangar, non flectar era scritto sotto la testata. ■ prime flessioni, per riuscire a non spezzarsi, erano già avvenute. «Eccellenza», si affrettò a scrivere il gerente responsabile della «Stampa», Vittorio Banzatti, nell'articolo odierno di Lloyd George c'è un passaggio, di cui la censura non ha consentito la pubblicazione. Mi permetto di inviarle copia del brano incriminato. La libertà di stampa, in Italia, è ben morta». Seguivano i saluti, poche da parte di Frassati, che da dietro le quinte continuava a animare i battenti della «Stampa». In allegato, dattiloscritte, i righe tagliate, che pubblicammo qui a fianco. Destinatario, «S. E. il Cav. Gio. Giolitti, deputato al Parlamento, Cavour», il venerando burattinaio dell'Italia liberale che nella primavera del '21 aveva abbandonato la presidenza del Consiglio.

Il documento è riapparso fra le carte della «Stampa», ai piedi della rocca di Cavour, che Antonio Giolitti, nipote dello statista e sua volta politico di lungo corso (psi, indipendente di sinistra), ha riordinato

durante le vacanze. «Gran parte delle carte di ■ nonno, quelle di maggiore interesse storico-politico, le ■ tre volumi Feltrinelli», spiega. «Altre le avevo versate due anni fa all'Archivio di Stato di Torino. Ma qui c'è ancora molto lavoro da fare. Mio nonno conservava tutto, anche i conti del falegname ■ l'indicazione delle lire e dei centesimi».

In questa palazzina il vecchio Giolitti trascorreva l'estate, percorrendo le poche centinaia di metri che lo separavano dalla prima casa. «Quello è il ceto del Libano che mio nonno aveva piantato nel 1870. Qui, al secondo piano, ci ■ le due stanze che aveva riservato per sé, chiuse a chiave quando lui era via, e dove ■ noi bambini era vietato entrare. Qui intorno ci ■ le strade in cui lo si poteva vedere a passeggio ogni giorno, ■ giacca cappello e bastone: si spingeva a piedi anche fino a Campitello, ■ cinque chilometri di distanza».

Ma Giolitti, che nel '21 aveva perso la moglie, non si ritirò nella quiete di Cavour. Anche dopo

l'uscita dal governo, anche dopo la marcia su Roma, nonostante l'età avanzata (l'80 nonno compì 80 anni proprio il 22 ottobre '22), continuò a frequentare il Parlamento. Abbandonate le residue speranze di riuscire a «domesticare» il fascismo, aveva scelto risolutamente l'opposizione, dapprima presentandosi alle elezioni del '24 con un proprio raggruppamento alternativo al «listone» mussoliniano, poi preparandosi a resistere da dentro la Camera, in polemica con i deputati che avevano scelto la via dell'Aventino. E in tutte queste manovre ■ sempre avuto dalla ■ parte il direttore-fondatore della «Stampa» che, ■ qualche oscillazione, fin dall'inizio del secolo ne aveva con-

diviso il liberalismo progressista aperto all'inserimento ■ masse popolari nella compagine statale. «Frassati era un ■ che in casa mia si pronunciava con grande rispetto», ricorda Antonio Giolitti. E grazie all'amico statista che il direttore della «Stampa» era diventato senatore, nel 1913, e poi ambasciatore a Berlino, all'inizio del '21. La solidarietà politico-ideale era sopravvissuta alla tempesta fascista e continuava a alimentarsi anche attraverso gesti come quello compiuto da Banzatti, che dopo il ritorno di Frassati da Berlino ■ conservato la responsabilità di gestire la «Stampa». Ma il peggio ormai incalzava. Sulla stessa prima pagina del 19 settembre '25, accanto all'articolo mutilato di Lloyd George, una nota da Roma informava che ■ leggi «fascistissime» erano nel cantiere del ministro Rocco e del ministro Pederzoni (e infatti, nel giro di pochi mesi, entrarono in vigore eliminando via via quanto restava dello Stato ■ diritto). Già ■ primi di settembre il prefetto di Torino, D'Adamo, aveva sospeso una prima volta

le pubblicazioni della «Stampa» prendendo ■ pretesto una corrispondenza dal Canavese ■ cui si raccontava lo scontro suscitato fra gli abitanti del passaggio delle truppe. Nelle settimane successive lo firmò più prestigioso, da Salvatorelli ■ Cabiati a Ansaldo, furono costretti a lasciare il giornale, e la stessa sorte toccò a Frassati. Ormai il regime piegava e spezzava senza ritegno.

■ Giolitti? Sopravvisse fino al '28. ■ Ancora a luglio ■ programma ■ Svizzera, dice ■ nipote, che all'epoca aveva 13 anni. «Ho trovato, con grande emozione, il testo del telegramma all'albergo con cui disdiceva la prenotazione, una decina di giorni prima di morire. Ricordo che in casa si sussurrava: «Dovete andare a salutare il nonno...». Andammo, nella casa di Cavour. Lui giaceva ■ un grande letto di ferro, ci benedisse. Fuori c'era ■ gazzarra di giovani fascisti che stazionavano sotto le finestre, in attesa: «Voi vecchietti ■ si decide a morire?».

Maurizio Asanito

Ma Alfredo Frassati fece avere all'anziano uomo politico la parte soppressa. «La libertà di stampa è ben morta»

FATTI E LETTERE

Veltroni: così
finzieremo la

ROMA. Il futuro dei beni culturali è fatto di investimenti e di nuovi sistemi di finanziamento. Lo ha detto il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni alla commissione Cultura della Camera. «Dobbiamo andare a una riforma che sarà radicale dei meccanismi finanziari, dobbiamo trovare il modo per rendere i meccanismi di accesso ■ finanziamento più semplici, decentrando gran parte delle funzioni e, al tempo stesso conservando lo stato dei meccanismi ■ più automatici possibile». Sempre in tema di finanziamenti il ministro ha ricordato che l'innovazione del gioco del lotto porterà nelle ■ dei Beni culturali 200 miliardi: «Sono pari ■ un aumento del 40% ■ quanto il ministero ha a disposizione per musei e monumenti». (Agf)

Un minna d'oro
di Alexandre Dumas

PARIGI. Idillio ■ (con figlia) per Alexandre Dumas. Correva l'anno 1869 quando lo scrittore s'avventurò nel Caucaso, seducendo ■ le sue bellezze muliebri. A un parlamento ■ Dumas non seppe resistere. La circostanza non sfuggì all'occhio della polizia imperiale della Russia zarista. E proprio attingendo ai suoi archivi Vladimir Fedorovskij e Gennazaghe Saint-Bris hanno potuto ricostruire l'inedita love story, in Les Egéries romantiques (Lattès). Il volume afferma peraltro che ■ i guerriglieri ceceni che si battono a Grozny militerebbero un lontano discendente degli amori caucasici ■ romanzieri ■ il suo ■ di battaglie? Dumas. (e. bn.)

Napoli, ■ San Carlo
omaggio ■ Titina

NAPOLI. ■ Teatro San Carlo ricorda Titina De Filippo e i 50 anni di Filomena Marturano ■ un'imponente mostra che s'inaugura il 30 settembre. Fotografie spesso inedite, quadri (Titina ■ un'appendice pittrica), lettere, manoscritti di poesie, commedie ■ neggiature cinematografiche illustri ■ personalità della maggiore dei ■ De Filippo che, per problemi di salute, dovette abbandonare troppo presto ■ L'omaggio comprende la rappresentazione ■ balletto Filomena Marturano con Carla Fracci (1° ottobre) e la proiezione di quasi tutti i film interpretati e scritti dall'attrice.

LETTERE AL GIORNALE

I «padani» nelle fauci tedesche; botulismo e business

Danni in Europa con la secessione

Premetto che sono di origine meridionale e che abito nel Mezzogiorno d'Italia, dove ho sempre vissuto. Se l'ipotesi secessionistica avesse successo, la cosiddetta Padania, la ■ produzione industriale avrebbe intanto perso almeno in gran parte il mercato del Centro e del Sud, cadrebbe inevitabilmente nell'orbita tedesca, anche perché la sua industria non potrebbe trovare sbocchi concorrenti nella restante economia mondiale, che sarebbe dominata dall'industria tedesca, giapponese e americana. Dimenticherebbero le genti tedesche l'odio di cui la dominazione austriaca fu oggetto in Lombardia e nel Veneto? Dimenticherebbero la guerra partigiana? Non è forse vero che la Germania potrebbe finanche appoggiare eventuali rivendicazioni territoriali dell'Austria? Le iniziative dei nordisti potrebbero mettere in moto un meccanismo che produrrebbe danni esiziali all'autonomia e alla fierezza del Nord d'Italia. Ci sono oggi segni di un'accentuata capacità produttiva dell'economia meridionale. Liberata ■ illecite ed illegali pressioni può riequilibrare il rapporto economico tra Nord e Sud. L'unico serio rischio sta nel progetto di chi agisce come se mirasse, in seguito alla caduta dello Stato unitario, a indebolire la lotta della magistratura contro la delinquenza del Nord e a favorire le condizioni per la ripresa di certa mafia meridionale.

Paolo Cosenza, Napoli

Intossicazione e pseudo-esperti

Il recente episodio ■ intossicazione alimentare ■ Clostridium botulinum ha dimostrato ancora ■ volta quanto disinformazione vi sia in Italia ■ problemi alimentari. I soliti pri-

mari, professori, super-esperti, specialisti dell'ultima ora si sono lanciati in commenti azzardati e improvvisati.

Uno sguardo a Microbial Ecology of Foods, una pubblicazione ■ curata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità sarebbe bastato per capire che: ■ negli anni recenti i formaggi sono stati causati da numerose malattie alimentari... incluso botulismo... ■ un trattamento termico ■ inadeguato e una ricontaminazione possono causare presenza di Clostridium botulinum... nel latte e nei formaggi; ■ l'ubiquità di C. botulinum nell'ambiente e la sua resistenza al calore della spora rendono inevitabile la sua presenza occasionale nel latte... ■

In Italia i veri esperti di microbiologia e igiene alimentare si contano sulle dita di una mano.

Mentre negli Stati Uniti la Food and Drug Administration diffonde capillarmente un bollettino destinato al consumatore, che spiega in termini comprensibili da dove vengono, come si sviluppano, come si combattono i microorganismi responsabili delle tossinfezioni, in Italia la Direttiva Cee 93/43, sulla prevenzione, qualità ■ controllo sugli alimenti, verrà (forse) recepita l'anno prossimo, sicuramente stravolta da tutte le pressioni lobbistiche che hanno ■ alterato ■ precedenti disposizioni comunitarie svuotando a ghiotto business per venditori all'ingrosso di analisi microbiologiche.

Le vittime di questa intossicazione e ■ quelle che verranno non possono che ringraziare ■ tutti i livelli ■ responsabili di questa situazione.

Per chi volesse saperne di più ed avesse a disposizione un computer ■ Internet ■ <http://www.ftd.gov>.

Massimo Tarditi, Orbassano
biologo (aspirante microbiologo alimentare orientato alla prevenzione)

Caro O.d.B., avendo felicemente scelto da molti anni la via vegetariana, non ho mai più fatto ricorso ■ farmaci chimici. Forse per tale motivo mi sembra assurdo che un ricercatore farmaceutico (Lo Stampo, «Inchiesta ■ farmaci») ■ dichiarato sorpreso della sospetta concorrenza ■ notificata dallo I.A.R.C. relativa all'Oxazepam, appartenente alla benzodiazepine, psicofarmaco ad azione sedativa ed ansiolitica (a proposito, non vengono però menzionati i vari Diazepam, Clonazepam, Flurazepam, Nitrazepam ecc.). ■ stupisce che il ricercatore si stupisca...

Paola B. Riboni, Casale (A)

GENTILE Signora Ricconi, dalle sue lettere s'impara sempre qualcosa sul mondo in cui viviamo. «Mi stupisce che ■ ricercatore si stupisca», lei scrive. «Qualunque chimico, infatti, sa che le benzodiazepine, così come indica il prefisso benz-, contengono radicali derivati dal BENZENE, ■ tipico rappresentante degli idrocarburi aromatici, la cui azione cancerogena è da lungo tempo ben nota alle autorità sanitarie. Sarebbe sufficiente citare la seguente comune informazione riguardo al benzene: «Sostanza tossica i cui vapori provocano anemia grave e anche leucemie, per esposizione prolungata». Si sa inoltre che ■ benzene ■ classificato fra i 14 più tossici inquinanti atmosferici, nell'elenco diramato dalla Direttiva Cee 94/0106 (Valutazione, gestione e qualità dell'aria-am-

Il barbiere ■ è più fortunato

Leggo che il barbiere «maratonista» Marco Patton è riuscito nel suo intento. Ha risolto ■ problemi facendoveli conoscere. Io non ho come lui la possibilità di recarmi a Roma ■ piedi; spero però di essere ugualmente ascol-

LA LETTERA DI O.D.B.



Il benzene e la salute pubblica

biente) alla quale anche l'Italia dovrebbe adeguarsi. E allora come mai si continuano a inserire i derivati del benzene in quegli psicofarmaci? Dovremmo stupirci noi, comuni cittadini, per il fatto che ■ autorizzano certi prodotti medicinali (non soltanto le benzodiazepine) contenenti sostanze anche solo «sospette» cancerogene oppure dotate di effetti collaterali dannosi a breve o a lungo termine. Grazie, caro O.d.B., se vorrà divulgare la breve informazione sul benzene, forse sconosciuta a molti infelici consumatori... ■

Purtroppo, quando arriviamo a sapere qualcosa che riguarda la nostra sopravvivenza, ci tocca sperimentare ancora una volta la stoltezza dei proverbi. «Uomo avvisato, mezzo salvato» si dice, anzi si diceva, perché ormai si è steso di diritto. Tutti gli allarmi per la salute pubblica meritano, al massimo, qualche riga ■ giornali, qualche convegno sfiduciato e qualche polemica interessata, ma si va avanti lo stesso perché chi ci governa, in fondo in fondo, crede nella propria personale immortalità e nella supremazia degli affari, e in questo modo si comporta. O, più esattamente, non si comporta.

Oreste del Buono

Il motivo di protesta, che ■ persona priva dell'uso dei 4 arti ■ quindi impossibilitata a prendere una qualsiasi patente debba essere penalizzata rispetto a chi (Dio mi perdoni) ha la «fortuna» di averla perché è meno invalido. Non hanno entrambi, ■ l'invalido gravissimo sia quello grave, la ■ necessità dell'auto per

gli spostamenti lunghi?

Secondo motivo di protesta. Avendo un reddito, assoggettabile all'Irpef, privo di ritenute fiscali (pensione di invalidità Inps: L. 8.143.590 nel '95) non potrà usufruire della detrazione del ■ prevista dalla legge. Ha diritto ■ tale detrazione solo chi ■ fiscalmente ■ carico di un familiare (L. 5.500.000 l'anno) oppure chi ha un reddito proprio superiore ■ L. 8.700.000. E quelli che hanno redditi a metà fra le due cifre su indicate che fanno? O si è nullatenenti, ■ è giusto, o si è arricchiti per essere agevolati?

Pierluigi Pirelli
Pieve ■ Cento, Bologna

Quegli scienziati assassini

Dopo la vargonesca sentenza emessa dal Tribunale militare italiano nei confronti di un assassino ■ il nazista Friebeke, per le atrocità ■ alle Fosse Ardeatine, sarebbe giusto far sapere ■ gente ■ specialmente ai giovani, ■ hanno gli scienziati che con Russia e America hanno conquistato lo spazio.

Questi scienziati tedeschi erano al campo di sterminio lager Dora, dove si fabbricavano i missili V1 e V2 per mandarli ■ Londra ad uccidere la popolazione.

Non solo, ma in quella tremenda galleria di Dora nelle quali ho lavorato ■ minatore (12 ■ per turno più l'appello) al comando Ammoniac, nel periodo 13 ottobre 1943 - fine del 1944, poi trasferito al campo Elrich, ero ■ deportato ■ 0155, in quelle gallerie i nostri compagni morti sono stati a migliaia, per maltrattamenti ricevuti, dissenteria, scabbia, botte.

■ signori sono assassini come quello delle Fosse Ardeatine, solo, del lager Dora non si doveva parlare. Interesse politico? Diciamo ■ volta per ■ la verità, su un posto dove ■ mucchio di giovani italiani hanno lasciato la loro vita. Credo sarebbe

giusto che nelle scuole anche queste pagine di Storia venissero spiegate.

Albino Moret, Torino

I giovani ■ paure ideale

Siamo due studenti di scuola ■ dio superiore della provincia di Modena che fanno ■ riflessioni sulle condizioni dei giovani alle soglie del ■. Una delle cause del malessere consiste nella paura di dimostrare agli altri quello che si ■ davvero. Questo fatto ■ sembrare noi giovani vuoti di ideali in quanto abbiamo il timore di non essere presi sul serio dai nostri amici ed ■ questo il motivo per cui noi giovani ci riuniamo in grosse ■ compagnie dove ci pare di sentirsi più forti. Teniamo presente che noi siamo ■ adolescenti e quindi ■ in grado di importare con fermezza le nostre idee. La paura può derivare anche dal fatto che noi viviamo in ■ mondo con una cultura media più elevata rispetto a quello dei nostri genitori e in certe circostanze si hanno dei contrasti che creano, nel giovane, incertezze in quanto non sa se ■ dare ■ quello che ci hanno insegnato i genitori o la scuola.

Raffaello Frandini
Marco Vignozzi, Modena

Niente stipendio per il «senatur»

Ora che Bossi ha compiuto l'atto ■ dichiarazione dell'indipendenza della Padania, le autorità parlano di azioni penali nei confronti del «senatur». Perché non si procede invece alla sospensione immediata dallo stipendio e dai privilegi connessi ■ la condizione di parlamentare della Repubblica italiana? Non si è, di fatto, posto al di fuori di ogni regola di questo Stato democratico che risponde al nome di Italia?

Albino Avetta
Cossano Canavese (To)

Dai gong ai mandala: capolavori del Sancta Sanctorum nipponico in mostra al Grand Palais

Annunciati i premi internazionali

PARIGI
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Il Buddha abiterà sulla Rive Droite. Cinquanta capolavori inestimabili del patrimonio artistico-culturale nipponico da sempre sottratti all'ammirazione occidentale hanno infine varcato le frontiere dell'arcipelago. ■ malgrado la feroce concorrenza statunitense, è stata la Francia ad aggiudicarsi una premiazione che fa scalpore non solo tra gli specialisti. Li accoglie - da stamane - il Grand Palais per una mostra-evento che chiuderà i battenti (salvo proroghe) solo il 9 dicembre.

«Les trésors bouddhiques ■ Japon ■ attinge in particolare al tempio di Kofukuji, forse il più prestigioso tra i sette che ornano Nara, capitale nel '700 d.C. di quel favoloso «Gipango» che i primi viaggiatori occidentali avrebbero iniziato a esplorare secoli più tardi.

La relativa esiguità numerica delle opere esposte ■ inganni. Ciascuna racchiude in sé un piccolo universo. E ■ loro estrema fragilità - in particolare per le sculture lignee laccate - ■ gli ha fatto trasferire all'estero delle più fragili. Occorreva inoltre limitare i prelievi ■ un patrimonio che al di là ■ valore artistico costituisce tuttora oggetto di culto.

Kofukuji costituisce in effetti il Sancta Sanctorum del vetero-buddismo nipponico, misconosciuto dai critici euro-americani malgrado l'insigne raffinatezza delle ■ realizzazioni artistiche. La dinastia Fujiwara, al cui mecenatismo dobbiamo l'imponente santuario, si conservò al potere sino alla fine del 1100. La rassegna, tuttavia, ■ spinge ben oltre l'Anno Mille, estendendosi all'era Kamakura (1185-1333), ove l'influenza dell'autocrazia militare permise la produzione statuarie imprimevole un'espressionismo ■ allora sconosciuto, ■ cui i guerrieri esposti ben testimoniano attraverso il viluppo di muscoli e corazzate la modernità.

I visitatori ■ al contrario che i reperti dell'epoca precedente, ancorché realizzati ■ maestri locali, ricalcano il modello cinese senza troppo discostarsi ■ per l'eccellenza qua-



Nell'immagine grande «La cortigiana Kōmei», sopra un'altra stampa giapponese

I Quattro re celesti nei ritratti eseguiti dal Giotto del Sol Levante



Qui sopra l'uccello di fuoco che campeggia in un segno araldico

no ai 740 - li riduce tuttavia ■ solo, ben 20 metri d'una carta impalpabile vergata a caratteri minuti che l'occhio abbraccia ■ senza emozione.

Oltre alle «sue» ■ testi sacri, i mandala ■ (raffigurazioni simboliche dell'universo) ■ gli ■ volo - ancora un contatto non fuggevole tra ■ devozione cristiana e quella buddista - spiccano i reliquiari, scritti che a differenza dei loro omologhi ecclesiastici ■ contemplano in generale l'impiego ■ gemme ■ metalli preziosi ma di realizzazione egualmente complessa.

Una sezione più strettamente archeologica racchiude spezzoni in pietra di monasteri, tegole in particolare. Lungi dall'essere semplici manufatti, la ricca decorazione - che incorpora talora draghi ed elementi demoniaci - ■ fa piéce a sé stanti dal fascino arcano. E che dire del braccio di Buddha in argento? Lungo una cinquantina di centimetri, contemporaneo di Carlo Magno, evidenzia una ineguagliabile perizia scultorea. Più convenzionali, i gong bronzei attestano comunque doti di cesellatura che nei medesimi ■ l'imbarbarito vecchio continente raggiungeva a stento.

La promenade riserva non poche altre sorprese. Levigate bellezze orientali, ma anche maschere ■ tratti ferini ■ alle soglie della visione infernale, ■ guerrieri, sigilli, tavole incise. Incerto se privilegiare una lettura teofanica, approfondendo il carattere di icone - per dirla in termini classici - che rinvia a una realtà «altra» da quella visuale, ■ concentrarsi ■ materiali e tecniche, il visitatore può soffrire di uno spaesamento acuto. Ma salutare. Atterrando sulla Senna, i tesori del Giappone buddista ci lasciano intravedere dietro il loro rigore di forme e soggetto un'insospettabile vocazione universale. Destinata a incantare non solo i Roberto Baggio.

Enrico Benedetto

Alla Croce Rossa il Balzan '96

L'ORRORE delle mine antiumano, le sottigliezze del potere internazionale, le «bizzarrie scientifiche» della meteorologia e un'opera grandiosa dedicata al Medioevo. La Fondazione internazionale Balzan ha assegnato i premi 1996 al più consistente, pari a ■ mi-

diovali. La premiazione si svolgerà a Roma, all'Accademia dei Lincei, il 19 novembre, in presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. A ciascuno dei tre scienziati verranno assegnati 500 mila franchi svizzeri. Il meteorologo Arnt Eliassen, nato a Oslo nel 1915, è stato scelto per i suoi contributi fondamentali alla dinamica della meteorologia, che hanno ■ molato a influenza il pro- ■ di questa scienza negli ultimi ■ anni. Stanley Hoffmann, nato nel 1928 a Vienna, cittadino francese dal 1928 e americano dal 1955, non si può



Arnt Eliassen

«rinchiudere» in alcuna scuola accademica: il ■ spirito di avventura intellettuale, ■ esempio, l'ha spinto negli Anni Settanta a mettere in discussione l'illusione di onnipotenza di Stati Uniti ■ Unione Sovietica, proprio quando i colleghi politologi erano condizi-



Stanley Hoffmann

onali del bipolarismo. Lo storico Arno Borst è nato nel 1925 ad Alzenau: ■ è aggiudicato ■ premio che pareva potesse aggiudicarsi quest'anno un noto medievista italiano, Giovanni Tabacco. Borst coniuga (cosa

non comune per uno studioso tedesco) stile brillante, ■ straordinaria capacità d'interpretazione delle fonti. La sua opera ha una mole enorme: per la Storia delle opinioni sull'origine e la molteplicità delle lingue e dei popoli, ad esempio (sei volumi), sono stati consultati circa 10 mila libri e saggi.

Carlo Grande

Parigi si inchina a Buddha

Fra monaci e guerrieri, l'arte giapponese

litissime delle raffigurazioni. Tra i più significativi, ■ menzionare Sudohai - uno dei dieci Grandi Discepoli - scolpito ■ raro maestro verso il 730. Tra i materiali d'impiego corrente eccelle l'insieme al legno la canfora. Ne beneficia per esempio Kinnara, divinità emblematica: i profani forse l'ignorano, ma il buddismo incorporò nel ■ Panteon alcuni dei di origine indiana declassandoli a geni protettori, ■ una disinvoltura sincretistica cui deve ■ ultima - l'ampia penetrazione ■ di fedeli eteroclite.

■ riflettere - in ogni caso - il singolare parallelismo ■ l'arte medioevale europea, centrata sulla venerazione dei santi, e quella nipponica che allinea nelle sale parigine l'immenso l'allestimento, con luci soffuse ■ una sapiente messa ■ rilievo della collezione monaci eruditi quali Sashin l'indiano, Genbo e Genpin. I Giotto del Sol Levante si chiamano Unkei, Kokei... nomi ignoti al grande pubblico ma non per questo meno insigni, che ■ dedicano al ritratto individuale ■ preferiscano cogliere lo sguardo corru-

ciato ■ Quattro Re Celesti incaricati di proteggere l'immagine del bodhisattva Kannon. Ma bisogna riconoscere all'asposizione il pregio di non soffermarsi con eccessiva compiacenza sui caratteri antropomorfi dell'arte buddista. Ecco, allora, lo straordinario Rotolo della Legge Beninteso, ■ quella ebraica. La denominazione originale suona «Sutra del Loto della Legge Meravigliosa». Era ■ ricopiarla su otto rotoli. L'eccezionale stesura giapponese - la più antica fra quelle conosciute, databile inter-

LA PIU' BELLA NOVITA'

IN FATTO DI DIESEL

LA PRESENTA PEUGEOT:

IL DIESEL AL PREZZO DEL

BENZINA. FINO A 6.100.000 DI VANTAGGIO.

La notizia più clamorosa, in tema di Diesel, dopo l'eliminazione ■ superbollo, è proprio questa: ■ possibilità di godervi un Diesel Peugeot al prezzo della versione benzina equiparabile. Da un minimo ■ 3 milioni in meno sul Diesel e TD 306, fino a L. 6.100.000 su 406 TD: ■ rendete conto? Significa che una 406 SV 2.1 TurboDiesel 12 valvole, invece di L. 51.285.000, vi costa L. 45.185.000 e cioè proprio come una 406 ■ 2.0 Turbo benzina. Eh sì, questa ■ non saranno solo la tecnologia, le prestazioni, il silenzio ■ Diesel Peugeot, primo produttore mondiale di motori Diesel automobilistici*. Questa volta sceglierete un Diesel Peugeot anche perché al vantaggio della durata, del minor costo del carburante, dell'assenza del superbollo, aggiungete il vantaggio di un'offerta irripetibile e di finanziamenti proprio ■ misura per voi.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT. FINO AL 31 OTTOBRE.

*Gruppo PSA. ■ non cumulabile con altro in corso, valido per tutti i veicoli ■ presso Concessionari e ■ Peugeot.



PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Esce domani «Anime salve», un disco magnifico composto con Ivano Fossati

De Andrè, dolcezze d'anarchico

Simboli e dialetto per raccontare il mondo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Fabrizio De Andrè è il cantautore per eccellenza; anzi è come l'idea platonica di questa spinta manciata di creature aristocratiche che hanno scelto la forma espressiva più rapida e (apparentemente) più popolare di comunicazione. Della combriccola, De Andrè è il più cordiale (come solo le persone intelligenti sanno essere), ma anche artisticamente il più avaro: un disco ogni sei anni, e sofferto allo spassi, collato dalle incertezze, perfezionato con cura maniacale. I risultati di tanto lavoro rischiano di farci pentire degli aggettivi spesi in questi giorni nelle ormai quotidiane uscite discografiche: perché «Anime salve» che esce domani - scritto a quattro mani con Ivano Fossati che canta in due brani e portato con calore e compimento da Fabrizio e dall'arrangiatore Milesi - è un capolavoro senza la più piccola sbavatura, senza l'ombra di un riempitivo duro e affettuoso, parla del mondo di oggi attraverso squarci intensi che si aprono dentro il tema generale della solitudine di individui e di popoli, del travolto di «Princesa» e dei Rom di «Khorakhané».

Come tutti i lavori di De Andrè, è pervaso di una forte tensione letteraria, mentre la ricerca musicale indaga con eleganza sublime nei particolari, con strumenti e fruscii e rumori che fanno letteralmente vivere l'opera: si capisce perché l'autore lo ha dedicato a Nino, il percussionista che qui ha suonato nel corso di recenti in un incidente. Un disco umanistico, ispirato spesso a sonorità brasiliane, che per la ricchezza di suggestioni etniche, di strumenti esotici, per l'uso del dialetto ligure e diretto figlio di «Cruza de mas», dell'84, mentre l'affettuosa adesione alle storie e personaggi simbolici riconduce «Anime salve» ai dischi d'esordio. Ogni brano poi ha una coda musicale che lo dilata e ridefinisce: può essere il piccolo dialettismo brasiliano che chiude «Princesa» (dalla vera storia di un transessuale), o la straordinaria performance solista della compagna di una vita Dori Ghezzi al termine di «Khorakhané», la «Anime salve» c'è l'intera tribù del De Andrè: Cristiano suona (bassissimo) la chitarra classica in «Le acciughe fanno il pulzone», da lui anche arrangiata, Dori e la figlia Livi sono al cori.

Tutti in tour dal 20 gennaio: Cristiano nel ruolo che fu del polistrumentista Mauro Puggini, Livi corista; Dori non ci sarà perché, dice Fabrizio in un incontro breve e affrettato, qualcuno a casa deve pur restare: ma convincerla voi a usare questo dono della natura che è la sua voce. Nulla c'è anche Grillo, De Andrè la ringrazia di restare (ella sostituisce i fratelli).

Perché la solitudine? Perché se è una libera scelta come la mia, trasforma il disagio in qualcosa di bello e utile.

Cantando di minoranze, che ne pensa della Lega?

«Ogni piccola etnia ha diritto all'autodeterminazione, ma riconosco la Lega come minoranza si comporta con l'arroganza e la prepotenza delle maggioranze».

Lei è anarchico, ma il disco è anche pervaso di misticismo.

«Anarchia e misticismo nascono insieme: Cristo filosofo è stato il più grande anarchico di tutti i secoli, e anarchico era Socrate».

Com'è andata con Fossati?

«Siamo amici da vent'anni: io gli raccontavo della mia prostituzione e ascoltava con un po' d'invidia le

KHORAKHANÉ

«Il cuore rallenta e la testa comincia
in un buio di gioire in dissona
Qualche rom si è fermato italiano
Come un cane a inabituare sul marò».

«Che Ferdinand è come mia figlia
Mi porta a letto caffè e tapoca
E a raccontarmi che è nato maschio
Sarà l'ultimo sarà la vita».

NINA VOLARE

«Ho visto Nina volare
Tra le corde dell'altalena
Un giorno la prenderò
Come fa il vento alla schiena».

LA MUSICA FAHNO IL MARE

«Alla riva sharcheri
Alla riva verrà la gente
Questi pesci sorpresi
Li venderà per niente».

sue avventure amorose. Ma aveva i tempi stretti in vista di un proprio disco e mi ha lasciato solo».

Sia scrivendo un romanzo. Cos'è?

«La storia di tre malviventi attraverso 30 anni di vita italiana: a quattro mani con lo scrittore Alessandro Gennari. Uscirà con Einaudi».

Grillo ha sfoderato con Mina una certa classe d'interprete: perché non ha cantato con lei? Perché... faccio il rhythm'n'blues. (E Grillo, dal fondo: «Per non mettermi alla griglia» conferenze stampa come questa).

Marinella Venegoni

Per Fabrizio De Andrè un nuovo bellissimo disco sospeso tra italiano genovese e portoghese



I nuovi brani commentati dall'autore e rivolti a chi sta «fuori dal branco»

«Canto le solitudini, anche la mia»

QUESTO lavoro può sintetizzare l'osservazione o la descrizione di svariate e disuguali solitudini. Quella di chi scrive, che volontariamente si apparta dal contesto sociale evitandone per quanto possibile i coinvolgimenti emotivi e gli aberranti schieramenti dettati da convenzioni o convenienze. Un estraneamento per tentare una testimonianza, il più possibile equilibrata di molte altre solitudini non vissute soltanto in funzione di una primigenia libera scelta o di una originaria diversità ma, proprio a causa di quella scelta e di quella diversità, imposte da un mondo circostante a maggioranza che rifiuta di riconoscersi in quegli universi spirituali e in quei comportamenti differenti che appartengono alle infinite minoranze, costringendole in uno status di isolamento più o meno tollerato. Isolamenti o solitudini che vengono vissuti con dignità, addirittura fierezza o con il disperato sconcerto di chi si sente abbandonato.

Il titolo dell'album si rifà all'etimo delle due parole, anima e salve, e vuole mantenere il significato originario di spirito solitario. Nel verso «mi visto di spoglie che partivo» dalla canzone «Siamo amici da vent'anni» io gli raccontavo della mia prostituzione e ascoltava con un po' d'invidia le

«Amo l'isolamento di persone dignitose e fiere che vivono l'emarginazione con splendore»

rità che vuole imporre a ciascuno di stare al mondo o al proprio posto; la scelta della solitudine, che in questo caso di autonomia scelta si tratta, consente di non stare nel mucchio; la sola condizione idonea a essere contaminati da parte di parte, uno stato di tranquillità dell'animo che permette di abbandonarsi all'assoluto, alle sue immagini e alle sue voci, interiori ed esterne, senza marci postiche. Ed il primo marchio che la società imprime consiste nell'impartire un sesso unico e definito all'individuo senza tener conto del chiaroscuro dove si nasce, dalla complessità e del malinteso che accompagnano la vita di tante Princessa; nella cosiddetta diversità si cerca allora un riscatto, un modo per «correggere la fortuna» di fronte alla barriera delle classificazioni sessuali. E l'emarginazione può essere il prezzo che si paga per assomigliare al proprio desiderio. O alla propria cultura, laddove il potere ti impone fin dalla nascita la stigmata di una

cittadinanza, dell'appartenenza ad una nazione magari in vista di un tuo eventuale futuro apporto in difesa dei suoi confini o nell'offesa di quelli altrui. Al contrario, se un giorno di trovassimo a scrivere la storia della pace, non potremmo dimenticare gli zingari che a partire dalla citazione che ne fa Erodo- to, girano il mondo da oltre venti secoli senza anni. Il nomadismo dei Khorakhané e di varie altre tribù del popolo rom comporta un'identità ridotta al nome, all'essenziale, intrisa di libertà, dove il controllo spetta soltanto alla famiglia: l'economia delle pulsioni, la riduzione delle cose ad un principio unitario ed assolutistico come lo Stato, nel movimento incessante risulta impossibile.

Il contrasto dell'autorità, in questa quella paterna, ai desideri del giovane contadino protagonista di Ho visto Nina volare, determina in lui condizione di isolamento, di totale abbandono; eppure si tratta di desideri più che

normali che si estenuano nel moltiplice tentativo di rassomigliare a se stessi, come negli attori di Princessa, delle Acciughe e di Khorakhané. In questo caso il desiderio di diventare adulto che trova ostacolo nella paura dell'autorità del padre, si risolve in un primo momento nella determinazione dell'adolescente a fuggire per recuperare da solo il proprio diritto a diventare adulto ed in seguito si sublima in quella solitudine che lo mette a contatto con l'Assoluto nel contemplare il mistero della creazione: «Quale la mano che illumina le stelle». Anche in questo caso la situazione di isolamento, estraneazione dall'«altro» produce una crescita, una maturazione spirituale che si può ottenere trasformando l'apparente disagio dell'abbandono in libera estetica contemplazione.

Smisurata preghiera è l'epitome del disco, la somma dei traccati che lo percorrono. Ed è un affresco sulle minoranze, sulla necessità di difendersi da parte chi non accetta le leggi del Branco, su coloro insomma che devono pagare per difendere la propria dignità: gli unici che solitudine riescono ancora a consegnare alla morte a goccia di splendore».

Fabrizio De Andrè

Dal 18 febbraio
Per Sanremo
si cercano
presentatori

SANREMO. Tante novità, ma in realtà nessuna grossa novità. 47° Festival di Sanremo che, come ha precisato il capostruttura Reitano, Mario Maffucci, «sarà un Festival alla Baudo». Cinque serate, dal 18 al 22 febbraio.



Moroder

Dopofestival, palerock per i giovani la settimana prima; un gran gala per la stampa; una passerella per l'ingresso degli artisti all'Ariston («Per coinvolgere la gente» ha spiegato l'assessore Tonino Bissolotti); una serie di eventi artistici e di fuoristrada fra i Big e la città; un numero imprecisato di tavole rotonde su argomenti inerenti il mondo della canzone per assicurare Festival anche un taglio culturale.

Non ci sarà Baudo. Al suo posto tre commissari: Pino Donaggio, Carla Vistarini e Giorgio Moroder. Spetterà a loro scegliere le canzoni che parteciperanno al festivalone. Big e Nuove proposte. I commissari hanno invitato tutti gli artisti a inviare le loro opere «senza limitazione di stile» contenute. Tutti, però, dovranno essere affiancati da una casa discografica.

Per evitare la mortificazione degli ultimi arrivati, la classifica delle serate e quella finale sarà limitata ai primi tre posti. Parallelamente alla giuria decimoscopica che incoronerà i vincitori sarà insediata una giuria specializzata formata da cinque super esperti che premierà il miglior testo, la migliore musica e il miglior arrangiamento. Oltre al cantante vincitore sarà premiato, per la prima volta, anche l'autore della canzone prima classificata. Parteciperanno al Festival 20 Campioni e 12 Nuove proposte, i promossi di Sanremo giovani '96, in programma a novembre.

La novità della formula quest'anno è la partecipazione di tutti i finalisti del settore Nuove proposte del 46° Festival. Si esibiranno nella prima serata. Il vincitore e i quattro migliori acquisiranno d'autorità il titolo di big e parteciperanno al prosieguo del Festival fra i Campioni.

Nessuna indiscrezione sul nome dei presentatori. «Boudo non è perché si è autosospeso dal video» ha precisato Maffucci e ha ricordato che «la presenza di Superpippo è una garanzia, la sua è un forte stimolo a cercare di fare meglio». Fra i possibili candidati restano forti i nomi di Chiambretti e della Carrà. Ci saranno, come sempre, grandi star internazionali. Nomi nessuno. L'unica certezza è che fra gli ospiti fuori gara non potranno figurare cantanti italiani.

Il Comune, dopo la pace fatta fra Fimi e Viale Mazzini, ha ribadito che la Rai è l'interlocutore privilegiato per il Festival e lo sarà fino al 2000. Il Dopofestival si farà nuovamente al Casinò. «Ma più umano rispetto all'ultima edizione» ha assicurato Maffucci. Un Dopofestival meno crudele e meno volgare».

Piero

Raro Monteverdi
Metti Orfeo
fra i turisti
e i galeotti

TORINO. La stagione passata la collaborazione fra Settembre Musica e il Teatro Regio aveva condotto sulla scena del Teatro Cagniano «Il gi- di vite di Britten; quest'anno le stesse istituzioni ci hanno portato «L'Orfeo».



Livermore

Monteverdi, in un nuovo allestimento del Regio in coproduzione con il Théâtre Municipal di Losanna; sempre al Cagniano, ed è già motivo di grande soddisfazione il recupero, speriamo sempre più frequente, di questa sede al teatro musicale, dove l'azione si percepisce a distanza ravvicinata e i cantanti non obbligati a forzare per farsi sentire. Il Cagniano potrebbe diventare la sede regolare per esplorare tutto quel filone di opera da camera, tipico sopra tutto del Novecento, che trascurato con buoni motivi dai grandi teatri è rimasto quasi del tutto sconosciuto al nostro pubblico.

La nota dominante di questo nuovo allestimento dell'«Orfeo» è il linguaggio: nelle belle scene di Edoardo Sanchi le luci e i colori del paesaggio, anche quando i pastori hanno di che gioire, sono velati e dominati come un presagio dal luttuoso cypressus; i costumi di Elena Cicorella evocano una precisione troppo materiale: ci sono i fauni, gli dei, i turisti e gli occhiali da sole, i frac nei palchi, ma i pastori fanno pensare a bianchi galeotti nelle pianure di Tracia; insomma il destino avverso incombe fin da subito, tanto che l'arrivo della Messaggiera (Gloria Banditelli), la feroce notizia della morte di Euridice, ha per quell'impatto, quel capovolgimento improvviso nei toni più crudi della vita, che di solito manifesta. Ma bisogna dire che poi proprio il racconto della Messaggiera, con la seducente identificazione dei fatti narrati con la figura stessa di Euridice, è una delle idee più felici della regia di Giorgio Marini: che è ricca di gesti e di movimenti tesi a vincere, come dicevano già nel Seicento, al teatro dei recitativi a beneficio del pubblico.

Più languido che passionale è sopra tutto il protagonista, Davide Livermore: la notizia fatale lo impietra e il suo lamento quasi non si percepisce; ma sa come rifarsi nella pagina suprema dell'opera, «Possente spirito e formidabile nume», che è una specie d'invocazione religiosa, ma di una religiosità elementare, magica. Attorno gli stanno, tutti fusi nello stile vocale, Marianna Kulkova, Maria Cristina Zanni, Antonio Abeta e molti altri. Positiva la prova del «Complesso di strumenti antichi per il Teatro Regio» diretti con eccellente concertazione e fine senso dell'articolazione vocale da Corrado Rovaris: sbagliano, ma la paura di sbagliare li costringe talvolta a una certa rigidità; bene il coro istrutto da Claudio Marino Moretti negli splendidi squarci madrigalistici. Repliche da questa sera fino a giovedì prossimo.

Giorgio Pestelli

MIGLIORI NELLA QUALITA', UNICI NEI PREZZI.

L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO

TAPPETI PREGIATI E RARI

CAMBIO DEL TAPPETO

SERVIZIO AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

PAGAMENTO 18 MESI SENZA INTERESSI

SCONTO VERO GARANTITO

RESTAURI E LAVAGGI, PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

TAPPETI ORIENTALI

CITO

VALORE VERO

MILANO - TORINO

TORINO: Via Langosco ang. Via Cavour

orario: 9,00/12,30 - 15,00/19,30

tel. 011/5629.000 - Fax 011/5629.000

TIVO & TIVO

Ritornano Sandra e Raimondo elegantissimi in cascina

FORSE è un esperimento, forse durerà chissà per quanti episodi, come al solito dipenderà dall'ascolto, «Cascina Vianello» ha riportato gli amministratori su Canale 5 in prima serata (era dal 1981 che i due mancavano dal prestigioso colloquio), davanti a 6 milioni di telespettatori. Dopo i 150 episodi di «Cascina Vianello», Mediaset ha deciso di allargarsi. Dice Antonino Antonucci, direttore dei programmi di fiction elettronica (pensate un po' che specializzazione): «Cascina Vianello» è stata «sit-com» da record per il numero di episodi realizzati e per il tipo di pubblico che l'ha seguita, nel senso che in una famiglia la guardano tutti, dai nonni ai nipoti. Si è pensato quindi di sfruttare questo successo e dare più spazio ai battibecchi «coppia». Le quattro mura di casa non offrivano più spunti «quindi abbiamo deciso di traslocare, trasformando una sit-com di 80 minuti in un telefilm di 80, trasmettere «prima serata», «sit-com» sta per «situation comedy», una «commedia di situazioni» che si svolge tutta in un interno, e dove si raccontano

per l'appunto situazioni, stati d'animo. I fatti non si svolgono mai davanti ai nostri occhi, servono da spunto ai dialoghi, i protagonisti sono schematici, figurine con caratteristiche precise che vengono ripetute, e che i telespettatori si abituano a conoscere e ad aspettare. Un genere che ovviamente ha negli Stati Uniti la sua massima espressione, e che noi importiamo con dovizia, pensiamo soltanto alla famiglia Robinson. In Italia, un altro esempio tipico di sit-com è stato «Nonno Felice», con Gino Bramieri. Il telefilm, che prevede che le storie si svolgano sotto i nostri occhi, è più movimentato, ha bisogno di uscire dalle mura dello studio e costa di più.

«Cascina Vianello» è costato tre miliardi, girato in un ridottissimo paesino della provincia di Milano, Oreno, frazione di Vimercate. E' un compromesso tra sit-com e telefilm, perché gli esterni in realtà sono pochissimi, e spesso volutamente cartoline, erba verde e cielo azzurro, respiri profondi dei protagonisti riempiono i polmoni del profumo della natura, compreso quello dello sterco di vacca. Sto-

ria sempre sopra le righe, dove, più che il realismo della vicenda, trionfano i battibecchi, quella, un genere televisivo. Sandra e Raimondo si sono dunque trasferiti in questa bellissima cascina, conoscono sindaco, parroco e dottore, più l'assessore alla Cultura, che è la burrosa Paola Barale. Al tempo della vendemmia, pigliano l'uva con i piedi, poi vengono truffati dal fattore che scambia il vino buono con quello finto fatto di polveri, tutti lo bevono e stanno male. Vianello viene arrestato dal marocchino dei carabinieri, passa la notte in cella dove lo raggiunge la moglie, lui scappa, scopre i colpevoli, e poi vuole andarsene da un paese che non lo merita. La Barale lo convince a restare, con i suoi argomenti: un suo offerente si allena la squadra di calcio, allora è Sandra che vuol tornare in città, e scappa in Ape, inseguita da Raimondo il trattore. Coppia elegante, che sui verzi e sullo stile è riuscita a trasformare e consolidare una carriera. Bravissimi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un amore molto fedele

STREGATO DA UNA STELLA

1994, alle 20,35 su Italia 1; dur. 90'

Di Jim Drake, con Kirk Cameron, Chelsea Noble. Debbie e Gerald Bender sono una giovane coppia benestante che vive in un quartiere «bene» e non ha altra «non buoni pensieri sulla vita. Poi un giorno Gerald decide di regalare a Debbie una pistola per difesa personale (rimane sempre sola a casa) e lei crolla. La pistola diventa per lei un'attrazione davvero fatale.

1988, alle 22,40 su Retequattro; dur. 110'

Di Frank Oz, con Michael Caine. Un elegante truffatore inglese e un imbroglioncello americano si dividono la piazza in un paesino della Costa Azzurra. Uno si spaccia per un ufficiale paralizzato, l'altro per un luminare che deve guarirlo.

TRINITA' E L'AMORE... L'ADDESSO TOCCA

1995, alle 21,40 su Canale 5; dur. 90'

Di Clucher, Heath Kizzier, Keith Neubert. Trinità jr. viene informato dall'esistenza di Bambino jr.

coetaneo. Lo riconosce poi in un ladro di cavalli e lo salva dalla forca. L'incontro all'inizio è turbolento, poi i due fanno coppia come scariffo e come vice.

UN UOMO, UNA DONNA E UNA PISTOLA

1992, alle 22,55 su Retequattro; dur. 100'

Di Stacy Cochran, con Diane Lane, Tess Harper. Debbie e Gerald Bender sono una giovane coppia benestante che vive in un quartiere «bene» e non ha altra «non buoni pensieri sulla vita. Poi un giorno Gerald decide di regalare a Debbie una pistola per difesa personale (rimane sempre sola a casa) e lei crolla. La pistola diventa per lei un'attrazione davvero fatale.

STREGATO DA UNA STELLA

1971, alle 11,10 su Retequattro; dur. 100'

Di Clint Eastwood, con Jessica Walters, Donna Mills, Dave Garner, conduttore di un programma musicale notturno per una radio privata, viene corteggiato da Evelyn, una fan appassionata. La donna non si accontenta di un'avventura passeggera, e ben presto la sua passione diventa un'arma a doppio taglio.

UN AMORE DI DONNA

1988, alle 14,05 su Raiuno; dur. 100'

Di N. Risi, con Laura Morante, Bruno Ganz. L'avvocato Bernasconi è stato prima l'amante della madre di Gabriella e poi ha sposato la figlia. Ora però è separato. Gabriella si innamora di un pilota collaudatore e cerca pertanto di ottenere il divorzio, ma Bernasconi non glielo concede.

ANTENNA

Consoni d'amore

con Milly Carlucci (Love in Portofino, Raiuno, ore 20,45), l'anteprima video di Lu-

Dalla Italia 1 (ore 20,30), l'attivista Sioux Leonardo Peltier, in carcere da 20 anni a Top Secret (Raidue, ore 22,45), la squadra italiana di Coppa Davis su Italia 1 (Planet, ore 16,00).

SPOT

Paolo Bonolis e Michele Santoro fanno ascolti così alti che, nei loro programmi, gli spot sono stati venduti a milioni.

L'uno, cifra al top delle tariffe Sipa (praticata, per esempio, durante le partite della Nazionale di calcio). Ma, secondo Eugenio Bona, amministratore delegato di Media Italia, con i trasferimenti di Mediaset dei grossi colibri Rai, non ci sono grandi spostamenti di investimenti: «La tv ha una richiesta di spazi superiore all'offerta e gli spot diventeranno una merce sempre più rara con conseguente aumento dei prezzi. E saranno certo due nomi a cambiare le sorti di Sipa: Publitalia».

Paolo Bonolis sostiene che non diventerà un drogato del video perché la sua dimensione ideale è il viaggio, la libertà, la lettura e la conoscenza. Come casalingo invece si ritiene un disastro: della sua casa romana si occupa per tre quarti la madre (ha arredato la zona più classica) o per un quarto Laura Freddi (ha dato il tocco di stravaganza). Lui sa appena dove sono gli armadi e si muove a suo agio solo in bagno e in cucina. Di Paolo la madre dice che è stato un ragazzo solitario, che era ed è molto disordinato e che a scuola era bravo ma aveva qualche problema di balbuzie. Appena si esibiva, però (ripetendo la lezione ad alta voce oppure divertendosi a fare l'imitazione di Sandro Ciotti), gli veniva fuori quella parlantina sicura con cui è diventato così bravo in televisione.

KIRCH

Leo Kirch, settantenne colosso della tv tedesca, ha deciso di lanciarsi nel mondo della comunicazione nel 1956 quando, assistente di Economia all'Università di Monaco, venne in Italia per cercare Federico Fellini e comprare i diritti di diffusione del film «La strada» in Germania. Per concludere l'affare aveva ottenuto un fido di 30 milioni di lire da una banca bavarese. Kirch è un figlio di contadini della Franconia, da sette anni non concede interviste ed è quasi cieco per il diabete. A Ismaning, vicino a Monaco, custodisce il suo bottino di 40 anni di attività: 15.000 film, milioni di documenti, il milione di pezzi in celluloidi di cui si è assicurato i diritti esclusivi di trasmissione. Il tutto conservato in celle costantemente tenute alla temperatura di 12 gradi e al 40% di umidità.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Carlucci, Bonolis, Kirch

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (491283); 7 (32-58); 7,30 (6345); 8 (7074); 8,30 (9277); 9 (7726); 9,30 (878179); 11,30 (363831); 12,30 (72249); 13,30 (16345); 14 (43906); 20 (203); 23,15 (7113971); 24 (70-22189); 2,40 (2380825).

8,45 Uno mattina estate, attualità (8154180).

9,30 La... film avventura di Hoffmann (Germania '57) con Rudolf Vogel, Liselotte Pulver, Carla Thompson (3109884).

11,35 Corsie in allegria, telefilm (58-44797).

12,25 Che tempo fa (9897066).

12,35 La signora in giallo, telefilm. Chi ha sparo? scienziato? Con Angela Lansbury (6932-722).

13,55 Tg1 - Economia (7917635).

14,05 Un amore di donna, film drammatico di Risi (Italia, '89) con Laura Morante, Bruno Ganz, Claudine Auger (2930-088).

15,50 Sottile, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Siro (2481-161).

15,55 Spideman - L'uomo Ragno, cartoni. La lotta del crimine (29-78513).

16,20 Le avventure di Tin Tin, cartoni. Il folto blu. Seconda ed ultima parte (1133971).

16,40 Il giovane Robin Hood, cartoni (7870819).

17,05 Biker Mice da Marte, cartoni. Feste e caccia e voluttà (23722).

17,30 Le simpatiche cagnole, telefilm. La festa degli alberi (69722).

18,10 La Piovra 7 (Italia, '95) con Patricia Millardet, Remo Girone. 4ª puntata (3897722).

18,50 Che tempo fa (1508432).

20,30 Tg1 - Sport (94259).

20,45 Love in Portofino, varietà (41-58513).

23,48 Hotel Babylon. Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (1057906).

1998-1999: Trecento anni di Tiepolo, documentari (8152558).

1 - Sottile, attualità (8153286).

1,30 Studio uno (1996) (2038371).

8 - Andiamo piano (205846).

4,10 Mi ritorni in mente - Replay, Orfeo Bari (8224339).

4,30 Calcio. Corse alla Anno 1991-92. Roma-Milan; Parma (6766778).

8 - Euronews, attualità (84100827).

RAIDUE

Telegiornale: 11,30 (2084277); 11,32; 16 (35782); 17,15 (868703); 18,25 (3887816); 20,30 (13800); 23,30 (29258).

7 - Quelli storie... regno delle nature - Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni - Anna dei capelli rossi, cartoni - Quest'uragano papà, telefilm. Messaggi e codice - Poppy, cartoni - Al di qua del Paradiso, telefilm (90878242).

9,50 7 dollari sul rosso, film western di Albert Camus (Italia, '66), con Anthony Steffen, Fernando Sancho (3107426).

11,30 Mediaset Trentatré (3).

11,45 Tg2 - Mattino (585074).

12 - I fatti vostri, varietà (43249).

12,30 Tg2 - Salute (20190).

13,40 Il commissario Kress, telefilm. Il rigido addottivo (7789616).

14,45 Quando si ama, soap opera (475987).

15,15 Santa Barbara, opera (4753074).

16,05 ...E l'allela racconta, varietà con Paolo Umlit, regia di Alida Fanelli (8021722).

17,50 In viaggio con «Saranno variazioni», attualità, con Ovidio Bravaccini (828762).

18,05 Tg3 sport, 2 (10-23600).

18,35 Un caso per due, telefilm. Un maledetto gioco (4753074).

19,45 Go-Cart, varietà, con Maria Monsù (273690).

20,50 Serata - Il morto, film tv giallo, con Hal Holbrook, Barbara Hale (855906).

22,45 Top Secret, attualità (8153286).

0,10 Oggi al Parlamento (1667049).

0,10 Tg3 - Motte sport - Ciclismo. Vuelta de Espana (165933).

0,40 Tg3 - Motte sport - Ciclismo. Vuelta de Espana (165933).

0,40 Tg3 - Motte sport - Ciclismo. Vuelta de Espana (165933).

1,35 Appuntamento al cinema (88-301372).

1,40 Soko 5113 Squadra speciale, telefilm. Sequestro senza danaro (6022952).

2,25 Ma la notte... Parcorai - Inno - Una sera, un libro (267748).

2,40 Saporé, musicale. Massimo Ranieri (2061188).

2,60 Diplomi universitari a distanza, documentari (81164827).

4,45 Videocome, varietà (84122049).

RATRE

Telegiornale: (59109); 12 (96703); 14 (1516074); 19 (1277); 22,30 (22451); 0,30 (6304627).

8,30 Varietà - «Schegge» (4345).

9 - Polrot e il caso Amanda, film giallo di Frank Tashlin (3,8, '65), con Tony Randall (811567).

10,30 Palestra in casa - Mio suoi leone - Viaggio in Italia - Donne nel mondo - Filosofia - Viaggio in Italia - Media - Mente (510884).

12,16 In famiglia e con gli amici, telefilm. L'altra faccia (5747638).

14,05 Sport - Da Olimpia ad Atene (8142871).

15,16 Il luogo del pensiero (8148-155).

15,25 Filosofia, documentari (3363277).

16,00 Amb... attualità (48-1548).

16,15 Da Torino Golt: Trofeo Nazionale Lancini (4677600).

18 - Trilobiti da Ferrara (14567).

18,10 Da Melfi Atletica leggera (88-12884).

18,20 Monofonica da Gallipoli, il prova mondiale (1231567).

18,40 Hockey su pista da Roccaraso (9017088).

17 - Mister Magoo, cartoni (77088).

17,18 U.F.O., telefilm. I globi di fuoco (8454451).

18 - Star Trek - Deep Space 9, telefilm. Il processo (87093).

20 - Dieb (161).

20,30 Arrivano i Tiani di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma e Antonella Lualdi (175813).

22,20 Schegge (8815830).

22,30 Tg3 Ventidue e trenta (9).

22,55 Un uomo, una donna e una pistola, film thriller di Stacy Cochran (Usa '92), con Diane Lane, James Le Gros (245793).

1,10 Ieri e domani, varietà (2093773).

2,10 Qualcuno bussa alla porta, sceneggiato con Valeria Valeri (5090901).

2,35 Appuntamento al cinema (80028285).

4,05 L'Italia delle regioni (1588662).

5,05 Antonello Venditti (62795080).

CANALE 5

Tg5: 6 (5159835); 13 (81180); 20 (48884); 22,45 (8650890); 24 (36317).

8,45 Maurizio Costanzo Show, attualità con Massimo Costanzo, Franco Bracardi (4621277).

11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Ucheri (334808).

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Sgarbi (2126867).

13,40 Beantiful, soap opera, con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo, Dylan Neal (821618).

14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (2811345).

15,30 Slater, telefilm. Questioni di vita e di morte (7871).

16 - Callmero e Call, La crociera pirata (84074).

16,25 La prova su strada di «Bim Bam», con Roberto Cerretti (8070987).

16,30 C'era una volta Polton, cartoni. L'arco di Eros (3703).

17 - Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare, cartoni. Amiche per la pelle (52180).

17,25 Investigati invisibili (8148-161).

17,30 La... del mostri, cartoni (4819).

18 - Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità con Cristina Parodi, Enrico Pap (53797).

18,45 Vinca il migliore, quiz con Iry Scotti (8250722).

20,25 ...sprint, varietà con il Gabibbo, Mimma Trivani, Totò e Tata (6041987).

20,40 Trinità e l'amore... e adesso tocca a noi, film tv western, con Heath Kuzler, Keith Neubert, Fanny Cudde, Yvonne De Bark (3612908).

21,15 Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (308529).

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (80028285).

1,45 Estetissima sprint (3604961).

2 - Tg5 - Edicola (7477329).

2,30 Un papà da prima pagina. Reazioni per Jack (5783448).

3 - Tg5 - Edicola (4313907).

3,30 La strana coppia. Tra vent'anni a Central Park (1153484).

4 - Tg5 - Edicola (8455653).

4,30 I cinque del quinto piano, telefilm (2725138).

5 - Cin Cin (2726865).

5,30 Tg5 - Edicola (43831339).

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (16,30 (77451)).

5,10 Mister Ed, il cavallo parlante, telefilm.

5,40 La... nella prateria (2797-703).

7,30 Il gioco del giovedì film tv (55-65109).

9 - Un valico, due donne, telenovela (43451).

10 - Zingara, telenovela (7432).

10,30 Aroma de café, telenovela (59-088).

11,45 Cuore salvaggio, telenovela (1743819).

12,25 La ruota della fortuna, varietà, con Mike Bongiorno (2311242).

14 - Casa dolce casa, telefilm (18-161).

14,30 Sentieri, soap opera (4799180).

15,35 Madine un amore a prova di profezia, film commedia di Robert Benton (Usa, '87), con Kim Basinger, Jeff Bridges (19-40890).

17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (7982797).

18,25 Game Spot, varietà (836345).

19,35 Callmero e il papero Piero, cartoni (997098).

19,55 Moon e il mistero, cartoni (475616).

20,20 I Puffi, cartoni (2001432).

20,40 Forum sera, attualità (9598-64).

22,40 Due figli di... film commedia di Frank Oz (Usa, '88), con Michael Caine (7954834).

4,50 Rassegna stampa (8890865).

1,10 Brivido nella notte, film giallo di Clint Eastwood (Usa '71), con Clint Eastwood, Don Siegel (21-48285).

3,10 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm. L'ultimo kamikaze - Mai dire sì, telefilm (8317933).

4,50 Giudice e notte, telefilm (82-96556).

5,10 Kolak, telefilm. Al di là del fiume (62799845).

1,50 ...telefilm. La saggezza del samurai (3508843).

3 - Alta marea, telefilm. Pedinata a vista (5452223).

4 - MacGyver, telefilm. Mondo di silenzio (5438843).

5 - A-Team, telefilm (5449759).

5 - ...e Mindy, telefilm - Robin Williams (91491778).

RETE 4

Tg 4: 11,30 (2070345); 13,30 (66657); 18,55 (82451).

5 - ...amore eterno, telenovela (4874221).

5,40 La... nella prateria (2797-703).

7,30 Il gioco del giovedì film tv (55-65109).

9 - Un valico, due donne, telenovela (43451).

10 - Zingara, telenovela (7432).

10,30 Aroma de café, telenovela (59-088).

11,45 Cuore salvaggio, telenovela (1743819).

12,25 La ruota della fortuna, varietà, con Mike Bongiorno (2311242).

14 - Casa dolce casa, telefilm (18-161).

14,30 Sentieri, soap opera (4799180).

15,35 Madine un amore a prova di profezia, film commedia di Robert Benton (Usa, '87), con Kim Basinger, Jeff Bridges (19-40890).

17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (7982797).

18,25 Game Spot, varietà (836345).

19,35 Callmero e il papero Piero, cartoni (997098).

19,55 Moon e il mistero, cartoni (475616).

20,20 I Puffi, cartoni (2001432).

20,40 Forum sera, attualità (9598-64).

22,40 Due figli di... film commedia di Frank Oz (Usa, '88), con Michael Caine (7954834).

4,50 Rassegna stampa (8890865).

1,10 Brivido nella notte, film giallo di Clint Eastwood (Usa '71), con Clint Eastwood, Don Siegel (21-48285).

3,10 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm. L'ultimo kamikaze - Mai dire sì, telefilm (8317933).

4,50 Giudice e notte, telefilm (82-96556).

5,10 Kolak, telefilm. Al di là del fiume (62799845).

1,50 ...telefilm. La saggezza del samurai (3508843).

3 - Alta marea, telefilm. Pedinata a vista (5452223).

4 - MacGyver, telefilm. Mondo di silenzio (5438843).

5 - A-Team, telefilm (5449759).

5 - ...e Mindy, telefilm - Robin Williams (91491778).

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 16; 17; 18; 19; 22; 23; 24. 8,15 Italia Istruzioni... 7,20 GR Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Radio Zoro; 11,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 Zapping; 13,30 Radiouno; 13,45 Due uomini in barca; 14,05 Uno per tutti; 14,30 Casale postale; 15,05 Galassia... 15,30 Non solo verde; 16,10 Personaggi e interpreti; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 ...attualità; 17,20 L'arte di amare; 17,40 Uomini e donne; 18,30 Diversi da chi?; 18,25 Ascolta la tua voce; 19,25 Radiouno musica; 20,40 Musica leggera; 20,50 Cinema alla radio.

RADIOGRUPPO: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24. 6,15 Radiouno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Flaminia e le «treve nell'occhio».

Con F. Viscia e F. Satta; 8,50 «Il tempo libero del Commissario Feno» - Di G. Feno; 9,10 Musica leggera; 9,30 Ruglio del coniglio. Con A. Dose e M. Prestia; 10,30 Click; 11,35 Mezzogiorno con Milano; 12,10 Gr Regione; 12,30 Un uomo a folto. Con E. Anfosso; 14,30 Radiouno estate. Con A. Zaccarino, F.M. Vericelli e P.L. Diaco; 15,05 H4 Parade; 20 Serata d'estate. Con il Caporale e L. Lanna; 21,30 Planet rock. Con Rupert e Paolo Girani; 22,40 Panorama parlamentare.

RADIOFRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45. 7,30 Prima pagina; 9,30 Martedì tra; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagina; 12 Opera senza confini. Con P. Tanti; 13,50 - I tre moschettieri; 14,45 Dumas; 18 Quadrato magico; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotele; 21 Segna Musicale Umbria; 23,50 Vent'anni per la radio.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (2816); 19,30 (6635); 22,30 (88161).

8 - Euronews.

8 - Buongiorno Zap Zap.

8 - Cartoni animati (915837-03).

8,35 ... / Televendita (6482384).

10 - Film (590835).

12 - Matlock, telefilm.

12 - Tmc sport (63703).

13,30 Gli... cartoni (57-03).

14 - Acapulco bay, telenovela (83597).

15 - Tappeto volante, varietà (82971).

17 - ...

Motimes, varietà (38635).

18 - Zap zap, varietà.

18 - Cartoni animati.

18 - Tmc Sport (98838).

20 - Telefilm (3548).

20,30 ... parla, film commedia di Amy Heckerling (Usa, '89), con John Travolta, Kirstie Alley (79451).

22,40 Telefilm (26753190).

1,30 ... / focal... Sherlock Holmes, varietà (5780643).

2,30 Tmc domani (7353881).

2,40 In diretta con la Cna, attualità (3532853).

4 - Prova d'... univers... a distanza, documentari (58193700).

TELE 1

9 - Mommy Market.

11 - Don Juan de... maestro d'amore (80-53258).

13 - Bad Girls, film (148141).

15 - Strane storie - Racconti di fine secolo (3461808).

19 - Naked in... York (35-4180).

21 - Lush Life, film (246242).

21 - Classica Ravenna - attualità (827971).

24 - Mtv Europe - (2082827).

TELE 2

14,30 Così è così (107109).

15 - Baseball Mib... (338619).

17 - Pallacanestro, Eurocup - Efes Pilsen-Virtus (234513).

18,30 Supercorriere (485155).

19 - La grande boxa (865074).

19,30 Tutto calcio (377906).

20,30 Pallacanestro, Eurocup - Ulfes-Stefanel (71-0083).

22 - Basket, Eurolega - Pilsen-Virtus (343974).

23,30 TeleSport (466971).

24 - Tutto calcio (349117).

0,30 Pallacanestro Ulfes-Stefanel (35222759).

VIDEOMUSIC

11 - I miti di Paolo.

12 - Radio Italia (786797).

14 - I miti di Paolo (263987).

15 - E... state con Videomusic (628619).

16 - Con Beppe Fiorello (92384242).

19,45 Cartoon Network (30-21600).

20,45 Flash - News (8077548).

21 - Nightmare 4, il... sveglia (4547703).

23,15 Tmc2 (54957722).

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preleva il numero ShowView stampato accanto al programma che volete registrare. Il programmatore ShowView. Lasciate l'ultima ShowView. Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (82) 289.218.15.

Dichiarazione del Copyright: ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

CANALI DI SHOWVIEW: Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo; Rete 4; Rete 5; Rete 6; Rete 7; Rete 8; Rete 9; Rete 10; Rete 11; Rete 12; Rete 13; Rete 14; Rete 15; Rete 16.

Casarin ha anche designato gli arbitri per la quarta giornata di serie A e di serie B, in programma domenica 29 ore 16. Atlanta-Inter: Pairetto; Juventus-Fiorentina: Treossi; Lazio-Parma: Moggi; Milan-Perugia: Farnini; Piacenza-Vicenza: Luna; Reggina-Roma: Brasci; Sampdoria-Napoli: Bettini; Udinese-Bologna: Tombolini; Verona-Cagliari: Stafoggia. **Serie B.** Bari-Reggina: Ercolino; Cesena-Genoa: Raccaluto; Palermo-Castel di Sangro: Gambino; Cosenza-Chievo: Branzoni; Cremonese-Ravenna: Fini; Empoli-Torino: Screna; Foggia-Padova: Boriello; Lucchese-Salernitana: Gronda; Pescara-Brescia: Caccarini; Venezia-Lecce: Bruffalo.



SPORT IN TV			
7,00	Sportcenter	Tela+2	
10,00	Motocross. Arma Sacramento (r). Basse- Mib: Cleveland-Seaside Golf. Volvo Tour Trophée Lancôme	Tela+2	
12,30	Sports	Italia 1	
13,05	Da Olympia ad Atlanta	RaiTre	
13,15	Time sport	Finis	
13,30	Il grande tennis (r). Triathlon (r). Coast to coast	Tela+2	
15,00	Baseball. Mib: Colorado-Albany	Tela+2	
15,15	Golf. Da Torino. Triathlon. Da Ferrara. Atletica. Da Mosca. Motocross. Da Gal- lepoli. Hockey. Da Roccaraso	Tela+2	
16,15	Basket. Etes Pilsen-Kander	Tela+2	
18,00	Mountainbike. Supervolley	Tela+2	
18,05	Tgs Sportera	RaiDue	
18,55	Sudio sport	Italia 1	
19,00	La grande boxe. Tuffi/caccia	Tela+2	
19,55	Time sport	Tmc	
20,00	Telesport	Tela+2	
20,30	Tg1 Sport	RaiUno	
20,30	Basket. Ulker-Sietzhan MI	Tela+2	
22,00	Basket. Etes-Kander (reg.)	Tela+2	
23,30	Telesport. Tuffi/caccia (r)	Tela+2	
0,20	Tgs Notte sport. Ciclismo. Vuelta	RaiDue	
0,30	Basket. Eurolega Ulker Istanbul-Sardis (reg.)	Tela+2	
0,40	Italia 1 sport. Sudio sport	Italia 1	

Giovedì 19 Settembre 1996 27



Peruzzi, nella foto grande
e a lato col chiale Padellaro



Adesso è lui la coscienza del gruppo, magari diventerà anche il parafulmine quando le cose non gireranno per il verso giusto. A giugno disse che la Juve ■■■■ ministrata non come ■■■■ società di calcio ■■■■ come una qualsiasi azienda. Una critica pesante che non rinnega: «Ho ■■■■ un'opinione personale, e l'ho fatto a nome di nessuno. E' normale, comunque, che ■■■■ mie parole abbiano un peso diverso, perché ho alle spalle oltre 150 partite in A e ■■■■ più considerato ■■■■ altri. ■■■■ permesso di criticare nessun compagno, non mi sento un censuratore, uno che pontifica. Lo farei, magari si creerebbero

Fabio Vergnani



21) Ferron 6; Balleri 6, Mannini 4,5, Mihajlovic 6, Evani 5,5, Zamini 5 (42' pt Dieng 5,5), Karenheu 6, Veron 6 (32' st Invernizzi 5), Laigle 6, Mancini 6,5, Montella 7 (15' st Iacopino 5), All. Eriksson 6,5, Arbitro: Trentalange 6,5, Reti: pt 21' Montella, 45' Montella rigoro, 48' Nappi; st 11' Nappi. Ammonizioni: Munnini, Giampietro, Montella, Berti. Espulsi: pt 19' Torrente, 40' Mannini; st 18' Nicola.

La voglia di derby aveva portato a Marassi oltre 25 mila spettatori per quasi 800 milioni d'incasso. Era dell'aprile '95, dell'ultimo campionato del Genoa in serie A, che le due squadre non si affrontavano. E il timore ■ una squallida a faccino (timore poi rientrato tant'è che è stato utilizzato nel secondo tempo) induceva Eriksson a schierare Montella.

Considerato un «traditore» dalla tifoseria rossoblu, ogni volta

Inferiore in linea tecnica, il Genoa subiva le pressioni doriane orchestrate da Mancini, Karembeu e Veron. E al 19' restava in dieci per l'espulsione di Torreente colpevole di **_____** fallo da tergo su Montella. Una decisione forse severa ma in linea con le nuove disposizioni dopo l'episodio di Udine con il grave infortunio procurato dall'interista Fressi al friulano Struppa.

Due minuti dopo, senza il **_____** «mastino» alle costole ma controllato dall'acero Rossi, Montella si liberava in gol, deviando alle spalle di Berti, di piatto sinistro, un invitante lancio di Mancini. Insisteva le Sampdoria

Trentalange pareggiava i conti, espellendo, per ■■■■ di ammonizioni, Mannini (40') per un brutto intervento su Nappi. Era la serata dei rigori. Trentalange ne fischiaava un altro al 45' per un fallo ■■■■ Giampiero su Mancini. Stavolta Montella ■■■■ sbagliava, mandando l'angolo basso.

La Sampdoria, nonostante l'innesto di Dieng, un difensore, al posto del centrocampista Zanini, abbassava la guardia e il Genoa ne approfittava per accorciare le distanze ■■■■ contropiede azionato da Nicola, proseguito da Gios-

sens e rifinito in gol da Nappi con un bel tocco di esterno destro.

È sullo slancio, il Genoa metteva alle corde ■ Sampdoria in avvio di ripresa e pareggiava ancora con Nappi che dava il colpo di grazia ed un pallone respinto ■ Ferron su tiro di Goossens. Nappi pure un minuto più tardi, Nappi alzava troppo ■ mira e falliva il matchball. Entrava Iacopino per Montella e ■ nuovo arrivato provocava l'espulsione di Nicolini (18') colto ■ flagrantemente dal guardalinee.

Camulata 5'rs sv; Palla Escalari sv;
Rutolo 6, Cavallo 5,5, Bortolazzi
6 (27' e Rutizuto sv), Rossi 5; Nappi
7 (33' st Scazzola sv), Goosses
6,5, Ali. Perotti 6, Sampedoria (4-4-
21); Perron 6; Balleri 6, Mannini
4,5, Mihajlovic 6, Evani 5,5; Zami-
ni 5 (42' pt Dieng 5,5, Karenhebu 6;
Veron 6 (32' st Invernizzi sv), Lai-
gle 6; Mancini 6,5, Montella 7 (15'
st Iacopino sv), Ali. Eriksson 6,5
Arbitro: Trentalange 6,5. Reti: pt
21' Montella, 45' Montella rigor
48' Nappi; st 11' Nappi, Ammoni-
ti; Mannini, Giampietro, Montel-
la, Berti; Espulsi: pt 19' Torre-
40' Mannini; e 18' Nicola.

BOLOGNA

L'ALLENATORE
CHE HA MESSO
TUTTI IN FILAUlivieri, 55enne, è tornato
sulla ribalta della serie B

«Ero già stato in testa con la Samp, nell'82: camminavo un metro da terra»

La seconda vita di Ulivieri

«La paura ci fa volare, ma è giusto che godiamo»

GAZZONI GONGOLA

«Agnelli s'è complimentato»

BOLOGNA. Il presidente rossoblu, Gazzoni, ha rivelato: «Agnelli m'ha fatto i complimenti per il primo posto, alla sua maniera, cioè con quell'ironia tutta sua. Poi s'è mosso di vela... non mi ha chiesto di battere il Milan, l'unica richiesta è stata fatta dal centralista di casa dell'Avvocato, voleva sapere che segno mettessi in schedina. E che ne so? Spero in tutti i miei, sono scemi, non c'è pericolo che si siano montati la testa, non sottovaluteranno i rossoneri. Se daranno la partita in tv nella zona di Bologna, perché lo stadio è già esaurito, non andrò al Dall'Ara, odio pavoneggiarmi. Non inviterò Berlusconi, io non invito nessuno».

Intanto, vincendo la concorrenza del Southampton, il Bologna ha ingaggiato (450 milioni per questa stagione, opzione sulla prossima) il russo Igor Shalimov (ex Foggia, Inter, Lugano e Udinese). Il centrocampista si allenava già da quindici giorni con il Bologna e quindi Ulivieri può averlo a disposizione già contro il Milan.

PARLARE — Ulivieri è spasso. Parlare di Ulivieri un imbarazzo, perché non sai bene da che parte cominciare essendo il costruttore del miracolo Bologna poliedrico, ricco di sfaccettature, onusto di un'aneddotica che spazia dalla politica al calcio. Così, questo 55enne toscano che vive una seconda vita d'allenatore dopo la squalifica che l'ha costretto alla galera della disoccupazione per tre anni, così ecco questo baldo sannunatiense un giorno alla ribalta per il busto di Lenin che si porta appresso ovunque sia chiamato a lavorare e, visti i risultati, a vincere; oppure, eccolo intervistato sulla vicinanza al Rifondazione comunista. O, agli addetti ai lavori, delle cronache per «l'orco chi legge», il concorso di narrativa erotica a quale il Nostro avrebbe spedito una novella sulla moglie di un calciatore che vuole far l'amore con un compagno del marito e chiede al mister di combinarsi l'incontro negli spogliatoi.

Lui nega d'esserne l'autore: come mai per quel racconto è stato fatto il nome?

«Perché sono un gaudente, ho sempre fatto fatica ad andare a letto presto».

Soprattutto da solo: Ulivieri ha fama di Casanova.

«Al paese passo per un gran trombatore, beh, forse meglio non dirlo. Cioè, passavo, ormai sono vecchio».

Sarà: comunque, un vecchio in gamba. Lei è il tecnico del giorno, ha portato il Bologna in cima alla A: evento, accadeva da 29 anni. Un evento anche per lei che, nell'archeologico 1982, con la Samp neopromossa (quale coincidenza) vinse le prime tre partite di campionato. «Roba d'altri tempi, e un altro ero anch'io: il primo posto m'aveva gonfiato come un pallone, camminavo un metro da terra, tutto compreso di me, gli amici, al bar di San Miniato, mi dicevano "Dai, Renzo, un fare il bischero, cerca di ridere qualche volta, smollati un poco". Quella Samp finì poi settima, magari storia si ripeté. Comunque, ho imparato a ridere».

Però, i cronisti bolognesi assicurano che Ulivieri oggi dà meno titoli qualche fa. Non si sarà di nuovo gonfiato?

«Sono più controllato. In C, due anni fa, e la stagione scorsa, B, facevo casino perché era necessario un briciolo d'effervescenza per tenere sveglio lo spogliatoio. In A non occorre, hai già tanti stimoli».

Bologna è in amore: la squadra, dappertutto fiori-

sce il rossoblu: in questi casi i maghi della panchina strepitano che non va bene, che bisogna stare con i piedi per terra.

«Sciocchezza galattica, è giusto che la gente sogni: se non fantastica oggi quando mai farà? Forse, quando saremo tornati nel mucchio? Il momento è godere è adesso».

Magari proseguirà grazie a Diavolo. Sembra il momento ideale per affrontarlo.

«E' il peggiore: gli squadroni sono abbordabili se si gioca da vittorie in serie. Contro la Samp ho visto un Milan in progresso, se

fanno ciò di cui sono capaci sarà dura passare metà campo, dovremo affidarci ai lanci lunghi. Non è proprio la settimana giusta per incontrare i rossoneri».

Un consiglio a Tabarez?

«Non mi permetterei mai».

Ha detto che ha fatto bene a togliere Baggio.

«Sì, ma aggiungendo che farà meglio se domenica metterà fuori pure Weah, Boban, Simone Maldini e Savicevic (risata ndr)».

Lei, fan di Bertinotti, contro Berlusconi e Galliani, la quint'essenza del capitalismo.

«Sono un romantico di sinistra

ma sono anch'io un capitalista, come tutti quelli che vivono di calcio: surviva, con quel che guadagniamo è ipocrita negarlo... cionondimeno, non è serio prendere Bologna-Milan in chiave politica».

Domani sera ha invitato il presidente Gazzoni a casa, gli farà la ribollita di cui si è ghiottito. proposito, s'ironizza sui Bologna parlando di trionfo dei bolliti: Fontolan, Marocchi, De Marchi...

«Averne di gente con loro motivazioni e voglia di riscatto. Altro che vecchi arnesi, tengono per mano la squadra, la fanno volare».

Il segreto del volo è tutto qua?

«E' nella paura. I ragazzi temono di finire massacrati se lasciano venire avanti gli avversari, così li pressano: mi creda, è nostra l'aggressione di chi è impaurito. Ovviamente, non può fare così, appena le grandi ingranano scenderemo e questi 6 punti di sogno orca se serviranno. La Juve resta la favorita».

Primo posto, due promozioni in fila. A Bologna lei è in una botte di ferro.

«Nel calcio queste botti durano due settimane poi arrugginiscono. Però, mai avrei immaginato, nella mia seconda vita d'allenatore, cioè da sette anni in qua, di vivere una meraviglia simile».

Claudio Giachino

IL CASO

Anche Adams nei guai

Maradona ubriaco sfonda un albergo

LONDRA. Alcol, che guasto per i campioni. La prima notizia riguarda il capitano della nazionale inglese, Tony Adams. Ha giocato ieri la prima partita dopo la clamorosa rivelazione con la quale ammette di essere alcolista. Non in prima squadra da gennaio, ma fra le riserve dell'Arsenal ha disputato 90' contro i dilettanti del Welling. Brivido intenso prima dell'inizio, quando Adams si è improvvisamente separato dalla squadra davanti a un negozio di liquori, vicino allo stadio, per un sorsetto.

La seconda notizia riguarda il «solito» Maradona. Mentre in Argentina per lui diventa concreto il rischio del carcere, fa parlare di sé anche in Spagna. Diego è ad Alicante, in cura da uno specialista in tossicodipendenza. Reduce da un giro nei locali notturni, all'alba di ieri è tornato in albergo «visibilmente ubriaco», secondo una troupe televisiva di Valencia che aspettava nella hall. Maradona è rimasto intrappolato nell'ascensore, i pompieri lo hanno liberato: ma lui ha cominciato ad inveire contro il personale, poi a spaccare tutto ciò che gli capitava a tiro.

IN SPAGNA

L'israeliano Revivo, per contratto, sta a riposo nel Kippur

Non gioco, in nome di Dio
Il Vigo consulta il rabbino e anticipa

MADRID. L'israeliano Haim Revivo, bravissima ala del Celta di Vigo proveniente dal Maccabi Haifa, alla sua prima esperienza in un campionato estero, benché sia già un idolo al Palaidos aveva un gran problema da risolvere: il 22 settembre, alle 19, la sua squadra giocherà il copolista Beus e lui non avrebbe potuto scendere in campo. Non per un infortunio, ma per motivi religiosi.

Il 22 settembre infatti, esattamente alle 19,30 ora israeliana (le 19,30 in Spagna) comincia il Jom ha-Kippurim, il giorno dell'Espiazione, obbligatorio per ogni Bar-mizwa che rispetti la religione giudaica. Dura 25. Ed il 24enne Revivo (palmares di tutto rispetto: l'anno scorso, 28 partite giocate nel campionato israeliano, ha segnato 26 gol, ci teneva a rispettare le Sacre Scritture).

Il Celta, squadra galiziana tradizionalmente di mezza classifica che quest'anno ha speso 7 miliardi di lire in acquisti, non voleva affatto rinunciare alla sua indiscutibile clas-

se. Per cui ha chiesto di anticipare la partita al sabato. Ma la Federazione ha risposto: un no. Rimaneva la possibilità di far scendere in campo Revivo solo nel primo tempo. rinunciare all'attaccante proprio contro il Betis era troppo rischioso. Ed allora i dirigenti del Celta hanno avuto un'idea, rivolgersi al rabbino di Madrid e cercare la soluzione ad un problema: i affrontato i 66 anni di storia della «Liga».

Il sacerdote ebraico ha stabilito che le prime stelle nel cielo di Vigo compaiono alle 19 e da quel momento comincia il Kippur. Dunque niente da fare se la partita comincia alle 19, ma si se si anticipava Celta-Beus alle 18. Detto, fatto ed autorizzato da Madrid. Revivo farà in tempo a giocare, farsi una doccia, volare ed essere a casa (a Vigo non c'è la sinagoga) proprio quando cala il sole, come comandano le Sacre Scritture.

Il calciatore è rimasto soddisfattissimo dalla decisione della sua società. «E' la prima volta che celebriamo il Jom ha-Kippur

rim fuori casa e ci tenevo molto a rispettare mia religione. Ringrazio il mio club». Però il giocatore aveva le mani avanti: nel suo contratto di prestito (350 mila dollari all'anno, con una opzione d'acquisto a 3 miliardi di lire) è stipulato che la squadra deve rispettare il credo religioso.

Il giorno dell'Espiazione ha costretto poi anche un'altra squadra spagnola, il Tenerife, a cambiare programmi. Doveva giocare la partita di ritorno con il Maccabi di Tel Aviv proprio il fatidico 22. E l'Uefa ha concesso il placet al posticipo.

Tra la legione di stranieri che quest'anno affollano la «Liga» (ben 151, quasi il 22% dei 550 calciatori tra cui un italiano vero, Damiano Longhi che dal Padova è passato all'Hercules, e due di passaporto Aurelio Vidmar ed Olivier Neuville del Tenerife) c'è pure un musulmano, il bosniaco Kodro, del Tenerife. Ma lui di Allah e del Corano se ne frega.

Gian Antonio Orighi

TORINO

Scarchilli confermato contro il Bari

Verso una staffetta
tra Ipoua e Ferrante

TORINO. Due partite di campionato, la conoscenza più approfondita di compagni ed ambiente, il vivere Torino che copiano, hanno già legato Scarchilli - l'uomo del grande rifiuto a fine mercato - alla causa granata. Il centrocampista ammette che molto è cambiato nel suo modo di pensare: «Non ancora nella miglior condizione, ma il Toro lo sento già una cosa importante. Possiamo fare un buon campionato e tornare subito in serie A. E' il nostro traguardo».

Al contrario Ipoua sogna il momento di andare in campo dall'inizio, in campionato non è successo. Spera di avere la chance con il Bari, ma si accontenterebbe anche di uno spezzotto. «Mi è meglio, il fisico risponde. Vorrei tanto far vedere i compagni e tifosi che posso davvero essere utile».

Per questo motivo Ferrante mette le mani avanti, si sente a rischio con l'eventuale ingresso in squadra del francese. «Si può arrivare anche a delle staffette, ma la possibilità non lo

convince. Anche lui è venuto al Toro per giocare da titolare, ed è una voglia legittima».

Contro il Bari, Sandreani avrà quindi problemi di scelta. Maltagliati recuperando sollecitamente, ma anche Cravero ha già smaltito la guenza dell'incidente accaduto a Sant'Elena. Entrambi non dovrebbero giocare, per precauzione, oggi alle 16 nella partita amichevole in programma contro il Paradiso, squadra di Colnaghi, sul campo Sandretto.

In sede, novità in fatto di abbonamenti. Le vittorie fanno pubblicità, e quella mancata a Venezia ha causato un rallentamento, quasi uno stop. La cifra è ferma sulle 8 mila tessere per un incasso di 8 miliardi e 900 milioni.

Una vittoria sul Bari darebbe un altro ritocco alla cifra, ciò che più conta al momento sono i tre punti da conquistare contro la squadra di Fascetti. Scoglio, bontà sua, indica nel Bari il primo candidato alla promozione lasciando ai granata solo vaghe possibilità. (b. p.)

SPORT FLASH

SQUALIFICATO SOLO IN B. Il giudice ha multato Samp e Napoli; in B due turni o Esposito (Napoli) e Albergia (Bari); uno a Moro (Salernitana), De Vincenzo (Reggina), Gabrieli (Padova), Marangon (Venezia) e Montanari (Bari).

PROVA TV. Il giudice sportivo Laudi è favorevole all'introduzione della prova tv come mezzo per rilevare episodi di violenza sfuggiti all'arbitro. La squadra che si sente defraudata potrebbe presentare una documentazione. Quali riprese? Non si può limitare l'esclusività delle prove a una sola emittente ma lasciare campo aperto a ogni ripresa, anche amatoriale.

ITALIA FAIRPLAY. Norvegia Inghilterra e Svezia potranno schierare una formazione supplementare in Uefa '97-98 per il fair-play delle loro squadre nel '95-96. L'Italia è invece nei bassifondi di questa classifica: 39° su 45 federazioni. Precede Cipro, Armenia, Slovenia, Croazia, Bulgaria e Malta.

DELL'UNDER. Contro il Foggioso, l'Under 21 di Maldini ha vinto 10-1 (mattatori Lucarelli con 4 gol e Campionighi con 3).

INTER, ARDONATI. L'Inter ha battuto il record di abbonamenti '93 giungendo a 34.404 (per oltre 17 miliardi). Winter giocherà contro la Lazio, Dell'Anno è stato ceduto alla Salernitana.

MONDIALI, CECH TRAVOLGENTI. La Repubblica Ceca ha battuto Malta 6-0 nelle qualificazioni ai Mondiali '98. Gol di Berger (2), Nedved, Kubik, Smicer e Frydek.

POKER DI RAVANELLI. L'ex juventino ha segnato 4 gol nella partita della Coppa di Lega inglese vinta per 7-0 dal Middlesbrough contro l'Hertford. Ravanelli ha dedicato la sua quaterna ad Arrigo Sacchi: «Spero che ci non dimentichi di me» ha detto Penna Bianca.

BASKET, RUSCONI KO. Grave distorsione tibio-tarsica alla caviglia sinistra per Stefano Rusconi della Benetton. Intanto, nonostante il buon esordio della Scavolini nell'Eurocup 1996-97 ai macedoni del Rabotnicki, Esposito si ribella: «Non riesco a giocare come vorrei e quindi non mi diverto. Se si trova la soluzione per fare meglio, ok, altrimenti posso anche andare: non sono qui per rubare i soldi».

VUELTA, VINCE DI RENZO. Settima vittoria italiana, su 11 tappe, nella Vuelta. Dopo i tre successi di Minelli, la doppietta di Baldato e l'affermazione di Conte, è toccato a Marco Di Renzo tagliare il traguardo per primo a Salamanca dopo aver avuto lo spagnolo Camacho. Si è ritirato Francesco Casagrande. Zülle sempre leader.

LA TRIS. Ai 1864 vincitori (S. Siro) trocchio, combinazione 12-14-10) lire 4.379.000; quota coppia (con il n. 17, ritirato) lire 329.200.

FR DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE

UFFICIO DIREZIONALE
C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze
Stazione Porta Nuova,
mq. 400, Piano Primo, Servizio
portineria, Ampia sala riunioni.
Disponibilità immediata.

UFFICIO VENDITE
TEL. 011-7710901

UFFICIO DIREZIONALE
C.SO VERCELLI 86
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali.
Prezzo Lire 330.000.000.
Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO 52
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box.
Mq. 63 commerciali.
Prezzo Lire 100.000.000.
Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina.
Mq. 106 commerciali.
Prezzo L. 220.000.000.

U F F I C I
DIREZIONALI E COMMERCIALI

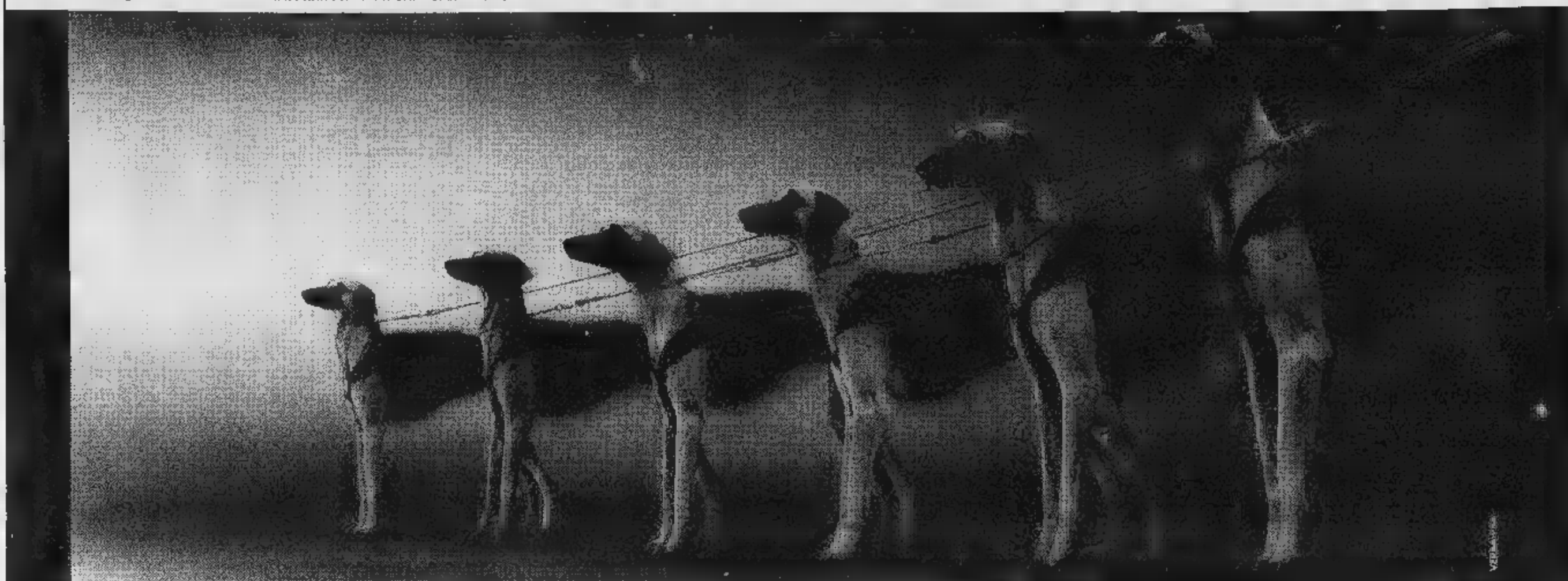
Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space.

Disponibilità immediata

CENTRO FREIDOUR
C.SO TRAPANI 16



Fingerma finanzia la vostra Audi A3. Numero Verde 1678 53049



C'è un modo migliore
per essere stravaganti.
Venite a scoprirlo
dai Concessionari Audi,
il 21 e il 22 settembre.
Audi A3. The New Extravagance.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

ASTRAUTO80
C.so Casale, 484 Torino
Tel. (011) 8990756

DI VIESTO
Via Reiss Romoli, 111 Torino
Tel. (011) 8111111

MONTEIR
C.so Ferrucci, 24 Torino
Tel. (011) 8111111

pastorino
C.so Sebastopoli, 111 Torino
Tel. (011) 3290322

RINALDI
C.so Francia, 262 Torino
Tel. (011) 715696

Simoni
C.so Turati, 53 Torino
Tel. (011) 3194094

VALENTI
Via Torino, 95 (To)
Tel. (011) 9208184

VAL WAGEN IVREA
C.so Vercelli, 222 Ivrea (To)
Tel. (0125) 811111

Le Concessionarie per Torino e Provincia

Uno strumento di consultazione che aiuta a districarsi tra gli uffici della burocrazia

Alta scoperta della «città solidale»

C'è una guida per i servizi socio-assistenziali

«La città solidale» è la guida ai servizi socio-assistenziali del Comune, presentata ieri, pubblicata dall'Assessorato ai Servizi Sociali: uno strumento di facile consultazione in aiuto di singoli e famiglie temporanee o permanentemente difficili. Per il sostegno ai cittadini svantaggiati, negli ultimi anni l'Amministrazione ha aumentato la spesa dal 28,6%, passando dai 125 miliardi del '92 ai circa 161 del '95. Oltre a fornire informazioni sui supporti esistenti presso i servizi socio-assistenziali di base (26 sedi nelle 10 circoscrizioni), la guida riporta indirizzi, orari, numeri di telefono e fa il punto sugli interventi realizzati.

Adozione. La selezione delle coppie che presentano domanda è svolta dai servizi di territorio. Nel '95, le adozioni nazionali sono state 83, le internazionali 21.

Affidamento familiare. Il servizio, gestito dai servizi sociali e svolto da volontari (singoli e famiglie), prevede l'accoglienza a persone (anziani, disabili, minori) la cui famiglia di origine si trova in difficoltà, evitando così l'istitutivismo in comunità. A fine '95 erano in affidamento residenziale 4 anziani, 10 disabili, 479 minori (0-18 anni), mentre in affidamento diurno 19, 6 e 3.

Assistenza domiciliare. Il servizio favorisce la permanenza al proprio domicilio di persone a parte o completamente non autosufficienti. Le prestazioni: cura della persona, pulizia, spesa, distacco di pratiche. A fine del servizio, nel '95, sono stati 949 anziani, 103 minori, 200 adulti.

Assistenza. I sussidi vanno a singoli e famiglie in condizioni economiche difficili. Nel '95 sono 7319 le famiglie che hanno fruito (11.528 persone). **Assistenza minori stranieri.** E' un servizio a disposizione dei bambini e ragazzi stranieri soli, irregolari con genitori irregolari o regolari ma non residenti. I nuovi casi nel '95 sono 163.

Borse formazione lavoro. Permettono l'inserimento temporaneo di persone in difficoltà presso imprese, aziende artigiane e commerciali. Non comportano costi per il datore di lavoro. Nel '95 le borse sono state 82 per handicappati e 6 per minori.

Casa di ospitalità notturna. Il pronto intervento (ore 19-8) di via Marsigli dispone di posti per uomini e per donne. La permanenza massima è di 7 notti.

Centri diurni. Intervengono per fronteggiare il ritardo scolastico e il rischio di emarginazione per minori sopra i 14 anni. Nei 3 centri a fine '95 erano ospiti 1.000 persone. **Centri di vita diurna.** Si rivolgono a ultratrentadenni con lievi difficoltà intellettive e/o fisiche per le quali si ritiene possibile

DALLA A ALLA Z

MINORI

- SUPPORTO PER ADOZIONE
- AFFIDAMENTO FAMILIARE
- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASSISTENZA ECONOMICA
- ASSISTENZA MINORI STRANIERI
- BORSE FORMAZIONE LAVORO
- CENTRI DIURNI
- COMUNITA' ALLOGGIO
- ATTIVITA' EDUCATIVA TERRITORIALE PER MINORI
- AUTO IN CASO DI SEPARAZIONE O DIVORZIO
- TUTELA MINORI

ADULTI

- ASSISTENZA ECONOMICA
- CASA DI OSPITALITA' NOTTURNA
- CORSI PER ASSISTENTI DOMICILIARI
- ESENZIONE TICKET
- RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO
- SCUOLA PER EDUCATORI PROFESSIONALI
- SERVIZIO ALLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA
- SERVIZIO CIVILE - OBIEZIONE
- TUTELA ADULTI INCAPACI

ANZIANI

- AFFIDAMENTO FAMILIARE
- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASSISTENZA ECONOMICA
- COMUNITA' ALLOGGIO
- ESENZIONE TICKET
- MENSE E PASTI A DOMICILIO
- RESIDENZE COMUNALI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI
- RESIDENZE COMUNALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
- TELESOCORSO
- TUTELA ADULTI INCAPACI

DISABILI

- AFFIDAMENTO FAMILIARE
- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASSISTENZA ECONOMICA
- BORSE FORMAZIONE LAVORO
- CENTRO ATTIVITA' DIURNA
- CENTRO DI LAVORO GUIDATO
- CENTRO SOCIO TERAPEUTICO
- COMUNITA' ALLOGGIO
- ESENZIONE TICKET
- MENSE E PASTI CALDI A DOMICILIO
- SERVIZIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE
- TELESOCORSO
- TRASPORTO CON TAXI

DOVE SI TROVA

«La città solidale» è stata stampata finora in 31 mila copie (costo 32 milioni) destinate ad una diffusione mirata. Si potrà trovare nelle sedi di Circoscrizione, presso i 26 Servizi socio-assistenziali di base, Informacittà e il Centro di documentazione dell'Assessorato per i Servizi Sociali. In secondo tempo, la distribuzione raggiungerà le associazioni volontariato, le parrocchie, le scuole pubbliche, le cooperative sociali, i tribunali, i medici di base, i pediatri, le basi, i servizi sociali degli ospedali, le direzioni sanitarie, i servizi sanitari di base, i sindacati.



L'assessore Angela Migliasso

lo sviluppo dell'autonomia. A fine '95 erano seguite 1.000 persone. **Centro di lavoro guidato.** E' destinato ad handicappati psichici o fisici per i quali non è possibile un collocamento lavorativo

L'ASSISTENTE

«Ventimila utenti nel '95»

Il grado di civiltà e di progresso di una città si misura anche dalla sua capacità di rispondere ai bisogni dei più deboli: ha detto l'assessore ai Servizi sociali Teresa Migliasso, presentando «La città solidale». «Se deve crescere la cultura diffusa della solidarietà, i bisogni sociali devono anche tradursi in diritti per i cittadini: ottenere dagli Enti pubblici sicure prestazioni». Nel '95 sono state oltre 20 mila le persone che hanno ricevuto sostegno dai servizi di base. L'assessore ha poi annunciato l'imminente apertura della residenza per anziani di via Braccini e l'avvio dei cantieri per quello di via Botticelli, via Tirreno e via Plava.

regolare. Erano 44 nel '95. **Centri socio-terapeutici.** Sono servizi diurni educativi-assistenziali per disabili intellettivi e/o fisici ultratrentadenni, volti a mantenere o potenziare le abilità espressive, sociali, conoscitive. 497 le persone inserite nel '95. **Comunità alloggio.** Sono servizi residenziali in cui vivono insieme piccoli gruppi di persone assistite da personale specializzato. Nel '95

gli anziani erano 35, i disabili (in gestione diretta e non) 394, i fin comunali, convenzionati o privati con spesa a carico della Città). **Educativa territoriale.** E' un'attività rivolta a minori e disabili con difficoltà di inserimento sociale che necessitano di sostegno educativo. Nel '95 erano seguiti 575 minori e 130 disabili. **Esenzione ticket.** fruisce un contributo economico integrativo al minimo vitale. Possono chiederla singoli nuclei con reddito inferiore a 6 milioni (più mila per componente). Nel '95 i nuclei erano 4874 (7773 persone). **Mense e pasti caldi a domicilio.** Sono servizi per anziani ed invalidi che consentono la permanenza nella propria casa. Nel '95 le persone che ne fruitavano erano 415 (125 accessi giornalieri alle mense e 130 pasti caldi).

Residenze assistenziali per anziani. Nelle tre strutture per autosufficienti gli ospiti, nel '95, erano 491 e nelle 6 per autosufficienti, 546. **Senza fissa dimora.** I seguiti lo scorso anno sono stati 256, quelli aperti 97.

Telesoccorso. I collegamenti al servizio rivolto principalmente agli anziani erano 189 a fine '95. **Buoni taxi.** Sono riservati alle persone con difficoltà motorie (1964) e a ciechi assoluti (285).

Tutela. Gli adulti incapaci sotto tutela del Comune sono 349 e 379 erano i minori. (m. t. m.)

TOGLIATTIGRAD 30 ANNI DOPO



Delegazione della Vaz a Torino

Un incontro al centro storico Fiat di via Chiabrera ha chiuso ieri pomeriggio la prima giornata di visite degli azionisti e ingegneri della Vaz di Togliattigrad a Torino, per celebrare i trent'anni dalla storica firma dell'accordo siglato tra il governo sovietico e i vertici di corso Marconi per l'avvio della motorizzazione nei Paesi dell'Est. Dopo il viaggio a Togliattigrad - prima dell'estate - dei progettisti Fiat che parteciparono a quell'impresa, i dirigenti della Vaz sono ora in città per una visita a stabilimenti e impianti produttivi dell'ex partner industriale. Nella foto, il presidente degli azionisti della Vaz Vladimir Kadannikov tra il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli e il presidente Cesare Romiti. All'incontro di ieri hanno partecipato tra gli altri anche l'amministratore delegato Paolo Cantarella, l'amministratore delegato di Fiat Auto Roberto Testore, e il presidente della Regione Enzo Ghigo.

INVIATI

Arrestati

Quell'ospizio era un lager

L'ospizio degli orrori era a Rivoli, in via Roma. Nella sede della Comunità Cerutti, affiliata all'ordine (fascista) dei frati laici Servi dei Poveri, gli ospiti soffrivano fino alla morte. Sei persone sono state arrestate, due sono ricercate dai carabinieri. A. Conti e G. Longo a PAG. 35

SQUATTER

Condannato

Imbrattò il Duomo

Sedici mesi di carcere, senza sospensione della pena, la condanna che il pretore ha inflitto a Marco Avataneo, un ex squatter, per aver imbrattato la facciata del Duomo, lordata ad agosto con lanci di uova riempite di vernice. G. Favre a PAG. 35

POLITICHE

Ipermercati

Scontro in Comune

L'incubo dell'ipermercato di corso Umbria si è materializzato ieri in terza commissione consiliare. L'assenza dell'assessore al Commercio Andrea Prelo è stato interpretato dall'opposizione come atto di grave insensibilità politica. M. Tropeano a PAG. 33

ROMANI

TorinoSette

Con il poster di Eros

Domani sul numero di «TorinoSette» in edicola con «La Stampa» i servizi dedicati ai concerti di Francesco De Gregori e Eros Ramazzotti a Torino. E per i lettori del supplemento c'è anche una sorpresa: in regalo troveranno il poster a colori di Eros.

GIORGIO MONTEVERDI

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO DAL 15% AL 30%

SOLO IN:

GALLERIA SAN FEDERICO 10/12

VIA LINGOTTO 22

CORSO DE ... 0/E

ROMA 316

COMUNICATO

ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO

CONTINUATO - CARTE - CREDITO
TEL. 011 562.55.95

EFF. COM. COMLINE LEGGE 80 DAL 1/1/95 AL 30/1/96

Per Ligabue e Conte, tutto esaurito: e sabato arrivano Eros e De Gregori

Notte rock per quarantamila fans

Ormai introvabili anche i biglietti di Ramazzotti

C'era, stasera, in diecimila e passa al Palastampa, a rockare e rollare con Ligabue Luciano da Correggio, di anni 36, l'uomo che minaccia di rimpiazzare Vascorossi da Zocca nei cuori dei ragazzi d'Italia.

E mentre Ligabue travolgerà i diecimila con tonnellate di torride chitarre, altri spettatori, forse men giovani e certo più compassati, grameranno l'Auditorium del Lingotto, in cerca di emozioni e malle alla Gran Cantastoria Paolocante d'Asi. E' bastato un recital, non ne son bastati due - che domani al Lingotto si replica - per estinguere la fame continua di Torino: tornera, l'Avvocato, il 10 febbraio, e i giorni cominceranno le prevedite dei biglietti, e ancora non sufficienti. Paolocante d'Asi lo ascolterete e riascolterete dieci e cento volte, mentre Eros, strizzando l'occhio antico e



Francesco De Gregori

soffiando sotto il baffo polveroso, bofonchie epoche capivano il jazz... e dalla platea buia sale un sospiro collettivo, anaaah... Un giovedì da leoni, insomma. Ma è soltanto l'inizio: oggi a domenica, circa quarantamila torinesi assisteranno a un concerto di musica eleganza. Dopo Ligabue e Conte, sa-

bato la città sarà teatro d'un'altra sfida stellare. Al Palasport arriverà Francesco De Gregori con le ultime notizie dall'Italia dell'Ulivo; al Palastampa Eros Ramazzotti chiamerà a sé i giovinetti (e le giovanette) che in lui s'identificano. E ancora, domenica, il bell'Eros concederà bis per altri cuori agitati.

Quarantamila spettatori - biglietti a prezzi non popolarissimi, fra le 50 mila lire e le 150 mila - De Gregori e Ramazzotti sono un fatto costume. Una città stretta dalla crisi non rinuncia ai piccoli piaceri dell'esistenza: ascoltare un cantante amato, ritrovarsi in migliaia ad un concerto, sognare e ballare e emozionarsi tutti insieme. Piaceri superflui: in quanto superflui, indispensabili per sentirsi vivi.

Gabriele Ferrara
NELLA PAG. 33

Dove vai se l'inglese non lo sai?

BRITISH SCHOOL



GARANTITO

validated by the UNIVERSITY OF OXFORD
Deputy of Local Examinations



**MEL LAGER
DEI FINITI**

A Rivoli da anni sevizie in un istituto di riposo: latitanti un medico ■ un infermiere

Chiuso l'ospizio degli orrori

Sei arresti dopo la morte di un'anziana

L'OSPIZIO degli orrori ■ a Rivoli, in via Roma 40. Nella sede della Comunità Cerutti, affollata all'ordine (fasullo) dei frati laici Servi dei Poveri: qui gli anziani erano dimenticati per giorni nei loro giacigli, malnutriti e talvolta nutriti per niente, raggirati e depredati di ogni loro avere, persino violentati da sorveglianti inamici. Sino alla morte. Una storia agghiacciante e drammatica, anche perché durata troppo a lungo: per 15 anni, dopo la prima denuncia, l'ospizio-lager ha continuato a funzionare. E poi si è trasferito a Rivalta, passando dall'assistenza degli anziani a quella degli ammalati psicotici. Un'attività durata sino a 10 giorni fa, quando Casa di Cura dei Servi dei Poveri è stata chiusa. Ed il magistrato ha firmato otto ordini di custodia cautelare.

L'esposto che ha scattato l'indagine è del medico dell'ospedale di Rivoli che, alla fine di marzo '94, ricoverava una donna di 81 anni, proveniente dalla Casa di Riposo di via Roma. Il diagnosi del Pronto Soccorso è impressionante: piaghe da decubito, malnutrizione, ferite, infezioni da gravissime carenze igieniche, disidratazione. Il referto viene inviato alla Procura presso Pretura, dove il pretore Arnaldi di Balme dispone un esame del cadavere (la donna nel frattempo è morta), affidando l'incarico al prof. Oddone. Ma il meccanismo funziona con lentezza, visto che quando il pretore si presenta alle camere mortuarie apprende non solo che il funerale è già stato celebrato, ma anche che la vecchietta è ormai ridotta in cenere, cremata.

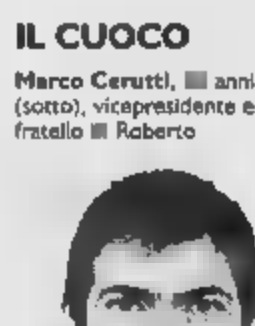
Cosa succede nel successivo anno e mezzo non è chiaro. Tanto è il tempo che occorre perché il fascicolo sull'accaduto passi dai tavoli della procura presso la Pretura di piazza Palazzo di Città a quelli di via Tasso 1. Qui viene assegnato alla dottoressa Donatella Masia o l'inchiesta decolla. Ma, intanto, tre mesi prima, nel giugno '95 (cioè 15 mesi dopo la prima denuncia dei medici di Rivoli), la Comunità Cerutti si trasferisce a Rivalta, in via Medici, cambiando sfera di intervento: psicotici al posto dei vecchi. Circostanza che non attenua l'impegno del magistrato e dei carabinieri del capitano Pelizzari: fra le difficoltà tipiche dell'indagine a ritroso, i militari ascoltano 90 persone: ricoverati, parenti, assistenti, infermieri e medici. Emergono episodi allucinanti, nonostante una «rotta» mensile tra uno e tre milioni.

Le rivelazioni scattano per Roberto Cerutti, 39 anni, Nichelino, ex Anziani 26, presidente della comunità, infermiere all'Anno di Savona. Marco Cerutti, 30 anni, Nichelino, via Cuneo 50, vice presidente della comunità «conco dell'ospizio». Ada Crepaldi Cerutti, 63 anni, Nichelino, via Antonelli 26, anche lei vicepresidente, addetta alla lavanderia; Giuseppe Cristiano, 28 anni, Rivoli, via Pasubio 68/73, pregiudicato per rapina, addetto alla vigilanza; Roberto Malusa, 51 anni, Nichelino, via Cuneo 50, economo; Maria Enrichetta Maritano, 49 anni, Giaveno, via Salvaggio 83, infermiera (non diplomata). Due persone, un medico di Villarosso e un infermiere di



IL PRESIDENTE

Roberto Cerutti, 39 anni (sopra), di Nichelino, guida la comunità ■ via Roma



IL CUOCO

Marco Cerutti, 30 anni (sopra), vicepresidente e fratello ■ Roberto



LA LAVANDAIA

Ada Crepaldi, 63 anni (sopra), anche lei vicepresidente dell'ospizio



IL SORVEGLIANTE

Giuseppe Cristiano, 28 anni (sopra), avrebbe violentato un'anziana



L'ECONOMO

Roberto Malusa, 51 anni (sopra), residente a Nichelino



L'INFERMIERA

Maria Enrichetta Maritano, 49 anni (sopra), di Giaveno: non è diplomata

Torino, risulterebbero ancora latitanti.

Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata all'abbandono di persone incapaci, maltrattamenti, alla convenzione degli anziani, all'abuso nell'esercizio della professione sanitaria,

alla somministrazione di cibi perniciosi, comunque in cattivo stato di conservazione ■ scaduti. Per Giuseppe Cristiano anche l'infamante accusa di ■ violento un'anziana di ■ anni, paralizzato sul suo letto. La donna raccontò l'accaduto ai familiari che informarono

Roberto Cerutti: il «presidente» promise un'immediata denuncia ai carabinieri, mai effettuata.

La convenzione avveniva in modo subdolo: agli anziani era proposta scelta nulla a loro veniva negato: agli alcolisti era permesso bere persino l'alcol denaturato, al fuma-

veva il lascio di ogni avere a ■ vore dell'Associazione Volontari ■ primo soccorso di Nichelino nonché la richiesta di cremazione, dopo la morte. Per agevolare questa scelta nulla a loro veniva negato: agli alcolisti era permesso bere persino l'alcol denaturato, al fuma-

tore consumare sigarette ■ litri. «Concessioni» utili anche per avvicinare la morte e l'eredità.

Centinaia di milioni, negli anni, sarebbero così finiti nelle tasche dei Cerutti. Sino ■ denuncia dei medici di Rivoli, al fatidico dell'inchiesta, alla raffica di arresti. Ma sulla storia non è stata messa la parola fine: il sostituto procuratore Masia e i carabinieri vogliono sapere tutto. L'ospizio degli orrori è stato attivo per 11 anni, dall'85 al '96: in quelle stanze hanno lasciato in vita centinaia di anziani. La ricerca della verità è un obbligo, nel loro ricordo.

Angelo Conti
Longo



La sede della Comunità Cerutti, in via Roma 40, a Rivoli, affidata al fasullo ordine dei frati laici Servi dei Poveri

Gli ospiti dell'istituto vivevano dimenticati nei giacigli, malnutriti e piagati, poi erano depredati di ogni loro avere



Maddalena Barullo, deceduta a 81 anni nell'aprile del 1994, dalla sua morte è partita l'inchiesta sulla ■ di riposo

Maddalena (81 anni) si spense con il corpo coperto di piaghe

«Sorella Maddalena» era entrata nell'ospizio di via Roma nel 1979. E lì era rimasta cinque anni, sino alla morte, avvenuta il 4 aprile '94, il giorno di Pasqua. Proprio il ■ stato di salute, al momento dell'ultimo disperato ricovero, ha dato ■ via all'inchiesta. La storia di Maddalena Barullo, deceduta ad 81 anni, è l'esempio di come nella casa di cura sotto inchiesta si riuscisse a «condizionare» la volontà degli ospiti.

Maddalena era stata una donna attiva. Per vent'anni aveva gestito a Torino la pensione Roma, proprio nella centralissima ■ Roma. Poi ■ era ritirata presso parenti, prima in via Frescobaldi e poi in via Alessandria. All'età di 76 anni, dopo una serie di operazioni al colon, era stata ricoverata nella casa di riposo di Rivoli, parsa affidabile anche per la sua convenzione con l'Usl. «Nell'ospizio la pulizia lasciava molto a deside-

■ raccontano ora i nipoti, ■ Mario e Rosanna Barullo ■ c'era sempre una certa confusione. Ma i ricoverati finivano con l'avere uno strano rapporto con i Cerutti, soprattutto con fratello Roberto, che parlava sempre del ■ ordine di frati, della bellezza dello stare insieme».

Al ricovero nulla era negato: «i Cerutti non sollevavano mai obiezioni di fronte al fatto che mia zia continuasse a fumare ed a bere alcolici. Così ne hanno piano piano ottenuto la fiducia e la simpatia. Sino a farla diventare sorella Maddalena, cioè ad aderire al loro ordine di frati laici».

Una decisione che ha avuto anche notevoli effetti economici: «Si, la zia ha estratto tutti i parenti dall'eredità, lasciando parte dei suoi averi ad una vecchia amica e un libretto con 30 milioni e numerosi gioielli ai fratelli Cerutti».

■ raccontano ora i nipoti, ■ Mario e Rosanna Barullo ■ c'era sempre una certa confusione. Ma i ricoverati finivano con l'avere uno strano rapporto con i Cerutti, soprattutto con fratello Roberto, che parlava sempre del ■ ordine di frati, della bellezza dello stare insieme».

Al ricovero nulla era negato: «i Cerutti non sollevavano mai obiezioni di fronte al fatto che mia zia continuasse a fumare ed a bere alcolici. Così ne hanno piano piano ottenuto la fiducia e la simpatia. Sino a farla diventare sorella Maddalena, cioè ad aderire al loro ordine di frati laici».

Una decisione che ha avuto anche notevoli effetti economici: «Si, la zia ha estratto tutti i parenti dall'eredità, lasciando parte dei suoi averi ad una vecchia amica e un libretto con 30 milioni e numerosi gioielli ai fratelli Cerutti».

I parenti non avevano però mai avuto conferma delle violenze: «Alcune volte trovammo la zia con lividi e bernoccoli. Ma lei non aveva ■ voluto spiegarci nulla. Noi sospettavamo che accadesse qualcosa di strano, ma non avevamo mai trovato conferme». Anche per la presenza di personaggi ■ difficoltà nel badare ai pazienti: come un volontario, malato terminale ■ Aids, che lavorava alla preparazione dei pasti, in cucina.

E adesso? «Questi arresti non possono ■ farci piacere. In quella ■ ne succedevano di tutti i colori. E per anni nessuno si era accorto di nulla». La famiglia Barullo sta valutando ora se costituirsi parte civile, insieme ad altri parenti. Sono infatti almeno tre i casi di morte sospetta (con lasciti «dirottati» verso i fratelli Cerutti) sui quali stanno ancora indagando i carabinieri.

■ parenti non avevano però mai avuto conferma delle violenze: «Alcune volte trovammo la zia con lividi e bernoccoli. Ma lei non aveva ■ voluto spiegarci nulla. Noi sospettavamo che accadesse qualcosa di strano, ma non avevamo mai trovato conferme». Anche per la presenza di personaggi ■ difficoltà nel badare ai pazienti: come un volontario, malato terminale ■ Aids, che lavorava alla preparazione dei pasti, in cucina.

E adesso? «Questi arresti non possono ■ farci piacere. In quella ■ ne succedevano di tutti i colori. E per anni nessuno si era accorto di nulla». La famiglia Barullo sta valutando ora se costituirsi parte civile, insieme ad altri parenti. Sono infatti almeno tre i casi di morte sospetta (con lasciti «dirottati» verso i fratelli Cerutti) sui quali stanno ancora indagando i carabinieri.

Bossi indagato

Nel mirino il comizio a Moncalieri

Dopo i 4 esposti contro il Carroccio, presentati a monte della tre giorni secessionista da Lega meridionale, An e ■ due cittadini, ieri la magistratura ha avviato una nuova raffica di accertamenti sulle affermazioni di Umberto Bossi al ■ di Moncalieri e sulle camicie verdi: ■ procuratore ■ giunto Maurizio Laudi ha aperto un'indagine preliminare, iscrivendo ■ Senator al registro degli indagati per attentato all'integrità dello Stato italiano. Laudi ha già ricevuto ■ relazione della Digos sulle camicie verdi subalpina e nei prossimi giorni coordinerà le proprie iniziative con ■ procure di Mantova ■ di Venezia, che stanno svolgendo analoghe inchieste sull'attività e sugli atti dell'Umberto padano».

E, anche se da via Tasso non sono ancora state disposte perquisizioni ■ altre iniziative di carattere giudiziario, nelle sedi del movimento, in corso Matteotti 5 e in corso De Gasperi 14, ■ nel quartier generale del Piemonte ■ della provincia leghista, i provvedimenti sono stati accolti prima con fastidio, che ■ sera, in seguito alle notizie arrivate da Milano (perquisizioni, scontri tra militanti e polizia), si è trasformato in «rabbia e deciso protesta».

Da Strasburgo Gipo Farassino annuncia una durissima interrogazione alla commissione dell'Unione europea, firmata anche dal bergamasco Moretti. Nella quale il segretario della Lega piemontese chiede all'esecutivo di dire in aula come valuti l'atteggiamento dello Stato italiano. Che, «di fronte ad una manifestazione serena (quella dello ■ fine settimana, dal Pian del Ro a Venezia) a cui hanno partecipato milioni di cittadini, ha risposto ■ fare repressivo, da regime ■ polizia, effettuando perquisizioni a tappeto nelle sedi del movimento».

Da Torino, il segretario provinciale Roberto Rosso si dice tranquillo: «Non è stato ■ reato», aggiunge con una punta di meraviglia per quanto sta accadendo nel capoluogo lombardo. Nelle sei stanze della Lega provinciale, al terzo piano ■ corso De Gasperi 14, c'è anche Alfredo Pollini, il responsabile delle camicie verdi del Piemonte. Il quale, alla notizia che la Digos (su disposizione della magistratura) sta indagando sul «suo esercito», preci-

■ «Attenti, le camicie verdi non sono la Guardia nazionale della Padania. Quest'organismo, lanciato come ipotesi, ■ c'è ancora. Noi siamo il servizio d'ordine della Lega. Un insieme di volontari che, per riconoscersi, hanno indossato quell'indumento. Prima avevano soltanto ■ distintivo. Poi, visto che ogni volta c'erano problemi di infiltrati, abbiamo deciso di indossare ■ divisa. Ma, sia chiaro, non siamo né un esercito né una guardia nazionale. Quindi, non avendo mai fatto dichiarazioni, non abbiamo commesso alcun reato». E Roberto Rosso: «Se ■ Digos ■ vuole perquisire, si accomodi: questo è uno spazio aperto e trasparente».

Da Cirié, infine, il sindaco Genio precisa ■ nella Lega ■ non con Irene Pivotti.

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO METEO

Giovedì 19 Settembre

PREVISIONI

Sul versante della Valle d'Aosta, cielo nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni anche a carattere temporale. Venti deboli o moderati. Temperatura stagionale.

AEROPORTO DI CASELLE	
TEMPERATURE	
MASSIMA	14,9
MINIMA	12,0
UMIDITA' (ore 14)	77%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	1,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	20,4 mm
IN DATA 19/09 (1989)	67,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 13 minuti, tramonta alle ore 19 e 32 minuti.
LA LUNA: si alza alle ore 13 e 44 minuti, cala alle ore 23 e 33 minuti.

■ Ultimo quarto 4 settembre 21
■ Luna nuova 13 settembre ore 1
■ Primo quarto 20 settembre ore 13
■ Luna piena 27 settembre ore 5

Una lettrice ci scrive:

«Credo che Torino fosse una città austera, laboriosa, seria, geniale, se vogliamo all'avanguardia della tecnica industriale. Ed ecco che ora, ■ un tocco di bacchetta magica, questa città sonnecchia si sveglia, ma col piede sinistro, nel senso lato: la droga ai drogati naturalmente gratis!»

«Che differenza tra la Torino di don Bosco (il santo, o se preferite, la «pazienza di Dio»), e l'attuale consiglio comunale.

«Il primo ■ i giovani dando loro un lavoro, un mestiere per la vita, il secondo ■ pronuncia a grandissima ingenuità per offrire ai giovani strumenti di morte! E ovviamente questi privilegiati, come valido aiuto, avranno forse la loro dose giornaliera gratis mentre i malati e gli anziani se vorranno continuare a vivere dovranno pagare e ticket e medicinali».

Clemen Miglietta

Un lettore ci scrive:

«La carta di circolazione della mia automobile è stata consegnata il 21 marzo ■ all'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Torino, per la registrazione dell'impianto Gpl.

Specchio dei tempi

«Don Bosco aiutava i giovani ■ il lavoro, ora vogliamo aiutarli ■ la droga!» - «La sesta carta provvisoria» - «Mia moglie ricoverata come può incassare la pensione?» - «Bonus negato» - «Già due morti»

«L'11 settembre '96 la pratica ■ non era ancora evasa e pertanto ho ricevuto la sesta prova trimestrale della carta provvisoria».

«Qualunque ■ le ragioni di ■ tale disservizio, ritengo del tutto inaccettabili i costi sociali connessi. Ammesso che la prossima volta io possa finalmente riavere il mio documento, ciò mi sarà costato ben otto ritorni allo sportello, con una perdita di circa sedici ore lavorative e un costo tranquillamente stimabile in mezzo milione di lire».

«Poiché le pratiche come la mia ■ probabilmente decine di migliaia, si ripete tutti i giorni ■ un'assurda processione di centinaia di persone, con un danno complessivo che si può valutare in miliardi all'anno. In situazioni così irritanti la pubblica amministrazione do-

vrebbe sentire il dovere di limitare i disagi all'utenza, ad esempio concedendo proroghe più lunghe e convocando per posta i titolari delle pratiche approntate».

Almo Olmi

Un lettore ci scrive:

«Sono ■ pensione. Mia moglie, anche lei pensionata, ■ ricoverata in ospedale da tempo. Si è così posto il problema di incassare la sua pensione, anche per sostenere le spese sanitarie. «Sono andato all'Inps. Dopo quindici andirivieri tra l'Inps di c.so G. Cesare (4° piano) ■ l'Usl non sono riuscito a sapere ■ concretamente espletare la procedura, date le discordanti informazioni tra i due enti.

«L'Inps in particolare voleva far certificare la firma della moglie con l'assistenza di due vigili. Naturalmente il coman-

do ■ è rifiutato, e l'Usl ha osservato che tale procedura non si ■ più da tempo.

«Ma tant'è: alla fine ho dovuto far accreditare la pensione ■ un conto corrente. Il che avverrà tra qualche mese».

«E' possibile? Nessuno può cambiare questo sistema?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il «bonus»: un bene destinato a pochi? Mercoledì 11 settembre, stazione Porta Nuova, l'InterCity da Venezia delle 18,45 è atteso con un ritardo indefinito ■ di guasti tecnici. E' fermo ■ Chivasso per la caduta delle linee ■ a Torino ■ Stura. Alle ■ arriva con un ritardo di ■ minuti.

«Accompagno mia madre (fortunata viaggiatrice) allo sportello per richiedere il bonus del supplemento rapido.

Amara sorpresa, ■ rimborso. Da due anni, c'è una nuova normativa che indica queste esclusioni: ritardo massimo in arrivo di 30 minuti o inferiore; ritardo causato da terzi (es.: incidente stradale ad un passaggio a livello) oppure per cause di forza maggiore (es.: improvviso subbuglio con interruzione della circolazione dei treni); ■ della prenotazione del posto (il nostro caso, ma mi chiedo perché gli altri che hanno pagato solo il supplemento sono puniti); estensioni dal lavoro dichiarate dal personale F.S.».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'altro giorno è morto un pensionato che ■ scavalco le transenne, qualche tempo fa la stessa sorte era toccata ad un giovane. Ma l'Atm non ha ■ pensato che è troppo scomodo fare magari due chilometri per andare nella casa di fronte? Queste transenne sono davvero troppo lunghe. E' vero che chi le supera lo fa a proprio rischio, ma bisogna anche tener presente un impegno prioritario soprattutto per chi deve prendere queste decisioni».

Segue la firma


Federazione
F.A.R.O.
fondazione
Associazione Ricercatori Oncologici Piemonte
tel. 011/888.272
fax 011/888.633
Via Cavour, 40 bis - 10123 Torino



«Vogliamo dare
speranza a tutti
e sollecitare
la ricerca»

Appello dell'Associazione: «Aiutateci»



La sede ■ via
San Marino
e Giovanni
Cavallari

Malati come Cassius Clay

La paura del morbo di Parkinson

Morbo di Parkinson. Al momento della diagnosi vi è una sorta di sgomento difficile da controllare. Molto spesso chi ne è colpito non sa di che cosa si tratta. Nel migliore dei casi, avrà visto l'inaugurazione del «Gioco Olimpico» con il famoso Cassius Clay: ■ ha nascosto la sua malattia, ■ se volesse gridare a tutti che quel tremore era Parkinson e non c'era nulla da vergognarsi.

«Certamente voleva anche stimolare l'attenzione dei ricercatori su questo grave problema finora irrisolto», dice Giovanni Cavallari, coordinatore della sezione torinese dell'Associazione italiana parkinsoniani. Le prime osservazioni sul morbo di Parkinson risalgono agli ■ del secolo scorso, e ■ la statistica ■ dice che ne è colpito il 3 per cento della popolazione anziana. Un fattore rilevante ■ che il 10 per cento dei malati ha meno ■ cinquant'anni, quindi la ■ può considerare, come molti pensano, la «malattia dei vecchi».

I malati come vivono la malattia? Come imparano a convivere con essa? Proprio per rispondere a queste domande, ■ stata fondata l'Associazione italiana Parkinsoniani (A. I. P.) da un gruppo di malati. Il terreno

seminato è stato fertile, in pochi anni sono state aperte tredici ■ territoriali, di ■ una anche ■ Torino. La sua attività sul territorio risale al 1994. Gli incontri dei malati ■ gli specialisti neurologi, psicologi, logopedisti, fisioterapisti sono diventati il punto forte dell'attività. La sede della segreteria, presso la Consulta persone in difficoltà di via San Marino 10 - tel. 3198145, è visitata da quanti hanno necessità di informazioni particolareggiate, per ritirare all'atto dell'iscrizione i numerosi manuali editi a cura dell'associazione ■ trattano della patologia ■ di altri aspetti collaterali.

Spiega Giovanni Cavallari: «Come ben si sa, la malattia non è guaribile, ma si può controllarne i sintomi soltanto con i farmaci, che molto spesso hanno effetti secondari rilevanti ■ indesiderabili».

Partendo da questa considerazione e dalla convinzione che i tempi erano maturi per tentare di promuovere anche in Italia qualche grande progetto di ricerca, l'associazione si ■ fatta promotrice di ■ raccolta di fondi per sostenerne almeno in parte i costi. «Finora la raccolta», dice Giovanni Cavallari, «non disponendo di grandi sponsor,

è stata insufficiente. Probabilmente un ruolo negativo l'avrà anche giocato il clima ■ sospeso sul come vengono generalmente gestiti i fondi raccolti per le varie ricerche, ma l'Aip chiede fiducia. Come Associazione di malati, sa fin troppo bene ■ è importante dare speranza ■ quanti soffrono, senza dimenticare che tutti sono «soggetti a rischio Parkinson» almeno fino a quando non ■ scopriranno le ■ che lo determinano».

E per dare forza alla solidarietà, lanciano ■ appello: «Aiutateci ■ sconfiggere il Parkinson». Chi vuole aiutare le iniziative dell'Aip, può versare il suo contributo sul conto corrente ■ 1137, intestato all'Associazione italiana Parkinsoniani - Istituto Bancario S. Paolo - Agenzia 1 (cod. 364), Moncalieri.

Per chi vuole saperne di più sul morbo di Parkinson, segnaliamo che domenica 29 settembre, a Milano, Palatrussardi, via Sant'Elia 33, si svolgerà il 5° convegno Aip, al quale parteciperà il Premio Nobel per la medicina, prof. Renato Dulbecco. La sezione Aip di Torino (tel. 011/319.81.45) offre ■ di prenotazione alla manifestazione con trasporto in pullman. Termine delle iscrizioni: lunedì 23 settembre.

Ieri la consegna degli attestati all'Unione Industriale di via Fanti

«Optime» premia 228 laureati

Più numerose le donne: 129 contro 99 uomini

Tutti brevissimi, emozionati, applauditi. Sono i 228 laureati eccellenti dell'anno accademico '95-'96 che ieri hanno ricevuto il premio «Optime» istituito dall'Unione Industriale e giunto alla 2ª edizione. La cerimonia ■ svolta al Centro Congressi di via Fanti, presenti, tra gli altri, il presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle, il rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani, il prorettore del Politecnico Vera Comoli, i presidi delle facoltà torinesi (quest'anno tutte presenti ■ propri laureati).

I 228 bravissimi (129 ragazze ■ 99 ragazzi) hanno ricevuto un attestato, una spilla in oro ■ smalto e ■ tessera del Club Optime, creato con l'obiettivo di favorire, al di ■ delle singole specializzazioni, un'informazione comune rispetto alle ■ realtà della società contemporanea. I primi due incontri ai quali saranno invitati i membri di «Optime» prevedono rispettivamente la partecipazione del presi-



Un momento ■ premiazione all'Unione Industriale: ■ Rossana Buongiorno ■ il riconoscimento dal preside della facoltà di Economia ■ Daniele Ciravegna

dente della Camera Luciano Violante e ■ giornalista Gad Lerner.

Come ■ stati scelti questi laureati ■ 110 e lode (e spesso dignità di stampo)? In ogni facoltà una giuria guidata dal preside ha valutato voto di laurea, tempo impiegato (al massimo un ■ oltre

la normale durata degli studi, giudizio sulla tesi.

Il presidente Devalle ha sottolineato come «Optime» sia ■ «dalla collaborazione sempre più stretta ■ mondo universitario ■ l'Unione Industriale, collaborazione ■ che nell'ultimo periodo ha por-

tato anche alla nascita di nuovi corsi mirati alle caratteristiche produttive della nostra area». E ai giovani: ««Optime» vuole essere un'attestazione al merito che vi sieta guadagnato con il vostro impegno e le vostre capacità. E' un simbolo di selezione. Viviamo in un mondo in cui l'appiattimento nella mediocrità ha fatto molti danni ora è sempre meno tollerato. Per meriti e impegno, ■ potenzialmente ■ componente della classe dirigente torinese ed europea».

Al neolaureato ■ prof. Dianzani ha detto: «Questo è uno dei miei ultimi atti ■ rettore e mi fa piacere premiare dei giovani che hanno ■ capacità ■ intelligenza per ricreare questa Paese. Siete i frutti migliori dell'Università: ■ ringrazio perché portate avanti i valori della cultura e del lavoro».

«Stiamo tornando ad una linea meritocratica - ha aggiunto la prof. Comoli - importante per il confronto con l'Europa». (m. t. m.)

Sette ore in procura

Fuschi a confronto con i titolari dell'Armeria

Sette ore di confronto ieri tra Franco Fuschi, il pentito che il 19 aprile si sparò un colpo di pistola in procura, e i titolari dell'Armeria «Brown Bess» di Susa, Luisa Duodero e Andrea Torta. Al termine del confronto, condotto dal procuratore aggiunto Marcello Maddalena e dal sostituto Gabriella Viglione, il difensore dei titolari della «Brown Bess» Mauro Carena ha detto che i due «dicono di non aver commesso alcuna illegalità». L'inchiesta riguarda un traffico d'armi ed esplosivi che - secondo l'accusa - sarebbero usciti illegalmente dall'Armeria. Alcune delle armi sarebbero state usate per commettere reati. Questo filone dell'inchiesta nato dalle dichiarazioni di Fuschi ha condotto all'iscrizione tra gli indagati di ■ trentina di persone.

Un esposto di Ardito

Vicepresidente Aik

Il pm Giuseppe Ferrando ha avviato alcuni accertamenti dopo aver ricevuto un esposto da Giorgio Ardito, ex segretario del pci e oggi designato alla presidenza dell'Arc. L'ex Iacp, Ardito avrebbe segnalato una irregolarità sulla nomina ■ Giovanni Cipressi a vicepresidente dell'Arc: quando ■ presidente della Circoscrizione Santa Rita, avrebbe favorito una famiglia per l'assegnazione ■ una casa popolare. La vicenda finì in procura, ■ fu oggetto ■ un'inchiesta del pm Vittorio Corsi, conclusa ■ patteggiamento dell'imputato. ■ Cipressi, nella presentazione del curriculum per la nomina all'Arc, non avrebbe fatto cenno a quella vicenda: ora Ardito domanda al pm di chiarire se l'atteggiamento dell'amministratore sia corretto.

Una decina gli episodi

Giovane arrestato

Faceva acquisti pagando con assegni rubati. Questa l'accusa che il pm Patrizio Gambardella contesta ■ Stefano Barbero, 22 anni, residente ■ una pensione ■ piazza Carlo Felice. E' stato arrestato dagli agenti del ■ creditizio ■ della polizia giudiziaria presso ■ pretura. Il giovane è accusato di truffa e ricettazione per una decina di episodi: avrebbe acquistato in alcuni negozi capi di abbigliamento, biciclette, champagne, compact disc, scarpe ■ borse, spendendo ■ meno di un milione alla volta, ■ pagando ■ assegni che risultavano rubati. Ai commercianti forniva però regolarmente le proprie generalità, e sarebbe stata proprio questa singolarità ■ consentire agli inquirenti di risalire ■ lui.

A Borgaro e Caselle

La Croce Verde

La Croce Verde di Borgaro-Caselle festeggia il ventesimo anniversario di fondazione con ■ serie di interessanti appuntamenti. Questa sera, alle 21 ■ in programma ■ Borgaro un incontro sul tema «Volontariato nel Duemila» con l'intervento ■ don Luigi Ciotti. Sabato mostra fotografica in piazza Boschiaschi ■ Caselle dalle 14 alle 23. Domenica ■ sempre ■ Caselle festa del ventennale. Tra le iniziative della giornata la dimostrazione al Prato della fiera ■ un equipaggio con la collaborazione dei vigili del fuoco ■ centro addestramento Argo. Dalle 9 alle 14 presso la sede di via Savonarola ■ a Caselle verrà allestito un ufficio postale ■ verrà emesso l'annullo della manifestazione.

Il notebook scopre nuovi orizzonti



Modello Divertiti a scuola

P100 II - Autonomia

- Processore ■ Intel 486
- Cache ■ livello ■ KB
- Disk ■ 510 MB
- RAM ■ MB (espand. a 40 MB)
- Schermo ■ 10,4" DSTN (S-VGA-16 milioni di colori)
- Lettore CD-ROM ■ velocità
- Sezione audio Sound Blaster compatibile, ■ altoparlanti integrati
- Interfacce Serie, Parallela, Tastiera, Mouse, RGB, Infrarossi, Mini Docking Station, Microfono ■ Casse
- PCMCIA 2 tipo II oppure 1 tipo III
- Sistema operativo MS Windows '95
- Dimensioni 286x228x49
- ■ 3,2 Kg

100 MHz

3 ANNI GARANZIA OLIVETTI

olivetti

SISTEMA INFRAROSSI

MULTIMEDIALE



COMPUTER DISCOUNT

catena italiana dell'informatica

TORINO

Corso Einaudi, 8 - Tel. 011-593.778

Via Lanzo, 15 - Tel. 011-2261.790

£. 2.990.000

(£. 3.558.100 ■ inclusa)

E' uno degli «squatters» autori del blitz del 22 agosto contro tre edifici

Imbrattò il Duomo: 16 mesi

Era stato tratto in arresto la stessa notte
Niente condizionale, resterà in prigione

Sedici mesi di carcere, senza il beneficio della sospensione condizionale della pena. E' la condanna che il pretore Giuseppe Marciano ha inflitto ieri a Marco Avataneo, 28 anni, uno degli «squatters» accusati di aver imbrattato la facciata del Duomo, che ad agosto venne lordata con lami di uova riempiti di vernice.

L'azione di sfida era stata decisa dagli «squatters» per protestare contro l'arresto di Maurizio Muccitelli, un anarchico finito in carcere perché ritenuto alla leva. La notte del 22 agosto, «scomparso» aveva bersagliato con misture blu, grigio e viola la facciata del Duomo. Scuola d'applicazione d'arma di via Arsenale e della casa «Carlo Amicone» di piazza Rivoli. Una volante di polizia, quella notte, bloccò una «Cinquecento» a bordo quattro ragazzi: con Avataneo c'erano Giorgio Conz, Fulvio Eligio Ciccolini, Dennis Oudry, 21 anni, di Luserna, Giovanni. Sull'auto



La facciata del Duomo deturpata
sopra Marco Avataneo, 28 anni



sulle mani giovani, c'erano tracce di vernice, e la polizia accusò del blitz contro l'edificio sacro. Un episodio che discusse, provocando prese di posizione. Il sindaco, il cardinale Saldarini, Conz e Ciccolini, incensurati, furono denunciati a piede libero per danneggiamento aggravato. Oudry ha patteggiato il giorno do-

po, durante un processo per direttissima in pretura, la condanna a un anno di carcere sospesa dalla condizionale.

Ieri è invece arrivata la condanna, pesante, per Avataneo, inflitto dall'avvocato Annoni. Per lui, il pm Monferini aveva chiesto una pena di 14 mesi. Al giovane, in forza di una precedente condanna,

non è stata concessa la sospensione della pena. All'udienza ieri, in pretura, sono presentati una cinquantina di anarchici e «squatters». Il pretore Marciano ne ha ammessi in aula soltanto una ventina, che sono identificati dalla polizia prima di ottenere il permesso di seguire il dibattimento.

Cgil, dubbi sul presidente Santonastaso

«Ferrovie di Stato dentro la Sitaf?»

C'è già ci dovrebbe essere, in prospettiva, la partecipazione delle Ferrovie nel capitale della Sitaf, la società Frejus? E perché a presiedere una società tutta autostradale viene mandato un uomo, il prof. Felice Santonastaso, tanto vicino al più importante manager delle Ferrovie, Lorenzo Necci?

Sono due delle domande che la Filt-Cgil regionale (trasporti) indirizza alla presidente della Provincia, Brasso, al sindaco, Castellani, all'amministratore dell'Anas, D'Angiolino, dopo la perquisizione compiuta martedì negli uffici di Santonastaso alla Sitaf (a Torino e a Susa) dagli uomini del Gico (Finanza) per ordini della procura di La Spezia.

Il sindacato preoccupato e vuole conoscere esattamente quale sia l'azionariato Sitaf e cosa ci sia di vero circa una fantomatica opzione per 37 miliardi di azioni attribuita alle Ferrovie (a loro società di comodo) a sul-

l'ipotesi di appartenenza della società al gruppo Iri ventilata dai vertici aziendali nel corso di incontri con i dipendenti.

La Filt-Cgil si augura che la magistratura possa dimostrare la completa estraneità del presidente Santonastaso: «Diversamente i dolorosi risparmi sui dipendenti realizzati al fine di contenere i costi assumerebbero i toni di un'inaccettabile dia in toni farseschi».

Secondo il sindacato, è indispensabile un dibattito in Provincia e Comune (azionisti Sitaf) per individuare «le responsabilità che hanno portato a designare nella Sitaf chi di fatto è espressione di interessi e soggetti diversi dagli azionisti ufficiali ed ha fatto maturare una situazione tanto preoccupante. In un volantino circolato recentemente in Sitaf la nomina di Santonastaso veniva attribuita a Necci su pressioni del plurindagato Bruno Zamorani. [g. b.]

IN BREVE

Un anno di car- la sospensione dai rapporti con la pubblica amministrazione per lo stesso periodo, e un risarcimento di 240 milioni da versare all'Usl di Asti. E' la condanna inflitta ieri dal gip Roberto Carta all'architetto Gilberto Valle, accusato del pm Vittorio Corbi di abuso d'ufficio e turbativa d'asta nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per il progetto di costruzione del nuovo ospedale di Asti. Gilberto Valle era accusato di aver agevolato la cordata che faceva capo all'impresa Borini i concorrenti alla gara d'appalto, per vincere la quale erano promessi 6 miliardi a dc e psi.

Due banditi l'altra sera hanno assaltato l'autogrill Alemagna sull'autostrada Settimo Nord dell'autostrada Torino-Milano. I rapinatori, armati di pistola e coltello, hanno costretto l'addetta al bar, Lucia Canzonieri, 26 anni, di Settimo, a consegnare l'incasso: 1 milione e 400 mila.

Ieri pomeriggio, dopo l'ultima verifica dei tecnici Anas, è stato aperto al traffico un nuovo tratto dell'autostrada Torino-Savona su altri 4 km, i lavori di «radoppio» si sono conclusi. Il nuovo tratto è compreso fra Marene e il viadotto sulle Stura di Demonte e consente di percorrere su corsie raddoppiate i primi 43 km da Carmagnola. In tutto sono ora 79 i km già raddoppiati.

CIVILI. In un comunicato la Confederazione italiana sindacati mutilati e invalidi civili invita i invalidi, sordomuti e vedenti, a recarsi nella sede regionale della Cismi, via Valprato 3, 10155 Torino, entro il 30 ottobre, portando il modello di autocertificazione della permanenza dell'invalidità per continuare a godere dei benefici economici.

FESTE IN VANCHIGLIETTA. Domenica Festa in Vanchiglietta, organizzata dai commercianti, con apertura facoltativa dei negozi in corso Belgio, tra ponte Sassi e corso Tortona, dalle ore 8 alle 20. Sabato e domenica Festa di settembre, organizzata dall'associazione Barriere d'Emme, con apertura facoltativa dei negozi fino di sabato e orario normale domenica, in corso Vercelli, tra piazza Crispi e via Boccherini.

IL CASO

INFINITI ECOLOGICI

Operazione di Amiat e Legambiente nei quartieri Regio Parco, Barca, Bertolla

Inizia in cucina «Torino pulita»

Secchielli e sacchetti per raccogliere gli avanzi

RACCOLGIERE separatamente i rifiuti organici della cucina e buttare negli appositi. Per Torino pulita come una città della Svizzera. Messaggio dell'Azienda raccolta rifiuti Amiat in accordo con Legambiente, per gli abitanti di Regio Parco, Barca, Bertolla. Perché qui, nell'ex quartiere 20, parte l'ultima iniziativa. In via sperimentale, attesa estenderla a tutta la città. Per far diventare Torino, che produce 400 mila tonnellate l'anno di pattume, più pulita e quindi più bella. Per non intasare le discariche. Per riciclare la spazzatura trasformandola in qualcosa di utile. E nel dei rifiuti organici per farne «compost», ossia concime naturale che non inquina, né avvelena.

La campagna di informazione è scattata. Presentazione presso la sede della circoscrizione via San Bagnino, con gli Gianni Vernetti (Comune) e Giuseppe Gamba (Provincia), Iven Strozzi direttore Amiat, Attilio Tornavacca di Legambiente Pie-

monte.

«A ogni famiglia quartiere verrà consegnato un secchiello e i sacchetti di plastica di colore marrone - ha spiegato Vernetti - E' dentro che dovranno finire gli avanzi di cucina. Per essere poi gettati nei cassonetti. Riconoscibili anch'essi dal colore marrone». Come dire che un altro fagottino si aggiunge, in per il cittadino rispettoso dell'ambiente, là a fianco di quello riservato alla carta, al vetro e alle lattine, alla plastica, per essere inserito, poi, ciascuno nel cassonetto apposito.

Dice Vernetti: «La raccolta differenziata dei rifiuti è una scelta strategica dell'assessorato all'ambiente. Coinvolge in modo massiccio le scuole perché è là che si crea la coscienza nei ragazzi che crescono. Nel 1993 la raccolta differenziata rappresentava il 2,4 per cento del totale. Oggi siamo al 7,5 per cento. A Natale si dovrebbe arrivare al 10 per cento. Per la parte organica finisce in un impianto di compostaggio ad Alessandria per trasformarsi in

Ma entro due anni si spara di arrivare al recupero del 10 per cento. Anche in vista di un nuovo impianto di compostaggio nell'area torinese».

Sono 13.200 i nuclei familiari interessati alla nuova campagna di Regio Parco, Barca, Bertolla. Coinvolte oltre 10 mila persone. Fino al 30 settembre, fra le 17 e le 19 riceveranno a casa la visita di giovani che spiegheranno loro come devono comportarsi. Sono 45 gli incaricati. Tutti studenti che fanno parte dell'Ucs, Consorzio cooperative sociali. Avranno un tesserino di riconoscimento. Pretenderanno di controllarlo, prima di aprire la porta. Vi spiegheranno il secchiello, i sacchetti di plastica ed i pieghevoli illustrativi.

Quali rifiuti, dunque andranno nel sacchetto marrone? Tutti gli avanzi alimentari della cucina: dai gusci d'uovo alla bustina del tè, tanto per capire.

Maria Valabrega

CORTO CIRCUITO



Incendio al Caffè Leri

Il Caffè Leri, uno dei ritrovi serali per molti torinesi, è stato danneggiato l'altra mattina da un corto circuito. Il principio d'incendio è stato subito domato senza gravi danni al locale, ma le saracinesche si sono dovute abbassare. Gianluca Melise, uno dei titolari: «Il danno più grave è dover tenere chiuso per rimettere tutto in ordine. Speriamo di poter riaprire il Caffè tra una decina di giorni».



GRANDE EVENTO, APERTURA ECCEZIONALE.

Il 19 e 20 settembre, le Concessionarie Fiat sono APERTE ANCHE IL SERA per farvi conoscere FIAT MAREA e MAREA WEEKEND.

Fiat Marea e Marea Weekend sono in Concessionaria: la curiosità e la voglia di provarle sono al massimo, per un'occasione così speciale, anche il nostro orario diventa straordinario. Giovedì ve-

nerdi 19 e 20 settembre, le concessionarie Fiat rimarranno aperte fino alle 23, per regalarvi, in tutta calma,

oltre i soliti orari, un'emozione di guida tutta nuova. Un nuovo spazio si fa strada.

da. Scopritelo accomodandovi a bordo, Fiat Marea e Marea Weekend vi aspettano. FIAT MAREA e MAREA WEEKEND. IL TUO SPATTO.

FIAT

PATTO CHIARO
Il consumatore ha il diritto di sapere

AUTO CAGNO

Corso Orbassano, 120 (To)

AUTOFRANCIA

Corso Francia, 341 (To)

F.LLI GOTTA

Corso Einaudi, 15/d (To)

LINEA

Strada Statale, 23 - Pinerolo

PROGINTO

Corso Racconigi, 141 (To)

V.A.R.T.

Corso Susa, 22 - Rivoli

INTINUSKUS

Via Lanzo, 42 - Borgaro T.se

BONO

Strada Torino, 11 - Chivasso

F.LLI MOLINAR

Viale Roma, 1 - Venaria

ORECCHIA E SCARFARZA

Corso Grosseto, 210 (To)

TORINO AUTO

Corso Unione Sovietica, 85 (To)

SUCCURSALE DI TORINO

Corso Bramante, 21 (To)

Baseball, la squadra torinese per il secondo anno consecutivo tra le grandi del campionato

Un miracolo chiamato Juve

Da domani contro Parma nei playoff

Miracolo Juventus. Per il secondo anno consecutivo la formazione bianconera ha raggiunto i play-off.

A partire da domani, quindi, le «gazzze» sfideranno i campioni d'Italia del Cariparma nel turno di semifinale scudetto. Passerà il turno, e intanto il titolo contro la vincente della serie tra Rimini e Nettuno, la formazione che raggiungerà per prima le quattro vittorie.

Si comincia sul campo di Passo Buole (ore 21) di domani e sabato, ore 15,30 di domenica mentre la settimana successiva la scena si trasferirà a Parma. Curiosamente le due formazioni si sono trovate di fronte nell'ultimo turno della stagione regolare: ha vinto Parma, ma la squadra di Colina è scesa in campo in formazione ampiamente rimaneggiata.

Tra l'altro la semifinale di quest'anno è la riedizione di quella della stagione passata, vinta nettamente dagli emiliani per 4-0. «Stavolta venderemo cara la pelle», proclama Gianmario Costa, capitano della squadra.

Ma una delle recriminazioni maggiori, per le ambizioni torinesi, è il fatto che non sarà presente alle gare Claudio Liverziani, il secondo miglior battitore del campionato, con una media di 446, partito per gli Stati Uniti lo scorso fine settimana perché scritturato dai Seattle Mariners.

«Tiforò per i miei compagni dall'altra parte dell'Oceano», ha detto il ventunenne giocatore novarese, primo italiano ad avere in mano un contratto garantito da parte di una formazione della Major League. «Mi spiace non essere presente,

perché abbiamo lottato un anno intero per raggiungere quest'obiettivo e adesso non posso godermi i frutti. Tuttavia, l'opportunità che mi è stata offerta da una grande squadra americana meritava di essere colta al volo. Di questo sono anche grato alla società, che ha capito le mie esigenze e non mi ha ostacolato alcun modo».

Liverziani rimarrà a Phoenix, nell'Instructional League, fino a novembre: poi tornerà in Italia e partirà nuovamente per il Wisconsin in primavera. «Il primo anno giocherò in una League minore», continua. «E, questo, il necessario passo di avvicinamento verso la Major League».

Con un tifoso «americano» dalla sua parte, la Juventus è apparsa dunque a sfidare la Parma, otto titoli nazionali e undici Coppe dei Campioni all'attivo, vera potenza nazionale ed europea dello sport italiano.

La Juventus, che fino a due anni fa militava in serie B, ha già vinto il suo piccolo scudetto: grazie all'apporto della quindicina di presenti in Consiglio, oltre che presidente Barbieri, titolare delle quote di maggioranza della ditta Emmegi di Alpignano, partner dei bianconeri in quest'avventura, la formazione torinese ha trovato una sua stabilità.

A fine stagione, poi, verrà comunicato il nome di uno sponsor che darà il nome alle «gazzze» a partire dalla prossima stagione: un ulteriore passo in avanti verso il consolidamento societario ed economico ad alti livelli.

I giocatori, eccezion fatta per Casolari e Melassi, oltreché ovviamente Liverziani, sono tutti

di proprietà: una buona base da cui partire, l'anno prossimo, per allestire una formazione ancor più competitiva.

Adesso, però, tutte le attenzioni sono rivolte al Parma: per avere qualche speranza di successo sarà necessario che Lunar, il miglior battitore del campionato con una media di 2,64, non ripeta la scelta prestatrice della settimana scorsa.

Per il resto, dal monte di lancio Cappellari e Melassi offrono sufficienti garanzie, anche se Carbini, lanciatore Under 23, scuola torinese ed emigrato in Emilia, giovanissimo, parte favorito.

Da dove contro Golia? Forse. Ma l'esito potrebbe anche non essere così scontato.

Domenico Latagliata



Claudio Liverziani purtroppo non sarà tra i protagonisti delle finali: è voluto negli Usa per giocare nei Seattle Mariners, il primo italiano ad un contratto garantito da parte di un team della Major League.

FINITURINO

Via ai campionati di A2: le ragazze del Dopolavoro Poste a San Marino, i maschi a Bologna

Cus Lavazza, scoppia il giallo Sarkissian

Per problemi di visto il giocatore armeno bloccato a Bucarest

Il piccolo mondo del tennistavolo torinese (30 società, circa 700 tessere) è in fermento. Nel prossimo weekend cominceranno i massimi campionati a squadre e per la prima volta nella storia due club cittadini partecipano alla A2: il Cus Lavazza è matricola nel torneo maschile, il Dopolavoro Poste è tra le big di quello femminile dopo il 3° posto conquistato nello scorso anno al debutto nella categoria.

Erede di quella Sisport Fiat che nell'80 e nell'81 portò Torino in finale-scudetto (sempre persa contro Parma), il Cus Lavazza rialza la testa dopo 5 anni di purgatorio in B1. Purtroppo, però, a rovinare la vigilia dell'atteso ritorno nell'élite c'è addirittura un «giallo» internazionale: il nuovo straniero cussino, il ventunenne Sumbad Sarkissian, è infatti partito due settimane fa da Erevan non per il Cus Lavazza ma per l'Italia. Adriano Muzio, dirigente del team torinese, spiega: «Sarkissian è bloccato a Bucarest da problemi di visto: ha ottenuto quello d'ingresso in Italia, ma pare gli manchi un documento che deve rilasciare l'Armenia. A interessarsi della vicenda è direttamente la nostra Federazione nazionale. Sarkissian è stato infatti ingaggiato

Roma per fare sparring-partner agli azzurri del Centro Tecnico di Fuggi. Con noi giocherà soltanto le gare di campionato».

L'assenza di Sarkissian, forte armeno compierebbe decisamente il compito del Cus nell'esordio di domenica a Bologna. «Il nostro obiettivo è la salvezza», precisa Muzio, «e per centrarlo dobbiamo piazzarci almeno quinti su otto. Escluse Pisogne, Modena e Parma, in lizza per la promozione, con le altre sarà bagarre. Per questo a Bologna sarebbe importante presentarsi al completo per provare a intascare i primi punti pesanti». Sarkissian (che rimpiazza il cinese Zhang, trasferitosi ad Aosta) non sarà comunque l'unica novità stagionale: accanto ai prodotti di casa-Cus Massimiliano Gentile (24 anni, laureando in Ingegneria) e Fabrizio Codamagnani (15 anni, azzurrino), debutterà Tino Testa, 32 anni, assicuratore napoletano. Per la prima volta gli incontri interni verranno disputati in via Panetti.

Decisamente più in alto punta il Dopolavoro Poste femminile che sogna di festeggiare il suo 10° anniversario con la promozione in A1. Tra le favorite in compagnia del Terno e delle varesine dell'Angera, le ragazze allenute da Gio-

Graco con la supervisione tecnica del cinese Xu Fang cominceranno sabato la loro avventura giocando all'estero. «Andiamo a San Marino», conferma il direttore sportivo Renato Di Napoli. «L'avversario non è dei più temibili e perciò cerchiamo una partenza lanciata. La nostra garanzia è la conferma delle due leader della scorsa stagione: la trentenne slovena Olga Gopic perse solo due partite in tutto il torneo; la diciottenne Manuela Daniela è stata l'atleta italiana più medagliata tra campionati giovanili e di categoria».

Nuove sono invece le altre due pongiste «spostate» che completano la rosa: Monica Franchi, 18 anni, proviene dal Don Bosco Roma retrocesso dalla A2; Susanna Csiki, 15 anni, torinese di origine ungherese, ha appena concluso la sua esperienza nel Centro Federale di Terni.

Senza sponsor, ma con i preziosi aiuti dei fornitori di materiali e abbigliamento sportivo Euro Tt e Della Corte, il Dopolavoro Poste giocherà ancora nella palestra di via Moncrivello: una «fossa» in cui anche il tifo potrà rivelarsi decisivo nella caccia alla A1.

Ilaria Condio

SPORT FLAM

■ **ITALIA** Due medaglie d'argento e una di bronzo per l'Ivrea Canoa Club ai campionati italiani sulla Stura di Demonte. Secondi, nella discesa sprint, Quaranta (K1 junior) e Adorisio (K1 ragazzi); 3° squadra master (Curtzio, Aiello, Mazzarella).

■ **CANOTTAGGIO, SEIPORT 5°** Al Festival dei Giovani di Pallanza la Sisport Fiat Avio è giunta 5ª. Vittoria alla Forestale (13ª l'Esperia, 14ª la Amici del Fiume).

■ **INIZIATIVE A C...** Polo Club di Nichelino campioni regionali di dressage. Le classifiche: A2 pony: 1. Falco (su Treasure); A3 1° grado pony: 1. Jori (Sunseeker); Juniores: 1. Tocco (Turi); Senior: 1. Schicchi (Ravel).

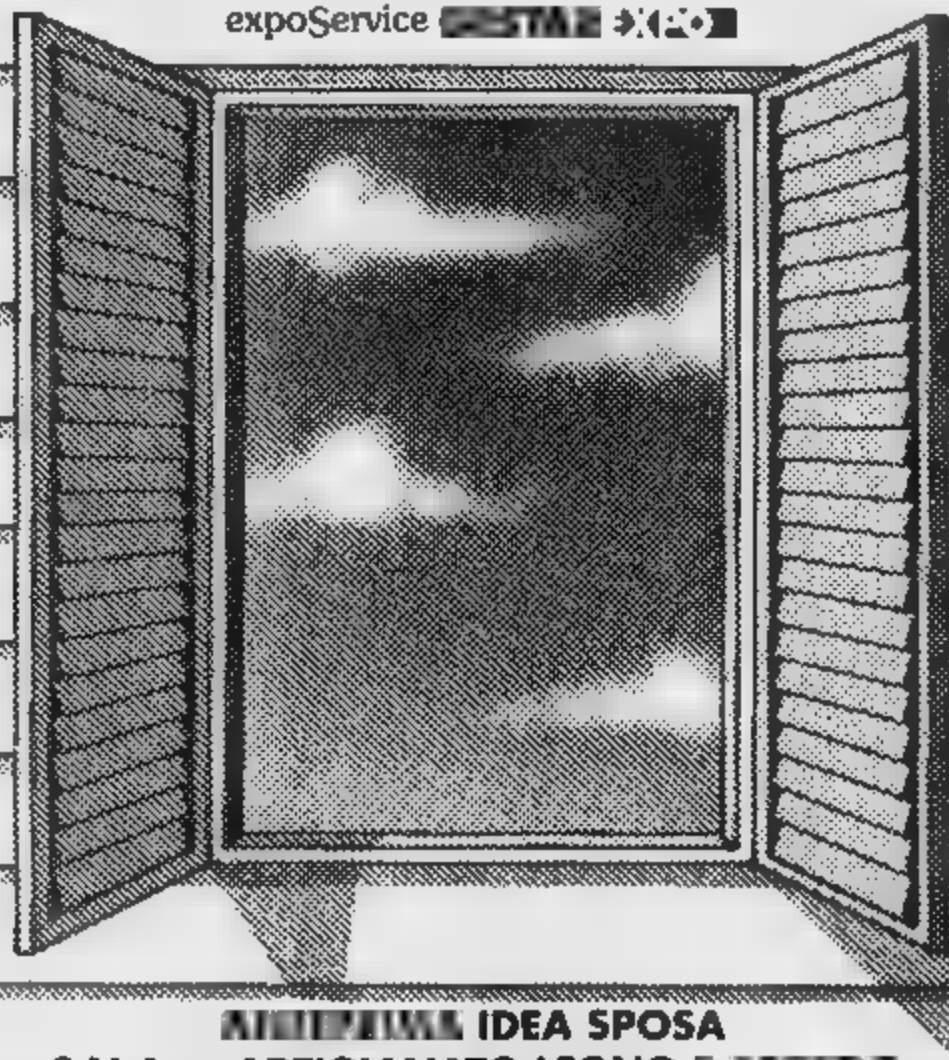
■ **GOLF, VINCI LA MARGHERITA** Il circolo La Margherita (formato dai dilettanti Costantini, Bianchi, Ascheri e dal pro Lovato) ha vinto a Carmagnola, con 126 colpi, la 4ª edizione della Pro Am Editoriale Domus-Pagine Gialle. Ai posti d'onore i team guidati dai pro Ripamonti e Barbi (Stupinigi). Nell'individuale, aequo per Baruffaldi e Tadini (69 colpi). Bolognesi, Call e Lovato hanno concluso al 4° posto, alle spalle di Muschi.

■ **BASKET, DERBY IN SERIE C** Questa volta derby del basket a Torino. Il Galvagno (C1) ospita l'Extratour Carmagnola, iscritta alla C2. L'incontro si disputa alla palestra via Brione 40. Inizio alle 20.

■ **A...** Tutto secondo pronostico nel torneo del circolo Alessandra di Rivoli e riservato a giocatrici fino alla C2. Ha trionfato la favorita Roberta Mossino. In finale ha superato Marilena Bellis per 6-1, 6-4.

■ **IL BUSANO** Questa sera a Busano si corre il notturno (con partenza alle 20) percorso di 7 km piani. Sabato, invece, presso il Campo Torta di Gaveno, si svolgono i campionati provinciali su pista per Senior e Master. Alle 8,30, e sempre sabato, a Condove, «Giro podistico notturno». Alle 17 non competitiva di 5 km; alle 20,45 il settore femminile ed alle 21,10 la gara maschile.

ORGANIZZAZIONE

expoService **POSTAL** 

ARTEPRIMA IDEA SPOSA

C.N.A. • ARTIGIANATO LEGNO

IL PIACERE DI ABITARE '96
20 - 29 Settembre
Giorni feriali ore 10 - 23
Sabato e festivi ore 15 - 23

promark

Torino — Palazzo del Lavoro — Italia '61


Rinvio a giudizio per sindaco e vice

Sa volete sentire il profumo della Costa Azzurra, correte al Salone di Milano a Torino. Costa Sole vi stupirà con le proposte immobiliari più sicure, a condizioni sbalorditive. Guardate l'esempio di Royal []: un appartamento vostro al 100%, dando [] l'80%! Compreso di tutto, [] gratis.

COSTA SOLE

Alora vi aspettiamo presso l'Hotel Palace di Milano, [] della Repubblica 20, tel. 02/6336 e presso l'Hotel Twin Palace di Torino, V. Sacchi 8, tel. 011/[] dalle 11 alle 21. Per qualsiasi chiarimento, contattate i nostri uffici. ■ Torino 011/5613293 fax 011/543626. A Nizza tel. 003393/[] fax []/180099

20% ANTICIPO CONTANTI
80% MUTUO T. FISSO 6,80
20% SCONTO PRATICATO
= 100%



Compreso di atto notarile e spese accessorie.
Compreso di reddito d'affitto garantito.
Compreso di 1 settimana in Kaniz per 2 persone.



Molta attesa
per Paolo
Conte
■ Il suo gruppo
Una notizia
per chi non
potrà assistere
al concerto:
l'avvocato
astigiano
tornerà a
Torino
il 10 febbraio
dell'anno
prossimo
all'Alfieri.

Luciano Ligabue
è il dominatore
della stagione
musicale
■ ■ ■ ■ ■ 21
■ ■ ■ ■ ■ a Torino
come aveva
promesso
dopo il concerto
di maggio
in piazza
Castello

Il concerto s'inizia alle 21. Organizza Metropolis, la [] agenzia che sabato 21 settembre proporrà Francesco De Gregori al Palasport: per quell'appuntamento sono ancora disponibili biglietti presso le consuele prevendite. [g. fer.]

riti di agenzia) e si trovano da [] schio, [] Office di Ricordi, Fastlane Videomusic, Disco International (Ivrea), Disco Star (Grugliasco).
[] foto: Roberto Vecchioni

**LA STAMPA**

**...ancora una volta
riduzioni prezzo**

690
VIA VIA ALLE FABBRICHE, 21
71 - MONCALIERI S. PININFARINA
10138 VIA CANTIERO
E ITALIA, 107 - CORTINA VIA NOVI, 21/A

SCUOLE ■ DANZA
E RECITAZIONE

TEATRO D'UOMO piazza II, Giovanni 2 bis tel. 521.1570. Compagnia Anna Boloni lezioni corsi di danza recitazione ore 17/20 lunedì/venerdì.

TEATRO NUOVO Scuola di danza classica, contem jazz e recitazione. Liceo artistico consueti. Corsi professionali. Tel. 558.0558.

RITROVI

AL BAGATELLE discoteca con il panorama.

AMERICA tel. 447.71.71. Salsara serata sudamericana.

BEVERLY HILLS Salsara del disco con autostada Salsara. Si balla giovedì, sabato, domenica pomeriggio e sera.

CLUB 84 15.30 Edo Puma 21 lesto Doc by Roberto folk.

DU PARC - LA TERRAZZA 521.52.75. Sempre più bella. Ore 21 Teorema.

GARDEN Tel. 960.34.43. 15.30-21 ballate con noi.

LA LUCCIOIA La consueti? G. Taranto 208, tel. 200.097. 21 arch. Odisea Ingr. libero.

LE ROI chiosco.

PATIO + INVADIA 661.48.41. Ore 22.30.

TANGO SALA sera 21.

LA FAVA solo postu venerdì sabato sera musical by Frattini e Messina. Strada S. Mauro 15 Tor, tel. 273.0237.

RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Mediceo), Piano bar La Piana. Santa Albertina Tel. 668.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Arte in galleria.

CARLINA: Arredato personale 817.3344.

DAVICO: Riccardo Tabano.

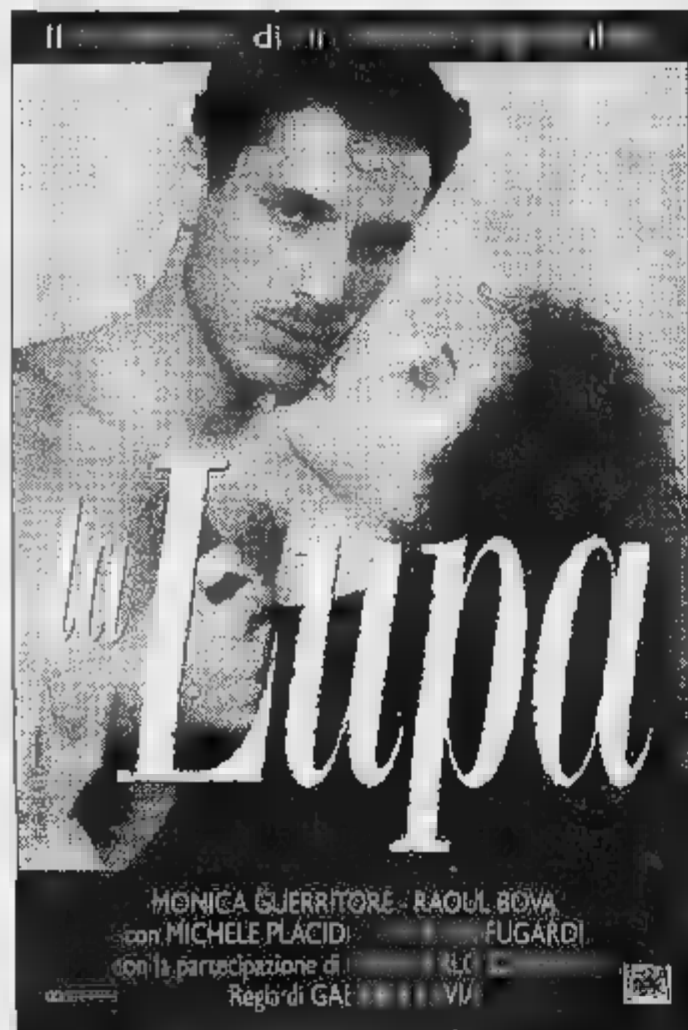
MICRO: Maria Rosa Ravera Atri.

PIRRA: T. 543.393. Maestri italiani o russi.

DOMANI AL

CHAPLIN 2

L'amore a prima vista tra un giovane lavapiatti e una bellissima autista di tram.

DOMANI AI CINEMA
CAPITOL E ETOILE

DOMANI AL KONG

Gran Premio della Giuria - Festival del Film di Sundance
Premio Speciale della Giuria - Festival deauville

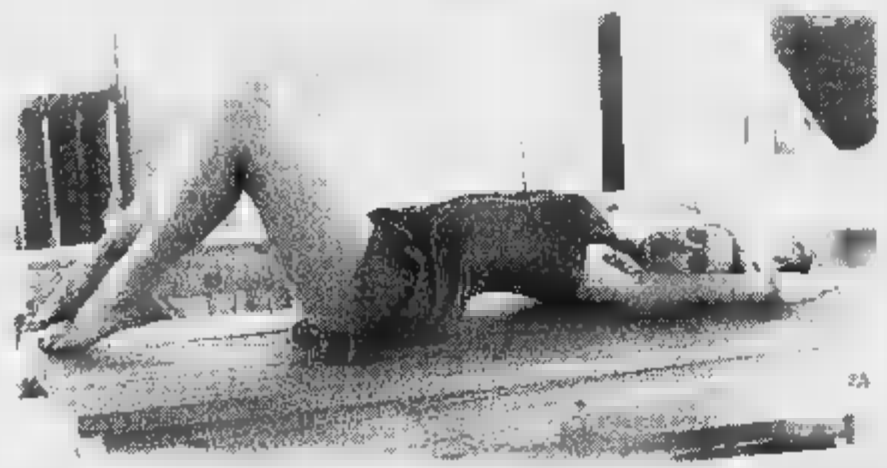
VOLA AL CINEMA

DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - AMBROSIO - CRISTALLO
L'OSSESSIONE EROTICA PIU' ATTESA

MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA presentano

VALERIA MARINI

Bambola

un film di
BIGAS LUNAcon
STEFANO DIONISI
JORGE PERUGORRIA
MANUEL BANDERA
ANTONINO IUORIO
con la partecipazione straordinaria di
ANITA EKBERG

MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA presentano una produzione e regia di MARCO POCCIONI per RODRIGO DRIVE s.r.l.

VALERIA MARINI "BAMBOLA" con STEFANO DIONISI, JORGE PERUGORRIA, MANUEL BANDERA, ANTONINO IUORIO con la partecipazione straordinaria di ANITA EKBERG.

per film di BIGAS LUNA con ANTONINO IUORIO, FRANCESCO GIBBI, IL COMAR, CARLO RENDICINI, SAVINA SOSSI, LUCIA FLAUTO, una coproduzione Italo-Spanno-Francesca.

RODRIGO DRIVE (Italo-Spanno-Francesca) coproduzione con EUROPEAN FILMS (Italo-Spanno-Francesca) e LA SEPT CINEMA (Francia).

con la partecipazione di VALERIA MARINI (Italo-Spanno-Francesca) e CANAL PLUS (Francia) con il contributo di EUROPEAN FILMS e della EUROPEAN FILMS FUND.

un progetto della MEDIA UNION EUROPEA - progetto: EVANI FRUGONI - coproduzione: CESARI FRUGONI e BIGAS LUNA - copioni: MERCEDES CUTERREZ, MARCO POCCIONI, CAPRARA - musica: della fotografia L'ARCO CONVERSI - musica di scena: ROBERTO PETROZZI - montaggio: GIANFRANCO AMICUCCI.

regia di BIGAS LUNA - produttore: MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA con JUAN ALEXANDER, YVES MARION, DANIEL TOSCAN, GUY PLANTIER.

edizioni distribuite: PRECISIO s.r.l. - acquisto di MARCO BERTINI e ENRICO BERTINI - LA CANZONE DEL PO' e di LUCIO DALLA.

distribuzione Italia: MEDIA FILM S.p.A.

«Nei miei 5 anni alla mostra di Venezia ho visionato centinaia di film. Probabilmente quello che mi ha emozionato di più è "LA CANZONE DI CARLA" di KEN LOACH»

(GILO PONTECORVO)

DOMANI eliseo e MASSIMO 1



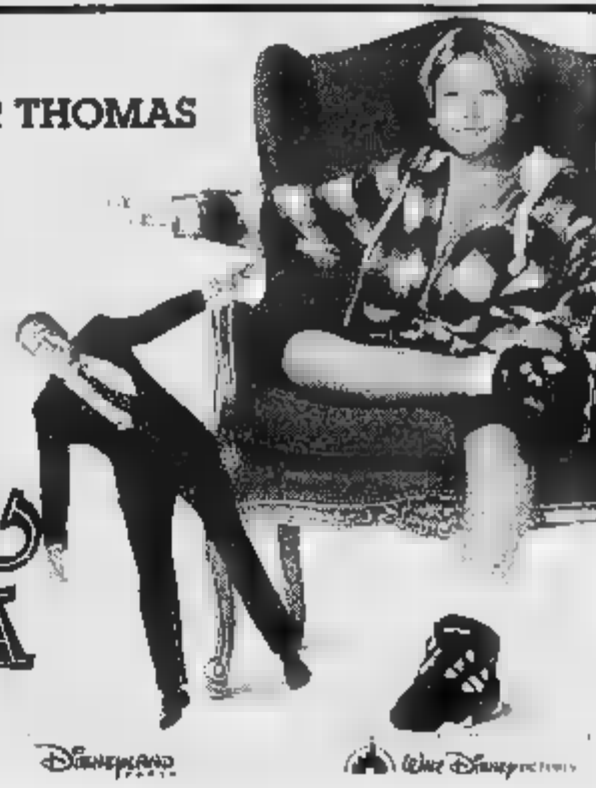
Buena Vista International Italia

DOMANI AL

NAZIONALE

CHEVY CHASE
JONATHAN TAYLOR THOMASJack vuole sposare
■ madre di Ben.
Ma ci sarebbero
un paio di cosette...

Walt Disney Pictures presenta

L'UOMO
DI CASA

AMBROSIO

DIGITAL

eliseo

DIGITAL



Buena Vista International Italia

eliseo
in esclusiva

LESLIE NIELSEN



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

112 Vigili del Fuoco

112 Carabinieri

55.191 Sede centrale

113 Polizia

113 Questura centrale

113 Prefettura

113 Vigili urbani

56.401 Polizia stradale

56.401 Pronto intervento

54.15.33 Corpo Forestale incendi boschivi

54.15.33 Poste e Telegrafi

SALUTE

115 Guardia medica.

57.47 Gratuizio notturno

57.47 Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento

25.03.33 Croce rossa, servizio pediatrico a pagamento

56.21.606-54.90.00 Centro antitubercolare

863.76.37 Pronto soccorso dentistico, Molinella, (20-23)

56.21.606-54.90.00 Ambulatorio per. S. Anna

63961 Maria Vittoria

43.90.111 Maurizioano 50.801.

AMBULANZE

115 Soccorso urgente

115 Croce Rossa

280.333 Croce Verde 54.90.00

56.21.606 Croce Bianca 317.71.27

INFERMIERI

54.04.69 Asst. 958.93.31

Alpes 0337.22.94.80; Aldesoro 83.01.56; Asolo 33.13.01; Aldel 50.23.98; 56.83.285; Aukila 749.59.50; Area 0337.220.250; Area 771.69.30 - 771.69.47; Spl 242.19.04; Cr. bianca 863.19.02; Piccola serve 680.32.63; Bisco 437.17.30

SOLIDARIETA'

Ass. Graziella Adella contro la malattia, 0360/55.41.20; C. Cardiolipici, 43.64.873; Federazione Sportiva Disabili, 52.11.281; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emergenza bambini 19.696; Telefono amico 319.52.52; Espirameri 43.43.700; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Infomaggi 43.65.000; Gruppo Abele

814.27.11 Agodo (Ass. genitoria di omosessuali) 521.11.16; Aplice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. ammalati cancro) consum.

436.74.13 Lotta AIDS

43.61.043 Gruppo AIDS

43.64.749 Città

13.000 B.O.S. Vita 1678

13.000 Tel. Rosa 530.666

Surv. emergenza anziani (lun-ven) 50.000; e mar-gio-sab 216.5041; Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116; Fondaz. Osteoporosi 561.22.98 ore 10-12; 15-17.

Certificati a domicilio 442.11.11

Inf. documenti 442.51.04

Telefono Vola 436.77.00

Canile munic. 262.12.16

Lega dif. gatto 650.2713

Protezz. animali 812.28.94

Lega difesa cani 262.00.97

Usl. serv. vol.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Europ assistance

TRASPORTI ATM 167.019152

Ascensore Moto 817.0498

Battello sul Po 888.010

Ristoranti 57641

Tren. Superpa 888.0211

AEROPORTI

Terminal 56.76.361

Terminal 436.25.25

Terminal 02.74.851

TABACCHI di sera P. Nuova, Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrato 18; Rivoli 11; Sabotino 8; Fochetta 23; Farnesi 36; Nizza 193; Hapione 31; Derna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Ballo 5; Trapani 36; p. Castello; c. Orbesano

BENZINA Serv. not.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Casale 292; Lgo Palermo, 14; Altessano 180; Apl. Verelli-ponte Strada; 08, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. Montecarlo, corso Trieste.

EDICOLE

P.zza C. Felice, hotel Ligure (ore 11); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele via Lagrange; c.so V. Emanuele p.zza C. Felice; p.zza Sileto 15.

FARMACIE DI TURNO

Or. normale della farmacia dalle 9-12. Dalle 12.30-15 a ballari chiusi: v. Po 51; v. Chiesa d. Salvia 64; v. Hegarville 810; v. degli Abati 10; v. B. Aires 77; v. Brande; c. Vinzaglio 31 bis; v. M. Cristina 37; v. Bardonecchia 134; c. Tynad 74; c. Toscana 188; v. Genova 83/y; c. Sebastopol 298; v. Cibrato 33 bis.

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 8

c. Vlt. Em. 55

v. Nizza 65

p. Massano 1

538.271

779.33.08



VERSACE

JEANS COUTURE

MILANO - VIA SERBELLONI 1 • TEL. 02/76004747 FAX 02/76004595

L'ALLENATORE CHE HA MESSO TUTTI IN FILA



Olivieri, 55enne, è tornato sulla ribalta della serie A

«Ero già stato in testa con la Samp, nell'82: camminavo un metro da terra»

La seconda vita di Olivieri

«La paura ci fa volare, ma è giusto che godiamo»

PARLARE con Olivieri è un po' come parlare con un pazzo. Parla di calcio, di vita, di amore, di tutto. Ma non sa bene da che parte cominciare essendo il costruttore del miracolo Bologna poliedrico, ricco di sfaccettature, onusto di un'aneddotica che spazia dalla politica al sesso. Così, ecco questo 55enne toscano che vive la seconda vita d'allenatore dopo la squalifica che l'ha costretto alla galera della disoccupazione per tre anni, ecco questo baldello sanminiatese un giorno alla ribalta per il busto di Lenin che porta appresso ovunque sia chiamato a lavorare e, visti i risultati, a vincere; oppure, eccolo intervistato sulla sua vicinanza a Rifondazione comunista. O, ancora, agli onori delle cronache per «Porco chi legge», il concorso narrativo a cui il Nostro avrebbe spedito una novella sulla moglie di un calciatore che vuole far l'allenatore con un compagno del marito e chiede al mister di combinare l'incontro negli spogliatoi.

Lei nega d'esserne l'autore: come mai per quel racconto è stato fatto il suo nome?

«Perché è un gaudente, ho sempre fatto fatica a andare a letto presto».

Soprattutto solo: Olivieri ha fama di Casanova.

«Al paese passo per un gran trombatore, beh, forse meglio non dirlo. Cioè, passavo, ormai sono vecchio».

Sarà: comunque, un vecchio in gamba. Lei il tecnico del giorno, ha portato il Bologna in cima alla A: un evento, non accadeva da 29 anni. Un evento anche per lei che, nell'archeologico 1982, nella Samp neopromossa (quale coincidenza) vinse le prime tre partite di campionato.

«Roba d'altri tempi, un altro ero anch'io: il primo posto m'aveva gonfiato come un pallone, camminavo un metro da terra, tutto compreso di me, gli amici, al bar di San Miniato, mi dicevano "Dai, Renzo, un fare il bischero, cerca di ridere qualche volta, smollati un poco". Quella Samp finì poi settima, magari la storia si ripotesse. Comunque, ho imparato a ridere».

Però, i cronisti bolognesi assicurano che Olivieri oggi dà meno titoli di qualche mese fa. Non si sarà di gonfiato?

«Sono più controllato. In C, due anni fa, la stagione scorsa, in B, facevo casino perché necessario un briciolo d'effervescenza per tenere sveglio lo spogliatoio. In A non occorre, hai già così tanti stimoli».

Bologna in amore con la squadra, dappertutto fiori-

smollati un poco. Quella Samp finì poi settima, magari la storia si ripotesse. Comunque, ho imparato a ridere».

Però, i cronisti bolognesi assicurano che Olivieri oggi dà meno titoli di qualche mese fa. Non si sarà di gonfiato?

«Sono più controllato. In C, due anni fa, la stagione scorsa, in B, facevo casino perché necessario un briciolo d'effervescenza per tenere sveglio lo spogliatoio. In A non occorre, hai già così tanti stimoli».

Bologna in amore con la squadra, dappertutto fiori-

CAZZONI D'OGGIOLA

«Agnelli s'è complimentato»

BOLOGNA. Il presidente rossoblu, Gazzoni, ha rivelato: «Agnelli m'ha fatto i complimenti per il primo posto, alla sua maniera, cioè con quell'ironia tutta sua. Poi s'è parlato di veleni... ma mi ha chiesto di battere Milan. L'unica richiesta è stata fatta dal centralista di casa dell'Avvocato, voleva sapere che segno mettere in schedina. E che so? Spero in un pari. I miei mica sono scemi, non c'è pericolo che si siano montati la testa, non sottovaluteranno i rossoneri. Se daranno la partita in tv nella zona di Bologna, perché lo stadio è già esaurito, non andrò Dall'Ara, odio pavoneggiarmi. Non inviterò Berlusconi, io invito nessuno».

Intanto, vincendo la concorrenza del Southampton, il Bologna ha ingaggiato (450 milioni per questa stagione, opzione sulla prossima) il russo Igor Shalimov (ex Foggia, Inter, Lugano e Udinese). Il centrocampista si allenava già da quindici giorni con il Bologna e quindi Olivieri può averlo a disposizione già contro il Milan.

se il rossoblu: in questi casi i maghi della panchina strepitano che non va bene, che bisogna stare i piedi per terra.

«Stiocchezza galattica, è giusto che la gente sogni: se non fantastica oggi quando mai lo farà? Forse, quando saremo tornati nel mucchio? Il momento di godere è adesso».

Magari proseguirà grazie al Diavolo. Sembra il ideale per affrontarlo.

«E' il peggiore: gli squadroni sono abbordabili solo se ingoia» da vittoria serie. Contro la Samp ho visto un Milan in progresso, se

fanno ciò di sono capaci sarà dura passare metà campo, dovremo affidarci a lanci lunghi. Non è proprio settimana giusta per incontrare i rossoneri».

Un consiglio a Tabarez?

«Non mi permetterei».

Ha detto che ha fatto bene a lasciare Baggio.

«Sì, ma aggiungendo che farà meglio domenica metterà fuori pure Weah, Boban, Simone Maldini e Savicevic (risata ndr)».

Lei, fan di Bertinotti, contro Berlusconi e Galliani, la quint'essenza del capitalismo.

«Sono un romantico di sinistra

ma sono anch'io un capitalista, come tutti quelli che vivono di calcio: suvvia, con quel che guadagniamo a ipocrita negarlo... cionondimeno, non è serio presentare Bologna-Milan in chiave politica».

Domani ha invitato il presidente Gazzoni a casa, gli farà la ribollita di cui si è ghiotti. A proposito, s'ironizza sul Bologna parlando di trionfo dei bolliti: Fontolan, Marocchi, De Marchi... «Averne di gente con le loro miti-zioni e vogli di riscatto. Altro che vecchi amici, tengono per mano la squadra, lo stanno facendo volare».

Il segreto del volo è tutto qua?

«E' nella paura. I ragazzi temono di finire massacrati e lasciano venire avanti gli avversari».

mi creda, la nostra è l'aggressione di chi è impaurito. Ovviamente, non può fare miracoli, appena le grandi ingranano scenderemo a questi 5 punti di sogno circa e sopravviviamo. La Juve resta la favorita».

Primo posto, due promozioni di fila. A Bologna lei è in una botte di ferro.

«Nel calcio queste botti durano due settimane poi arrugginiscono. Però, mai avrei immaginato, nella mia seconda vita d'allenatore, cioè da sette in qua, di vivere una meraviglia simile».

Giacchino

SPORT FLASH

■ SQUALIFICHE ■ Il giudice ha multato Samp e Napoli in due turni a Esposito (Napoli) e Albenga (Bari); a Moro (Salernitana), De Vincenzo (Reggina), Gabrieli (Padova), Marangon (Venezia) e Montanari (Bari).

■ LAUDI VUOLE PROVA TV. Il giudice sportivo Laudì è favorevole all'introduzione della prova tv come mezzo per rilevare episodi di violenza sfuggiti all'arbitro. La squadra che si sente defraudata potrebbe presentare una documentazione video. Quali riprese? Non si può limitare l'esclusività delle prove a una sola emittente ma nemmeno lasciare campo aperto a ogni ripresa, anche amatoriale».

■ ITALIA SENZA FAIRPLAY. Norvegia Inghilterra e Svezia potranno schierare una formazione supplementare in Uefa '97-98 per il fair-play delle loro squadre nel '95-96. L'Italia e invece noi basandosi di questa classifica '94 su 45 federazioni. Precede Cipro, Armenia, Slovenia, Croazia, Bulgaria e Malta.

■ DIECI ■ Contro il Poggibonsi, l'Under 21 di Maldini ha vinto 10-1 (matatori Lucarelli con 4 gol e Ciampiglioni con 3).

■ INTER, RECORD. L'Inter ha battuto il record di abbonamenti del '93 giungendo a 34.404 (per oltre 17 miliardi). Winter giocherà contro il Lazio. Dell'Anno è stato eletto alla Salernitana.

■ MONDIALI, CECHI TRAVOLGENTI. La Repubblica Ceca ha battuto Malta 6-0 nelle qualificazioni ai Mondiali '98. Gol di Berger (2), Nedved, Kubik, Smicer e Frydek.

■ CANTONA CONDANNATO. Il capitano del Manchester United, Eric Cantona, che nel maggio '94 venne alle mani con un rappresentante di commercio, è stato condannato al pagamento di un indennizzo pari a 850.000 lire per aggressione e violenza contro di Tom Doyle.

■ BASKET, RUSCONI ■ Grave distorsione tibio-tarsica alla caviglia sinistra per Stefano Rusconi della Benetton. Intanto, nonostante il buon esordio della Scavolini nell'Eurocup (95-77 su macedoni del Rabotnicki), Esposito si ribella: «Non riesco a giocare come vorrei e quindi non mi diverto. Se si trova la soluzione per fare meglio, ok, altrimenti posso anche andare via: non sono qui per rubare i soldi».

■ VUELTA, VINCE DI MINUTTI. Settima vittoria italiana, su 11 tappe, nella Vuelta. Dopo i tre successi di Minali, la doppietta di Balado e l'affermazione di Conte, è toccato a Marco Di Renzo tagliare il traguardo per primo a Salamanca dopo staccato lo spagnolo Canischo. Si è ritirato Francesco Casagrande Zulle sempre leader.

■ LA TRIE. Ai 1864 vincitori (San Siro, combinazione vincente 12-14-10) vanno 4.379.000 lire. Quota coppia di 329.200 lire.

IL CASO

Anche Adams nei guai

Maradona ubriaco sfascia un albergo

LONDRA. Alcol, che guai per i campioni. La prima notizia riguarda il capitano della nazionale inglese, Tony Adams. Ha giocato la prima partita dopo la clamorosa rivelazione: la quale ammetteva di essere un alcolista. Non va in prima squadra da gennaio, e fra le riserve dell'Arsenal ha disputato 90' contro i dilettanti del Welling. Brivido intenso prima dell'inizio, quando Adams si è improvvisamente separato dalla squadra davanti a un negozio di liquori, vicino allo stadio: per sorsetto.

La seconda notizia riguarda il «solito» Maradona. Mentre in Argentina per lui diventa concreto il rischio del carcere, fa parlare di sé anche in Spagna. Diego è ad Alicante, in un hotel di lusso, in un giro nei locali notturni, all'alba di ieri è tornato in albergo «visibilmente ubriaco», secondo le troupe televisive di Valencia che lo aspettava nella hall. Maradona è rimasto intrappolato nell'ascensore, i pompieri lo hanno liberato; ma lui ha cominciato ad inveire contro il personale, poi a spaccare tutto ciò che gli capitava a tiro.

IN ITALIA

L'israeliano Revivo, per contratto, sta a riposo nel Kippur

Non gioco, in nome di Dio

Il Vigo consulta il rabbino e anticipa

MADRID. L'israeliano Haim Revivo, bravissima ala del Celta di Vigo proveniente dal Maccabi Haifa ed alla sua prima esperienza in un campionato estero, benché sia già un idolo al Palaidas aveva un problema da risolvere: il 22 settembre, alle 19, la sua squadra giocherà con il capofila Betis e lui non avrebbe potuto scendere in campo. Non per un infortunio, ma per motivi religiosi.

Il 22 settembre infatti, esattamente alle 18,30, Israele (19,30 in Spagna) comincia il Jom ha-Kippurim, il giorno dell'Espiazione, obbligatorio per ogni Bar-mizwa che rispetti la religione giudaica. Dura 25. Ed il 24enne Revivo (palmares di tutto rispetto: l'anno scorso, su 28 partite giocate nel campionato israeliano, ha segnato 26 gol), teneva a rispettare le Sacre Scritture.

Il Celta, squadra galiziana tradizionalmente di mezza classifica che quest'anno ha speso 7 miliardi di lire in acquisti, non voleva affatto rinunciare alla sua indiscutibile clas-

sa. Per cui ha chiesto di anticipare la partita al sabato. Ma la Federazione ha risposto con un no. Rimaneva la possibilità di far scendere in campo Revivo solo nel primo tempo. Ma rinunciare all'attaccante proprio contro il Betis era troppo rischioso. Ed allora i dirigenti del Celta hanno avuto un'idea, rivolgersi al rabbino di Madrid e cercare la soluzione ad un problema mai affrontato nei 66 anni di storia della «Liga».

Il sacerdote ebraico ha stabilito che le prime stelle nel cielo di Vigo compaiono alle 19 e da quel momento comincia il Kippur. Dunque niente da fare se la partita comincia alle 19, si se si anticipava Celta-Betis alle 18. Detto, fatto ed autorizzato da Madrid. Revivo farà in tempo a giocare, farsi una doccia di volata e a giocare a Vigo non c'è la sinagoga proprio quando cala il sole, come comandano le Sacre Scritture.

Il calciatore è rimasto soddisfattissimo della decisione della sua società. «E' la prima volta che celebro il Jom ha-Kippur

rim fuori e ci tenevo molto a rispettare la mia religione. Ringrazio il club». Però il giocatore aveva messo le mani avanti: nel suo contratto di prestito (350 milioni dollari all'anno, una opzione d'acquisto a 3 miliardi di lire) è stipulato che la squadra deve rispettare il credo religioso.

Il giorno dell'Espiazione ha costretto poi anche un'altra squadra spagnola, il Tenerife, a cambiare programmi. Doveva giocare la partita di ritorno con il Maccabi di Tel Aviv proprio il fatidico 22. E la Uefa ha concesso il placet al posticipo.

Tra la legione di stranieri che quest'anno affollano la «Liga» (ben 151, quasi il 22% dei 550 calciatori tra cui un italiano vero, Damiano Longhi che dal Padova è passato all'Hercules), due i passaporto Aurelio Vidmar ed Olivier Neuville (Tenerife) c'è pure un musulmano, il bosniaco Kodro, del Tenerife. Ma lui di Allah e del Corano se ne frega.

■ Ian Antonio Orighi

Scarchilli confermato contro il Bari

Verso una staffetta fra Ipova e Ferrante

TORINO. Due partite di campionato, la conoscenza più approfondita di compagni ed ambiente. Il vivere Torino che conosceva poco, hanno già legato Scarchilli - l'uomo del grande rifiuto a fine mercato - alla causa granata. Il centrocampista ammette che molto è cambiato nel suo modo di pensare: «Non sono ancora nella miglior condizione, ma Toro lo sento già una cosa importante. Possiamo fare un buon campionato e tornare subito in serie A. E' il nostro traguardo».

Al contrario Ipova sogna il momento di andare in campo dall'inizio, in campionato non è ancora. Spera di avere la chance con il Bari, ma si accontenterebbe anche di uno spezzone. «Mi sento meglio, il fisico risponde. Vorrei tanto far vedere a compagni e tifosi che posso davvero essere utile».

Per questo motivo Ferrante mette le mani avanti, si sente a rischio con l'eventuale ingresso in squadra del francese. «Si può arrivare anche a delle staffette, ma la possibilità non lo

convince. Anche lui è venuto al Toro per giocare da titolare, ed è una voglia legittima».

Contro il Bari, Sandreani avrà quindi problemi di scelta. Maltagliati sta recuperando sollecitamente, ma anche Crandini ha già smaltito le conseguenze dell'incidente accusato di Sant'Elena. Entrambi non dovrebbero giocare, per precauzione, oggi alle 19 nella partita amichevole in programma contro il Paradiso, squadra di Collegno, sul campo Sandretto.

In sede, nessuna novità in fatto di abbonamenti. Le vittorie fanno pubblicità, e quella mancata a Venezia ha causato un rallentamento, quasi uno stop. La cifra è ferma sulle 8 mila tessere per un incasso di 2 miliardi e 900 milioni.

Una vittoria sul Bari darebbe un altro ritocco alle cifre, ciò che più conta al momento sono i tre punti da conquistare contro la squadra di Pascetti. Scoglio, bontà sua, indica nel Bari il primo candidato alla promozione lasciando ai granata solo vaghe possibilità. (b. p.)

FR DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE **UFFICIO VENDITE** **FR**
TEL. 011-7710800

UFFICIO DIREZIONALE
C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO
C.SO VERCELLI 86
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO 52
Alloggio piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

CENTRO FREIDOUR
C.SO TRAPANI 10



Accusati di abuso d'ufficio e truffa aggravata: nei guai altri otto Brandizzo, bufera in Comune Rinvio a giudizio per sindaco e vice

Doppia bufera giudiziaria a Brandizzo. La costruzione della boccia-fila Cral di via Alba e un piano per l'edilizia economica popolare (proposto dalla cooperativa Unione) da realizzarsi presso l'ex cascina «Arale» (via Torino) ha messo nei guai amministratori e tecnici del Comune, e liberi professionisti. Dieci i rinvii a giudizio disposti dal pm della Procura di Torino, Donatella Masia, per abuso in atti d'ufficio, falsità ideologica, truffa aggravata e in reata. Le udienze sono già state fissate per ottobre e novembre prossimi.

Tutto è partito da un esposto alla Procura della Repubblica presentato da Raffaele Ciccone, candidato a sindaco per la Lega Nord nelle ultime amministrative a Brandizzo, la cui abitazione confina da due lati diversi con le opere sotto accusa. Ciccone avuta ogni commento, si limita a dire: «Sarà la magistratura a pronunciarsi».

Per la questione Cral il provvedimento è raggiunto il sindaco Roberto Buscaglia, 55 anni, l'assessore all'urbanistica e vice sindaco Fulvio Merlo, 46 anni, Bernardo Fassoro, 49 anni, all'epoca dei fatti assessore all'edilizia, Giuseppe Mangiapane, 55 anni, caposettore dei lavori pubblici, Mauro Rolando, geometra del Comune, Giorgio Schiavato, 49 anni, e Giancarlo Vacca, 38 anni, rispettivamente presidente e direttore dei lavori del Cral, tutti di Brandizzo. Fassoro avrebbe sostenuto in consiglio che su quell'area vi era «possibilità di

CONSULTA

Gli «under 3000» si alleano

Coordinati da Ausilio Bergero e Giovanni Capirone, sindaci rispettivamente di Vallo Torinese e Colletto Giacosa, altri 45 primi cittadini dei 220 Comuni della provincia di Torino con meno di 3 mila abitanti, hanno fondato la «Consulta permanente dei piccoli Comuni della provincia di Torino». All'interno del coordinamento sono fondati dei gruppi di lavoro su argomenti specifici di interesse generale. In considerazione dell'imminente approvazione da parte della Regione del disegno di legge 4059 relativo all'organizzazione del servizio idrico (legge Galli) è stato formato un gruppo di lavoro dei Comuni di Vallo, Colletto Giacosa, Corio Canavese, Vaie, Strambinello, Perrero, Valgioie e Levone. La commissione è operativa proprio oggi alle 8.30 in una riunione presso la sala consiliare del Municipio di Vallo.



Il sindaco Roberto Buscaglia

edificare sul confine, mentre la convenzione prevede che lo può fare solo Ciccone. Buscaglia è accusato invece di aver stipulato una convenzione con il Cral per la costruzione di una boccia-fila dopo che la Regione aveva respinto il nulla osta dalla concessione edilizia. Mangiapane avrebbe formulato pareri tecnici fasulli, mentre Merlo, ingegnere, libero professionista, ha redatto il progetto esecutivo che invece doveva essere eseguito da Rolando, quest'ultimo accusato di false attestazioni. Infine Schiavato e Vacca sono finiti nei guai per aver costruito l'edificio a concessione edilizia.

Il sindaco Buscaglia replica alle accuse: «Credo che siano mai

stati commessi tecnicoprocedurali, come anche prese decisioni in malafede. Sono estremamente sereno ma molto amareggiato perché quando si fa fino in fondo il proprio dovere si finisce davanti a magistratura e giustizia. Questo è penoso. Convincerò il consiglio per illustrare il tutto». Rammaricato ma deciso il vicesindaco Merlo: «Possiamo dimostrare che abbiamo mai fatto nulla di illegale bensì lavorato nell'interesse della collettività. In merito alla cascina «Arale», Fassoro in qualità di assessore avrebbe procurato un ingiusto vantaggio al Comune ed alla città Unione con falsi dati in consiglio comunale; Merlo e Mangiapane

nel redigere la scheda per la richiesta di un finanziamento regionale di 11 miliardi vi avrebbero inserito delle false indicazioni sui degli alloggi assistenti, approvandola poi in giunta con il sindaco. Il progetto venne poi affidato all'architetto Renato Vezzari, 53 anni, di Torino, imputato pure lui per aver accettato nonostante fosse legato da rapporti professionali alla cooperativa Unione a consulente del Comune. E ancora Ettore Morera, 72 anni, di Ventimiglia, presidente dell'Unione, accusato di truffa e Gianfranco Giovannetti, 50 anni, geometra, di Torino, per false attestazioni.

Diego Andri

PROVINCIA FLASH

EDUCAZIONE AMBIENTALE per i ragazzi delle medie

Ha preso il via il progetto di educazione ambientale, proposto dalla commissione ambiente e patrocinato dal Comune. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola media e si prefigge l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi l'ambiente in cui vivono. Tecnici qualificati relazioneranno agli insegnanti riguardando alle falde acquifere, l'acquedotto, le fognaie, l'inquinamento e i compiti delle istituzioni.

GLI AMICI DELLA «SACRA» presentano un libro

In occasione delle feste per il settembre e Sant'Ambragio, domani, alle ore 21, nel salone dell'ex asilo di via Umberto I 159, l'associazione «Amici della Sacra di Michele» presenta il libro «La fontana della giovinezza», affreschi del Jaquerio nel castello della Manta.

CHIVASSO

Galavotti nominato direttore dell'Aisa

Il dottor Guido Galavotti, 55 anni, revisore dei conti all'Ambiat, è stato nominato direttore dell'Azienda intercomunale ambientali di Chivasso.

CIRIÉ

Aperte le iscrizioni ai corsi dell'Unitrè

Le iscrizioni per l'anno accademico dell'Università della Terza Età di Cirié e delle Valli di Lanzo si ricevono presso la biblioteca comunale di Cirié fino al 28 settembre (tranne festivi e lunedì) dalle ore 11,30. Per informazioni telefonare allo 011/921.43.60.

IVREA

Un posteggiatore abusivo denunciato per violenza

Un marocchino di 30 anni, Hamid El Machboub, residente a Torino, è denunciato per violenza e privata e lesioni. A rivolgersi alla polizia è stata Lucia Zamboni, 57 anni, di Chiavero. L'extracomunitario le avrebbe impedito di parcheggiare nel piazzale del Rondolino, a Ivrea: alle proteste, avrebbe reagito chiudendole con forza la portiera dell'auto e causandole una ferita al piede sinistro.

RIVAROLO

Costume melodrammatico la prorogata

Prosegue fino al 6 ottobre, nella sala del castello Malgrà di Rivarolo, la mostra di abbellimenti teatrali «Costume melodrammatico dal '600 al '900». Organizzato dal Comune, Amici del Malgrà e Teatro Regio di Torino. Le visite sono consentite il sabato e la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

La tragedia a Castellamonte, in una lettera le ultime volontà

Pensionato torinese si uccide dandosi fuoco dentro l'auto

L'auto l'hanno trovata ieri mattina alcuni contadini: ancora fumante era ferma in un prato periferico della frazione San Giovanni di Castellamonte. Dentro, il cadavere di Walter Campagnola, 58 anni, ex operaio in una fabbrica di laminati della zona, residente a Torino in corso Marche 103. Fuori, poco distante dai resti della Dacia ridotta in cenere, i vestiti del morto: erano sistemati con cura meticolosa dentro una busta di plastica. Suicidio hanno stabilito i periti e gli investigatori dell'Arma. Walter Campagnola, prima si è spogliato, poi si è legato al sedile di guida con un d'acciaio. Quindi si è sistemato un vecchio fucile a caccia le gambe e ha dato fuoco all'auto.

Ma ieri mattina, per qualche ora, si è anche sospeso il giallo: le modalità certamente strane di questo suicidio hanno fatto sospettare qualcosa di decisamente più grave. Poi, piegato nella dei pantaloni di Walter Campagnola è stato trovato un biglietto d'addio ai pochi e lontani parenti con cui era ancora in contatto. Ed una eugina ha consegnato ai mili-



È stato un contadino a dare l'allarme, ieri mattina: in un primo tempo i carabinieri non escludono che potesse trattarsi di un delitto, ipotesi però smentita dai rilievi

tari la busta le ultime volontà di Walter Campagnola: gliel'aveva affidata lui mercoledì pomeriggio. La raccomandazione: «Dovrete aprirla solo quando sarò morto». Al 103 di corso Marche c'è l'alloggio dove la vittima viveva da sempre. I vicini lo conoscono tutti. «Un uomo tranquillo, certamente molto solo di in». E ricordano gli anni che Walter ha passato ad accudire

gli anziani e malati genitori. «La scorsa settimana - ricorda Michele Dentis - c'era stata una discussione con i vicini per via del parcheggio interno al palazzo. Lui aveva detto che entro fine del mese i problemi si sarebbero risolti. Subito l'abbiamo capito. Pensavamo volesse vendere l'auto o cambiare casa. Invece, purtroppo, aveva già tutto chiaro in mente».

[L. POL.]

Sulla Avigliana-Giaveno

Scontro tra auto e un camionista Ingegnere prova

Scontro tra due auto a un minicarro sulla provinciale Avigliana-Giaveno, un giovane ingegnere in prognosi riservata all'ospedale di Avigliana.

Marcello Molino, 35 anni, via Torino 25, Pralormo, era alla guida di un camion Mercedes, addetto al trasporto di bestiame o stava viaggiando in direzione di Giaveno. All'uscita una curva a sinistra è stato investito dalla Tipo di Carlotta Fichera, 25 anni, via Cadorna 24, Torino. Nell'urto il camionista ha invaso la corsia opposta mentre stava sorpassando la Punto di Domenico Turriani, 35 anni, via Belvedere 20, Avigliana. Per i Turriani dalle lamiere dell'auto, i vigili del fuoco hanno lavorato per mezz'ora.

Le condizioni dell'ingegner Turriani, noto professionista della zona, sono definite dai medici preoccupanti per serie di lesioni interne.

Pinerolo, esperimento

«Porte aperte» all'archivio dell'Uil 10

È partita all'Uil 10 l'operazione «Porte aperte», che consentirà a chiunque ne abbia bisogno di visionare i documenti conservati nell'archivio dell'ente. Per prendere visione di atti, delibere, lettere e leggi sarà sufficiente presentarsi all'ufficio per le relazioni con il pubblico presso l'ospedale di Pinerolo o recarsi direttamente alla sede amministrativa dell'Uil, in via Convento di San Francesco 1. La sola visione degli atti presso la segreteria sarà immediata e, pagando un rimborso, si potranno richiedere delle fotocopie. La richiesta potrà essere fatta anche per telefono, chiamando lo 0121/233621. Sarà così possibile, per esempio, che un'impresa concorrente all'affidamento di appalti e forniture possa ottenere copia di tutti gli atti di aggiudicazione e dei relativi verbali. Naturalmente esclusi dalla consegna gli atti tutelati per la legge, come quelli che investono la sfera della riservatezza della persona.

Ivrea, a processo

Ferita nel bar per una birra non pagata

Il titolare della birreria «Number One» di Ivrea, Sebastiano Lauricella, 35 anni, di Crescentino, comparirà il 28 novembre davanti al giudice. A richiederlo il suo rinvio a giudizio è stato il pm Braghin a conclusione dell'inchiesta sul ferimento del marocchino Mohammed Hammouda, 36 anni, residente ad Aosta. Il pm ha accolto la richiesta del difensore dei commercianti, derubricando l'accusa da tentato omicidio a lesioni volontarie. Lauricella, tuttora agli arresti domiciliari, dopo il ferimento del marocchino, avvenuto all'interno del locale di via Circonvallazione 38 di Ivrea, il 21 agosto scorso, era fuggito e dopo tre giorni di latitanza si era costituito. Con lui, ma solamente accusati di favoreggiamento, nell'udienza del giudice compariranno anche la sua compagna Nadia Pozzato, 36 anni, e il barista Ivo Ghirardo, 31 anni, di Collegno.

UN AFFARE IRRIPIETIBILE

ISOLA RESIDENZIALE DI MIRAFIORI

VIA O. VIGLIANI, 24

IN VENDITA

GLI ULTIMI APPARTAMENTI

PREZZI FAVOREVOLISSIMI

DA 2.685.000 A 3.000.000 IL MQ.

APPARTAMENTI PERSONALIZZATI

ACCONTO MINIMO

MUTUI E PERMUTE

CONSEGNA IMMEDIATA

MODERNI. 2/3 CAMERE, CUCINA, BISCOTTI E PASTICCERIA DA 100 METRI

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

VIA O. VIGLIANI, 24 - TORINO - TEL. 011/34.35.01
C.SO MATTEOTTI, 47F - TORINO - TEL. 011/581.35.35

EMAIL: edilcase@ipsworld.it

Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

20123 MILANO

Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011/65.211

15100 ALBA

sig. ILLUMI CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80

Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA

FI.MU. srl Agente Publikompass spa

Loc. Amérique - Quart

Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI

sig. PAOLO BELLE

Agente Publikompass spa

Via Anica Zecca 3

Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO

sig. SILVANO BODINO

Agente Publikompass spa

Via S. Grandis 11

Tel. 0171/630.832-699.939

12051 ALBA

PUBBLALBA

Agente Publikompass spa

C.so M. Coppino 9

Tel. 0173.442.110

28100

PUBBLITIME srl

Agente Publikompass spa

Corso Cavour 13

Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VENEZIA

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20

Tel. 0161/250.754-62.592

16121

Via C.R. Ceccardi 1/14

Tel. 010/540.184-592.580

18100 IMPERIA

Via Affari 10

Tel. 0183/279.373

17100 SAVONA

Piazza Marconi 3/8 - 3/5

Tel. 019/811.182

18038

Via Gioberetti 47

Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

CAPRA

ha il piacere di presentare le nuove collezioni
autunno/inverno 1996

MaxMara
SPORTMAX

WEEKEND

CHIERI

Via Vittorio Emanuele, 36 - ang. Via Balbo
Tel. 011/947.24.45

**Dal 19 al 22
Settembre, vi
invitiamo a cambiare
aria**

Se volete sentire il profumo della Costa Azzurra, correte al Salone di Milano e Torino. Costa Sole vi stupirà le proposte immobiliari più sicure, a condizioni abilitative. Guardate l'esempio Royal Parc: appartamento vostro al 100%, dando solo l'80% Compro di tutto, anche una vacanza gratis.

Altre vi stupiranno presso l'Hotel Palace di Milano, P.za della Repubblica 20, tel. 02/6336 e presso l'Hotel Turin Palace di Torino, V. Sacchi 8, tel. 011/5625511 dalle 11 alle 21. Per qualsiasi chiarimento, contattate i nostri uffici. A Torino tel. 011/6613293 fax 011/543628. A Nizza tel. 003393/181301 - fax 003393/180095

20% ANTICIPO CONTANTI
60% MUTUO T.FISSO 6,80
20% SCONTO PRATICO
= 100%

Compro di tutto notario e spese notarie
Compro di reddito d'affitto garantito
Compro di 1 settimana in Costa per 2 persone

Ivrea, dal gip il titolare del «Number One» accusato di lesioni

Accoltellato dal barista

Non aveva pagato 2 bicchieri di birra

Aveva ferito a coltellate un giovane marocchino, un mese fa, dopo un litigio per il mancato pagamento di due birre nel locale della convivente, il «Number One» a Ivrea. Sebastiano Lauricella, 45 anni, residente a Crescenfino in via Felice Miraglio 13, comparirà ora davanti al gip di Ivrea Emanuele Gai. Il rinvio a giudizio è stato chiesto dal pm Breggin; l'udienza preliminare è fissata per il 19 novembre.

Lauricella, difeso dall'avvocato Ferrero, attualmente agli arresti domiciliari, deve rispondere di lesioni volontarie (è stato derubricato il reato di tentato omicidio, contestatogli subito dopo i fatti). Vittima dell'aggressione era stato Mohammed Hammouda, 36 anni, dall'89 residente ad Aosta. La lama del coltello lo aveva raggiunto al volto e all'addome, causandogli ferite che i medici giudicarono guaribili in 30 giorni. Ora lo assiste l'avvocato Pasquale.

La vicenda risale alla notte fra il 19 e il 20 agosto scorso. Agli agenti del commissariato di Ivrea Hammouda spiegò di essere entrato al «Number One», in via Circonvallazione 36, per festeggiare con un amico il suo compleanno e il fatto di aver trovato un nuovo lavoro, operaio. Al momento di uscire dalla birreria, però, non avendo il



Il marocchino ferito era entrato al «Number One» per festeggiare il compleanno

denaro per pagare le consumazioni, era stato aggredito e accoltellato. «Conoscevo Lauricella - questo il suo racconto - gli avevo chiesto se potevo pagarlo il giorno dopo, quando avrei iniziato a lavorare. Mi rispose che non c'erano problemi, e invece...».

Diversa è la versione di Lauricella. «Ero spaventato, l'ho colpito per legittima difesa - aveva spiegato al pm -. Non c'era alcun accordo fra noi, ed era nata una discussione perché non voleva pagare le birre. Ora i verbali redatti dai poliziotti subito dopo i fatti e

quelli dei successivi interrogatori in Procura sono sul tavolo del gip Gai, che dovrà decidere se mandare l'aggressore davanti ai giudici per il processo.

Con Lauricella è imputata anche la convivente, Nadia Pozzati, 35 anni, titolare della birreria. La donna, difesa dall'avvocato Ecclesia, deve rispondere di favoreggiamento. La accusa, inoltre, viene formulata nei confronti del cameriere (ex gestore) Ivo Ghirardo, 30 anni, di Collegno.

M. Revello

IN BREVE

IVREA

Un posteggiatore troppo violento

Un marocchino di 30 anni, Hamid El Machboub, residente a Torino, è stato denunciato per violenza privata e lesioni. A rivolgersi alla polizia è stata Lucia Zamboni, 57 anni, di Chiavenna. L'extracomunitario le avrebbe impedito di parcheggiare nel piazzale del Rondolino, a Ivrea; alle sue proteste, avrebbe reagito chiudendola con forza la portiera dell'auto e causandole ferite al piede sinistro.

SCARMAGNO

Giovane in moto «centra» un'auto

Non ha visto l'auto parcheggiata ai bordi della provinciale fra Strambino e Scarmagno. L'ha centrata in pieno ferendola gravemente. Vittima dell'incidente, avvenuto nella notte di martedì, è Daniele Vercellino, 19 anni, residente a San Martino in via Perrone 27. Stava rientrando a casa, alla guida del suo ciclomotore; si è scontrato con la Peugeot 405 di Angelo Malaga, 46 anni, di Romano, che stava raccogliendo le mele in un frutteto di sua proprietà.

IVREA

Al Castellazzo apre il centro sociale

«Spazio d'incontro Novescento» è il centro sociale, aperto a tutti i cittadini e in modo particolare agli anziani, che si inaugurerà nel pomeriggio di sabato prossimo a Ivrea. Il Castellazzo in via Arduino. La struttura sarà gestita dall'associazione di volontariato Ausser-ArgentoVivo.

Per la festa del patrono chiusa la strada statale

La statale 26 sarà chiusa nel prossimo fine settimana, per consentire i festeggiamenti per il patrono San Maurizio. Un'ordinanza del sindaco Fausto Franco vieta il transito nel tratto compreso fra l'incrocio via Marconi e quello con le vie Pozzo e Baio Dora; il provvedimento è valido sabato dalle 19.30 alle 23 e domenica dalle 8.30 alle 23.

IVREA

Costume e melodramma la mostra è prorogata

Prosegue fino al 5 ottobre, nelle sale del castello Malgrà di Rivarolo, la mostra di abbigliamento teatrale «Costume e melodramma dal '600 al '900». Organizzato dal Comune, Amici del Malgrà e Teatro Regio di Torino, in collaborazione con l'Accademia Albertina. Le visite sono consentite il sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il biglietto costa 6000 lire, 3000 il ridotto.

La tragedia a Castellamonte, in una lettera le ultime volontà

Pensionato torinese si uccide dandosi fuoco dentro l'auto

L'auto l'hanno trovata ieri mattina alcuni contadini: ancora fumante era ferma in un prato alla periferia della frazione San Giovanni di Castellamonte. Dentro, il cadavere di Walter Campagnola, 68 anni, ex operaio in una fabbrica di laminati della zona, residente a Torino in corso Marche 103. Fuori, poco distante dal Delta ridotto in cenere, i vestiti del morto: erano sistemati con cura meticolosa dentro una busta di plastica. Suicidio hanno stabilito i periti e gli investigatori dell'Arma. Walter Campagnola, prima si è spogliato, poi si è legato al sedile di guida con un cavo d'acciaio. Quindi si è sistemato un vecchio fucile da caccia tra le gambe e ha dato fuoco all'auto.

Ma ieri mattina, per qualche ora, si è anche sospettato il piallo: le modalità certamente strane di questo suicidio hanno fatto sospettare qualcosa di decisamente più grave. Poi, piovuto nella tasca dei pantaloni di Walter Campagnola è stato trovato un biglietto d'addio ai po-



È stato un contadino a dare l'allarme. Ieri mattina, in un primo tempo i carabinieri non escludono che si potesse trattare di un delitto, ipotesi però smentita poche ore dopo.

chi e lontani parenti con cui era ancora in contatto. Ed una cugina ha consegnato ai militari la busta con le ultime volontà di Walter Campagnola: gliel'aveva affidata lui mercoledì pomeriggio, con una raccomandazione: «Dovrete aprirla solo quando sarò morto». Al numero 103 di corso Marche c'è l'alloggio dove la vittima viveva da sempre. I vicini lo conoscono tutti. «Un uomo tranquillo, carismatico molto solo» dicono i

coro. E ricordano gli anni che Walter ha passato ad accudire gli anziani e malati genitori. «La scorsa settimana - ricorda Michele Dentis - c'era stata una discussione tra vicini per via del parcheggio interno al palazzo. Lui aveva detto che entro la fine del mese i problemi sarebbero risolti. Subito non l'abbiamo capito. Pensavamo volesse vendere l'auto o cambiare. Invece, purtroppo, aveva già tutto chiaro in mente».

CALCIO

Gli arancione liquidano il generoso Castellamonte

Coppa Italia, Ivrea avanti Stop a San Giusto e Rivarolo

Accedono al secondo turno di Coppa Italia dilettanti l'Ivrea ed il Chivasso. L'undici guidato da Giuseppe Brucato ha avuto difficoltà ad aver ragione dei cugini del Castellamonte. Eporediesi in vantaggio alla mezz'ora, quando Fissalese a coronamento di un'azione corale ha battuto l'estremo difensore castellamontese con un preciso rasoterra. Il raddoppio l'ha siglato allo scadere della prima frazione di gioco il neo-acquisto Santoro che si sta confermando il bomber più prolifico dell'Eccellenza. I gialloblù hanno reagito nella ripresa accorciando le distanze. Vittone dal dischetto del rigore.

Un quarto d'ora più tardi l'ipotetica definitiva sul risultato e sulla qualificazione l'ha messa Fissalese. Inutile il gol di Bergantini a 4' dal termine.

Rivarolese e Sangiustese non proseguiranno invece l'avventura di Coppa. I granata sono stati

superati dall'Aosta per 3 reti a 1 sul «neutro» di Favria. Il gol della bandiera per la Rivarolese l'ha messo a segno il bomber Gentile, 553 rientrando in forma dopo un lungo periodo di sosta dovuto ad un infortunio. Nulla da fare nemmeno per la rafforzatissima Sangiustese che ha dovuto cedere il passo al Chivasso, considerata dagli osservatori come una delle squadre più in forma dell'intero panorama Eccellenza. I padroni di casa andati in vantaggio con l'ex Pro Vercelli Welfort, uomo che fino ad ora ha fatto la differenza. La prima frazione di gioco si è conclusa però in parità (per la Sangiustese ha segnato infatti Macaluso). Nel secondo tempo i chivassesi hanno premuto sull'acceleratore dopo una decina di minuti si sono ripresi il vantaggio con il solito Battistello, il tria che ha garantito il passaggio del turno ancora una volta l'ha firmato Welfort, il migliore in campo.

UN AFFARE IRRIPETIBILE

ISOLA RESIDENZIALE DI MIRAFIORI

VIA O. VIGLIANI, 24

IN VENDITA

GLI ULTIMI APPARTAMENTI

PREZZI FAVOREVOLISSIMI

DA 2.695.000 A 3.000.000 IL MQ.

APPARTAMENTI PERSONALIZZATI

ACCONTO MINIMO

MUTUI E PERMUTE

CONSEGNA IMMEDIATA

BOCCACCIO, 2/3 CAMERE, CUCINA, BIERRELLI E PARTIRE DA 100 M2/300

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

VIA O. VIGLIANI, 24 - TORINO - TEL. 011/34.35.01
C.SO MATTEOTTI, 47F - TORINO - TEL. 011/561.35.35
E-MAIL: edilcase@tin.it

Per la pubblicità SU

LA STAMPA

20123 MILANO

Via Carducci 29

Tel. 02/86.470

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/65.211

15100 ALESSANDRIA

sig. ALESSANDRIA

Agente Publikompass spa

Via Vocheri 60

Tel. 0131/442.543-442.544

11100 ASTA

Fl.M.U. srl Agente Publikompass spa

Loc. Aménique - Quart

Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699

12051 ALBA
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173.442.110

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 GENOVA
Via C.R. Cacciari 1/14
Tel. 010/540.184-5

18100 IMPERIA
Via Altieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038
Via Gioberti 47
Tel. 0164/601.565

PK

publikompass

CC
CAPRA

ha il piacere di presentare le nuove collezioni
autunno/inverno 1996

MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND

CHIERI

Via Vittorio Emanuele, 36 - ang. Via Balbo
Tel. 011/947.24.45

DOVE & QUANDO

FOTO D'EPOCA. Primi appuntamenti per la patronale di San Maurizio a Borgofranco. Alle 20, nella chiesa di Santa Marta, viene inaugurata la mostra «Le nostre foto nei cassetto», che sarà visitabile per tutto il periodo della festa. Alle 21, nell'area ballo di piazza Garibaldi, si disputa un torneo di carte.

GIOVANE. La discoteca Nightlife e Radio Alfa è protagonista della serata al bocciodromo La Tur di Pont Canavese. Si balla a partire dalle 21.30; alle 24 grande spaghetteria.

Il cinema Ambra di Valperga ospita, alle 21.30, uno spettacolo cabarettistico; protagonista è l'attore comico Beppe Braidà.

DANZA CLASSICA E MODERNA. Il centro danza Gym Squash diretto da Cristina Taschi inizia i propri corsi il 23 settembre. La scelta è tra danza classica, jazz, funky, strep dance e un laboratorio di interpretazione coreografica. Sono previsti corsi specifici per bambini e adulti, con la possibilità di partecipare a concorsi nazionali. Per informazioni: rivolgersi al Gym Squash di corso Vercelli 330 a Ivrea (0125/251185).

In località San Martino di Valperga apre i battenti, alle 21, il nuovo pub «The Dick Turpin», unico nel genere poiché gli ambienti sono stati realizzati interamente in Inghilterra, e quindi montati a loco da un'apposita squadra di operai giunti da Oltramarina.

FESTA Inizia domani, al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea la manifestazione organizzata da Rifondazione comunista. Alle 19 apertura del ristorante; alle 21 danze con l'orchestra Sax e Pintorni e apertura dello spazio giovani. Nell'area giochi si segnalano la hit parade e il più bersagliato e la ruota gastronomica.

A Ivrea. La parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea organizza, il 16 e il 19 ottobre, una gita-pellegrinaggio a Roma, tappa a Orvieto. Per informazioni e adesioni rivolgersi entro domani alla parrocchia in via Canton Maridon 11 (0125/234156).

Dal 19 al 22 Settembre, vi invitiamo a cambiare aria

Se volete sentire il profumo della Costa Azzurra, correte al Salone di Milano e Torino. Costa Sole vi stupirà con le proposte immobiliari più sicure, a condizioni sbalorditive. Guardate l'esempio di Royal Parc: un appartamento vostro al 100%, dando solo l'80% Compreso tutto, anche una gratis.

Costa Sole

Alcune vi aspettano presso l'Hotel Palazzo Milano, P.zza della Repubblica 20, tel. 02/6336 e presso l'Hotel Turin Palace di Torino, V. Sacchi 8, tel. 011/011/5613233. Per qualsiasi chiarimento, contattate l'ufficio. A Torino tel. 011/5613233. A Nizza tel. 003393/181301. fax 003393/180099

20% ANTICIPO CONTANTI
60% MUTUO T. FISSO 6,80
20% SCONTO PRATICATO
= 100%

Compreso di atto notarile e spese accessorie.
Compreso di reddito d'affitto garantito.
Compreso di 1 settimana in villa per 2 persone.

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo scuola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatti con l'educazione segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96-'97 - La Stampa - Via Muraccio, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10 ottobre.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		
Classe e sez.		
Via N°		
Città	Prov.	C.A.P.
Tel. / Preside		
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti <input type="checkbox"/> COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
Numero Verde
1678-02005

Gran concerto domenica per l'equinozio d'autunno con la Raviolo band

Gavi, jazz in terra Obertenga

Ed è «querelle» sulla identità della zona

GAVI. Il paese non dimentica le proprie radici, anzi punta a rivalutare il passato per promuovere la propria unicità di terra e di tradizioni.

Chi si è sempre battuto per affermare le peculiarità di questo angolo di paradiso, dove si produce uno dei vini del mondo e si assaggiano raffinatissimi amaretti, è Carletto Bergaglio, professionista farmacia, ma tutti considerato come la coscienza storica culturale del paese.

Da oltre un secolo sta conducendo una battaglia affinché alla zona di Gavi e alle colline a Est di Tortona che, secondo Bergaglio, vengono erroneamente collocate nel Monferrato, sia riconosciuta una precisa identità. «La geografia è figlia della storia», dice Bergaglio, «e si può ignorarla. Queste terre storicamente Obertenghe, che come tali vengono denominate».

Spiega Bergaglio: «Oberto I, capostipite degli Obertenghi venne nominato conte di Tortona, titolo poi trasmesso ai discendenti dal re d'Italia Berengario II e, nel 960, "infedato" dall'imperatore Ottone I anche di altre vaste zone del Nord Italia. Alla morte di Oberto, si svilupparono i quattro rami dei Pallavicino dei Malaspina, dei Gavi Parodi Massa e degli Estensi. Così tutta l'area del Tortonese e le valli Borbera, Scrivia e Lemme divenne Obertenga. Sono terre che tradizionalmente hanno poco che spartire con il Monferrato Alessandinese che trae la propria origine da Aleramo coevo di Oberto, altro privilegiato dell'impero».

Nessuna volontà separatista per carità, come è di moda adesso. «Ma», continua Bergaglio, «la



A Gavi, anche per i vini, si punta a delimitazione della «terra Obertenga»

delimitazione di una terra Obertenga ovvero l'Obertenga alessandrina, da affiancare anche enologicamente al Monferrato e alle vicine Langhe e Roero, oltre a ridisegnare con maggiore precisione la geografia dei vini, gioverebbe parecchio sotto il profilo turistico a tutta la zona interessata. Inoltre, solleverebbe dall'impaccio in cui si trovano gli amministratori della Regione Piemonte e della provincia di Alessandria quando devono inserire i vini alessandrini nel Tortonese e i Gavi in un contesto geografico ben preciso.

Per celebrare l'equinozio in terra Obertenga, la Pro loco e l'Ordine dei Cavalieri del Raviolo e del Gavi, del quale Bergaglio è cancelliere, organizzano domenica pomeriggio, alle 17, in piazza Zerbo, il «Gran concerto della Raviolo Jazz Band», a

parteciperà anche la cantante gaviense di musica leggera Barbara Montecucco.

«Nessun'altra confraternita mondo», assicura Bergaglio, «presenta tra le proprie file, una band, una jazz band». Sei i componenti uniti dalla passione per la musica e dalla buona tavola: Carlo Chiddemi alle tastiere, maestro musicista e leader del gruppo; Alessandro Salandrini, maestro dell'orchestra del Carlo Felice di Genova, alla batteria; Pier Luigi Viotti biologo, al saxofono; Andrea Possati, geologo, alla chitarra; Paolo Raiteri, medico, alla chitarra solista; Enrico Simonotto, fisico, al basso. L'ingresso è libero.

Altro appuntamento importante per Gavi, saranno i festeggiamenti a ottobre, in occasione del centenario della morte di Cornelio De Simoni, insigne storico gaviense. (m. pu.)

Gavi a Gavi: documentario

Riprese di Raiteri per ricordare il film «Diavolo in convento»

GAVI. Nel 1952, Gavi venne a Gavi per girare un film. Un evento straordinario per gli abitanti di un piccolo paese di provincia. In un'epoca in cui già andare al cinema era un lusso. Il film era «Il diavolo in convento», di Nunzio Malasomma; protagonista Gilberto Govi, notissimo attore comico genovese; tra gli altri interpreti figuravano Mariella Lotti, Carlo e Ave Ninchi. Il ricordo di quei giorni, ancora vivo in alcuni anziani gaviensi, ora è stato raccolto in un documentario realizzato dalla Index di Torino per il programma di Raiteri «Storie Vere». L'autore è Stefano Dellacasa, originario di Gavi, giornalista e conduttore per Rai Radiore del programma quotidiano di «Hollywood Party». Patrocinato dall'assessorato alla cultura della Regione Piemonte, il documentario «scostato» tre giorni di riprese effettuate la settimana. Comprende le testimonianze di chi, ragazzino negli anni '50, ha assistito o magari partecipato alla realizzazione del film. Testimonianze che alterneranno a spezzoni della pellicola alla ricostruzione dell'episodio alcuni bambini del paese che giocavano sul greto del Lemme o furono chiamati a interpretare dei monelli che rubavano le mele dal frutteto del convento. Il paese fu scelto grazie al suggerimento del maestro Francesco Lavagnino. «Gavi a Gavi» andrà in onda su Raiteri probabilmente a gennaio, tra circa un mese a Gavi sarà organizzata una proiezione in anteprima. (m. pu.)

Pizzeria
delle Chiacchiere

Ristorante
aperto
a mezzogiorno

in Corte Zerbo
a Gavi
(0143-643880)

FOTO WICKY DI ROBUZZI V.
Via Mameli, 57r - GAVI L. (AL)

Cunietti Carni
Salumeria e nostra Gastronomia

Specialità Ravioli

Piazza Roma, 11 - 15066 Gavi (AL) - Tel. 0143 64.27.92

PUNTO CASA

15066 GAVI (AL) - Via Mameli, 37r
Tel. 0143 64.37.96

L'Arca di Noè

ANIMALI DOMESTICI ED ESOTICI
TOILETTATURA CANI E GATTI
VENDITA, INSTALLAZIONE, ASSISTENZA ACQUARI
ALIMENTI, ZIEMI, ACCESSORI PER ANIMALI

PS. Per chi desidera tutti gli animali occorre per i suoi piccoli grandi amici... fare anche qualche visita.

VIA MAMELI 99 - TEL. 0143/64.38.80
GAVI

Bruna e Graziella

MERCERIA • PROFUMERIA • ABBIGLIAMENTO

Via Mameli - GAVI LIG. (AL) - Tel. 0143 64.27.20

S. M. Assetti

Pneumatici ed Assetti Stradali e Competizione

Via Bosio 3/R Gavi (AL) tel. 0143 / 643921

FOTO WICKY DI ROBUZZI V.

Via Mameli, 57r
GAVI L. (AL)

i fiocchi
di Paola Bilo

Bomboniere - Liste Nozze Argenti

15066 GAVI L. (AL) - Via Mameli n. 24r - Tel. 0143 64.26.93

Bar - Pasticceria La Pieve

Sala da tè

Via Ligure (AL)
Via Verdi, 55
Tel. 0143 26.22

Via L. (AL)
Via. Bianchi, 40r
Tel. 0143 642.815

ARMERIA PICOLLO

caccia - pesca - sport

Via Mezzini, 10 - GAVI LIGURE - Tel. 0143 64.27.45

Tabaccheria Arecco Augusta Riv. n° 1

Via G. Mameli, 25 - GAVI (AL) - Tel. 0143 64.26.18

Bigiotteria - Articolo regalo

Abitazione
Via A. Doria, 94 - MONTALDEO
Tel. 0143/84.93.30

Enalotto - tris - totip
Ricevitoria Totocalcio 2210
C.F. RCC GTG 64 C49 A 182 Z
P. IVA 01244330062

ZAPPALA' SANTO

VENDITA E ASSISTENZA

PREPARAZIONE VETTURE PER COLLAUDI CON APPARECCHIATURE OMOLOGATE

Via Roma, 11 - GAVI LIGURE - Tel. 0143 64.26.05

AGENZIA NOVI

Immobiliare - Pratiche auto

C. Bagnasco & S. Bricola S.n.c.

Via Girardengo, 105 - NOVI LIGURE (AL) - Tel. e fax (0143) 75.858
Via G. Garibaldi, 11 GAVI (AL) - Tel. (0143) 64.37.89

NOVI - Vende villetta nuova costruzione: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, lavaretto, mansarda, cantina, ampio box. Giardino. Ottime finiture. L. 430.000.000.

NOVI LIGURE - In piccolo condominio: cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, balcone. Risc. autonomo. L. 160.000.000 (ottime finiture).

NOVI LIGURE - (Colline) vendesi immersa nel verde composta da 11 camere, tre bagni, lavaretto, ampio seminterrato. Annessi dipendenza e rustico. Terreno mq 30.000. Prezzo interessante. Trattativa riservata.

GAVI - Vende alloggio completamente ristrutturato: cucina, salone, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. L. 210.000.000.

NOVI - (Splendida posizione) vendesi villa: compostacucina, salone, con camino, pranzo, 2 bagni, box. Ripostiglio. Piccola dipendenza. Terreno circostante mq 2800. Eventuale possibilità di essere trasformata con minima spesa in bifamiliare. L. 370.000.000.

GAVI - (vicinanze) vendesi casa composta: cucina, camera, bagno, cantina. Ampio locale di sgombero. Rustico con fienile e forno. Terreno. L. 125.000.000.

NOVI - Vende casa nuova costruzione, varie metrature. Possibilità di acquisto al grezzo o finito.

BASALUZZO - Vende lotti di terreno edificabile. Prezzo interessante.

ARGUATA SCRIVIA - vendesi n. negozi attigui in posizione di passaggio. Vendita in blocco o frazionata.

SERRAVALLE - Vende alloggio composto: cucinino, tinello, camera, bagno, dispensa. L. 85.000.000.

DISPONIAMO DI ULTERIORI OFFERTE QUALI RUSTICI, VILLE APPARTAMENTI

L'Elettrauto

Riparazione impianti elettrici e carburatori

Installazione impianti a gas

Autoradio - Antifurti

L'Elettrauto di Rullo Fiore

15066 GAVI L. (AL) - P.lla delle Mura n. 2 - Tel. 0143 64.35.23

CRESCERE LA CONVENIENZA A FINE SETTIMANA

**DAL 19 AL 21 SETTEMBRE NELL'IPERMERCATO DI ALESSANDRIA.
DAL 19 AL 22 SETTEMBRE NELL'IPERMERCATO DI ACQUI TERME.**

POLPA DI BOVINO ADULTO
■ PEZZI **12.000**
al Kg

ACQUA MINERALE NATURALE VERA
L 1,5 **500**
lire 333 al L

PROSCIUTTO CRUDO **20.000**
al Kg

STENDIBIANCHERIA CON PROLUNGHE JOLLY GIMI **9.900**

SCAFFALE IN METALLO VERNICIATO 5 RIPIANI
m.ls. 100x40x187 **32.900**

DETERSIVO DINAMO
lustrino da Kg 3,4 **5.000**

bennet
UN AMICO IN PIÙ

**ALESSANDRIA FRAZIONE ASTUTI - Strada Statale Alessandria-Asti
ACQUI TERME (AL) - Strada statale per Savona**

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, o complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articoli.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Si raccomanda di compilare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.

Compilare il tagliando e spedire a: **La Stampa in Classe '96-97** - La Stampa - Via Stenico, 32 - 10126 Torino. La scuola dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (a righe per esteso tipo e nome della scuola)		
Classe e sez.		
Via		
Città		
Prov.		
C.A.P.		
Tel. /		
Preside		
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti		
COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsioni)		
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

LA STAMPA

Animali amici
whiskas gr. 100
L. 1.100
ALESSANDRIA
Spazio Marengo 93 ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

LA STAMPA ALESSANDRIA

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA CALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
PER GARE GOLF

Giovedì 19 Settembre 1996 AL 33

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ieri prima udienza: imputati di concussione due addetti alla camera mortuaria

Processo al racket dei funerali

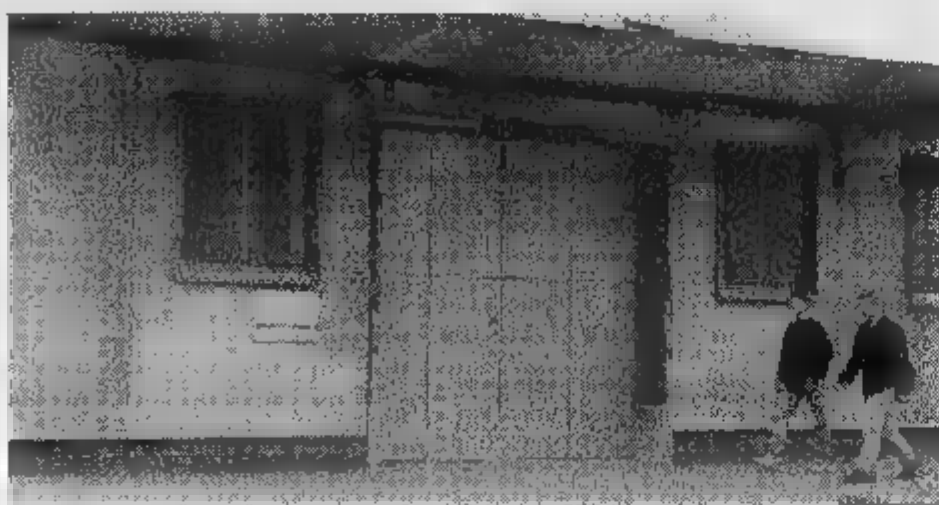
L'accusatore: «L'ospedale tollerò per anni»

ALESSANDRIA. «Non vengo a nozze ma a casa da morto e campo funerali, anche la circostanza fa storcere il naso a qualcuno: per aggiudicarmi per anni sono stato costretto a pagare. Mi sentivo che ero invadente, sempre pronto a intervenire, sempre presente. Ma anche se stazionavo perennemente in ospedale venivo emarginato e per settimane non riuscivo a fare un funerale nonostante decine di decessi».

Giuseppe Trinca si è sfogato ieri: ha raccontato le traversie in cui si è dibattuto come titolare dell'impresa cittadina di pompe funebri «La Marengo». Lo ha fatto davanti al tribunale (presidente Paolo Gallizia, giudici a latere Tiziana Belgio e avvocato Giancarlo Triggiani) chiamato a processare per concorso in concussione due addetti della camera mortuaria dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Sono Gianni Grinzato, di 47 anni, via Filzi, e Gabriele Este, di 61, via Mazzoni, assistiti da Giuseppe Lanzavecchia e Alberto Raiteri: gli imputati erano presenti in aula. Il dibattimento, complesso e delicato, non è giunto a conclusione: occorre sentire ancora alcuni testi, altri sono stati citati ieri dal pm Andrea Cucciani. Si torna in aula il 26 novembre quando, forse, si arriverà a sentenza.

Ieri per un paio d'ore a «tener banco» è stato Trinca che nel gennaio '94 inviò un esposto alla magistratura «contro il racket della camera mortuaria». Pressato anche dalle domande del pm in cerca di nomi - che il teste non ha fatto, se si esclude Grinzato e soprattutto Este - l'imprenditore di pompe funebri è stato categorico: «La corruzione fa parte del sistema ospedaliero e lo ho bene visto che ci sono dentro da 30 anni. L'ho anche fatto presente alla direzione sanitaria e mi è stato risposto che se sono certo delle mie affermazioni dovevo inoltrare una denuncia. No, certo sì, ma bisogna pur lavorare: mi limitavo a sfogarmi con amici e conoscenti. Il sistema era semplice: ai due addetti, il cui compito è di vestire i morti, versavo una mancia di 100 mila lire dopo che avevano assolto questa incombenza, 150.000 lire se il servizio funebre me lo procuravo io, il doppio e tre volte anche qualcosa in più, erano loro due ad «insediarmi». Ciononostante l'impresa favorita quasi sempre un'altra e a volte



L'ingresso da spatio Marengo della camera mortuaria. Dopo le rimozioni dell'imprenditore de La Marengo «fu affisso un cartello con i nomi e indirizzi di tutte le imprese di pompe funebri della provincia»

avveniva anche quando i familiari di un defunto mi venivano fatti sapere che intendevano rivolgersi a me».

Gli imputati, nell'interrogatorio reso all'udienza prelimi-

nare, dissero che Trinca si vendicava, essendo stato allontanato dalla camera mortuaria per la troppa insistenza nell'offrire i propri servizi ai congiunti dei defunti. E i effetti l'im-

presario aveva creato qualche problema: lo ha riferito Romano Boccio, funzionario della divisione sanitaria. Il rapporto Trinca è sempre stato difficile, ha compiuto infrazioni alle

norme, quella che vieta di entrare nella camera mortuaria, secondo voci il corridoio si aggirava anche per i reparti. Gli fu inviata una lettera di censura e in seguito fu affisso un cartello con i nomi e gli indirizzi di tutte le imprese di pompe funebri della provincia, in modo che gli interessati potessero scegliere quella a cui indirizzarsi.

«Le cifre da consegnare agli addetti della camera mortuaria frutto di un accordo?» ha chiesto il pm al teste. «Assolutamente no, ero costretto a pagare, in caso contrario non avrei fatto neppure un funerale» ha risposto Trinca, che ha aggiunto di essere stato «rovinato materialmente e moralmente dagli imputati i quali lo hanno buttato in mezzo alla strada». Gli episodi di corruzione si sarebbero protratti per almeno sei anni, dall'86-'87.

Emma Camagna

LA STAGIONE
DI CONVINALE

Presentata
al pubblico



Ventuno spettacoli in cartellone, dalla prosa alla lirica al Comunale di Alessandria: si comincia con la «Bohème» il 2 ottobre. Nella foto il direttore, Ferrari. A PAGINA 37

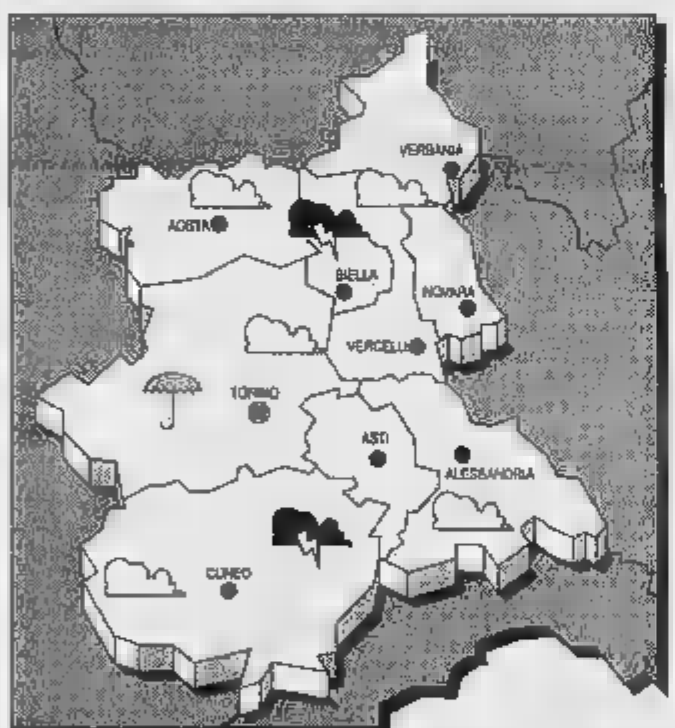
OK
A L'ITALIA

Successo 2-1
in Coppa Italia



Vanno a segno Fresta (34') e Memmo (35'), poi l'autorete di Carletti (53'). Tra i migliori in campo, il giovane Andrea De Martini (nella foto). A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni intense, anche temporalesche.

TEMPERATURA. Stazionaria.

Deboli orientali.

DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE
IERI ALESSANDRIA
Max: 19; min: 11; media: 15

Max: 19; min: 13; media: 17

ORE IN
Torino 16,2; Aosta 16; Asti 18; Cuneo 16; Novara 18; Vercelli 17.

In pochi giorni ■ Castelletto Monferrato, ■ San Salvatore e al quartiere Cristo

Truffe ad anziani: bottino 20 milioni

Banda di falsi tecnici dell'Enel colpisce tre volte

ALESSANDRIA. La pensione, poi luce, gas e tv: spesso le uniche certezze nella vita degli anziani soli. Così diventano vittime facili di truffatori travestiti da tecnici Enel, o ispettori dell'Inps e addirittura da carabinieri. Gli ultimi casi hanno fruttato un bottino di venti milioni, dieci sottratti a due sorelle di San Salvatore, e altrettanti più alcuni milioni in titoli di Stato (non esigibili) a due donne, P. A. 76 anni, che abita a Castelletto in via Giardinetto, e A. E. R. di 74 che abita al rione Cristo ad Alessandria.

I ladri si sono presentati come tecnici Enel che avrebbero dovuto controllare i contatori e le ultime bollette pagate, confidando che l'errore abituale delle persone anziane è quello di conservare i documenti insieme al denaro.

Se i truffatori riescono ad entrare in casa con una scusa qualsiasi per i pensionati è difficile sfuggire alla rapina della paura, quella di rimanere senza luce,

La vittima dalla Polonia

NOVI. Un commerciante di Novi è arrivato dalla Polonia, dove si è trasferito, per testimoniare al processo inerente una truffa della quale è rimasta vittima sette anni fa. Il negoziante che ora ha avviato un'altra attività a Varsavia, si chiama Giovanni Torriglia.

All'epoca dei fatti era titolare di un paio di negozi a Novi e a Gavi, e ieri, in pretura a Novi, ha deposto al processo a carico di Loredana Fiorini e Anna Romano, entrambe di 38 anni, rispettivamente residenti ad Ovada e a Voghera. Le donne, assenti al dibattimento, devono rispondere di truffa, per aver pagato l'installazione di un televisore e di un videoregistratore effettuati da Torriglia, con un assegno rubato. Il vice pretore di Novi Domenico Avanti, ascoltato il teste, ha rinviato il processo al 22 gennaio '97, richiedendo la convocazione di Dolores Fiorino, sorella di una delle due imputate e del brigadiere dei carabinieri che ha svolto le indagini.

[m. p.]

senza televisione, o al timore che il denaro avuto allo sportello delle Poste sia falso.

La settimana scorsa il prefetto Vincenzo Gallito aveva convocato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza composto dai rappresentanti di tutte le

forze dell'ordine per presentare un «decalogo antitruffe» per gli anziani e i disabili che vivono soli.

Regola prima e fondamentale: conservare in casa soldi in contanti o almeno solo la quantità sufficiente per le spese della

giornata (ma il denaro troppo spesso è veicolo di sicurezza contro la solitudine).

Poi ricordare sempre che gli enti pubblici difficilmente inviano ispettori nelle abitazioni, ma convocano le persone tramite lettera.

Se si presentano dei «tecnici» allora prima di farli entrare in casa si può telefonare per verificare l'identità, così come è meglio avvertire la stazione dei carabinieri o la questura: qualcuno in divisa chiede di poter controllare le banconote.

Anche le più familiari sono sicure, soprattutto se si è appena usciti dall'ufficio postale dove si ritira la pensione: non contare i soldi per strada ed evitare chi vuole fermarvi per chiedere informazioni su quelli che dopo avervi urtato chiedono se avete bisogno di aiuto. Sono alcune delle tecniche più frequentemente adottate dai truffatori, come quella di imbastire «per caso» gli abiti del malcapitato per portarlo avvicinare.

[a. m.]

In redazione arrivati moltissimi messaggi dei «fan blaschiani». Oggi saranno scelti i più simpatici

Domani tutti i migliori del «Vasco via fax»

Pagina speciale con i testi e dieci biglietti omaggio per il concerto

CASALE. Tempo scaduto. Domani mattina usciranno «La Stampa» i messaggi per Vasco Rossi, scelti fra quelli inviati numerosi in questi giorni dai lettori, e sempre domani i dieci prescelti potranno presentarsi entro e non oltre le 19 alla casa, vicino al luogo dove si terrà il concerto, in piazza d'armi, provvisti di carta d'identità o di documento di riconoscimento valido.

Sarà Simona, dell'agenzia No Limits, a consegnare loro altrettanti biglietti omaggio per la serata e a prendere accordi per l'incontro con «Blasco» che avverrà in camerino, nel dopo concerto.

Intanto, in attesa di vedere pubblicati gli scritti, un sincero «bravo» a quanti hanno partecipato con entusiasmo - c'è chi ha inviato fino a sette testi diversi, tutti validi, imbarazzante scegliere - mandando via fax o consegnando di persona, in redazione, poesie, riflessioni, pensieri, mai banali, molto in linea



Vasco Rossi. Gratis per dieci lettori domani sera il concerto di Casale

con lo spirito giovane e anticonformista che anima la canzone di Vasco e il suo libro, «Diario di bordo».

Un cantautore che, come scrive Barbara Braito Alessandria, ha sfiorato le ali degli angeli, per riuscire poi a penetrare le nostre anime, con parole leggere come un soffio, vento e contemporaneamente, con l'intensità struggente e il

pathos che solo chi vive veramente sa trasmettere e ci ha insegnato a tollerare, non giudicare, sbagliare per imparare, pensare, tremare e assaporare la vita con occhi disillusi, ma speranzosi...

Intanto, per chi non può più sperare nei biglietti omaggio - su Radio Cosmo e Radio Gamma i giochi che ne mettono in palio proseguono allo 0131/260111 - rimangono aperte le prevendite e anche, fino all'inizio del concerto, lo smercio alla cassa.

Nei giorni nel giro del radio si parlava di quasi settanta biglietti venduti, ma solo oggi dovrebbero tirare le fila delle prevendite e quelle che si confida anche nell'affluenza dell'ultimo minuto.

Il posto in piazza d'armi manca e l'obiettivo di superare le diecimila presenze, già un numero record per l'Alessandria, non è utopistico.

Carla Reschia

Finora unica ricorrenza in Italia per ricordare l'importanza degli anziani

Tortona vota la Festa dei nonni

Domenica prima edizione: «Basta un pensiero»



Da Tortona un «grazie» ai nonni

TORTONA. Si celebra domenica in città la «Festa nazionale dei nonni», manifestazione simpatica e un po' curiosa voluta dall'amministrazione comunale proposta dall'assessore ai servizi sociali e di quello alle attività economiche.

«La mamma ha una sua festa a maggio, i papà la loro festa ce l'hanno a marzo» spiega l'assessore Riccardo Prete - Ci sono pure le feste per le donne, per gli innamorati e via di seguito. Ai nonni chi ci pensa?».

Ci ha pensato appunto la giunta comunale tortonese che, il 28 marzo scorso, ha approvato una delibera nella quale proponeva la celebrazione a livello nazionale di una giornata dedicata alle persone anziane che molto hanno dato, e moltissimo proseguono a dare alle loro famiglie e alla comunità in genere. L'iniziativa era stata proposta all'Anzi, l'associazione che raggruppa tutti i Comuni italiani, che l'aveva recepita con entusiasmo.

Però, almeno per quest'anno, a livello nazionale non si è riusciti a combinare qualche iniziativa particolare: così Tortona ha deciso di rompere gli indugi e di partire da sola, aprendo una tradizione che in futuro si riproporrà ogni terza domenica di settembre.

Ma cosa succederà domenica a Tortona, qual'è il programma? «Non abbiamo pensato di organizzare il programma per la nonna più bella o per il nonno più arzillo» - precisa Prete - Non ci interessa una manifestazione di tipo sentimentale - commerciale come tante altre».

«Il nostro» - conclude l'assessore - vuol semplicemente essere un invito ad ogni nipote a donare, domenica prossima, un sorriso, una carezza, qualche attenzione in più, magari un fiore o un piccolo dono ai suoi nonni, o ancora ha; o un ricordo ed un ringraziamento se non li ha più».

Ettore Piracini

Centro e Ferrovie in occasione
del concorso di chitarra classi-
ca (dal 23 al 27 settembre) sa-
ranno dotati ■ un timbro che
pubblicizza il concorso. (b. v.)

Denuncia del consigliere di Città insieme: caos di notte alla Cittadella «Pattumiera e garçonnière»

L'assessore all'Ecologia: «Abbiamo inviato i vigili, ma ci sono troppi varchi e l'esercito non controlla». Scarichi di rifiuti (anche amianto) e nelle ex «casotte» convegni amorosi

CASALE. Altro che parco naturale, polmone verde a ridosso della città, con specie faunistiche rare, il parco della Cittadella è meta di scarichi abusivi sempre più frequenti, nonostante le numerose iniziative di dissuasione che si attuano e nonostante i ripetuti appelli ad utilizzare i punti di raccolta autorizzati per i rifiuti di qualunque tipo. La questione, sollevata in consiglio comunale da Riccardo Calvo, del gruppo «Città insieme», ha avuto come risposta un sospiro sconsolato da parte dell'assessore all'ecologia Gianni Calvi, che il problema l'ha affrontato in più di un'occasione: «Anche mandando i vigili urbani in borghese far compiere perlustrazioni. Qualche abusivo è stato colto in flagranza, ma non basta, certamente».

«Purtroppo», aggiunge, «gli accessi a quest'area sono numerosi e la proprietà è dell'Esercito che dovrebbe provvedere con una recinzione. Ma è improbabile che l'autorità militare sia interessata a spendere per l'intervento. Più che i costi di materiali, incide la spesa di manovalanza per piantare dei pali e stendere una rete». Ha detto il consigliere Calvo. Utilizzare i militari per questo scopo potrebbe essere una buona idea, ma tempo addietro la questione era stata sollevata, tra gli altri, anche dalle guardie ecologiche volontarie che hanno avuto occasione per l'ul-



L'ingresso dell'ex Cittadella militare, dove dovrebbe sorgere un parco naturale

tra il parco. Ad esempio quando, quest'anno, è aperta, per la prima volta, la Cittadella ai visitatori. E' scoperto che alcuni, attraverso varchi ormai collaudati, entrano in moto o a piedi, tra cui anche «residui di manufatti di amianto», precisa l'assessore Calvi. «Rischia di diventare una pattumiera comune», lamenta il consigliere Calvo. «Quando si dovrà cominciare a lavorare per attrezzarlo ad area verde graverà sulla finan-

za pubblica la spesa per la bonifica dell'area». E c'è di più: c'è chi utilizza le ex casotte militari, estremamente pericolanti, per convegni amorosi in condizioni igieniche indesiderabili, altri che si dilettano in gare motocross. Calvo ha suggerito di sollecitare ancora le autorità militari «perché provvedano alla recinzione», mentre l'assessore all'ecologia confida nella crescita culturale dei cittadini.

Silvana Mossano

Ad Acqui

Nuovo «look» per due piazze

ACQUI. Nuovo look per piazza Matteotti e piazza Vittorio Veneto. Nell'ambito dei progetti di riqualificazione urbana, messa a punto dall'amministrazione comunale anche questa due piazze saranno oggetto di una serie di opere di ristrutturazione e ampliamento. Per quanto riguarda piazza Matteotti, come ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, l'ingegner Pierluigi Muschietto, si rifaranno completamente i marciapiedi e verranno ridisegnati i parcheggi.

La fermata del bus di linea, sarà spostata in piazza Vittorio Veneto, davanti alla stazione ferroviaria. Prima dello spostamento, la piazza della stazione, verrà ripavimentata e saranno creati adeguati spazi per la sosta dei mezzi pubblici grazie all'arretramento della parte del muro di cinta della zona merci, mentre è previsto anche la sostituzione dei lampioni con altri in stile liberty. La spesa per gli interventi sulle due piazze ammonta a circa ottocento milioni di lire. (g. l. f.)

Ovada, il «colpo» ieri pomeriggio nella banca di via Torino. Bottino: 50 milioni

Tro banditi assaltano la «Carige»

Armati di pistole hanno minacciato gli impiegati e due clienti. Quindi si sono impossessati di tutto il denaro contenuto nelle casse. Fuga su una «Punto» poi abbandonata vicino alla sede del Bowling

OVADA. Rapina alla filiale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, ieri, nella centrale via Torino. Il bottino è di circa cinquanta milioni.

Verso le 13, tre banditi sono entrati nella disinvoltura nella banca: erano a viso scoperto, subito all'ingresso uno ha indossato una parrucca e occhiali scuri, mentre gli altri due si sono coperti il volto. Tutti erano armati di pistola.

Mentre due rapinatori tenevano a bada gli impiegati e due clienti, sotto la minaccia delle armi, il terzo bandito, che indossava scarpe da ginnastica, ha saltato velocemente il bancone dal lato sprovvisto di vetrata. Quindi ha cercato di arraffare tutto il denaro dalle casse, infilandolo poi nei tasconi del proprio vestito.

Poi i tre sono usciti dalla banca, fuggendo a bordo di una «Punto» che avevano parcheggiato vicino all'incrocio tra via Torino e via Fiume.

Qualche cliente del bar Torino, il locale è proprio di fronte alla «Carige», ha notato che

ALLE POSTE DI MERANA

Rapina 2 milioni e mezzo, poi fugge

MERANA. Rapina a un'armata alle Poste: bottino due milioni e mezzo. E' stata messa a segno nella prima mattinata di ieri nel centro del paese. Un uomo, con il coperto, alto circa un metro e settanta e con in mano una pistola, ha fatto irruzione nell'ufficio postale di via Nazionale 19, intimando all'unica impiegata presente, di consegnare i soldi contenuti nella cassetta. Appena ha afferrato il bottino, il rapinatore solitario è dato alla fuga a bordo di un'auto parcheggiata poco lontano, facendo perdere le sue tracce. Scattato l'allarme, sul posto, sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Acqui che hanno istituito una serie di posti di blocco sulle strade 30 e lungo le

altre vie di paese, che si trova proprio ai confini con la Liguria. Per il momento, non è escluso che il bandito sia fuggito attraverso una strada secondaria, visto l'alto numero di carabinieri mobilitati in valle Bormida. Gli investigatori hanno posto particolare attenzione alla pistola utilizzata, tenuto conto che in analoghi casi erano state usate armi giocattolo. Purtroppo l'Ufficio postale di Merana non è ancora dotato dei moderni sistemi di sicurezza messi a punto dall'Ente Poste, i quali figurano i banconi blindati, grazie ai quali il contatto con gli operatori di cassa può avvenire esclusivamente mediante il sistema di doppie porte. (g. l. f.)

qualcosa di sospetto stava accadendo all'interno banca: ha dato l'allarme poco dopo aver visto salire i tre banditi sulla «Punto» che si è allontanata in direzione via Gramsci. L'auto ha poi proseguito per via Voltri ed è stata abbandonata dai rapinatori vicino alla sede del «Bowling», poco distante

dal casello dell'autostrada. La «Punto» era stata rubata due giorni fa a Masone.

Si sono mobilitate le forze dell'ordine e sul posto è subito intervenuto anche il comandante della compagnia dei carabinieri di Acqui per coordinare le operazioni.

Saliti un'altra auto, i tre

banditi potrebbero aver scelto come via di fuga la A26, la statale Turbino, la strada che, dopo Belforte, si collega con la Ovada-Gavi.

Sembra che la rapina abbia fruttato meno di 5 milioni. Due anni fa la stessa banca era stata assalita da un bandito solitario. (r. bo.)

Si ristrutturano gli edifici del «lascito Oberti»

Ovada, appaltati lavori per la «casa dei nonni»

OVADA. Sarà la Cogefre spa, di Tortona, ad eseguire i lavori di recupero degli edifici di via Bisagno che fanno parte del lascito Oberti, ceduto al Comune dai Padri Scolopi. Fra 14 concorrenti, l'impresa tortonese si è aggiudicata l'appalto con il 4,60% di ribasso sull'importo a base d'asta di 2 miliardi e 400 milioni.

Il Comune è venuto in possesso dell'isolato con una spesa di poco più di un miliardo, finanziato dal mutuo rimborsato dalle casse comunali solo per la quota capitale, mentre gli interessi (9% annuo) sono a carico della Regione.

Per la realizzazione delle opere viene utilizzato il finanziamento assegnato dalla Regione: 2 miliardi e 368 milioni per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale sovvenzionata nel quadro del programma pluriennale 92/95. Il progetto della ristruttu-

zione dei sei edifici che fanno parte dell'isolato prevede la realizzazione di appartamenti, privilegiando quelli di dimensioni ridotte destinati ad anziani o a famiglia mononucleare. Due, localizzati al piano terreno, per disabili.

Il comparto è anche dotato di un'area che il Piano regolatore ha destinato a verde pubblico attrezzato: per il momento viene utilizzata per giardini privati, c'è la possibilità in prospettiva di creare un altro parco in pieno centro. E' prevista anche la realizzazione di una autorimessa con 20 box, completamente interrata.

Con questo intervento si passa dalle intenzioni ai fatti verso la riqualificazione del centro urbano. L'impresa, in base al capitolato d'appalto, dalla data di consegna dei lavori avrà un termine di 570 giorni, poco più di un anno e mezzo, per l'ultimazione. (r. bo.)

Mozione in Comune

Severi contro chi inquina l'aria in città

CASALE. Più nei confronti di tutte le cause di inquinamento in città. Lo si è deciso approvando in consiglio comunale una presentata da Secondo Guaschino preoccupato che l'intensità del traffico automobilistico e degli impianti di riscaldamento a gasolio, anche in edifici pubblici, ha raggiunto quote tra le più elevate in Italia. La concentrazione atmosferica del biossido di azoto è al di sopra dei livelli di tolleranza. Da qui la mozione approvata che prevede che vengano effettuati controlli delle emissioni di gas dai tubi di scappamento e benzina che a gasolio. Inoltre il Comune si impegna a realizzare un unico strada di grande traffico e a incentivare l'uso di metano per il riscaldamento. Infine, verrà fatta rispettare, con multe adeguate, l'ordinanza comunale che vieta la sosta di auto a motore acceso, con attenzione agli spazi circostanti le scuole. (s. m.)

Un corso regionale

Microchirurgia otologica

CASALE. Si conclude oggi e domani all'ospedale «Santo Spirito» nel reparto di otorinolaringoiatria, primario Salvatore Singarelli, il corso di microchirurgia otologica che da tre anni viene promosso a livello regionale su sollecitazione stessa della discesa casalese. L'obiettivo dei corsi - spiega Singarelli - è quello di far conoscere le diverse tecniche chirurgiche adottate per la cura delle malattie dell'orecchio medio, malattie che causano vari gradi di sordità. Al corso partecipano specialisti che desiderano approfondire le conoscenze delle tecniche chirurgiche attraverso l'osservazione in sala operatoria ed esercitazioni pratiche nel laboratorio della divisione, da anni all'avanguardia nel settore, una delle poche in Piemonte a praticare tali tipi di interventi. E' importante puntualizza il primario - la collaborazione con i radiologi e gli anestesisti. (s. m.)



ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

20 Settembre 1996
Incontro presso A.P.I. - Alessandria
C.so Roma, 11 - Tel. 283401
ore 14,30 - 18

LA SOLUZIONE CAD-CAM:
DAL PROGETTO ALLA PRODUZIONE
SECONDO LE NORMATIVE ISO 9000

Strumenti e metodologie per rendere competitiva la moderna Azienda Manifatturiera

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESENZA:

SOCIETA' DISICAD
A.P.I. ALESSANDRIA

Tel. 0131-283411 - Fax 0131-43115

OGNI PARTECIPANTE RICEVERA' IN OMAGGIO
CD-ROM AUTOMANAGER VIEW

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SI

Grandi Magazzini

Scoprite in tutta Italia la qualità e la convenienza dei Grandi Magazzini

GRANDI MAGAZZINI

SI

GRANDE EVENTO '96

Ogni 1.500.000 di spesa uno sconto sicuro nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Chiedete il regolamento!

D.A.L.C.A.

CASH and CARRY

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

Il centro di riferimento per: COMMERCianti - INGROSSANTI - GRANDI CONSUMATORI -

Alimenti, liquori, dolci, carni, ortaggi, prodotti per l'igiene e la pulizia, per bar, pasticceria e ristoranti.

Orario: dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18 - Venerdì dalle 9 alle 12

NOVI LIGURI - Via L. Sella, 28 - Tel. 35.88



E' stato presentato ieri al pubblico il cartellone '96 - '97 del Comunale

La stagione «mista» che piace

Si apre con la lirica: in scena la «Bohème»

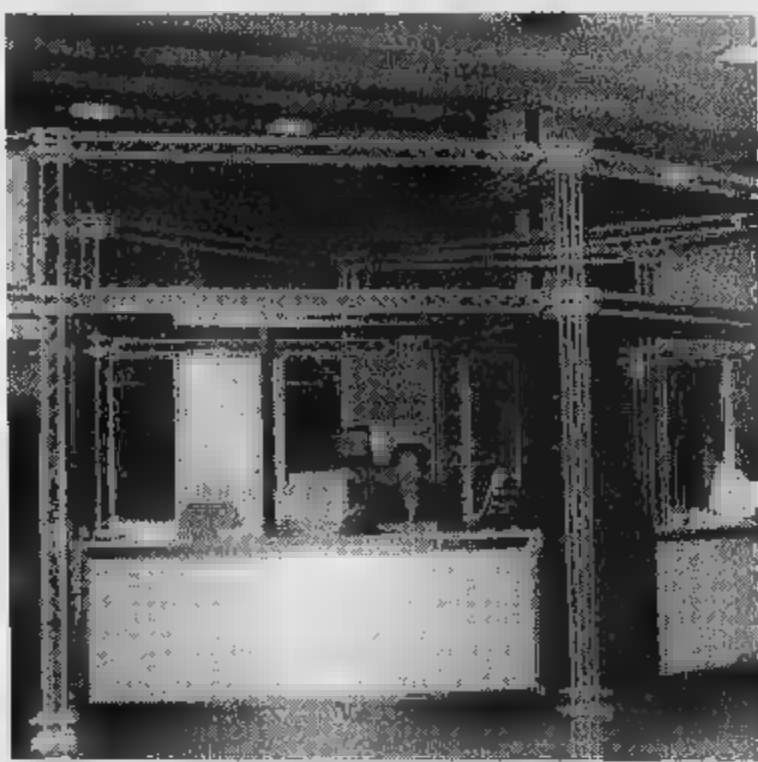
ALESSANDRIA. Tra le opere è forse la più amata, senz'altro la più citata: sarà la «Bohème» allestita dal Regio di Torino in occasione del centenario della prima rappresentazione, ad aprire la stagione '96 - '97 dell'Ata, mercoledì 10 ottobre.

Un'inaugurazione in pompa magna, il foyer tutto rinnovato e pronto a ospitare, dopo l'opera (che avrà inizio alle 20), buffet aperto agli spettatori - previa prenotazione ed esborso di 40 mila lire - e prelibatezze enogastronomiche.

A seguire una stagione «mista», all'insegna della qualità, certo, ma anche un occhio molto attento ai gusti del pubblico. Finiti, se pure ci sono stati, i tempi dell'arte per l'arte, si bada all'incasso, affidandosi più che mai agli enti istituzionali torinesi, da cui derivano gran parte del cartellone alessandrino, e, per filiazione diretta, quelli casalese e tortonese.

La novità è rappresentata dalla musica classica, che dopo un'assenza di qualche anno torna a pieno titolo in cartellone. Mancano, ma saranno aggiunti, nelle passate stagioni, gli amatissimi appuntamenti con cantautori e co.

Dunque, dopo Puccini, sarà la volta, il 10 ottobre, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, un repertorio interamente mozartiano; si cambia genere il 11, con Lella Costa, «Stance»



Un'immagine del foyer del Comunale, completamente ristrutturato

guerra; lo «Zio Vanja» di Čechov, nel celebre allestimento di Peter Stein, andrà in scena domenica 3 e lunedì 11 novembre. Di nuovo lirica alla ribalta il 18 novembre con la «Tosca»; il 26 e il 27 prosa «Manolita», protagoniste Nancy Brilli e Margaret

Mazzantini; il 2 e il 11 dicembre arriva «Il giuoco della partita» di Pirandello in memoria, con Umberto Orsini; insolito connubio fra prosa e musica il 10 dicembre: in scena Fabrizio Benivoglio e Avion Travel in «La guerra vista dalla luna».

E ancora, a grande richiesta il gospel (19 dicembre) con The Sue Conway Victory singers; l'8 e il 9 gennaio il sempreverde «Cantando sotto la pioggia» affidato agli specialisti della traduzione in italiano del musical, la Compagnia della Rancia, per l'occasione insieme a un grande ballerino, Raffaele Paganini; spazio allo spettacolo leggero il 18 e il 19 gennaio: Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll, «Alle volte basta un niente»; ancora musica con i «Carmine Burana» il 31, mentre febbraio proporrà, il 4, «Uscire dalla tua vita in taxi», con Giancarlo Zanetti; atmosfere latinoamericane per «Milonga Boulevard», con la compagnia Tangueros, l'11; comicità televisiva il 18 e il 19, protagonisti Gaspare e Zuzzurro ed Heather Parisi, in «Non disturbare».

A marzo - il 4 e il 5 - Giuliana De Sio, «Notturmo di donna con ospiti»; l'11, da non perdere, «Amleto, il principe non si sposa» di Stefano Benni, con i Broncoviz; il 18 Atterballetto: «La bella addormentata nel bosco» da Čajkovskij.

Aprile comincerà con Anna Marchesini e Tullio Solenghi, al Comunale l'1 e il 2, con «Due di noi»; poi, l'11 una insolita opera, «La duchessa» di Chicago; l'alessandrino Massimo Bagliani; infine, il 24, il visitatore di Schmitt, protagonisti Turi Ferro e Kim Rossi Stuart. (c. re.)

Alla Biennale

Musica e poesia dai miti greci

La Biennale di poesia di Alessandria, che quest'anno, giunta all'ottava edizione e dedicata a «Poesia Mito Utopia», è itinerante e interesserà fino a domenica, si svolgerà a Pinerolo, in provincia, stasera fa tappa ad Acqui per un programma di lettura poetica con accompagnamento musicale.

L'appuntamento è alle 21, al salotto de «L'Ancora», in piazza Duomo: il tema è «L'altro degli dei - I miti nella poesia greca». In programma c'è una lettura di poeti latini e greci classici accompagnati dal suggestivo d'un arpa celtica.

Intanto al castello di Plovera prosegue anche oggi l'«International poetry & arts network», un laboratorio che raduna artisti e scrittori da tutta Europa con lo scopo di «far dialogare la poesia con le arti» che si concluderà sabato sera con una cena a cui interverranno tutti i partecipanti all'iniziativa. (c. re.)

ROMA E NOTTE

NEI LOCALI

C'è anche il rock al femminile

Al Saxo pub di Novi suona il duo «Non solo cover», con Mauro Marcenaro (tastiere) e Enrico Cervetto (chitarra); La Jo Jo Band è protagonista al Thunder road di Codivilla, nell'ambito della rassegna dedicata alle migliori band locali. L'ingresso è libero. Rock al femminile al Monkey disco pub di Tassarolo con il gruppo rock genovese Steel Drama, composto da sole donne. Al Palladium music-hall di Acqui si balla con l'Aloha group.

(b. v.)

FESTE E SAGRE

Suona la banda a Castellazzo

A Castellazzo, nel quadro della festa patronale, concerto della banda «G. Panizza» alle 21 nell'ex convento dei cappuccini. (b. v.)

CORO

Prove in Cattedrale con l'organo

Ha ripreso l'attività, dopo la «estate», la Cappella Alessandrina, il coro della Cattedrale di Alessandria diretto da don Massimo Marasini: in vista del prossimo restauro del pregiato organo della chiesa, il gruppo si sta impegnando in un nuovo repertorio per organo, iniziando dalla «eucaristica» a quattro voci miste: verrà eseguita, con altri brani, durante il pontificale di Tutti i Santi del 1° novembre, insieme a preludi bacciniani per organo. Le prove si svolgono al lunedì e al giovedì, dalle 21,30, nella sede attigua alla cattedrale: chi fosse interessato può presentarsi direttamente prima dell'inizio delle prove al Maestro di Cappella. (b. v.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 corso G. Cesare 67, tel. 15.00.00.00. Solo gli abbonati. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 400 corso G. Cesare 67, tel. 056.521.1. The rock. Or. 17,30; 20,22,30; 22,30. V.M. 11.

ALPHERA p. Solferino 562.380.0. Riposo.

AMEROSID MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. 1.547.007. Solo 1. The rock. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V.M. 14. Solo 2. Schegge di penne. Aria cond. Or. 18,30; 19,50; 22,30. Solo 3.

AMEROSID MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. 1.547.007. Solo 1. The rock. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V.M. 14. Solo 2. Schegge di penne. Aria cond. Or. 18,30; 19,50; 22,30. Solo 3.

ARLECHINO c. Sarmiento 22, tel. 581.7190. Sound terrible inganno. Or. 15,10; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Calisto 24, tel. 15.00.00.00. Waterland (Memoria d'Amore). Or. 15,40; 17,20; 19,10; 20,55; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 580.110. La lettera è dietro l'angolo. Or. 18,10; 18,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/34, telefono 436.0723. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/34, telefono 436.0723. Voci nel tempo. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. S. Calisto 24, tel. 650.7100. Crying Freeman. Or. 18,10; 20,15; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La mia governante. Or. 15,30; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO QUINDE p. S. Sordani, tel. 447.5241. The rock. Or. 15,10; 17,30; 20,30.

ELISEO 810 p. Sordani, tel. 447.5241. Il rompicapo. Or. 15,10; 17,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

ELISEO ROSSO p. Sordani, tel. 447.5241. Spia e lascia parlare. Or. 16,10; 18,30; 21,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. La stagione. Or. 20,30; 22,30. Aria condizionata.

ERBA 1 corso Mazzini 241, telefono 661.54.47. Bravissimi - Cuore impareggiabile. Or. 19,22.

ETIOPE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il film ispirato. Or. 15,30; 18,05; 20,30; 22,35.

FARO via Po 30, telefono 617.33.23. Terremoto nel Bronx. Or. 20,30; 22,30.

PIANNA c. Trapani 57, tel. 395.2057. Mission: impossibile. Or. 15,30; 17,50; 20,00; 22,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4316. Striptease. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera '96. Or. 20,30 al Teatro Carignano L'Orfeo di Gluck in musica di C. Monteverdi. C. Rovato dir. regia G. M. C. M. Morelli maestro del coro. Posti in vendita a biglietti. Or. 13,18,30. Tel. 861.5241/242 e dal 20 al Teatro Carignano. Tel. 547.048.

AUDITORIUM RAI p. Rossari, Riposo.

COLOSSEO v. Cristoforo Colombo 71, L. 600.000. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-97. Or. 17,30; 19,30; 21,30. Il 8 spettacolo posto basso. Per info. Cassa Teatro ora 10-13 e 15-19.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Poesi dell'indiana. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Paleokavala. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

SULPUT via S. Settembrino 15 bis, tel. 537.100. Sound terrible inganno. Var. 14. Or. 15,10; 20,25; 22,30.

LUX pal. S. Federico, tel. 541.293. Il rompicapo. Or. 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

MASSIMO LINO v. Montebello 8, l. 817.1048. Settembre Musica: Il Bacio magico di I. Bergman. Or. 17,30; 19,30; 21,30. Niente d'argento. Or. 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, l. 812.4173. Gli anni della guerra. Or. 14,10; 16,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, l. 812.4173. I viaggi del Tesoro. Or. 15,10; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arenalto 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Sono arriva con la pioggia. V.M. 14. Or. 15,30; 20,22,30.

REPOSI via S. Settembrino 15, tel. 531.400. Mission: impossibile. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO G. Solferino, tel. 562.0145. Vostro va veloce. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITM v. Acqui 1, tel. 819.0150. Niente, 14 anni e maggio. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ALLA BIELLA

Una canzone per Mina firmata Mauro Culotta

E' anche un brano di Mauro Culotta, chitarrista genovese molto conosciuto nell'Alessandrino, nel nuovissimo album che Mina ha voluto dedicare alla sua città, Cremona. La canzone s'intitola «Succede» e Culotta ha composto la musica, mentre le parole sono di Fabrizio Berlincioni: i due avevano già firmato «Ti accompagnerò», nel precedente album Lochness.

Culotta da 6 anni in pubblico con il tastierista Enrico Bianchi: sono noti i Duetti e sono esibiti più volte in locali della provincia, dal Mxer di Novi all'Hokum di Cremona, dalla discoteca Paradiso in Castello d'Orba alle Piacine di Cussine e Trisobbio.

L'intensissima attività dal vivo non ha comunque distolto il chitarrista genovese dall'attività compositiva: «Mi ha fatto

molto piacere ricevere a gennaio la chiamata di Mina - racconta Mauro - Mi ha chiesto se il brano era ancora "libero", visto che glielo avevo sottoposto diverse volte prima. In effetti l'avevo poi proposto anche ad altri artisti, cui Fiorella Mannino, Anna Oxa, Francesca Schiavo, ma la risposta era stata più o meno la stessa: bella canzone, però poco radiofonica. Mina, invece, non è tipo da porre carti proibite».

«Succede» è una canzone dal ritmo mediterraneo, costruita su un crescendo di accordi: gli arrangiamenti di Massimiliano Pani hanno ancora accentuato quell'atmosfera che ricorda armonie greche, con sottofondo di bouzouki. Il testo parla dei momenti difficili che può attraversare una coppia.

Culotta è sulla scena da 26 anni, quando con i Gens vinse il



Il tastierista Mauro Culotta

Cantagiro e arrivò secondo al Festivalbar con la «Per chi». Poi ha suonato in tournée con Umberto Bindi, Ricchi e poveri, Ivano Fossati, Loredana Berté, Mia Martini, Eugenio Finardi ed Eros Ramazzotti. Oltre che per Mina, ha composto brani per Fossati, la Vano e la Berté: «Mina mi ha anche promesso che ci sarà spazio per un altro mio brano, "Noi soli insieme", nel prossimo album - conclude Culotta - L'ammetto, ho il morale alle stelle».

(b. v.)

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

19 - Starzinger, cartoni

19,25 - Il ragazzo del West, cartone

20 - Tg 8

20,30 - Giovani gangster: Tange e Rock

22,20 - Alice, telefilm

23 - Amichevolmente con...

Telecupole

17,30 - Wilma e... contorni

18,30 - Tina Out, telefilm

19,30 - Tg 4

20 - Fm Tv, solo musica italiana

20,30 - Alle lunge del mare, film comm.

22,30 - Tg 4

Telegranda

12 - Telegiornale

12,30 - Film e programmi locali

15,30 - Tg 7

19 - Telegiornale

19,30 - Film e programmi locali

Telecity Piemonte

17,20 - I Walton - Una famiglia americana, telefilm

18,20 - Alice, telefilm

19 - Tg 7

19,30 - Ben il guerriero, cartone

20 - He Man, cartone

20,30 - Vendita, tv movie

22,30 - Freddy's Nightmare, telefilm

Videogruppo

19 - Videonotizie... di news

23 - La auto della settimana

24 - Spazio veterina

Quinta Rete

19 - Rubrica

22 - Telefilm

22,30 - Tg diario del giorno

23 - Rubrica

23,30 - Tg 7

23,40 - Auto della settimana

19,55 - Informasette

20,10 - Mondo dell'occulto

20,40 - Tutti in forma

22,40 - Informasette

23 - Bill Cosby show sit-com

23,40 - Tg 7

Quinta Rete

19 - Rubrica

22 - Telefilm

22,30 - Tg diario del giorno

23 - Rubrica

23,30 - Tg 7

23,40 - Auto della settimana

19,55 - Informasette

20,10 - Mondo dell'occulto

20,40 - Tutti in forma

22,40 - Informasette

23 - Bill Cosby show sit-com

23,40 - Tg 7

23,40 - Auto della settimana

19,55 - Informasette

20,10 - Mondo dell'occulto

20,40 - Tutti in forma

22,40 - Informasette

23 - Bill Cosby show sit-com

Rete 7

19,03 - Auto della settimana

19,55 - Informasette

20,10 - Mondo dell'occulto

20,40 - Tutti in forma

22,40 - Informasette

23 - Bill Cosby show sit-com

23,40 - Tg 7

23,40 - Auto della settimana

19,55 - Informasette

20,10 - Mondo dell'occulto

20,40 - Tutti in forma

22,40 - Informasette

Quadrilogo Tv

17,55 - Wilma e... contorni

18,55 - Fm. Tv solo musica italiana

19,25 - Tg 7

20 - Tg rosa beach

20,30 - Pinerolo la posta alla riscossa, film

23 - Odeon Regione

Telecampana

18 - Ticino news

19,30 - La virgola

19,45 - Ticino news

20,30 - Sindacato e Società

21 - Costruttori di città

21,30 - Milano metropoli

22 - Business news

22,20 - A casa loro

G.R.P.

19,30 - G.R.P. moniti

20 - Vivere Torino

21 - My music

Videonord

18 - Summerfest, musicale

19,30 - Match music, musicale

19,30 - Videonord nazione

20 - Arrivano le spose, telefilm

21 - La auto della settimana

22 - Il bunker del terrore, film tv

Calcio giovanile. Si conclude il trofeo Maccarini

Gli Esordienti in lotta al «Memorial Zuliani»

ALESSANDRIA. Sono in dirittura di arrivo due tornei giovanili in svolgimento in città. Al campo «Gigi Pisci» di via San Giovanni Bosco, si conclude domenica il «Memorial Daniele Zuliani», giunto alla quindicesima edizione e riservato alla categoria Esordienti.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione sportiva Aurora di Alessandria prevede, comunque, per sabato gli ultimi incontri per l'ammissione alle finali del giorno successivo.

Nel giorno A si disputano le sfide Occimiano-Fulvius Valenza alle 15.30 cui farà seguito, un'ora dopo, per l'altro raggruppamento, l'incontro fra l'Ovada e la Novese. Tenuto dei risultati delle due giornate precedenti, la Fulvius Valenza, sebbene a braccetto dell'Aurora con i punti, parte con i favori del pronostico, in quanto i monferrini sono attestati a zero punti in graduatoria. La sfida fra Novese e Ovada, invece, appaia in classifica a quota 3, sarà decisiva. Senza alcun punto il Dertona calcio giovanile, sesta squadra partecipante al torneo.

L'anno scorso il successo è andato all'Aurora Alessandria, guidata dal capocannoniere Roberto Cavalli (4 centri all'attivo) che ha preceduto, nell'ordine, Novese, Fulvius e Don Bosco Alessandria.

Sempre ad Alessandria, ma sul terreno del centro sportivo comunale di via Bonardi, è giunto alle battute finali il terzo torneo «Attività» Commerciali - Circo-scrizione Sud» valido anche per l'assegnazione del trofeo Opel Maccarini, con l'organizzazione della Società calcistica Cristo. In lizza i calciatori della categoria Giovanissimi.

Quattro le squadre qualificate per le semifinali in calenda-

rio sabato pomeriggio, a partire dalle 16.30. Sono: i padroni di casa, i primi nel proprio girone, la Valenza, l'Alessandria e la Voluntas Asti. Hanno partecipato alla competizione anche Castellazzo, Agape Alessandria, Fulgor Galimberti Alessandria e San Domenico Savio Asti.

L'anno scorso la Pro Vercelli a iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro dalla competizione. I bianchi nella finalissima avevano infatti superato con il punteggio di 3 a 0 il Casale. Al terzo posto il Santhià, vittorioso per 0 a 0, ai danni dell'Alessandria.

Roberto Gelato



Tante emozioni e gol tra i più giovani

TENNIS

L'alessandrino parte bene, poi cede a Scuderi

Infortunio ferma Pesce ai tricolori di categoria B

ALESSANDRIA. Andrea Pesce è stato l'unico rappresentante del tennis mandragno nei campionati italiani di B, in corso al circolo La Meridiana di Casinvalbo (Modena).

Purtroppo l'alessandrino, opposto al B4 Scuderi, ha accusato dolori a un ginocchio quando conduceva nettamente (5-4, 3-0) e ha finito con il perdere l'incontro al terzo set.

Sempre per infortunio, gli altri due giocatori di B della città avevano dato anticipatamente forfait: Fabio Beraldo, dolorante a un polso, ha preferito puntare tutto sul esaltante in Puglia di fine mese, mentre Emanuel Falletti si sottoporrà

venendo a un ultimo esame per decidere se farsi operare al menisco lesionato.

In provincia si gioca in questi giorni al Centro sportivo comunale di via Quartieruzzi, a Spinetto: sono 24 gli iscritti al singolare, classificati, con Mirko Giordano prima testa di serie, seguito da Garavelli, Gallinotti e Bertola. Le finali sono in programma sabato.

Intanto si è concluso il torneo di Frassineto, con vittorie di Barzi e della Rapetta tra i classificati e di Giordano tra gli sconfitti. Allo Sporting Casale, la squadra dell'Ilva Novi ha vinto il titolo provinciale Veterani per il '96. [b. v.]

Tamburello. I calendari degli spareggi-scudetto con Tuenno e Bonate

Castelferro: un tour de force

Domenica è al via anche il «Centenario»

CASTELFERRO. E' stato definito il calendario degli spareggi per il titolo italiano '96, al quale sono interessati Castelferro, Tuenno e Bonate Sotto.

L'elaborazione del calendario è stata difficoltosa, perché gli spareggi si intrecciano con le sfide del Torneo del Centenario, già programmato dalla Fipi, che potrà concludersi solo il 3 novembre, mentre le gare-scudetto finiranno il 27 ottobre.

Si dovrà sperare nella clemenza del tempo. Le ulteriori sfide, comunque, soddisfano chi voleva il campionato con i playoff. Nella stesura del calendario è dovuto tenere conto di altre particolari condizioni, come quella di giocare a Tuenno il più presto possibile, per correre il rischio della neve. Così, non si sono potuti alternare gli incontri (uno in casa e l'altro subito in trasferta), come solitamente avviene per un torneo all'italiana con doppie sfide.

Quindi, mentre il Tuenno disputa le due gare sul proprio campo nella tre prime giornate, il Castelferro giocherà in casa gli ultimi due incontri che, qualunque sia il risultato, saranno determinanti.

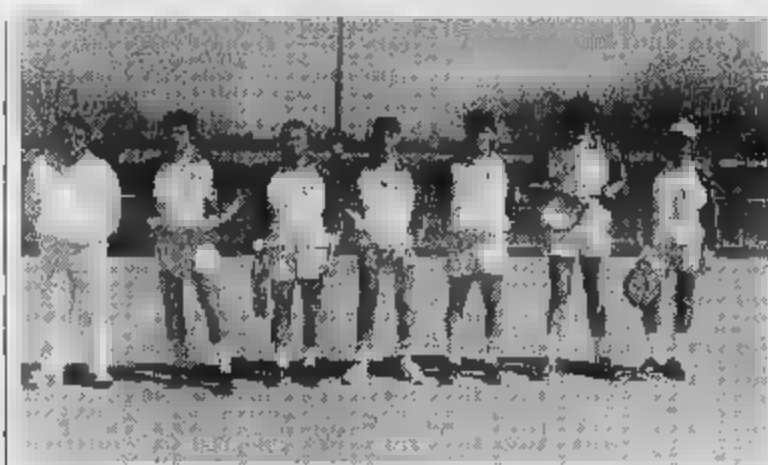
Alla «Coppa del Centenario» partecipano sei formazioni: quattro di serie A1 e due di A2, suddivise in due gironi con formula all'italiana. Le vincitrici dei gironi daranno poi vita alla finale a Marno (Bergamo). Siccome il Bardolino e il Paolo hanno concluso il campionato affiancate, è necessario lo spareggio: si svolgerà il 29 settembre a Borgosatollo.

Dal programma emerge un «tour de force» per il Castelferro che in sette giorni dovrà giocare tre incontri.

Ecco il calendario. Campionato: 22 settembre, Tuenno-Bonate; 29 settembre, Bonate-Castelferro; 6 ottobre, Tuenno-Castelferro; 13 ottobre, Bonate-Tuenno; 20 ottobre, Castelferro-Bonate; 27 ottobre, Castelferro-Tuenno.

Torneo del Centenario. Primo girone: 22 settembre, Castelferro-Medole; 5 ottobre, Medole-Bonate; 12 ottobre, Bonate-Castelferro. Secondo girone: 29 settembre, Tuenno-Borgosatollo; 29 settembre a Borgosatollo, spareggio Bardolino-S. Paolo; 6 ottobre, Borgosatollo-Bardolino o S. Paolo; 20 ottobre, Bardolino o S. Paolo-Tuenno; il 27 novembre la finale a Marno.

Renzo Bottero



Per il Castelferro ancora sfide di campionato e nel torneo del Centenario

Pilota di S. Salvatore debutta nel campionato continentale ■ Maggiore

Barberis in gara per l'Europeo

Punta al podio su un prototipo tubolare 1600



Luca Barberis, pilota di autocross

SAN SALVATORE. Debutta nel campionato europeo dei tre piloti sansalvatoresi di autocross (gli altri sono Roberto Alessio e Dino Fasino), unico driver della specialità in provincia: «Voglio verificare le mie capacità», dice Luca Barberis, «provare un'emozione nuova in una sfida che è il top di questo sport motoristico». Nell'autocross, una disciplina affascinante, in costante crescita, non esiste il campionato mondiale a partecipare all'europeo è come accedere a una olimpiade.

La corsa è in programma nel weekend all'autodromo internazionale permanente di Maggiora. Sabato pomeriggio ci

sono le prove cronometrate, doppiamente le gare. Un traguardo, pochi, che premia le qualità del giovane pilota monferrino.

«Ho cominciato 8 anni fa, dopo l'apprendistato a seguito di papà (Giancarlo), cronometrista della Fie - spiega Luca -». Debutti a Maggiora con una Fiat 500 dotata di motore Abarth 1000 a arrivi quarti. I successi vennero 3 anni dopo: una 1/9 Kawasaki 1100: undici vittorie, un secondo e un terzo posto. Ora, Barberis ha un prototipo tubolare 1600, sempre motore Kawasaki: «In questa categoria c'è grande lotta - sottolinea -, ma voglio ben figurare a Maggiora». [r. c.]

IDIL

...ancora una volta riduzioni prezzo

Trasformazione per barbiere

cotone 100%, con stampe diverse - taglie da 42 a 122.

9.900

Imbottitura in cotone, suola antiscivolo, da 25 a 33.

4.900

Refrigeratore *

75 pezzi, 200x170 - resistenti da -40°C fino a 115°C.

2.990

Calze da forno *

8 m. x 39 cm. - indicata anche per forno microonde.

1.490

Schiaccianoci *

in acciaio cromato.

2.990

Latte UHT

prodotto in Italia

840

Surperovoli da cucina *

7 pennelli diversi, 1 spazzolino per sopracciglia e 1 applicatore spugna.

9.900

OFFERTA DELLA SETTIMANA

vita fit

1.490 990

Latte UHT

Intero 1 L.

1.040

Succo d'arancia 100%

senza zucchero/conservanti. 750 ml. L. 1.320 / l.

1.490 990

Pomodori al Kg.

1.390 disponibili fino all'esaurimento scorte

Latte UHT

Intero 1 L.

1.040

Canoli di latte

8.967 / Kg.

2.750 2.690

W5

100 gr.

1.990 1.940

Canoli di latte

8.967 / Kg.

2.750 2.690

Orlando

Vaschette cane 100 gr.

1.650 1.590

Coshida

Vaschette gatto 100 gr.

850 690

Canoli di latte

8.967 / Kg.

2.750 2.690

SIAMO A: BOTTINO TORINESE VIA MUMMOLI, 17 - SUSA C.SO UNITI, 41 - ALESSANDRIA P. S. 35 BIS VIA GIOVI, 2 - VIGEVANO VIA ALLE FABBRICHE, 21 - MONDOVÌ VIA OREGIA - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARRIGNANO C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. LOC. LEINI' VIA S. GIUSEPPE, 71 - ALESSANDRIA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA SZGOE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CANTINIERI - RIVAROLO VIA BICOCCA - 10 - GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO - CANELLI VIA ITALIA, 107 - NOVARA VIA NOVI, 21/A



Coppa Italia. I grigi, in versione «baby» per le assenze, ipotizzano la qualificazione

L'Alessandria espugna Novara: 2-1

Gol di Fresta e Memmo, poi un'autorete di Carletti

SPORT FLASH

Amichevole: la Viguzzese ospita il Pont Nizza

La Viguzzese (Promozione) intensifica le amichevoli per far raggiungere ai suoi effettivi uno stato di forma ottimale: oggi, alle 20,30, ospita il Pont Nizza che milita in Seconda categoria lombarda. (r. c.)

INGAGGI

La Fulvia si rafforza dal Libano arriva Piu

La Fulvia (campionato) calcio, Promozione) si rinforza: dal Libano (Eccellenza) ha ingaggiato il laterale destro Roberto Piu, classe '72. (r. c.)

LESCA

Lesca è istruttore all'Eco don Stornini

Oscar Lesca, allenatore del Casale, è il nuovo istruttore del Luciano Eco don Stornini. Con Gabriele Tosi, occuperà della Scuola calcio. Per informazioni tel. 0131/222294. (r. c.)

OTTO

Salvamento: la Bindella ai campionati europei

Tra i dieci atleti azzurri impegnati da oggi sino a domenica 22 settembre ai campionati europei di nuoto di salvamento a Warendorf, in Germania, c'è anche la giovane Barbara Bindella di Viguzzolo. (b. v.)

SPORT

Trofeo Idea, successi Valenza e Polaris

Nella seconda giornata del trofeo Idea, a San Salvatore, vittoria del Valenza sul Serravalle (87-67) e della Polaris Casale sul Carmagnola (82-68). Questa sera si giocano Polaris-Ovada (inizio alle 20,30), a seguire Valenza-Ivrea. (b. v.)

NOVARA. L'Alessandria in versione «baby» ipotizza la qualificazione al terzo turno. Coppa Italia, espugnando (2-1) il Comunale di Novara.

Anche se priva di molti titolari, la squadra di Enzo Ferrari è stata ordinata in un'attesa e pungente in avanti, dove si è distinto il promettente De Martini.

Il primo affondo è dei grigi, al 6', ma Fresta viene preceduto dal veloce Casabianca. Sul 10', il primo affondo di fronte, Simionelli smarca Gualtero che sbaglia alla parata Speranza.

Al 10', palla-gol per gli azzurri: il neo-acquisto Gheller si esibisce nel pezzo forte, una punizione da 25 metri che costringe il portiere dei grigi alla deviazione in corner.

La partita è bella, le due squadre si affrontano a viso aperto: al 12', tocca a Giraldo andare vicino alla segnatura. Al quarto d'ora, Memmo calcia debolmente dal limite, Bini blocca i problemi.

Al 24', brivido per la retroguardia mandrogna: un rinvio di Mariotto carambola su Simionelli, e il pallone schizza verso Danesi che si invola, ma tarda a servire lo smarcato Cau. Il successivo tiro dell'attaccante del Novara sorvola la traversa.

Al 27', è ancora Giraldo a perdere l'attimo su invito in profondità: Fresta.

Al 34', l'Alessandria passa in vantaggio con un gol rocambolesco di Fresta, che aggancia un passaggio di De Martini, si vede respingere Bini la prima conclusione, riesce a ribattere e poi lo stinco.

Il raddoppio arriva dopo cinque minuti: il merito è tutto di De Martini, che libera elegantemente di Di Muri e spennella per Memmo, che di testa insacca a porta vuota.

I grigi sono irresistibili in contropiede, e potrebbero fare tris al 41', ma Memmo non riesce a servire Giraldo, liberissimo a centro area. L'ultimo tiro è dei padroni di casa, ma Danesi non inquadra il porta dai venti metri.

La ripresa si apre con due



L'attaccante Cau tenuto a bada da Avallone

tentativi di Papaccio (sубentrato a Gualtero) e Cau. Speranza non si fa sorprendere. Al 53', la gara si risapre: Turato calcia dal limite, la sfera colpisce la schiena di Carletti e si impenna alle spalle del portiere dei grigi.

Subito dopo, Memmo giunge a tu per tu con Bini che cattura il pallone con una coraggiosa uscita. Il match è vibrante, e il Novara intravede il pareggio. Ci provano Cau e Simionelli (59'), ma la difesa ospite regge l'urto. Al 75' l'Alessandria sfiora il 3-1, una combinazione Giraldo-Fresta.

Al 75', Giraldo coglie il palo. Novara: Bini, Turato, Di Muri, Nicolini, Silvestro, Casabianca, Simonelli, Danesi (Scottillo dal 35' st), Gualtero (Papaccio dal 1' st), Gheller, Cau.

Alessandria: Speranza, Avallone, Facchino, Mariotto, Carletti, Livon, De Martini, Scaglia (Amelio dal 26' st), Fresta, Giraldo (Calderone dal 43' st), Memmo.

Arbitro: Biasutto di Vicenza. Al 34' Fresta, 39' Memmo, 53' aut. Carletti.

Massimo Miliuti

Grande festa per l'Acqui

Tesserati in raduno domenica con genitori e simpatizzanti

ACQUI. «Convention bianca» domenica ad Acqui: la festa dell'Unione sportiva presieduta da Ortensio Negro, che chiama a raccolta tutti i suoi tesserati per avviare nel migliore dei modi la stagione 1996/97.

«Abbiamo pensato di coinvolgere atleti, genitori, amici e simpatizzanti in una giornata che esaltasse lo spirito aggregativo della nostra società», spiega Negro. Spesso molte persone non vengono allo stadio perché

sentono troppo lontane dalla vita societaria. Ebbene, domenica avranno la possibilità di partecipare alla più grande assemblea mai organizzata nella città termale. Adunata di giovani, dai più piccoli della scuola calcio ai più grandi che compongono la prima squadra. Tutti avranno la possibilità di prendere la parola, di suggerire soluzioni e iniziative.

Alle 11,30, all'istituto Santo Spirito di corso Cavour 1, le



Il presidente Ortensio Negro

squadre dell'Acqui verranno presentate ufficialmente. E ci saranno anche gli sponsor: Pneus expert per la prima squadra; Geloso viaggi, Reale e Carrozzi assicurazioni per il settore giovanile.

In precedenza (ore 10), una massa ufficiale da monsignor Giovanni Galliano, accompagnerà tutti i presenti nella cattedrale termale. Alle 12,30 all'istituto Santo Spirito, proiezione di filmati su metodi di preparazione e allenamento seguiti dai tecnici dell'Inter, presso il Centro sportivo «Interello».

L'Acqui, infatti, è l'unica società del Piemonte ad aderire all'Inter campus. Due volte l'anno, i responsabili indicano una selezione aperta a tutti i giovani piemontesi e già molti i privilegiati visionati ad «Interello».

L'osservatore è Carlo Tagnin, che è anche responsabile del settore giovanile acquese, con uno staff tecnico di prim'ordine: Alberto Merlo (occupa degli Juniores regionali); Piero Mariani dei Pulcini; Franco Tagnanelli della Scuola calcio; Giulio Maffioli dei Giovanissimi; e dagli Allievi provinciali mentre lo stesso Tagnin cura Esordienti e Giovanissimi regionali. Insomma, un'ottima organizzazione che andrebbe imitata da altre società. (r. c.)

BOCCE

Molto intensa l'attività agonistica in provincia: ecco tutti i risultati

Cabanetta s'impone nel «Timo»

E Bottero è quinto ai campionati regionali di C

Buon risultato per Giovanni Bottero, boccista della Soma Belforte, ai campionati regionali individuali di C, disputati a Morano: si è classificato al quinto posto, mentre si è fermato prima il cammino di Marco Corradin del Sip Amag, eliminato nel recupero.

Altri due portacolori del Sip Amag, Giuseppe Pozzi e Andrea Mussini, hanno partecipato al tricolore Under 23, uscendo scena nel primo turno ad eliminazione diretta, dopo aver vinto la prima poule. La sorte non ha favorito la coppia alessandrina, incappata nel raggruppamento più forte.

All'Archi Cabanetta di Alessandria 32 le coppie a disputarsi il memorial Sandrino

Timo, ultima prova della fase provinciale della Coppa Italia.

Nella gara, arbitrata da Carlo Peracchi, si è imposta la coppia di casa, formata da Angelo Scarsi e Elio Ferraris. In semifinale hanno eliminato Mario Camazzana e Riccardo Ratto della Novese, mentre nel match decisivo hanno superato Massimo Gatti e Mauro Notti del Sip Amag, che avevano prevalso in precedenza su Sergio Fisanotti e Giulio Credito della Gaviese.

All'Usb San Michele si è invece disputato il 5° memorial Secondo Zunino di categoria D, zona A: 46 le coppie in gara a vittoria in finale. Domenico Lombardi e Antonio Cena su Dino Benedetti e Attilio Cipolla, Stop in semifinale alle velleità

di Luciano Angelini e Angelo Cadei del Dopolavoro Montedison e per Vittorio Savastano e Sandrino Ottoboni della Nuova Rocca.

Un'altra gara di categoria D (ma per la zona B) si è svolta alla Novese: le coppie partecipanti. Successo di misura per Giovanni Franco Traverso e Osmo Felici del Carroccio sui padroni di casa Gino Tati e Giuseppe Grosso: 13 a 11 il risultato, che esprime il grande equilibrio in campo.

Le valenzane Fernanda Marcolongo e Anna Focandì (team Belvedere) hanno infine vinto a Spinetta il Memorial Carlo Polesi: in finale hanno superato Fasano-Pozzetta della Soms Castelletto. (b. v.)



FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO.

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco le forti personalità che cercano, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista.

Basta i materiali o guardare la strada per capire

che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

TUA SCELTA. 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre di allestimento: SX,

ELX, HLX. Tutti a idroguida, capote, autoradio RDS, impianto di

accensione a elevata portata con funzione di

riciccolo. Interni color grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio:

dal volante in pelle ai posteriori poltroncini, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante. E un mondo di spazio attrezzato "intelligente" per i tuoi bagagli: fino a 500 litri (1.550 con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

LA Qui la protezione non è solo una forte sensazione, è certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i

contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antiscuotimento", la struttura di protezione in caso di urto laterale e il trattenimento bagagli.

LA Accendi e parti. Sentirai la potenza dei 147CV sportivo e raffinato 2.0 5 cilindri (0-100 km/h

8,7"), o il 113CV potente ed elastico 1.8 16V, oppure il 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V

(valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

IL TUO NUOVO TURBODIESEL. Una grande strada merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dal 124CV del generoso 2.4 TD ai cilindri al 100CV del brillante 1.9 TD100, fino al 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di ben oltre 100 km con solo pieno (a km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che tu.

LA Accendi e parti. Sentirai la potenza dei 147CV sportivo e raffinato 2.0 5 cilindri (0-100 km/h

8,7"), o il 113CV potente ed elastico 1.8 16V, oppure il 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V

(valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

IL TUO NUOVO TURBODIESEL. Una grande strada merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dal 124CV del generoso 2.4 TD ai cilindri al 100CV del brillante 1.9 TD100, fino al 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di ben oltre 100 km con solo pieno (a km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che tu.

LA Accendi e parti. Sentirai la potenza dei 147CV sportivo e raffinato 2.0 5 cilindri (0-100 km/h

8,7"), o il 113CV potente ed elastico 1.8 16V, oppure il 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V

(valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

IL TUO NUOVO TURBODIESEL. Una grande strada merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dal 124CV del generoso 2.4 TD ai cilindri al 100CV del brillante 1.9 TD100, fino al 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di ben oltre 100 km con solo pieno (a km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che tu.

LA Accendi e parti. Sentirai la potenza dei 147CV sportivo e raffinato 2.0 5 cilindri (0-100 km/h

8,7"), o il 113CV potente ed elastico 1.8 16V, oppure il 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V

(valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

IL TUO NUOVO TURBODIESEL. Una grande strada merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dal 124CV del generoso 2.4 TD ai cilindri al 100CV del brillante 1.9 TD100, fino al 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di ben oltre 100 km con solo pieno (a km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che tu.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



VERSACE

JEANS COUTURE

*La mia Banca?
È qui,
nel mio ufficio!*



CARLINO SERVICE - TORINO

Con il servizio **BANCA in CASA** della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO** potete effettuare le operazioni bancarie e interbancarie in pochi secondi dal vostro ufficio tramite il sistema informativo. Inoltre ottenete in tempo reale tutte le informazioni di conto corrente.

ELEVATO RISPARMIO DI TEMPO, DI DENARO E TANTA COMODITÀ. Con il servizio **BANCA in CASA**, le Aziende, i professionisti e tutti coloro che quasi giornalmente devono effettuare operazioni bancarie e interbancarie non perdono più tempo prezioso per recarsi in Banca: assegni circolari, disposizioni di bonifici, emissioni R.I.B.A., R.I.D., MAV... saldi e movimenti di estratto conto, scadenziario portafoglio, esito di effetti, messaggi di posta elettronica alla Banca e dalla Banca... tutto in pochi secondi senza spostarsi dal proprio ufficio!

TOTALE CONTROLLO DEL PROPRIO CONTO CORRENTE.

Tramite la pass-word, il titolare o il responsabile amministrativo dell'Azienda ha la possibilità di controllare e dare il benestare prima di effettuare le operazioni predisposte da un'altra persona.

MAGGIOR FACILITÀ DI UTILIZZO E VELOCITÀ DI ESECUZIONE.

Sono vantaggi che fanno di **BANCA in CASA** un servizio non paragonabile ad altri. Inoltre, **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO** è presente ed opera nelle aree in cui Voi operate e questo consente **ADATTABILITÀ ALLE VOSTRE ESIGENZE - SERVIZIO TEMPESTIVO E SNELLO.**

Per collegarsi con **BANCA in CASA**, passate alla **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**: poi, per un bel po' di tempo, dimenticatevi di andare in Banca!



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

servizio
BANCA in CASA

**LE OPERAZIONI BANCARIE E LE INFORMAZIONI DI CONTO CORRENTE
SENZA SPOSTARTI DAL TUO UFFICIO O DALLA TUA ABITAZIONE. SUBITO!**

PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PROV. DI ASTI: • B.C.C. di CASALGRASSO • del CARMAGNOLESE, Filiale di Poirino - Via Amaretti, 8 - Tel. 011/9451114 • B.C.C. di VEZZA D'ALBA, Filiale di Asti - Corso Alfieri, 55 - Tel. 0143/436467
PROV. DI CUNEO: • B.C.C. di BENE VAGIENNA - Piazza Botero, 7 - Tel. 0172/654812 • Cassa Rurale ed Artigiana di BOVES, B.C.C. - Piazza Italia, 44 - Tel. 0171/380117 • B.C.C. di CARAGLIO - Via Roma, 130 - Tel. 0171/619333 • B.C.C. di CASALGRASSO • del CARMAGNOLESE, Casalgrasso - Via Torino, 34 - Tel. 011/975015 • B.C.C. di CHERASCO, Roreto di Cherasco - Via Bra, 15 - Tel. 0172/495721 • B.C.C. CUNESE, Cuneo - Corso Giovanni XXII, 15 - Tel. 0171/698000 • B.C.C. di DIANO D'ALBA - Via Alba Cortemilia, 95 - Tel. 0173/612107 • B.C.C. di GALLO di GRINZANE CAVOUR - Via Garibaldi, 103 - Tel. 0173/262553 • B.C.C. di PIANFEL e ROCCA DE' BALDI, Pianfel - Via Villanova, 23 - Tel. 0174/584611 • B.C.C. di SANT'ALBANO STURA - Via F. Vallauri, 24 - Tel. 0172/67135 • B.C.C. di VEZZA D'ALBA, Borbone - Via Torino, 26 - Tel. 0173/659111

PROV. DI AOSTA: • B.C.C. di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE, Filiale di Carmagnola - Via Dante, 8 - Tel. 011/9720249 • B.C.C. di VISCHIE e del CANAVESE, Vische - Via G. Marconi, 1 - Tel. 011/9837448
PROV. DI VERBANIA: • B.C.C. del CUSIO e VALLE STRONA, Omegna - Via Mazzini, 131 - Tel. 0323/866330
PROV. DI IMPERIA: • B.C.C. di CAMPOROSSO e VAL NERVIA, Camporosso - Corso Vittorio Emanuele II, 90 - Tel. 0184/288030
PROV. DI AOSTA: • B.C.C. di FENIS, NUS e SAINT MARCEL, Fenis - Regione Chez Sapin - Tel. 0165/764445 • B.C.C. di GRAN PARADISO del MONTE BIANCO, Saint Pierre - Loc. Tache, 5 - Tel. 0165/903950 • B.C.C. di GRESSAN - Via Taxel - Tel. 0165/250570 • B.C.C. di SAINT CHRISTOPHE - Loc. Croix Noire, 14 - Tel. 0165/238175

Oltre al Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Condominio azzurro tutto metano

Nuova promozione di primavera

• Promozione.

È sempre più conveniente passare al metano.

Digrava, visto il successo delle agevolazioni '95, ripropone una interessante promozione.

Digrava offre al condominio che trasforma ■ metano la centrale termica ed attiva nel 1996, dal 1° maggio al 31 dicembre:

- **significativi contributi ■ fondo perduto per la trasformazione della centrale termica** (esempio: per un condominio di 10 famiglie e centrale termica di 100 mila chilocalorie per ora: **lire 6.000.000**).

La validità della promozione è estesa anche a quelli che cambiando combustibile, sceglieranno di trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

- **specifiche condizioni di contribuzione per il nuovo cliente domestico** (cottura con acqua calda, ■ senza nel caso di acqua calda centralizzata).

- **rimborso totale del costo forfettario dell'allacciamento** (IVA esclusa) se si attiva il contatore entro 90 giorni dalla data di realizzazione comunicata da DIGRAVA (es: stabili da 5 a 10 appartamenti: **£. 600.000** per cliente).

- **rimborso al 50% del costo forfettario dell'allacciamento** (IVA esclusa) se si attiva il contatore dal 91° al 180° giorno dalla data di realizzazione comunicata da DIGRAVA (es: stabili da 5 ■ 10 appartamenti: **£. 300.000** per cliente).

Le specifiche condizioni di contribuzione si attuano solo con la sottoscrizione del contratto di allacciamento per l'uso domestico di almeno il 50% degli utenti potenziali del condominio.

La promozione **per l'impianto interno** prevede la **possibilità dell'affidamento del coordinamento del lavoro** di esecuzione ■ **DIGRAVA**.

• Recupero rapido.

Digrava garantisce alla clientela un tempo di recupero delle spese di investimento per l'adattamento degli impianti a metano ancor più rapido di quello normale, fondato sulla stabile convenienza nel tempo del prezzo.

Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue: risparmio immediato.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 8%) per le residue spese di trasformazione (impianto, canna fumaria, ecc.). Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia. **Una via di risparmio per le famiglie, ■ portata di mano sin da subito.**

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo pulito per città ■ paesi. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre la chiarezza dei consumi di ogni impianto, in quanto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, se l'impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore si potrà pagare in proporzione ai consumi effettivi.

La promozione è estesa anche alla trasformazione di centrali termiche di alberghi e di fabbricati adibiti ad attività terziarie.



Per informazioni: n° verde 167 - 221537



Giovedì 19 Settembre 1996 AD 33

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Spaccatura in giunta con il «no» di Riccarand al regolamento di assunzione Verdi e uv divisi dal francese

Carlo Curtaz: «Legittimo accertarne la conoscenza, ma non può diventare una competenza professionale». Carlo Perrin: «Sulle nostre specificità non siamo disposti a concedere nulla»

AOSTA. Tra union valdôtaine e verdi è ancora lotta. Le tensioni, stemperate con la pausa politica dell'estate, sono riepse con la ripresa dell'attività politica. Ad alimentare il fuoco della polemica: i verdi, a dividere i due movimenti, che governano la Regione da alleati, questa volta non i differenti punti di vista sulla nuova legge elettorale per l'elezione del Consiglio regionale e i contrasti su ambiente e territorio. Stavolta c'è di più: il francese. Un tabù intoccabile per l'uv. Una questione che i verdi vogliono poter mettere in discussione: diventa troppo incombente.

Testo dello scontro: la riunione della giunta regionale di venerdì durante la quale l'assessore verde Elio Riccarand, su un punto del regolamento per le assunzioni in Regione e negli enti locali, ha votato contro.

«Inaccettabile - dice l'esecutivo dei verdi - approvare un regolamento che preveda che il voto dell'accertamento della conoscenza della lingua francese faccia media con quello delle materie specifiche del concorso» che prevede l'obbligo di svolgere almeno una prova in francese. Per Carlo Curtaz, responsabile politico dei verdi questa questione della lingua francese rischia di essere dirompente.

Non usa mezzi parole Curtaz: «Che nei concorsi pubblici si accerti la conoscenza della lingua francese, è giusto ed anche legittimo, in linea con lo Statuto. Ma la lingua francese non può diventare una competenza professionale». «C'è il rischio di ipotetico, ma reale - dice Curtaz - che lo sbaramento della lingua francese favorisca il prevalere dell'incompetenza nelle materie specifiche». La

aggiunge Curtaz «può avere conseguenze aberranti». Che parli della lingua francese per metterla in discussione, sia cosa che all'uv non piace troppo è dimostrato dal fatto che Carlo Perrin, segretario del movimento autonomista liquidò due battute la questione. «Siamo disponibili a discutere su tutto, meno che quanto fa parte delle nostre specificità, del nostro particolarismo. E il francese è uno di questi. Su quel versante non siamo disposti a concedere niente».

Il regolamento approvato venerdì dalla giunta dovrà passare al vaglio del Consiglio regionale. Sarà sicuramente l'occa-



Carlo Curtaz
responsabile
politico
dei verdi



Carlo Perrin
segretario
dell'union
valdôtaine

«ma per una nuova puntata della «fida» tra verdi e union valdôtaine. Tra i due movimenti c'è comunque anche qualcosa che sta bene ad entrambi. E' il della legge che istituisce l'«eco tassas» per i Tir in transito nel territorio del Monte Bianco, normativa bocciata dal presidente della commissione di coordinamento, ma che la giunta regionale intende riproporre al Consiglio senza modificazioni. Sul traffico dei Tir i verdi

valdostani hanno annunciato la partecipazione alle manifestazioni previste il 5 ottobre in vari punti delle Alpi per protestare contro il traffico pesante. D'accordo verdi e uv anche sulla scelta della giunta di «azzerrare» tutto quanto fatto finora per l'affidamento in gestione della casa da gioco di St-Vincent e per la riproposizione di una nuova gara d'appalto.

Alessandro Camera



E' polemica sul regolamento per le assunzioni in Regione e negli enti locali

INCIDENTE IN CASCA

Il risultato
dell'autopsia



«Ucciso dalla scarica di pallini»: è il risultato dell'autopsia sul corpo di Giuseppe Amoroso, morto in Val Veny, colpito per errore da un amico. SERVIZIO A PAGINA 35

PHONEY MONEY E IL SENATUR

Bossi teste
in procura



L'onorevole Umberto Bossi (nella foto) dovrà testimoniare davanti al magistrato Monti che indaga su «Phoney money» e «Operazione lobbying». SERVIZIO A PAGINA 36

Gli agenti della questura hanno scoperto un «night club» abusivo ricavato in una ex falegnameria di via Binel, ad Aosta

Spettacoli di spogliarello in un locale «fantasma»

Gli inviti erano personali e costavano 50 mila lire. Denunciati i due ideatori

AOSTA. All'esterno ha l'aspetto di un edificio in disuso, un po' cadente e disordinato, nascosto tra le case di Aosta a fianco della ferrovia per Pré-Saint-Di. Ma entrando nel locale si capiva subito che la vecchia falegnameria, un tempo ospitata in quel vecchio stabile di via Binel, era soltanto un lontano ricordo.

La crisi dell'occupazione porta sempre nuove idee. Ma il progetto attuato da due aostani era forse più adatto ad una città come Amsterdam che non al capoluogo regionale della Valle. Quando la polizia è entrata nella ex falegnameria, ha trovato tutt'altro ambiente rispetto a quanto si poteva dedurre dall'esterno. Ampio bancone bar dotato di ogni attrezzatura, impianto per la birra alla spina, luci soffuse, musica e ambiente molto suggestivo. Nulla di strano.

Ma osservando il locale, la polizia ha visto una pedana al centro della sala. Musica dal vi-

vo? No, spogliarello integrale avvenimenti ragazze. E seduti ai tavoli, i giovani della «Aosta bene» che trovò un passatempo per le loro serate.

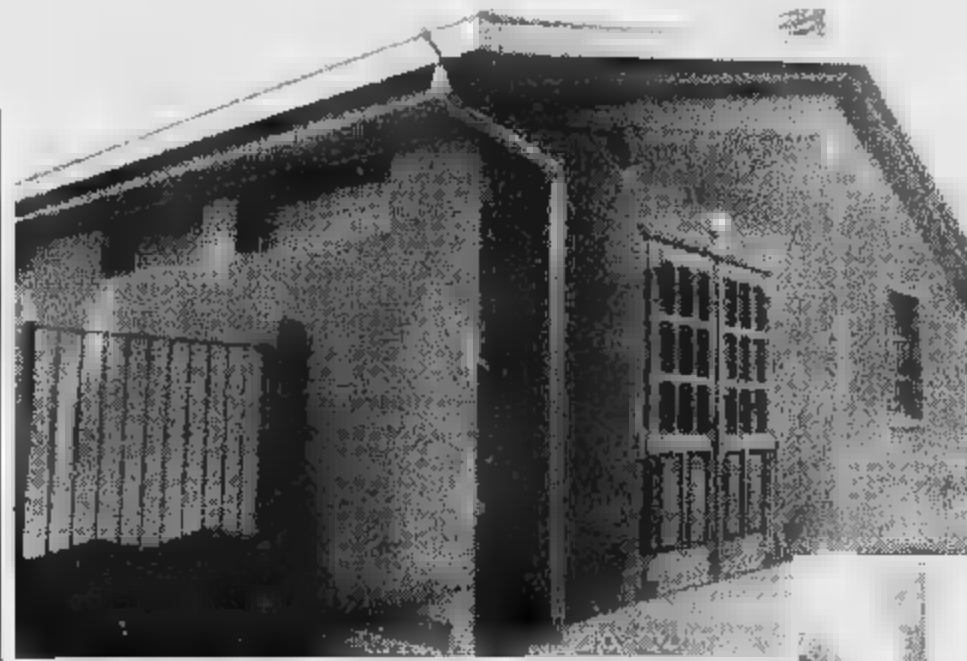
Tutto ciò che ha trovato la polizia nella ex falegnameria di via Binel non avrebbe avuto nessun rilievo penale. Ma gli agenti si sono accorti che il locale era completamente abusivo, «fantasma».

Non esisteva traccia, sulle carte bollate degli uffici pubblici, della presenza in via Binel di una sorta di night club. L'aspetto decadente della parte esterna dell'edificio era con molte probabilità soltanto un «paravento» per mascherare l'attività «hard» inaugurata poco tempo fa da due valdostani. Non c'era nessuna licenza comunale, il locale ufficialmente non esisteva. Lo hanno trovato gli agenti della Divisione amministrativa della questura di Aosta.

Forse anche loro, come tanti giovani del capoluogo regionale, avevano ascoltato «passa parola» che da qualche giorno dava pubblicità a un nuovo locale. E così andati a controllare, mescolati ai clienti. Quando hanno accertato l'accaduto, sono tornati, sabato sera, per il blitz. I due ideatori dell'attività sono stati denunciati per aver organizzato un pubblico spettacolo senza licenza. Sono Silvio Jacquemod e Alberto Vincenzi, entrambi di 30 anni. La loro trovata non è piaciuta agli abitanti della zona di via Binel, che hanno segnalato alla polizia un insolito «via vai» di giovani nelle ore notturne.

Vincenzi e Jacquemod sono stati anche multati di 2 milioni per infrazioni amministrative. La polizia ha poi immediatamente segnalato al sindaco di Aosta l'episodio, per dare «stop» definitivo all'attività svolta senza alcuna licenza in un locale ristrutturato abusivamente. Gli inviti per gli spettacoli di spogliarello erano «personali» e costavano 50 mila lire. Il cliente aveva diritto ad assistere allo show e ad ottenere due consumazioni. Nemmeno caro, considerando i prezzi dei locali notturni di quel genere. Un agente ha anche aggiunto che «spogliarello» erano «gran belle ragazze». Erano contattate da una regolare agenzia torinese, per finire sulla pedana del locale «fantasma».

Stefano Sergi



A sinistra, la falegnameria di via Binel trasformata in un accogliente locale dotato di ogni attrezzatura, impianto per la birra alla spina, luci soffuse e musica. Gli avvenimenti ragazze offrivano ai clienti spettacoli di spogliarello integrale

Blitz a St-Vincent

Nel circolo «Arc en ciel»



La polizia è intervenuta a St-Vincent.

SAINT-VINCENT. Restavano da mezzanotte all'alba nel pianobar «Arc en ciel», a stener compagnia a chi ha il portafoglio gonfio. Arrivano dai Paesi dell'Est in un locale notturno in mezzo a ricchi clienti del casinò o facoltosi abitanti della cittadina termale. E tutto per una manciata di banconote da 10 mila lire. Ma è arrivata la polizia e per un po' il paese dovrà fare a meno del poco edificante

intrattenimento notturno proposto nel locale di piazza mercato. Agli agenti della Divisione amministrativa della questura di Aosta l'attività dell'«Arc en ciel», affiliato Acsi, non è apparsa per nulla conforme a quanto riportato nella denominazione sociale del piano-bar: «Circolo ricreativo, culturale e sportivo». Di cultura e sport all'«Arc en ciel» ci sono stati troppi esempi, nemmeno in passato. L'altra notte, quando è arrivata la polizia, c'erano invece tante donne extracomunitarie, in gran parte di origini bulgare, che hanno raccontato agli agenti coordinati dal dirigente Italo Geraci di trascorrere la loro notti in compagnia dei ricchi clienti del locale, tutto in cambio di pochi soldi e una percentuale sulle consumazioni. Gli stessi gestori del locale hanno raccontato alla polizia le «azioni» della ragazza.

A fronte di ciò gli agenti hanno denunciato Esmeralda Frieri, 45 anni, presidente del «circolo culturale» e il suo collaboratore Tony Esposito, 27 anni, entrambi residenti a Saint-Vincent. Il giovane aveva il compito, secondo quanto accertato dalla polizia, di reperire la

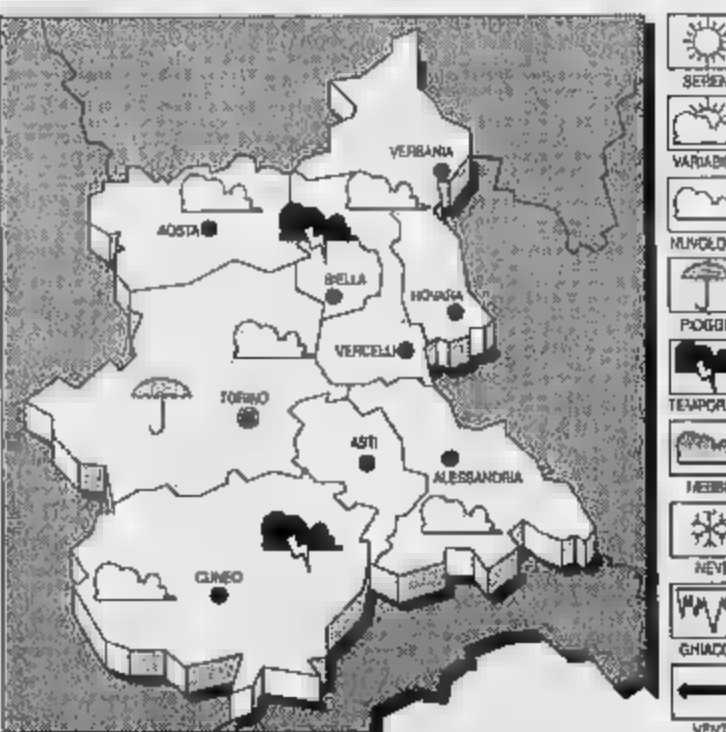


modopera straniera. Ora i due sono accusati di «impiego di lavoratori extracomunitari in condizioni illegali al fine di favorire lo sfruttamento». Frieri ed Esposito sono stati anche multati per milioni per scorretta gestione della licenza di cui Frieri è titolare. Nel locale, circolo privato, non possono essere vendute bevande e cibi a persone sprovviste di tessera sociale. La polizia ha invece identificato persone tutto

estranei al sodalizio, nel pianobar c'erano anche 10 ragazze bulgare, che sono state accompagnate in questura e, superata qualche reticenza, hanno poi raccontato agli agenti che gener di lavoro hanno trovato in Valle d'Aosta.

La polizia sta valutando quale richiesta presentare al sindaco di Saint-Vincent: chiusura del locale per un periodo determinato o revoca della licenza. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, precipitazioni intense, anche temporalesche.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE
MEDIANOTTE

Max: 15; min: 12; media: 13

UN ANNO FA
Max: 18; min: 11; media: 14

IN PIEMONTE
Torino 16,2; Asti 18; Cuneo 16; Novara 18; Verceil 17.

La «icone» ■ Cassinari

La chiesa di San Lorenzo ospita fino al 29 settembre la mostra «Icone» dedicata all'artista Bruno Cassinari. Sono raggruppate oltre 100 opere, di cui 60 inedite. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 20. (s. ser.)

**VOLONTARIATO
VOLONTARIATI**

pù cultura

STANDS/MOSTRE/DIBATTITI/SEMINARI/SPETTACOLI/CACCIA AL TESORO
TRE GIORNI SUL VOLONTARIATO

un'occasione di incontro, di festa, di solidarietà
per conoscere le associazioni di volontariato

GRADONITIZIE
le Associazioni del Volontariato che aderiscono alla
TRE DI TORINO
con la collaborazione di

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO - CITTÀ DI TORINO

per informazioni: **tel. 011/747101** (segreteria permanente)

LIGURIA

COMUNE DI LAIGUEGLIA

RIVIERA DI
PONENTE

XIV

Fiera di San Matteo

"Rassegna del prodotto artigianale e
gastronomico ligure"

Centro Storico
dal 19 al 22 settembre 1996

LAIGUEGLIA

Ivrea, dal gip il titolare del «Number One» accusato di lesioni

Accoltellato dal barista

Non aveva pagato 2 bicchieri di birra

Aveva ferito a coltellate un giovane marocchino, ■ ■ ■ ■ ■ fa, dopo un litigio per il mancato pagamento di due birre nel locale della convivente, il «Number One» a Ivrea. Sebastiano Lauricella, 45 anni, residente a Crescentino in via Felice Miraglio 13, comparirà ora davanti al gip di Ivrea Emanuele Gai. Il rinvio a giudizio è stato chiesto ■ ■ ■ ■ ■ pm Braghini; l'udienza preliminare è fissata per il 28 novembre.

Lauricella, difeso dall'avvocato Ferrero e attualmente agli arresti domiciliari, deve rispondere di lesioni volontarie (è stato derubricato il reato di tentato omicidio, contestatogli subito dopo i fatti). Vittima dell'aggressione ■ ■ ■ ■ ■ stato Mohammed Hammouda, 35 anni, dall'89 residente ad Aosta. La lama del coltello lo aveva raggiunto al volto e all'addome, causandogli ferite che i medici giudicarono guaribili in 30 giorni. Ora lo assiste l'avvocato Pasquale.

La vicenda risale alla notte fra il 19 e il 20 agosto scorso. Agli agenti del commissariato di Ivrea Hammouda aveva spiegato di essere entrato al «Number One», in via Circonvallazione 36, per festeggiare con un amico il compleanno e il fatto di aver trovato ■ ■ ■ ■ ■ lavoro, come operaio. Al momento di uscire dalla birreria, però, ■ ■ ■ ■ ■ avendo il



Il marocchino ferito era entrato al «Number One» per festeggiare il compleanno

denaro per pagare le consumazioni, era stato aggredito ■ ■ ■ ■ ■ coltellato. «Conoscevo Lauricella - questo il suo racconto - gli avevo chiesto se potevo pagarlo il giorno dopo, quando avrei iniziato a lavorare. Mi rispose che ■ ■ ■ ■ ■ c'erano problemi, e invece...».

Diversa la versione di Lauricella. «Ero spaventato, l'ho colpito per legittima difesa - aveva spiegato al pm - Non c'era alcun accordo fra noi, ed era nata una discussione perché non voleva pagare le birre. Ora i verbali redatti dai poliziotti subito dopo i fatti ■ ■ ■ ■ ■

quelli dei successivi interrogatori in Procura sono sul tavolo del gip Gai, che dovrà decidere se mandare l'aggressore davanti ai giudici per il processo. Con Lauricella ■ ■ ■ ■ ■ imputata anche la sua convivente, Nadia Pozzati, 35 anni, titolare della birreria. La donna, difesa dall'avvocato Ecclesia, deve rispondere di favoreggiamento. La stessa accusa, inoltre, viene formulata nei confronti del cameriere (ex gestore) Ivo Ghirardo, 30 anni, di Colleno.

Mauro Revello

IN BREVE

IVREA

Un posteggiatore troppo violento

Un marocchino di 30 anni, Hamid El Machbouh, residente a Torino, è stato denunciato per violenza ■ ■ ■ ■ ■ privata e lesioni. A rivolgersi alla polizia è stata Lucia Zamboni, 57 anni, di Chiavari. L'extracomunitario ■ ■ ■ ■ ■ avrebbe impedito di parcheggiare nel piazzale del Rondolino, a Ivrea; alle ■ ■ ■ ■ ■ proteste, avrebbe reagito chiudendole con forza la portiera dell'auto ■ ■ ■ ■ ■ causandole una ferita al piede sinistro.

SCARMAGNO

Giovane in moto «centra» un'auto

Non ha visto l'auto parcheggiata ai bordi della provinciale fra Strambino e Scarmagno ■ ■ ■ ■ ■ l'ha centrata in pieno ferendola gravemente. Vittima dell'incidente, avvenuto nella serata di martedì, è Daniele Vercellino, 19 anni, residente a San Martino ■ ■ ■ ■ ■ via Perrone 27. Stava rientrando ■ ■ ■ ■ ■ casa, alla guida del suo ciclomotore; si è scontrato ■ ■ ■ ■ ■ la Peugeot 405 ■ ■ ■ ■ ■ Angelo Malaga, 46 anni, di Romano, che stava raccogliendo le mele in ■ ■ ■ ■ ■ frutteto di sua proprietà.

IVREA

Al Castellazzo apre il centro sociale

«Spazio d'incontro Novacentos» ■ ■ ■ ■ ■ il centro sociale, aperto a tutti i cittadini ■ ■ ■ ■ ■ modo particolare agli anziani, che si inaugura nel pomeriggio di sabato prossimo a Ivrea, al Castellazzo in via Arduino. La struttura sarà gestita dall'associazione ■ ■ ■ ■ ■ volontariato Ausser-Argento vivo.

BORGOFRANCO

Per la festa del patrono chiusa ■ ■ ■ ■ ■ strada statale

La statale 26 sarà chiusa nel prossimo fine settimana, per consentire i festeggiamenti per il patrono San Maurizio. Un'ordinanza del sindaco Fausto Francica vieta il transito nel tratto compreso fra l'incrocio con via Marconi e quello con la via Pozzo e Baio Dora; il provvedimento è valido sabato dalle 19.30 alle 23 e domenica dalle 8.30 alle 23.

Costume e melodramma la mostra ■ ■ ■ ■ ■ prorogata

Prosegue fino al 5 ottobre, nelle sale del castello Malgrà di Rivarolo, la mostra di abbigliamento teatrale «Costume e melodramma dal '600 al '900». Organizzata ■ ■ ■ ■ ■ Comune, Amici del Malgrà e Teatro Regio di Torino, in collaborazione con l'Accademia Albertina. Le visite ■ ■ ■ ■ ■ consentite il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il biglietto costa 6000 lire, ■ ■ ■ ■ ■ ridotto.

CALCIO

Gli arancione liquidano un generoso Castellamonte

Coppa Italia, Ivrea avanti Stop a San Giusto e Rivarolo

Accedono al secondo turno di Coppa Italia dilettanti l'Ivrea ed il Chivasso. L'undici guidato da Giuseppe Brucato non ha avuto difficoltà ad ■ ■ ■ ■ ■ ragione dei cugini del Castellamonte. Eppure, di un vantaggio alle mezz'ora, quando Pisasse a coronamento di un'azione corale ha battuto l'estremo difensore castellamontese ■ ■ ■ ■ ■ un preciso rasoterra. Il raddoppio l'ha siglato allo scadere della prima frazione di gioco il neo-acquisto Santoro che ■ ■ ■ ■ ■ sta confermando ■ ■ ■ ■ ■ il bomber più prolifico dell'Eccellenza. I gialloblù hanno reagito nella ripresa accorciando le distanze con Vitone ■ ■ ■ ■ ■ dischetto del rigore.

Un quarto d'ora più tardi l'ipotesi definitiva sul risultato e sulla qualificazione l'ha messa ■ ■ ■ ■ ■ Pisasse. Inutile il gol di Bergantini a 4' dal termine.

Rivarolese e Sangiustese non proseguiranno invece l'avventura di Coppa. I granata sono stati

superati dall'Aosta per 3 reti a 1 sul neutro di Favria. Il gol della bandiera per la Rivarolese l'ha ■ ■ ■ ■ ■ segno il bomber Gentile, che sta rientrando in forma dopo un lungo periodo di sosta dovuto ad un infortunio. Nulla ■ ■ ■ ■ ■ fare nemmeno per la rafforzatissima Sangiustese che ha dovuto cedere ■ ■ ■ ■ ■ il passo al Chivasso, considerato ■ ■ ■ ■ ■ dagli osservatori come una delle squadre più in forma della serie panorama Eccellenza. I padroni di casa sono andati in vantaggio con l'ex Pro Vercelli Welfort, uomo che fino ad ora ha fatto la differenza. La prima frazione ■ ■ ■ ■ ■ gioco si è conclusa però in parità (per la Sangiustese ha segnato infatti Macaluso). Nel secondo tempo i chivassesi hanno premuto sull'acceleratore e dopo una decina di minuti ■ ■ ■ ■ ■ sono riportati in vantaggio con il solito Battistelli. ■ ■ ■ ■ ■ tris che ha garantito il passaggio del turno ancora una volta l'ha firmato Welfort, il migliore in campo.

La tragedia a Castellamonte, in una lettera le ultime volontà

Pensionato torinese si uccide dandosi fuoco dentro l'auto

L'auto l'hanno trovata ieri mattina alcuni contadini: ■ ■ ■ ■ ■ fumante era ferma in un prato alla periferia della frazione San Giovanni ■ ■ ■ ■ ■ Castellamonte. Dentro, il cadavere di Walter Campagnola, 58 anni, ■ ■ ■ ■ ■ operaio in una fabbrica di laminati della zona, residente ■ ■ ■ ■ ■ Torino in corso Marche 103. Fuori, poco distante dai resti della Delta ridotta in cenere, i vestiti del morto: erano sistemati con cura meticolosa dentro una busta di plastica. Suicidio hanno stabilito i periti e gli investigatori dell'Arma. Walter Campagnola, prima si è spogliato, poi ■ ■ ■ ■ ■ legato al sedile ■ ■ ■ ■ ■ guida con un cavo d'acciaio. Quindi si è sistemato un vecchio fucile da caccia tra le gambe e ha dato fuoco all'auto.

Ma ieri mattina, per qualche ora, si ■ ■ ■ ■ ■ anche sospettato il giallo: le modalità certamente strane di questo suicidio hanno fatto sospettare qualcosa di decisamente più grave. Poi, piegato nella tasca dei pantaloni di Walter Campagnola è stato trovato un biglietto d'addio ■ ■ ■ ■ ■ po-



E' ■ ■ ■ ■ ■ un contadino a dare l'allarme, ieri mattina: in un primo tempo i carabinieri ■ ■ ■ ■ ■ avevano escluso che ■ ■ ■ ■ ■ potesse ■ ■ ■ ■ ■ di un delitto, ipotesi però smentita poche ■ ■ ■ ■ ■ dopo

chi e lontani parenti con cui era ■ ■ ■ ■ ■ in contatto. Ed una cugina ha consegnato ■ ■ ■ ■ ■ militari la busta con le ultime volontà di Walter Campagnola: gliel'aveva affidata lui mercoledì pomeriggio, con una raccomandazione: «Dovrete aprirla solo quando sarò morto». Al numero 103 di corso Marche c'è l'alloggio dove la vittima viveva da sempre. I vicini lo conoscono tutti. «Un uomo tranquillo, certamente molto solo» dicono in

■ ■ ■ ■ ■. E ricordano gli anni che Walter ha passato ad accudire gli anziani e malati genitori. «La scorsa settimana - ricorda Michele Dentis - c'era stata ■ ■ ■ ■ ■ discussione tra vicini per via ■ ■ ■ ■ ■ parcheggio interno al palazzo. Lui aveva detto che entro la fine del mese i problemi si ■ ■ ■ ■ ■ avrebbero risolti. Subito non l'abbiamo capito. Pensavamo volesse vendere l'auto o cambiare casa. Invece, purtroppo, aveva già tutto chiaro in mente».

DOVE E QUANDO

F. ■ ■ ■ ■ ■ Primi appuntamenti per la patronale ■ ■ ■ ■ ■ San Maurizio a Borgofranco. Alle 20, nella chiesa di Santa Marta, viene inaugurata la mostra «Le nostre foto nel cassetto», che ■ ■ ■ ■ ■ visitabile per tutto il periodo della festa. Alle 21, nell'area ballo di piazza Garibaldi, si disputa un torneo di carte.

MUSICA GIOVANE. La discoteca Nightlife di Radio Alfa è protagonista della serata al boccidromo La Tur di Pont Canavese. Si balla ■ ■ ■ ■ ■ partire dalle 21.30; alle 23 grande spaghetteria.

■ ■ ■ ■ ■ Il cinema Ambra di Volpè ospita, alle 21.30, uno spettacolo cabarettistico: protagonista è l'attore comico Beppe Braidà.

DANZA ELLI. ■ ■ ■ ■ ■ Il centro danza Gym Squash diretto da Cristina Teschi inizia i propri corsi ■ ■ ■ ■ ■ 23 settembre. La scelta è tra danza classica, jazz, funky, strep dance e ■ ■ ■ ■ ■ laboratorio di interpretazione coreografica. Sono previsti ■ ■ ■ ■ ■ specifici per bambini e adulti, con la possibilità di partecipare a concorsi nazionali. Per informazioni rivolgersi al Gym Squash di corso Vercelli 330 a Ivrea (0125/251186).

■ ■ ■ ■ ■ In località San Martino di Valperga spre i battenti, alle 21, ■ ■ ■ ■ ■ nuovo pub «The Dick Turpin», unico nel suo genere poiché gli ambienti sono stati realizzati interamente in Inghilterra, e quindi montati in loco da un'apposita squadra ■ ■ ■ ■ ■ operai giunti ■ ■ ■ ■ ■ Oltremontana.

FESTA ■ ■ ■ ■ ■ ROSSO. Inizia domani, al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea la manifestazione organizzata da Rifondazione comunista. Alle 19 apertura ■ ■ ■ ■ ■ ristorante; ■ ■ ■ ■ ■ 21 danze ■ ■ ■ ■ ■ l'orchestra Sax ■ ■ ■ ■ ■ Dintorni e apertura dello spazio giovani. Nell'area giochi si segnalano la hit parade del politico più bersagliato e la ■ ■ ■ ■ ■ gastronomia.

VIAGGIO A ROMA. La parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea organizza, dal 16 al 19 ottobre, una gita-pellegrinaggio ■ ■ ■ ■ ■ Roma, con tappa a Orvieto. Per informazioni ■ ■ ■ ■ ■ adesioni rivolgersi entro domani alla parrocchia in via Canton Maridion 11 (0125/234156).

UN AFFARE IRRIPETIBILE

ISOLA RESIDENZIALE DI MIRAFIORI

VIA O. VIGLIANI, 24

IN VENDITA

GLI ULTIMI APPARTAMENTI

PREZZI FAVOREVOLISSIMI

DA 2.452.000 A 3.000.000 IL MQ.

PACAMENTI PERSONALIZZATI

ACCONTO MINIMO

MUTUO E PERMUTE

CONSEGNA IMMEDIATA

SCHIENBES, 2/3 CAMERE, CUCINA, BISERVIZI
A PARTIRE DA 310 MILIONI

EDILCASE

VIA O. VIGLIANI, 24 - TORINO - TEL. 011/34 35 01
C.SO MATTEOTTI, 47 - TORINO - TEL. 011/561 35 35

EMAIL: edilcase@tin.it

Per la pubblicità

SU

LA STAMPA

20123 MILANO

Via Carducci ■ ■ ■ ■ ■

Tel. 02/86.470

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio ■ ■ ■ ■ ■

Tel. 011/65 211

15100 ALESSANDRIA

sig. ■ ■ ■ ■ ■ CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vocheri 80

Tel. 0131/442.543-442.544

11100 ■ ■ ■ ■ ■

FI.MU. srl Agente Publikompass spa

Loc. Amérique - Quart

Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ■ ■ ■ ■ ■

sig. PAOLO BELLE

Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 3

Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO

sig. SILVANO BODINO

Agente Publikompass spa

Via S. Grandis 11

Tel. 0171/630.832-699.839

12051 ■ ■ ■ ■ ■

PUBLIALBA

Agente Publikompass spa

C.so M. Coppino 9

Tel. 0173 442.110

■ ■ ■ ■ ■

PUBLITIME srl

Agente Publikompass spa

Corso Cavot 13

Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda ■ ■ ■ ■ ■

Tel. 0161/250.754-62.592

16121 GENOVA

Via C.R. Ceccardi 1/14

Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA

Via Alfieri 10

Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA

Piazza Marconi 3/6 - 3/5

Tel. 019/811.182

18038 ■ ■ ■ ■ ■

Via Gioberti 47

Tel. 0184/501.555

■ ■ ■ ■ ■

publikompass

CC
CAPRA

ha il piacere di presentare le nuove collezioni
autunno/inverno 1996

MaxMara

SPORTMAX

WEEKEND
by MaxMara

CHIERI

Via Vittorio Emanuele, 36 - ang. Via Balbo

Tel. 011/947.24.45

Dal 19 al 22
Settembre, vi
invitiamo a cambiare
aria

Se volete sentire il profumo della Costa Azzurra, correte al Salone di Milano e Torino. Costa Sole vi stupirà con le proposte immobiliari più sicure, ■ ■ ■ ■ ■ condizioni sbalorditive. Guardate l'esempio di Royal Parc; un appartamento comitato i nostri uffici. A ■ ■ ■ ■ ■ vostro al 100%, dando solo ■ ■ ■ ■ ■ Compro di tutto, anche una ■ ■ ■ ■ ■ gratis.

Allora vi aspettiamo presso l'Hotel Palace di Milano, P.za della Repubblica 20, tel. 02/6336 ■ ■ ■ ■ ■ presso l'Hotel Twin Palace di Torino, V. Sacchi 6, tel. 011/5625511 dalle 11 alle 21. Per qualsiasi chiarimento, contattate i nostri uffici. A ■ ■ ■ ■ ■ tel. 011/5613293 fax 011/ ■ ■ ■ ■ ■ A Nizza tel. 003393/181301 - fax 003393/180099

20% ANTICIPO CONTANTI
60% MUTUO T. FISSO 6.80
20% SCONTO PRATICO
= 100%

Compro di atto notarile e spese accessorie.
Compro di reddito d'affitto garantito.
Compro di 1 settimana in Kenia per 2 persone.



IL 21 SETTEMBRE GRANDI INAUGURAZIONI
CENTRI CUCINE BERLONI
E BAGNI DEAL-TO
 A SANTHIA' NEL CENTRO COMMERCIALE COOP IPPARCO
TEL. 0161-923989 numero verde **(167-236250)**

L'ARREDO BAGNO

Tutto per il bagno direttamente dalla fabbrica a prezzi affare!!!

**CONSEGNA E INSTALLAZIONE
 DIRETTAMENTE A DOMICILIO**

**PAGAMENTI SENZA PROBLEMI
 CON IL SISTEMA "CREDIT BAGNO"
 della CITIFINO**

SERIE C3 Normale

In legno color ciliegio



Lungh. cm. 100 - H. cm 200

£. 699.000

SERIE C5 LUNA

In legno color ciliegio bordi color ciliegio



Lungh. cm. 100 - H. cm 200

£. 999.000

**Facciamo il bagno
 insieme?**

**PIASTRELLE
 MOBILI COMBINABILI
 IN LEGNO, METALLO E CRISTALLO
 SPECCHIERI E ACCESSORI
 BOX DOCCIA - RUBINETTERIE
 SERVIZI IGIENICI - SANITARI
 IN TANTI COLORI
 MODELLI MISURE**

SERIE SV 60

In legno laccato nel colore bianco con ripiano
 in vero marmo bianco di Carrara

Tutte le serie che vedete, sono complete
 di lavabo bianco ■ rubinetto cromato
 INSTALLAZIONE E CONSEGNA ESCLUSE



Lungh. cm 60 - H. cm 200

£. 799.000

**A TUTTI
 I VISITATORI
 VERRA' OFFERTO
 RINFRESCO
 CON OMAGGIO**

PUNTI VENDITA

TORINO
 Piazza La Motta 46
 Via Nizza 41

MILANO
 Via Cantù 1-1
 Via Nizza 262
 nel Centro Commerciale
 Ipparco
 nel centro
 Via Lomello

VENARIA (To)
 P.le
 CITTÀ MERCATO
 Corso Garibaldi

S. MAURO (To)
 Nel Centro Commerc.
 PANORAMA Str. per
 Settimo T.S. 37

RIVOLI (To)
 Uscita CITTÀ MERCATO
 Via Sesto 301 - 307
CARMAGNOLA (TO)
 nel Centro Commerc.
 EUROPA

MONCALI
 Nel Centro Commerc.
 CONTINENTE
 Comunalità D'Adda

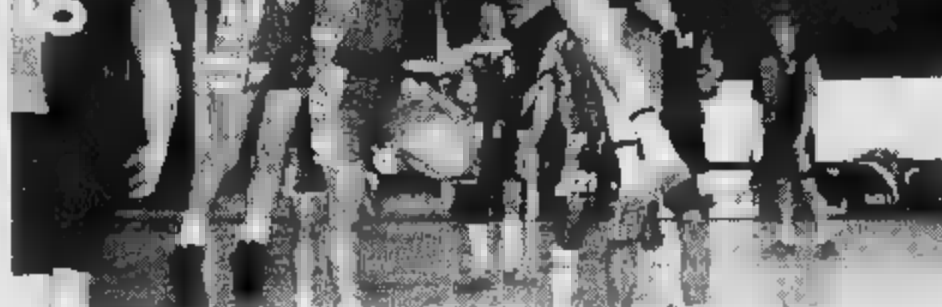
BEINASCO (To)
 Nel Centro Commerc.
 LE FORNACI - Ipparco
 Via Torino 32 - 34

I preparativi per l'avvio dei campionati di basket di serie D e di pallamano (serie B)

Quintetto più forte per il Vallée d'Aoste



La squadra del Vallée d'Aoste in un'azione d'attacco contro una squadra piemontese nello scorso campionato



Un gol segnato dalla squadra del Pila Aosta Welcome che quest'anno giocherà nel campionato di serie B

Il Pila Aosta Welcome punta alla salvezza

AOSTA. Il Vallée d'Aoste si ripresenterà ancora ai nastri di partenza del campionato di serie D. La formazione biancoscuro è stata ripescata per la rinuncia di 5 compagni piemontesi. La comunicazione della salvezza è giunta in ritardo, creando qualche problema.

«E' stato grazie a una telefonata in federazione del presidente Rongiovanni che siamo riusciti a sapere, soltanto la scorsa settimana, della riammissione in serie D - dice l'allenatore Mirco Menegatti - Eravamo tutti convinti di dover disputare il torneo di Promozione, visto che nessuno ci aveva avvisato della novità. Abbiamo già incominciato la preparazione per farci trovare pronti per l'avvio del campionato».

L'organico Vallée d'Aoste si è molto rinforzato grazie alla collaborazione di 5 compagni

del Cogne Acciai Speciali. Menegatti può contare su Paolo Sartore, Marco Agostinelli, Diego Giuliano, Stefano Rondato, Giovanni Artuso, Maurizio Cosulich, Corrado Bidese, Fabio Fracello, Matteo Kratter, Luigi Tournoud, Gianluca Medoffari, Roberto Alerci, Massimiliano Varone, Erik Bianchi, Fabrizio Maule e Antonio Stanizzi.

«La rosa sarà completata con alcuni giovani - sottolinea Menegatti - Posso lavorare su un buon gruppo. L'importante sarà evitare i problemi della passata stagione, quando siamo stati sventati da due sconfitte consecutive ad alcuni giocatori per mancanza di serietà».

Il Vallée d'Aoste esordirà in casa il 5 ottobre contro il Cigliano, nella palestra di via Volontari del sangue, in attesa di poter avere la disponibilità della palestra del Quartiere Dora. Gli altri

avversari del biancoscuro saranno Montalto, Leumann, il Venaria, l'Alaviv, il Susa, il Chivasso, il Michelin, il Druento, la Ginastica Torino, il Pinerolo, il Kolbe, Borgomanero, il Cus Torino e il Biella.

«Il calendario ci propone 3 sfide interne nella prima 4 giornate (dopo la trasferta sul campo del Leumann arriveranno ad Aosta il Chivasso e il Montalto ndr) - dice Menegatti - Dovremo sfruttare subito il fattore campo per incassare punti preziosi. Una buona partenza potrebbe rivelarsi decisiva. Il girone è tutto da scoprire perché sono state inserite formazioni che nella passata stagione erano in altri raggruppamenti».

Le prime 2 classificate saranno ammesse ai play off, mentre le ultime 3 della graduatoria al termine della regular season disputeranno i play out. (s. b.)

AOSTA. Il ritorno di Ennio Da Canal sulla panchina, l'arrivo del terzino Alfonso Sessa dal Città Giardino e alcune trattative avviate per potenziare l'organico sono le principali novità per il Pila Aosta Welcome, formazione maschile che giocherà in serie B. Dopo la promozione appena conquistata, il compagine del presidente Sagaris punta alla salvezza.

«Il salto di categoria si farà sentire parecchio - dice l'allenatore Ennio Da Canal - e dovremo affrontare squadre esperte. Per questo l'obiettivo primario sarà quello di evitare la retrocessione. I noti problemi che ci impedivano di poter usufruire della palestra del Quartiere Dora per gli allenamenti ci stanno penalizzando molto in fase di preparazione. Al momento stiamo svolgendo soprattutto lavoro atletico, senza poter approfondire a dovere la

parte tecnica».

L'organico del Pila Aosta Welcome è formato da Massimo Dommenichelli, Michel Mariano, Renato Matteotti, Giovanni Cornio, Arduino Trevisan, Diego Foti, Aldo Di Marco, Andrea Esposito, Salvatore Bonomo, Rudi Borin, Francesco Giavattone, Eddi Bello, Alfonso Sessa e da Aldo Cheney, Nicola Pretico e Matteo Pirelli, provenienti dal settore giovanile.

«Torno a guidare la prima squadra dopo 2 anni di sosta - spiega Da Canal - dato che Osvaldo Cardellino non può seguire l'attività per problemi familiari e di lavoro. Stiamo cercando di completare la squadra con alcuni giocatori di fuori Valle. Ci sono trattative che devono ancora essere perfezionate».

Il campionato di serie B inizierà il 12 ottobre, con l'Aosta Pila Welcome impegnata in trasferta

contro il San Vito Leguzzano Udine. L'esordio casalingo è in calendario per il 19 ottobre contro il Venezia, retrocesso dalla A2. Altri avversari degli aostani saranno il San Giorgio Molteni Como, il Rescaldina Varese, il Mezzacorona Verona, il Buccinasco Milano, il Torri Padova, il Novanta Vicentino, il Bressanone, il Brunico e il Pressana. La vincitrice del girone passerà in A2, mentre le ultime due torneranno in serie C.

«Abbiamo già disputato scontri sbriciolati contro il Biella, formazione di A2, e contro il Vigevano, di serie B - dice Da Canal - Sono emerse buone indicazioni, ma rimane ancora parecchio lavoro per poter raggiungere la condizione ottimale. La nota più confortante è arrivata dai progressi continui a livello collettivo di partita in partita».

SPORT FLASH

PALLAVOLO

La composizione dei gironi per il campionato di C2

E' stata resa nota la composizione dei gironi dei campionati di serie C2 di pallavolo femminile. La Federazione italiana pallavolo ha deciso di inserire il Cogne Acciai Speciali nel raggruppamento A, assieme all'Oleggio, alla Castellette, al Cafasse, al Venaria, al Rivarolo, al Rivoli, al Borgomanero, all'Ovada, al Chivasso, al San Mauro e all'Acqui.

Primo incontro in trasferta per il Rouge et Noir

Comincerà con un incontro in trasferta l'avventura del Rouge et Noir Lions d'Aoste nel campionato di serie B di pallacanestro. La squadra di Luigi Frisini esordirà il 5 ottobre sul parquet del Castelletto. Il debutto casalingo è previsto per sabato 12 ottobre contro il Verbania.

CALCIO

«Memorial Dal Monte» allo stadio «Puchoz»

Si disputerà sabato prossimo allo stadio «Puchoz», con inizio alle 16, il «Memorial Giorgio Dal Monte», organizzato dai veterani dell'Aosta per ricordare il giocatore aostano, che giocò nella massima serie nazionale negli Anni '50. I veterani rossoneri affronteranno la squadra del Genoa.

Vittoria dello Châtillon nel torneo juniores

Con reti di Morano, Caracciolo e Moschetti su rigore lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ha superato a Nus per 3 a 0 la Fossanese nella prima giornata del campionato nazionale juniores. Sabato s'inizierà anche il campionato regionale juniores con l'Aosta che ospiterà al Puchoz il Castellamonte e il Sarrecoigne che affronterà il Caluso.

INDIL

...ancora una volta riduzioni prezzo

Tuta da ginnastica

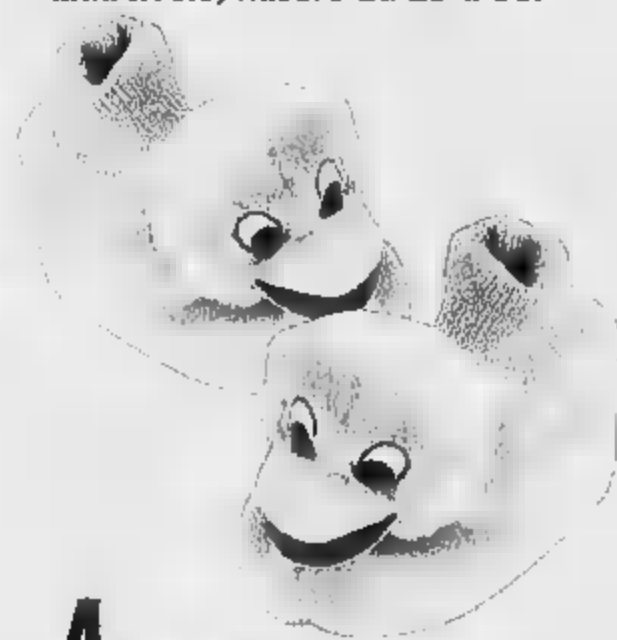
cotone 100%,
stampe diverse -
taglie da
92 a 122.



9.900

Pigiama bimbo papera *

imbottitura in cotone, suola
antiscivolo, misure da 25 a 33.

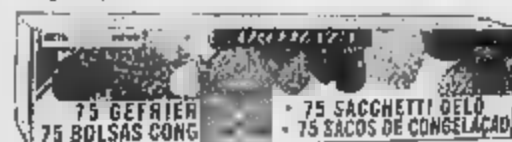


4.900

Sacchi congelatore *

75 pezzi, 250x320 mm. - resistenti
da -40°C fino a +115°C.

2.990



Cassa da forno *

8 m. x 39 cm. - anche per forno
a microonde.

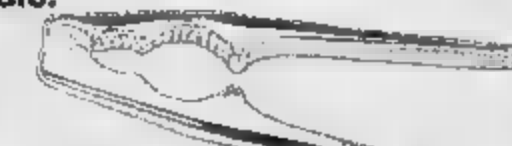
1.490



Schiaccianoci *

in acciaio cromato.

2.990



Set pennelli da trucco *

7 pennelli diversi,
1 spazzolino
per sopracciglia
e 1 applicatore
in spugna.

9.900



vita fit

1.490
990

Succo d'arancia 100%

zucchero/
conservanti.
750 ml.
L. 1.320 / l.



Pomodori al Kg.

1.390 disponibili fino
a esaurimento
scorte



890
840

1.090
1.040

9.290
9.890

2.750
2.690

1.990
1.940

1.650
1.590

850
690

OFFERTA DELLA SETTIMANA

A : SETTIMO VIA MONVISO, 17 - SUSÀ C.SO STATI 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - LIGURE S.S. BIS DI GIOVI, 3 - VERBAZIA VIA ALLE ARBUSTI 21
FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - VARESE VIA C. BATTISTI, 11 - MILANO S.S. LOC. CASSAROGNA - MILANO VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA
NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VARESE VIA SZGOE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA 100 - VIA CIMITO
SCRIVIA VIA ... LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / - GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO ... - VARESE V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

Il valdostano si è laureato campione italiano junior

Diotri vince il titolo con una gara d'anticipo



Fabrizio Diotri è campione junior

AOSTA. Fabrizio Diotri ha conquistato il titolo di campione italiano di sci nella categoria junior 125 cc. Il suo successo arriva a Fabrizio Diotri quando ancora alla conclusione del campionato una gara. Ma la prova di Camaiore, penultima delle otto gare che costituivano il programma del campionato 1996, è stata fatale a Davide Nava che guidava la classifica davanti al valdostano. Una caduta nella prova di domenica scorsa e il triplista del Moto Club Monza ha dovuto dire addio alle speranze tricolori.

Ma soltanto la sfortuna ha sconfitto il monzese. Fabrizio Diotri domenica a Camaiore ha vinto, ma soprattutto è riuscito a mantenere costante il livello di rendimento per tutta la durata del campionato.

In quarta posizione, a Camaiore, è finito un altro valdostano, Davide Lombardi, un cadetto che per la prima volta si cimenta nella categoria junior 125 cc. dal confronto è uscito piuttosto bene. Da Camaiore i triplisti valdostani sono tornati il sesto posto del poliziotto Stefano Delio e i seniores esperti, e con una buona prestazione collettiva nei juniors oltre i 125 cc., categoria nella quale Elvira Chentire si è classificata quarta, Davide Dandrea è arrivato quinto e Marco Duclos si è piazzato nono. In questa categoria Chentire è ad un passo dal titolo italiano. Il valdostano della polisportiva Pollein è in testa alla classifica tricolore ma è incalzato da vicino da Stefano Cassano e da Alberto Caldoroli. (a. c.)

I risultati dei due giorni di gare che si sono svolte al «Crestella» di Donnas

Tutti i «campioni» valdostani

Laura Ardissonne ha vinto i 100 in 11"7. Per Gianluca Garbinato, atleta di Pont-St-Martin primato personale con 10"7. Nei 400 metri buone prove per i portacolori dell'A. F. Aosta



Nei campionati valdostani Laura Ardissonne ha vinto i 100 metri in 11"7

DONNAS. I riflessi di una stagione indimenticabile per l'atleta valdostana non Roberta Brunet imbatibile, Laura Ottolenghi a livelli internazionali e la squadra femminile del Pont Donnas tra i grandi nei sociatori, si sono fatti sentire anche nei due giorni delle gare dei campionati valdostani. Molto bene andate le cose per i velocisti con Laura Ardissonne che ha vinto i 100 in 11"7 sull'israeliana Kolodny dando il suo ai numerosi del Pont Donnas. Incertissimo è stato il verdetto dei 100 con Gianluca Garbinato (primato personale 10"7) e Gianluca Caporali e, dopo poche discussioni, successo a Garbinato in una gara dove si sono difesi bene 11" netti anche Simone Lingieri e Dario Volpe.

Nei 400 metri continua a crescere la bandiera dell'A. F. Aosta Marcella Piccinato, salita a 58"7 come personale, con Rosa Marchi battuta per il decimo dopo una bellissima gara, nella quale Vincenzo Ippolito ha chiuso in 51"6. La Piccinato ha poi vinto anche il peccato con 7,68 (tra i maschi Fabrizio Gallino con 12,68). Nei 200 femminili Rosa Marchi ha corso in 26"0, il decimo meglio della Piccinato vendicando la sconfitta di 24 ore prima sulla doppia distanza. Nei 10 ostacoli Angela Clementelli ha battuto con 15"2 la compagna Laura Cavilotti (15"4), vincitrice nel lungo con 5,47, nel martello ha vinto ancora Cristina Ratto con 32"28, nel salto in alto Francesca Sicari si è imposta con 1,60 su Angela Clementelli (1,55). Di doppietta parla anche per Luciano Megnin (oltre ai 1500 in 4'13"4 anche gli 800 in 1'59"1), per Jonny Mainelli (dopo i 1500 in 4'39"4, i 400 ostacoli) Simone Lingieri (22"5 nei 200 e 6,10 nel lungo) e per Carlo Prina che nell'alto è salito a 1,91 e ha vinto anche il triplo con 12,91.

Oswaldo Comoglio ha vinto il disco in 33,04, Alessandro Frangola si è imposto nel giavellotto con 54,45. Nel mezzofondo sono da registrare anche il 9'35"5 di Fabio Ciantiana nei 3000 e il 2'19"1 di Marika Mainelli negli 800. La stessa Mainelli aveva vinto anche una gara su strada sulla distanza di 5 Km. Alice Castello poche prima. Il Pont Donnas è una delle società di prove multiple a Formula 5 e 6 ottobre dove nel settore femminile atleti polivalenti come Angela Clementelli, Francesca Sicari e la rinata Laura Cavilotti possono fare molto bene. Gli atleti del Crai Cogne e dell'Atletica Femminile Aosta preparano invece con grande determinazione la Challenge du Mont Blanc, 37ª edizione, dove si ritroveranno di fronte il Pont Donnas ma anche l'Unione Giovane Biella, Sisport Fiat, Ginevra e Chambéry.

Cesarino Cerise

CALCIO A 5

Coppa Italia
Pareggiano
Eurotravel
ed Aymavilles

AOSTA. E' finita in parità la prima sfida di Coppa Italia di serie B tra l'Eurotravel e Luca Mercanti e l'Aymavilles/Gressan. Osvaldo Chabod. Un risultato di parità (5 a 5) già maturato nel primo tempo (3 a 3) e che mantiene uno strano equilibrio le possibilità di qualificazione al secondo turno. Dopo il 5 a 1 dell'incontro amichevole perso con i «cugini» nel triangolare precampionato, l'Aymavilles ha tenuto testa all'avversario, Bomber della rata è stato Zavattaro un triplista, accompagnata in Aymavilles/Gressan dalle reti di Chabod, Raffaelli e Duccoli su tiro libero. Per gli aostani hanno segnato due volte Concio, una Rissone, Sarro, Mahbia e Veronesi. Il campionato di serie B inizierà sabato 28, quello di serie C questo sabato con l'anticipo. (c. c.)

REBATA

Terza categoria
trascina
il Pollein
in successi

AOSTA. Ancora ferme le squadre di prima e seconda categoria per il trofeo autunnale di rebatta, sono scese in campo per la prima giornata di qualificazione le formazioni di terza, quarta e quinta categoria. In terza Rudy Brun 151 punti ha trascinato il Pollein al punteggio più alto con un successo per 515 a 420 sul quotato Gressan, secondo punteggio di giornata guidata da un Filippino Curtas capace di raggiungere i 102 punti personali. Il Doues ha superato lo Jovencon per 378 a 281, il Valpelline (117 punti di Felice Aguetta) ha superato lo Charvensod per 397 a 328, il Pollein B si è imposto al Doues B per 400 a 301, il Cogne ha battuto l'Introd per 345 a 345. In quarta categoria hanno vinto Bionaz e Gressan A e in quinta Jovencon, Gressan e Pollein. (c. c.)

HOCKEY

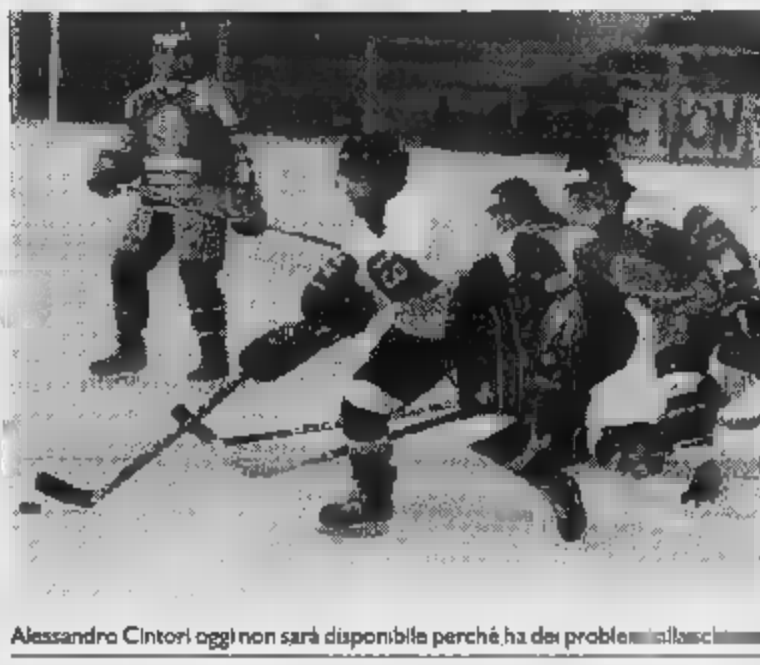
Primo impegno stagionale questa sera per i valdostani sul ghiaccio francese di Saint-Gervais

Un esordio «ranghi ridotti» per il Lions

Il coach: «Giocatori contati per acciacchi e situazioni da risolvere»

AOSTA. Primo impegno stagionale questa sera per i Lions Courmayeur sul ghiaccio francese di Saint-Gervais contro la squadra locale, delle migliori della B transalpina. Dopo la prima fase di preparazione è giunto il momento di verificare la bontà del lavoro svolto anche se comprensibilmente i «leoni» non potranno fornire hockey spumeggianti visti i carichi di lavoro a cui sono stati sottoposti in questo inizio di allenamenti. La situazione giocatori è delle più rosee in casa Lions. Il coach Massimo Da Rin ha i giocatori contati: «Non riusciamo ad allenarci tutti insieme. Ho i giocatori contati a causa di qualche acciacco e di una serie di situazioni da risolvere. Al momento sono fuori uso Cintori per problemi alla schiena e De Zordo infortunatosi al

ginocchio, mentre un discorso a parte lo merita De Luca che non potrà effettuare stagione regolare perché impegnato con il servizio militare. Da regolare poi le posizioni di altri giovani ancora vincolati la passata dirigenza come Sorbara, Bueini, Fernigotto. Per l'incontro di questa sera (ore 20) qualche problema potrebbe nascere dalla difesa dove Da Rin dovrebbe far ruotare gli unici uomini a disposizione (Cibien, Badiani, De Luca con lo spostamento di Timponi al ruolo di terzino). Le due linee offensive (provate in allenamento) dovrebbero essere Scapinello, Halomen, Olivo e Ville, Mosele e Spicigo (o Sala), mentre a difendere la porta ci saranno Conforti e Pellin. Sabato 21 secondo test-match con l'equipe sul ghiaccio aostano alle 20,30 contro il Chisasso. (p. i.)



Alessandro Cintori oggi non sarà disponibile perché ha dei problemi alla schiena

Seguete le proposte di settembre.

DUCATO E FIORINO. METTETELI ALLA PROVA.



Settembre. È il momento giusto per mettere alla prova due affermati professionisti del trasporto. Fiorino e Ducato sono pronti a offrirvi il meglio in fatto di versatilità, confort, capienza e affidabilità

20 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO

condizioni eccezionali. Fiorino può essere vostro con un finanziamento fino a 15 milioni

Esempio: importo da finanziare: 20.000.000. Scadenza 1 rate: 35. N° rate: 20 da 1.000.000. Spese apertura pratica: 250.000. TAN 10% - TAEG 14,4%. Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso valida fino al 30/09/96 sulle vetture disponibili in sede, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine legge.



15 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO

in 20 mesi a tasso zero. Ducato invece vi offre fino a 20 milioni in 20 mesi a tasso zero, o una supervalutazione del vostro usato. E in alternativa ci sono anche un leasing a condizioni vantaggiosissime, oppure un finanziamento da 36 a 60 mesi a tasso ridotto. Approfittatene. Il vostro giro d'affari non potrà che migliorare.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



VERSACE

JEANS COUTURE

VIA SANTA TERESA 1



IL

RETROTRENO

AUTOSTABILIZZANTE.

La geometria delle sospensioni posteriori è stata studiata per una tenuta di strada impeccabile grazie al retrotreno autostabilizzante, che consente una correzione automatica della convergenza.

Le sospensioni anteriori, montate su un controtelaio ausiliario, permettono inoltre una eccezionale stabilità direzionale della vettura.

Ford Fiesta.
Finisce l'era delle utilitarie.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME

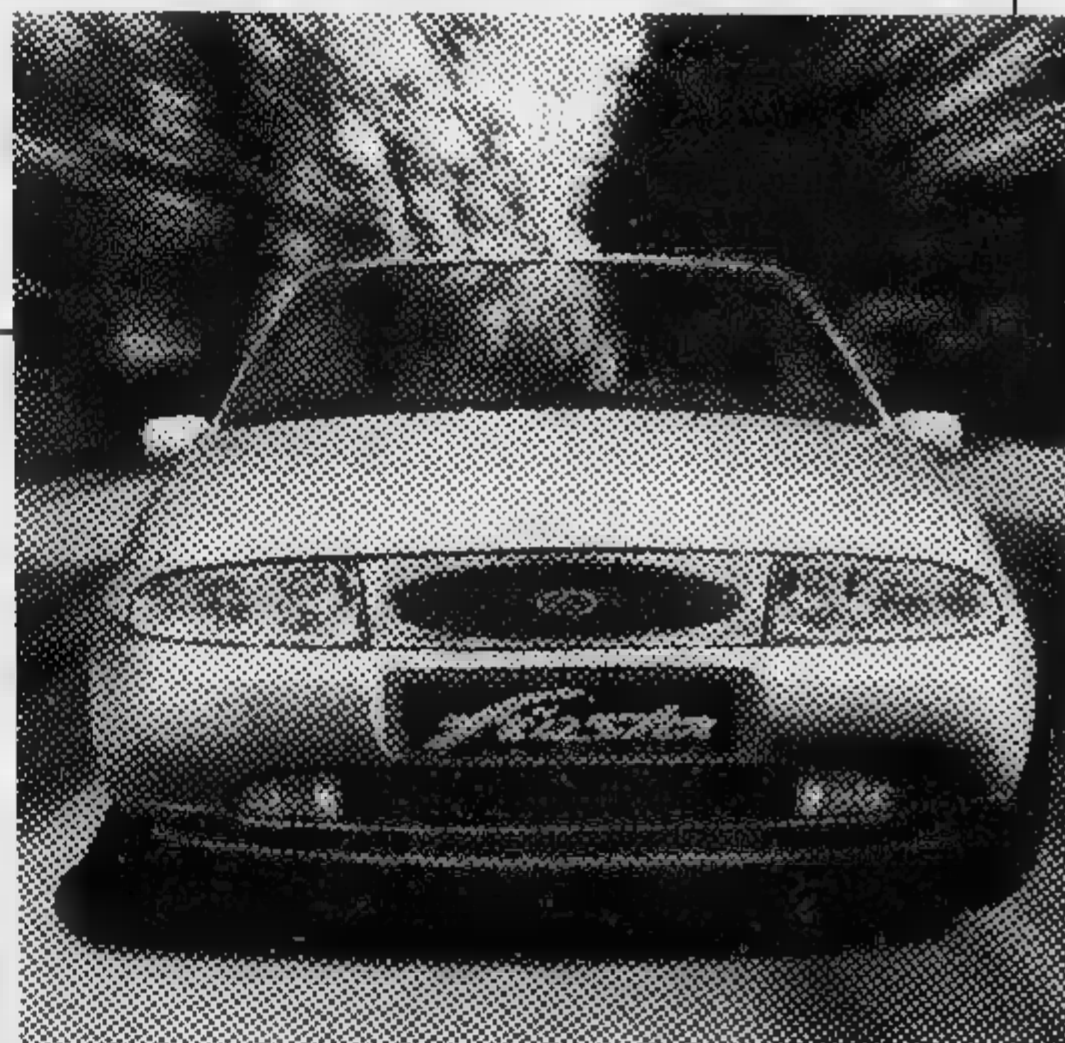


PEROSINO
S.R.L.



Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 72 - ASTI - Tel. (0131) 81.11.34-81.11.36-81.11.37-81.11.38
ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Torino, 321 - Tel. 47.71.64-47.63.50



SIAMO APERTI SABATO 21 E DOMENICA 22 IN CORSO TORINO

Dopo il Palio tornano i problemi di traffico e inquinamento

I platani di Piazza Alfieri patiscono lo smog e l'asfalto

ASTI. Scompare le tribune del Palio, piazza Alfieri ha ripreso l'aspetto di sempre. Ieri, a vivacizzarla in una giornata dai toni ormai autunnali, c'erano le bancarelle del mercato e parecchio traffico.

Tutto normale, dunque, o quasi. A parecchi astigiani, tuttavia, non è passato inosservato lo stato di uno dei venti platani che contornano la piazza: situato nella siepe dinanzi al «Cocchi», l'albero ha mostrato rami carichi di foglie già ingiallite. Qualcuno, credendo di leggere in quell'avvizzimento precoce il segno di un'imminente fine, ha lanciato l'allarme: «I platani di piazza Alfieri sono malati».

Non è la prima volta che la voce si diffonde: «Il passato questa notizia è servita a quanti auspicavano l'abbattimento delle piante per rendere più visibile la corsa del Palio».

«Anche stavolta», sottolinea Antonio Scaramozzino, responsabile del servizio Aree Verdi del Comune,

Un patrimonio da salvare

PIAZZA ALFIERI	20
PIAZZA CAMPO DEL PALIO	250
VIALE PILONE	280
VIALE DON BIANCO (CIMITERO)	1
CORSO ALLA VITTORIA	12
VIA ROSSELLI	16
TOTALE	648

Fonte: Servizio Aree Verdi del Comune

ne - ci tocca smentire: gli alberi, per fortuna, non sono in pericolo di vita. Tutto bene dunque? Non proprio. Aggiungono dal Servizio Aree Verdi: «È vero, però, che gli esemplari più sofferenti mostrano sintomi di invecchiamento precoce: le foglie gialle ne sono un se-

gnale». Di quali malesseri risentono i vecchi platani (hanno una settantina d'anni) tenuti d'occhio da Vittorio Alfieri sul piedistallo? «Due alberi», indica Scaramozzino, «sono assillati: le loro radici, surette dai cordoli delle siepi, hanno poca

terra intorno. E' una situazione di cui soffrono, purtroppo, molte altre piante della città assediata dall'asfalto. Può anche darsi che i primi freddi abbiano causato qualche problema ai platani più vulnerabili».

A più riprese abitati dai pidocchi, quest'anno gli alberi di piazza Alfieri - come una parte della vegetazione cittadina - sono stati anche attaccati dalla metcalfe, la farfallina grigia. Sono comunque disturbi - dice Scaramozzino - che inducono a malattie irreparabili».

Platani malati? «Non è una bella notizia. E mi preoccuperei anche del contesto ambientale in cui vivono solo i platani, ma anche gli astigiani», commenta Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf. Nel '93, ad Asti, l'associazione ha avviato uno studio, svolto dalle scuole medie e coordinato dalla «Galleria», era allora presidente il sindaco Bianchini, sulla presenza di licheni sui tronchi dei platani.

La presenza di questi indicatori biologici - spiega Baldizzone - è servita a stabilire il livello di inquinamento dell'aria: più licheni si trovavano sulle piante, più l'ambiente era pulito. Purtroppo la situazione registrata sui platani di piazza Alfieri è negativa: «abbiamo trovato licheni solo fusti».

Analoghe situazioni si è avute nel centro storico. «Migliore la condizione degli esemplari situati alla Certosa e nei pressi del cimitero», indica Baldizzone, «mentre in periferia i platani sono tuttora ricoperti dai licheni». Che cosa è cambiato oggi rispetto al monitoraggio '93?

«Per ora non si sa: siamo intenzionati a riaggiornare quello studio», indica Baldizzone, «chiedendo alla Provincia, che gestisce la centralina sull'inquinamento dell'aria in piazza Martiri della Libertazione, di sovvenzionare la ricerca».

I raggruppamenti più corposi di platani, a città, sono quelli di viale Piloni e piazza Campo del Palio (250): in entrambi le aree il Comune di recente ha dovuto abbattere alcune piante perché malate. Ultimamente un altro platano è morto in piazza Marconi. E se la città dispone di un alto numero di aree verdi, non va dimenticato che nei decenni scorsi interi viali sono stati sacrificati all'asfalto: come la suggestiva alberata di corso alla Vittoria, sostituita negli anni Sessanta da una siepe, oggi malridotta.

Laura Nosenza



I due platani di piazza Alfieri (davanti al Cocchi) che hanno già le foglie gialle

Tangenti ospedale

Deve risarcire 240 milioni all'Usi di Asti

TORINO. Un anno in carcere, la sospensione dai rapporti con la pubblica amministrazione per lo stesso periodo, e un risarcimento di 240 milioni da versare all'Usi di Asti. E' la condanna inflitta ieri dal gip di Torino Roberto Carta a Gilberto Valle, accusato dal pm Corsi di abuso d'ufficio e turbativa d'asta nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per il progetto di costruzione dell'ospedale di Asti. In struttura realizzata, per la quale erano stati promessi miliardi a politici e funzionari Usi. L'architetto, con studio a Roma, è l'ultimo degli indagati da Corsi a finire davanti al giudice di primo grado: le condanne per gli altri (Citaristi, Borsignore, Milone, Occhionero, Genta, Dessimone) sono già state confermate in appello. Stralciata la posizione dell'ingegner Sodano, Valle è accusato di aver agevolato la cordata che faceva capo a Borini e i concorrenti alla gara d'appalto, per vincere la quale erano stati promessi 6 miliardi a dc e psi.

Morando: l'azienda rilevarebbe il marchio, assunzioni in tre fasi

Sindacati e Bongioanni ora sono più vicini all'accordo

ASTI. Il destino della Morando Impianti, dei marchi più prestigiosi al mondo nelle macchine per laterizi, sta giocando in queste ore. Da ieri mattina, in piazza Medici, nella sede dell'Unione industriale c'è il faccia a faccia fra i sindacalisti e i dirigenti della Bongioanni-Cheric, la cordata interessata a rilevare il marchio e il settore produzioni (macchinari per forni dello stabilimento di corso Torino).

La riunione, ripresa nel tardo pomeriggio dopo una sospensione di alcune ore, nella serata era ancora in corso. Dalle prime notizie trapelate, sembrava ormai raggiunto un accordo di massima sull'organico.

Un incontro delicato: l'intesa con i sindacati è considerata dai dirigenti dell'azienda (Fossano (con partner francese) prioritario per chiudere la trattativa di acquisto del marchio Morando. L'affare dovrebbe andare in porto la prossima settimana.

Laura Nosenza

La riunione ha preso il via alle 9,30: da una parte i delegati sindacali di fabbrica, Adriano Rissone e Renato Monticone, segretari di Fiom-Cgil e Fim-Cisl Dall'altra, Mario Sibilla, capo del personale della Bongioanni service. A fare da intermediario un rappresentante dell'Unione industriale. Fuori, nella piazza, ad attendere notizie, c'erano alcune decine di dipendenti.

Al centro della discussione, la collocazione dei dipendenti dell'azienda astigiana sotto il nuovo marchio: «Morando B.C.», le iniziali del gruppo Bongioanni-Cheric.

Già martedì, durante un vertice in municipio, i dirigenti fossanesi avevano fissato a quota 150 il numero di addetti, con un esubero di cinquantina di lavoratori sull'attuale organico.

Il piano dovrebbe essere realizzato in tre fasi.

La prima partirà al momento del passaggio di proprietà, per

concludersi nel marzo '97: verrebbero riassorbiti subito 75 addetti. Altri 35 lavoratori verrebbero invece impiegati entro maggio negli altri reparti.

Poi l'ultima parte del piano (interesserà i rimanenti 40 addetti) nel gennaio '99, quando l'azienda cambierà sede. Nella riunione in Comune sono state individuate due aree in zona industriale.

L'impiantistica, se non ci saranno novità, cesserà invece l'attività: si è ritirata la Saex, la società veneta che in un primo tempo sembrava interessata ad acquisire questo settore di lavoro.

I primi risultati dell'incontro, verranno comunicati oggi alle 18 ai lavoratori durante un'assemblea. Se vi saranno colpi di scena, la riunione dell'Unione industriale dovrebbe riprendere domani e concludersi in serata con la firma dell'accordo.

Roberto

QUANDO IL SALOTTO DI ASTI ERA SENZA VERDE



120 alari marcati dimora nel primo Dopoguerra

Non sempre in piazza Alfieri ci sono stati i platani. Nella foto, un'immagine del della città agli inizi del secolo tratta dal volume «Asti in cartolina» curato da Venanzio Malfatto. In primo piano c'è l'angolo «Cocchi», dove oggi sorge l'edicola, mentre sullo sfondo il Foro boario detto l'Ala bella costruzione in mattoni di origine napoleonica che venne abbattuta negli Anni '50 per fare posto al nuovo palazzo della Provincia e della Prefettura. Durante il fascismo una parte dell'Ala fu già demolita per costruire il palazzo del Fascio, sede dell'Intendenza di Finanza. Per abbellire piazza, che era il fulcro della vita economica cittadina e sede dei mercati, i platani vennero messi dimora nel primo Dopoguerra.

L'incidente sul ponte del Tanaro a Castagnole

Camion si ribalta nella notte Asti-Alba bloccata per 5 ore

CASTAGNOLE LANZE. Ancora un incidente sulla Asti-Alba. Per 5 ore, nella notte tra martedì e mercoledì, la strada è rimasta chiusa per il ribaltamento di un autocarro sul ponte del Tanaro a Castagnole, non distante dall'incrocio per Govone.

Il conducente del camion, Fabrizio Macagno di Foveragno (Cuneo), è rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco di Asti e Alba: dovranno stabilire le cause dell'incidente, avvenuto intorno alle 2,15. L'intervento per liberare la strada, riaperta poco dopo le 7, si è rivelato laborioso: il traffico proveniente da Asti è stato dirottato a Castagnole e da qui, fatto proseguire a Neive.

Anche quest'ultimo incidente ripropone il problema della sicurezza sulla Asti-Alba: l'urgenza del nuovo collegamento con Cuneo. Oggi riprenderà a Torino la consultazione della commissione Viabilità sulla proposta di legge regionale al Parlamento per il ripperimento

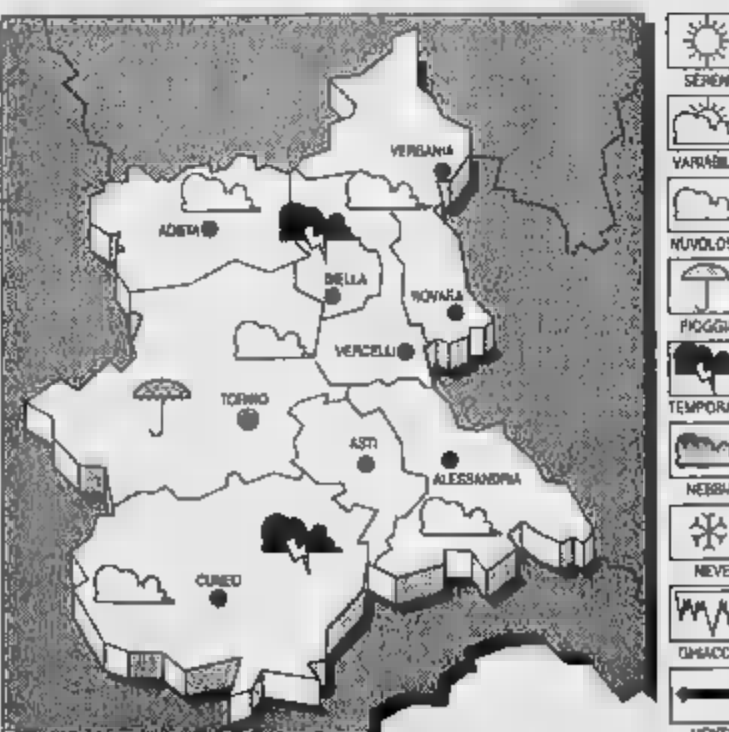
dei finanziamenti riguardanti la Asti-Cuneo (servono 450 miliardi).

Per le 15 sono convocate le associazioni e categorie delle due province: Unione Industriale, Camera di commercio, Confagricoltura, Coldiretti, Cisa, Confartigianato, Cna-Unione artigiani, Confindustria, Confesercenti, Cgil-Cisl-Uil.

Giovedì scorso è toccato ai Comuni di Asti, Isola e Costigliole alla Provincia. «Abbiamo chiesto», dice il presidente Giuseppe Gorio, «presente a Torino - che la proposta di legge sia approvata con la massima sollecitudine dal Consiglio regionale, in modo da giungere presto in Parlamento. Sulla nostra posizione, anche la Provincia di Cuneo e i sindaci dei maggiori centri coinvolti».

Se sarà approvata, la legge, secondo le previsioni degli amministratori regionali, dovrebbe stanziare i 450 miliardi in cinque esercizi finanziari, a partire dal '97.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER
Cielo nuvoloso a molto nuvoloso, precipitazioni intense, anche temporalesche.

VENTI. Deboli orientali.

TEMPERATURE IERI AD
Max: 18; min: 11; media: 15

UN ANNO FA
Max: 23; min: 14; media: 20

IN PIEMONTE
Torino 16,2; Asti 18; Alessandria 19; Cuneo 18; Novara 18; VerCELLI 17.

Davanti al pretore ha patteggiato tre mesi e 10 giorni di reclusione

«Topo d'auto» preso e condannato

Fermato dalla polizia: aveva appena forzato tre vetture

ASTI. Ha tentato di rubare tre auto parcheggiate nella zona dell'ospedale e stato bloccato dalla polizia.

L'autore del raid è un pregiudicato di 33 anni, Roberto Pontarolo, residente ad Asti in via Bocca.

Processato per direttissima è stato condannato dal pretore Patrizia Dolcino a tre mesi e 10 giorni di reclusione: non gli sono stati concessi i benefici di legge.

E' accaduto nella notte tra martedì e mercoledì. Poco dopo la mezzanotte, Pontarolo, da tempo tossicodipendente con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato notato da un passante nella zona di piazza Santa Maria Nuova, a poca distanza dall'ospedale.

L'uomo stava armeggiando accanto ad alcune auto in sosta: la prima era stata segnalata agli agenti della volante «2» che stavano perlustrando la zona.

I sospetti hanno trovato conferma: in via Ospedale c'erano tre auto (Mercedes, Y10, ed una



Roberto Pontarolo, 33 anni

Sierra) con portiera forzata. Dopo pochi minuti è stato individuato il ladro: quando ha visto gli agenti, Pontarolo ha cercato di difendersi di un cacciavite e si è nascosto dietro un'auto in sosta. Poi si è arreso.

«Mi ero appena drogato», ha

raccontato in aula il pregiudicato nell'interrogatorio di convallata dell'arresto - non ricordo nulla di quello che è successo».

Il giovane ha anche raccontato di essersi allontanato da alcune settimane da comunità recupero: «Voglio però tornare» ha sostenuto davanti al pretore.

Su istanza del difensore d'ufficio, Giovanni Anzalone, accolta dal pubblico ministero Vincenzo Paone, il procedimento è stato celebrato il rito del patteggiamento della pena.

Al termine del processo Pontarolo è stato riaccompagnato provvisoriamente nel carcere di Quarto: nei prossimi giorni deciderà sul suo eventuale reinserimento in comunità.

Quattro giovani sono stati denunciati alla magistratura della polizia per un duplice tentativo di furto: sono accusati di aver rubato in un salotto per parrucchiere e in un bar nella zona di via Omedè.

[r. gon.]

Palio 1996: ci sono stati 9131 paganti. Incasso 290 milioni

Più pubblico sulle tribune ma il parterre perde «dienti»

ASTI. Dai borderò del Palio l'Amministrazione comunale trae rosei auspici: l'edizione di domenica scorsa, vinta da Don Bosco e la corsa degli scudieri, hanno fatto incassare al Comune una cifra superiore a quella del '95 (+26 milioni). Anche l'introito complessivo stimato nel bilancio di previsione è stato superato (+18). Lo ha detto l'assessore per le Culture, Laura Lajolo, commentando il resoconto dei biglietti venduti in occasione delle due manifestazioni.

Partiamo da sabato 14. La corsa degli scudieri ha richiamato sulle tribune di piazza Alfieri 2.150 spettatori (1.891 nel settembre '95) che hanno portato nelle casse comunali 21 milioni e mezzo. Dal conteggio degli spettatori sono esclusi i bambini sino a 13 anni che entravano gratis.

Il giorno del Palio sono stati predisposti 3.564 posti a sedere: i tagliandi venduti sono stati 3.536 (28 quelli invenduti) in numero superiore a quelli dello scorso anno (vedere tabella a lato). Agli ingressi del parterre gli addetti hanno staccato 5.595 biglietti (costo 7 mila l'uno, erano stati 6.428 un anno fa) a fronte di 7 mila posti disponibili (secondo quanto riportato sui depliant pubblicitari). In totale 9.131 paganti (9.735 nel '95, quando i posti a sedere disponibili erano 105 in più). L'edizione

Casi in piazza Alfieri

	CAPENZA TRIBUNE	BIGLIETTI DI VENDITA	BIGLIETTI DI PARTERRE VENDUTI
1988	6000	5975	5000
1989	6390	6333	4389
1990	6258	5689	3818
1991	6258	5336	2697
1992	6258	5499	3117
1993	6972	4769	3072
1994	6426	4155	3018
1995	3669	3307	6428
1996	3564	3536	5595

ha guadagnato spettatori sulle tribune e ne ha persi 833 nel parterre (saldo negativo 604 paganti).

Ed ecco l'affluenza sulle cinque tribune. Alfieri (rettilineo centrale, costo delle singole poltroncine 100 mila). I posti erano

1281: venduti 967, 308 gli inviti a carico del Comune, 6 i tagliandi invenduti. Roero (curva lato piazza libertà, prezzo di un posto a sedere 80 mila): 390 i posti a sedere, 384 i biglietti venduti. Cinque dei sei posti rimasti liberi, stati occupati dalle po-

stazioni Rai.

Solaro (curva lato giardini pubblici, costo 80 mila): 687 poltroncine, venduti 671 biglietti, mentre 15 posti erano riservati agli operatori Rai. Un tagliando invenduto. Malebolla (rettilineo portici Anfossi, prezzo biglietto 100 mila): 609 biglietti venduti su altrettanti disponibili. Catena (rettilineo portici Pogiani, costo 50 mila): tutti venduti i 597 tagliandi.

La cifra incassata dal Comune (tribune più parterre) è di 265 milioni e 325 mila lire; aggiungendo i 21 milioni e mezzo della corsa degli scudieri si raggiungono i 290 milioni e 875 mila. Nel 1995 l'introito (già considerato positivo) ha sottolineato l'assessore Lajolo era stato di 265 milioni. Nel bilancio di previsione della manifestazione, erano stati indicati 272 milioni quale ricavato dalla vendita dei biglietti che, insieme ai 154 milioni della Cr Asti, i 30 della Regione, gli 80 di contributi di privati e 8 ricavati dalla vendita della terra della pista, portavano il totale delle entrate stimate a 700 milioni.

previsione di spesa di 750 milioni. Il Palio ha aggiunto Lajolo - ha registrato un afflusso turistico superiore alle attese: le tribune andate esaurite e siamo soddisfatti anche i risultati di parterre e scudieri».

Franco Cavagnini

DOPO PALIO

Gli astigiani discutono sul futuro della corsa



La contestazione di Corone in pista dopo una falsa partenza. Secondo una lettrice «Capitano doveva essere più severo. Sopra un giovane spettatore, all'apparenza annoiato»

La delusione del ferroviere

Sono i ferrovieri della provincia di Alessandria, convinto da un collega astigiano a venire a vedere il vostro Palio con la famiglia, domenica scorsa. Sono arrivato ad Asti con il treno e non solo perché non pago, ma perché linee e orari dei treni sono abbastanza comodi. In stazione però ho trovato nessuna indicazione sulla manifestazione. Ho poi trovato dei pieghevoli turistici in piazza del municipio. La sfilata ci è piaciuta e anche la corsa se avessimo potuto vederla tutta. Infatti avevo il treno di ritorno verso le 19,30 e ci siamo andati la

finale. Mio figlio era molto deluso. D'accordo è un Palio e l'imprevisto può accadere, ma mi sembra che tutte quelle partenze false si potevano evitare.

Simone Bottino

Capitano e magistrati incapaci

Vorrei porre due domande al Capitano ed ai Magistrati del Palio: dove sta la Vostra autorità una volta avuta la licenza di un Palio?

Non è ammissibile che una manifestazione di tale importanza sia lasciata alla mercé di un fantino, come sta accadendo qualche anno.

Illustrissimi Sig. Capitano e Sigg.ri Magistrati non si può chiedere agli Astigiani di amare e lavorare un anno per la buona riuscita del Palio, per poi assistere ad una gara tenuta in ostaggio da un fantino che non ha merito per chiamarsi tale. In nessuna gara sportiva è permesso ad un partecipante insultare ed inveire contro l'arbitro per più di un'ora e mezza, tanto è stato il tempo impiegato per correre la seconda batteria.

Rita Simonini

Il Palio tutto è progetto unico

Le polemiche del dopo Palio '96 stanno coinvolgendo un po' tutti, dagli addetti ai lavori agli spettatori, ai critici professionisti. Il punto forte di tutta la questione sembra essere questo: ogni anno i problemi, lungi dall'essere risolti, paiono aumentare. Parrebbe quindi necessario fare una seria ed approfondita analisi critica, ognuno per la parte di propria responsabilità, e poi decidere tutti insieme: Comune, Provincia, Comitati, Rettori, Sponsor, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, ecc. questo Palio può divenire un business per la città, oppure no. Ogni problema ha la sua soluzione che comporta un prezzo da pagare: bisogna semplicemente valutare se l'investimento garantisce il ritorno necessario.

Questa potrebbe essere la vera questione e non altre.

Se si vuole avere più pubblico bisogna muoversi per tempo e vendere un «pacchetto» a qualche tour operator di livello na-

zionale: portare dieci o ventimila persone. Asti può non essere un problema per operatori turistici seri e preparati, ma bisogna parlarne ad ottobre per l'anno successivo e negoziare domanda ed offerta.

Se si vuole dare respiro all'economia cittadina bisogna programmare l'evento e curarne l'attenta regia, per esempio, ma proprio solo per esempio: sabato mattina Palio degli Scudieri e Palio degli Sbandieratori, nel pomeriggio batterie di qualificazione, pranzo e con le Pro loco in piazza (magari delle stesse del Festival della domenica prima); domenica mattina corteo storico, nel pomeriggio Corsa del Palio, mezzogiorno e sera festa ancora con la Pro loco, con il Douja, con i Comitati per le vie dei borghi. Certo il prezzo è elevato, ma forse è valsa la spesa.

Se si vuole che il Palio duri tutto l'anno, l'anno bisogna alimentarlo tutto l'anno. Le cartoline del Palio, l'artigianato del Palio, il vino del Palio, il dolce Palio, gli opuscoli del Palio, i costumi del Palio, gli sbandieratori del Palio, i libri del Palio, i ristoranti ed i menù del Palio, le ceramiche ed il vetro del Palio: un Ente Palio che gestisca il marchio «Palio Asti». Non c'è dubbio che si tratti di un grosso investimento ma, per essere noti altri sistemi per ottenere risultati.

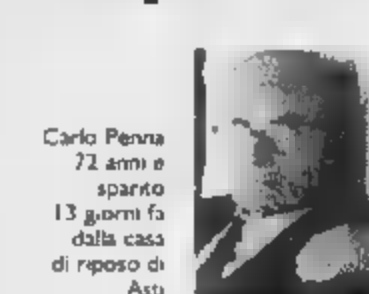
Se si vuole correre un Palio migliore deve andare all'ippodromo, e poi ancora: Palio è sinonimo di forza, abilità, furberia, scaltrezza, allenare i tradimenti. Così è ovunque, senza paragoni sconodi ed imbarazzanti.

Un altro sasso è stato buttato nello stagno, da un astigiano fuori dal giro del Palio. Sarebbe interessante che chi ha qualche responsabilità nella vita sociale-culturale-economica-politica di questa città non stesse seduto sulle rive a vedere l'effetto che fa. Perché, che ad Asti si possa far niente, forse lo dicono soprattutto coloro che desiderano che ad Asti non si faccia niente.

Paolo Fontacolone

Le ricerche continuano

Chi ha visto il pensionato scomparso?



Carlo Penna, 72 anni e sparito 13 giorni fa dalla casa di riposo di Asti

ASTI. Si era allontanato 13 giorni fa dalla casa di riposo Città di Asti: da allora non si sono più avute notizie di Carlo Penna, 72 anni, di Asti.

Polizia e carabinieri continuano le ricerche con la collaborazione dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile di Nizza.

In primo tempo si pensava che Penna potesse essere andato a Castiglione, dove ha un terreno, ma le ricerche anche con i cani non hanno dato esito.

Chi ha informazioni può telefonare a polizia e carabinieri oppure ai numeri 206.254-30.142 (prefisso 0141).

Restauri Soroptimist

Un monumento nella chiesa di via Cavour

ASTI. Venerdì 27 verranno presentate le opere dell'Arciconfraternita Santissima Trinità, restaurate a cura del «Soroptimist» di Asti.

Sono un leggio di coro centrale di linea barocca, finemente intagliata e quattro banchi ingiunghiaio e spalliera. Gli arredi ricostruiti verso la fine del Settecento sono stati gravemente danneggiati dall'alluvione del novembre 1994, nella chiesa barocca di via Cavour.

Su segnalazione della sezione astigiana del «Soroptimist», la direzione nazionale sodalizio si è assunta l'onere dello stanziamento di 15 milioni, per il restauro nel laboratorio Renato Bulgarelli di Torino.

La cerimonia, nella chiesa della Trinità, si aprirà alle 18: dopo il saluto della presidente del «Soroptimist» di Asti Renza Rosso, alle 18,45 concerto del tenore Aldo Bertolo e dell'organista Giuseppe Gai.

Verranno eseguite musiche di Giusi da Viadana, Stradella, Haendel, Rossini, Verdi.

(a. b.)

Il club finanzia il recupero di una delle parti più belle dell'edificio

Grazie al Rotary a villa Paolina potrà rinascere l'antico lavatoio

ASTI. Nell'elenco dei benefattori pro Villa Paolina è entrato anche il Rotary astigiano. Il club (75) ci guidati dal presidente Paolo Pontacolone, assicuratore, sosterrà il recupero del pozzo/lavatoio, uno degli edifici più interessanti alla villa liberty, il complesso di Valmanera, di proprietà del Comune, è gestito dal Wwf, che lo trasforma in centro di educazione ambientale.

«Abbiamo previsto - indica Pontacolone, iscritto egli stesso all'associazione del panda - un contributo di 10 milioni. Il Wwf ha da poco appaltato i lavori: gli è già stato assicurato un anticipo del 20%».

L'edificio che sarà restaurato dal Rotary è a due piani: racchiude il pozzo da cui in passato veniva attinguta l'acqua mediante una pompa alimentata da un motore a scoppio d'inizio secolo. Il congegno è usato anche per produrre l'energia elettrica inviata al resto del complesso. Il piano superiore racchiude alcuni lavatoi con i caratteristici fornelli per riscaldare l'acqua



Giorgio Baldizzone, Wwf, Paolo Pontacolone, presidente Rotary e il sindaco Bianchino

per il bucato.

Il progetto di recupero prevede, tra l'altro, la riattivazione degli impianti a scopo dimostrativo, il rifacimento del tetto e la trasformazione del balcone in punto di osservazione. La conclusione dei lavori è prevista in primavera. L'intervento del Rotary è stato illustrato martedì

al Salera: all'incontro hanno partecipato il sindaco Bianchino, l'ex primo cittadino Vigna (diede alla procedura di acquisto della villa), il responsabile Wwf Baldizzone.

Agli inizi di ottobre sarà inaugurata la cantina didattica della villa recuperata con il contributo della Provincia (10 milioni). (L. n.)

PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quella poltrona in via Petrarca

Da sabato scorso, all'inizio di via Petrarca, troneggia accanto a un cassonetto dei rifiuti una vecchia poltrona spelacchiata. Chi l'ha abbandonata? Sapevo forse che per i rifiuti ingombranti c'è un apposito servizio. Comunque gli addetti dell'Asp che svuotano i cassonetti per ora l'hanno lasciata lì inermemente inutile e fastidiosa.

Lettera firmata

Stagione teatrale Canelli: perché no?

Non conoscendo i verbali del Consiglio comunale durante il quale è stata approvata la convenzione tra Comune di Canelli e Gruppo Teatro Nove circa la seconda stagione «Tempo di Teatro», mi limito a qualche puntualizzazione su quanto è apparso su «La Stampa» 14 settembre.

I consiglieri di minoranza Rapelli e Ferraris chiedono: «Perché sempre Teatro Nove?». «Sempre» mi pare un po' troppo, essendo solo, per ora, alla seconda rassegna; e poi

perché Gruppo Teatro Nove forse già dimostrato serietà e professionalità ed opera in zona da oltre venti anni.

Proprio la nostra compagnia, dopo la terribile alluvione, insieme con i coraggiosi signori Dematteis, ha riportato il grande teatro a Canelli, dopo decenni i nostri spettacoli nelle piazze, nelle scuole, nelle chiese e dovunque era possibile recitare. Sugli eventuali costi troppo alti della nostra compagnia segnalati dai suoi consiglieri di minoranza, vorrei rimandare a quelli di altre rassegne, anche a noi vicine...

Si lamentati poi che gli alunni delle scuole abbiano dovuto pagare, l'anno scorso, il biglietto per vedere due spettacoli prodotti dal nostro gruppo, mentre, secondo loro, dovrebbero andare a teatro gratis. Prima di tutto il costo dei biglietti fu di 6 mila lire per maglierie ed elementari e di 10 mila per medie e superiori; e poi si dovrebbe dimostrare come si potrebbe fare a concedere l'ingresso gratuito.

Anche considerando alcun costo da parte degli attori, dove si troverebbero i denari

per affrontare le spese di produzione? Basti pensare a costumi, scenografie, luci, noleggio del teatro, Siae, ecc.

Ci pare quindi che le contestazioni della minoranza politica canellese sappiano di strumentale... Facciamo sommessamente notare che la giunta di Nizza, proprio per la professionalità dimostrata in passato, ci ha chiamati ad organizzare una stagione teatrale gemella anche presso di loro.

Per contro la minoranza del Comune di Canelli (non tutta, per fortuna), invece di essere orgogliosa che nella nostra città ci sia una compagnia capace di organizzare bene il teatro, pare essere a noi contraria. Non sarà per questioni politiche?

La nostra reazione è comunque del tutto positiva. Faremo come sempre ogni sforzo per produrre per Canelli e Nizza una grande stagione teatrale che abbi come ispirazione soltanto i valori della cultura e dell'arte, senza nulla concedere alla politica come è nostro costume. Lavoriamo solo per il nostro grande pubblico.

Alberto Maravalle, Gruppo Teatro Nove

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390

Monterotondo: 333
Montefalco: 333

Montefalco: 333
Montefalco: 333

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 921.978

Castello d'Annone: 401.388
Castellonovo D.B.: 011/9827.301

Cocconato: 907.503; 907.503
Castiglione: 906.779

Isola: 958.065
Monastero Bormida: 0144/82.290

Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 951.516

Montiglio: 904.896
San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno i medici della 9 e 10,30 senza interruzione la farmacia Garzanti, cono Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalla 22 alle ore 9 a serande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia S. Rocco, via Garzanti 31 (piazza S. Rocco), tel. 557.630.

Canelli: Farfocci, via G. B. Giuliani 1.

MONCALVO: Arditone, via XX Settembre.

Monti, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 544
Canelli: 832.525

Castellonovo D.B.: 011/987.848
Cocconato: 907.503

Castiglione: 951.414
Monastero Bormida: 98.048

Moncalvo: 917.444
Montefalco: 992.788

Montegrosso: 93.253
Nizza: 7821

Rocca d'Arizzo: 408.160
San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.166
Bubbio: 0144/8193

Castiglione: 951.414
Castellonovo D.B.: 011/987.8152

Castiglione: 951.414
Castiglione: 951.414

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Si conclude oggi, nel salone della Provincia, il seminario di studio degli enti locali «La riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare» organizzato dall'Indap. Alle 9 il relatore Moreno

affronterà il tema dell'implementazione della pratica. Alle 11,15 l'esperto Lucio Russo De Cerame risponderà ai quesiti posti dagli intervenuti. Conclusioni alle 13.

ISOLA. I consulenti Paolo Arnaud (ingegnere) e Grazia Lignani (geologa) rappresenteranno il Comune, stamane, alla riunione indetta in Provincia per redigere le osservazioni al piano di sicurezza del Taro-naro predisposto dalla MagisPo.

all'incontro, fissato per il 9, anche i tecnici degli altri centri (Vercelli e quelli della Provincia (Ella, Biletta, Nov).

L'Asp presenterà stamane, al deposito di Valbisella, i nuovi autobus acquistati ultimamente: quattro con pianale ribassato, per facilitare l'accesso ai passeggeri, e due a emissioni inquinanti. I nuovi mezzi entreranno in funzione il 10 settembre. Alle 11 il presidente Giordano e il direttore Porale ne illustreranno le caratteristiche e anticiperanno i progetti della Municipalizzata sul traffico urbano.

Il Comune di

siribisce gratuitamente alla popolazione i sacchetti neri per la spazzatura. I contenitori si possono ritirare in municipio, sia oggi a lunedì, dalle 8,30 alle 9,30.

COSTIGLIONE. Dopo il successo dello spettacolo di sabato, al teatro di via Roma, con otto illusionisti (hanno assediato alla serata 160 spettatori), il Comune si appresta a organizzare il convegno internazionale magia fissato per il 12-13 ottobre.

CANELLI. La giunta ha reso noto il calendario degli incontri con i cittadini e le categorie professionali e economiche. S'inizia lunedì 23 settembre alle 21 (sala circolo San Paolo). Altri appuntamenti sono fissati per il 27 settembre e il 7, 11, 27 ottobre.

CASTELLO. Il Comune ha presentato martedì ai negozianti il nuovo piano commerciale dal consulente Gianni Tio-

Gli interessati tempo ventiquattro giorni per presentare eventuali osservazioni. Tra un mese il piano approderà in Consiglio comunale.

Ispezione a Canelli. Il sindaco: «Tutto a posto»

Controlli del ministero sui rimborsi alluvione

CANELLI. Ispezione del ministero negli uffici comunali canellesi per verificare lo stato dei rimborsi dei danni alluvionali. Lo ha rivelato il sindaco, Oscar Bielli, durante un incontro con i cronisti.

I controlli, secondo quanto dichiarato dal primo cittadino canellese, sono scaturiti a seguito delle segnalazioni fatte da alcuni cittadini che lamentavano presunte «lungaggini» nell'erogazione dei rimborsi.

Nei giorni scorsi a palazzo Anfosso si sono presentati un funzionario ministeriale accompagnato da un rappresentante della prefettura di Asti.

«Abbiamo fornito tutti i dati sulla situazione rimborsi, compresi quelli relativi alle pratiche e loro complicato iter. Abbiamo segnalato pure la carenza di personale con cui ha dovuto fare i conti l'amministrazione comunale», ha precisato Bielli, aggiungendo: «In un successivo incontro col superprefetto per la Ri-

costruzione Vincenzo Galitto, abbiamo avuto la conferma che a Canelli tutto era a posto nonostante le emergenze affrontate.

Sulle cifre riguardanti le pratiche di rimborso è intervenuto l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico del Comune, Rocco Pietrafesa: per i danni dell'alluvione ad immobili abitativi le pratiche accolte sono 987 con 1450 beneficiari (ogni immobile può averne più di uno). Erogazioni per 2 miliardi e 200 milioni su un massimo di rimborsi previsto di sette; per i beni mobili le pratiche istruite sono 1303, mentre i beneficiari 1469: erogati rimborsi per 3 miliardi e 500 milioni; le pratiche di rimborso per i beni mobili registrati (sono in massima parte mezzi di trasporto), con 594 beneficiari e erogazioni per un miliardo e mezzo; infine gli immobili non abitativi: 137 le pratiche ammesse, i beneficiari, 600 i milioni già rimborsati. In totale sui 15 miliardi previsti per i rimborsi sui danni, ai privati ne sono erogati 7,8.

Novità per i canellesi che avevano presentato in tempo la domanda di rimborso: errore formale che aveva costretto il Comune a richiedere la restituzione dell'acconto. Oltre un centinaio sono stati ripescati grazie ad un decreto del Governo che ha dilazionato il termine della presentazione delle domande.

Altri 200 invece dovranno restituire i soldi (circa 200 milioni in tutto), cifre singolarmente esigue, precisa Bielli.

Oggi nella sala della biblioteca civica alle 18,30, ci sarà l'incontro con l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera. Parteciperanno i sindaci della valle Belbo e valle Bormida, i consiglieri regionali Mariangela Cotto (Cdu) e Luciano Grasso (Polo) (ha uno studio di progettazione a Canelli), ingegneri, geometri, consiglieri comunali, componenti la commissione comunale canellese per l'edilizia. Il comando dei vigili del fuoco di Asti. Sono state inoltre invitate le segreterie astigiane di Cdu, An e Forza Italia. Si discuterà dei problemi dopo alluvione, della ricostruzione delle opere pubbliche e della messa in sicurezza dei fiumi.

Filippo Largani

Dopo le giornate sul Po quale futuro per l'alleanza Lega-pds?

Costigliole, giunta a rischio

A fianco dei seguaci di Bossi c'è l'assessore indipendente della Quercia, Chiola. «Siamo affiatati, alla Padania dico no». Il sindaco: «Io amministro per tutti»

COSTIGLIOLE. Tanto tuono che piovve: dopo la nascita della Padania voluta da Bossi, il segretario nazionale del pds, D'Alema, ha dato ordine ai suoi di lasciare le giunte guidate fin qui con i leghisti favorevoli alla secessione.

Nell'Astigiano il problema si pone soprattutto per Costigliole: in municipio l'assessore alla Cultura Dante Chiola, indipendente pidessino, governa un anno e mezzo insieme ai leghisti Guido Boeri (sindaco), Bruno Eccetto (vice), Elio Cerruti e Gian Mario Stella (assessori).

Tutti e quattro gli amministratori del Carroccio hanno partecipato (chi venerdì a Moncalieri, chi domenica a Chivasso) alle proclamazioni d'indipendenza della Padania.

Che farà ora Chiola? L'assessore si è preso qualche giorno di riflessione: lunedì, però, avverrà il tempo delle decisioni. Per le 18,30 è convocato il Consiglio comunale: la minoranza guidata dall'ex sindaco Luigi Solaro ha presentato una mozione sul problema della seces-

sione. «Il documento - precisa Solaro - vuole giungere all'approvazione di un ordine del giorno che registri la forma presa di posizione del Consiglio contro la secessione. Che cosa farà Chiola, sono problemi suoi».

«In giunta continua ad esserci un buon affiatamento» i colleghi - precisa intanto l'assessore pds - ci siamo sempre trovati d'accordo, tranne che sul problema dei rifiuti e sulle questioni nazionali. Ovviamente quello della secessione è un discorso che non condivido».

Aggiunge Chiola: «La seduta di lunedì sarà l'occasione per un chiarimento a 360 gradi». Mauro Arato, segretario del pds provinciale, sottolinea intanto: «La Lega domenica ha fondato un partito: chiara ideologia secessionista. Tutte le altre valutazioni devono partire da lì: ne discuterò a Canelli con Chiola».

Nel frattempo il sindaco Guido Boeri, andato ad applaudire Bossi a Moncalieri, preannuncia: «A Costigliole non ci saranno atti eclatanti, andremo coi piedi di piombo. Siamo prima di tutto degli amministratori responsabili: e io mi sento il sindaco di tutti, anche di chi non mi ha votato».



Nella foto manifestazione di leghisti ad Asti. A sinistra il sindaco di Costigliole Guido Boeri e l'assessore Dante Chiola indipendente pds

OPERAZIONE ARGENTO VIVO

In 16 ad ottobre dal gip

Si svolgerà il 22 ottobre l'udienza preliminare sull'inchiesta «Argento vivo». Sono sedici le richieste di rinvio a giudizio formulate dal procuratore Sebastiano Sorbello. Indagati, oltre ad alcuni «addetti ai lavori» svizzeri e toscani, le astigiane Enrica Bassani, 58 anni, Matteotti 162 e Sergio Zanellato, 38, via Porta Romana 18 (zona corso Torino), con partecipazioni nella «Gold and diamonds» con sede in corso Dante 141. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere, al concorso in reati finanziari finalizzati al contrabbando, alla fatturazione per operazioni inesistenti. Al centro delle indagini della Guardia di finanza, circa 232 mila i chili di argento di contrabbando (anni 1991 '92-'93) per un importo di oltre 35 miliardi e Iva evasa per 7 miliardi. L'argento entrava in Italia dalla Svizzera: i mediatori lo rivendevano ai laboratori di Villenza, Arezzo e Vicenza a prezzi sconti e società di comodo emettevano fatture false (la Finanza ne ha trovate per 11 miliardi) per regolarizzare la contabilità. [r. gon.]

MATTEI IN BRIEF

Premiati a Torino cinque neolaureati

Ci sono anche cinque neolaureati astigiani fra i 230 giovani piemontesi vincitori del premio «Optimes», promosso dall'Unione industriale di Torino, riservato agli universitari che si distinguono nello studio. Sono: Andrea Cavagnino, laureato in ingegneria con 110 lode, Simona Margarino e Nicola Poeta, entrambi neo dottori in Lettere ad indirizzo linguistico con 110 e lode e dignità di stampa, Luca Ugaglia (110 e lode a Matematica) e Barbara Guidicini, di Cantarana (110 e lode a Economia). [r. gon.]

Un piano per il recupero dell'ex galoppatoio

Gli amministratori del Comune di Canelli stanno discutendo con Usl e Regione il piano per il recupero dell'ex galoppatoio di Santa Caterina, dove ancora sono stoccati molti detriti dell'alluvione. Dopo un intervento di parziale bonifica (spesi 2 miliardi e mezzo) si sta pensando ad una «copertura» dell'area. Un'indagine geologica aveva escluso la presenza di rifiuti tossicologici o speciali. In passato il Comune aveva fatto serie di disinfezioni dopo che gli abitanti del quartiere avevano lamentato cattivi odori e la presenza di topi e insetti. [G. L.]

Itinerari per camminatori tra le colline monferrine

Oggi alle 17 al Museo «Arti e mestieri di un tempo» di Cisterna saranno presentate le mappe degli itinerari per camminatori tra le colline del Monferrato. L'iniziativa è stata promossa dalla Provincia di Asti e dal Gai (Gruppo azione locale) Basso Monferrato Astigiano in collaborazione con i Wanderers (il club tedesco che riunisce più di 50 mila camminatori). Oltre a Cisterna saranno inclusi negli itinerari: San Damiano, Villa San Secondo, Corsione, Cortanze, Montechiaro, Piovà Massaia, Cocconato, Montemagno, Castagnole Monferrato. [cl. o.]

L'agenzia 5 della Cassa trasferita in piazza Saragat



Cambia sede l'agenzia 5 della Cassa di risparmio di Asti. A partire da lunedì, dei locali di Savona 56 la banca si trasferirà in piazza Saragat 2/3, nella struttura del mercato ortofrutticolo di corso Venezia dove era già in funzione sportello. L'agenzia rimarrà aperta anche il sabato dalle 8,30 alle 12. Nella foto la facciata della nuova sede. [r. gon.]

Sarà ristrutturato l'edificio della pretura

Il Consiglio comunale di Canelli ha approvato a maggioranza stanziamento di 750 milioni per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio via Solferino che ospita la pretura. Previsti anche lavori e l'acquisto di arredi per il palazzo di via Roma, ex sede dell'Enel. [G. L.]

Un convegno sulla condizione dell'anziano

«Noi anziani domani» è il titolo del convegno di sabato (alle 9), nel salone della Cassa di Risparmio in piazza Libertà. Organizzato dalla Fondazione della Cassa con il Consorzio Socialcoop, ha per tema la condizione dell'anziano nel Duemila. [G. ce.]

I vincitori della lotteria circolo Fenale

Alla lotteria del centenario del circolo Fenale, Monfalcone-Bordoni (Annone) è risultato vincente il biglietto 601: il possessore si è aggiudicato il televisore «Seleco» 20 pollici valido primo premio. Questi gli altri tagliandi estratti: 2° 685; 3° 1174; 4° 332; 5° 1601; 6° 1050; 7° 1403; 8° 720; 9° 719. Ulteriori informazioni ai numeri 212.822/401.773. [L. n.]

L'Unione Industriale «naviga» Internet

Anche l'Unione Industriale astigiana «naviga» Internet: in alcune pagine vengono segnalati i servizi offerti. Entro fine anno si potrà conoscere l'attività delle singole aziende associate (250). L'Unione utilizzerà anche posta elettronica. [L. n.]

Aperte le iscrizioni ai corsi dell'Utea

La prima lezione si terrà giovedì 10 ottobre (alle 21, salone delle scuole) sul tema: «Storia medievale e geografia dell'Astigiano». Le iscrizioni ai corsi dell'Utea, l'Università terza età di Villafra, sono già aperte: per informazioni rivolgersi a Sandra Malabaja e Regina Pioloni.

A San Damiano iscrizioni aperte fino al 30 settembre (lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 11 alle 12) alla biblioteca comunale. I riguardano giardinaggio, medicina, storia dell'arte e psicofisiologia. Le lezioni 10 ottobre. Il costo è di 45 mila lire. Per informazioni: biblioteca comunale, tel. 971.151. [cl. o.]

CANELLI

Necessari 10 miliardi. Mancano i fondi per riabilitare la rete fognaria

CANELLI. Mancano i soldi per ristrutturare le fogne cittadine. Lo afferma l'ing. Guido Buzio, incaricato della progettazione per la ricostruzione della fognaria canellese, gravemente danneggiata dall'alluvione di due anni fa.

Il tecnico torinese ha il proprio progetto redatto sulla base delle analisi fornite dalle indagini televisive e geognostiche concluse un mese fa. «Per rimetterle a posto ci vorrebbero non meno di dieci miliardi: a disposizione vi sono invece solo tre miliardi e mezzo». Il tecnico ha presentato le linee d'intervento del progetto: «Almeno il 10 per cento della rete fognaria ha riportato danni di grande rilevanza - ha spiegato - Molti tratti, circa un quarto del totale, sono invece completamente ostruiti».

Per ovviare a questo inconveniente, il progettista ha annunciato uno stralcio di milioni destinati ai lavori urgenti.

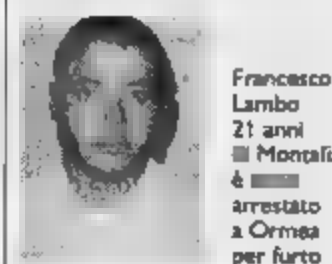
I punti interessati sono in particolare quelli che attraversano la città, il centro storico e l'area industriale.

I lavori dovrebbero prendere il via verso la fine dell'anno. «Oltretutto ci sono alcuni tratti costruiti un secolo scorso che oltre ad aver riportato danni, sono inadeguati», precisa.

La Giunta, tramite il sindaco Oscar Bielli, si è dichiarata intenzionata a tentare di reperire i fondi necessari. «Con questo progetto ho affermato il sindaco Bielli - si vuole porre le basi per una completa ricostruzione della rete fognaria cittadina».

ORMEA

Giovane arrestato. Preso a rubare in un centro sportivo del Cuneese



Francesco Lambu, 21 anni, di Monfalcone, è stato arrestato a Ormea per furto

ORMEA. Francesco Lambu, 21 anni, abitante a Monfalcone, via Bricco Miglino 10, è stato arrestato per furto dai carabinieri della Compagnia di Mondovì.

Il giovane, celibe e pregiudicato, è stato visto allontanarsi in atteggiamento definito «spettro» da un'abitazione via San Mauro 10, a Ormea. In quel momento i proprietari erano assenti.

Alcuni vicini, con una telefonata, hanno dato l'allarme. Nella zona, in pochi minuti, sono arrivati i carabinieri: grazie alla descrizione fornita dai testimoni, i militari, poco dopo hanno fermato il giovane astigiano.

Durante la perquisizione sono stati trovati il portafoglio con i documenti del proprietario dell'abitazione e denaro prelevato in casa.

Per Francesco Lambu sono scattate le manette. I carabinieri della Stazione di Ormea, insieme ai colleghi monregalesi, hanno formulato l'accusa di furto aggravato.

SAN DAMIANO

Via ai lavori in centro. Un nuovo campo sportivo di un miliardo

SAN DAMIANO. Per la ristrutturazione del centro storico sarà stipulato un mutuo di 400 milioni con la Cassa di depositi e prestiti. Lo ha deciso il Consiglio comunale nella riunione di martedì. «La somma chiesta in prestito - ha spiegato Renzo Damasco - alle finanze - potrebbe ridursi» entro la fine dell'anno arriveranno i contributi della Regione (circa 250 milioni).

«L'area interessata dal primo intervento - ha proseguito l'assessore - è quella compresa tra piazza Libertà, via Cavour, via San Vincenzo e la piazza antistante la chiesa. Con questo lotto saranno sistemati la rete idrica e le fogne e rifatta la pavimentazione».

Durante la seduta è stato anche approvato il progetto preliminare per la costruzione degli impianti sportivi in via Einaudi.

«Con un preventivo di spesa di 970 milioni - ha spiegato Luigi Marinetti, assessore ai Lavori pubblici - si realizzerà un campo di calcio regolamentare (per incontri fino alla serie C), spogliatoi, biglietteria, parcheggio».

All'unanimità è stato infine approvato il progetto di Giuseppe Ramello per il rifacimento del tetto della scuola media della relativa palestra. «I lavori - ha concluso Marinetti - dovrebbero iniziare in primavera».

Il sindaco Alberto Marinetti ha poi ricordato che il 1° settembre verrà inaugurata l'area sportiva dell'ex Facis. [cl. o.]

Cortiglione

Lettera aperta del sindaco

CORTIGLIONE. Andrea Drago, sindaco del paese e consigliere provinciale del Grappolo, intervenendo sulla questione «secessione» con una lettera aperta.

«Fermiamo Bossi! Questo è il grido che dobbiamo lanciare alle istituzioni» annuncia Drago. «La via che percorrendo rischia di portarci verso l'odio, le divisioni, la guerra, e tutti gli sforzi e i sacrifici dei nostri bisnonni, nonni e padri verranno travolti da questa voglia di secessione, che fa presa in mezzo a gente arricchita, senza coscienza, senza spirito di solidarietà, cristiana o laica che sia».

Secondo Drago: «I problemi esistono, le differenze fra culture diverse tra Nord e Sud, sono, dobbiamo però affrontarle con le scelte istituzionali, questo Go... che vede il centro e la sinistra collaborare in esso, deve assolutamente, ed in brevissimo tempo, adottare quelle misure necessarie a dare un segnale: cambiamento, di volontà di iniziare una nuova fase che porterà verso il Federalismo fiscale e solo».

Il sindaco di Cortiglione è convinto «che una gestione più autonoma delle singole realtà porterà ad una crescita sociale. Occorre eridire e poi eliminare l'assistenzialismo per spingere gli appetiti a coloro che gestiscono queste situazioni e dare alla gente più fantasia nella gestione delle risorse, con risultati positivi per tutta la società attiva e lavoratrice autonoma o dipendente che sia».

Dopo aver detto di non credere alle «contromanifestazioni antileghiste», Drago conclude con un appello ai parlamentari perché «siano di pungolo al Governo, per avviare urgentemente questa fase di rivoluzione: sistema, diversamente daremo molto spazio alle manovre secessioniste e chissà forse anche eversive».

CAMMINI DI ASTI
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Piazza San Secondo n. 1 - (0141) 399261-244 - fax
Estratto di avviso di licitazione privata
Il Comune di Asti indice una licitazione privata per la fornitura di nuovi materiali per finitura, porte-balcone, invernali da installare nei locali della ristrutturazione Palazzo Mazzola - Archivio Storico Comunale.
Il prezzo a base di gara per l'intera fornitura è stabilito a complessive Lire 150.644.000 iva.
Le domande di partecipazione alla licitazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Asti - Piazza San Secondo 1 - entro le ore 12 del giorno 3 ottobre e dovranno essere redatte secondo il modello indicato nell'avviso integrale di gara affisso all'Albo Pretorio del Comune.
Per il ritiro di tale avviso integrale e per informazioni relative alla presente gara rivolgersi all'indirizzo ed ai numeri telefonici e di fax sopra riportati.
Asti, 16 settembre 1996
IL DIRIGENTE Dott. Giovanni Monticone

28/domenica 29 settembre - Esposizioni

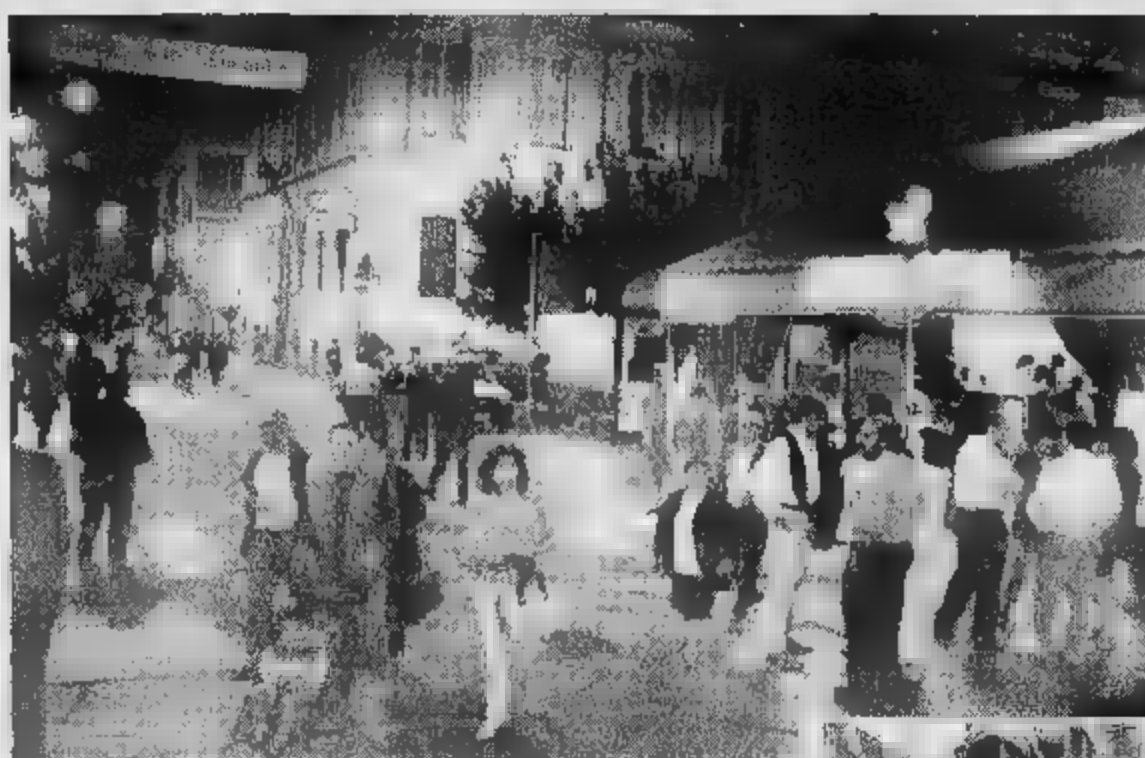
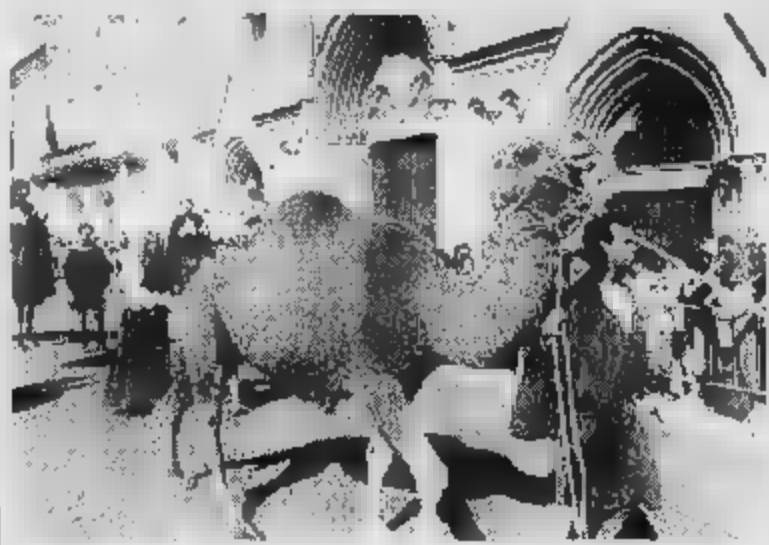
VOLONTARIATO VOLONTARIATI

TRE GIORNI DI VOLONTARIATO
un'occasione di incontro, di festa, di solidarietà per conoscere le associazioni e volontari
iniziativa promossa da
RAI-MONOTIZIE
e le Associazioni del
TRE GIORNI DI
cui la collaborazione è
REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO - CITTÀ TORINO
tel. 011/747101

PARTIGLIO DEL SETTEMBRE ASTIGIANO 1996

Pubblichiamo in questa pagina alcune delle immagini simbolo del grande Settembre astigiano che sta concludendo.

Una sorta di piccolo album dei ricordi delle manifestazioni che, pur con diverse intensità, hanno dimostrato la loro capacità di richiamare. La Douja d'or ha superato la scommessa del nuovo cambio di sede, il Festival delle Sagre stabilisce nuovi record di affluenza (ma quest'anno la festa è stata tragicamente turbata dalla luttuosa caduta della ragazza di Villafranca: il Palio, che è finito al Don Bosco, dopo 16 anni, vive una giornata tesa che continuerà far discutere a lungo e che apre il dibattito sulla necessità di cambiamenti.



Il dromedario, la novità della sfilata. Palio a borgo San Pietro. Qui sopra un'immagine della seconda batteria la più tormentata: alto a lato una notturna della Douja d'or in piazza. Le degustazioni di vino aumentate per... A destra: personaggi della sfilata del Festival delle Sagre e due modi diversi di portare l'uva in... alla Sagre che al Palio.

Maddalena Spessa, rettore del rione Don Bosco, col Palio conquistato da Bucefalo.

(FOTO DI GIULIO MORIA E VITTORIO UBERTINI)

LIDL

...ancora una volta
riduzioni prezzo

Tuta da ginnastica per bambini

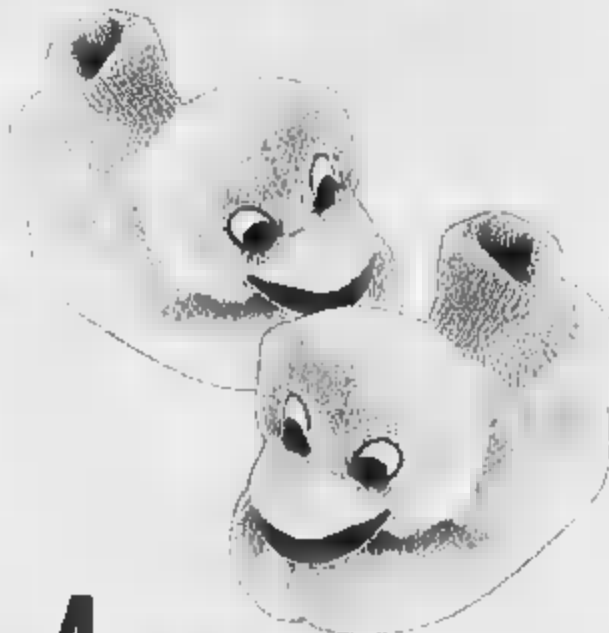
cotone 100%,
con stampe diverse -
taglie da
92 a 122.



9.900

Pantofola bimbo-papera

imbottitura in cotone, suola
antiscivolo, misure 25 a 33.



4.900

Sacchi congelatore

75 pezzi, 250x320 mm. - resistenti
-40°C fino a 115°C.

2.990



Carta da forno

8 m. x 39 cm. - indicata anche per forno
a microonde.

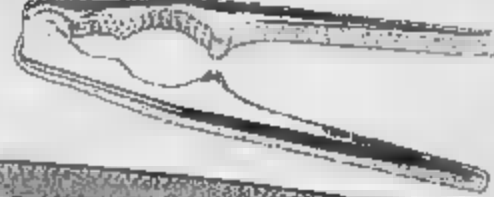
1.490



Trilobianoci

in acciaio cromato.

2.990



Set pennelli da make-up

7 pennelli diversi,
1 spazzolino
per sopracciglia
e 1 applicatore
in spugna.

9.900



vita fit

1.490
990

Sarò
Pomodori 100%

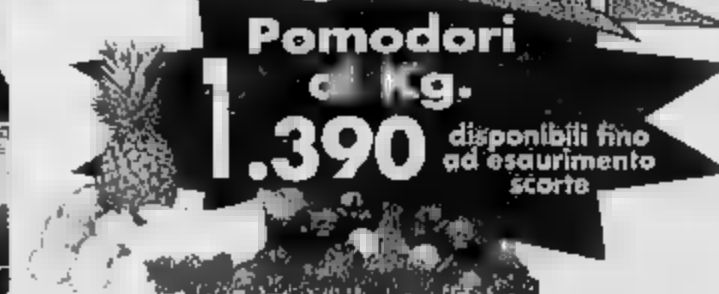
senza zucchero/
conservanti.
750 ml.
L. 1.320 / l.



Pomodori
di Kg.

1.390

disponibili fino
ad esaurimento
scorte



MALENA

100% VINO

840

MALENA

1.040

Bellaron

Caffè

9.890

MALENA

2.690

W5

multisuso

1.940

Orlando

Vaschette

1.590

Coshida

Vaschette

690

OFFERTA DELLA SETTIMANA

NOVATO: EFFETTI TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO UNITI, 21 - NOVI LIGURE S.S. 22 DEI GIOVI, 2 - VIGEVANO VIA ALLE FARENGHE, 21
FOSSANO VIA MONTEBELLUNA - C.SO IV NOVEMBRE, 55 - CARIGNANO C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - INTRA VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA
NOVARA VIA CANTALICCI, 23 - VERCELLI VIA SZGOE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TRICENTO VIA ARZANI, 10/8 - BIELLA VIA DELL'INDUSTRIA, 10 - VIGEVANO VIA CIMITERO
BELLINZAGHA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LA VINE - RIVAROLO VIA S. PIETRO - VIGEVANO VIA PIANCERI, 10 - VIA GOTTARDO, 117/A ANG. S. GIUSEPPE - BELLINZAGHA VIA ITALIA, 107 - NOVI LIGURE VIA NOVI, 21/A

PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - ** PREZZO VALIDO DAL 16/9 AL 21/9 - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Denuncia del consigliere di Città insieme: caos di notte alla Cittadella

«Pattumiera e garçonnière»

L'assessore all'Ecologia: «Abbiamo inviato i vigili, ci sono troppi varchi e l'esercito non controlla». Scarichi di rifiuti (anche amianto) e nelle ex «casotte» convergni amorosi

CASALE. Altro che parco naturale, polmone verde e ridosso della città, con specie faunistiche rare. Il parco della Cittadella è meta di scarichi abusivi sempre più frequenti, nonostante i ripetuti appelli ad utilizzare i punti di raccolta autorizzati per i rifiuti di qualunque tipo. La questione, sollevata in Consiglio comunale da Riccardo Calvo, del gruppo «Città insieme», ha avuto come risposta un assessorato sconsigliato da parte dell'assessore all'ecologia Gianni Calvi, che il problema l'ha affrontato in più di un'occasione: «Anche mandando i vigili urbani in borghese far compiere perlustrazioni. Qualche abusivo è stato colto in flagranza, ma non basta, certamente».

«Purtroppo - aggiunge - gli accessi a quest'area sono numerosi e la proprietà è dell'Esercito che dovrebbe provvedere con una recinzione. Ma è improbabile che l'autorità militare sia interessata a spendere per l'intervento. Più che i costi di materiali, incide la spesa manovalanza per piantare dei pali e stendere una rete - ha detto il consigliere Calvo -. Utilizzare dei militari per questo scopo potrebbe essere una buona idea».

Già tempo addietro la questione era stata sollevata, tra gli altri, anche dalle guardie ecologiche volontarie che hanno avuto occasione di perlu-



L'ingresso dell'ex Cittadella militare, dove dovrebbe sorgere un parco naturale

strare il parco. Ad esempio quando, quest'anno, la Cittadella ai visitatori. E' stato scoperto che alcuni, attraverso varchi ormai collaudati, entrano con motocarri e piccoli camion e scaricano rifiuti di ogni genere, tra cui anche residui di manufatti di amianto, precisa l'assessore Calvi. «Rischia di diventare una pattumiera comune - lamenta il consigliere Calvo -. Quando si dovrà cominciare a lavorare per attrezzarlo ad area verde graverà sulla finan-

za pubblica la spesa per la bonifica dell'area. E c'è di più: c'è chi utilizza le casotte militari, estremamente pericolanti, per convergni amorosi: in condizioni igieniche indesiderabili, altri che si dilettano in gare di motocross. Calvo ha suggerito di sollecitare ancora le autorità militari perché provvedano alla recinzione, mentre l'assessore all'ecologia confida nella crescita culturale dei cittadini».

Silvana

Acqui

Nuovo «look» per due piazze

ACQUI. Nuovo «look» per piazza Matteotti e piazza Vittorio Veneto. Nell'ambito dei progetti di riqualificazione urbana, a punto dall'amministrazione comunale anche queste due piazze saranno oggetto di una serie di opere di ristrutturazione e ampliamento. Per quanto riguarda piazza Matteotti, ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, l'ingegner Pierluigi Muschiato, si rifaranno completamente i marciapiedi e verranno ridisegnati i parcheggi.

La fermata dei bus di linea, sarà spostata in piazza Vittorio Veneto, davanti alla stazione ferroviaria. Prima dello spostamento, la piazza della stazione, verrà ripavimentata e creati adeguati spazi per la sosta dei mezzi pubblici grazie all'arretramento di una parte del muro di cinta della zona merci. E' prevista anche la sostituzione dei lampioni con altri in stile liberty. La spesa per gli interventi sulle due piazze ammonta a circa ottocento milioni di lire. (g. l. f.)

Da novembre anche cartone e lattine nei 18 Comuni consorziati

Più raccolta differenziata in tutta la Valle Belbo

A FONTANILE

Un «record ecologico»

Tra i dati della raccolta differenziata di plastica e carta, alcune città. A Fontanile abitanti tra giugno e agosto, risultano raccolti 500 chili di rifiuti plastici, una cifra consistente che pone il comune del Sud Astigiano al quarto dopo Canelli, Nizza e Calamandrona.

Il singolare «primato» è da collegarsi al numero di turisti che d'estate trascorrono in paese le vacanze, anche, secondo molti, ad un «pendolarismo ecologico» dei residenti nei paesi vicini, dove non c'è raccolta differenziata.

In questa curiosa statistica rilevante anche il dato di Castelletto Molina (165 abitanti) dove si sono raccolti 490 chili di carta, quasi tre chili a residente, contro il chilo e tre etti o il chilo e quattro Nizza e Canelli. Cifre che confermano comunque come la richiesta del servizio si faccia sempre più pressante. (f. l.)

carta e plastica.

A questo proposito da segnalare i primi dati, diffusi dal consorzio «Media valle Belbo», relativi alla raccolta di plastica e carta nel periodo estivo dal 20 giugno a fine agosto.

Su un bacino di circa 31 mila utenti (sono i residenti nel territorio dove opera il consorzio) la raccolta di carta è stata di quasi 40 mila chili, pari, secondo quanto calcolato dai tecnici, ad un teorico minor costo «smaltimento» di 12 milioni e 300 mila.

Per la plastica le cifre sono meno eclatanti: a fine agosto ne erano stati raccolti complessivamente poco meno di 13 mila chili; inferiore alla carta anche il risparmio teorico: 3 milioni e

800 mila.

«Si tratta comunque di dati quanto mai confortanti - sostiene Bielli - I numeri dimostrano non solo quanto bene la gente abbia compreso l'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, ma anche che l'operazione di riciclo è un vantaggio economico oltre che un traguardo civile e culturale. Ma il presidente del «Media valle Belbo» pone l'accento anche sulla necessità per l'Astigiano di avere una discarica propria: i rifiuti astigiani smaltiti dalla discarica dell'Amiat nel Torinese: «L'avvio dei lavori a Villanova contribuirà ad abbattere il costo dello smaltimento da oltre 300 a 120 lire al chilo». (f. l.)

Ovada, il «colpo» ieri pomeriggio nella banca di via Torino. Bottino: 50 milioni

Tre banditi assaltano la «Carige»

Armati di pistole hanno minacciato gli impiegati e due clienti. Quindi si sono impossessati di tutto il denaro contenuto nelle casse. Fuga una «Punto» poi abbandonata vicino alla sede del Bowling

OVADA. Rapina alla filiale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, ieri, nella centrale via Torino. Il bottino è di cinquanta milioni.

Verso le 13, tre banditi sono entrati con disinvoltura nella banca: erano il viso scoperto, ma subito all'ingresso uno ha indossato una parrucca e occhiali scuri, mentre gli altri due erano coperti. Tutti erano armati di pistole.

Mentre due rapinatori tenevano a bada gli impiegati e due clienti, sotto la minaccia delle armi, il terzo bandito, che indossava scarpe da ginnastica, ha saltato velocemente il bancone dal lato sprovvisto di vetrata. Quindi ha cercato di arraffare tutto il denaro dalle casse, infilandolo poi nei tasconi proprio vestito.

Poi i tre sono usciti dalla banca, fuggendo a bordo di una «Punto» che avevano parcheggiato vicino all'incrocio tra Torino e via Fiume.

Qualche cliente del bar Torino - il locale proprio di fronte alla «Carige» - ha notato che

ALLE POSTE DI MERANA

Rapina 2 milioni e mezzo, poi fugge

MERANA. Rapina alle Poste: bottino due milioni e mezzo. E' stata messa a segno nella prima mattinata di ieri nel centro del paese. Un uomo, con il viso coperto, alto circa un metro e settanta e con in una pistola, ha fatto irruzione nell'ufficio postale di via Nazionale 19, intimando all'unica impiegata presente, di consegnare i soldi contenuti nella cassetta. Appena ha arraffato il bottino, il rapinatore solitario è dato alla fuga a bordo di un'auto parcheggiata poco lontano, facendo perdere le sue tracce. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Acqui che hanno istituito serie di posti di blocco sulla statale 30 a lungo le

altre vie di accesso al paese, che si trova proprio ai confini con la Liguria.

Per il momento, non è escluso che il bandito sia fuggito attraverso una strada secondaria, visto l'alto numero di carabinieri mobilitati in valle Bormida. Gli investigatori hanno posto particolare attenzione alla pistola utilizzata, tenuto conto che in analoghi erano usate armi giocattolo. Purtroppo l'Ufficio postale di Merana non è ancora dotato dei moderni sistemi di sicurezza messi a punto dall'Ente Poste, tra i quali figurano i banconi blindati, grazie a cui il contatto con gli operatori di può avvenire esclusivamente mediante un sistema di doppie porte. (g. l. f.)

qualcosa di sospetto stava accadendo all'interno della banca: ha dato l'allarme poco dopo: visto salire i tre banditi sulla «Punto» che si è allontanata in direzione di via Gramsci. L'auto ha poi proseguito per via Voltri ed è stata abbandonata dai rapinatori vicino alla sede del «Bowling», poco distante

dal casello dell'autostrada. La «Punto» era stata rubata due giorni fa a Mesone.

Si sono mobilitate le forze dell'ordine e sul posto è subito intervenuto anche il comandante della compagnia dei carabinieri di Acqui per coordinare le operazioni.

Saliti un'altro auto, i tre

banditi potrebbero aver scelto come via di fuga la A26, la statale del Turchino e la strada che, dopo Belforte, si collega con l'Ovada-Gavi.

Sembra che la rapina abbia fruttato di 50 milioni. Due anni fa la stessa banca stata assalita da un bandito solitario. (r. bo.)

Si ristrutturano gli edifici del «lascito Oberti»

Ovada, appaltati lavori per le «case dei nonni»

OVADA. Sarà la Cogefra spa, di Tortona, ad i lavori di recupero degli edifici di via Bisagno che fanno parte del lascito Oberti, ceduto al Comune dai Padri Scolopi. Fra 14 concorrenti, l'impresa tortonese si è aggiudicata l'appalto con il 4,60% di ribasso sull'importo a base d'asta di 11 miliardi e 400 milioni.

Il Comune è venuto in possesso dell'isolato con una spesa di poco più di un miliardo, finanziata con i rimborsati dalle casse comunali solo per la quota capitale, mentre gli interessi (9% annuo) sono a carico della Regione.

Per la realizzazione delle opere viene utilizzato il finanziamento assegnato dalla Regione: 3 miliardi e un milione per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale sovvenzionata nel quadro del programma pluriennale 92/96. Il progetto della ristruttu-

zione dei sei edifici che fanno parte dell'isolato prevede la realizzazione di 20 appartamenti, privilegiando quelli di dimensioni ridotte destinati ad anziani o a famiglia monucleari. Due, localizzati al piano terreno, sono per disabili.

Il comparto è anche dotato di un'area che il Piano regolatore ha destinato a verde pubblico attrezzato: per il momento viene utilizzato per giardini privati, ma c'è la possibilità in prospettiva di creare un altro parco in pieno centro. E' prevista anche la realizzazione di una autorimessa con 20 box, completamente interrata.

Con questo intervento si passa dalle intenzioni ai fatti verso la riqualificazione del centro urbano. L'impresa, in base al capitolato d'appalto, dalla data di consegna dei lavori avrà termine di 570 giorni, poco più di un anno e mezzo, per l'ultimazione. (r. bo.)

CASALE

Mozione in Comune

Più severi controlli in piazza

Piazza in città

CASALE. Più severità nei confronti di tutte le inquilinazioni. Lo si è deciso approvando in Consiglio comunale una mozione presentata da Secondo Gueschino preoccupato che l'intensità del traffico automobilistico e degli impianti di riscaldamento a gasolio, anche in edifici pubblici, ha raggiunto quote più elevate in Italia. La concentrazione atmosferica del biossido di azoto è al di sopra dei livelli «tollerabili». Da qui la mozione approvata che prevede che vengano effettuati controlli delle emissioni di gas dai tubi di scappamento. Inoltre il Comune si impegna a realizzare a senso unico strade di grande traffico e a incentivare l'uso del trasporto pubblico per il riscaldamento. Infine, verrà fatta rispettare, con multe adeguate, l'ordinanza comunale che vieta la sosta di un motore a scoppio, con attenzione agli spazi circostanti le scuole. (s. m.)

CASALE

Un corso regionale

Microchirurgia otologica al Santo Spirito

CASALE. conclude oggi i domini all'ospedale «Santo Spirito» nel reparto di otorinolaringoiatria, primario Salvatore Singarelli, il corso di microchirurgia otologica che da tre anni viene promosso a livello regionale su sollecitazione stessa divisione casalese. «L'obiettivo dei corsi - spiega Singarelli - è quello di far conoscere le diverse tecniche chirurgiche adottate per la cura delle malattie dell'orecchio medio, malattie che sono vari gradi di sordità». Al corso partecipano specialisti che desiderano approfondire la conoscenza delle tecniche chirurgiche in sala operatoria ed esercitazioni pratiche nel laboratorio della divisione. Gli anni all'avanguardia nel settore, una delle poche in Piemonte a praticare tali tipi di interventi. «E' importante - puntualizza il primario - la collaborazione con i radiologi e gli anestesisti». (s. m.)

La rassegna di San Carlo (fine ottobre) compie 480 anni

Nizza «timbrerà» la fiera

Presentato l'annullo filatelico realizzato dal pittore nicesse Massimo Ricci. Raffigura il «Campanon» un grappolo d'uva. Le novità dell'esposizione

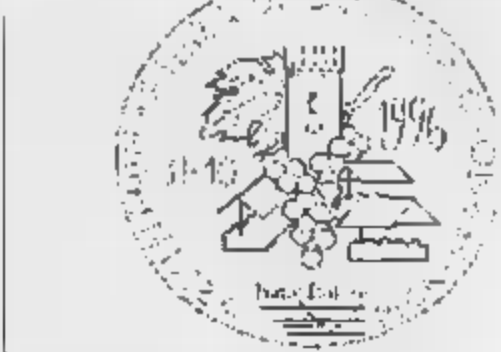


NIZZA. Per i suoi 480 anni, la Fiera di San Carlo, sarà festeggiata da una novità: un annullo filatelico, su bozzetto del pittore nicesse Massimo Ricci, che sarà a disposizione dei visitatori della manifestazione il 31 ottobre ed il 3 novembre.

L'iniziativa è stata presentata in Comune nei giorni scorsi dal sindaco Flavio Pesce e dagli assessori Gianni Cavarino (manifestazioni) e Maurizio Carcione (commercio) ed è nata dalla collaborazione con il Circolo filatelico numismatico di Nizza. «Il fatto che la Fiera abbia 480 anni - ha spiegato il sindaco - dimostra come un tempo la città avesse un ruolo strategico per gli scambi: prodotti agricoli e manufatturieri. Oggi non è più così, ma dobbiamo fare il possibile per far conoscere le nostre tradizioni e quanto ancora c'è di valido nell'imprenditoria locale».

L'annullo filatelico disegnato da Ricci sarà seguito da una serie di cartoline che rappresenteranno lo stesso soggetto e saranno messe in vendita in occasione della Fiera: il bozzetto raffigura l'immane campanone, avvolto da un grappolo d'uva. Al di sotto, si scorgono le bancarelle del mercato: i banchi non rappresentano solo la vendita ambulante - Ricci - ma danno l'idea del commercio in generale. Del resto nel Medioevo gli scambi avvenivano nei mercati, preludio della nascita delle botteghe.

Massimo Ricci non è alla prima prova nel disegno degli annulli filatelici: alcuni fa sì cementò con successo in un



Bancarelle alla fiera di San Carlo in programma a fine ottobre. Il bozzetto dell'annullo postale realizzato da Massimo Ricci

timbro per onorare i 130 anni di vita della stazione Principe a Genova. Annullo che viaggia per tutta l'Europa.

«E' un modo diverso per pubblicizzare la città - commenta Stefano Dazio, segretario del Circolo filatelico, con sede in via Cordara - c'è un circuito di appassionati in tutto il mondo che segue con interesse gli annulli ed il bozzetto di Nizza sarà ovunque. In questi giorni i dettagli dell'iniziativa con le Poste, ma la già sicura collocazione di una bancarella per i timbri, e sotto i portici del municipio oppure in piazza Garibaldi».

Presentando l'iniziativa filatelica, gli amministratori hanno fornito anche alcune anticipazioni sulla Fiera del patrono: ampio spazio sarà dedicato ai prodotti agricoli ed in particolare, quest'anno, alle carni. Spiega Maurizio Carcione: «Il settore, dopo la crisi della «mucca pazza», ha bisogno di un rilancio di immagine». (s. m.)

Il premio Enrica a Bologna

NIZZA. Sarà Enrico Bologna, il presidente della società dolcificaria Ferrero Alba, ad essere insignito del premio «Enrica d'argento», istituito la scorsa estate dall'omonima accademia nicesse che si occupa della valorizzazione della cultura locale. Bologna, originario di Nizza, ha 62 anni e dopo aver iniziato come bancario, ha scalato le vette della Ferrero, diventandone amministratore e poi presidente. Il nostro riconoscimento - spiega il responsabile dell'Enrica, Renzo Pero - ogni anno sarà consegnato a persone che abbiano dato lustro al nome della città, vari campi del lavoro. L'Enrica d'argento sarà consegnata a Bologna, durante una cerimonia nell'ambito dei festeggiamenti di San Carlo, ad inizio novembre. (s. m.)

Gli avvocati-cantautori astigiani impegnati in concerti. Uno ad Asti, l'altro a Torino

La sera dei fratelli Conte

Giorgio al Politeama per l'Avis



A sinistra, Giorgio Conte, stasera al Politeama a favore dell'Avis astigiano. A destra, il fratello Paolo, che si esibirà stasera e domani all'auditorium di Torino, nella rassegna «Settembre musica»

ASTI. Dopo la felice esibizione quest'estate a palazzo Ottolenghi, gli astigiani potranno sentire questa sera al Politeama, Giorgio Conte e la sua band in un concerto dedicato alla raccolta fondi a favore dell'Avis, l'associazione volontaria del sangue, che celebra il cinquantennale anniversario della fondazione.

«Dopo questa sera farò una pausa nei confronti del pubblico di Asti. Amo la mia città e, credo, di essere profeta in patria, ma non voglio correre il rischio di inflazionarmi con troppe apparizioni», annuncia il cantautore, che ha molta «carne al fuoco» artistica e ha anche ripreso la collaborazione radiofonica con la Rai, la domenica pomeriggio per il programma «Quelli della radio», dedicato al campionato di calcio, commentato in modo soft.

Il concerto di questa sera ha in scaletta brani come «L'erba di San Pietro», «Fuori ci sono i lupi», «Il falco pellegrino», «La giostra di Bastiani» (Conte è tra gli astigiani che vorrebbero recuperare la vecchia giostra), «Una giornata al mare» e canzoni tratte dall'ultimo album, «Meditazioni», uscito all'inizio di quest'anno da una casa discografica svizzera: «Passano le nuvole», «Tardi tardi», «Mongolfiera».

Da domani Giorgio Conte penserà alle sue tournée e al nuovo disco che uscirà prossimamente, pubblicato da una casa francese. Il disco avrà per titolo «La vita fosse...» e contiene 13 brani tutti inediti, salvo «Il falco pellegrino», che è diventato una sorta di brano portafortuna. «La vita fosse...» è un racconto di una giornata qualunque, come tante, al limite della banalità e della noia - spiega Conte - Ma non per questo una giornata meno bella. Abbiamo bisogno di certezze e soprattutto di quiete. E' meglio navigare in un mare tranquillo,

anche il viaggio può essere noioso».

Nel prossimi giorni sarà a Parigi, a Montmartre, all'«Européen» per presentare il nuovo disco. Poi andrà in Canada, dove ha passato anche le vacanze estive, per «Franco Folies», un festival nella regione francofona: «Considero il Canada la mia seconda patria. Ci andrei anche se dovessero pagarmi solo il biglietto. C'è molta curiosità, molte occasioni di fare spettacoli».

I suoi musicisti: Luca

Ghielmetti, chitarra; Marco Frattantonio, fisarmonica; Matteo Mazza, batteria; Giuliano Raimondo, contrabbasso; Claudio Rossi, violino; Nicola Marioni, percussioni.

I biglietti. Le poltrone del concerto di questa sera costano 15 mila lire; i posti numerati 35 mila (quelli non numerati 15 mila). La prevendita è andata bene, ma ci sono ancora posti liberi. I volontari dell'Avis hanno diritto allo sconto.

Armando Brignolo



Paolo a «Settembre musica»

I due appuntamenti al Lingotto registrano il «tutto esaurito»

TORINO. E' un successo previsto quello di Paolo Conte a «Settembre musica». La rassegna musicale torinese ha puntato sull'avvocato-cantautore, fissando due serate (stasera e domani) all'auditorium «Giovanni Agnelli» nel complesso del Lingotto. Risultato: tutto esaurito da tempo, per un totale di quattromila posti.

Ai botteghini torinesi sono ripietute le scene viste a giugno in occasione del concerto tenuto in piazza Cattedrale per

Asti Teatro.

Un nuovo successo per Paolo Conte, recentemente applaudito anche alla Mostra del cinema di Venezia, dove è stato presentato il film d'animazione «La freccia azzurra» con la colonna sonora.

A «Settembre musica» si esibiranno anche altri due astigiani: il basso Carlo De Bortoli e il tenore Aldo Bertolo, sabato alle 17 nella chiesa di San Filippo. Saranno voci soliste per la Messa solenne in do minore di Mozart.

GIORNO A NOTTE

ASTI
Mostra di modellismo

Al circolo «Noesenz» in via Filippo Corridoni, è aperta fino a domenica la 4ª Mostra-concorso nazionale di modellismo «Del Falco e del vino», cui hanno aderito appassionati da tutta Italia. Orario: 21-23; sabato: 16-19 e 21-24; domenica, dalle 9 alle 18 si svolgerà la «Borsa scambio dei modellisti». Informazioni al 598.908.

VIGILIANO
I «Dobbrilli» al Symbol

Stasera al dancing Symbol Vigiliano, sulla Asti-mare, ballerà con il complesso «Dobbrilli». Apertura alle 21,30, prenotazioni al 952.132.

ASTI
Un pianista al Palazzo Ottolenghi

Riprenderà domani la rassegna di concerti dell'associazione culturale Siac (Swiss international arts centre). Alle 21,15 a Palazzo Ottolenghi suonerà il pianista Alberto Peretti. Ingressi a offerta.

Dal 26 settembre riprenderanno gli appuntamenti alla Bottega del vino

A Nizza i «Salotti del giovedì»

Si parla di tradizioni langarole e commedia dell'arte

NIZZA. Riprenderanno giovedì 26 settembre i «Salotti del giovedì», la rassegna di serate a tema, organizzate dalla Biblioteca e dall'assessorato alla cultura, alla Bottega del vino di palazzo Crova. «Ci sembra una formula ozzeseccata - spiega il consigliere comunale Giuseppe Baldino - perché ogni appuntamento coinvolge un pubblico diverso, a seconda dell'argomento trattato. Nelle passate edizioni, la media di cinquantina di presenti». Un buon risultato per una città come Nizza. Il primo appuntamento è per il 26 settembre alle 21, con il docente albesse Donato Bosca che parlerà di «Richiami di Langa... il mondo della luna e i felci, fuori dai luoghi comuni».

Seconda serata, il 3 ottobre, con il medico nicese Alfredo Ruggiero Fossati, che da alcuni anni si dedica non passione alla ceramica giapponese chiamata



Da sin., Alfredo Ruggiero Fossati e Donato Bosca. I relatori dei «Salotti del giovedì» a Nizza

«Baku» ed intratterrà il pubblico su questo argomento.

Il 10 ottobre sarà la volta di Ambrogio Antoni, docente universitario e critico cinematografico astigiano, che parlerà delle maschere nella commedia dell'arte. Giovedì 17 ottobre, tema completamente diverso: «Tossicodipendenza e disagio

giovanile», sarà affidato a don Valentino Vaccaneo. Ultimo appuntamento dell'edizione autunnale dei «Salotti», il 24 ottobre, il veterinario Walter Barberis, che si rivolgerà agli appassionati di animali, trattando in particolare dei cuccioli e della riproduzione dei cani. (le. ce.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 con G. Cesare 67, tel. 566.521. Setto gli ulivi. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 con G. Cesare 67, tel. 566.521. rock. Or. 17,30; 20,22,30. V. M. 14.
ALFIERI e Bolognese 2. Or. 18,30. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. 22,30. V. M. 14. rock. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 2. Schegge di paura. Aia con G. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. Pianeta Muzio 14 anni a maggio. Or. 15,00; 17,50; 20,10; 22,30. Aia con G.
ANICHINO c. Sarmiento. Or. 18,10. Bound. Terribile inganno. Or. 18,10; 22,30.
CAPITOL c. Damiano 24. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. La lottola è dietro l'angolo. Or. 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32, tel. 438.0723. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32, tel. 438.0723. Voci nel tempo. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 20,45; 22,35.
CRISTALLO c. G. 5, tel. 650.7100. Dying Freeman. Or. 16,10; 20,15; 22,30.
DORIA c. Garibaldi 32, tel. 542.422. La mia generazione. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE c. Sabotino. tel. 447.5241. rock. Or. 15,17,30; 20,22,30.
ELISEO BILI c. Sabotino. tel. 447.5241. Il rompicatole. Or. 15,10; 17,10; 18,30; 20,40; 22,30. Aia condizionata.
ELISEO ROSSO c. Sabotino. tel. 447.5241. Spia e l'occhio spiano. Or. 15,10; 17,40; 19,20; 21,22,40.
EMPIRE c. V. Veneto 5, tel. 617.1642. Brutta stagione. Or. 20,30; 22,30. Aia condizionata.
ERBA 1 corso Mazzini 241, telefono 561.54.47. Bravissimo. Cuore impavido. Or. 19,22.
ETOLE c. Garibaldi 32, tel. 530.353. Caravelli. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
FABIO c. P. 30, telefono 717.3323. Tarantolo nel bronzo. Or. 20,30; 22,30.
F. Tappari 57, tel. 566.521. Mission: Impossible. Or. 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Stripes. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 al Teatro Carignano L'Orfeo l'ardito musicista di C. Monteverdi. C. Roversi dir. regia G. Milani. C. M. Roversi maestro del coro. Passi in vendita alla biglietteria dei Regio ore 13,15,30. Tel. 6815.241/242 e dalle 20 al Teatro Carignano. Tel. 547.648.
AUDITORIUM. c. Rossini. Repeto. COLOSSEO c. C. Giulio 71, tel. 662.8034. Campagna abbonamento stagione teatrale 1996. Abbonamento Arcobaleno. 7-9 spettacoli posto letto. Abbonamento Mito Cabaret. 6 spettacoli postale. Per info. Casa Teatro ore 10-15 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19- Starzinger, cartoni
19,20- San Il ragazzo del W, cartone
20- Tg 9
20,30- Giovani gangster: Je Tango e Rock
22,20- Telefilm
23- Amichevolmente con...
Telecupole
17,30- Wilma e... confori
18,30- Tine Out, telefilm
19,30- Tg
20- Tv. solo musica Italiana
20,30- Alla targa del mare, film comm.
22,30- Tg 4
Telegranda
12- Telegiornale
12,30- Film e programmi locali
18,30- Dimensione speciale
19- Telegiornale
19,30- Film e programmi locali
Telecity Piemonte
17,20- I Walton - Una famiglia americana... telefilm
18,20- Telefilm
19- Tg 7
19,32- Ken il guerriero, cartone
20- He Man, cartone
20,30- Vendetta, tv movie
22,30- Freddy's Nightmare, telefilm
Videogruppo
19- Videonotizie... all news
23- Auto della settimana
23- Spazio vigilia
Primatenna
18,30- L'astroscuratura
19,30- Tg sera
20,10- Le auto della settimana

21- Rubrica
22- Telefilm
22,30- Tg diario del giorno
Rete 7
19,03- Auto della settimana
19,55- Informasole
20,10- Mondo dell'occulto
20,40- Tutti in forma
22,40- Informasole
23- Cosby show, sit-com
23,40- Informasole
Quinta Rete
19- Quinta rete news
19,30- Animal in natura, documentario
20,30- Pagine d'assalto, film
22,30- Eros graffiti
23- Auto d'oggi, rubrica
Quadrifoglio Odeon Tv
17,55- Wilma e... confori
18,55- F.M. Tv solo musica Italiana
19,25- Tg motori
20- Tg rosa bella
20,30- Pierino la peste alla riscossa, film
23- Odeon Regiona
Telecampione
19- news
19,30- La virgola
19,45- Tgino news
21- Sindacato e Società
21,30- Costruttori di città
21,30- Milano metropoli
22- Business news
22,20- A casa loro
G.R.P.
18,30- G.R.P. monitor
20- Vivere Torino
21- My music

Videonord
18- Summerly, musical
18,30- musical, musicale
19,30- Videonord notizie
20- Arrivano le spose, telefilm
21- Le auto della settimana
22- Il bunker del terrore, film tv
Teletime
18,30- Out, film
18,20- Tg Time
20,45- Regiovane
22,30- Tg Time
Quarta Rete Tv
18- Senore, telenovela
19- Tg 4
19,30- Canis Italia
20,30- Wimps, film
22,30- La più bella di via privata
Telesubalpina e Tel 1
18,30- Cartoni animati
19- Grandangolo
19,25- Domani celebriamo
20- Cartoni animati
20,40- Il circuito della paura, film
22,30- Documentario
Rete A
17- Tg - Shopping Club
18,20- Sprint Italia
18,30- Tg / Meteo / Riflessione di fine ora / Shopping Club
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono di dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

STASERA AL CINEMA

LUX
Tel. 584.147
Or. 20,22,30
Lire 10.000/8000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) - Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'addebiamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso la mette gli occhi addosso. 1h 55' Drammatico

Politeama
Tel. 530.086
Or. 19,45/22,30
Lire 10.000/8000
Mission: Impossible

Ritz
Tel. 530.086
Or. 20,22,30
Lire 10.000/8000

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or. 20,22,25
Lire 10.000/8000
Il rompicatole
di M. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) - Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si innamora come un incubo nella vita di un giovane, manipolando a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico

San Bosco
Tel. 410.858
CHIUSO

CANAL 5
Balbo
Tel. 824.889
Or. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Nizza
Aurora
Tel. 701.459
Or. 20,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 530.086
Or. 20,15/22,30
L. 7000
Mission: Impossible

Sociale
Tel. 701.496
Or. 20,15/22,30
Lire 7000
The rock
di M. Bay, con S. Connerly, N. Cage, E. Harris (Usa '96) - Un agente dell'Fbi e un geniale (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere) Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un geniale. V. 1h 24' Thriller d'azione

Verdi
Tel. 701.459
Or. 20,30/22,30
Lire 9000
Il rompicatole
di M. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) - Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si innamora come un incubo nella vita di un giovane, manipolando a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico

SAN DAMIANO
Cristallo
Tel. 975.124
CHIUSO PER FERIE

Lux
Tel. 975.016
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000
Film a luci

Splendor
Tel. 927.288
Or. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30. L. 7/6000
OGGI RIPOSO

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

14100
ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

15100
ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

PK
publikompass

AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

Calcio: domenica al via il campionato di Prima categoria con tre astigiane

Canelli, un attacco da primato

Gli azzurri, con il trio avanzato Fioriello-Delledonne-Barotta, puntano alla promozione. E' «fusione» tra Costigliole e Nizza. Massimo Tirone neo mister del Rocchetta. I commenti

ROCCHETTA. Il campionato di Prima categoria è al via domenica alle 16 con la partita Rocchetta - Canelli. La partita sarà la prima di una serie di tre che vedranno la squadra di casa affrontare le formazioni di Nizza, Costigliole e Canelli.

Rispetto allo scorso anno c'è una squadra in meno: il Don Bosco, che a fine luglio è stato ripescato in Promozione. Dalla Seconda categoria invece non vi sono state squadre locali promosse. Il girone, in cui sono stati inseriti i tre sodalizi, è sempre quello astigiano: Argutese, Carrosio, Cassano, Cassine, Comollo, Novi, Felizzano, Monteglo, Occimiano, Piovera, Samp Valenza e Sporting Fubine le avversarie. Sono salite dalla Seconda Piovera e Sporting Fubine; mentre dalla Promozione è sceso il Felizzano.

Sarà un torneo molto equilibrato: «il livello tecnico è piuttosto elevato», afferma l'allenatore del Nizza-Costigliole, Bruno Rota. Il Piovera potrebbe essere la sorpresa: il Comollo è squadra di tradizione e il Cassano è ben attrezzato, ma in «posizione» c'è il Canelli.

Canelli. Tra i favoriti d'obbligo sono dunque gli spumantieri. Per struttura societaria, per organico la Prima categoria sta molto stretta alla compagine canellese. Esplosivo l'attacco con il neo acquisto dal Costigliole Giuseppe Barotta, Silvio Fioriello, Rossano Delledonne. L'anno scorso l'undici allenato da Gian Franco Delledonne si classificò al secondo posto dietro al San Carlo. Il Canelli, allenatore Eugenio Pivetta avrà il difficile compito di fare meglio e conquistare la promozione. Gli azzurri affronteranno nel primo turno in trasferta l'Occimiano.

Costigliole. Ufficialmente ha mantenuto la denominazione Costigliole, in realtà dopo la fusione con un gruppo nizzese la squadra allenata da Rota si chiama Erredue Nizza. «L'operazione di acquisto della società», spiega il tecnico, «è stata compiuta in tempi molto brevi» e la Fige non ha fatto in tempo a ratificare il cambiamento del nome. Il nostro obiettivo è la salvezza. La compagine giocherà



Massimo Tirone, neo allenatore del Rocchetta. Accanto Paolo Morcia (a sin.) e Rossano Delle Donne. I due giocatori si ritroveranno come avversari quest'anno rispettivamente nel Rocchetta e nel Canelli.

le sue partite interne a Nizza. Esordio subito in casa con la Samp Valenza.

Rocchetta. Anche il Rocchetta ha un nuovo allenatore: è Massimo Tirone, il tecnico astigiano con più successi; quattro i campionati vinti (due con l'Asti Sport, due con il Don Bosco) e uno proprio a Rocchetta a metà degli anni Ottanta.

L'undici rossoblu si presenta rinnovato: l'acquisto più importante è quello di Paolo Morcia, un passato da professionista in C2 con l'Asti, mentre nelle ultime stagioni ha giocato a Quattordio. In porta, ceduta Preda alla Moncalvese, ci sarà Adriano Mansueti, scuola Asti.

«Aspettiamo il collaudo del campionato per verificare il nostro valore», spiega Tirone. Le amichevoli disputate sono state soddisfacenti, ma la squadra è ancora a corto di preparazione. I tanarini ospiteranno domenica il Carrosio.

Enzo Armando

«Cadetti» d'argento

La Vittorio Alfieri si è classificata al secondo posto nei campionati regionali di prove multiple riservate alla categoria Cadetti (atleti nati nel 1981 e nell'82), che si sono svolti a Cossato in provincia di Vercelli. La formazione astigiana è stata preceduta dalla fortissima Vertice Ivrea, ha battuto squadre come la Sisport Fiat Torino e l'Alessandrina. Il sodalizio diretto da Beppe Colasuonno è stato trascinato da Fabio Oldano, 14 anni, che ha conquistato il nuovo primato provinciale con 2376 punti. Oldano, che nella graduatoria individuale è giunto sesto, ha fatto segnare 15'6" e 100 ostacoli, 1,54 nell'alto, 10,30 nel peso e 1'32" sui 600. Tredicesimo posto per Carlo Balduzzi (campione italiano 1996 nel pentathlon) con 1846 punti e record personale nell'alto con 1,48. Alessandro Furlanetto, primatista provinciale, ha concluso la sua prova in diciottesima posizione e ha collezionato 1.642 punti, migliorandosi nei 100 ostacoli con 16'4" e nel peso con 8,40 metri; ventiseiesimo Massimo Merletti, trentasettesimo Luca Amerio. I partecipanti in totale erano cinquantatré. In campo femminile Rossana Raviola ha concluso in dodicesima posizione con 1944 punti, che rappresentano il suo primato personale. Trentaquattresimo per finire Chiara Ronelli. Sabato pomeriggio ad Asti, al campo scuola via Gerbi, si svolgerà l'ultima prova del trofeo «Arcobaleno», gara regionale di biathlon in cui saranno abbinati due specialità: 100 e lungo; martello e peso; 110 ostacoli e salto.

[e. a.]

Lusinghieri risultati dei tiratori astigiani a Torino

Cassinelli «cecchino» nella gara di pistola

ASTI. Prestigiosi risultati per la squadra di tiro della sezione di Asti, durante la seconda gara regionale, valida per il campionato nazionale, disputata al poligono di Torino.

La rappresentativa astigiana ha infatti onorato i propri colori con il primo posto nella specialità della pistola grossa calibro, conquistata da Giorgio Cassinelli.

Il tiratore, che si conferma uno degli elementi di punta della squadra del poligono di Sessant, ha realizzato 563 punti, primeggiando su una agguerrita concorrenza di concorrenti da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta.

Nella classifica a squadre, gli atleti astigiani si sono piazzati al quinto posto, sempre nella categoria pistola grossa calibro.

Con Cassinelli vanno ricordati Alberto Galizia e Giorgio Piccinino, accreditati entrambi di 535 punti. Il terzetto ha ottenuto un totale di 1633 punti.

Da sottolineare anche l'impegno dei giovanissimi praticanti del Fentathlon, che si sono piazzati al secondo posto nella gara di pistola a 10 metri, con un punteggio totale di 877, nella categoria Ragazzi.

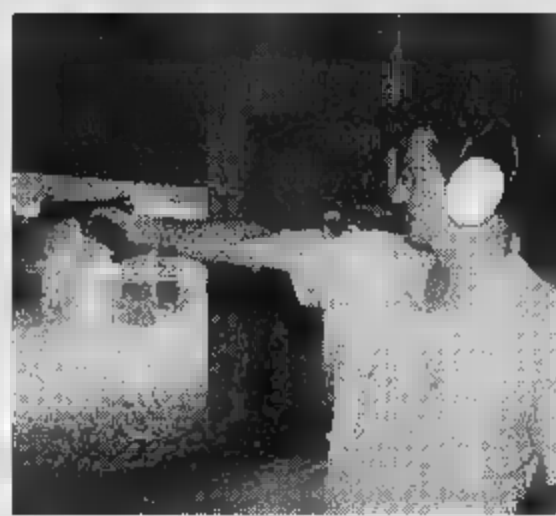
Nella pistola standard gli stessi tiratori astigiani hanno totalizzato 1562 punti, con un sesto posto nella classifica a squadre e Maurizio Borrello quinto con 502 punti.

Una serie di prestazioni lusinghiera che premia l'impegno del gruppo di Sessant.

Molti di loro, ricoprendo il ruolo di commissari di tiro, devono tra l'altro farsi carico dell'attività del poligono astigiano (il presidente è Mario Cremasco, direttore Italgas, tiratore plurititolato) e uno dei più esperti balistici in Italia. Il poligono (conta quasi un migliaio di associati) è aperto al sabato (tutto il giorno) e la domenica mattina.

Un'attività intensa, che ha consentito in questi anni di dar vita ad un consistente gruppo di appassionati e di tiratori agonisti, che ha già raccolto numerosi allori.

[f. b.]



Giorgio Cassinelli è in primo posto nella gara di pistola di grosso calibro. Numerosi i piazzamenti individuali ed a squadra dei tiratori astigiani.

SPORT FLASH

CALCIO

Le iscrizioni alla «scuola» dell'Asti

Sono aperte le iscrizioni alla scuola calcio Galletti, organizzata dall'Asti. Le adesioni vanno consegnate entro il 4 ottobre, nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20 alla segreteria della società biancorossa allo stadio Comunale. E' necessario presentare una foto e un certificato medico per l'attività sportiva non agonistica. La quota di iscrizione è di 300 mila e comprende oltre al corso il corredo della scuola calcio. [e. a.]

TENNIS

Corsi invernali al circolo del Dif

Cominceranno il 1° ottobre nel «pallone» del circolo del Dopolavoro ferroviario i corsi di tennis tenuti dal maestro Gianni De Ambrogio. Le lezioni saranno divise in corsi propedeutici per bambini dai 5 ai 6 anni; per principianti (dai 7 ai 11 anni); di perfezionamento. Per informazioni telefonare al 531.660. [e. a.]

CICLISMO

Crono a Montiglio, mountain bike a Castell'Alfero

Doppio appuntamento, domenica, per gli appassionati di ciclismo. Il gruppo sportivo Alpini, in collaborazione con l'Udace, organizza sul tracciato di 13,200 chilometri, da Montiglio stazione (sconfilato di Codona) a Castell'Alfero (casello di Borel, una gara a cronometro individuale valida quale prova di campionato regionale e provinciale. Ritrova a partire dalle 13,30 al ristorante «Da Cicco» in località Molinasso di Frinco. Prima partenza alle 14,30. Sempre domenica, a Castell'Alfero Stazione, per l'organizzazione della società ciclistica Alfieri 90, ci sarà la quarta edizione della «Pedalonga», escursione non competitiva in mountain bike, libera a tutti. Il ritrovo alle 13,30 sulla piazza di Castell'Alfero Stazione. Partenza alle 14. Il tracciato, di 50 chilometri, si snoda prevalentemente su sentieri sterrati della Valle Versa. Il tempo di percorrenza è calcolato in 3 ore e 45 minuti. Dopo 30 chilometri sosta con ristoro. Informazioni telefonare al numero 904314. [ca. l.]

Scoprite le proposte di settembre.

DUCATO E FIORINO. METTETELI ALLA PROVA.

Settembre. È il momento giusto

per mettere alla prova due affermati professionisti del

trasporto. Fiorino e Ducato sono pronti a offrirvi il meglio

in fatto di versatilità, confort, capienza e affidabilità

20 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO

a condizioni eccezionali. Fiorino può essere vostro con finanziamento fino a 15 milioni

PATTO CHIARO

Esempio: Imposta di bollo: € 20.000.000. Scadenza: 1° marzo 2001. Tasso: 20 da € 1.000.000. Spese apertura pratica: € 250.000. TAN 0% - TAEG 1,44%. Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso valida fino al 30/09/96 sulle vetture disponibili in sede, salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a tutela di legge.



15 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO

in 20 mesi a tasso zero. Ducato invece vi offre fino a 20 milioni in 20 mesi a tasso zero, o una sopravvalutazione del vostro usato. E in alternativa ci sono anche un leasing a condizioni vantaggiosissime, oppure un finanziamento da 36 a 60 mesi a tasso ridotto. Approfittatene. Il vostro giro d'affari non potrà che migliorare.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



VERSACE


JEANS COUTURE

QUESTO ESEMPLARE DI
DIVANO "MARYLAND" È
STATO REALIZZATO,
INTERAMENTE A MANO,
UNICAMENTE PER
I SIG.RI MARIA TERESA
E ALFONSO OLIVERO.



APERTURA DOMENICALE
dal 15 Settembre al 6 Ottobre
orario: 10.00/12.00 - 14.30/19.00

DIVANO "MARYLAND"
RIVESTITO CON
TESSUTI ESCLUSIVI.
CUSCINI IMBOTTITI
CON PIUMINO D'OCA.

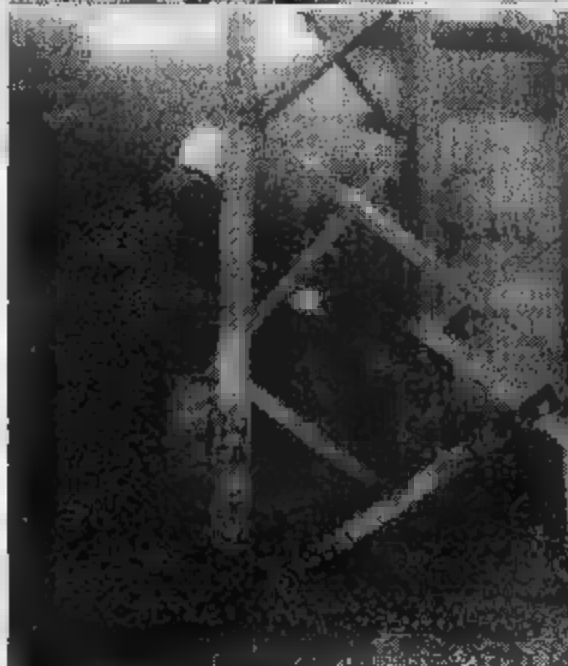
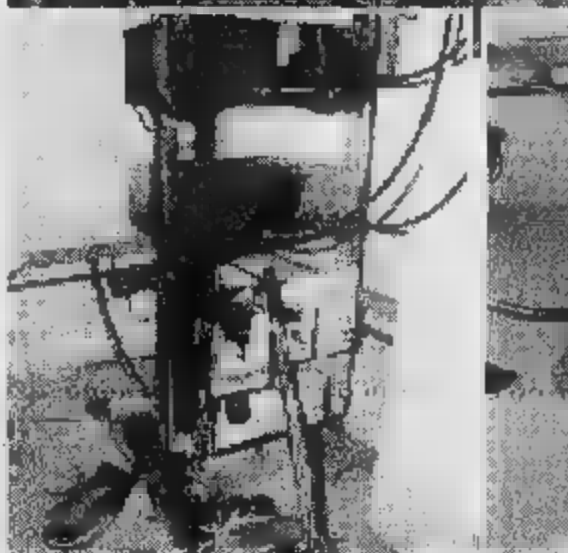
 **CADORIN**
MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

 **CADORIN - VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/25.71.45 - REVELLO (CN)**

E' l'impianto che serve la zona di Paesana, Crissolo, Ostana e Oncino

Incendiato un ripetitore Rai

L'attentato messo a segno l'altra notte in alta Valle Po. Indagini della Digos e dei carabinieri. Quasi certa la matrice politica. Il deputato leghista Lucio Barral: «In moto i Servizi segreti»



Il ripetitore della Rai per l'alta Valle Po a «Tourun» di Paesana. Sopra, delegati della Comunità montana verificano i danni. A fianco le attrezzature distrutte (MARIO TEVINO)

PAESANA. Il ripetitore che serve l'alta Valle Po è stato incendiato: forata la porta d'ingresso sono stati versati alcuni litri di benzina agricola sulle attrezzature. Un fiammifero e, in pochi minuti, attrezzature per trenta milioni sono andate distrutte. L'allarme è scattato ieri mattina quando, alle 8.30, operai del Comune di Paesana addetti alla manutenzione stradale, passando fronte al ripetitore a quota 1555 metri, hanno trovato la porta spalancata. «Che si tratti di un sabotaggio è chiaro - racconta il direttore della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, Rossa - I ladri rubano, distruggono attrezzature di valore. Ed è assurdo pensare a dei teppisti che, la notte, affrontano sei chilometri di strada sterrata, forzando la porta in ferro e due inferri per gettare del liquido infiammabile. C'è qualche altra ragione che non sta a noi scoprire».

Il ripetitore, proprietà della Comunità montana, serve i quattro Comuni dell'alta Valle: Crissolo, Oncino, Ostana e Paesana. Gli stessi che tra venerdì e domenica hanno ospitato il raduno della Lega e l'avvio della «Padania» che si è conclusa a Venezia. Automatico mettere in collegamento i due episodi dopo le minacce delle scorse settimane di «sabotare il ripetitore», le ripetute accuse dei leghisti a dirigenti e giornalisti Rai, i libretti d'abbonamento bruciati. «Ma è assurdo pensare che qualche leghista sia responsabile di una simile cazzata», risponde, seccato, il deputato cuneese Lucio Barral. Via telefono, da Roma, Barral aggiunge: «Si saranno messi in moto i servizi. Come sempre quando non si riescono a dare risposte politiche».

Quali «servizi», onorevole? «I servizi... i servizi segreti. Ne stanno accadendo tutti i colori. La magistratura ha dato ordine di perquisire le nostre sedi, sono raffiche di denunce e non c'è da stupirsi: fanno attentati per giustificare la repressione. Un esempio. L'altro ieri è stata forata la mia. Avrebbero potuto portar via un sacco di roba di valore. Dalla borsa che vale mezzo milione all'attrezzatura per il telefonino. Si accontentati dell'agenda, con tutti gli indirizzi, i numeri di telefono. E qualcuno avrà il coraggio di dire che stati i leghisti».

Gli inquirenti, in realtà, dico-

no ben poco. Alle 10.30 di ieri si chiama il comitato dove è stato montato il ripetitore che funziona a «energia solare», sono arrivati agenti della Questura di Cuneo e i carabinieri di Saluzzo. Hanno scattato fotografie, sequestrato un tubo d'acciaio forato usato per scardinare la porta, rilevato delle impronte. I risultati di indagini e perizie verranno consegnati in Procura a Saluzzo. «La matrice politica ma al momento tutte le ipotesi sono valide - sostengono alla Digos - Possono essere persone vicine alla Lega, come qualcuno che vuol far ricadere la colpa sulle camicie verdi».

L'unico intervento ufficiale è del Pds di Cuneo, Mario Riu scrive: «Non intendo colpevolizzare nessuno è necessario allertarsi per il clima che si sta creando».

Martini

STASERA
A CARAGLIO
Alpitour saluta i suoi tifosi



Dopo lo show di «Mai dire golf» nella foto Bedino, Balli fra il pubblico, tocca alla festa con i giocatori, dalle 21.30 alla discoteca «L'Arena».

A PAGINA 41

Inaugurato ieri

E' a Fossano il raddoppio della To-Sv

FOSSANO. «La Torino-Savona comunica all'utenza che a partire da oggi, 18 settembre, è aperta al traffico la carreggiata di raddoppio in direzione sud tra le località Montarossa di Cervere e il viadotto Stura. Poche righe di comunicato diffuse ieri pomeriggio dalla sede dell'«A6» per annunciare un altro passo avanti verso il raddoppio totale della Torino-Savona, un'azione concreta della società che ormai resta indifferente alle promesse di finanziamento che continuano ad arrivare dallo Stato o a preferire i cantieri alle parole».

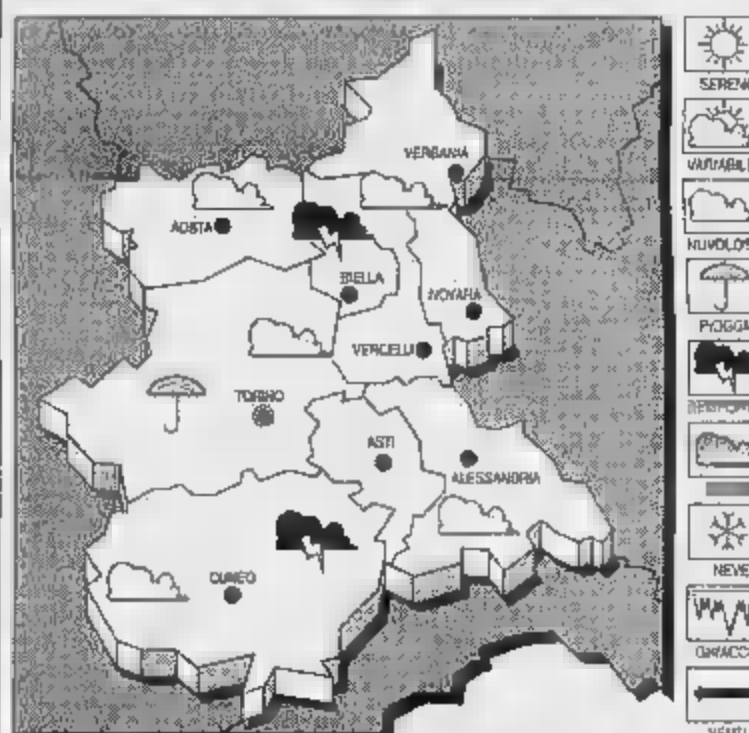
Mentre il raddoppio avanza, come dimostrano i lavori tra Priero e Mondovì, l'appalto del viadotto Stura, rimane il problema della manutenzione dei chilometri attualmente percorribili e per questo fino alla fine di novembre la «To-Sv» garantisce la totale disponibilità della carreggiata Nord, in corrispondenza dei quarantametri inaugurati ieri, per «risagomatura dell'esistente».

Dalla fine di novembre - spiega il direttore generale Mario Battaglia - dal chilometro 0 al chilometro 43 avremo un'autostrada. Dio comanda e, almeno per il problema raddoppio, ci penseremo più».

I problemi restano tra Fossano, casello escluso, Mondovì e per tre chilometri sul territorio del Comune di Millesimo. Da Roma è arrivata la «voce» che i ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, a proposta di Di Pietro, avrebbero preparato un decreto che renderà di nuovo disponibili i miliardi stanziati dalla Finanziaria Dini e «congelati» dalla manovra di Prodi. I deputati cuneesi Costa e Soave, da sempre vicini ai problemi dell'unica autostrada della «Granda», hanno annunciato con cautela che la soluzione sarebbe prossima, altri hanno addirittura festeggiato, ma di comunicazioni ufficiali alla To-Sv non ne sono ancora arrivate.

«Mi auguro - conclude Battaglia - che non sia una superficiale interpretazione di qualche proposta o annuncio del governo. In passato era già accaduto, certo che se arrivassero i soldi annunciati potremmo davvero finire il raddoppio entro il Duemila. Un passo importante per rendere disponibili i miliardi per la To-Sv sarebbe quello di svincolarli dalla Finanziaria, sovente vittima dei «venti» politici, e di erogarli: un decreto, proprio come ha proposto il ministro dei Lavori Pubblici Di Pietro. (I. f.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni intense, anche temporalesche.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: 16; min: 11; media: 13

IN AMMIA FA
Max: 18; min: 11; media: 15

TEMPERATURE DI STAMPA
Torino 16,2; Aosta 16; Alessandria 19; Asti 18; Novara 18; Vercelli 17.

**NON METTERTI STRANE IDEE IN TESTA.
SCEGLI UN OTTICO
OPTOMETRISTA OXO**

■ stai pensando a un nuovo paio di occhiali, da vista o da sole, non metterti strane idee in testa. Rivolgiti ad un Ottico Optometrista che espone l'insegna OXO Ottica Personalizzata Network. ■ ogni punto vendita ti troverà la serietà di un'assistenza condotta ■ esperti ■ un servizio sempre pronto e competente.

Entra in un punto vendita OXO e che fa la differenza in occhi.

OXO
OTTICA PERSONALIZZATA

LIMONE - FOSSANO - GARELLI - OTTICA MAIORANA - GALLI - SAVIGLIANI - MANA - OTTICA MAESTRELLI - OTTICA

Per partire in vantaggio basta prendere uno Sprinter.

Da oggi con finanziamenti a tasso ■ formule personalizzate di pagamento

Organizzazione Mercedes-Benz

autostella S.p.A.

Concessionaria V. I. Mercedes-Benz Italia S.p.A. - CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA SUD

S.S. 231, MONTICELLO D'ALBA (CN) - Tel. 0173/29 09 00 - Fax 361185

Protesta in Consiglio per la mancata attivazione del servizio alla scuola media «D'Azeglio»

Mancava un lavandino, la mensa non apre

L'esponente di An: «Inspiegabili ritardi del Comune». L'assessore Cino Rossi: «Ad ottobre i locali saranno pronti»
Polemica sull'affidamento a tre professionisti dell'incarico (375 milioni) per studiare l'area fieristico-sportiva

GRANDE CUNEO

De «Autofontana» brindisi per la nuova Audi A3

Oggi dalle 11 alle 13 alla concessionaria Autofontana di via Fontana il brindisi di presentazione della Audi A3.

PIAZZA EUROPA

Sabato s'inaugura il nuovo negozio «Unitel»

Sabato alle 17, in piazza Europa 14, sarà inaugurato «Unitel», il nuovo negozio Insiap: vendrà telefoni, fax e radiomobili.

CONTRADA MANDOVIO

I cinque anni di «Fuoriorario»

Il negozio d'abbigliamento, pelletteria e arredo «Fuoriorario», in contrada Mondovio 7, festeggia oggi con un brindisi (ore 19) il quinto anniversario.

MARMORA

Le serate gastronomiche alla «Gentil Locanda»

Stasera, alle 20, alla «Gentil Locanda», è in programma la presentazione della serata gastronomica e attività culturali di autunno-inverno, con degustazione dei vini francesi «Chateau Roubines».

CUNEO. «Per aprire la mensa manca solo un lavandino, ma il Comune ritarda. A farne le spese sono i ragazzi: quaranta nel giorno del rientro al pomeriggio, venti tutti gli altri giorni». Il problema della non attivazione della mensa alla Media numero 11 «Massimo d'Azeglio» con sede in via Bersezio a Cuneo è arrivato in Consiglio comunale.

«Secondo l'Usi - ha scritto in un'interpellanza Giuseppe Lauria, esponente di An - per inaugurare il servizio dev'essere installato un lavello. Perché il Comune perde tempo? La spesa sarebbe molto bassa».

«Non abbiamo dimenticato questo problema - hanno risposto gli assessori comunali alla Cultura Maria Luisa Martello e il collega Lavori Pubblici Cino Rossi - All'inizio del mese di ottobre il servizio sarà aperto. Non c'è solo il problema della mancanza di un lavandino. La preside Cerutti è già stata informata: i locali devono essere trasformati in refettorio. Ricordo che non si tratta di un servizio a carattere obbligatorio. Abbiamo accolto la richiesta della "2" sia per Borgo San Giuseppe, sia in via Bersezio. Garantiremo la mensa anche in questo caso si tratta di delle scuole che saranno soggette a una riduzione del piano di razionalizzazione».

E aggiungono: «Oltre a sistemare il lavandino, si devono tinteggiare le pareti, lo ver-



La mensa della scuola media «Massimo d'Azeglio» servirebbe sessanta ragazzi

nice chiesta dall'Ufficio d'Igiene «adeguare gli impianti». Contemporaneamente il problema della mensa, in Consiglio è approdata anche la polemica per la nuova area fieristico-sportiva a San Rocco Castagnaretta. Craverio e Cerutti del Cdu e Giuseppe Menardi (Grande Cuneo) hanno sottolineato che

il Consiglio comunale non ha mai deliberato la realizzazione dell'insediamento fieristico, mentre la giunta ha dimostrato la volontà di concludere l'operazione e ha affidato un incarico a tre architetti per il piano particolareggiato con una spesa di 375 milioni.

La risposta giunge dall'assessorato all'Urbanistica Mauro

Mentelli: «L'incarico affidato ai tre professionisti riguarda un piano particolareggiato. Si tratta di uno strumento urbanistico di dettaglio. Si tratta di organizzare una delle piazze della città. Non c'è solo l'area fieristica, ma anche la zona termale e sportiva. La superficie è delle stesse dimensioni di tutto il centro storico. Il Comune, per fare questo lavoro, avrebbe dovuto bloccare per alcuni mesi l'attività degli uffici. La parcella è calcolata sulla base di tariffe professionali».

Anche alcuni rappresentanti della maggioranza (Luigi Dalmasso di Rifondazione comunista; Roberto Baravalle, Marinella Morini e Salvatore Vecchio «Cuneo viva») hanno sollevato il problema della nuova area fieristica. Roberto Baravalle, di «Cuneo viva», dichiara: «Si deve fare una riflessione su tutta la vicenda e in particolare su chi gestirà l'area. Il Consiglio non si è pronunciato. Il Comune è in posizione troppo limitata nella "Cuneo eventi". Possiamo delegare tutto alla società i progetti prevedono un'operazione finanziaria di alcuni miliardi. Se ci crediamo dobbiamo essere all'altezza della partita. Propongo di costituire un Ente fieristico. Senza mezzi finanziari l'operazione partirebbe "strangolata"».

Gianpaolo Marro

Dieci giorni con musica e moto Harley

Da domani a Cuneo la Festa della birra



La «Bierfest» sarà ospitata in tremila metri quadri dei padiglioni della Fiera

CUNEO. Concerti, animazioni, trenta tipi di birre, specialità gastronomiche, sala giochi, tavole e gadgets. Venerdì in piazza d'Armi, nei padiglioni che hanno ospitato la «Grande Fiera d'Estate», s'inaugurerà la prima edizione della «Bierfest». La rassegna occuperà circa 3000 metri quadrati, completamente coperti. L'orario è dalle 20 alle 2.

Ogni sera (a partire dalle 21) è prevista l'esibizione di un gruppo musicale. Il primo appuntamento è con il rock'n'roll dei «Money Lisa», un gruppo parigino.

Il cartellone prevede l'abbigliamento, come da migliore tradizione, di musica e birra. Al termine dei concerti le serate proseguiranno con animazioni e dj della provincia di Cuneo. Il 28 settembre sarà organizzata una serata di collaborazione con la discoteca «Arena».

Nell'ambito della «Bierfest» sarà proposta un'esposizione di moto Harley Davidson. Sabato sul palcoscenico di piazza d'Armi saliranno i «Banzai» blues in the night; domenica sarà la volta dei «Tribas»; lunedì suoneranno i «Too rude» e martedì i «Funky Lips».

[r. s.]

Aggiornamento organizzato dall'Associazione provinciale

Baristi, ristoratori, gelatieri e pasticceri esperti d'igiene

CUNEO. Garantire prodotti igienicamente perfetti ed evitare eventuali multe: è lo scopo di sei incontri zonali destinati a ristoratori, baristi, gelatieri e pasticceri, organizzati dall'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici della «Granda». «Il nostro obiettivo - spiega Andrea Durando, presidente dell'Associazione - non è solo quello di eliminare errori o cattive abitudini degli operatori, ma di far sì che questi siano in grado di seguire tutto il processo di confezionamento dei prodotti, dalla scelta delle materie prime e dei semilavorati al prodotto finito. Ci occuperemo non solo dell'igiene ambientale, ma anche dell'igiene e professionalità del personale. Non vogliamo fare solo belle e generiche parole, ma dare una reale e approfondita conoscenza di tutti i passi della produzione in relazione alle normative vigenti nel nostro Paese».

«Gli incontri di aggiornamento per l'autocollaborazione dei processi di produzione» - spiega Giorgio Ferrua, direttore del-



l'Associazione - anche ad evitare le sanzioni previste dalla legge e dai regolamenti. Nel solo mese di luglio in Piemonte, sono state effettuate tre ottocento ispezioni e, anche se non emersi, eclatanti, di reale pericolo per la salute del cittadino, il riscontro di ripetute infrazioni ha indotto

Il presidente dell'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici Cuneo Andrea Durando

l'assessore regionale a chiedere intensificazione delle ispezioni, in ristoranti, bar, laboratori di pasticceria. Spesso si tratta di errori minimi, che fanno scattare immediatamente l'ammenda. C'è da aggiungere che recenti drammatici hanno fatto diventare più attuale l'utilità degli

L'aggiornamento promosso dall'Associazione consentirà agli operatori del settore di disporre di tutte le indicazioni necessarie per sottoporre a periodico autocollaborazione i propri prodotti. Gli incontri si svolgeranno nelle sedi Ascom, sempre alle ore 15: Saluzzo (24 settembre); Savigliano (25 settembre); Fossano (26 settembre); Mondovì e Ceva (30 settembre); Cuneo (1° ottobre).

Per informazioni telefonare allo 0171/692300 o alle Ascom locali.

[m. bo.]

S'iniziano oggi le manifestazioni per ricordare la strage del 19 settembre di 53 anni fa

Boves commemora l'eccidio del '43

Nelle scuole approfondimenti sull'esperienza partigiana. Domenica messa nella chiesa di San Bartolomeo. Corone d'alloro al monumento dei Caduti, al Sacrario della Resistenza. Si presenta un documento storico

In occasione del 53° anniversario dell'eccidio di Boves (19 settembre '43), l'assessorato alle Manifestazioni ha organizzato un programma educativo, iniziato oggi nelle Elementari e Medie, un approfondimento sull'esperienza partigiana, curato dagli insegnanti.

Domenica, alle 9,15, ritrovo davanti al Comune e, alle 9,30, messa nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo e piazza dell'Olmo, alla quale seguirà la deposizione di corone al monumento dei Caduti e al Sacrario della Resistenza.

Alle 10,30, sarà letta una pagina del libro di Tommaso Olivero «Ricordi di vita partigiana», quindi il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, terrà la commemorazione ufficiale.

Giovedì, alle 20,30, all'auditorium Borelli, con la presenza di Mario Martini, che ne ha curato l'edizione, sarà presentato il documento storico «Boves. Da sudditi a cittadini. 1936-1996». Seicento anni dell'autonomia amministrativa della co-



mentre si svolgeva la passeggiata dopo la messa, si arrestò davanti al municipio

Il 16 settembre '43, quando il maggiore Joachim Peiper occupò le municipalità, nel la valle Colla erano già presenti le prime bande partigiane; l'ufficiale obbligò il commissario prefettizio, Sandro Gastinelli, a

riunire sulla piazza i capifamiglia dando l'ordine: «recarsi sui monti a convincere i ribelli ad arrendersi»; scanso della distruzione del paese. L'esito della missione fu pressoché un fallimento.

Il 19 cadeva domenica, e

Il 19 settembre '43 il maggiore Peiper ordinò la rappresaglia contro civili inermi a Boves

mentre si svolgeva la passeggiata dopo la messa, si arrestò davanti al municipio con una camionetta con due tedeschi a bordo. Dopo cinque minuti arrivò in piazza il camioncino della spesa dei partigiani; i due militari germanici si senza reagire e furono portati in montagna. Peiper ordinò immediatamente un rastrellamento, durante il quale morirono una SS e un partigiano; nel pomeriggio il maggiore ordinò al parco don Giuseppe Bernardi e all'industriale Antonio Vassallo di salire dai partigiani e di tornare con i due prigionieri, operazione che fu puntualmente eseguita. La rappresaglia tedesca scattò ugualmente. Inseguiti per le strade del paese, furono uccisi 24 civili e bruciate 350 case; il destino peggiore toccò a Vassallo e a don Bernardi nonostante avessero collaborato.

[b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Pertini strada dimenticata»

Su «La Stampa» del 14 settembre nella rubrica «Lettere al Direttore», leggo una lettera che tesse lodi sperticate a 360° alla Amministrazione comunale del capoluogo, circa il suo fattivo impegno ai nostri molteplici bisogni.

Lo scrivente, palesemente ottimista, dimentica, ahimè, cosa assai grave per un fedele lettore de «La Stampa» e specificatamente di questa rubrica, che in data 6 ottobre dello scorso anno veniva pubblicata una mia lettera dal titolo «La strada intitolata a Sandro Pertini, poco elogiata per gli addetti ai lavori» che avrebbero dovuto occuparsi dei lavori di sistemazione, i quali, a tutt'oggi, non sembra abbiano fatto una bella figura nella risoluzione del problema, non fosse altro anche per la memoria del buon Sandro Pertini, che ricordiamo ancora con tanta simpatia!

In compenso, il prossimo anno, sempre attraverso questa stessa rubrica, ci vengono assicurati, anzi garantiti (parola

dell'assessore comunale Cino Rossi) ben cinque vespasiani, che faranno certamente la gioia di tanti pannelinari e l'angoscia di altrettanti specialisti.

G. Battista Re, Cuneo

«sede una banca nel centro storico»

Complimenti alla banca che ha scelto come sede un vecchio edificio del centro storico (di fronte alla chiesa di San'Ambrògio) in via Roma e lo sta ristrutturando in modo davvero esemplare.

Bello il colore scelto (un bel azzurro) che stona con le altre e notevole il modo in cui è stato ristrutturato l'edificio: auguro che altri enti, anziché abbattere e ricostruire, comunemente trasformare in modo innaturale la fisionomia della strada e delle altre vie del centro storico, vogliano fare altrettanto, contribuendo a mantenere il clima della zona.

Giuseppe Barale, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444; Alba: 316.313; Ciri 441.744; Albaretto Torra: 520.144; Egginio: 392.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 268.013; Bra: 423.370; Dalmazzo: 348.262; Borge: 348.262; Cuneo: 68.444; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.21; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 61.063; La Morra: 50.115; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Montebello: 54.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nave: 677.407; Nizza: 94.254; Pavesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 94.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.868; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TUTTI I GIORNI

Cuneo: di turno dalle 8 alle 20 (a serrande aperte) e dalle 20 alle 24 (a serrande abbassate) la farmacia Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 683.342. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Pazzuso, via Cavour 7, tel. 361.651. Bra: Craverio, via Vittorio Emanuele 287, tel. 412.309. Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15, tel. 695.097. Mondovì: Anegro, piazza Maggiore 5, tel. 42.446.

Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267. Savigliano: Paschetta, piazza Sant'Andrea 65, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettoriale e festiva: Usl di Cuneo 269.632. Usl di Alba 316.316. Usl di Borge 269.632, 260.013. Usl di 420.273. Usl di 72.31. Usl di Dronero 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

POLIZIA DI TUTTI I GIORNI

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge: 348.262; Ciri 441.744; Albaretto Torra: 520.144; Egginio: 392.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 268.013; Bra: 423.370; Dalmazzo: 348.262; Borge: 348.262; Cuneo: 68.444; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.21; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 61.063; La Morra: 50.115; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Montebello: 54.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nave: 677.407; Nizza: 94.254; Pavesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 94.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.868; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

STATO CIVILE

MORTI. Noemi Sibona, 81 anni (residente a Alba), pensionata; Angelo Capra, 80 anni (residente a Alba), pensionato; Giulia Servati, 81 anni (residente a Alba), pensionata; Francesco Grano, 81 anni (residente a Alba), pensionato; Maria Oliva, 79 anni (residente a Santo Stefano Belbo), pensionata; Clelia Bartero, 83 anni (Alba), pensionata.

Silvano Prandi, 81 anni (residente a Alba), operaio; Antonella Ferragina, 81 anni (residente a Alba), sarta; Patrizio d'Agata, 35 anni (residente a Alba), petrocinatore legale, con Liliana Porto, 32 anni (residente a Alba), imprenditrice; Pietro Biscia, 30 anni (residente a Piobesi d'Alba), impiegato, con Paola Maria Cipolletti, 28 anni (residente a Piobesi d'Alba), impiegata; Maurizio Roagna, 81 anni (residente a Camù), artigiano, con Floriana Morengo, 22 anni (residente a Alba), impiegata; Policastro, 39 anni (residente a Alba), impiegato, con Susanna Cavalletti, 30 anni (residente a Alba), impiegata; Bertolusso, 23 anni (residente a Alba), meccanico, con Paola Pace, 81 anni (residente a Guarene) casalinga; Lino Semini, 23 anni (residente a La Morra), agente di polizia, con Simona Fontana, 20 anni (residente a Alba), operaia; Renzo Proglia, 26 anni (residente a Alba), artigiano edile, con Val-

APPUNTAMENTI

La Regione assume usciere

Oggi, alle 19, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele a Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione al Centro professionale della Regione di Cuneo usciere, addetto alle informazioni.

CUNEO PESO

Seminario piante medicinali

Domani, alle 21, alla cooperativa «La Pesa» di Vigne, si terrà un seminario sulle piante medicinali e il sistema immunitario.

«Funghi e pisacani»

Sabato e domenica il gruppo micologico di Cervasca, con la collaborazione del gruppo bovesano, allestirà la XIII micologica «Funghi e pisacani». Esperti micologi saranno a disposizione di coloro che hanno bisogno di chiarimenti sui funghi. Nell'ambito della manifestazione ci sarà la VII edizione del concorso «La vetrina più bella», che vedrà coinvolti tutti i negozi di Cervasca. [r. s.]

Il Consiglio Direttivo del Mi-
nistero dell'Interno, a
partecipare al dolore della
famiglia del
dott. Paolo Olivero
per la perdita del figlio.
Cuneo, 18 settembre 1996

La Procura di Cuneo ha chiesto il rinvio a giudizio, udienza il 22 ottobre

Cellulari clonati: 5 sott'accusa

Tutti sono imputati di associazione per delinquere. Le indagini scattarono nel febbraio '93 dopo la denuncia di abbonati che avevano ricevuto bollette milionarie. Telecom parte civile

CUNEO. Il sostituto procuratore Giorgio Giraudo, conclude l'inchiesta sulla clonazione dei telefonini, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari il rinvio a giudizio di tredici imputati. Il magistrato deciderà nell'udienza del 22 ottobre. L'organizzazione, come dalle indagini, prima della squadra mobile e poi della procura della Repubblica, ramificazioni in diverse province del Nord. Cinque accusati abitano nel Cuneese: Sergio Caruto, 69 anni; Giuseppe Zambotti, 35 anni; Giovanni Randazzo, 46 anni; Vincenzo Gallo, 46 anni; Maurizio Rocchia, 31 anni. Due risiedono a Milano (Oscar Merlino, 31 anni; Stefano Folini, 37 anni); uno ad Alessandria (Andrea Biloti, 33 anni); due a Genova (Gino Gironi, 32 anni e Maurizio Lodi, 28 anni). Tre sono senegalesi, sono fissi dimora. Le imputazioni contestate dal pm sono numerose: associazione per delinquere (di cui devono rispondere tutti gli accusati), truffa, appropriazione indebita, peculato. Il genovese Gino Gironi deve anche rispondere di estorsione: avrebbe costretto il coimputato Giuseppe Zambotti a consegnargli un assegno bancario di 11 milioni e mezzo, dopo averlo ripetutamente percosso e dopo averlo minacciato, con cacciate puntate alla gola. Difensori sono gli avvocati Claudio Massa, Adelberto Pasi, Claudio Strati, Bruno Dalmasso e altri

Arrestato dopo un furto

Francesco Lamba, 21 anni, abitante a Montafia d'Asi, in via Bric Miglino 10, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri della Compagnia Mondovì, dopo un furto. Il giovane, celibe e pregiudicato, era stato visto allontanarsi in atteggiamento definito "sospetto" da un'abitazione di via San Mauro 10, a Ormea. In quel momento i proprietari erano assenti. Alcuni vicini, una telefonata, hanno avvertito i militari, che con una pattuglia sono recati, in pochi minuti, nella zona. I carabinieri, grazie alla descrizione fornita da alcuni testimoni, hanno rapidamente rintracciato e fermato Francesco Lamba, poco lontano dal luogo dove era stato messo a segno il furto. Addosso al giovane sono stati trovati il portafoglio (contenente ancora i documenti del proprietario dell'abitazione di via San Mauro) e banconote per un valore complessivo di centocinquantaquattro lire, con ogni probabilità prelevate dalla casa. Per Francesco Lamba sono così scattate le manette. I carabinieri della stazione di Ormea, insieme ai colleghi monregalesi, hanno formulato l'accusa di «furto aggravato». La refurtiva è stata restituita ai proprietari. (p. s.)

legali di Genova, Torino e Milano. La Telecom, che dalla clonazione dei cellulari ha subito ingenti danni, è parte civile con l'avv. Giannaria Dalmasso. Le indagini erano cominciate nel febbraio 1993, dopo la denuncia di titolari di telefonini i cui apparecchi erano stati clonati e che ricevevano bollette per decine di milioni.

Identificate al preciso scopo di commettere una serie indenne di contraffazioni di numeri seriali di apparecchi telefonici, di danneggiamento di telecomunicazioni e di truffa attraverso elaborate clonazioni, numerosissimi telefoni radio-mobili, con prefissi 0336 e 0337 e riguardanti non meno di 205 utenti del distretto telefonico di Cuneo, per rendere possibile la frodolenta effettuazione di abusive comunicazioni, addebito agli ignari titolari delle utenze clonate.

Gianni Matteis

Telegramma alla Giunta regionale per tutelare il presidio

Ceva, «Ostetricia autonoma dall'ospedale di Mondovì»

CEVA. «La delibera regionale dice che l'ostetricia resti autonoma fino all'approvazione del Piano sanitario. Ma i vertici Usl, nominando un nuovo primario per Mondovì e Ceva vanno contro il provvedimento».

Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea e consigliere provinciale, spiega così il telegramma che ha inviato, col collega di Ceva Alfredo Vizio, al presidente della Giunta regionale e all'assessore alla Sanità D'Ambrosio: «Organi competenti azienda regionale Usl 16 non tengono conto quanto stabilito con provvedimenti Giunta regionale sul mantenimento unità operativa autonoma di Ostetricia e Ginecologia del presidio ospedaliero Ceva. chiede intervento urgente».

Ferraris e Vizio spiegano: nominò il nuovo primario di Mondovì, dove il titolare andrà in pensione. Ceva, fino a nuovo ordine, rimane com'è. Il commissario straordinario Usl 16 Luigi Cavagliani risponde: «La nomina del primario, atto dovuto, è tecnicamente possibile,



Il sindaco di Ceva Alfredo Vizio

nell'organico approvato dalla Giunta c'è un primario. L'ordine di non procedere la fusione è rispettato: non si trasferiscono fisicamente i due reparti in un'unica sede. (p. s.)

Stasera Fossano discute di Scimità

FOSSANO. C'è attesa fra i cittadini e gli operatori sanitari per il Consiglio comunale aperto sul futuro dell'ospedale che si tiene stasera nel salone del Castello Acaja dalle 20,30.

Dopo il rogo che a metà luglio devastò parte dei seminterrati e bloccò l'attività, il «Santissima Trinità» ha ripreso a pieno ritmo, ma su di lui incombe il Piano sanitario regionale che ne ha «declassato» il Pronto soccorso a «servizio di terzo livello», non garantendo il personale per l'emergenza notturna. Stasera il sindaco Beppe Manfredi aprirà il dibattito; seguirà l'intervento del «Santissima» straordinario dell'Usl 17 Stefano Silvano. Alla serata è atteso anche l'assessore regionale fossanese Matteo Viglietta. (l. a.)

Dalla grande

11 anni
ferrovia To-Sv

Domani, alle 21, nel salone della Comunità Montana, sarà presentato il volume, edito dalla Provincia, con gli atti del convegno di 120 anni di ferrovia Torino-Savona: storia e prospettive, organizzato dal Centro Studi Monregalesi. (p. s.)

Intervista

L'acqua a Lurisia
comprata da Invernizzi

Vittorio Invernizzi, presidente dell'Associazione distributori bevande di Milano, è il nuovo proprietario delle Terme di Lurisia, a Roccaforte Mondovì. La società lombarda ha acquisito anche le fonti di acqua minerale «Lurisia», fino ad oggi (e da due anni) proprietà della ditta tedesca Geroldsteiner. (m. ha.)

Salvaguardia

Maresciallo dei carabinieri
trasferito nel Varesino

Dopo 13 anni, il maresciallo Domenico Landolfi ha lasciato il comando della stazione dei carabinieri di Villafalletto per assumere l'incarico a Cuvio (Varesio). (g. d. m.)

Il quartiere del Salice ha premiato don Beccaria

«A don Francesco Ceirano, che da 50 anni partecipa attivamente alla vita del borgo: con questa motivazione, il presidente del Quartiere del Salice Piero Beccaria ha assegnato il premio bontà al canonico don Francesco Ceirano. (l. a.)

Revello

Anziano veterinario
investito da un'auto

Un veterinario in pensione, Mario Aimar, residente in via Valle Po, è stato investito da un'auto, mentre attraversava viale Umberto I. E' ricoverato all'ospedale di Savigliano, in prognosi riservata. (g. ne.)

La Comunità

discute di metanodotto

Si riunisce domani, alle 20,30, la Comunità montana: in discussione il mutuo di 365 milioni per il metanodotto e due convenzioni. (g. d. m.)

Cuneo

Si ripulisce dai rifiuti
il greto dello Stura

Per «Puliamo il mondo», giornata mondiale dedicata al risanamento ambientale, domenica sarà ripulito il greto dello Stura, vicino al santuario Madonna della Riva (Appuntamento alle 9,30). Materiale fornito dall'organizzazione, pranzo al sacco. (r. c.)



IL

RETROTRENO

AUTOSTABILIZZANTE.

FIESTA A PARTIRE DA 18.850.000 A.P.I.E.T. ESCLUSA

Ford Fiesta.

Finisce l'era delle utilitarie.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

Corauto
BORGO DALMAZZO

Della Valle
CUNEO FOSSANO

Flesiadue
SAVIGLIANO SALUZZO

Unicar
ALBA BRA



L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi
Storie
di scimmie

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 12 tavole a colori
L. 30.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Liberate», via Maurizio 32, 10126 Torino, fax 011/515066.

I VOLUME DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELE MIGLIORI LIBRERIE

IMPORTANTE INDUSTRIA
ALIMENTARE RICERCA
per ampliamento servizi,
personale da inquadrare
a libro paga
più provvigioni ed incentivi.
REQUISITI INDISPENSABILI
- Età inferiore ai 32 anni
- Esperienza di vendita
- Grosse motivazioni
- Dinamicità e spirito
imprenditoriale
- Patente
- Massima serietà
Per eventuali colloqui
telefonare al n. 0172/49.59.12-3
ufficio

Direttamente a Mosca
I BALLETTI RUSSI
Striptease
Internazionali
MIGHT CLUB
ONE WAY
Tel. 0172/69.41.14
Aperto tutte le sere
escluso il martedì
dalle ore 22,30 alle 05,00

Presentazione
ALPITOUR TRACO
CUNEO V.B.C.
FANNY CADEO
Cabaret
GABRIELLA BIANCHESI
la Band di E.
e VALERIA
Tempio del Liscio
Rosa Rossa
telefono 0171/51.26.70 - 01.05.26

A SETTEMBRE con un'eccezionale

PROMOZIONE "FESTEGGIAMO IL NUOVO"

Per tutto il mese infatti abbiamo in cantiere
portati dal nostro magazzino di tutte le nuove collezioni della
rinnovata e prestigiosa Calosso. Classica o moderna, le nuove

proposte Calosso sanno interpretare al meglio le nuove
tendenze, eleganza, raffinatezza per inserirsi con armonia in ogni
ambiente. Qualità e assistenza per il cliente al tempo.

CALOSSO
SALUZZO

Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio: Regione Paschero

Dal 15 SETTEMBRE
al 6 OTTOBRE
ANCHE LA DOMENICA

Aperto dalle 10.00 alle 12.00
dalle 14.30 alle 19.00



L'afflusso degli albesi e dei turisti è andato crescendo di settimana in settimana raggiungendo fino a 4-5 mila persone per sera

(FOTO ALBA MURALDO)

Il penultimo appuntamento del giovedì stasera in corso Piave ad Alba Bancarelle, gazebo e band

L'iniziativa dello «shopping» dopo cena proseguirà fino al 26 settembre. Lungo la strada attesi «I Tre Castelli», «Le voci del Roero» e altri gruppi. Soddisfatti negozianti e organizzatori

ALBA. Penultimo appuntamento del giovedì, questa sera, in corso Piave con negozi aperti, bancarelle, gazebo e musica. Continuano con grande successo le serate che dall'inizio dell'estate vedono, ogni giovedì, l'importante via trasformarsi in isola pedonale richiamando migliaia di persone.

Il presidente di Albauno, Mario Promio, l'associazione aderente all'Aca che raggruppa gli esercenti di borgo Piave: «L'afflusso degli albesi e dei turisti è andato crescendo di settimana in settimana, raggiungendo fino a 4-5 mila persone per sera. La grande partecipazione ci ha convinti a protrarre l'iniziativa fino a giovedì 26 settembre, sperando che il tempo sia clemente».

Anche questa sera corso Piave sarà animato da numerosi gruppi musicali dislocati in più punti. Ci saranno «I Tre Castelli», «Gli amici di Sommariva Bosco», «Le voci del Roero», Barbara Giolito (vincitrice del festival «Piemonte in piazza»), Mary Gold, Nicoletta e la sua band, Ezio Gontella.

Davanti ai negozi aperti fino alle 23, saranno sistemati i gazebo in cui i commercianti espongono, con molta fantasia, articoli particolari che invitano i passanti a fermarsi.

Come di consueto, alcuni bar offriranno gelati gratis ai bambini.

Bruno Arione, titolare di un negozio di tessuti: «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti. E' un'iniziativa che riproporre il prossimo anno. I gazebo bianchi lungo tutta la via sono diventati un elemento caratterizzante che ha suscitato molta attenzione tra i visitatori. Potranno ancora aumentare di numero: gli esercenti delle vie laterali potranno sistemare un proprio gazebo su corso Piave con i loro articoli. E' una novità che non si vede tanto facilmente».

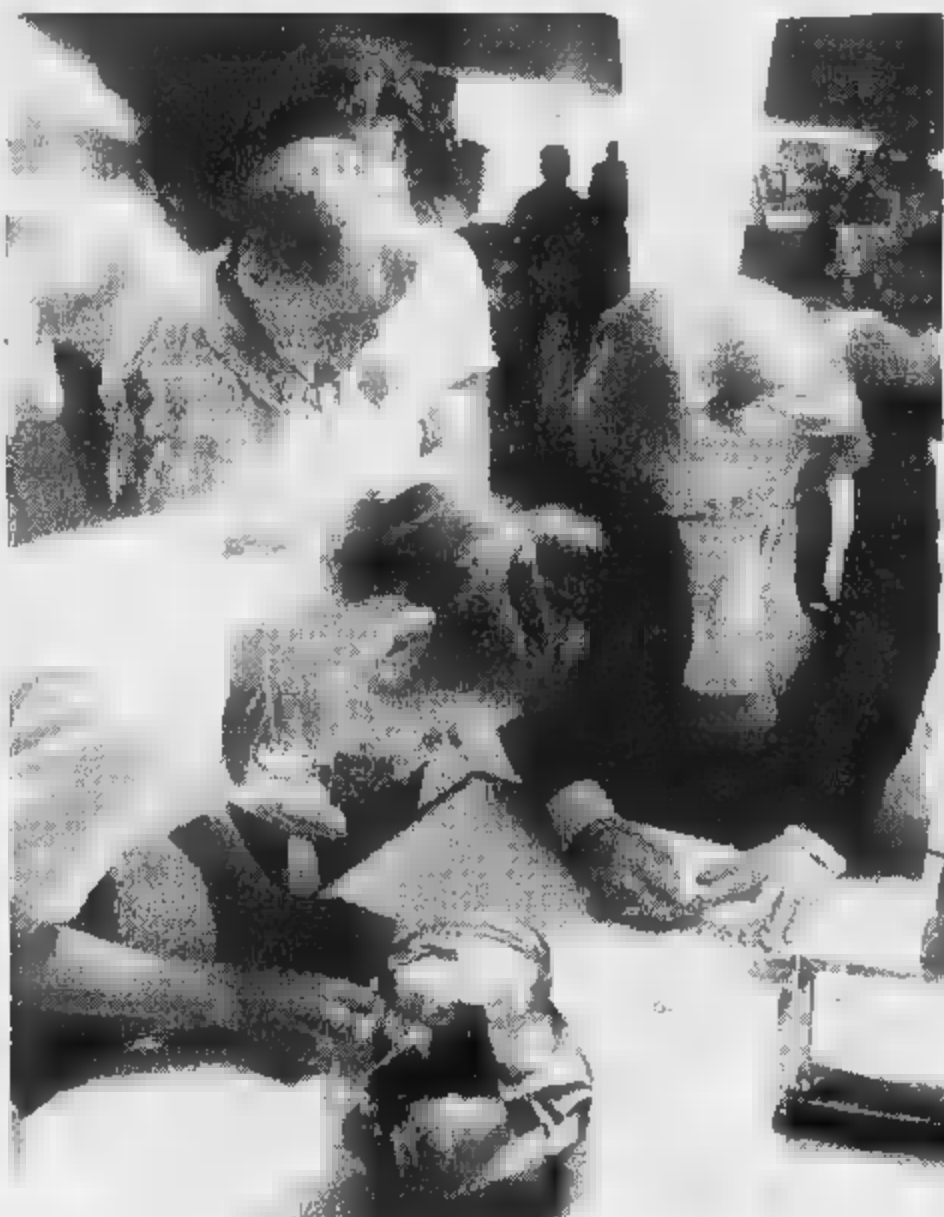
Anche Mariuccia Rapalino (titolare di una oreficeria) si esprime positivamente: «E' una iniziativa molto valida per far conoscere la zona e le sue attività».

Luisa Barbero: «Rivitalizzare la città nelle ore serali è un'idea ottima: invita la gente a uscire di casa, a passeggiare».

Secondo i commercianti, molti hanno riscoperto il gusto di fare shopping di sera, con tranquillità, senza la fretta di tornare a casa o di andare in ufficio.

«Non abbiamo mai visto tanta gente in questo quartiere» commentano gli abitanti della zona.

Secondo il presidente Albauno, Promio, l'happening del giovedì sera ha raggiunto lo scopo di rilanciare corso Piave dopo i lunghi mesi di difficoltà per i lavori di ristrutturazione durati più del previsto. Mentre all'inizio solo una parte dei commercianti aveva aderito all'iniziativa, con il passar delle settimane, i negozi aperti so-



Secondo i commercianti molti hanno riscoperto il gusto di fare shopping di sera con tranquillità: la fretta di tornare a casa o di andare in ufficio. L'happening del giovedì ha raggiunto lo scopo di rilanciare corso Piave dopo i lunghi mesi di difficoltà per i lavori di ristrutturazione durati più del previsto. Mentre all'inizio solo una parte dei negozi aveva aderito all'iniziativa, con il passare delle settimane gli esercizi aperti sono aumentati avvicinandosi alla totalità (MURALDO)

no aumentati raggiungendo quasi la totalità.

Oltre al piacere dello shopping, nelle serate si sono alternati gruppi musicali, cantanti, artisti di strada, giocolieri che hanno creato occasioni di divertimento.

Molto interesse ha suscitato la vettura d'epoca che il circolo della Langhe auto e moto storiche (Clams) ha portato più volte lungo il corso. Alcuni negozianti hanno offerto brinde ai passanti.

Una serata particolarmente ricca di iniziative si preannuncia il giovedì conclusivo del 26 settembre: una grande festa durante la quale saranno distribuite specialità gastronomiche.

Sull'onda dell'entusiasmo creato dalla buona riuscita delle manifestazioni del giovedì sera, l'associazione commerciale «Albauno» è già al lavoro per programmare altre iniziative. La seconda domenica di ottobre corso Piave e la vicina piazza Cristo Re ospiteranno il grande mercatino delle pulci autunnale inserito nelle manifestazioni della 56a Fiera nazionale del tartufo: parteciperanno oltre trecento bancarelle di antichità e collezionismo. Gli appassionati potranno trovare cartoline, monete, libri, mobili e tante altre cose rare.

Inoltre per tutta la durata della fiera, di domenica, corso Piave sarà invaso dalle bancarelle del mercato con tutti i generi merceologici.

Altre iniziative sono allo studio per il periodo natalizio. Alla buona riuscita delle manifestazioni contribuisce il recente «maquillage» che ha reso piacevole la via centrale del borgo che ha accolto lo sviluppo della città nell'ultimo decennio.

Oltre alle opere già eseguite (marciapiedi, panchine, fioriere, alberi, rifacimento del fondo stradale), i commercianti e gli abitanti chiedono altre migliorie. La più attesa è una nuova illuminazione.

Conclude il presidente Albauno Promio: «L'ultima richiesta che abbiamo presentato all'amministrazione comunale è quella di un mercato notturno: esiste in corso Piave, nonostante le migliaia di albesi che risiedono. Vorremmo che fosse istituito il martedì o giovedì mattina, spostandolo da piazza Marconi. Abbiamo preso contatti con alcuni ambulanti: sarebbero disponibili a trasferirsi in questa zona».

Altre richieste riguardano il vigile di quartiere, l'istituzione del disco orario per garantire una maggior rotazione nei parcheggi.

[g. f.]

MODUS

I NUOVI CONCESSIONARI DELLA BELLEZZA

ALBA Corso Piave 10 D

ALBA via Marconi 19 - CUNEO via XX Settembre 43 - SALUZZO corso Piemonte 54 - SAVIGLIANO via Sesto 13

ATTENZIONE!!!

OCCASIONE IRRIPETIBILE

PRESSO L'OREFICERIA OROLOGERIA ARGENTERIA

ORALBA® S.p.A.

ALBA - C.so Piave, 28 - Tel. 0173/28.13.01

DAL 01-9-96 AL 30-11-96
STRAORDINARIA PROMOZIONE
CON SCONTI DEL 30%
SU TUTTI I GIROCOLLI IN ORO

APPROFITTA DEL MOMENTO!!!!

Vinca la sfida tra l'occasione e la SIMPATIA A SORPRESA. L'ORA
che verrà vinta in caso di vittoria della SIMPATIA.

Promio Utensili

UN NOME, UNA GARANZIA!

di Promio Cav. Mario & C.

- macchine utensili -
- utensileria -
- ferramenta -
- bulloneria -
- attrezzature -
- officina -



TUTTI GLI ACCESSORI PER SERRAMENTI IN FERRO ED ALLUMINIO



ALLARIO PNEUMATICI
Corso Piave, 9 - ALBA - Tel. (0173) 284093

**PROBLEMI
DI CELLULITE?**

**VOGLIA DI
DIMAGRIRE?**



presenta

FISIOTRON modella il tuo corpo

ISTITUTO DI BELLEZZA

ellebi

VIA E. PERTINACE, 22
ALBA (CN)
TEL. 0173/34527

Unico ad Alba

DIB CENTER DIB CENTER DIB CENTER DIB CENTER DIB CENTER DIB CENTER DIB CENTER

La «gang» smascherata dalla Stradale di Cherasco e dagli agenti torinesi Falsificavano patenti: presi

Arrestati tre giovani albanesi, denunciata la titolare di una copisteria. Documenti di guida e anche passaporti venivano «rilasciati» ai connazionali irregolari sul territorio italiano

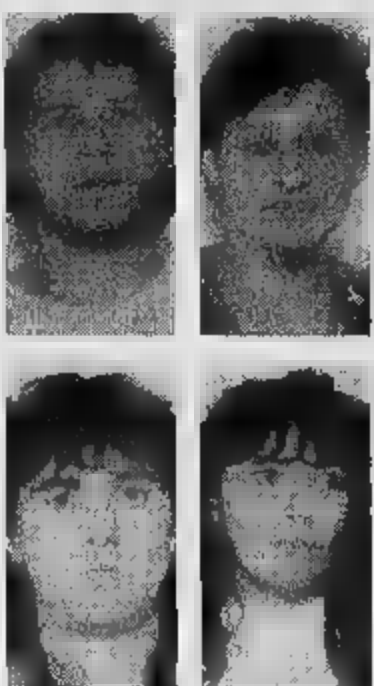
CHERASCO. Falsificavano passaporti e patenti di guida internazionali provenienti da Paesi extracomunitari: documenti che poi rilasciavano a loro connazionali irregolari presenti nel territorio italiano. Dopo un attento lavoro investigativo e una serie di perquisizioni, a Torino e nel Cuneese, la «gang» è stata smascherata dagli agenti della polizia stradale di Cherasco e della Squadra di polizia giudiziaria della Polstrada di Torino.

L'indagine, che ha portato all'arresto di tre giovani albanesi (due uomini e una donna) e alla denuncia di una torinese, titolare di una copisteria, è stata coordinata dalla dottoressa Von Borries della Procura albesa.

Uno degli albanesi arrestati, Rudolf Ullorja, 27 anni, abita a Treiso, in viale Rimembranze 5. Rakip Hyseni, ventinovenne, risulta non avere fissa dimora. La donna, Laureta Trimi, 22 anni, è domiciliata a Torino, via Balloire 36. Dopo che i tre erano stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria, il dottor Calico del Tribunale di Torino ne ha disposto la custodia cautelare in carcere: la giovane è stata portata alle «Nuove»; i due complici alle «Vallette».

Gli agenti della polizia stradale di Cherasco, coordinati dal comandante Angelo Di Palma, hanno contestato ai tre giovani albanesi una decina di capi di imputazione: dalla ricettazione di passaporti e patenti di guida internazionali falsi e contraffatti, alla mancata esibizione da parte degli arrestati di documenti d'identità regolari.

Nel corso delle indagini, è scattata anche denuncia in stato di libertà: l'accusa di concorso in reato, nei con-



In alto da sin. Rakip Hyseni, Laureta Trimi, Rudolf Ullorja e Cecilia Ricci (denunciata)

fronti della torinese Cecilia Ricci, 43 anni, titolare a Torino della copisteria «Green». Decisa di denunce a piede libero hanno inevitabilmente colpito i «beneficiari» delle patenti di guida e dei passaporti contraffatti. «Si tratta in particolare», hanno spiegato gli inquirenti, «di immigrati di nazionalità albanese, macedone e croata, i quali la banda aveva fornito documenti falsi, di provenienza delittuosa».

Durante la perquisizione eseguite dagli agenti di Cherasco e Torino in alcuni alloggi del capoluogo piemontese, è stata anche rinvenuta una banconota falsa. (r.a.)

Ucciso nella droga a 26 anni

Operaio di Santa Vittoria d'Alba trovato morto a Piobesi Torinese

SANTA VITTORIA D'ALBA. Un giovane operaio di origine veneta, Cristiano Merconi, 26 anni, che da circa un anno si era trasferito con la madre in frazione Cinzano, è stato trovato l'altro ieri nelle campagne di Piobesi Torinese. Insieme ai primi riscontri, si stroncava potrebbe essere stato un'overdose di sostanze stupefacenti, ma la vicenda presenta parecchi lati oscuri: non risulta che il giovane fosse un tossicodipendente e, se la del decesso sarà confermata, si potrebbe pensare alla tragica conclusione di un incontro occasionale con la droga.

Cristiano, che abitava con la madre Maria Grazia in via Statale 38, faceva l'operaio ad Alba, in una fabbrica settore cartario. Conoscenti e compagni di lavoro descrivono come un ragazzo «postivo», «po' introverso, con una sola grande passione: la pesca. «Non aveva molti amici tra i coetanei, sia per il suo carattere schivo, sia perché forse si era ancora completamente ambientato - dicono i vicini di casa -. Lo vedevamo quasi sempre solo, sul scooter, diretto al lavoro e al fiume per pescare».

Anche lunedì dopo cena il giovane era partito in moto, dicendo alla madre che sarebbe rientrato entro un paio d'ore. «Allora, in paese, l'ha più visto. Il corpo è stato trovato martedì mattina,



Molti comprano «dosi» nel Torinese

in campo della borgata Tetti Berta a Piobesi, in provincia di Torino. Accanto al cadavere, tracce di un «buco», ma nessun indizio su come e con chi Cristiano abbia trascorso le sue ultime ore.

«Non ci risulta che frequentasse un «giro» particolare, né a Cinzano né fuori - testimoniano i compaesani -. Aveva un lavoro regolare, non era uno sbandato. La storia della droga ci sembra incredibile». Se dalla Procura che conduce l'inchiesta arriverà l'autorizzazione, i funerali si svolgeranno domani pomeriggio. (g.n.)

COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA

Piazza Martiri della Libertà, 29
12023 CERAGLIO

In collaborazione con il REGIONE PIEMONTE Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale e con il contributo finanziario della U.I.E.

ORGANIZZA

un corso di specializzazione per disoccupati

OPERATORE FRUERA FORESTALE

Il corso residenziale, ha la durata di 472 ore, articolate in 296 ore di lezioni teoriche e di 176 ore di esercitazioni pratiche da svolgersi con stage.

La materia tratterà le tecniche selvicolturali, l'utilizzo dei prodotti e del sottoprodotto, l'organizzazione di cantieri forestali e la progettazione degli interventi.

Il corso è riservato a 12 disoccupati, di età compresa fra i 18 e i 40 anni, residenti nei comuni appartenenti a Comunità Montana, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo, che intendano operare nel settore e che siano iscritti nelle liste di collocamento.

Per l'ammissione al corso è prevista nel caso di 12 richieste una prova selettiva attraverso un colloquio individuale. E' prevista una retribuzione oraria pari a lire 4000.

Le lezioni si svolgeranno dal 15 ottobre al 31 dicembre 1996 dai lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 17 a Montecassio Grana presso la Scuola Elementare Comunale.

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

IN BREVE

BRA

L'architetto Dallorto si è dimesso dalla Lega

La Lega Nord ha perso il suo rappresentante in Consiglio comunale. Nella seduta dell'altra sera, l'architetto Gianfranco Dallorto (eletto in una lista collegata al candidato sindaco Giuseppe Saffirio, leader dell'opposizione) ha annunciato di essersi dimesso dalla Lega, di cui non condivide la linea secessionista. Dallorto resterà in Consiglio come indipendente. (g.n.)

ALBA

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

Si riunisce stasera (inizio ore 20,30) il Consiglio comunale. La riunione è preannunciata molto vivace dai contrasti scoppiati all'interno dell'amministrazione dopo le manifestazioni leghiste.

CAVONE

Camion si rovescia sulla Alba-Asti

Un camion con un rimorchio carico di terriccio si è rovesciato l'altra notte sulla statale 231. Il camionista Fabrizio Maccagno, di Peveragno, è rimasto illeso, ma il traffico sulla statale si è svolto con difficoltà per quasi tutta la notte ed è rimasto interrotto per oltre un'ora.

ALBA

L'assessore regionale in visita «San Lazzaro»

L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio visiterà oggi gli ospedali di Alba e Bra. Alle 15 si incontrerà con il commissario Ezio Agostinucci e i primari nella sala convegni del «San Lazzaro».

ALBA

Sorpreso a rubare un'auto è stata arrestata

Grazia Ruelia, 34 anni, abitante in via Anna Rosso, l'altra sera è stata sorpresa dai carabinieri a rubare su un'auto in sosta, dopo averne già saccheggiato altre due, ed è stata arrestata: processata con giudizio abbreviato in pretura è stata condannata a quattro mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa. Il giudice ha confermato la misura cautelare in carcere. (g.f.)

LARGO AI GIOVANI.



**NUOVA
HONDA CIVIC
NEW AGE.
L.22.900.000***

CIVIC Nuova nuova, New Age, ultima della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole a, proprio come nella Civic 1.6 VTI 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interuttore inerziale, antifurto "Immobiliser" e due anni di garanzia a metraggio illimitato. Tutto questo, un prezzo che ha precedenti: L.22.900.000*. Nuova Honda Civic New Age, largo ai giovani.



HONDA
CARATTERE INDEPENDENTI

Concessionaria Honda

BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

NORDAUTO

Alba (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA

Piazza Martiri della Libertà, 29
12023 CERAGLIO

In collaborazione con la REGIONE PIEMONTE Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale e con il contributo finanziario della U.I.E.

ORGANIZZA

un corso di specializzazione per disoccupati

ARBORICOLTURA E COLTIVE ALTERNATIVE

Il corso residenziale ha la durata di 500 ore, articolate in 250 ore di lezioni teoriche e di 250 ore di esercitazioni pratiche da svolgersi in stage.

La materia tratterà le tecniche colturali, la potatura, l'uso appropriato delle attrezzature, l'analisi del terreno, la realizzazione di impianti fruttiferi, la produzione, il confezionamento e la vendita dei prodotti.

Il corso è riservato a 10 disoccupati, di età compresa fra i 18 e i 40 anni, residenti nei comuni appartenenti a Comunità Montana, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo, che intendano operare nel settore e che siano iscritti nelle liste di collocamento.

Per l'ammissione al corso è prevista nel caso di 10 richieste una prova selettiva attraverso un colloquio individuale. E' prevista una retribuzione oraria pari a lire 4000.

Le lezioni si svolgeranno dal 15 ottobre al 31 dicembre 1996 dai lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 17 a Montecassio Grana presso la Scuola Elementare Comunale.

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA E' OBBLIGATORIA

La domanda di iscrizione, con firma autografa, deve pervenire alla Segreteria della Comunità Montana Valle Grana, piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 Ceraglio, entro e non oltre il 4 ottobre 1996. Alla stessa dovranno essere allegati in carta semplice:

1) Curriculum vitae;

2) Certificato di residenza.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valle Grana tel. 0171 619.492.

Ceraglio, il 29 agosto 1996

IL PRESIDENTE Ing. Enrico Ribero

LA FREQUENZA

IL CAVALLO DETTO «DI MERENS»

Originario del dipartimento dell'Ariège nei Pirenei francesi, nella seconda metà degli anni '70 è stato introdotto nelle vallate alpine della provincia di Cuneo. Attualmente la sua area di diffusione ha superato i confini del Piemonte, estendendosi anche ad altri centri alpini ed appenninici dell'Alta Italia.

Tradizionalmente allevato in ambiente di montagna il cavallo di Mérens è solito trascorrere i mesi estivi, sino al tardo autunno, allo stato brado nei pascoli d'alta quota.

Gran pascolatore vi acquisisce le riserve per l'inverno, la resistenza al freddo ed agli agenti atmosferici, la robustezza dello zoccolo e la sicurezza di andatura che sono tra le peculiarità della razza.

Queste doti fanno del Mérens un cavallo polivalente dal punto di vista dell'utilizzo.

Sella: il cavallo di Mérens è apprezzato soprattutto per turismo equestre, passeggiate e trekking in montagna.

Attacco: per questa attività dal rinnovato interesse il Mérens si presta egregiamente ed arriva a prestazioni d'alto livello anche in campo competitivo.

Lavoro: tradizionalmente impiegato nei lavori agricoli su terreni difficili ed impervi, viene ancora utilizzato per il trasporto a basto, per il traino e per il tiro leggero.

L'Associazione Allevatori

Nel 1984 si è costituita l'Associazione Allevatori del Cavallo di Mérens. Aderente all'APA di Cuneo, essa conta attualmente oltre 60 soci allevatori con un effettivo di circa 400 capi tra cui circa 120 fattrici e otto stalloni abilitati alla monta pubblica.

L'Associazione fissa gli obiettivi ed i criteri di selezione della razza e gestisce la sezione italiana del Libro Genealogico del Cavallo di Mérens con sede presso la Comunità Montana Valle Maira e San Damiano Maira.

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI CAVALLI DI MERENS

"Fiero dal 10"

13^a GIORNATA DEL CAVALLO DI MERENS

Rassegna nazionale di razza



Acceglio (Valle Maira - CN)

19-20-21-22 settembre 1996

PROGRAMMA

Giovedì 19 settembre

Acceglio Fr. Frere:

Arrivo e sistemazione cavalli e allevatori

Venerdì 20 settembre

Acceglio Fr. Frere:

Concorso Stalloni

Concorsi di Selezione

Cena e Festa degli allevatori

Sabato 21 settembre

dalle ore 10.00 alle ore 18.00 Frere:

Esposizione e dimostrazione di Macchinari
■ attrezzature per l'agricoltura di montagna.

Acceglio Fr. Frere:

Concorsi di Selezione

Dimostrazioni per il pubblico.

Acceglio ore 21.30:

Fiaccolata «Fiamme d'Oc»:

Musiche e balli tradizionali.

Domenica 22 settembre

dalle ore 10.00 alle ore 18.00 Frere:

Continua Esposizione macchinari e
attrezzature per l'agricoltura di montagna
Esposizione prodotti tipici delle Valli occitane

Acceglio Fr. Frere:

Premio di famiglia

Dimostrazione di utilizzo

Presentazione soggetti vincitori

Presentazione degli stalloni

Prove per l'assegnazione del

3° «Gran Prix Mérens»

Informazioni:

Comunità Montana Valle Maira tel. (0171) 90.00.61

Comune di Acceglio tel. (0171) 99.013

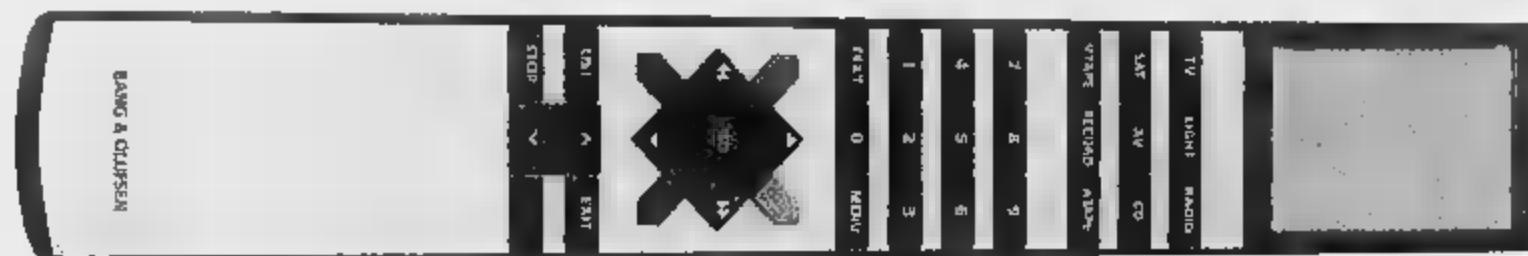
COMUNE DI
ACCEGLIO

COMUNITA' MONTANA
VALLE MAIRA

MENU' FIERA L. 25.000 PRESSO I RISTORANTI DI ACCEGLIO

ORGANIZZAZIONE: CONSORZIO GESAC EXPO CUNEO - TEL. 0171.692677 C/O ACLI

FATE QUATTRO PASSI IN CITTÀ E SCOPRIRETE UN NUOVO MONDO



Non è difficile, basta aprire la porta giusta. Quella del nuovo punto vendita Bang & Olufsen. Entrate liberamente, scoprirete molte cose inaspettate. Ad esempio, che l'impianto stereo e il TV color non devono necessariamente assomigliare a una scatola nera. Che dalla visione e dall'ascolto possono scaturire emozioni mai provate prima. Che magia e tecnologia costituiscono a volte una combinazione straordinaria. E soprattutto che i sistemi audio e video Bang & Olufsen sono un mondo a parte. Da oggi, fare quattro passi in città sarà ancora più piacevole.

Bang & Olufsen
s e e . h e a r . f e e l .

Bang & Olufsen Center

Via Venti Settembre 30 bis, Cuneo - tel. 0171-692706



Il complesso «Città di Saluzzo» è diretto da Aurelio Seimandi: nel corso degli anni la banda ha registrato alterne fortune per giungere alla ricostituzione nel '94

Cento musicisti s'incontrano a Saluzzo

«Concerto Grande» con tre bande stasera in piazza

SALUZZO. «Concerto Grande» è il titolo della manifestazione musicale che vede impegnati tre complessi bandistici, stasera alle 21, sotto la tettoia, in piazza Cavour. L'appuntamento, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune con la banda musicale «Città di Saluzzo», rientra nel «Settembre Saluzzese». Si esibiranno, oltre alla banda cittadina, i complessi di Givone e Mondovì.

«E' un'iniziativa molto im-

portante - dice la presidentessa della formazione saluzzese, Marcella Testa - che non mancherà di riscuotere il consenso dei pubblici». La banda di Givone, diretta dal maestro Emilio Cantamessa, ha le radici all'inizio del secolo scorso. Nel 1987 viene ricomposta e conta una trentina di elementi, che si esibiscono in un repertorio di musiche classiche, operistiche e colonne sonore di film. Anche il complesso monregale-

se dal 1800 ha partecipato alla vita cittadina, impegnandosi nella diffusione della cultura musicale. La formazione, diretta dal maestro Alfio Bellocchio, conta su una quarantina di elementi che interpretano un repertorio che tiene conto delle diverse tendenze orchestrali. Ancora più antiche sono le origini del complesso bandistico «Città di Saluzzo», diretto dal maestro Aurelio Seimandi. In città, nel 1784, fu istituita la

Banda Turca, di carattere militare, mentre, verso la metà dell'Ottocento si ha notizia di un'esibizione del corpo bandistico civile della Guardia Nazionale. I documenti d'archivio fanno risalire al 30 luglio 1897, il regolamento della banda cittadina. Nel corso degli anni la banda saluzzese ha registrato alterne fortune, per giungere alla ricostituzione nel settembre 1994. L'ingresso è gratuito. [g. na.]

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Ecco i Bluesman

Stasera, ore 22, al «Bedford pub» si esibiranno i Bluesman: Roby Testa (batteria), Piero Valerio (saxofono), Piera (cantante), Peppe Rainero e Giulio Mallano (chitarra).

Arriva la band

Stasera, al Red House Rock Café, alle 22, concerto del gruppo blues di Torino «Slep and Red House».

S. STEFANO NELBO

Trent'anni in musica

Al Club di Bacco stasera (ore 21), cover anni '60-'70-'80. Antonella Bellissimo e Massimo Masento.

LIMONE

Balli latini

Stasera, a «La lanterna», c'è una party (vinci le consumazioni giocando con il black jack). Balli latini americani, salsa e merengue. Animeranno ballerine cubane.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 858.521. Sotto gli archi. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. The rock. Or. 17,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
ALFREDO 2, corso S. Francesco 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBRASIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.907. Sala 1. The rock. Or. 14,30; 17,30; 19,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2. Schegge di paura. Aria cond. Or. 14,30; 17,30; 19,30; 22,30. Sala 3. Pagine Murolo 14 anni e maggio. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARCADE c. S. Francesco 22, tel. 581.7190. Bound toride laguna. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. Dalmazia 24, tel. 581.7190. Waterland (Maurizio D'Amico). Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. La felicità è dietro l'angolo. Or. 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1, Garibaldi 326, telefono 436.9723. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2, via Garibaldi 326, telefono 436.9723. Voci nel tempo. Or. 15,30; 17,30; 19,10; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.7100. Crying Freeman. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La mia generazione. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,35.
ELISEO GRANDE 4, via Sabotino, tel. 447.5241. Il rompicapello. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Il rompicapello. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spia e fucile spina. Or. 16,15; 18,20; 20,30; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.1942. La brutta stagione. Or. 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA il corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Starehearts - Cuore impedito. Or. 19,22.
ETHEL v. Buzziang. v. Roma, tel. 530.353. Carvel - Uomini Impariati. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,35.
FARO via Po 30, telefono 817.333. Terremoto nel Bronx. Or. 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Il possibile. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. Striptease. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

C'è la supertombola

Per la Fiera d'autunno, domani sera, alle 20,30, nei locali del ristorante «Da Dario» supertombola e spaghetti.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Or. 20,30 al Teatro Carignano. L'Orfeo levola in musica di C. Monteverdi. C. Rovaris dir. regia G. Marini. C.M. Morelli maestro del coro. Posto in vendita alla biglietteria. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Tel. 8815.241/242 e delle 20 al Teatro Carignano. Tel. 22,35.
AUDITORIUM RAI p. Rossini. Riposo.
COLOSSEO v. Madonna Cristina 71, t. 608.8034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Parlati. Cassa Teatro ore 15-15 e 16-15.

Stasera il «Marcovaldo» propone musica e arte

Appuntamento il giovedì nel circolo di Caraglio

CARAGLIO. Prendono il via stasera, nella sede del circolo Marcovaldo, all'interno dell'ex convento dei Cappuccini, i concerti del giovedì. Sono una serie di incontri con musica in un'atmosfera volutamente informale: tavolini, un dolce da assaggiare, una bibita da sorseggiare con gli amici. «L'idea è quella di presentare la musica classica in un modo meno tradizionale del consueto, invitando giovani artisti che si stanno affermando nel panorama italiano», spiegano gli organizzatori. Anche la scelta dei programmi è orientata a spaziare nell'argomento in maniera divertente, alternando formazioni da camera di tipo classico ad altre più inconsuete. Il primo appuntamento, stasera, alle 21, avrà come protagonisti la violinista Manuela Matis che si è diplomata due anni fa all'Accademia nazionale di Santa Cecilia a Roma, e il

pianista Massimiliano Pinna, allievo del maestro Alexander Lonquich. Entrambi hanno già calcato con successo le scene: Manuela suona nel Quartetto Atheneum e ha ottenuto una diploma di merito all'Accademia Musicale Chigiana di Siena; Massimiliano, che milita in varie formazioni, ha ottenuto riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali anche come solista. I due eseguiranno sonate di Schubert e Prokofiev (biglietto 5 mila lire, gratuito per gli studenti del conservatorio o di istituti musicali). Il concerto è questo il prossimo sono in programma con scadenza quindicinale) formerà l'occasione per visitare la mostra del ceramista Guido Vigna, che si è inaugurata sabato. Sono pannelli in terracotta che rievocano le suggestioni del Sud-Est asiatico, luoghi, carichi di storia, che Vigna ha recentemente visitato. [v. p.]

LA MENE-CHITA'

Cuneo e la sua storia

Un incontro culturale ha aperto l'altra sera, al ristorante Ligure, le attività del Rotary club di Cuneo sotto la presidenza di Sergio Fenoglio che ha invitato lo storico gressino Renzo Amedeo a dissertare su «Cuneo alle prese con tutta la Rivoluzione francese». La giustificazione del titolo sta nella scelta di tracciare un arco di avvenimenti che va dalle prime «contaminazioni illuministe» del 1744-45 fino al 1821 quando si affacciarono i primi segnali risorgimentali. Una storia, ha ricordato Fenoglio, fatta di eventi all'apparenza minori, ma in realtà non meno rilevanti: quelli riportati nei libri di testo. Sono dunque parroci di campagna, sindaci, la piccola intelligenza di paese, contadini e operai, briganti, i protagonisti delle vicende che Renzo Amedeo ha fatto rivivere intercalando aneddoti alla sentenza e ai documenti d'epoca. «Emerge» le contraddizioni dei grandi, le speranze giacobine, la fedeltà al passato, la fama. Ma vale a sintetizzare lo spirito di un'epoca di cambiamenti l'invito di Nicola Vasco, imprigionato a Ceva e fatto avvelenare a Ivrea: «La novità possono respingere prima di averle conosciute».

ANDE

Serata per la vita

E' una «Serata per la vita», il convivio che la sezione braidese dell'Ande organizza sabato 29 settembre, nell'azienda agricola Fiedelmonte di Guarenna. «Dobbiamo aumentare il nostro impegno a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro che sta ultimando la costruzione del centro di Candiolio - spiega Cristina Ascheri - tra poco diventerà operativo il settore destinato alla ricerca in cui opereranno scienziati di livello mondiale in diretto contatto con centri internazionali. Tutto l'incasso della serata andrà a favore della Fondazione. Per adesioni telefonare a Cristina Ascheri (0172/412394), Maria Fracassi (0173/776485-77094) o Margherita Pavesio (0173/211422).

Défilé in piazza

Défilé con le novità della moda autunno-inverno, sabato sera, in piazza Santarossa a Savignone. Gli indossatori e indossatrici dell'«Union models» di Torino presenteranno i capi di sei magli cittadini - Chicco, Ruggieri, Prisma, Alla corte del pepe, Cigna Donna e Prestigio - dagli abiti per i bambini alle pellicce, dall'abbigliamento sportivo ai capi classici. Spiega Michela Asola che veste i giovani «Alla corte del pepe»: «C'è un ritorno molto deciso agli anni 60: magliette strette, pantaloni a quadri, cerniere, camicie attillate. E' una moda grintosa, un po' militare, ma che può essere anche molto sexy e femminile».

Pescatori

STASERA AL CINEMA

La lupa

CUNEO
Corso
Tel. 838.554
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest.

Missione impossibile

Fiamma
Tel. 838.554
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest. 12.000

Striptease

Nuovo
Tel. 838.554
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest. 12.000

Monviso

Sala Comunale. Tel. 631.771
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest. 12.000

Bosco

CHIUSO PER FERIE

Eden

ALBA
Tel. 353.021
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest. 12.000

Comunale

ALBA
Tel. 353.021
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest. 12.000

Moderno

ALBA
Tel. 353.021
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest. 12.000

Impero

ALBA
Tel. 353.021
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest. 12.000

Lux

ALBA
Tel. 353.021
Or. 18/18/20/22 L. 10.000
sab. e fest. 12.000

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

La lupa

Grande successo per il circuito internazionale Acì

Supergolf a Cherasco

All'ultima tappa del quinto trofeo «L'Automobile» 164 concorrenti
«Primo lordo» dello scozzese Briggs. Master a Djerba alla fine di ottobre

CHERASCO. Centosessantatré concorrenti, un record numerico, ma anche di qualità. Lo splendido impianto di Cherasco (completato di una raffinata e spaziosa «club house») ha ospitato la diciottesima e ultima tappa del quinto circuito internazionale «Acì-Golf».

Autore, 31 punti, del «primo lordo» che gli è valso il lasciapassare per il master finale di Djerba dal 28 ottobre al 3 novembre, è stato Colin Briggs, scozzese di origine, residente a Cherasco. «Primo netto» per il torinese Corrado Cornaglia, 36 punti, su Stefano Pescarmona, 33. In Seconda categoria successo di Luciano Vada che, con 37 punti, ha superato di due lunghezze Alessandro Olivero. In Terza categoria trionfo formidabile con Ester Riora che a pari punteggio ha superato Alberto Zunino dotato di handicap superiore. A Helga Monchio l'argento per il primo posto Lady; primo Seniores a Giancarlo Pescarmona, primo SuperSenior a Vittorio Ferraro.

«Siamo molto soddisfatti del successo della nostra manifestazione - dice il presidente dell'Automobile Club Cuneo Brunello Olivero - Quest'anno, per la prima volta, abbiamo avuto atleti da sei Paesi, oltre all'Italia da Germania, Olanda, Svizzera, Spagna e Portogallo».

Domenica sera, alla casa con i vini di Marziano ed Enrico Abbona di Dogliotti, a conclusione del trofeo cherasco (secondo i giocatori il migliore per organizzazione e campo di golf, oltre ai dirigenti della Banca Nazionale del Lavoro, hanno presenziato Massimo Condemi, direttore dell'Acì Cuneo e Carlo Luna, direttore responsabile dell'«Automobile» (la rivista che, con l'Alpitour, sponsorizza il Golf Trophy in Tunisia). A far gli onori di casa il presidente del circolo Bernardo Gissi.

Dopo la cerimonia (nella quale si sono ringraziati gli sponsor Sara Assicurazioni, Ala Service, gruppo Bongioanni) sono stati estratti a sorte premi offerti dall'Agricoltura.

Lorenzo Tanasceto



Il dirigente della Bnl Cicero (a sinistra) premia lo scozzese Colin Briggs

A Montaldo Mondovì

I protagonisti
del Montaldo
sui 9 chilometri

MONTALDO MONDOVI. Il pilota ceseate Davide Placucci ha dominato nella classe Nazionali e nella classifica assoluta la quarta prova del Mountain off-Road Trophy '96 a Montaldo Mondovì organizzata dal Motoclub Orbassano in collaborazione con Comune e Pro loco di Montaldo e Cavamonte. Si è gareggiato su un percorso di nove chilometri, con dislivello di 300 metri. Grazie alla tattica perfetta e alla massima velocità raggiunta Placucci (Honda) ha tutti in fila impiegando in totale 23' ha conservato fino alla fine il vantaggio conquistato nella prima salita. Sfortunato Mauro Cremonese (Team Cavamonte Orbassano), fuori per guai tecnici.

Fra i Promozionali si è imposto Franco Marini in 23'53" davanti a Bruno Biancetto, giunto a 1'.

HOCKEY SU PISTA
Rivetti e ToscoDalla Lariniana
vanno a Vienna
con la Nazionale

BRA. Trascinata dai gol di Elena Mazzoleni e Monica Celli, la Lariniana-Crb ha vinto gli incontri di Coppa Italia. Martesana (2-0) e Cus Torino (9-0); a segno anche Elena Romanenko e Tiziana Grosso.

Da mercoledì prossimo, Elena Rivetti e Stefania Tosco saranno a Vienna con la Nazionale maggiore, nella Coppa delle Alpi. È l'ultimo test per selezionare le azzurre a Trinidad per le qualificazioni alla Coppa del mondo - spiega Silvia Brizio, dt del club braidese -; Elena e Stefania potrebbero farcela.

In Coppa Italia maschile debutto positivo dell'Ortobra. Martinez Holm ha superato 6-0 la Moncalvese con 3 gol di Max Lanzano e reti di Giampaolo Lanzano, Nola e Giaccardi. Sabato pomeriggio esordirà anche il Brada Benavenuta a Villar Perosa.

Nel tennis quarto trionfo di Cherasco

Moncucco, poker
in Coppa Italia

MONDOVI. Moncucco ha fatto poker, per il quarto anno consecutivo detiene lo scettro del tennis provinciale. Il «team» Cherasco, che ormai ha preso gusto, ha vinto la fase provinciale della Coppa Italia, la più importante manifestazione di squadre per i classificati. La finale si è disputata sui campi dello Sporting Mondovì.

All'appuntamento decisivo si sono presentate in quattro: con Moncucco c'erano lo Sporting Albese, il Country Club Cuneo e il Tennis Alba. In semifinale Cherasco e Cuneo hanno avuto vita facile contro i club langaroli, rispettivamente Sporting e Tc, battuti entrambi 5-1.

Per assegnare il trofeo è stato il doppio spreggio. L'ultimo appassionante confronto è stato deciso dalla splendida prestazione di Ernesto Genesio e Davide Riccardi, una coppia tecnicamente affidabile e, soprattutto, molto affiatata: sono stati loro due a siglare il definitivo punto del 4-3, battendo, non senza sorpresa (specie per il punteggio) Dodone e Giuggia per 6-2, 6-4.

Dopo i quattro singolari la situazione era di perfetta parità. Due punti al Moncucco (grazie ai 6-2, 7-5 di Roberto Devallo su Dodone e al 6-0, 6-2 di Riccardi e Ghio), altrettanti al Cuneo (Giuggia-Craverò 6-2, 6-3; Porta-Biagio Bonardi 4-5, 6-3, 5-4). Ernesto Genesio e Roberto Devallo hanno vinto il primo doppio per 6-3, 6-4 su Tosello e Beltrandi, ma Dodone e Giuggia hanno ristabilito il 3-2 superando Ivan Genesio e Riccardi per 5-7, 6-4, 6-4.

Tutto rimandato, quindi, al terzo doppio. Il Country Club ha confermato gli ultimi due giocatori scesi in campo, Moncucco ha mischiato le carte, affiancando a Riccardi quell'Ernesto Genesio che nel doppio non ha pochi rivali del suo livello in Piemonte. La sfida è andata a cheraschesi, che portano a casa per la quarta volta consecutiva il trofeo provinciale. Giuggia è stato premiato come giocatore più giovane della rassegna, a Ernesto Genesio il riconoscimento del più esperto.

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO

Bellanti contro Dogliotti
oggi nel trofeo di Carrù

Incontro di cartello oggi a Carrù per il dodicesimo trofeo «Banca di Credito Cooperativo». Alle 15,30 si affrontano Bellanti (Ipsidisi) e il maglianesi Dogliotti (Hotel Royal) in un confronto che anticipa la semifinale di ritorno campionato di serie A in programma sabato a Cuneo. (a. s.)

Al monregalese Danna
l'andata dello spreggio

Vittoria del monregalese Danna nell'andata degli spreggi per le semifinali della B di balon. Nello sferisterio maglianesi ha battuto Dogliotti II 11-5, al riposo 8-2. Dogliotti II è stato falloso, non si è espresso secondo le possibilità. Ritorno domenica a Mondovì. (a. s.)

NUOTO

Riprende l'attività
della Libertas Cuneo

Dal settembre, alla piscina comunale coperta, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, nelle ore 17,10-18, 18-18,50 e 18,50-19,40, riprende l'attività natatoria continuativa di apprendimento, perfezionamento e agonismo promossa dall'Associazione Libertas Cuneo. Informazioni e iscrizioni al telefono 0171-214.631. (r. s.)

Da Saluzzo al rifugio Sella
«The Rampichino Day»

Si svolge sabato «The Rampichino Day», scalata in mountain-bike da Saluzzo al rifugio Quintino Sella, con dislivello di 2300 metri. Organizzano Astrolabio-Adrenaline col patrocinio di Comune di Saluzzo, Comunità montana Valli Po e Varaita e dalla rivista «Lo Limite World».

NOTIZIE dalle AZIENDE

I cuochi della «Casaccia»
al ristorante S. Cassiano
per una serata tuttopesce
Prenotare per tempo

Alba. L'autunno vede la stagione propizia per piatti forti della cucina albesa, ricca di gusto, di profumi, di sapori: tartufi, funghi, selvaggina, bagna cauda, fonduta, trito misto ecc. però, ogni anno, nell'ambito gastronomico, sboccia una chicca, una serata «tuttopesce» per i buongustai, in omaggio alla Liguria, regione confinante, zona di interscambio di prodotti fra le due regioni. Sono promozioni di fratellanza, di valorizzazione di due realtà diverse, con in cucina materie prime differenti ed le cantine vini caratteristiche organolettiche contrastanti.

Quest'anno il gemellaggio sarà tra il Ristorante S. Cassiano di Alba del Cav. Enrico e Gianni Benolli ed il Ristorante La Casaccia Valgravelle di La Spezia con lo staff al completo: Virginia (maitre), Paolo e Vito (chef).

La serata vedrà l'abbinamento dei vini della Cantina Eredi Lodoli di Treiso, diretta con scrupolosità e competenza da Rita e Walter Lodoli. Già il 12 luglio scorso, il Ristorante S. Cassiano, Alba, (unilamente all'Associazione Commerciali albesi ed all'Associazione Ristoratori) presentò a Casaccia di La Spezia una serata presentando la cucina albesa.

I cuochi Paolo e Vito di La Spezia si esibiranno martedì 19 settembre al Ristorante S. Cassiano di Alba con le seguenti ricette: acciughine; imboni; spiedini di muscoli; frittelle; gamberi e riccio; filetto di sogliola al basilico; spaghetti ai frutti di mare; penne aglio scampi. Pesce al forno; patate; grigliata di scampi, gamberi ecc. Dolci sorpresa. Vini: Vermantino dei Colli di Luni; Chardonnay Eredi Lodoli. Moscato d'Asti. Prezzo 60 mila tutto compreso. Prenotazioni al S. Cassiano - Alba - Tel. 0173/281630. Stesso numero per il fax.

Ma chi sono Virginia, Paolo e Vito della Casaccia?

Paolo iniziò la sua attività di chef a Portovenere (dopo molte scuole ed esperienze) e la Favemetta, che in poco tempo diventò il ristorante "in" dello splendido paesino ligure. Suo collaboratore con lui per alcuni anni. Poi le strade si dividono per riconvergensi nel 1985 quando, grazie anche a Virginia, moglie di Paolo, i tre si uniscono e decidono di aprire La Casaccia, nel tranquillo Comune di Valgravelle, sui colli, a pochi chilometri da La Spezia.

«E' stata una scelta fortunata - dice la signora Virginia - Paolo si occupa con Vito del buon funzionamento del ristorante, mentre io con altro personale qualificato, seguo e vizio i clienti». Il luogo è incantevole. In veranda fiori, verde, profumi, campagna. E, per l'inverno è richiesta la «salata» del camino.

Il periodo estivo-autunnale i lunghi sono serviti tutti i giorni, mentre l'inverno è di rigorosa tartufatura d'Alba. Sono presenti nel menù giornaliero carne e pesce freschissimo e cacciagione con polenta.

Una buona cantina e le creme di Virginia finiscono un buon pranzo.

La schietta conduzione familiare della «Casaccia» è comunque l'ingrediente migliore che ha fatto ottenere a Paolo, Vito e Virginia il successo che meritano.

La loro presenza è attesa dagli albesi, che chiedono già a priori più.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALEDISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

QUESTA SERA

Si balla al ritmo
del liscio come tutti
i giovedì sul palco

**GIGLIANA
GILIAN**

COMUNE DI
GARESSIO

Piazza Carrozza n. 137 (Cm)

Tel. 0174/803130. Fax 0174/81081

Termine: 07.10.1996, ore 14.00.

Licitazione privata: lavori di ri-

formazione ponte Baroli conseguenti

agli eventi alluvionali del novembre

1994.

Importo a base di gara: L.

1.580.000.

Documenti e requisiti richiesti:

iscrizione ANG n. 4 per importo

adeguato.

Notizie: aggiudicazione ai sensi art.

21 L. 109/94 e s.m.i. con il criterio

«massimo ribasso sull'elenco

prezzi e sulla opere a corpo poste

a base di gara» esclusione delle

offerte anomale qualora il numero

delle offerte ammesse sia superio-

re a cinque. Il bando di gara inte-

grato è in pubblicazione presso l'Al-

bo Pretoria comunale dal

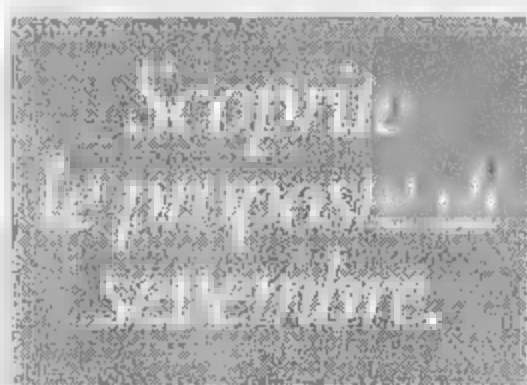
18.09.1996 al 07.10.1996.

IL RESPONSABILE

DEL PROCEDIMENTO

APPALTI LAVORI PUBBLICI

geom. Meriggio Roberto



DUCATO E FIORINO. METTETELI ALLA PROVA.



Settembre. È il momento giusto
per mettere alla prova due affermati professionisti del
trasporto. Fiorino e Ducato sono pronti a offrirvi il meglio
in fatto di versatilità, confort, capienza e affidabilità

**20 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO**

a condizioni eccezionali. Fiorino può essere
vostro con un finanziamento fino a 15 milioni

**15 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO**

in 20 mesi a tasso zero. Ducato invece vi offre fino a 20
milioni in 20 mesi a tasso zero, o una sopravvalutazione del
vostro usato. E in alternativa ci sono anche un leasing
a condizioni vantaggiosissime, oppure un finanziamento
da 36 a 60 mesi a tasso ridotto. Approfittatene. Il vostro
giro d'affari non potrà che migliorare.

Esempio: importo da finanziare: L. 20.000.000. Scadenza 1 rata: 15 GG. Rata rate: 20 da L. 1.000.000. Spese apertura pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 1,43%. Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso valida fino al 30/09/96 sulle vetture disponibili in sede, salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli statistici pubblicati a termine di legge.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SIAMO A : SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - ~~ITALIA~~ STATI UNITI, 41 - ~~ITALIA~~ VIA P. ~~ITALIA~~ - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI ~~ITALIA~~ VI, 3 - ~~ITALIA~~ VIA ~~ITALIA~~ FABBRICHE, 21
FOSSANO VIA DOMENICO OREGIA - BRA C.SO IV NOVEMBRE, - 50 ~~ITALIA~~ C. BATTISTI, 24 - ACQUI ~~ITALIA~~ S.S. 80 LOC. ~~ITALIA~~ - LEINI' VIA TORINO, 71 - ~~ITALIA~~ VIA PININFARINA
NOVARA ~~ITALIA~~ GIBELLINI, ~~ITALIA~~ - ~~ITALIA~~ VIA ~~ITALIA~~ - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA ~~ITALIA~~ ~~ITALIA~~ ANG. VIA CIMITERO
SCRIVIA VIA ~~ITALIA~~ LOC. ~~ITALIA~~ ~~ITALIA~~ VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 110 / VIA GOTTARDO, 117/A - C.SO GIULIO CESARE - ~~ITALIA~~ V.LE ITALIA, 101 - OVADA VIA NOVI, 21/A



VERSACE

JEANS COUTURE

MILANO - S. LIONI 1 - TEL. 02/ 004747 FAX 02/76004555

*"...il sorriso
delle cose, la
luce di un
freddo mattino
e l'abbraccio
forte e ruvido
della poltrona
sulla veranda:
era ciò che più
desideravo
trovare al mio
ritorno a
casa..."*

Andrew Norton,
Pittura (Cile), 1926

frog studio • imperia

DOMUS
design

studio di arredamento d'interni

sabato 21 settembre ore 18

cocktail d'inaugurazione

DOMUS design . Via Alfieri, 24 . 18100 Imperia . tel&fax 0183.294695

conte

Pellicceria *furs*



Visone canadese da lit. **2.900.000**

Shearling (uomo - donna) da lit. **690.000**

Capi in pelle (uomo - donna) da lit. **250.000**

Giacca visone r. da lit. **1.990.000**

Castorino lontrato da lit. **1.490.000**

I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni

RITIRO DELL'USATO

SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41

CORSI PER SOCI

Accademia Unisex

"Biennio formativo" comprende un programma completo di: Shampoo-Varie tecniche di messa in piega (phon-bigodi-riccioli piatti-onde fisse-baby-Lyss).

Nozioni di teoria ■ pratica su permanente e colorazione di base.

Taglio base geometrico uomo ■ donna.

"Biennio di specializzazione" comprende lo sviluppo artistico dell'Acconciatura nella storia con l'uso specifico del Ferro Marcel ■ dell'Evoluzione della forma con studio delle varie tecniche (toupet-ornamenti utilizzando materiali ■ attrezzi vari).

Taglio geometrico ~~avanzato~~ ~~avanzato~~

Taglio accademico uomo

(classico italiana-carré-bombé-moda-scolpitura ■ rasoio-spazzola), lavori eseguiti a forbice, rasoio e tondeuse.

Corso Master

Anno integrativo altamente qualificato destinato a coloro che hanno completato il Corso di "Accademia Unisex".

Corsi di aggiornamento

I programmi comprendono Seminari visivi e pratici indirizzati a diverse tipologie di operatori, dagli Apprendisti agli Stilisti titolari.

Corsi Annuali

- Tagli Base Geometrico Uomo Donna con realizzazione dell'acconciatura.
- Taglio e Tendenze Salone
- Corso avanzato Studio Stile



GALA

Via Pia, 2/2 ■ SAVONA

GRUPPO ACCADEMICO LIGURE ACCONCIATORI

SOCI PROMOTORI

Rosa Mulà

Santina Pretin

Berto Pizzorno

Maria Riggio

Bianca Bianchi

Maria Teresa Carbone

Gaetano Bardaro

Giuseppe Pischetta

Gianna Geri

Rosa Marzallo

Anita Lodi

Antonella Pedullà

Emanuela Pagano

Alessandra Proietti

Ignazio Arzu

Giovanni Iannotti

Marta Micucci

Roberta Ferrari

Francesco Vinci

Annalisa Rionna

Elena Calcagno

Sabina Buzzanca

da **30** **anni**

CORSI BREVI SERALI E POMERIDIANI

- ✂ Taglio base 4 linee
- ✂ Colorazioni Varie
- ✂ Phon
- ✂ Raccolti
- ✂ Intrecci
- ✂ Permanenti



ISCRIZIONI:

Lunedì 16 ore 9,00/12,00

Lunedì 23 ore 9,00/12,00

Per informazioni potete rivolgervi ai Soci Promotori presso la loro attività oppure telefonare al 82.59.06 ☎

DIVENTA SOCIO G.A.L.A tel. 019/825906 ☎

Il Cipe finanzia i progetti regionali Cento miliardi per la Liguria

GENOVA. Pioggia di miliardi sulla Regione Liguria, grazie a un fondo stanziato dal Cipe: tutto il territorio nazionale. Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha presentato una serie di progetti urbanistici e territoriali per un importo di 1900 miliardi. Per la verità, la cifra appare «esagerata» dal momento che la disponibilità governativa per tutto il territorio nazionale è di 1500 miliardi. Ma è certo che la Liguria otterrà meno di 100 miliardi. Inoltre, per altri fondi per 1500 miliardi, la Liguria strapperà, hanno confermato Giancarlo Mori e il vicepresidente Graziano Mazzarello, altri cento miliardi. Ciò significherebbe una serie di interventi in grado di dare lavoro, in un settore disastroso quello dell'edilizia, a molte centinaia di persone nell'immediato e a qualche migliaio nel contesto dei prossimi anni.

Ha detto Mori: «Il ministero dei Lavori Pubblici, grazie al dinamismo del ministro Antonio Di Pietro alla trasparenza delle pratiche, ha superato ormai le assegnazioni di finanziamenti: il criterio geografico e paternalistico».

Adesso conta la precisione, il rigore e la chiarezza dei progetti. I nostri enti locali, soprattutto i comuni, da tempo sono molto tempestivi. Mentre in altre Regioni, in particolare del Sud, non sempre c'è questa chiarezza e questo rigore».

E' indubbio che il presidente sta giocando con una certa abilità il proprio ruolo di presidente della conferenza dei presidenti delle Regioni, è evidente che la Liguria sta attraversando un momento di grande dal punto di vista amministrativo. Ed ecco i progetti che la Regione ha indicato come «prima fascia» che riguardano soprattutto le province di Genova, Spezia e Savona.

Ci sono 8 miliardi per il Progetto dei parchi (infrastruttura generali). Per le fognature della Spezia, 21 miliardi. Per il rifacimento e la ristrutturazione della Fiera Internazionale di Genova, 13 miliardi. Per l'essiccatore di Dogo, 6 miliardi e 5 milioni. Per la sistemazione della foce del torrente Quiliano, 6 miliardi. Per il completamento della di metanizzazione del comune di Finale Ligure, 2 miliardi e 800 milioni. C'è poi il finanziamento per la ristrutturazione, ai fini di bonifica, della discarica di Scarpino, 17 miliardi: si tratterà di sistemare la canalizzazione a mare del per-

colato dopo che sarà convogliato nel collettore fognario e quindi inserito nel depuratore.

A Rossiglione sarà realizzato un sottopasso carrabile, per 1 miliardi. Un miliardo andrà a Ranzo per la sistemazione idrogeologica. Per sistemare alcuni rivi di Genova (Lupo, Rexello e Chiaravagna), 5 miliardi. Infine 1 miliardo e 200 milioni per il ponte sul Sansobbia ad Albisola Superiore.

Esiste, infine, una serie di possibili interventi definiti di «seconda fascia» finanziabili in secondo tempo. Tra questi, un parziale finanziamento della Metropolitana Genova, la ristrutturazione della Badia di Tigilietto, la Fiera della Spezia, il centro congressuale Sestri Levante, il definitivo completamento scarpino e la riqualificazione ambientale di Molini di Triora, oltre che il recupero di aree ex industriali come la Fit di Sestri Levante.

Liguria

In molte classi i docenti hanno illustrato le caratteristiche dei vari corsi Scuola, già oggi il primo stop

Materne ed elementari si fermano al secondo giorno di lezioni: bloccati gli istituti con personale comunale. Sul tappeto organici e refezioni. Protestano anche gli insegnanti precari degli asili

GENOVA. La campanella della scuola suonata ieri per gli studenti genovesi, ma già oggi si fermano le scuole materne e le elementari, paralizzate dallo sciopero indetto dai sindacati di categoria dei lavoratori. Solo dopo l'inizio delle lezioni sarà possibile conoscere la percentuale di adesioni alla protesta.

Ottantamila studenti a Genova e provincia si ritrovano sui banchi, in attesa di conoscere l'esito delle trattative a livello locale e nazionale anche sul loro destino scolastico. Gli alunni delle superiori hanno già preannunciato un volantinaggio davanti alle scuole per sensibilizzare il ministro della Pubblica Istruzione sui temi della riforma e fargli pervenire le richieste.

Le segreterie Cgil, Cisl, Uil e i locali illustreranno stamane le motivazioni dello sciopero indetto per l'intera giornata il 19 settembre in tutte le scuole



Primo giorno di scuola per ottantamila ragazzi: ma già oggi è tutto fermo

comuni e statali dove è presente personale comunale docente o non.

In un precedente comunicato avevano ammonito: «Gli incontri con la giunta comunale e

l'assessore alla istruzione scolastica il 15 e 16 settembre non hanno prodotto risultati concreti». Forse speravano in un tentativo di ricomposizione in extremis della vertenza.

Le rivendicazioni «la di una politica scolastica, la promessa di un riordino delle refezioni a scapito della qualità, la razionalizzazione degli organici in nome del risparmio di spesa del personale».

Ieri c'è stato un presidio nel coordinamento precari asili nido e scuole dell'infanzia del Comune di Genova, per denunciare i disagi cui operano 150 insegnanti precarie mentre l'amministrazione comunale intende far fronte alle esigenze del nuovo anno con assunzioni a tempo determinato.

Lo sciopero interessa gli operatori scolastici, cuochi, insegnanti della scuola dell'infanzia, Vespertine, assistenti asilo nido, economie, poli handicappati gravi, istituti civici superiori, direttori scuola dell'infanzia.

Tra l'altro, quest'anno per la prima volta da tanto tempo si

registra un'inversione tendenza per quanto riguarda le iscrizioni nelle elementari. Sono mila 740 gli alunni delle elementari, contro i 26 mila 486 dell'anno scolastico 1995/96, vale a dire 254 più. Per i «primini» sono state create tre classi in più. Nella scuola media inferiore, le classi diminuite di dodici unità. Gli alunni sono 18 mila 170.

Nelle superiori sono diminuiti gli studenti dei licei e scuole magistrali, 2 mila 408 nelle prime contro i 2 mila 634 dell'anno scolastico '95-'96. Una curiosità: molti istituti sono stati organizzati cerimonie di accoglienza degli studenti del primo anno. Le lezioni sono cominciate più tardi del solito, mentre preside e docenti spiegavano le caratteristiche del corso studi e quelle dell'istituto scolastico.

Paola Cavallero

Per Antonio Bruno (Altro Polo) è «un'occasione da non perdere». Una precisazione della Contship Mazzarello: il Supertreno non si fermerà Reazioni in Liguria all'arresto del presidente delle Fs Necci

GENOVA. Il terremoto innescato dalla Procura della repubblica della Spezia potrà portare danni o ritardi ai densi progetti ferroviari che riguardano la Liguria, impegnata, con tutti i suoi enti locali, verso un triplice obiettivo in grado di rivoluzionare il sistema delle comunicazioni della Regione: Alta Velocità (Genova-Milano), raddoppio del Ponente e Pontremolese.

Ci saranno, come qualcuno in queste ore teme, conseguenze negative in un comparto economicamente delicatissimo ed a forte sviluppo portuale che, oltre Genova, coinvolge La Spezia e Savona?

Non sono mancati ieri mattina atti politici ufficiali all'insediamento della polemica. Infatti, un consigliere comunale, Antonio Bruno, dell'Altro Polo, che fa parte del gruppo Rifondazione Comunista, ha approfittato dello scandalo per sferrare un ennesimo attacco al progetto dell'Alta Velocità con un duro



Lorenzo Necci: in Liguria l'arresto «eccellente» non dovrebbe avere conseguenze

Per Bruno, l'inchiesta della magistratura spezzina può essere una grande opportunità per il nostro paese e per la nostra città. Può consentire di rivedere il sistema chiacchierato, profondamente corrotto, abbandonando l'Alta Velocità».

Sempre per il consigliere di Rifondazione «Alta Velocità è sistema inadeguato e ingenuo da meccanismi di assegnazione per lo più a trattativa privata, senza gara».

Alla visione pessimistica e

polemica di Antonio Bruno fa invece il commento pacato e ottimistico del vicepresidente assessore all'urbanistica Graziano Mazzarello, capodelegazione del pds giunta: «Da quello che so dai giornali mi sembra che il giro delle tangenti e dei fatti presunti illeciti non riguardi l'Alta Velocità delle Ferrovie dello Stato. Per questo, l'arresto del presidente Lorenzo Necci non mi sembra un impedimento tecnico per concludere un progetto di tanta importanza per Genova, per il suo sistema portuale, per tutta la Liguria. Finanziamenti, progetti, iter burocratico procedono automaticamente per via tecnica. Il governo e i ministeri competenti sono impegnati. Non credo che ci saranno pause, né ritardi».

Mazzarello dice che la questione della presidenza è per sé soltanto «formale» per le scelte strategiche delle Ferrovie: a questo punto, tutti i progetti ordinari o straordinari,

come il raddoppio a Ponente o la Pontremolese, si dovrebbero fermare. Cosa che, anche per gli scandali del passato (lenzuola d'oro, morte tragica di Ligato), è mai verificata nell'azienda ferroviaria. Ancora meno problemi dovrebbero sussistere per gli altri progetti: tramvia leggera in Val Bisagno, collegamenti sulle linee minori e la Metropolitana.

In tarda serata, a Genova, il presidente della società «Contship», il maggior gruppo italiano che opera nel settore dei container, Andrea Costa, ha emesso un lungo comunicato tecnico, precisando i termini a suo avviso corretti dell'ingresso delle Fs, tramite una società collegata, la Itaca, nel pacchetto azionario della Contship. Ha precisato inoltre che il savonese Paolo Perotti, iscritto nel registro degli indagati, è azionista del gruppo, ma che nel consiglio d'amministrazione non ha mai svolto funzioni operative. [p. 1.]

Dopo-industria Demolizioni ieri la Torre Hamon e San Quirico

GENOVA. E' «caduta» la Torre Hamon. Ieri pomeriggio, poco dopo le 15, è stata abbattuta la costruzione dell'ex impianto Erg che da anni domina la collina di San Quirico. La demolizione della torre costituisce lo «spartiacque» ideale tra l'epoca degli insediamenti industriali a San Biagio, durata fino agli anni 80, e il ritorno alla situazione ambientale preesistente: ville, orti e verde diffuso.

L'abbattimento rappresenta il primo atto per la costruzione del nuovo quartiere di San Biagio dopo che la zona è stata destinata ad uso abitativo. I lavori, che saranno avviati non appena saranno terminate le demolizioni ed il ripristino di tutta l'area, durerà circa 7-8 anni e costituirà un bacino di occupazione per 400-500 addetti nei primi due anni e 100-150 nei successivi cinque. Intorno alla torre, che è stata uno dei simboli della Valpolcevera, sono state disposte numerose microcategorie esplosive. [m. c. c.]

VENTIQUATTRE CINE

An chiede l'allontanamento dei leghisti dal Consiglio

Via i leghisti dal Consiglio regionale. Appellandosi all'articolo 1 dello Statuto i rappresentanti di Alleanza nazionale chiedono che si avvii il procedimento di «decadenza del mandato» per i due consiglieri che hanno aderito al «Comitato liberazione della Padania» con i Bossi, domenica scorsa, ha proclamato la nascita di un altro indipendente, sovrano e con una propria costituzione. [m. c. c.]

Provincia, milioni per i cassintegrati

Altri ottocento milioni dalla Provincia per la formazione dei cassintegrati e lavoratori in mobilità. Il progetto è partito un anno fa e un finanziamento iniziale di un miliardo e duecento milioni. Lo ha deciso ieri la giunta: fino ad oggi il piano coinvolge circa cinquantotto persone. [m. c. c.]

Presentata in Fiera un'indagine nazionale dei Censis

L'economia del mare dovrebbe costituire un oggetto di maggiore attenzione da parte della collettività e delle istituzioni quanto oggi l'industria marittima rappresenta il 2,6% del Prodotto interno lordo. Senza che ogni lavoratore in più nel comparto marittimo ne determina altri 2,5. Questi sono i dati di una indagine nazionale dei Censis che è stata presentata ieri alla Fiera di Genova dalla Federazione del

Definitivamente riaperto il Sottopasso

Nella tarda mattinata di ieri ha finalmente riaperto il sottopasso di Caricamento. Dopo l'ultimatum dell'assessore al Traffico, finalmente il tunnel è nuovo completamente aperto. [m. c. c.]

Nel corso della deposizione citati De Mita, Iotti e Gagliardi

Tangenti-Urss, Tornich «parla» L'ex di Italimpianti interrogato ieri in aula

GENOVA. Interrogatorio in aula per l'ex amministratore delegato di Italimpianti Fulvio Tornich e per uno dei suoi dirigenti Filippo Martorana imputati estorsione e tentata estorsione nei confronti di Enrico Conti (deceduto due anni fa) ex presidente della Odino Valperga per un mega-contratto di spedizione di merci in Urss nel 1986.

Il processo in cui Tornich è difeso dagli avvocati Gianni Di Benedetto e Andrea Vernazza e Martorana dall'avvocato Monica Tranfo è iniziato nell'aprile dopo il rinvio a giudizio deciso dal giudice Roberto Fucigna. Ci sarà un'ulteriore udienza il 30 settembre prossimo in cui accusa e difesa discuteranno i rispettivi punti di vista in previsione della sentenza. L'ex amministratore delegato della società d'impianti ha affermato di non avere alcuna estorsione ma di avere svolto una trattativa privata con Conti per il con-

tratto di trasporto. Sulla stessa linea difensiva è il posto Martorana. Secondo l'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Vito Monetti, i fatti si sarebbero svolti in tutt'altra maniera.

Tornich e Martorana avrebbero detto a Conti che gli affidavano la commessa del valore di ben 14 milioni di dollari a patto che il 40 per cento dei trasporti dei 350 mila metri cubi di merci fosse dato a un'altra società che, secondo gli inquirenti, era inadeguata a svolgere una mole così elevata di prestazioni.

Infatti, sottolinea Monetti nella sua richiesta di rinvio a giudizio, «venne fatta alcuna divisione dei lavori con il solo risultato che la società indicata da Tornich (la Ritasa) diede la delega per l'esecuzione alla Odino Valperga ottenendo così un ritorno di commissione di due dollari per metro cubo. Inoltre ha sottolineato Monetti gli imputati avrebbero preteso che almeno

parte dei trasporti eccezionali fosse affidata a un'altra ditta trasporti, la «Fagioli».

In quest'ambito, dunque, si è svolto l'interrogatorio dei due imputati. Martorana, sollecitato dal pm Monetti, ha detto che aveva sentito dire «entourage» che Fagioli vantava «amicizie» alcolocate come gli onorevoli Ciriaco De Mita e Nilde Iotti. Ma nulla di più. Tornich, a sua volta, ha ricordato che segnalò la sua volta il nome Fagioli all'ufficio acquisti perché valutasse se l'impresa aveva le qualità per entrare nella rosa dei fornitori.

Inoltre, Tornich ha affermato che di Fagioli gli parlò anche Alberto Gagliardi, attuale onorevole di Forza Italia. Cosa d'altra parte eccezionale, dato che allora Gagliardi era il responsabile delle pubbliche relazioni dell'Italimpianti e per i suoi compiti aveva contatti con numerosissime persone.

Attilio Lugli

Le due bimbe, ora hanno 13 anni, confermano

Padre accusato di violenza sulla figlia e un'amica

GENOVA. Un padre è accusato di avere violentato ripetutamente per anni la figlia e la sorella. L'uomo che da prima abitava a Pontedecimo e quando è stato arrestato si era trasferito a Savona, ha sempre negato disperatamente la gravissima imputazione.

L'inchiesta è ancora in fase preliminare e al giudice Anna Ivaldi sono state ora consegnate le due perizie che erano state ordinate dallo stesso magistrato due mesi fa. Una volta stabilire se le due ragazze sono in grado di testimoniare quella che sarebbe stata la loro terribile esperienza.

Seppure diverse sfumature, i periti hanno risposto positivamente. Sulla perizia ginecologica viene mantenuto stretto riserbo, anche se alcune «voci» indicano come «portanti elementi chiarificatori della vicenda. Le ragazze in un recente confronto, con la tecnica della videoregistrazione, hanno confermato tutto

aggiunta di altri terribili particolari.

Per il momento, dunque, il manovale di 55 anni rimane ancora in carcere. Era stato arrestato il maggio scorso con ordine di custodia cautelare firmato dal gip Ivaldi. Gli allora i suoi difensori, gli avvocati Jerry Astengo e Maria Tezzi invitavano i cronisti a non creare l'eccessivo «mostro» perché alcune dichiarazioni, troppo uguali, delle bambine, potrebbero indurre a pensare a una sorta di «inventazione» da addebitare alla loro giovanissima età. Nel procedimento la parte civile è rappresentata dall'avvocato Andrea Martini.

Un altro processo per violenza carnale è iniziato ieri in tribunale. Due poliziotti commissariati di piazza Mattiotti sono accusati di violenza (che sarebbe avvenuta cinque anni fa) nei confronti di una prostituta lugoslava. Gli agenti negano tutto e dicono che si tratta di una vendetta contro loro. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 186
Grosi: c. 18, Aires: Carlo Lambroschini
Pascual: 186
ARENZANO
Aia Marina: corso Matteotti 15

SORI
Sori: c. 186, tel. 700.632
RECCO
Seno: p. 22a N. Da Recco, tel. 74.055

CAMOGGI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
Brazzi: c. 186, tel. 44, telefono 287.002

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948

ZOAGLI
Villari: piazza XXVI Dicembre 8, tel. 259.041

CHIABARI
Bolognina: via M. della Liberazione 1, telefono 309.833

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024

MONTEGLIA
Mancione: c. 186, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE
Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 651.12.36
Camogli: tel. 770.205

Ruta: tel. 771.119
Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: telefono 287.019

Rapallo: tel. 50.433, 50.430
Chiavari: tel. 322.422, 309.655

Cogorno: tel. 364.620
Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020
Riva Trigoso: tel. 41.764

Moniglia: tel. 49.241
Coglieto: tel. 9188.365

Sari: tel. 700.917

OSPEDALI
S. Martino: tel. 5551; Galbiera: tel. 56.321; Semplice: tel. 41.021

Riviera: tel. 448.941; P.: tel. 55.551; Gaslini (pediatrico): 56.361; B. G. Fornari: 532.985; Recco: 74.102; Margherita: 289.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Coglieto: 91.83.456

MEDICA
Nell'istituto prelevato a festa:

Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Coglieto: tel. 542.776; Pediatrica (pagamento): 542.776; Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: 50.333; Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91; Borzanasca: tel. 340.239; S. Stefano d'Aveva: 98; Varese Lig.: tel. 842.041

AUTOLINEE
AMT Genova: telefono 59.972.114; Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.951; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751

Rapallo: tel. 54.509 - 51.305 - 54.508

FERROVIE
Genova: telefono 284.061; Camogli: tel. 771.137; Recco: telefono 76.134; Margherita: telefono 289.610; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: telefono 309.587 / 352.181; Sestri Levante: telefono 41.920; 41.050; Riva Trigoso: telefono 42.385; Coglieto: telefono 9181.785; Moniglia: telefono 49.705

MERCATI
Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzanasca, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregio, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercatelli, piazza Toralba, via del Campo, Torlova, Sestri Levante, P.le Cortese, piazzale Da Vinci

Giovedì, piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzanasca, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, 600

Venerdì, via Isonzo, p.le Tre Ponti, p.le Torlova, P.le, Pontedecimo, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregio, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure

Sabato, via Campo, via Torlova, piazzale Toralba, Sestri Levante, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI
Genova Radiotaxi: tel. 598.61

Recco: tel. 74032
Camogli: tel. 771.143

Portofino: tel. 259.285
Santa Margherita: telefono 286.508-287.998

Rapallo: tel. 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647

Zoagli: tel. 259.385
Chiavari: tel. 308.284, 305.522

Lavagna: tel. 392.056, 395.162
Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278

Sori: tel. 700.396

CAPITANERIE
Genova: tel. 26.74.51

Margherita: tel. 26.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 598.831 - 590.429

598.553
Casarza Ligure: tel. 457.141

Borzanasca: tel. 340.016
Cicagna: tel. 92.035

Rezzoaglio: tel. 97.043
Santo Stefano d'Aveva: tel. 97.043

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Teatro Fante

Tel. 581.697
Ore 21 (sabato 18 e 21)
L. 40.20.000

Teatro Stabile

Teatro della Corte
Tel. 570.24.72

Teatro Stabile

Sala Duse
Tel. 631.18.91

Pol. Genovese

Tel. 839.35.88

T. della Tasse

Sala Aldo Triunfo
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Sala Dino Campana
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

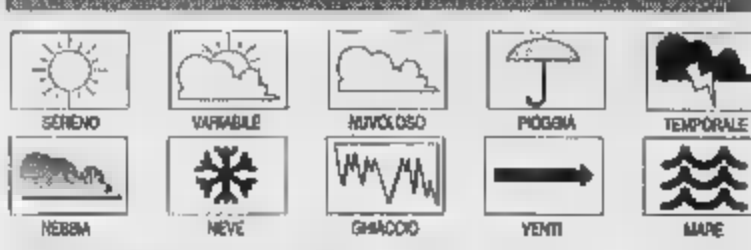
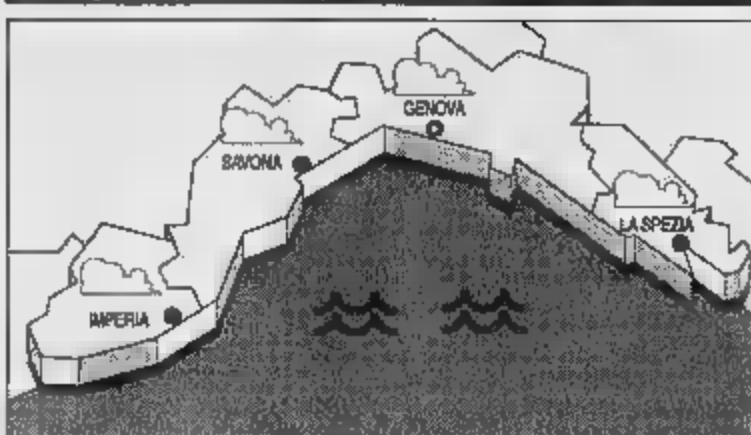
T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

T. della Tasse

Agorà
Tel. 247.07.93

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare a tratti intensa dovuta al transito di una veloce perturbazione. Non si esclude la possibilità di isolati rovesci sul rilievi. Vento moderato con locali rinforzi tra Nord Est e Sud Est. Mare mosso. Temp. stazionaria. Tempo previsto per domani. Permaneranno condizioni di moderata instabilità. tendenza a un temporaneo miglioramento. RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 22°C, umidità rel. 50%, vento Nord Est 20-30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 764,5 mb (in diminuzione).

SAVONA
Savona Imperia
max 24 min 18
max 24 min 18
max 24 min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 25; min: 11; temp. mare 22°C
Il Sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 19,30. La Luna si leva alle 13,38 e cala alle 23,35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière

Ore: 20,15/22,30
Fest: 18/10/20,15/22,30
L. 7000/5000/5000

Chaplin

Tel. 580.068
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon

Tel. 589.640
Ore: 21,15
L. 6000/5000
(a invito)

Cineforum

Tel. 887.841
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang

Tel. 219.768

Eden-Pagliecinema

Arena estiva
CHIUSURA ESTIVA

Cinema parrocchiale

Ore: 21,15
L. 6000/4000

S. Sini

Tel. 32.02.584
CHIUSURA ESTIVA

Ambrosiano

Tel. 613.61.38
Ore: 20,22,30
L. 6000

Centrale

Tel. 286.033
Ore: 21,30
L. 10.000

Augustus

Tel. 61.951
Ore: 20,10/22,20
L. 10.000

CHIABARI

Ore: 19,18,10/20,20
22,30. L. 10.000

Mignon

Tel. 309.684
Ore: 15,30/17,45/20,22,30
L. 10.000

Ariston

Tel. 41.505
Ore: 21,30
L. 10.000

Savona

Astoria

Tel. 854.627
Ore: 16,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000

Diana 1

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Diana 2

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Diana 3

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Eldorado

Tel. 920.663
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Astor

Tel. 854.627
Ore: 16,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000

Diana 1

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Diana 2

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Diana 3

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Eldorado

Tel. 920.663
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Astor

Tel. 854.627
Ore: 16,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000

Diana 1

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Diana 2

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Diana 3

Tel. 825.714
Ore: 16,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000/5000

Filmstudio

Ore 20,30/22,30
L. 7000/5000

Jolly

Ore: 15,22,30
L. 9000/5000/5000

Colombo

Tel. 640.263
Fes. anche 16/18,30
L. 10.000/5000/5000

Ritz

Tel. 540.427
Ore: 20,30/22,30
Fes. anche 16/18,10
L. 10.000/5000/5000 anziani

Ambra

Tel. 51419
Ore: 20,30/22,30
L. 9000/7000/5000

Astor

Tel. 50.987
Ore: 20,15/22,30
Fes. anche 16/18,15
L. 9000/5000/5000

Teatro Leone

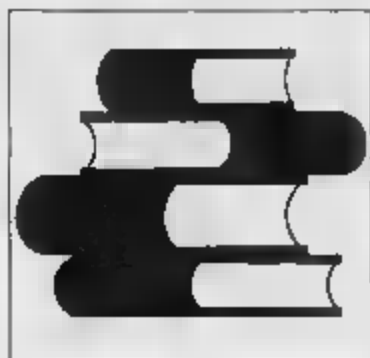
Ore 21
L. 5000

Ariston

Ore 21
L. 5000

Ariston

Ore 21
L. 5000



Corteo di alunni e mamme, scuole chiuse, negozi sbarrati Ieri Ferrada s'è fermata «Vogliamo due elementari»

GATTORNA. Ancora una volta il paese della Fontanabuona si è dimostrato compatto nell'affrontare un problema. Ieri mattina i cancelli della scuola elementare, ospitata nel plesso delle medie, all'orario dell'ingresso degli alunni sono rimasti chiusi e presidiati dai genitori che contestano l'accorpamento della prima classe con quella di Ferrada. E' un problema che si trascina da anni e che da molti è considerato solo una questione di «campanile». Ma le cose non stanno proprio così anche se un pizzico di antagonismo tra i due centri dello stesso Comune di Moconesi, in verità esiste.

Il provveditore agli studi di Genova, applicando la politica del risparmio, ha deciso che nel Comune di Moconesi ci deve essere solo una prima elementare. «Non sono stati problemi di accorpamento - ha detto il provveditore - e qualche soppressione c'è stata dove il numero degli alunni è inferiore a quanto stabilito».

Ma forse il provveditore non conosce lo spirito che anima gli abitanti dei paesi, dove la scuola non è solo un servizio ma un centro di aggregazione, un fiore all'occhiello dell'amministrazione e degli abitanti. Avere la scuola è un vanto a cui difficilmente si rinuncia.

Lo stesso sindaco di Moconesi, Andrea Cuneo, partecipando alle manifestazioni di ieri a



Un momento del corteo dei bimbi di Ferrada con le mamme: sui cartelli slogan di protesta

(FOTO SERVIZIO BARRI)

Gattorna ha detto, ancora una volta, che Moconesi può e deve permettersi due scuole. Non ha importanza se la vera sede delle elementari a Gattorna non è ancora apibile perché occorrono lavori di ristrutturazione e attualmente le tre classi sono ospitate nel complesso delle medie. «Dal 1990 oggi - ha detto Cuneo - abbiamo speso circa un miliardo per i due ples-

si scolastici. Vogliamo due scuole elementari».

Ieri i genitori e gli alunni, dopo il presidio davanti ai cancelli della scuola, hanno formato un corteo e ordinatamente hanno percorso il paese. I commercianti, senza esitazioni, hanno chiuso i loro esercizi in segno di solidarietà.

Quindi pare sorpassato dall'evidenza dei fatti e dalle rea-

zioni dell'intero paese il «turno» che pareva sottinteso tra i due centri. Le contestazioni per una unica classe iniziarono tre anni fa quando la prima fu ospitata da Gattorna.

Quest'anno le iscrizioni erano pari, dieci scolari a Gattorna e altrettanti a Ferrada, ma i genitori puntano sul numero totale degli scolari che a Gattorna è di 58 contro i circa 25 di Fer-

rada. Il Consiglio di Moconesi ha discusso l'argomento e deliberato che, in caso di accorpamento, la sede delle elementari dovesse essere Ferrada.

E' una questione di numero di rappresentanti in seno al Consiglio - spiega Andrea Cuneo - in quella occasione le minoranze si espressero in favore di Ferrada. Io vorrei che la questione fosse discussa a livello provinciale, con il provveditore e il circolo didattico.

Questo perché il Consiglio comunale, contrariamente a quanto pensano alcuni genitori, pare non sia competente a decidere. Il sindaco quindi, quando prende posizione per il mantenimento delle due scuole elementari, lo fa certamente per bilanciare le richieste di tutti i suoi concittadini.

Ma questo i genitori lo sanno e sanno anche che la scelta di Ferrada, decretata dal Consiglio comunale, è impugnabile. E ieri l'hanno contestata senza esitazioni. «Ogni primo giorno di scuola è un incubo» ha detto ieri Cuneo che, essendo presidente dell'Incam, l'ente che riunisce i Comuni e le comunità montane, ha sostenuto che nei Comuni montani le scuole devono essere mantenute e ha chiesto la riduzione del numero minimo degli scolari per avere diritto ad una classe.

Giuliano Vignolo



In alto, la scuola della contestazione; qui sopra, negozi chiusi per protesta

Rischiano multe e condanne per «abuso della credulità popolare»

Sedici «maghi» nei guai

Nuova operazione dei carabinieri contro i «professionisti dell'occulto». I clienti dei cartomanti erano militari accompagnati da vigilesse in borghese

GENOVA. Un altro colpo a sorpresa per i «maghi» dell'occulto. Chissà quanti tra loro non si aspettavano l'arrivo dei carabinieri, in abiti borghesi, accompagnati da splendide fanciulle, nient'altro che vigilesse in servizio senza la divisa d'ordinanza.

L'operazione contro i «professionisti dell'occulto» è stata coordinata dalla stazione dei carabinieri di Portofino. Nei guai sono finite sedici persone, uomini e donne, di età diverse, ma tutti si presentavano agli ingenui clienti con la qualifica di «cartomanti».

In base al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, rischiano ognuno l'ammenda di due milioni ed un periodo di reclusione sino a tre mesi, il reato è «abuso della credulità popolare».

Da qualche tempo le forze dell'ordine hanno stretto il cerchio delle indagini intorno ai sedici «maghi» genovesi. Qualcuno si limita a interpretare il responso delle carte, altri sono prodigati in con-



Cartomanti e «maghi» accusati

sulenze per filtri e pozioni «magiche». Malgrado l'attenzione degli inquirenti, i «professionisti» continuavano imperturbati nelle loro attività.

Nei giorni scorsi è successo che due coppie formate da un maresciallo dei carabinieri ed

una vigilesse hanno fatto il giro di alcuni locali dove i «maghi» ricevevano appuntamenti.

Come hanno fatto a contattarli? Semplicissimo. E' bastato scorrere gli annunci a pagamento nelle rubriche riservate su quotidiani e periodici. Una telefonata per fissare l'appuntamento ed era fatta.

Le due coppie si presentavano separatamente ai «maghi». Nel chiuso dello studio si presentavano come fidanzati o come marito e moglie e chiedevano lumi sul loro futuro insieme. Non uno degli occultisti è riuscito a «leggere» nelle carte la vera condizione dei due consulenti.

Ci hanno pensato loro, carabinieri e vigilesse, a chiarire l'arcano. Con i documenti alla mano si sono qualificati come tutori della legge e hanno contestato la violazione delle norme contenute nel testo unico di pubblica sicurezza. Ora si attende la pronuncia della magistratura sulla posizione dei «maghi», che dovrebbero diventare più lungimiranti. (p. c.)

Secondo le prime stime il bottino non supera i 30 milioni

Rapina in banca a Rapallo

Preso di mira per la seconda volta in pochi mesi l'agenzia 2 della Carige. Tre uomini a viso scoperto hanno assaltato in mattinata gli uffici di via Mameli

RAPALLO. Ancora una volta l'agenzia 2 della banca Carige in via Mameli, nel quartiere di Sant'Anna, è stata presa di mira dai rapinatori. Era successo lo

10 luglio con la stessa tecnica e il bottino fu di circa 40 milioni. Ieri mattina poco dopo le nove, tre uomini a volto scoperto, armati di taglierino, o «cutters», sono entrati nell'istituto bancario dove oltre agli impiegati si trovava un solo cliente. Dopo aver intimato ai presenti di mantenere la calma, i tre hanno cercato di aprire la cassaforte ma il tentativo è fallito in quanto il forziere è comandato da una apertura a tempo. Uno dei rapinatori, che si esprimevano in italiano, con accento chiaramente meridionale, ha sconvolto il bancone e si è fatto consegnare il denaro contenuto in cassa.

I tre uomini, età sulla trentina, vestiti con jeans e maglietta, hanno agito con estrema calma cercando di non affrettare troppo i tempi. Dopo aver preso il denaro - una borsa sono usciti dalla banca e si sono

diretti, a piedi, verso il casello dell'autostrada dove probabilmente avevano un'auto. Da una prima stima la somma sottratta dovrebbe aggirarsi intorno ai 30 milioni. Nessuno tra passanti e commercianti della zona sembra abbia notato alcun mo-

vimento particolare. Indagini sono in corso da parte di carabinieri e polizia, quasi sicuramente i tre erano giunti in Riviera da fuori regione. Il direttore dell'agenzia è Angelo Bottino, sindaco di Santa Margherita.

Il Consiglio provinciale ha dato il via al progetto «Vallegrande» deliberando l'acquisto di un'area di circa 178 ettari, situata in parte nel Comune di Sestri Levante e parte in quello di Monopoli, che si sviluppa dal mare in direzione dell'entroterra, percorribile con diversi sentieri ma priva di infrastrutture. Per le sue peculiarità paesaggistiche l'area è sottoposta a tutela ambientale ed è inserita, con legge regionale, nel «sistema delle aree di interesse naturalistico-ambientale del Braccò - Mosco, Cinque Terre, Montemarcello». L'area passa dalla società «Iniziativa edilizia Sinanoni» alla Provincia per un miliardo e 50 milioni, un prezzo inferiore di circa

terzo rispetto alla cifra inizialmente richiesta «d'occupazione della Provincia - ha detto il presidente Marta Vincenzi - e di realizzare a Vallegrande, con il concorso di enti e società che condividono gli obiettivi dell'operazione, un centro polifunzionale a prevalente finalità turistica che valorizzi ed esalti i valori ambientali e naturali dell'area».

(g. vi.)

Si al piano Vallegrande

Il progetto «Vallegrande» ha dato il via al progetto «Vallegrande» deliberando l'acquisto di un'area di circa 178 ettari, situata in parte nel Comune di Sestri Levante e parte in quello di Monopoli, che si sviluppa dal mare in direzione dell'entroterra, percorribile con diversi sentieri ma priva di infrastrutture. Per le sue peculiarità paesaggistiche l'area è sottoposta a tutela ambientale ed è inserita, con legge regionale, nel «sistema delle aree di interesse naturalistico-ambientale del Braccò - Mosco, Cinque Terre, Montemarcello». L'area passa dalla società «Iniziativa edilizia Sinanoni» alla Provincia per un miliardo e 50 milioni, un prezzo inferiore di circa

terzo rispetto alla cifra inizialmente richiesta «d'occupazione della Provincia - ha detto il presidente Marta Vincenzi - e di realizzare a Vallegrande, con il concorso di enti e società che condividono gli obiettivi dell'operazione, un centro polifunzionale a prevalente finalità turistica che valorizzi ed esalti i valori ambientali e naturali dell'area».

(g. vi.)

Da domani a domenica

Tavola Braccò

In Valpolcevera

il «Palio»

GENOVA. Da domani a domenica la Valpolcevera si mobilita per ospitare il V Palio della Tavola Braccò. La manifestazione si svolgerà in piazza Arimondi, piazza Fontedecimo, piazzale Pisane, piazzale S. Geronimo e dal Borgo Antico offre una serie di appuntamenti per tutti i gusti.

Nel Borgo Antico saranno centrate le mostre di pittura e la degustazione dei vini locali in caratteristiche cantine; nell'area spettacolo di piazza Arimondi, domani alle ore 21, si terrà il concerto di Fausto Leali. Gli altri appuntamenti saranno con la sfilata di moda e le canzoni di Buby Senarega, il piazzale della Piscina è occupato dalla Mostra del Bestiame e dall'esposizione di latte e latticini.

Domenica 22 settembre, con partenza alle 9.30, sarà rievocata la manifestazione automobilistica per auto d'epoca Pontedecimo-Giovi, cui parteciperà nel 1931 Tazio Nuvolari.

(p. c.)

Convegno a Chiavari

Il Modigliani

ospite sabato

il Comune

CHIAVARI. Il professor Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia, sarà a Chiavari sabato per partecipare al convegno «L'economia italiana - L'Europa», organizzato dal Comune e dal Banco di Chiavari. Nell'occasione il sindaco Vittorio Agostino conferirà a Modigliani la cittadinanza onoraria. «Docenti di chiara fama cercheranno di tracciare un primo quadro della situazione italiana - ha detto Vittorio Agostino - in vista degli impegni che l'Italia ha nel contesto europeo». Nella presentazione del convegno il direttore generale del Banco di Chiavari, Giancarlo Menini, ne ha ricordato gli scopi e ha aggiunto: «Abbiamo già ricevuto adesioni di rilievo e anche ciò permetterà di dare ricchezza al dibattito. Credo, in ogni caso, per Genova e Chiavari sia importante fare qualcosa». Il convegno si svolgerà all'auditorium di piazza San Francesco, alle 9.30. (g. vi.)

Artista della terracotta invitato nello Spezzino

La fama di un artista chiavarese sta crescendo anno dopo anno: lo scultore e pittore Antonio Manfreda è stato invitato ad esporre le sue opere a Bocca di Magra (La Spezia) dal circolo culturale «Amici del Quadrato». La mostra, dal titolo «Liguria - terracotta» rimarrà fino al 14 ottobre. (g. vi.)

ZOAGLI

Intervento di pulizia tra i binari nelle vicinanze della stazione

Le Ferrovie in questi giorni hanno provveduto alla pulizia dello spazio tra i binari dove da mesi crescevano erbacce e piante. Sull'argomento aveva preso posizione, con una lettera alla amministrazione comunale e delle Ferrovie, il consigliere comunale Gian Giacomo Solari che aveva anche chiesto una locale della stazione ferroviaria per un circuito di Zoagli. (g. vi.)

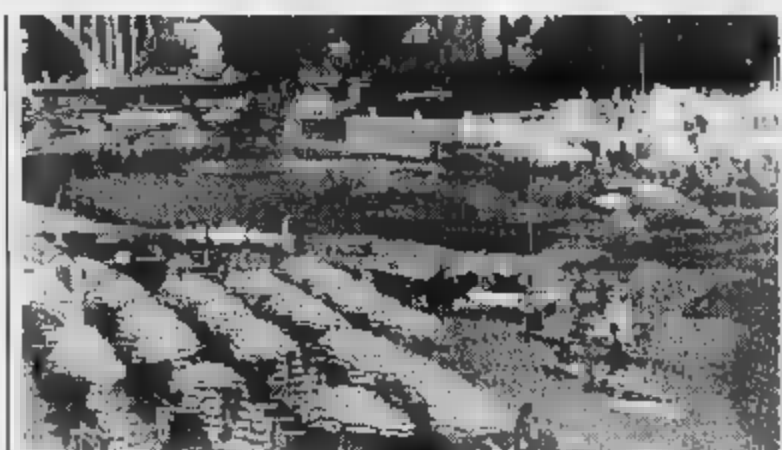
Il Consiglio comunale ha fissato i parametri a cui si dovranno attenere tutti i futuri progetti

Recco ha deciso: il porto si farà così

Bocciata l'ipotesi di uno scalo con infrastrutture residenziali

RECCO. Dopo anni di discussioni la città su «porto sì o porto no» l'amministrazione comunale ha deciso per una sistemazione del litorale che prevede un porto «a secco». Non è stata una decisione presa soltanto in sala giunta o dal Consiglio comunale, ma è il frutto di un lungo studio effettuato sulla base di dati e dati. L'amministrazione comunale non ha chiesto i progettisti dell'Idrotec di avallare scelte politiche già prese, ma di analizzare scientificamente i fenomeni naturali che avvengono nella baia per stabilizzare l'arenile, sistemare la foce del torrente e trovare la soluzione per il rimessaggio delle imbarcazioni esistenti.

Le opposizioni hanno contestato a lungo l'incarico dato dalla amministrazione alla Idrotec: «avavano chiesto maggior tempo per l'esame del progetto. L'aver concesso all'opposizione di destra - ha



La zona a mare di Recco: l'amministrazione comunale boccia il doppio porto

detto l'assessore Edoardo Baraldi - non è servito a nulla. I nostri hanno seguito distratamente l'illustrazione del progetto e poi hanno abbandonato l'aula per fare accendere di

loro i riflettori della stampa». Baraldi, che con i colleghi di giunta, Mario Servetto e vicesindaco Roberto Bonfiglioli ha presentato il progetto, ha spiegato che le

hanno lasciato intendere di preferire la soluzione proposta da alcuni privati che prevedeva due porti con immaneabili interventi di edilizia residenziale.

«Le idee possono essere tante - ha detto Bonfiglioli - ma le possibili soluzioni poi si restringono. Noi abbiamo scelto un progetto fattibile - adesso chi dovrà costruire - potrà prescindere da queste indicazioni».

Sono stati messi dei «paletti» per il futuro della zona e che dovranno essere rispettati dal piano regolatore. «Il progetto prevede l'ampliamento della spiaggia - ha spiegato Mario Servetto - il prolungamento del Treganega, la rinascita parziale della diga parallela, un pennello a Levante per l'accosto di imbarcazioni pubbliche e private ed ormeggio estivo, la costruzione di argini e il porto a

Il primo intervento non prima del 1998».

(g. vi.)

Il primo intervento non prima del 1998».

Per la zona della più antica vetreria di Altare il Comune ha molti progetti

Ex Savam, verso la terza asta

Il curatore fallimentare tenta di trovare acquirenti dopo che le prime due sono andate deserte
Sull'area di circa 40 mila metri quadrati sono previsti palazzine, scuola per vetrai e alberghi

ALTARE. Verrà convocata entro fine anno, al massimo per i primi giorni del '97, la nuova asta per la vendita delle aree Savam e ex Russia di XXV Aprile ad Altare.

La conferma arriva dal curatore fallimentare, Pierluigi Cerruti. Tuttavia, la data precisa verrà fissata nei prossimi mesi dal giudice fallimentare Calzavara.

Si tratta della terza asta, dopo quelle, andate deserte, dell'11 gennaio e del 7 marzo scorsi. La vendita riguarda terreni dell'ex Russia, che in totale occupano una superficie di circa 40 mila metri quadrati sui quali sorgono alcuni capannoni industriali, e il cui valore è stimato intorno al miliardo e 400 milioni.

Ammonta, invece, a 690 milioni la cifra richiesta per i terreni e il vecchio stabilimento dell'ex Savam, la più antica vetreria di Altare. La cifra, stabilita nella prima asta era di 850 milioni. Improbabile, pertanto, che si possa arrivare ad un ulteriore ribasso, in maniera tale da agevolare eventuali offerte, anche perché, con il trascorrere dei mesi, continua a essere confermata la difficoltà a trovare acquirenti disponibili a versare circa due miliardi per aree che l'amministrazione comunale ha indicato come zone residenziali.

Tuttavia, a pochi giorni dall'asta del marzo scorso, il sindaco, Isolda Brondi, aveva annunciato che tre imprenditori si erano dichiarati interessati ad un possibile acquisto delle due aree. In quell'occasione, il sindaco, inoltre, aveva precisato che non è da escludere che si possano apportare eventuali modifiche al piano regolatore, anche se minime. Piano, già approvato dal Consiglio comunale, che prevede che i terreni in vendita potranno venire utilizzati per insediamenti di carattere industriale. Un vincolo che ha, senza dubbio, frenato eventuali offerte da parte di imprenditori e società.

L'attesa, dunque, continua,

nella speranza che la terza asta non vada deserta. Anche perché il progetto predisposto dagli amministratori pubblici prevede il recupero delle due aree con la realizzazione, oltre che di palazzine, anche di una scuola per il vetro, una struttura alberghiera, un centro polivalente per attività culturali e l'insediamento di attività commerciali e artigianali.

Un piano che, secondo la giunta Brondi, permetterebbe di offrire nuovi, importanti servizi non solo ad Altare, ma anche all'intera Val Bormida, e soprattutto, dar nuova linfa ad un paese, culla del vetro e dell'arte vetraria, dove da tempo immemorabile i maestri, nelle loro botteghe, ripetono i gesti di un'antica e suggestiva arte, nel totale rispetto della tradizione.

Lucia Barlocco



Le ex vetrerie Savam di Altare

CAMPANILE DI MURIALDO

Ponteggi: saldata la ditta

L'impresa Artigiana ponteggi di Savona è stata regolarmente saldata il 6 agosto scorso. La precisazione è della ditta appaltatrice, «Ferrando Srl», società in liquidazione, in riferimento alla quale in merito al fatto che, nonostante i lavori di restauro del campanile della chiesa di S. Lorenzo siano conclusi da diversi mesi, le impalcature sono ancora rimaste. Con la conseguenza che le tante attese, inaugurate, già in programma il 10 agosto, continuano a slittare, e che, soprattutto, non si possa ammirare l'avvenuto restauro. Un intervento costato 180 milioni e della durata di sei mesi. Subito, in paese, si era pensato ad un ritardo nell'ultimazione dei lavori, a qualche ritocco ancora da effettuare. Ma con il trascorrere delle settimane i ponteggi continuavano a svettare attorno al campanile. Ponteggi che, a distanza di mesi, a tutt'oggi lo «imprigionano». L'antico campanile, realizzato tra il Trecento e il Quattrocento, è monumento nazionale. Monumento nazionale è anche la facciata della chiesa, sulla quale si possono ammirare affreschi e rosoni di grandissimo valore storico-culturale. L'interno della chiesa, invece, per ragioni statiche, è rifatto tra il 1600 e il 1650 in stile barocco. (L. b.)

Le mamme: «Una classe in più»

Cairo, proteste alle Elementari

CAIRO M. Primo giorno di scuola, ieri, per migliaia di studenti della Val Bormida. Un inizio d'anno scolastico che si apre con la richiesta, da parte di un gruppo di genitori, di istituire una classe in più alle elementari. La richiesta è stata presentata al Provveditorato agli studi di Savona.

«Ci sono due classi con ventiquattro bambini ciascuna. Un numero che, secondo noi, è troppo elevato, anche se il limite massimo è di venticinque», dicono le madri.

E spiegano: «Nello stesso istituto, ad esempio, i ragazzi delle quarte che in totale quarantatré, sono stati suddivisi in tre classi. Non riusciamo davvero a capire il perché non sia stato adottato lo stesso provvedimento anche per i nostri figli».

Alla polemica «velata» del gruppo di mamme, si aggiunge quella più aspra della pro-

fessoressa Miria Guazzotti che, in seguito alla soppressione di due cattedre di matematica all'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte, dopo aver segnalato il caso al ministero della Pubblica Istruzione, ha annunciato che presenterà ricorso al Tar.

Con tale abolizione, legata, secondo l'insegnante, ad un errore da parte della presidenza nell'elaborazione del progetto, la Guazzotti, di fatto, non non fa più parte dell'organico dell'istituto.

Situazione più tranquilla nelle altre scuole valbormidesi. Al liceo «Calasanzio» di Carcare, che in totale ospita tra il Classico e lo Scientifico, ventisette classi, già da lunedì prossimo entrerà in vigore l'orario definitivo, nonostante non ancora stati nominati gli insegnanti di disegno-storia dell'arte e di educazione fisica.

All'itis Cairo, dove da oggi gli studenti seguiranno quattro ore di lezione, in dell'orario definitivo, i di recupero si inizieranno, con ogni probabilità, a partire da lunedì. Undici le classi con la conferma delle tre prime, che fa attestare il numero degli studenti su quello dello scorso anno.

Una classe in meno, invece, all'Ipsia di Cairo, dove il numero è sceso a otto. Qui, gli allievi, hanno iniziato l'anno scolastico con l'orario definitivo. Mentre i ragazzi delle terze classi tornati sui banchi di scuola già la scorsa settimana.

Nessun problema particolare negli istituti medi inferiori della Val Bormida. L'unica novità riguarda Cengio, dove l'apertura del nuovo anno scolastico ha registrato l'arrivo, nell'ufficio della presidenza, di Salvatore Manca, subentrato a Pietro Orlando. Alle medie di Cengio fanno capo anche quelle di Millesimo e Calizzano.

Confermati, invece, i presidi delle medie di Carcare e Cairo Montenotte-Dego. Infine, volto nuovo alla direzione didattica di Millesimo per effetto della nomina di Nicoletta Frandoni. (L. b.)

Da ieri nuova carreggiata tra Montarossa di Cervere e viadotto Stura

To-Sv, altro tratto di raddoppio

E si aspettano i soldi per completare l'opera

TORINO. «La Torino-Savona», comunica all'utenza che a partire da oggi, 18 settembre, è aperta al traffico la carreggiata di raddoppio in direzione sud tra le località Montarossa di Cervere e il viadotto Stura. Poiché le comunicazioni diffuse ieri pomeriggio dalla sede dell'As6 per annunciare un altro passo avanti verso il raddoppio totale della Torino-Savona, un'azione concreta della società che ormai resta indifferente alle promesse di finanziamento che continuano ad arrivare dallo Stato e a preferire i cantieri alle parole.

«Dalla fine di novembre», spiega il direttore generale Mario Battaglia - dal chilometro 43 al chilometro 43 avremo un'au-

tostreda come Dio comanda e, almeno per il problema raddoppio, finalmente non ci penseremo più».

I problemi restano tre Fossano, casello escluso, e Mondovì, e per tre chilometri sul territorio del Comune di Millesimo. Roma è arrivata la «voce» che i ministeri dei Lavori pubblici e del Tesoro, su proposta di Di Pietro, avrebbero preparato un decreto che renderà di nuovo disponibili i miliardi stanziati dalla Finanziaria Dini e «congelati» dalla manovra di Prodi. I deputati cuneesi Costa e Soave, da sempre vicini ai problemi dell'unica autostrada della «Granda», hanno annunciato con cautela che la soluzione sarebbe prossima, altri han-

no addirittura festeggiato, ma di comunicazioni ufficiali alla To-Sv non ne è ancora arrivata.

«Mi auguro», conclude Battaglia - che non sia una superficiale interpretazione di qualche proposta o annuncio del governo. In passato era già accaduto, certo che se arrivassero i soldi annunciati potremmo davvero finire il raddoppio entro il Duemila».

Un passo importante per rendere disponibili i miliardi per la To-Sv sarebbe quello di svincolarli dalla Finanziaria, sovente vittime dei «venti» politici, e di erogarli con un decreto, proprio come ha proposto il ministro dei Lavori Pubblici Di Pietro. (L. f.)

DALLA VAL BORMIDA

Falsificano l'assicurazione per l'auto: denunciati

Due deghesi, B.G. di 48 anni e P.M., di 58, sono stati denunciati, a piede libero, dai carabinieri per falsità materiale commessa in concorso tra loro. Per aiutare l'amico in difficoltà economiche, B.G. ha falsificato i documenti della polizza assicurativa della sua auto. L'imbroglio è venuto alla luce nel corso di un controllo di routine da parte delle forze dell'ordine. L'auto è stata posta sequestro.

LAUREE

Buone le condizioni del pensionato operato al cuore

Sono sempre stazionarie le condizioni di Filippo Mario Sugliano, il settantottenne di Cairo, colpito da un aneurisma dell'arteria toracica, che lunedì scorso dopo essere stato rifiutato da due ospedali per mancanza di posti letto, è stato trasferito nel centro specializzato di Novara. L'intervento chirurgico, durato oltre 6 ore, è perfettamente riuscito e il decorso post-operatorio sembra regolare.

Interrogazione in Regione della Lega sull'Acna

Il consigliere regionale Guido Bonino (Lega) ha presentato un'interrogazione al presidente Moria e all'assessore alle Politiche del lavoro in merito al caso Acna. Bonino chiede la giunta e assessore non ritengano opportuno affrontare la vicenda, nella sua totalità, anche presso la Presidenza del Consiglio. (L. b.)

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 20 - Tel. 02/85
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/85.211
12042 AOSTA

Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 042/110.211
15100 ALESSANDRIA
s.g. BRUNO COMI
Agente Publikompass spa
Via Vercelli 11
Tel. 0131/442.542-442.544

11100 AOSTA
F.L.M. srl
Agente Publikompass spa
Lyc. Ameyque - Chian
Tel. 0165/725.019-765.028

14100 ASTI
s.g. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Anica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

12042 BRA
PUBLIBSA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431
12100 CUNEO
s.g. SILVANO BODI
Agente Publikompass spa
Via S. Giordano 11
Tel. 0171/630.632-650

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavotti 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Concordia 11/4
Tel. 010/540.104-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100 SAVONA
Piazza Malcon 3/B - 3/5

LIGURIA COMUNE DI LIGURIA RIVIERA DI

XIV
Fiera di San Matteo

"Rassegna del prodotto artigianale e gastronomico ligure"

Centro Storico
dal 22 settembre 1996

LAIGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA COMUNE DI SAVONA

con il patrocinio della Presidenza
del Consiglio regionale della Liguria

invitano
la cittadinanza
all'incontro con il

Presidente della Camera dei Deputati

On. LUCIANO VIOLANTE

per l'apertura delle manifestazioni in occasione del
centenario della nascita di Sandro Pertini

"Il Centenario della vita di Sandro Pertini.
Attualità di un'esperienza
politica e istituzionale"

Sabato 21 settembre, ore 10.00
Teatro Chiableira

1995 continua La Stampa in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005



Vanessa Borghi

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

AWARDMENT
PARTERRE
DI «VIP»
E DREAM FOLLA

Valeria Marini, Ivana Spagna, Katia Ricciarelli e altri big per l'appuntamento di fine estate

Riflettori accesi, e Portofino va in tv

Su Raiuno stasera lo special registrato in piazzetta

PORTOFINO. Sarà Valeria Marini, il personaggio dello spettacolo più discusso del momento, fasciata in un abito lungo molto scollato di velo rosso, che come una Venere bionda arriverà in piazzetta via mare, a bordo di un gozzo, la star di «Love in Portofino», la trasmissione televisiva di Raiuno che andrà in onda questa sera, alle 20,40, condotta da Milli Carlucci. Due settimane fa, quando è stato registrato la serata, davanti a una grande folla e a un parterre di vip, la show girl era reduce dal caravanserraglio veneziano per la presentazione dell'ultimo film di Bigas Luna, «Bambola» alla Mostra del Cinema.

Fresca della bagarre al Lido, in quell'occasione la Marini si è limitata a qualche battuta sul regista («Non è che sono una mortadella come dice Bigas»), oggi, però, a poche ore dall'uscita del film, la polemica sulla famosa scena delle anguille si è fatta rovente, al punto che la Marini, dopo tante baccellate al cineasta catalano, ha chiesto il sequestro della pellicola. La sensazione che si è avuta, comunque, che da tutta questa polemica a guadagnare è stata proprio la Marini.

Portofino su Raiuno ha con sé molti ospiti. Dalle medaglie d'oro di Atlanta Paola Pezzo, Iuri Chechi, Angelo Mazzoni, a Ivana Spagna con l'innno all'amore di Edith Piaf, Katia Ricci-



Cia cia con Valeria Marini

Tre protagonisti di «Love in Portofino»: Valeria Marini, Raoul Bova e Milli Carlucci



ciarelli in un'inedita versione dell'Adagio di Albinoni o Edoardo Vianello e Riccardo Cocciante, Fred Bongusto, Anna Oxa, Massimo Di Cataldo, tutti a sfilare, e dopo l'altro, sul palcoscenico, in piazzetta c'erano anche Raoul Bova e Monica Guerritore a promuovere «La lupa», Melba Ruffo e

Debora Caprioglio. Antonio Nannicini, portofinese doc e memoria storica del borgo, ha raccontato a Milli Carlucci qualche aneddoto locale su Ava Gardner e Humphrey Bogart.

Ospite internazionale della serata: Gloria Gaynor che ha ricevuto il Premio Sound Motocola, consegnato lo scorso anno

a Ray Charles, regina della discoteca anni Settanta (12 milioni di dischi venduti). Seguiranno un paio di hit della grande interprete americana che l'anno scorso si esibì anche al Vaticano.

La colonna sonora della serata sarà della Columbus Orchestra di Genova, diretta per l'oc-

TEATRO «Bambola» a Genova

«Nata ieri? Per forza, l'attrice è morta oggi». Nonostante le malignità e le battute, anche pesantucce, questa, che sono circolate a Venezia, dopo la presentazione di «Bambola», c'è molta curiosità attorno al debutto teatrale di Valeria Marini, annunciato proprio a Portofino. La Marini sarà la protagonista, con Duilio Del Prete e Stefano Santospago della pièce «Nata ieri», di Garçon Kanin, per la regia di Peppino Patroni Griffi.

Il suo ruolo sarà quello della mantovana di un giovane ricco imprenditore che ha fatto fortuna con la raccolta del ferrovecchio pronto a imbarcarsi, tanti colpi di scena, in una nuova avventura. «La parte di Billie Dawn, la protagonista della commedia di Kanin, in fondo, è come se mi appartenesse, finora avevo fatto la svampita per scelta, in molti credevano che lo fossi davvero. Quindi non ho problemi...», ha spiegato Valeria Marini, dopo la serata in piazzetta, felicissima di debuttare a teatro dopo televisione e, ora, il cinema.

Lo spettacolo è prodotto da Giancarlo Giglio, genovese, ideatore del Festival Internazionale del Barocco e produttore di molti spettacoli di successo, compreso quello dei Cavalieri della tavola Rotonda. Anche Valeria Marini sarà ospite del «Genovese». «Nata ieri» resterà in cartellone nella sala di via Bacigalupo da sabato 26 ottobre a domenica 3 novembre. (m. b.)

zione per Portofino (e della Liguria) mai vista prima, almeno in occasioni del genere. C'è infatti da considerare che nel caso di «Love in Portofino» lo scenario naturale fa da sfondo alla trasmissione per tutta la sua durata e che anche la sigla è una «cartolina» dedicata alla località.

Tutto questo - bene ricordarlo - a costo praticamente zero per il borgo. I costi della trasmissione sono infatti stati pagati interamente dagli sponsor (Motorola capofila), fra i quali la Banca Carige di Genova, nell'ambito della rassegna «Portofino Porto D'Arte». Il coordinamento è stato curato da un'agenzia romana, già presente a Portofino negli anni scorsi.

Per il Comune di Portofino, la trasmissione di questa è un'aggressiva rivincita nei confronti di Mediaset che, è noto, quest'anno, ha abbandonato la piazzetta e ha trasferito l'appuntamento televisivo con la moda a Positano. Un forfait, quello di Canale 5, che ha suscitato qualche malumore. Nel borgo si sussurra che della cosa qualcuno (l'assessore al Turismo Enzo Cioffi?) abbia parlato personalmente. Berlusconi, l'altra sera, quando il Cavaliere ha fatto una capatina a Portofino dopo mesi di assenza.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

DISCHI

Esce oggi l'album di De André

Esce oggi, dopo tanta attesa, il nuovo album di Fabrizio De André «Anime salve», scritto, in gran parte, a quattro mani con Ivano Fossati e realizzato con il contributo dei figli Cristiano e Luvì e della moglie Dori Ghezzi. Il disco contiene nove brani, fra cui «Smisurata preghiera», colonna sonora del film di Sergio Cabrera recentemente presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. (m. b.)

VECCHIA CORTE

Arti e Corte Lambruschini

Arti figurative, questa sera, alle 21,30, alla Vecchia corte, in via Sirmine, a Corte Lambruschini, con la partecipazione di Mario Cuoghi. Ingresso libero. (m. b.)

FONDAZIONE

L'opera nel salotto di S. Caterina

L'opera in salotto, questa sera alle 21, alla Fondazione Costa, in salita Santa Caterina, con Maurizio Baroso al flauto e la chitarrista Daniela Ottomelli. Ingresso libero. (m. b.)

Matinée e serata di ballo liscio

Doppio appuntamento oggi, alle 15 e alle 21, al dancing Cézari-

ne, in via Cecchi. Nel pomeriggio, matinee danzante con il gruppo «Pina e Roby», la Grande Orchestra. In programma ballo liscio, ritmi latino americani e canzoni Anni Sessanta. (m. b.)

SCUOLA DI BALLO A S. ROCCO

A scuola di ballo in salita San Rocco, a Genova, le lezioni gratuite di danza della «Genoa Jazz Dance School», corsi gratuiti di step, body, shape, to-up. (m. b.)

CAPOVOLTO

Arte e gastronomia al bistrot

Aperto in via Porta Soprana, il Capovolto, Bistrot e art Gallery, con musica, gastronomia e arte. Alle pareti sono esposte opere di Giuliano Galletta, Francesca Colao e Marco Guarino. (m. b.)

CINECLUB

Giovedì cinema a S. Margherita

Riprende questa sera, alle 21, al Centrale di Santa Margherita la rassegna «Giovedì Cinema» promossa dal Cineclub Tigullio, in collaborazione con Agis e Auec. Sullo schermo il film «Incontri a Parigi» di Eric Rohmer. (m. b.)

In arrivo anche trentadue appuntamenti di «invito all'ascolto»: da Bach a Beethoven, da Wagner al '900

Grande musica, incontri alla Fondazione Costa

Continuano sino a fine ottobre i concerti in Salita S. Caterina

GENOVA. E' in pieno svolgimento, nel salone della Fondazione Costa (salita S. Caterina 4) la stagione di concerti settembre e ottobre. Inaugurata l'8 settembre scorso da Bledar Zaimi (violoncello) e da Sachiko Kayahara (pianoforte) con un programma di pagine di Brahms, Janacek e Strauss.

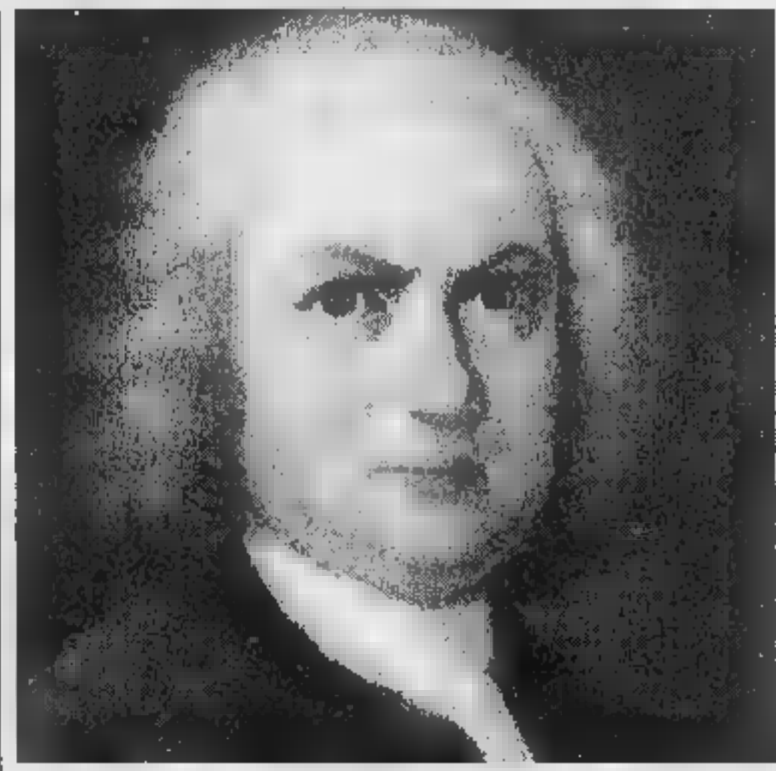
Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì e avrà per titolo «L'opera in salotto». Protagonisti Maurizio Baroso (flauto) e Daniela Ottomelli (chitarra). Ecco gli altri incontri. Domenica 22 settembre recital di Giovanni Ricciardi (violoncello) e Elisa Tomellini (pianoforte); in programma musiche di Brahms, Fauré, Bruch e Schumann. Il 26 Gianluca Nicolini, flauto e Fabrizio Giudice, chitarra eseguiranno lavori di Castelnuovo Tedesco, Takemitsu, Bozza e Piazzolla. Il 29 settembre concerto del vincitore del Concorso pianistico «Martha Del Vecchio» organizzato ad Arenzano, la cui finale si svolgerà sabato al Politeama Genovese.

Il 10 ottobre Giulio Capocaccia e Lorenzo Cavasanti (flauti barocchi), Caroline Boersma (violoncello) e Sergio Ciomei (clavicembalo) dedicheranno il programma a Henry Purcell; il 5 ottobre recital del pianista Fusa Takahashi; il 10 concerto del chitarrista Maurizio Oddone; il 13 trio formato da Roberto Mazzola (violoncello), Giulio Glavina (violoncello) e Mariangela Marcone (pianoforte); il 17 spettacolo dedicato all'opera buffa settecentesca con il baritono Filippo Bettocchi accompagnato dal pianista Giacomo Battarino; il 20 omaggio a Tosti con il soprano Annunziata Lia Lantieri e la pianista Luisa Zecchinelli; il 24 concerto del duo Piergiorgio Tarizzo (flauto) e Annalisa Spizzica (pianoforte); il 27 recital pianistico di Massimo De Stefano. Il 31, chiusura con Fabio de Rosa (flauto) e Marta Lunati (pianoforte). L'ingresso ai concerti è gratuito.

A partire dal 10 ottobre la Fondazione Costa ospiterà inoltre nella sua sede un ciclo

di incontri dedicati all'ascolto tenuti da Lorenzo Costa. Gli incontri, come si legge nel programma illustrativo, si rivolgono «a chi vuole accostarsi alla musica in modo facile e personale, a chi vuole comprendere i grandi autori senza avere conoscenze musicali dal punto di vista tecnico e chi vuol capire come ascoltare e valutare un concerto, una sinfonia o un'opera».

Sono previsti trentadue appuntamenti fino a maggio: ci si può iscrivere all'intera manifestazione (costo 450.000) oppure ai primi otto dei cicli storici affrontati (120.000). I temi proposti sono: «ottobre», «la scuola di Vienna, Haydn e Mozart» (novembre), «Beethoven» (dicembre), «Berlioz e Brahms. la due facce del romanticismo» (gennaio '97), «L'opera italiana e Verdi» (febbraio '97), «Il gruppo dei Cinque» (marzo '97), «Wagner» (aprile '97) e «Il Novecento» (maggio '97). Il giorno fissato per le varie conferenze è il mercoledì dalle ore 19 alle ore 20. (r. i.)



A Bach e al suo tempo saranno dedicati alcuni incontri della Fondazione Costa

Gli espositori arrivano da tutta Italia: per saperne di più, l'evento ha anche un «sito» Internet

«Tuttantico», antiquariato in mostra alla Fiera

Al via la quinta edizione della rassegna: pezzi unici e curiosità



Alla ricerca di oggetti pregiati

GENOVA. Si è aperta ieri la quinta edizione di Tuttantico. Sono stati gli assessori comunali Chito Guala e provinciale Luigi Picena, alla presenza del presidente della Fiera Carla Gardino, ad inaugurare la rassegna nel padiglione. La rassegna potrà essere visitata sino al 22 settembre.

A disposizione degli espositori sono stati messi 10 mila metri quadrati, antiquari di 21 province (le rappresentative più numerose provengono da Milano, Alessandria, Torino, Cuneo, Firenze, Parma e Treviso. Particolarmente significative anche la presenza di antiquari di Palermo e Cagliari).

Tra gli oggetti in vendita di raro pregio quelli in argento puro, sbalzato e cesellato e in bronzo dorato e in sella di bronzo dorato, appartenute all'abate del monastero di Janette. Ancora, monili in argento e pietre dure, una coppia di vasi

bronzo del secolo XI, sculture in bronzo del '500 e del '600, due secolari con ribalta del Settecento.

In una sezione a parte trova spazio una miscellanea di oggetti piccoli e grandi, antichi e preziosi, che rappresentano il gusto tibetano: la divinità della Terra dei famosi Tang-ka, strumenti rituali difficili da immaginare. Un tappeto Citipati, che secondo la tradizione stesso al suolo lo rende sacro; uncini per gli spiriti; punte rituali che, nelle mani dei monaci, catalizzano le forze del bene.

Un'altra mostra collaterale intitolata «Palermo cuore del Mediterraneo. Vedute e luoghi della città nei secoli XVII e XIX» presenta paesaggi palermitani eseguiti da alcuni dei più noti viaggiatori «vedutisti» europei, fra i quali Giacomo Gigante, Francesco Lo Jacone, lo spagnolo Juan Ruiz ed il fiammingo Pirollo.

Giulio Torta, che ne è l'organizzatore, spiega: «Ho pensato di portarla a Genova perché questa città ha molta affinità con Palermo, di carattere storico-culturale che pesistito. Al di là del valore artistico, penso che il pubblico potrà apprezzare questa somiglianza, ritrovando in alcuni squarci di costa siciliana anche un po' di Riviera ligure».

Tuttantico è anche Internet (www.intertantico.com). Nel sito, che può essere consultato anche in una postazione dei singoli espositori, lo della manifestazione, nonché informazioni utili e curiosità di ogni genere legate al mondo dell'antiquariato.

Tuttantico è aperta con orario ridotto dalle 10 alle 20 (sabato, 21 settembre sino alle 22). Costo del biglietto, 10 mila lire (5 mila ridotto).

Paola Cavallero

Illuminazione interna a cura dei commercianti, esposizioni no-stop

Porta Soprana, sposi tra le Torri

Mostre e altre iniziative per rilanciare i vicoli



Riflettori puntati su Porta Soprana

GENOVA. Riflettori puntati su Porta Soprana. I commercianti supporteranno le spese dell'illuminazione e gli altri costi accessori. Dalla 18 all'una, con un break tra le 19 e le 21, sulle torri del Barbarossa vengono organizzate mostre permanenti di arti pittoriche e figurative. Chiunque potrà rivolgersi per informazioni presso il Café Barbarossa sul piano di Sant'Andrea ed esporre in futuro le proprie opere.

Sabato e domenica è prevista l'apertura anticipata alle ore 15. Al momento sono in corso personali di Eliana Maffei, fotografa con laboratorio in piazzetta delle Erbe, la quale ha unito poesia e immagini con una mostra dal titolo «Parole sugli occhi» sulla torre di sinistra e quella opposta di Silvana Merello, specializzata in trompe l'oeil, che ha voluto connotare la sua arte con la suggestiva discalessia «Cose dall'immagina-

rio». Dopo la protesta contro l'assenteismo del Comune dell'associazione di volontari che assicurava l'apertura e le visite alla casa di Colombo e alla due torri - protesta che ha portato alla chiusura della casa di Colombo - il Comune ha risposto all'appello approntando una stazione mobile della polizia municipale per tutta la giornata davanti a Porta Soprana.

Alle mostre si accede gratis. L'iniziativa mira a sconfiggere il degrado. «Un ringraziamento va all'assessore comunale al commercio e vigilanza Marco Evangelisti per il suo intervento», dicono i volontari.

Un'altra idea di Mario Montessoro, portavoce dell'associazione commerciale «Genovino» è di utilizzare le torri per ricevimenti nuziali e altre occasioni conviviali. Forse ci potrebbe scappare anche un prinato da Guinness. (p. c.)

Tra sabato e domenica cominciano l'attività tutte le migliori squadre-baby della Liguria

Scatta il calcio giovanile regionale

Doppia avventura per Entella, Lavagnese e Rapallo

Juniores

Per il Tigullio
al via otto club

Sabato iniziano anche i 4 gironi eliminatori degli Juniores regionali. I regolamenti sono stati ancora cambiati: possono partecipare al campionato regionale i calciatori nati dal 1° gennaio '78 in poi, e che comunque abbiano compiuto il 15° anno di età. In ogni gara possono essere impiegati inoltre due «fuori quota» nati dal 1° gennaio '76. I gironi da 14 squadre che interessano il Levante sono due.

Gli 8 club del Levante sono suddivisi come nel '95-'96. Nel girone C, Grassano, Pro Recco, Rapallo, Riviera, Samm sono Albaro, Baiardo, Bogliasco, Borghetti, Don Bosco, Ligorna, N.S. Fruttuoso, Goliardica e Sampierdarena. Nel «D» Entella, Lavagnese e Sestri Levante sono con Arsenal, Brugnato, Caparona, Canaletto, Fezzanese, Folbas, Lavagnese, Migliarinese, Ortonovo, Stefano, Sarzanese, Sesta Godano. Le vincitrici dei 4 gironi qualificate per le semifinali ad eliminazione diretta. Campione ligure è la Migliarinese.

I club di Eccellenza e Promozione sono obbligati a iscriversi ad un campionato Juniores, chi lo fa qui deve farlo nel provinciale. Villaggio e Caperanese hanno trovato posto nel girone di Chiavari. Il comitato locale è tornato ad avere un campionato tutto suo dopo che per due stagioni aveva «prestato» a Genova 4-5 società. Stavolta, passaggio inverso: con Caperanese, Carasco, Casazza, Leivi, RivaSamba, Sori e Villaggio, ci sono le genovesi Arecco, S. Martino, Mora, Meeting Club, Pieve, Michele, Solferino. Le regole per l'età sono le stesse del regionale: un'unica eccezione: i «fuori quota» ammessi sono 5 e non 2 per squadra. (d. s.)

Sono sempre loro, i «deus machina» del calcio giovanile ligure: il presidente Giuseppe Piccardo e il segretario Renzo Giannarelli. Sabato riprendono i tornei giovanili regionali, con una nutrita truppa del Levante, e loro sono ancora sul posto di comando, a reggere lo scettro del football giovanile ligure.

Da tempo si parla di un «assorbimento» da parte della Figo di tutto il calcio giovanile, con un organo unico: ma sono tutte voci, solo dopo l'elezione del presidente federale si potrà far chiarezza. Tornando ai nostri gironi, levantini che non nutrono particolari ambizioni di successo, vista la tradizione parla quasi sempre spezzino. Però all'inizio tutte le società del Tigullio si dicono fiduciose, e puntano a valorizzare tanti giovani da portare, in un futuro più o meno lontano, alla prima squadra.

Allievi regionali con Entella, Lavagnese, Rapallo, Polisportiva Villaggio e Pro Recco che avranno come rivali nel girone C Albaro, Bogliasco, Canaletto, Cosmos, Migliarinese, Molassana, Ortonovo, Romito Magra e Spezia. La prima giornata si aprirà con l'anticipo, sabato, fra Entella e Canaletto, alla Colmata alle 16; domenica alle 10,15 Ortonovo-Romito e alle 10,30 del programma ovvero Lavagnese-Bogliasco, Molassana-Cosmos, Pro Recco-Migliarinese, Albaro-Villaggio e Rapallo-Spezia.

Calcio d'inizio anche per i Giovanissimi, con solo 4 levantini nel girone C: come negli Allievi si confermano Entella, Lavagnese e Rapallo, mentre risultano i Villaggio e Pro Recco, sostituite dallo Samm. Le avversarie sono Albaro, Arci Pianasse, Bogliasco, Canaletto, Caperana, Cosmos, Migliarinese, Molassana, Ortonovo e Spezia. Il torneo s'inaugura sabato con 4 gare: alle 15,30 Cosmos-Molassana, alle 16 Samm-Albaro e Bogliasco-Lavagnese, alle 16,30 Spezia-Rapallo. Domenica le altre tre: Caperana-Ortonovo e Migliarinese-Arci Pianasse alle 10,30; Canaletto-Entella alle 15. (g. s.)



Da Silva è atteso oggi nell'Entella

AMICHEVOLE

Oggi Entella-Massese

CHIAVARI. L'Entella incontra oggi al Comunale (ore 16) la Massese, squadra del girone B di C2. È l'unica amichevole di un certo peso programmata prima del campionato: un po' perché il ritmo serrato degli allenamenti imposto da mister Colombo non ha permesso molte «divagazioni», un po' perché il Comunale è stato fatto riposare il più possibile, con l'erba che tra semina, taglio, allagamento e ritocchi, è stata lasciata indisturbata per due mesi. I risultati, da quanto si è potuto vedere nell'esordio di Coppa Italia col Baiardo 10 giorni fa sono soddisfacenti. La controprova oggi, a domenica nella «prima» di Eccellenza. In vista della gara con la Pegliese Colombo vuol mettere alla prova soprattutto la difesa, il reparto sotto accusa dopo il ko col Rapallo. È probabile che oggi si sappia anche qualcosa sulle trattative con Barberi e Simone Pasticcio, di ritorno dalle giovanili del Genoa. (d. s.)

Il 24 e il 25 volley femminile «doc»

Torneo super per il Rapallo



Roberta Ferrari (Lette Tigullio Rapallo)

RAPALLO. Il Lette Tigullio Rapallo non si fida della coppa Lega, il torneo precampionato organizzato dalla Lega di Alessandria, e ha preparato per martedì 24 e mercoledì 25 un «test» di difficoltà superiore per la prima squadra: il 2° torneo «Città di Rapallo-Trofeo De Bernardis». Alla Casa della Gioventù il team gialloblù dovrà vedersela con il Nuovo Volley Pisa, «antica» avversaria nel girone A di B1, il Giffa Vigevano, fresca di promozione in quello stesso girone, e la Castellanzese che due anni fa vincendo l'appassionante duello proprio con il Rapallo conquistò la A2 e non l'ha più persa. La Castellanzese schiererà Calligaris, Carrer, Serafini, Mongitore, l'ex Ag Imperia Fagioli, Serrano e la straniera Sue Anoufrieva. Il Vigevano che ha rinforzato una formazione già molto forte potrebbe essere una delle protagoniste della lotta per la A2: può contare Canova, Pazzi, Gatti, Boccacarsico, Marello, Bocca, Sfondrini, Giare, Giannotti, Zucchi, Trezzi, Corri, la naturalizzata Gutierrez e la straniera Werlich (due stagioni fa in A1 con lo Spezzano). Il Volley Pisa dovrebbe essere il più debole del quartetto, non ha cambiato molto rispetto allo campionato.

Il Lette Tigullio Rapallo che dal 29 agosto sta sudando (non è una metafora) sotto la sferza del nuovo trainer, l'impietabile bulgara Elena Ghamanova, ha a disposizione Levra, Borghi, Chiappa, Simonini, Marolati, Ferrari, Rombei e i nuovi arrivi Giorgia Marchi e Sara Mazza. Tutte le partite verranno giocate alla Casa della Gioventù. Martedì alle 18 Vigevano-Pisa, alle 19 Lette Tigullio Rapallo-Castellanzese; mercoledì alle 18 la finale di consolazione e alle 21 la finalissima.

Dall'inaugurazione di bilancio di un altro quadrangolare: il 2° Memorial Guani organizzato da Lette Oro S. Margherita e Don Bosco Spezia è stato vinto domenica dal Macerata che ha sconfitto 3-0 il Cannes. L'Alpitour (che sabato con i francesi aveva schierato dopo un set e mezzo le riserve) ha vinto 3-0 la consolazione contro il Petrarco Padova. Miglior giocatore del torneo il francese Fabiani.

Giancarlo Scartozzoni

I chiavaresi, baluardo ligure del basket di C1, ancora affidati a Vittorio Vaccaro: «Obiettivo salvezza»

Autorighi verso la stagione dell'austerità

Né acquisti né cessioni, pochi test: ma tra un mese è campionato

CHIAVARI. Ultimi giorni di preparazione per l'Autorighi Chiavari, al secondo anno nella serie C1 maschile basket dopo il ripescaggio avvenuto in estate. Con lo stesso condottiero, Vittorio Vaccaro, nonostante le «sirene tentatrici» provenienti da Carrara; con lo stesso organico, poiché l'Autorighi sul «mercato» non si è proprio presentata, rinunciando sia a vendere che ad acquistare.

«Siamo gli stessi dodici mesi orsono, quindi un gruppo storico già collaudato, con pochi problemi legati all'insediamento di nuovi giocatori. Anzi, novità e quindi gli atleti che si benissimano. Però, c'è però: avrei desiderato iniziare la preparazione con qualche giorno di anticipo, per provare nuovi schemi e nuove soluzioni sia per il gioco d'attacco che per la difesa. Invece non mi è stato possibile la-



Autorighi Chiavari con Vittorio Vaccaro

con dovuta tranquillità.

Ed il coach si spinge oltre. Certo per una squadra di serie C1, la massima rappresentante insieme a La Spezia nel basket della «palla» a spicchia ligure, riprendere gli

allenamenti il 2° agosto, ad appena un mese esatto dal via del campionato, non è certo il massimo della felicità e della programmazione. Poco tempo per svolgere la preparazione, ancor meno per organizzare amichevoli di un certo spessore tecnico.

«La settimana scorsa abbiamo affrontato l'Elah Genova, e nel secondo tempo abbiamo sfruttato la tecnica qualche atleta per un buon basket. Venerdì sera torneremo sul parquet per un test interessante contro la formazione Juniores del O8 Livorno; mercoledì prossimo, tre giorni dal debutto, affronteremo i «cugini» della Spezia. Pochi allenamenti e pochi test, e pensare che potremmo anche far bene. Che, detto nel linguaggio di Vaccaro, significa raggiungere la salvezza con qualche domenica d'anticipo sull'ultima giornata. Intanto il girone è

ancora a numero dispari, con quindici squadre, e quindi in parte sfalsato. Secondo le indiscrezioni dovrebbero formarsi tre mini-gruppi, di cinque squadre ciascuno: cinque a lottare per il primato, cinque tranquille, e cinque in lotta per non retrocedere. Con le solite sorprese, le costanti di ogni stagione. Noi dovremmo inserirci nell'ultimo gruppo, però chissà...».

Il debutto, a Pisa, sarà subito uno spareggio-salvezza. «No, non è giusto adottare subito questo metro di valutazione. Però gli esperti giudicano il Cus Pisa da terza fascia, quindi certo sarà un match indicativo. Vaccaro spera di recuperare anche tutti gli infortunati, più o meno gravi, che non hanno potuto allenarsi con regolarità: Tassio, Costa, Marengo e Falcone, quest'ultimo ancora in ferie.

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

Per gli insegnanti delle scuole medie di 1 e II grado che già lo conoscono, LA STAMPA IN CLASSE non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articoli.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/>		Nome (scrivere per estrazione tipo e nome della scuola)	
Classe e sez.			
Via			
Città		Prov. C.A.P.	
Tel.		Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			

Compilare la stampella e spedire a: La Stampa in Classe '96/97
La Stampa - Via Marengo, 33 - Torino. La scuola dovrà pervenire entro il 10/10/96.

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al «n° copie/acquisto» (la scuola deve essere realistica) e al «nome e indirizzo edicola»: per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordate poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

1678-82005



VERSACE

JEANS COUTURE

M. N. SERBELLONI 1 • TEL. 02/76004747 FAX 02/76004595

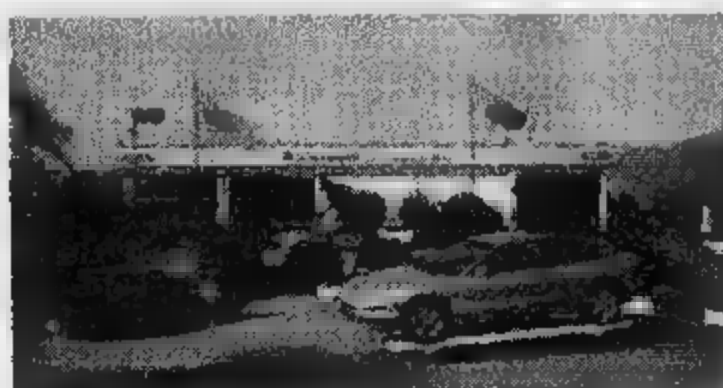
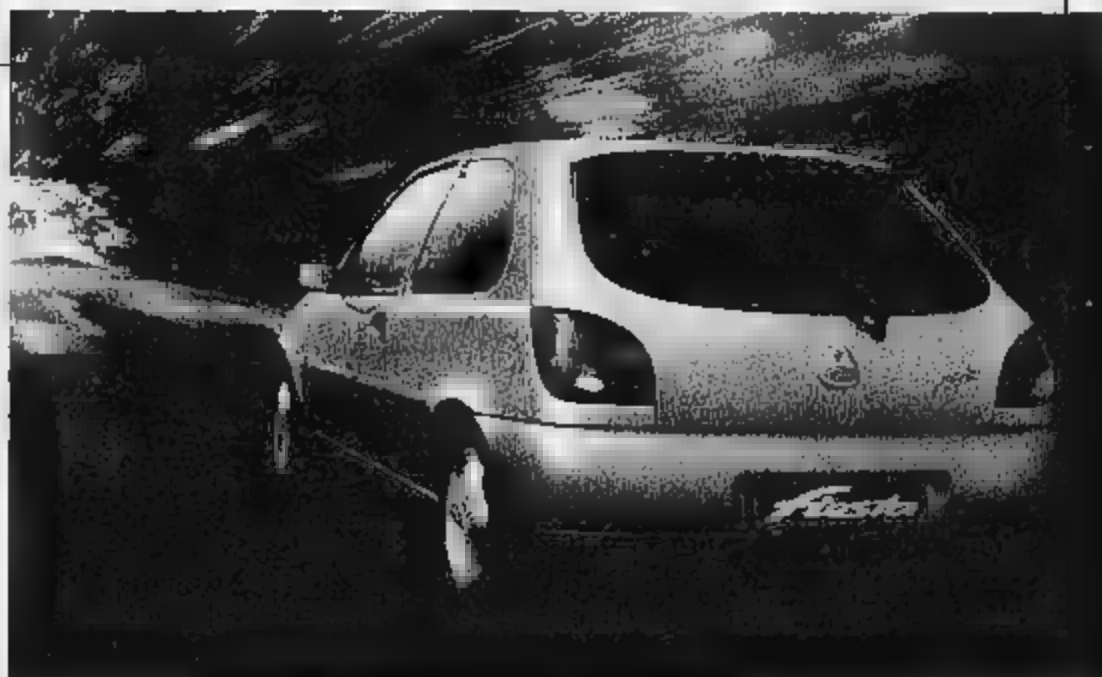


FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:



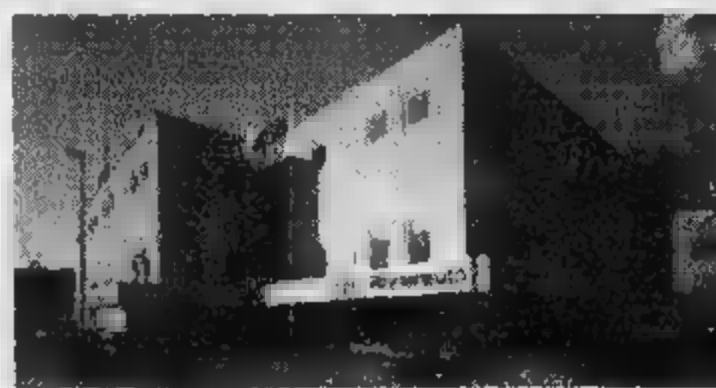
Rivieraauto
di MARIO GALVAGNO



Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562



Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073

35 anni di esperienza FORD

Hotel Ristorante Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORIO (IM)

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

Hotel Ristorante Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.16.94
Fax. 0184/24.16.94
de la France:
19-39-184-24.14.44/24.16.94

Giovedì 19 Settembre 1996 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sospetti di trattative e affari segreti dietro alcune modifiche allo strumento urbanistico della città **Sequestrato il piano regolatore d'Imperia** *Inchiesta sulle aree edificabili nel mirino dei re del mattone*

IMPERIA. Un'indagine sul piano regolatore d'Imperia è approdata a un maxi-sequestro di documenti in municipio. Destinato a provocare un forte scossone negli ambienti politici, l'inchiesta è promossa dal procuratore della Repubblica, Luigi Carli, determinato a fare trasparenza in tutti i settori della vita pubblica. E quello dell'edilizia è stato finora uno dei più impenetrabili, alimentatore di tanti sospetti.

■ sono le ipotesi che circolano sulla clamorosa iniziativa giudiziaria, l'intenzione della magistratura sarebbe quella di squarciare finalmente il velo sui comitati d'affari che, si dice, nell'ombra condizionano scelte politiche e amministrative, monopolizzano appalti e lottizzazioni, si scambiano i voti elettorali come si farebbe con le figurine Panini. Tutto in nome del dio cemento.

Alcuni giorni fa l'inchiesta - la notizia è trapelata solo adesso - ha fatto registrare un'impressione.

■ polizia ha requisito in Comune, su ordine del Di Pietro imperiese e rivolgendosi direttamente al sindaco Berio, pratiche riguardanti il piano regolatore, la chiave urbanistica con cui il capoluogo aprirà la porta al Duemila.

Sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori scorrono aree su cui, secondo basi accusatorie che devono trovare una conferma, si sarebbero focalizzati gli appetiti robusi di alcuni professionisti e imprenditori locali. Tra questi, ci sarebbero autentici re del mattone.

Le zone finite nel mirino? Gli ex cinema Rossini e Odeon, a Oneglia, già monumenti al degrado ■ ricchissimi di potenzialità, trovandosi ■ punti strategici; ■ Mameli a Porto Maurizio, altro nodo nevralgico; infine, nel quartiere Prino, l'edificio Regina Maria, ■ colonia Biellese, al centro, nel '94, di un passaggio di proprietà.

La Chiesa l'aveva ceduta a una società ligura: per commentare l'operazione immobiliare c'è chi usò la parola speculazione, forse non andando troppo distante dalla verità.

Cosa ■ convince di ■ parte del piano regolatore che la giunta Berio ha assorbito dall'Amministrazione precedente? Non convincerebbero, pare, alcune modifiche decise ■

avolano dal Comitato tecnico urbanistico regionale.

Il fatto di aver suggerito e accettato cambiamenti progettuali in alcuni angoli della città, angoli importanti, si badi bene, per il futuro urbanistico, ■ lasciando inalterato il ■, ha fatto nascere dubbi negli organi inquirenti sulle legittimità dei correttivi. ■ qui, la volontà di capire se, dietro ai mutamenti apportati al Prg, ■ orientamenti amministrativi, ■ se invece le novità nascono da accordi presi sottobanco per puri calcoli elettorali o, quel che è peggio, affaristici.

Uno scenario, quest'ultimo, che ricorda il film Le mani sulla città, lavoro di passione civile che Francesco Rosi girò nel '63 ambientandolo in ■ Napoli terreno di conquista per imprenditori-squale.

Sospetti e voci prima di essere concretizzati in accuse spe-

cifiche, devono ■ seguiti da ulteriori accertamenti. La strada per arrivare a individuare i meccanismi che regolano e che forse hanno regolato da sempre scelte molto chiacchierate, si rivela sicuramente lunga.

Per prima cosa si dovranno scindere eventuali responsabilità, scoprendo, sempre che si trovino, quali siano le colpe da addebitare alla vecchia amministrazione e quali alla nuova. Solo proseguendo con gli approfondimenti si potrà fare piena luce.

Potrebbe anche essere che certi compromessi, certi accordi d'istruttoria, si ■ eredità del passato. Ma anche che certi sviluppi traggano origine da storia politica recente. Chi avrebbe allungato, allora, le mani sulla città?

Maurizio Vezzaro
ALTRO SERVIZIO A PAG. 36



Bufera giudiziaria sul piano regolatore generale d'Imperia: sequestrate le pratiche

I RETROSCENA

Una storia tormentata

L'ultima polemica sul piano regolatore generale risale a metà agosto. La minoranza (i consiglieri Bruno Santini e Marco Dulbecco) avevano sollevato alcuni interrogativi sulle concessioni edilizie rilasciate sui terreni rustici. Si era parlato inoltre di lobby occulte, di interessi particolari, di privilegi, di un prg pensato come un'immensa torta che si spartivano sempre i soliti. «Niente sospetti sullo strumento urbanistico», era stata la risposta, secca, della maggioranza. Progetto città e il pds avevano respinto con sdegno l'accusa. Giovanni Trucco, capogruppo consiliare del pds era stato il più loquace: «Avevamo due strade: ■ rigettare il piano o accettarlo apportandovi delle modifiche strutturali. La scelta della prima opzione avrebbe comportato la necessità di ripartire da zero perdendo altri quattro o cinque anni. Nell'interesse della città abbiamo optato per la seconda possibilità, cercando di apportare al piano le modifiche necessarie affinché Imperia ■ dotata di uno strumento urbanistico che ■ occasione di ripresa economica e dia risposta al mercato nel rispetto della vita ■ della qualità dell'ambiente». Adesso l'iniziativa della Procura viene un po' come un fulmine a ciel sereno. Potrebbe ritardare l'approvazione di un piano il cui iter è apparso sin da subito tormentato.

[e. f.]

I GIUDICI AL LAVORO

Tra interrogatori e colpi di scena continuano in Riviera e nel Nord Italia gli accertamenti della Finanza

Un pentito dietro la bufera sull'edilizia

Lavori pubblici per miliardi al centro dell'inchiesta sanremese



La Guardia di Finanza ha svolto più di settanta perquisizioni nelle sedi delle ditte indagate per gli appalti truccati

sta è nata da una segnalazione dell'ufficio contratti del Comune di Sanremo. Si è scoperto anche che il «pentito», l'imprenditore che aveva preso parte al cartello di ditte che si occupavano de-

gli appalti e che era stato ■ alle strette dalla squadra di polizia giudiziaria della finanza, è Dino Masella, 46 anni, di Airole.

Nuovi nomi ■ emersi anche dall'elenco, riservato, delle

ditte dove l'altro giorno i finanziati si sono presentati con un mandato di perquisizione che vale come un avviso di garanzia. Tra le tante spiccano i nomi della «C.M.» ■ Diano Castello, della

Roberto Ravello di Sanremo, della «Lai.Bra» di Enrico Gianni Loiguglia. In tutto sono oltre settanta. E il lavoro di recupero del materiale sequestrato in tutta Italia è già iniziato.

E mentre ■ mondo dell'imprenditoria ha conosciuto ieri i particolari ■ alcuni retroscena dell'inchiesta della magistratura si è registrato un grave lutto. A Badalucco, in Valle Argentina, è mancato Giuseppe Rossi, 78 anni, ■ della «EdilRossi» ■ titolare è il genero, Mario Boveri. Rossi, ieri mattina, è stato colto da infarto mentre si stava recando al lavoro. Nonostante il forte choc per l'inchiesta che l'altro giorno ha ■ il mondo economico, Rossi non era indagato e quindi potrebbe escludersi un eventuale collegamento tra il decesso e la perquisizione effettuata l'altro giorno dalla finanza negli uffici dell'azienda.

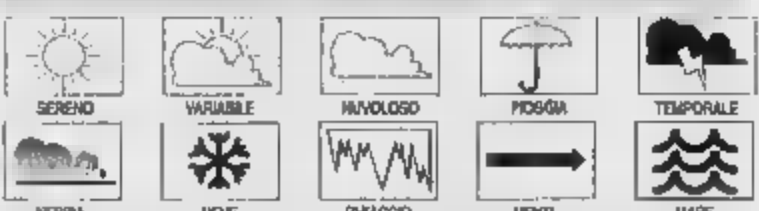
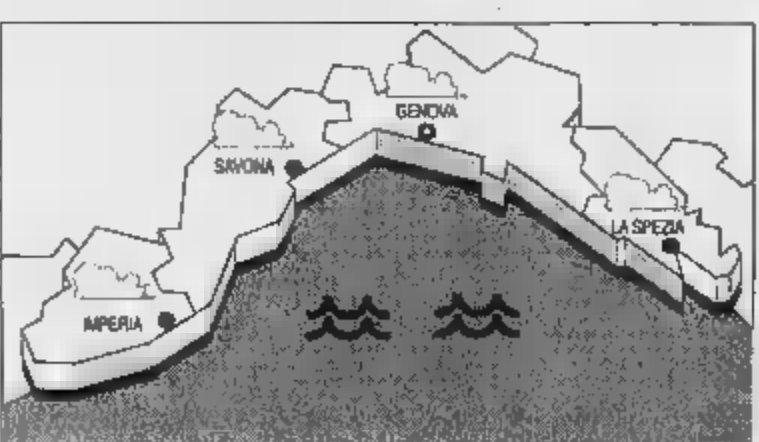
Oggi, intanto, è previsto l'interrogatorio di Mario Munnini. Domani toccherà a Luciano Foglietti e poi ■ fratelli Antonio e

Michele Loiguglia. Tranne Enrico Negro gli indagati eccellenti dell'imprenditoria del Ponente sono tutti agli arresti domiciliari. Un provvedimento necessario, secondo il gip Bracco, per impedire la reiterazione del reato. E' la risposta della magistratura a quei Comuni della provincia di Imperia che avevano segnalato le irregolarità e che adesso potranno tranquillamente indire le gare d'appalto senza ■ rischio che qualcuno, come riporta il teorema accusatorio, metta magari in moto strani meccanismi per predeterminare offerte al ribasso a vantaggio delle aziende locali.

Nei cantieri il lavoro è ripreso come sempre e dal sindacato non sono arrivate prese di posizione. Dopo ■ minacce di sventura da parte di alcuni imprenditori ha vinto il partito della ragione. Ma sono in molti a chiedersi fino a quando durerà.

Giulio Gavino
ALTRO SERVIZIO A PAG. 34 E 35

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare a tratti intensa dovuta al transito di una veloce perturbazione. Non si esclude la possibilità di isolati rovesci sul mare. Vento moderato con locali rinforzi tra N. e N.E. a 50/60 km/h. Mare mosso. Temp. ■
TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Permaneranno condizioni di ■ instabilità, con tendenza a un temporaneo miglioramento. ■
CELTICITÀ DI IERI. Temp. ■ mare 22°C, umidità rel. 50%, vento Nord Est 20-30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. ■ 754,5 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI
max 24 min 18
Imperia max 24 min 18
max 23 min 17
UN ANNO ■
Max: 28; min: 18; temp. mare 22°C
Il Sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 19.30. La Luna si leva alle 13.38 e cala alle 23.35 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

In provincia la campanella è squillata con i soliti disguidi nonostante il lavoro del Provveditorato

Primo giorno di scuola fra ritardi e proteste

Cattedre ancora scoperte, assemblea e sit-in per il Montale

Orari ridotti, docenti ■ duramente ■. Il primo giorno di scuola non sempre è stato esaltante in provincia di Imperia. I sindacati hanno denunciato la mancanza di ■ docenti ■ scuola elementare che ■ nominati nei prossimi giorni (33 ■ scuola normale, 57 di sostegno e 4 di lingua straniera). Ieri sono stati sostituiti da altrettanti supplenti. Anche nelle medie inferiori ci sono cattedre vuote che saranno regolarmente assegnate ■ breve termine. Nelle Superiori, infine, solo ieri mattina alle 11 il Provveditorato ■ studi, Giovanni Zegarella ha definito ■ i sindacati i reali organici, stabilendo in modo definitivo quante sono le classi effettivamente autorizzate. Infine, a Bordighera l'anno è iniziato all'insegna della lotta. Gli studenti del tecnico «Montale» hanno disertato le lezioni e facendo un'assemblea di protesta contro l'accorpamento del loro istituto. Poi hanno lasciato l'e-

dificio per svolgere un sit-in che ha bloccato la via Aurelia. Dice Gianfranco Amoretti della Cgil scuola: «I problemi ci sono. Per le superiori sono state autorizzate solo da poche ore 352 classi complessive. Sono state accolte le richieste relative al funzionamento di una quarta magistrale ■ più, di una quarta macchinisti all'Istituto Nautico di Imperia che sembrava non dover funzionare, della prima ragioneria serale al "Ruffini" di Imperia, di una terza ■ più al "Colombo" di Sanremo e di una prima in più all'ipc di Imperia. Sono state, invece, sopresse rispetto all'organico di diritto: una terza liceo a Ventimiglia e due classi all'ipsia ■ Sanremo. Sempre nelle Superiori, rispetto agli alunni che i presidi avevano previsto nel mese di luglio c'è stato un calo di iscritti ■ 231 unità. Ora bisognerà procedere alla nomina degli insegnanti. Deve riconoscere che in questi giorni ■ Provveditorato agli

studi ■ la sto mettendo tutta per risolvere ogni problema ma c'è ancora molto da fare». Ma vediamo nei dettagli nelle tre maggiori località della provincia come è iniziato l'anno. ■
Imperia. A parte i ritardi nelle nomine dei docenti, per il resto la prima giornata di scuola non ha fatto rimarcare nulla di particolare. Nelle superiori gli orari sono stati ridotti. Probabilmente prima di raggiungere il pieno regime delle lezioni ci vorrà ancora del tempo.
Sanremo. La prima campanella ha squillato ad orari diversi nella città ■ fiori. Alle 8 ■ entrati in classe gli studenti delle medie, alle 8.30 quelli delle Elementari ■ alle 9 i giovani delle Superiori. Nulla da segnalare se non le consuete effusioni dei compagni che si ■ ritrovati dopo l'estate.
Bordighera. Prima pesante contestazione a Bordighera da parte degli studenti ■ Montale che anziché presentarsi in

aula hanno organizzato un'assemblea e poi un sit-in che ha bloccato la via Aurelia per circa mezz'ora. Durante la riunione è stato ■ a punto un programma che prevede alcune eclatanti dimostrazioni di protesta per i prossimi giorni. Gli studenti chiedono l'autonomia ■ loro istituto da quest'anno accorpato al Tecnico «Fermi» di Ventimiglia. All'occupazione della Statua numero uno hanno partecipato anche alcuni genitori.
Dice Manuel Paoletti, esponente del comitato appositamente costituito per l'autonomia dell'Istituto: «Ci saranno scioperi a oltranza. Nessuno entrerà in classe fin che ■ Ministro non tornerà sui ■ passi. L'Istituto "Montale" ha una tradizione ■ conservare. Per questo rinvuole la sua autonomia. Stiamo organizzandoci per fare ■ marcia su Roma». Intendiamo parlare con i vertici.

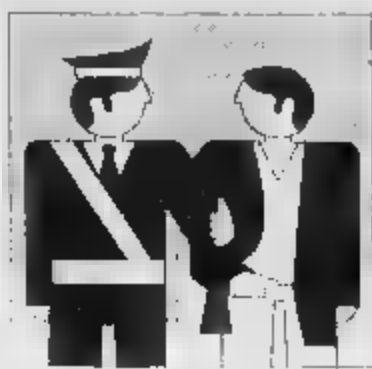
Angelo Basso

TRE COMUNI

Il 17 novembre si vota a Diano



Chiamati ■ rinnovare il Consiglio anche gli abitanti di Caravonica e Diano Arentino. Le liste devono ■ presentate tra il 18 e il 19 ottobre. ■
A PAG. 38



L'imprenditrice di Ventimiglia ha ammesso gli addebiti ottenendo gli arresti domiciliari

De Villa e Negro interrogati dal giudice

Stamane in Procura verrà sentito Marco Mannini

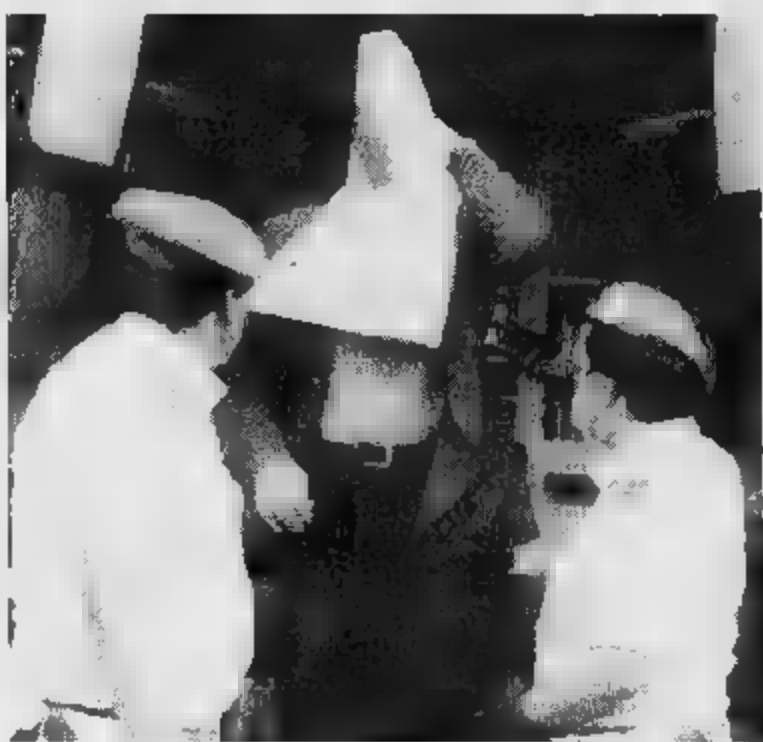
SANREMO. Il terremoto nel mondo dell'imprenditoria continua tra alterne vicende. Quelle di Gabriella De Villa che l'altra sera, dopo gli interrogatori nel corso dei quali ha ammesso ogni addebito, ha potuto fare ritorno a casa dove rimane agli arresti domiciliari, e quelle di Enrico Negro che pur cercando di spiegarsi davanti al giudice, di dare delle giustificazioni, non ha convinto più di tanto rimanendo quindi rinchiuso in una cella di Santa Tecla.

Prima tappa davanti al gip Bracco, seconda nell'ufficio del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. Il tour de force degli indagati nei confronti dei quali sono state emesse misure cautelative continua. E il via vai nei corridoi di Palazzo di Giustizia è stato frenetico tra i faldoni dei finanziari e un Enrico Negro che continua a non voler farsi vedere in faccia risentendo «le comiche» con la complicità della scorta di polizia penitenziaria e il suo giornale-cappuccio.

Ieri, a 24 ore dagli arresti, il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi ha invece rotto il silenzio: «Tutto è iniziato con una segnalazione dell'ufficio contratti del Comune di Sanremo. E l'indagine è proseguita analizzando le offerte. Non posso rivelare nulla di più». E la correttezza della Procura continua così ad essere protagonista come la discrezione e la professionalità dei finanziari e della squadra di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle che si sono occupati di arresti e perquisizioni. Ma sono previsti sequestri? «Non mi risulta», continua Pelosi, «i provvedimenti riguardano le singole persone e non le ditte che per quanto mi riguarda continuano a fare il loro lavoro». L'inchiesta sul «cartello» di aziende che concordavano gli appalti è un fatto.

«Certo», conclude il pubblico ministero, «ma mi deve considerare che esistono molti imprenditori che hanno partecipato agli appalti loro malgrado e altri che sono invece stati danneggiati pesantemente. Senza contare che i «ribassi al minimo» hanno fatto sborsare a Comuni ed Enti Pubblici centinaia di milioni in più di quanto sarebbe stato possibile», ribatte Pelosi.

La parola passa quindi agli indagati. Parla l'avvocato Ro-



Enrico Negro, 54 anni, si copre il volto con un giornale. Scende a calcolare degli agenti di custodia diretto a Palazzo di Giustizia. A fianco dall'alto, Marco Mannini, 41 anni, Lucio Fognini, 41 anni, Antonio Laiguglia, 37 anni e Gabriella De Villa di 41

berto Moroni, difensore di Gabriella De Villa protagonista degli interrogatori dell'altro giorno. «La mia cliente ha ammesso ogni addebito, possiamo dire che, in merito alle contestazioni, ha confessato», spiega. «Il fatto certo la delatrica ma ha detto la verità». E il giudice le ha concesso gli arresti domiciliari venendo meno il rischio dell'inquinamento delle prove.

Ieri, invece, è stata la giornata di Enrico Negro. Due ore e mezzo di interrogatorio davanti al gip Bracco e tre e mezza da Ubaldo Pelosi. Al fianco dell'avvocato Gabriele Boschetto. E gli orari sono più che eloquenti: Negro ha parlato, ha cercato di spiegare circostanze particolari. Ma non sarebbero mancati momenti di imbarazzo tra le «mezze-ammissioni» e gli atti in possesso della magistratura. E' la prova che l'indagine è in un momento particolarmente delicato. E Negro rimane in carcere anche se potrebbe essere riconvocato a Palazzo di Giustizia nel giro di pochi giorni.

Intanto, il tabellino degli interrogatori è già stato definito.

Questa mattina tocca a Marco Mannini, della «Mannini costruzioni», difeso dall'avvocato Natale De Francis. Venerdì la convocazione davanti al gip e pubblico ministero interessa Luciano Fognini, difeso da Evelina Cristel. Rinvio alla prossima settimana, invece, per i fratelli Antonio e Michele Laiguglia, assistiti da Alessandro Moroni.

Se da una parte l'indagine prosegue gli interrogatori, dall'altra la finanza è alle prese con l'enorme quantità di materiale che è stato sequestrato l'altro giorno. Migliaia di documenti che dovranno essere vagliati, controllati, confrontati. A partire dagli appalti, per primi quelli di Sanremo e Ventimiglia. Un compito duro per la squadra di polizia giudiziaria della finanza e per gli altri militi in grigioverde agli ordini di capitano Cesare Maragoni.

Intanto, tra gli imprenditori, si vivono momenti di sconforto. E inizia a prendere corpo uno strano teorema. Che si sia trattato di quella «provida sventura» manzoniana memoria?

Giulio Gavino



Venticinque le aziende imperiesi coinvolte

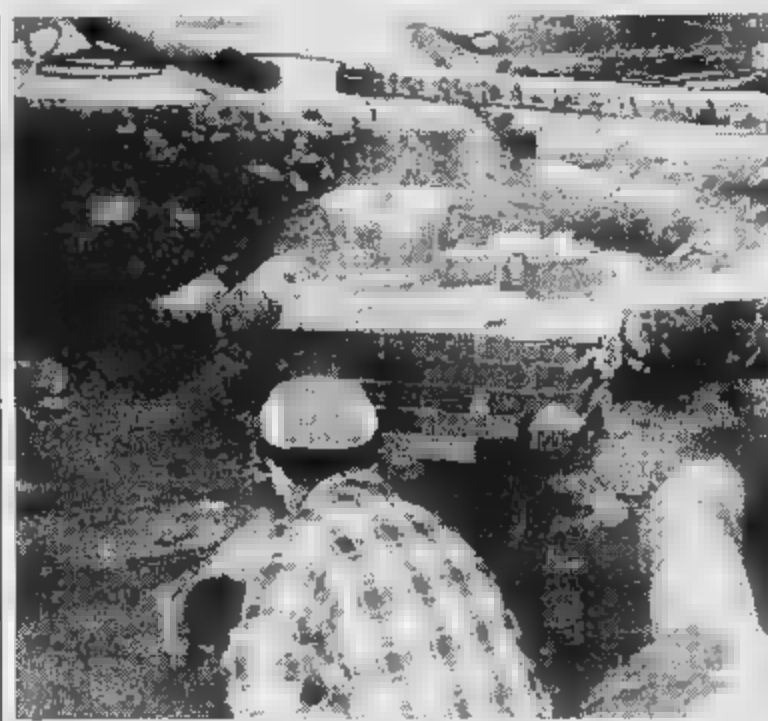
Perquisizioni anche alla Silvestri e alla Revello
Informazioni di garanzia per «turbativa d'asta»

SANREMO. Sono almeno 25 le ditte imperiesi coinvolte nell'inchiesta sugli appalti «pilota». Aggiungendo una cinquantina quelle di altre province e regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Marche), conferma dall'azione a largo raggio degli inquirenti: un terremoto senza precedenti per il mondo dell'edilizia locale. E dopo il riserbo iniziale, comincia a filtrare i primi nomi, le prime indicazioni sulle imprese minori che, in qualche modo, avrebbero partecipato alla spartizione della grande torta delle opere pubbliche nel Ponente. Aziende che avrebbero avuto rapporti diretti con le società di costruzioni leader finì nell'occhio del ciclone dopo gli arresti scattati martedì.

Di certo, le Fiamme Gialle hanno effettuato perquisizioni negli uffici delle ditte Silvestro Silvestri, Roberto Revello, tramite di Sanremo (la prima con sede in strada carrabile Verrezo, la seconda in via De Amicis 120), Giovanni Possamai srl di Bordighera, Cn Costruzioni Diano Castello (via dell'Isola 9), De Villa lavori edili specializzati in Ventimiglia (via Gallardi 36), Edilizia Intemelia, geometra Francesco Sasso, a Vallecrossa (via Romana 79), Laibra Taggia (via Aurelia 90), di cui è titolare Enrico Gianni Laiguglia, Antonio Guidare di Albenga e Olimpio Lanteri impresa edile di Ospedaletti (via Valledigne 46).

Durante gli accertamenti, ai titolari sono state notificate informazioni di garanzia. L'ipotesi di reato formulata dalla Procura è quella di concorso in turbativa d'asta.

Nell'elenco in possesso degli investigatori, queste undici aziende si aggiungono alle cinque decapitate il blitz: la Negro fratelli costruzioni generali di Arma di Taggia (via Colombo 221), che, secondo l'accusa, avrebbe avuto il ruolo di



Un cantiere aperto in via Romolo Moreno, tra le zone più suggestive della Pigna

capofila del patto illecito, Fognini srl di San Biagio della Cima (via Provinciale 12) ma con uffici a Ventimiglia, Mannini costruzioni sas di Sanremo (via Padre Semeria), Edilcostruzioni di Sanremo (via Armea), De Villa spa di Ventimiglia.

All'appello mancano una decina di imprese, ancora coperte dal riserbo. Si tratta comunque di aziende edili che hanno sede nel Ponente, dove svolgono la loro attività principale.

L'elenco si allunga con le società di altre regioni finite nel mirino della Guardia di Finanza, la quale, per quattro mesi, ha condotto accertamenti capillari.

Ma che nell'inchiesta sono coinvolte un paio di grosse imprese del Cuneese, la Piemonte Costruzioni di Roccavione (uffici anche ad Aosta), la Piove Costruzioni di Dronero; una del

Novarese, la Brambati, e una del Savonese, l'Agrifor di Calizzano. Almeno sei sono quelle con sede a Torino e dintorni e un paio a Alessandria. Non solo: le Fiamme Gialle avrebbero fatto visita anche a diverse ditte di Voghera, Padova, Modena, Milano.

Secondo il teorema accusatorio, queste e altre aziende di cui non si conoscono i nomi avrebbero partecipato in modo fittizio alle gare sotto inchiesta, per contribuire a falsare il risultato alle gare sotto inchiesta, sulla base di precisi calcoli matematici. Gli stessi che, grazie alle cosiddette medie ponderate, avrebbero consegnato le opere nelle mani dei registi delle operazioni illegali. Favori che sarebbero stati ricambiati con la presenza «pilota» in appalti nelle regioni di appartenenza. [g. ml.]

La vittima aveva 78 anni. Domani i funerali a Badalucco

Socio in una ditta indagata è stroncato da un infarto

BADALUCCO. Uno dei più importanti imprenditori della Valle Argentina è morto ieri d'infarto. Giuseppe Rossi, 78 anni, conosciuto da tutti a Badalucco con il soprannome di «Pepò u frate» ha accusato l'attacco cardiaco che gli è stato fatale nel cortile della ditta di famiglia dove ogni giorno dava disposizioni agli operai in partenza per i cantieri.

Rossi era socio della «EdilRossi», la ditta di Badalucco della quale è titolare il genero, Mario Boeri. E la «EdilRossi» figura nell'elenco delle società finite nel mirino della Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta sugli «appalti truccati» che ha scosso il mondo dell'imprenditoria della Riviera.

Ma esiste un collegamento diretto con il malore mortale di ieri mattina e l'inchiesta della finanza? A queste proposte non sono arrivate conferme da nessuna parte e sarebbe ingiusto fare del congettura. Giuseppe Rossi, comunque, sembrava avere nulla da temere perché l'azienda del genero non ricopriva un ruolo di primo piano nell'inchiesta aperta dalla magistratura sanremese. E' certo, però, che la notizia degli arresti degli imprenditori di punta del Ponente aveva scosso l'anziano imprenditore di Badalucco, e non poco.

Uomo dalla tempra forte e dal carattere risoluto, Giuseppe Rossi anche ieri mattina si era sempre preparato per «man» all'appuntamento con gli operai, quelli che amava chiamare i «suoi operai». Poi, il malore



Un imprenditore di Badalucco è deceduto a 78 anni stroncato da un infarto. Era socio in una ditta edile coinvolta in modo marginale nell'inchiesta della Procura di Sanremo sugli appalti truccati

La fitta al cuore che l'ha colpito mentre stava salendo in automobile ha portato i familiari a chiamare subito il dottore. Ma, purtroppo, non c'è nulla da fare.

Rossi si è spento nel giro di pochi minuti. Ogni tentativo di rianimarlo si è rivelato drammaticamente inutile. E il suo inesorabile appuntamento con la morte ha fatto venire in mente a tutti quanto era avvenuto l'altro giorno, quando gli uomini delle Fiamme Gialle negli uffici della «EdilRossi» alle prese con una perquisizione ordinata dalla magistratura. Rossi, dopo l'arrivo dei finanziari, non si era confidato con nessuno. Non con

nessuno. E' stato lo scandalo dell'edilizia, su quel lavoro che l'aveva visto protagonista per anni, lo aveva choccato in modo particolare. «Pepò u frate» aveva visto tante, prima il Dopoguerra poi il boom degli Anni Sessanta per arrivare alla recessione, agli Anni Ottanta e alle nuove leggi sugli appalti. Tanti cambiamenti, tutti affrontati con la voglia di lottare, di continuare a fare, e bene, il suo lavoro.

I funerali di «Pepò u frate» sono stati fissati per domani alle 17 nella chiesa parrocchiale di Badalucco e saranno celebrati da don Antonio. Poi, Giuseppe Rossi verrà sepolto nel cimitero del paese. [g. ga.]

J. J. SMITH

Giardino Vittorio Veneto, 74
Sanremo - Im



vi aspetta per una pinta di GUINNESS

il 19 settembre dalle ore 21

il presente invito è valido per due persone

DISCOVER THE SECRET

20 au 22 SEPTEMBRE

BRASSERIE FONTVIEILLE

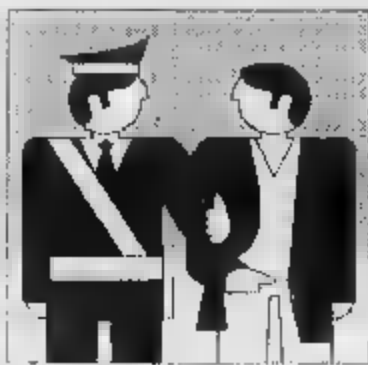
100 commerçants pour des affaires extraordinaires

GRANDE BRADERIE DE MONACO

DES PRIX FOUS, FOUS, FOUS
ENTREE GRATUITE
ORGANISEE PAR 100 COMMERÇANTS DE MONACO
99.2
99.6

ECONOMICI

IMPORTANTE società in forte espansione in senso n. 6. 8. 10. 12. 14. 16. 18. 20. 22. 24. 26. 28. 30. 32. 34. 36. 38. 40. 42. 44. 46. 48. 50. 52. 54. 56. 58. 60. 62. 64. 66. 68. 70. 72. 74. 76. 78. 80. 82. 84. 86. 88. 90. 92. 94. 96. 98. 100. 102. 104. 106. 108. 110. 112. 114. 116. 118. 120. 122. 124. 126. 128. 130. 132. 134. 136. 138. 140. 142. 144. 146. 148. 150. 152. 154. 156. 158. 160. 162. 164. 166. 168. 170. 172. 174. 176. 178. 180. 182. 184. 186. 188. 190. 192. 194. 196. 198. 200. 202. 204. 206. 208. 210. 212. 214. 216. 218. 220. 222. 224. 226. 228. 230. 232. 234. 236. 238. 240. 242. 244. 246. 248. 250. 252. 254. 256. 258. 260. 262. 264. 266. 268. 270. 272. 274. 276. 278. 280. 282. 284. 286. 288. 290. 292. 294. 296. 298. 300. 302. 304. 306. 308. 310. 312. 314. 316. 318. 320. 322. 324. 326. 328. 330. 332. 334. 336. 338. 340. 342. 344. 346. 348. 350. 352. 354. 356. 358. 360. 362. 364. 366. 368. 370. 372. 374. 376. 378. 380. 382. 384. 386. 388. 390. 392. 394. 396. 398. 400. 402. 404. 406. 408. 410. 412. 414. 416. 418. 420. 422. 424. 426. 428. 430. 432. 434. 436. 438. 440. 442. 444. 446. 448. 450. 452. 454. 456. 458. 460. 462. 464. 466. 468. 470. 472. 474. 476. 478. 480. 482. 484. 486. 488. 490. 492. 494. 496. 498. 500. 502. 504. 506. 508. 510. 512. 514. 516. 518. 520. 522. 524. 526. 528. 530. 532. 534. 536. 538. 540. 542. 544. 546. 548. 550. 552. 554. 556. 558. 560. 562. 564. 566. 568. 570. 572. 574. 576. 578. 580. 582. 584. 586. 588. 590. 592. 594. 596. 598. 600. 602. 604. 606. 608. 610. 612. 614. 616. 618. 620. 622. 624. 626. 628. 630. 632. 634. 636. 638. 640. 642. 644. 646. 648. 650. 652. 654. 656. 658. 660. 662. 664. 666. 668. 670. 672. 674. 676. 678. 680. 682. 684. 686. 688. 690. 692. 694. 696. 698. 700. 702. 704. 706. 708. 710. 712. 714. 716. 718. 720. 722. 724. 726. 728. 730. 732. 734. 736. 738. 740. 742. 744. 746. 748. 750. 752. 754. 756. 758. 760. 762. 764. 766. 768. 770. 772. 774. 776. 778. 780. 782. 784. 786. 788. 790. 792. 794. 796. 798. 800. 802. 804. 806. 808. 810. 812. 814. 816. 818. 820. 822. 824. 826. 828. 830. 832. 834. 836. 838. 840. 842. 844. 846. 848. 850. 852. 854. 856. 858. 860. 862. 864. 866. 868. 870. 872. 874. 876. 878. 880. 882. 884. 886. 888. 890. 892. 894. 896. 898. 900. 902. 904. 906. 908. 910. 912. 914. 916. 918. 920. 922. 924. 926. 928. 930. 932. 934. 936. 938. 940. 942. 944. 946. 948. 950. 952. 954. 956. 958. 960. 962. 964. 966. 968. 970. 972. 974. 976. 978. 980. 982. 984. 986. 988. 990. 992. 994. 996. 998. 1000. 1002. 1004. 1006. 1008. 1010. 1012. 1014. 1016. 1018. 1020. 1022. 1024. 1026. 1028. 1030. 1032. 1034. 1036. 1038. 1040. 1042. 1044. 1046. 1048. 1050. 1052. 1054. 1056. 1058. 1060. 1062. 1064. 1066. 1068. 1070. 1072. 1074. 1076. 1078. 1080. 1082. 1084. 1086. 1088. 1090. 1092. 1094. 1096. 1098. 1100. 1102. 1104. 1106. 1108. 1110. 1112. 1114. 1116. 1118. 1120. 1122. 1124. 1126. 1128. 1130. 1132. 1134. 1136. 1138. 1140. 1142. 1144. 1146. 1148. 1150. 1152. 1154. 1156. 1158. 1160. 1162. 1164. 1166. 1168. 1170. 1172. 1174. 1176. 1178. 1180. 1182. 1184. 1186. 1188. 1190. 1192. 1194. 1196. 1198. 1200. 1202. 1204. 1206. 1208. 1210. 1212. 1214. 1216. 1218. 1220. 1222. 1224. 1226. 1228. 1230. 1232. 1234. 1236. 1238. 1240. 1242. 1244. 1246. 1248. 1250. 1252. 1254. 1256. 1258. 1260. 1262. 1264. 1266. 1268. 1270. 1272. 1274. 1276. 1278. 1280. 1282. 1284. 1286. 1288. 1290. 1292. 1294. 1296. 1298. 1300. 1302. 1304. 1306. 1308. 1310. 1312. 1314. 1316. 1318. 1320. 1322. 1324. 1326. 1328. 1330. 1332. 1334. 1336. 1338. 1340. 1342. 1344. 1346. 1348. 1350. 1352. 1354. 1356. 1358. 1360. 1362. 1364. 1366. 1368. 1370. 1372. 1374. 1376. 1378. 1380. 1382. 1384. 1386. 1388. 1390. 1392. 1394. 1396. 1398. 1400. 1402. 1404. 1406. 1408. 1410. 1412. 1414. 1416. 1418. 1420. 1422. 1424. 1426. 1428. 1430. 1432. 1434. 1436. 1438. 1440. 1442. 1444. 1446. 1448. 1450. 1452. 1454. 1456. 1458. 1460. 1462. 1464. 1466. 1468. 1470. 1472. 1474. 1476. 1478. 1480. 1482. 1484. 1486. 1488. 1490. 1492. 1494. 1496. 1498. 1500. 1502. 1504. 1506. 1508. 1510. 1512. 1514. 1516. 1518. 1520. 1522. 1524. 1526. 1528. 1530. 1532. 1534. 1536. 1538. 1540. 1542. 1544. 1546. 1548. 1550. 1552. 1554. 1556. 1558. 1560. 1562. 1564. 1566. 1568. 1570. 1572. 1574. 1576. 1578. 1580. 1582. 1584. 1586. 1588. 1590. 1592. 1594. 1596. 1598. 1600. 1602. 1604. 1606. 1608. 1610. 1612. 1614. 1616. 1618. 1620. 1622. 1624. 1626. 1628. 1630. 1632. 1634. 1636. 1638. 1640. 1642. 1644. 1646. 1648. 1650. 1652. 1654. 1656. 1658. 1660. 1662. 1664. 1666. 1668. 1670. 1672. 1674. 1676. 1678. 1680. 1682. 1684. 1686. 1688. 1690. 1692. 1694. 1696. 1698. 1700. 1702. 1704. 1706. 1708. 1710. 1712. 1714. 1716. 1718. 1720. 1722. 1724. 1726. 1728. 1730. 1732. 1734. 1736. 1738. 1740. 1742. 1744. 1746. 1748. 1750. 1752. 1754. 1756. 1758. 1760. 1762. 1764. 1766. 1768. 1770. 1772. 1774. 1776. 1778. 1780. 1782. 1784. 1786. 1788. 1790. 1792. 1794. 1796. 1798. 1800. 1802. 1804. 1806. 1808. 1810. 1812. 1814. 1816. 1818. 1820. 1822. 1824. 1826. 1828. 1830. 1832. 1834. 1836. 1838. 1840. 1842. 1844. 1846. 1848. 1850. 1852. 1854. 1856. 1858. 1860. 1862. 1864. 1866. 1868. 1870. 1872. 1874. 1876. 1878. 1880. 1882. 1884. 1886. 1888. 1890. 1892. 1894. 1896. 1898. 1900. 1902. 1904. 1906. 1908. 1910. 1912. 1914. 1916. 1918. 1920. 1922. 1924. 1926. 1928. 1930. 1932. 1934. 1936. 1938. 1940. 1942. 1944. 1946. 1948. 1950. 1952. 1954. 1956. 1958. 1960. 1962. 1964. 1966. 1968. 1970. 1972. 1974. 1976. 1978. 1980. 1982. 1984. 1986. 1988. 1990. 1992. 1994. 1996. 1998. 2000. 2002. 2004. 2006. 2008. 2010. 2012. 2014. 2016. 2018. 2020. 2022. 2024. 2026. 2028. 2030. 2032. 2034. 2036. 2038. 2040. 2042. 2044. 2046. 2048. 2050. 2052. 2054. 2056. 2058. 2060. 2062. 2064. 2066. 2068. 2070. 2072. 2074. 2076. 2078. 2080. 2082. 2084. 2086. 2088. 2090. 2092. 2094. 2096. 2098. 2100. 2102. 2104. 2106. 2108. 2110. 2112. 2114. 2116. 2118. 2120. 2122. 2124. 2126. 2128. 2130. 2132. 2134. 2136. 2138. 2140. 2142. 2144. 2146. 2148. 2150. 2152. 2154. 2156. 2158. 2160. 2162. 2164. 2166. 2168. 2170. 2172. 2174. 2176. 2178. 2180. 2182. 2184. 2186. 2188. 2190. 2192. 2194. 2196. 2198. 2200. 2202. 2204. 2206. 2208. 2210. 2212. 2214. 2216. 2218. 2220. 2222. 2224. 2226. 2228. 2230. 2232. 2234. 2236. 2238. 2240. 2242. 2244. 2246. 2248. 2250. 2252. 2254. 2256. 2258. 2260. 2262. 2264. 2266. 2268. 2270. 2272. 2274. 2276. 2278. 2280. 2282. 2284. 2286. 2288. 2290. 2292. 2294. 2296. 2298. 2300. 2302. 2304. 2306. 2308. 2310. 2312. 2314. 2316. 2318. 2320. 2322. 2324. 2326. 2328. 2330. 2332. 2334. 2336. 2338. 2340. 2342. 2344. 2346. 2348. 2350. 2352. 2354. 2356. 2358. 2360. 2362. 2364. 2366. 2368. 2370. 2372. 2374. 2376. 2378. 2380. 2382. 2384. 2386. 2388. 2390. 2392. 2394. 2396. 2398. 2400. 2402. 2404. 2406. 2408. 2410. 2412. 2414. 2416. 2418. 2420. 2422. 2424. 2426. 2428. 2430. 2432. 2434. 2436. 2438. 2440. 2442. 2444. 2446. 2448. 2450. 2452. 2454. 2456. 2458. 2460. 2462. 2464. 2466. 2468. 2470. 2472. 2474. 2476. 2478. 2480. 2482. 2484. 2486. 2488. 2490. 2492. 2494. 2496. 2498. 2500. 2502. 2504. 2506. 2508. 2510. 2512. 2514. 2516. 2518. 2520. 2522. 2524. 2526. 2528. 2530. 2532. 2534. 2536. 2538. 2540. 2542. 2544. 2546. 2548. 2550. 2552. 2



L'imprenditore di Airole ha raccontato al magistrato tutti i retroscena degli appalti truccati

E' Dino Masala la «gola profonda»

Ha fornito un elenco di nomi e di ditte coinvolte

SANREMO. C'è una «gola profonda» nell'inchiesta sugli appalti truccati. E' Dino Masala, 46 anni, di Airole, nell'entroterra di Ventimiglia, titolare di un'impresa specializzata in interventi di rimboscimento e sistemazione di giardini e verde pubblico. E' indagato per turbativa d'asta. La Guardia di finanza ha intercettato centinaia di telefonate. Alcune sospette. Lo hanno interrogato. Di fronte alla registrazione delle conversazioni e al contenuto di alcuni fax davvero compromettenti, ma soprattutto davanti alla minaccia di un arresto per reticenza, ha iniziato a raccontare i retroscena degli appalti truccati spiegando i meccanismi perversi delle offerte che assicuravano sempre l'aggiudicazione dei lavori alla ditta scelta a tavolino. Ha confermato che più ditte partecipavano alle gare, meglio era per la riuscita della truffa ai danni degli enti pubblici.

Masala ha parlato a lungo davanti agli uomini della squadra di polizia giudiziaria della Finanza spinto anche dalla rabbia di avere perso un appalto miliardario aggiudicato a sorpresa alla ditta di Antonio Guidara di Albenga: la ristrutturazione generale dei giardini di Villa Ormond, uno dei parchi più suggestivi dell'intera Riviera. Di colpo Masala, già al centro di una serie di guai giudiziari,



Scavatrici all'opera all'interno del parco di Villa Ormond a Sanremo

aveva visto sfumare un business da due miliardi e 200 milioni. Uno stimolo in più per raccontare tutto ciò che sapeva.

Dino Masala, recentemente, era stato coinvolto in un'inchiesta della magistratura per truffa nell'ambito di un appalto finanziato dalla Cee per la riforestazione dei boschi a Baiardo e Apricale. Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi aveva

chiesto il rinvio a giudizio per truffa e falso ideologico. Il Gip Eduardo Bracco ha poi fissato l'udienza preliminare per il dicembre prossimo. Il dottor Pelosi è lo stesso magistrato che l'altro giorno ha fatto esplodere il terremoto negli ambienti dell'edilizia del Ponente firmando sei ordini di custodia cautelare per truffa, turbativa d'asta e associazione a delinquere e oltre settanta informazioni di garanzia per la

sola turbativa d'asta nei confronti di imprese di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Marche.

Gli uffici della ditta Masala sono stati perquisiti dalla finanza che ha sequestrato tutta la documentazione relativa alle gare d'appalto alle quali aveva partecipato negli ultimi tempi. Stessa sorte è toccata a tutte le ditte coinvolte nella maxi inchiesta dei giudici.

Non è ancora stata fissata la data dell'interrogatorio dell'imprenditore di Airole che, ogni volta, verrà convocato a palazzo di giustizia prima della prossima settimana.

Le imprese indagate sono più di settanta. Per ora, stando alle indiscrezioni filtrate dal palazzo di giustizia, però, non sarebbe stato disposto dal magistrato nessun sequestro precauzionale di beni. E pare che né il Pm Pelosi, né il giudice per le indagini preliminari, Bracco, siano intenzionati a firmare un'ordinanza del genere.

Per il momento i sequestri si riferiscono soltanto a documenti trovati negli uffici delle ditte indagate e prelevati negli archivi dei Comuni che avevano bandito le gare d'appalto per opere pubbliche finite poi nel mirino della magistratura sanremese.

Gian Piero Moretti

E Albenga fete saltare il bando

Per lavori da due miliardi nei giardini di Villa Ormond

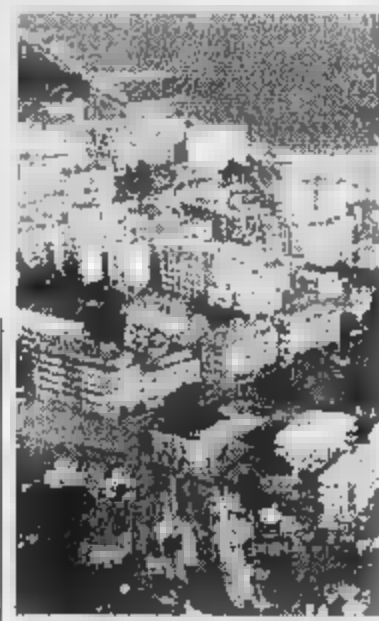
SANREMO. Un appalto super ai due miliardi, al quale aveva preso parte anche la ditta dell'imprenditore «pentito», Dino Masala. Questa, la molla che ha portato l'inchiesta sugli appalti a tavolino anche nell'albenganese. Già, perché la gara per gli interventi straordinari ai giardini di Villa Ormond, i più belli e prestigiosi di Sanremo, era stata vinta la primavera scorsa dalla ditta di Antonio Guidara, titolare di un'impresa di costruzioni di Albenga riconosciuta come una delle più attive della provincia di Savona. E i finanziari hanno raggiunto Guidara nella sua abitazione di via Mazzini 39, ad Alasio, per una perquisizione che ha avuto come obiettivo principale quello di reperire il materiale legato alla gara d'appalto che era stata indetta dall'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo.

Un appalto importante, al quale per quanto riguarda l'indagine, dove Guidara sarebbe

stato «out-sider». La impresa, infatti, aveva presentato un'offerta svincolata dal «cartello» di aziende sulle quali si indagava. In pratica l'imprenditore di Albenga avrebbe rovinato i piani dei concorrenti che anche in quell'occasione, secondo l'accusa, erano adoperati per individuare la percentuale che avrebbe portato all'assegnazione dei lavori.

Anche per Guidara, contestualmente alla perquisizione, è arrivata un'informazione di garanzia per concorso in turbativa d'asta ma la sua posizione sarebbe ben diversa da quella degli altri indagati.

Intanto, nei giardini, i lavori proseguono a ritmo serrato. Il termine di consegna, 180 giorni, dovrà essere rispettato e, trattandosi di un'area verde, l'obiettivo dell'appaltatore e del Comune è quello di riuscire a sfruttare la primavera del '97 per un'inaugurazione nel verde. Gli interventi, a parte una serie di lavori al terreno delle ampie



L'inchiesta tocca anche Albenga

aiuole del parco, interessano anche il rifacimento dei sentieri e della parte stradale di Villa Ormond. Per quanto riguarda i giardini, sempre a Sanremo, è finita nel registro degli indagati anche la ditta «Laurieri» che ha in appalto i lavori per la zona a mare dei giardini, quell'area verde che, ironia della sorte, confina con il Palazzo di Giustizia e che tutti i giorni sotto gli occhi del magistrato inquirente, il dottor Ubaldo Pelosi, (g. ga.)

L'elenco delle opere al centro della maxi-inchiesta: le cifre e le incognite sulle prossime gare

Pioggia di miliardi per gli appalti nel mirino

Al vaglio interventi su strade, aree verdi ed edifici pubblici

SANREMO. Una pioggia di miliardi, un lungo elenco di opere pubbliche appaltate negli ultimi due anni. E' la «grande tortura» che ha attirato gli appetiti delle imprese nella bufera. Lavori di ristrutturazione di edifici comunali, manutenzione di strade e giardini, ricostruzione di muri crollati. Interventi progettati e affidati perlopiù a Sanremo, dove il ritmo delle gare è di circa 120 l'anno (una ogni tre giorni), comprese quelle per i servizi e le forniture. Tuttavia, l'attenzione degli investigatori si sarebbe concentrata su 6-7 appalti, quelli con gli importi a base d'asta più consistenti.

E fra questi, ben se li è aggiudicati l'impresa Negro Arma, considerata dalla Procura la capofila locale del «cartello» delle truffe. Quali? Una tranche dei lavori per la sala congressi di Villa Ormond, per l'importo di 2 miliardi e 100 milioni; la trasformazione di Villa Citeria, al Borgo, in palestra comunale, per circa 600 milioni; la ricostruzione di un muro in via Ludovico Ariosto, per 380 milioni.



La Finanza durante uno dei controlli effettuati nei cantieri del centro della vasta indagine che coinvolge un'ercantina di ditte del Nord

Sotto la lente della Finanza sarebbero finite pure le gare per la pavimentazione di Roma-Moreno (affidata alla Cm di Diano Castello) e la sistemazione del parco di Villa Ormond (curata dalla Guidara di Albenga), tuttora in corso per un importo di oltre 1 miliardo. Nel mirino anche due interventi assegnati a

Ventimiglia: la pulizia del grato del torrente Nervia e il maquilage dei giardini pubblici, effettuato dalla ditta Masala, la stessa dell'imprenditore che, con le sue dichiarazioni, avrebbe contribuito a far scatenare il terremoto nel mondo dell'edilizia.

Tornando a Sanremo, nell'elenco di opere stilate dall'as-

sessorato ai Lavori pubblici, che sta cercando di fare piena chiarezza su tutti gli appalti affidati alle ditte coinvolte nella maxi-inchiesta, per l'impresa Negro figurano ancora i 714 milioni destinati alla strada di collegamento tra via Lamarmora e la lottiera Peirance; per la Mannini Costruzioni la copertura del

liceo (62 milioni) e la manutenzione ordinaria dei fabbricati comunali (569 milioni); per l'Edilcostruzioni dei fratelli Laiguglia la ristrutturazione di Villa Peppina (704 milioni), da trasformare in asilo nido, la pavimentazione di corso Marconi (213 milioni), la manutenzione di diverse strade (578 milioni) e aree pubbliche (750 milioni), la ristrutturazione di magazzini comunali in via Lamarmora (284 milioni).

E altre gare importanti sono in corso. Come si comporterà il Comune? Accetterà la partecipazione delle ditte sotto inchiesta? «Decideremo quando dovremo affrontare il problema», dicono a Palazzo Bellevue. E per tanti appalti contesi e sospetti, ce n'è uno che, inaspettatamente, è andato deserto. E' quello per la sistemazione di piazza Cisterna, nella Figna: 400 milioni a base d'asta, ma nessuna offerta nonostante si fossero «presentate» ben 19 ditte. Un altro mistero.

Gianni Micalotto

A Ventimiglia ancora polemiche dopo l'avviso di garanzia che ha raggiunto l'amministratore

«Non so se continuerò a fare l'assessore»

Gilda De Villa ha chiesto un incontro con il sindaco Berlingiero



L'assessore Gilda De Villa

venuti a mandato di sequestro e mi hanno fatto presente che era una «generale» tutta la provincia. Se fosse stato qualcosa di particolare il comportamento nel

miei confronti sarebbe stato diverso. Tutta la giornata di ieri l'ho trascorsa in assoluta tranquillità: sono andata a mangiare, ho verbalizzato quello che era stato preso dall'ufficio e pomeriggio, alle 15,30, ero in giro. Nessun problema. Quello che ho trovato sconvolgente, sui giornali, è che questo trattamento uguale per molti miei colleghi della provincia sia stato evidenziato soltanto per quanto riguarda la mia persona. Come me, numerosi altri imprenditori erano stati visitati dagli inquirenti.

L'assessore adesso aspetta di vedere gli esiti della vicenda: «La magistratura valuterà il tutto: da come si sono comportati, comunque, è sembrato più che altro un accertamento di carattere generale su determinate cose. Stamattina (ieri), quando ho letto il giornale mi sono sentita al centro dell'attenzione. Sembrava quasi che

avessero messo dentro mia cugina soltanto perché aveva la «colpa» di essere appunto una mia stretta parente. Questo non mi fa essere serena. In seguito farò le valutazioni a mente più serena. Per me confortano diverse manifestazioni di solidarietà avute nel mio ambiente di lavoro, della mia ditta, dai miei dipendenti, dalle segretarie e dai geometri. Tutti sanno come lavoro. Questo mi dà molta tranquillità.

La De Villa entra nel merito della vicenda: «In determinate attività ci sono inconvenienti a cui bisogna far fronte. Del resto ognuno fa il proprio lavoro: i magistrati fanno il loro, come la Guardia di finanza, e io faccio il mio. Tutto può succedere: mi si può anche bucare la gomma sull'autostrada, ma questa notizia non fa scalpore. E comunque adesso è troppo presto per tirare le somme e considerarmi colpevole di qual-

cosa: non si sa ancora se sono colpevole, forse si saprà tra cinque anni, forse mai. Non si come andrà a finire questa vicenda».

Intanto, il consigliere di Forza Italia Gaetano Scullino chiede le dimissioni dell'assessore e se la prende con il sindaco Claudio Berlingiero: «Gli consiglieri di essere più cauti nelle sue affermazioni dirette ad attribuire ad altri la responsabilità, come alla massoneria che avrebbe governato prima di lui, e alla sua Amministrazione il merito dell'operazione: agli occhi di tutti che addirittura è parente risulta indagato mentre io, pur con la superficiale conoscenza dell'assessore Gilda De Villa, le auguro questa triste vicenda si possa risolvere, nel rispetto della legge, favorevolmente per lei».

Daniela Borghi

IL CASO

LA DIFESA
DOPO L'ACCUSA

VENTIMIGLIA. «Devo riflettere su questa vicenda e su parecchie altre cose prima di decidere se continuare nel ruolo di amministratore. Lo sto già facendo, e oggi, per una serie di motivi, sono in qualche decisione prendere. Ne parlerò ancora con il sindaco: dobbiamo prendere una decisione».

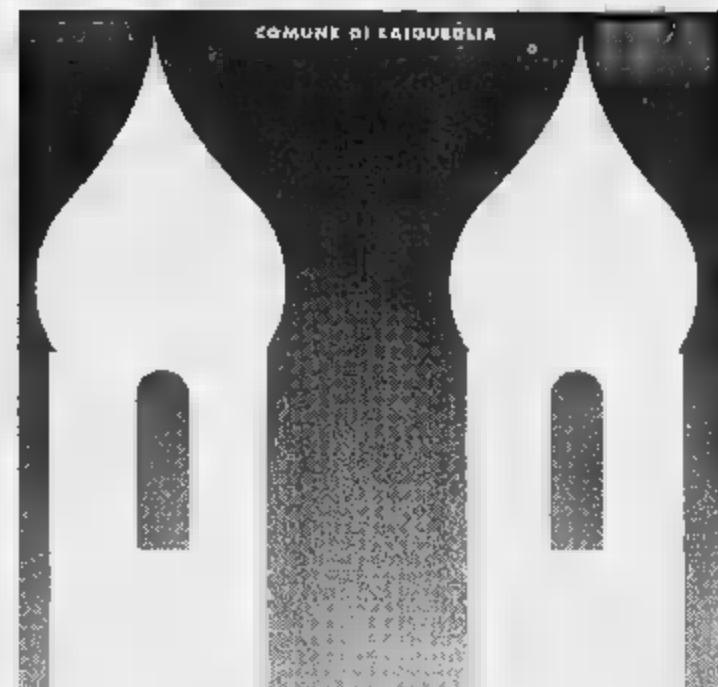
L'assessore Gilda De Villa (responsabile della ditta De Villa Lavori edili specializzati, sede in via Gallardi 36) coinvolta, diversi altri imprenditori della provincia nella vicenda che ha portato all'arresto di manager, i quali anche sua cugina Gabriella, valuterà nei prossimi giorni se autospendersi dall'incarico di assessore del Comune di Ventimiglia.

Intanto esprime la sua amarezza per l'accaduto: «Mi sembra superfluo fare un commento. Fino a ieri sera sono molto tranquillo: gli inquirenti sono

SEM
SCUOLA ESTETICA MODERNA
DIVENTA ESTETISTA

UNA PROFESSIONE SICURA E CREATIVA.
IMMEDIATO INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO
DIPLOMA FINALE RICONOSCIUTO
ULTIME ISCRIZIONI DISPONIBILI PER IL CORSO '96-'97

Per informazioni: 0184/53.16.40 - Fax 0184/54.14.44
ELITE - Via Carli, 1 - 18038 SANREMO



XIV
Fiera di San Matteo

"Rassegna di prodotto artigianale e gastronomico ligure"

Centro Storico
dal 19 al 22 settembre 1996

LAIGUEGLIA

Dopo la sentenza definitiva, il Comune pretende un risarcimento morale

Tangenti, Sanremo chiede i danni

I condannati: Adriano Aragozzini, Pino Fassola, Sergio Nanni, Antonio Gerini e Roberto Taurini. Devono sborsare immediatamente 200 milioni complessivi e altri cento per le spese legali

SANREMO. Ultimo atto per lo scanda- delle tangenti al Festival. Dopo la sentenza della Corte di Cassazione dello scorso 13 giugno e le condanne definitive inflitte al patron Adriano Aragozzini, all'ex assessore al Turismo, Pino Fassola, nonché a Sergio Nanni e ai due grandi accusatori, Antonio Gerini e Roberto Taurini, il Comune di Sanremo ha notificato la richiesta di danni. Danni morali per il terremoto che lo scandalo aveva provocato, incrinando l'immagine della grande manifestazione canora. Una kermesse sempre oggetto di sospetti di brogli e corruzione, ma fino al gennaio 1991 - data delle clamorose rivelazioni del marchese Gerini - immune da indagini di polizia giudiziarie e inchieste della magistratura.

Un clamore enorme, proporzionato all'importanza del bilancio del Festival che era finito, avvolto da un'aura sospesa, su tutti i giornali del mondo. Un danno incalcolabile e, soprattutto, risarcibile in termini di moneta.

L'ufficio legale del Comune ha chiesto i danni, morali e simbolici, ai cinque per i quali la suprema Corte ha confermato le sentenze di condanna inflitte in primo e secondo grado. Appunto Aragozzini, Fassola, Nanni, Gerini e Taurini. Sono complessivamente 200 milioni per danni morali più un centinaio di milioni di spese legali. I cinque dovranno mettere mano al portafoglio subito perché dal giorno della notifica scattano gli interessi legali.

Danno di immagine. Le tangenti, messe a disposizione, trasferite a Roma a Sanremo attraverso libretti al portatore e consegnate ad alcuni politici (la Cassazione ha confermato il solo nome di Fassola tra i destinatari delle bustarelle), le inchieste, le manette, i processi, avevano gettato sul Festival di Sanremo un'ombra sinistra. Il Comune si era costituito parte civile in tutte le fasi di giudizio e ora ha bussato a quattrini. Per 15 imputati con condanne defi-

nitive resta alternativa: pagare o attendere l'ufficiale giudiziario per i pignoramenti.

La Cassazione a giugno ha confermato le sentenze della Corte d'appello di Genova disponendo un nuovo processo per tre politici: l'ex sindaco Leo Pippione e gli ex Agostino Carnevale e Guido Goya (decaduto di recente). Queste le condanne della suprema Corte: Adriano Aragozzini, 3 anni e 6 mesi; Giuseppe Fassola, 3 anni; Sergio Nanni, 2 anni e 8 mesi; Antonio Gerini, 2 anni; Roberto Taurini, 2 anni.

È stata fissata la data del secondo processo d'appello nei confronti di Pippione e Carnevale. In appello a Genova l'ex sindaco era stato condannato a 3 anni e 6 mesi; l'ex assessore a 3 anni. In primo grado



Aragozzini, Pino Fassola, Antonio Gerini, Sergio Nanni e Roberto Taurini dovranno risarcire la città

erano stati assolti entrambi.

Il rinvio del processo ad una seconda sezione della Corte d'appello ha fornito all'ex sindaco ad all'ex assessore un'ultima possibilità di dimostrare la

loro estraneità alla tangente delle canzonette.

Nulla da fare, invece, per gli altri cinque imputati, per i quali la sentenza di condanna è stata scritta in definitiva.

tiva e senza ulteriori possibilità d'appello. Per alcuni potrebbero addirittura spalancarsi le porte del carcere.

Gian Piero Moretti

Il rappresentante del governo insieme al sindaco in visita al centro studi di Ventimiglia

Allarme-bombe, e il prefetto va nelle scuole

«Le forze dell'ordine vigilano, la popolazione si senta protetta»

VENTIMIGLIA. Dopo il rinvenimento, l'altra mattina, di cir-

cinque chilogrammi di esplosivo in una campagna nella zona di confine, ora la paura approda nelle scuole. Ieri, il sindaco Claudio Berlingiero e il prefetto Emilio D'Acun-

to, accompagnati dalle forze dell'ordine, hanno fatto una breve visita al centro studi di Ventimiglia per poter fare un punto della situazione. Per il momento non si segnalano episodi preoccupanti, ma i controlli sono stati nuovamente intensificati.

«Non creiamo allarmismi perché le forze dell'ordine sono sempre presenti e tengono sotto controllo tutto il territorio», ha dichiarato il prefetto Emilio D'Acun-

tadini e alle autorità della città di confine.

Il prefetto ha comunque ribadito l'impossibilità, per il momento, di fornire un identikit preciso degli attentatori a causa della mancanza di un movente.

Ieri mattina, comunque, il clima meno pesante dei giorni precedenti, il prefetto ha voluto salutare il nuovo anno scolastico, ed è stato accolto con entusiasmo dagli studenti e dai loro insegnanti.

Intanto gli inquirenti continuano a ritracciare le indagini per cercare di sapere di più sugli ultimi episodi che hanno preoccupato i residenti, in particolare il primo e più inquietante ritrovamento di esplosivo all'interno della «Standa» di via Ruffini.

STANDA E COOP

Falso allarme a Savona

SAVONA. Due telefonate anonime a distanza di pochi minuti l'una dall'altra. Un'unica voce, di un giovane senza inflessioni dialettali. Un solo messaggio: «Entro un'ora scoppierà una bomba alla Standa di via Venezia e alla Coop di Varazze». Queste poche parole scandite lentamente hanno messo in allarme ieri mattina le forze dell'ordine savonesi. La paura di un replay di quanto avvenuto recentemente a Ventimiglia (dove in un supermercato della Standa sono state trovate una bomba e sei candelotti dinamite) ha fatto scattare un piano di emergenza senza precedenti: a Savona e a Varazze sono stati evacuati due palazzi, bloccate al traffico le strade d'accesso.

Quasi 400 persone sono rimaste in strada (e gli anziani sono stati sistemati sulle ambulanze della Croce Bianca fatte appositamente) per tutta la durata del sopralluogo di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Hanno potuto ritornare nelle proprie abitazioni soltanto dopo tre ore quando gli artificieri hanno ultimato la perlustrazione. «Una burla o il gesto di un folle», dicono in questura. «Non crediamo invece alla pista terroristica».

[c. v.]

NOTIZIE FLAMM

VENTIMIGLIA

Trovate due mountain-bike
polizia municipale

La polizia municipale di Ventimiglia ha rinvenuto due mountain-bike che ritiene essere di provenienza furtiva. Le bici, infatti, erano in possesso di un tossicodipendente. I presunti proprietari si devono rivolgere al comando.

[d. bo.]

Fiocco rosa in casa

del tenente De Marco

Fiocco rosa alla caserma dei carabinieri Villa Giulia corso Inglesi a Sanremo. Ieri mattina infatti venuta alla luce Francesca, primogenita del tenente Maurizio De Marco e di Maria Rosaria. Per De Marco il periodo di comando sanremese è risultato determinante, in mano di due anni si è sposato ed è diventato papà.

[g. ga.]

VALLECROSA

Domenica arriva il parroco
E' don Vito Fabbian

Domenica, durante la messa delle 18, la popolazione di Vallecrosia accoglierà il nuovo parroco. Si tratta di don Vito Fabbian, che arriva dalla Capitele.

[d. bo.]

Incontro all'Immacolata

in ricordo di Mucciolli

Una messa a suffragio di Vincenzo Mucciolli. L'iniziativa, coordinata da Francesco Barlaam e in programma a Sanremo alle 18,15 nella chiesa dell'Immacolata.

[g. ga.]

TAGGIA

Dibattito in Comune
per il partito socialista

Primo incontro comprensoriale, questa sera, per il nuovo partito socialista. L'appuntamento è fissato per le 21 a Taggia nella sala polivalente del municipio.

[g. ga.]

SAVONA

Allarme prostituzione
si discute a San Martino

Il problema prostituzione a Sanremo è al centro del dibattito promosso per questa sera dalla circoscrizione di San Martino. L'incontro con la cittadinanza è in programma alle 21 a Villa Mercedes.

[g. ga.]

Comitato quartiere

«Ventimiglia Alta non è una casbah»

VENTIMIGLIA. «Non viviamo in una casbah». E' concetto molto caro al comitato di quartiere di Ventimiglia Alta che non si stanca di ribadire che il centro storico della città di confine non è il quartiere a rischio del passato.

«Stiamo facendo molto per riqualificare il borgo medievale», afferma la presidente, Delia Lumbaca. «Molti i risultati già conseguiti. Le generalizzazioni chi definisce il nostro quartiere una zona ad alta densità di criminalità non fanno che perpetuare il pregiudizio nei confronti di tutta la popolazione di un quartiere già pesantemente penalizzato».

La Lumbaca, con la sua solita energia, tiene a sottolineare quanto abbiano fatto bene a Ventimiglia Alta le iniziative che sono state attuate negli ultimi due anni: mercatini dell'antiquariato con scadenza mensile, apertura di chiese e monumenti prima chiusi al pubblico, spettacoli e rappresentazioni dei sestieri, sagre gastronomiche, feste patronali, carnevale.

Continua la presidente del comitato di quartiere: «Per valorizzare la città alta abbiamo fatto un lavoro notevole, aiutati anche dall'amministrazione comunale, che sta puntando molto su questo affascinante borgo medievale».

Con la Lumbaca hanno firmato un documento per la tutela del nome e dell'immagine della città alta anche il vicepresidente del comitato di quartiere, Edo Badone e il segretario Fiorella Giovanni. La città alta, quindi, si vuole riscattare.

E, secondo l'opinione di molti, è sulla buona strada. Anche il sindaco Claudio Berlingiero e le forze dell'ordine, infatti, ritengono che le zone più a rischio siano altre. L'istituzione dei vigili di quartiere nella zona di Peglia, a Roverino e alle Gallardi, ad esempio, è significativa delle ben maggiori attenzioni che necessitano altre località.

Daniela Borghi

Noi apriamo. Voi chiedete.

Dal 21 settembre Computer Discount è anche Imperia, in Via Belgrano, 17 (Piazza Dante).

Da Computer Discount trovi tutto ciò che ti serve. Gamma: oltre 2.500 articoli delle migliori marche. Convenienza: il miglior rapporto qualità/prezzo. Assistenza: laboratorio tecnico interno.

Scegli Computer Discount, la grande catena dell'informatica con punti vendita in tutta Italia.

Imperia

Via Belgrano, 17 (Piazza Dante) - Tel. 0183-769058

Solo esaurimento scorte.

Apertura

sabato 21 settembre.

Solo per questa giornata

offerte eccezionali.

Orario continuato 10-19.



**COMPUTER
DISCOUNT**

la catena italiana
dell'informatica

Incontro conviviale domani sera a Poggio per la «Condotta Sanremo»

Il decennale dell'Arcigola

Menù con piatti tradizionali a base di funghi accompagnati da vini rossi, bianchi e moscato
L'appuntamento è al ristorante «Monte Calvo». I programmi autunnali dell'associazione

SANREMO. Con la decennale per la «Condotta Sanremo» dell'Arcigola-Slow Food, il sodalizio che, nato nell'epoca del «boom» dei «fast-food» e dei pastasciutta-express, ha saputo rivalutare i valori e i sapori della cucina tradizionale italiana. La sezione sanremese è attiva soltanto dal '94 ma ha già avuto un notevole riscontro in fatto di soci, un centinaio, sia per gli appuntamenti conviviali, una decina l'anno.

«La cena del decennale», spiega il fiduciario Sergio Lavagna, «è un modo per rivedersi alla fine dell'estate e scoprirsi» primo menù autunnale. L'iniziativa ha avuto un buon successo: «vede la nostra condotta» pronta ad affrontare con entusiasmo gli appuntamenti futuri. E aggiunge: «Le direttive per il decennale sono arrivate direttamente dalla sede centrale di Roma e abbiamo deciso che era un'occasione da non perdere».

Le «condotte» dell'Arcigola in Liguria sono una decina e quella di Sanremo è delle ultime ad essere salite alla ribalta. «Con molto scrupolo», continua Lavagna, «con la



L'Arcigola di Sanremo festeggia domani sera con una cena al ristorante «Monte Calvo» di Poggio il decennale dell'associazione che guarda alla tutela della cucina tradizionale. A ottobre verrà riproposto il menù abbinato ai vini rossi

voglia di stare insieme e di gustare qualcosa di diverso e genuino».

E il menù della cena di domani, quella del «decennale» è davvero un trionfo di gusti e di gastronomia. L'appuntamento è fissato per le 20,30 al ristorante «Monte Calvo» che ha visto il ritorno di Ilvo, il vecchio gestore. Antipasti: cipolline ripiene, funghi ripieni, frittatina

di asparagi, frittelle di baccalà, brandaciuia. Primi piatti: ravioli alla Monte Calvo, tagliarini ai funghi porcini. Secondi: sella di vitello al forno e filetto ripieno alla crema di funghi. Formaggi: provolone padano. Dessert: dolci assortiti della casa. Da non perdere i vini scelti per accompagnare le diverse pietanze: Portale d'Aspra bianco Duca di Sala-

paruga, Portale d'Aspra rosso Duca di Salaparuta e moscato d'Asti «Le Frondes» Fontana Fredda.

La condotta sanremese dell'Arcigola, come prevede dallo statuto, sta anche organizzando una serie di interessanti iniziative in vista della stagione autunnale. I soci, infatti, potranno prendere parte alle escursioni che sono in fase di programmazione. Gli obiettivi sono in provincia di Cuneo: Alba, la patria del tartufo e Bra centro privilegiato per diversi itinerari gastronomici.

«Trovare insieme per godere delle belle e buone della vita», spiega uno dei responsabili di zona, Sergio Tron, «in questi giorni di attività abbiamo cercato di offrire ai soci menù sempre diversi in locali caratteristici e in ristoranti di lusso. Un'alternanza che si è rivelata vincente e che, visto il successo, continuerà anche in futuro».

E all'orizzonte si profila la «cena dei rossi», un appuntamento con la buona cucina abbinata al vino. La data è fissata per il 24 ottobre mentre il ristorante che ospiterà la condotta di Sanremo sceglierà nei prossimi giorni. [g. ga.]

Un giovane sanremese al «Costanzo show»

«Amo prostitute e viados» e lo confessa in televisione



Carlo, il giovane di Sanremo, insieme con Maurizio Costanzo durante il talk-show

SANREMO. A 24 anni i rapporti abituali: prostitute, viados e travestiti. E non si vergogna a dirlo. Carlo Liberato abita a Sanremo, con i genitori «giovani e moderni», ed è disoccupato. L'altra sera ha raccontato con disinvoltura la sua scelta di vita al «Maurizio Costanzo Show». Ha ammesso di avere rapporti frequenti con le prostitute: «A seconda delle disponibilità finanziarie anche quattro volte alla settimana. Spendo in media mezzo milione al mese, che mi vengono dati i genitori, in parte al corrente di questa mia abitudine». Carlo ha spiegato di ritenersi un po' amico delle prostitute di Sanremo: «A giugno, e per due mesi e mezzo, ho avuto anche una relazione con un travestito: eravamo innamorati e volevamo andare a vivere insieme. La storia è finita perché non avevamo soldi. Avevo voluto toglierlo dalla strada: tra noi c'era un rapporto affettivo, sentimentale e amore sincero».

Carlo ha raccontato davanti alle telecamere di avere altre esperienze con ragazze normali: esperienze poco felici che lo hanno portato sempre con più frequenza a cercare un amore alternativo. «Ho iniziato nel novembre del '93», ha precisato Carlo, «per due motivi: perché a Sanremo le ragazze se

le tirano, non corrispondono, sono indifferenti. Era una perdita di tempo: non si instaurava neppure un rapporto sentimentale. Appena le conoscevi ti tradiscono».

Carlo ha reso noto le sue esperienze prima di tutto a «Talk Radio», nel corso di una trasmissione radiofonica notturna, diventata anche televisiva: si chiedeva che qualche cliente delle prostitute spiegasse i suoi motivi, e il ragazzo

ha risposto: «Ho telefonato perché l'argomento era il mio papà - ha aggiunto Carlo - e perché potevo parlare liberamente. Adesso voglio lavorare: Cerco un impiego che mi dia la possibilità di continuare con questa vita: i miei genitori hanno una mentalità moderna ma preferirei avere uno stipendio per essere più indipendente».

Daniela Borghi

GIORNO E NOTTE

Un party all'Ambaradan

Apertura alle 22 per l'Ambaradan Café di corso Imperatrice. Alla consolle Pino Lucifero e Roby Joy e animazione, direttamente dal «Principe di Riccione», con Tatiana, Valeria e Alex. [g. ga.]

SANREMO

Musica al Lucky Ducky

Musica d'ambiente e atmosfera «doc» al nuovo «Lucky Ducky Pub». Il locale, in piazza Borea d'Olimpo, si trova nelle antiche cantine rinascimentali del palazzo patrizio. [g. ga.]

TAGGIA

Musica e cucina al Germinal

Musica d'intrattenimento e gastronomia figure. Questo il binomio per trascorrere la serata al «Germinal», nel centro storico di Taggia. [g. ga.]

SANREMO

Torneo di bridge

Appuntamento al Bridge Sanremo di Matuzia, stasera, per il torneo open aperto al tessero Figli. Le smazzate, con sistema «mitchell», iniziano alle 21. [g. ga.]

NIZZA

Grande festa all'Escossais

Bruno di, da Parigi, è protagonista della notte alla discoteca «Escossais» di Nizza. Apertura, funky, disco, garage, dalle 23. [g. ga.]

SANREMO

Piano bar al Living Garden

Successi dal Festival di Sanremo a belle canzoni straniere al Living Garden dei giardini Vittorio Emanuele. La gelateria-pasticceria presenta alle tastiere il bravo interprete Piercarlo Borago. [g. ga.]

BORDIGNERA

Suonano i Glass Spiders

Al Chica Loca, il locale che si trova sul lungomare «Argenti», è in programma un concerto della band ventimigliese «Glass Spiders», con musica rock, blues, rhythm'n'blues. [d. bo.]

REGGIO EMILIA

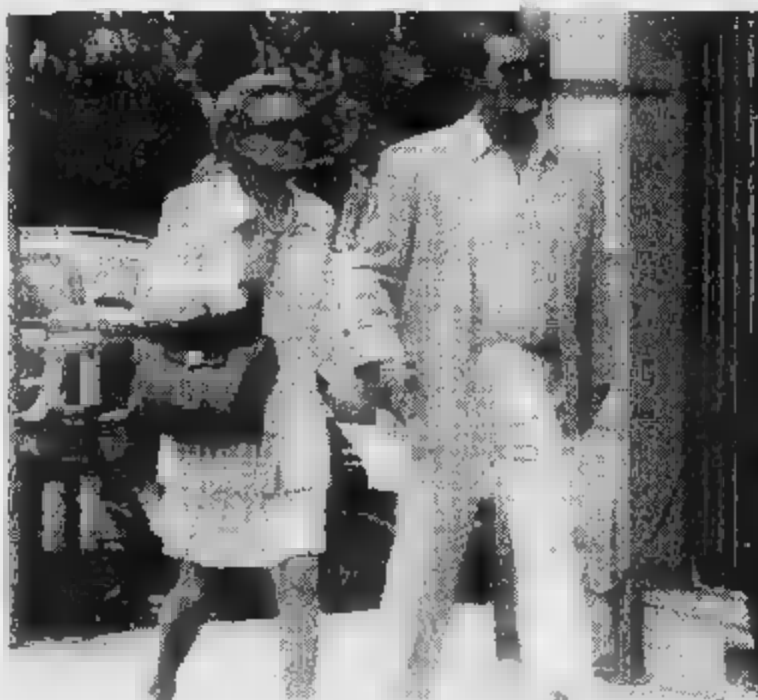
La rassegna «Temps des Livres»

Al Porvici du Chateau, nell'ambito della rassegna «Temps des Livres», inaugurazione della mostra intitolata «Folons». [d. bo.]

L'attore Roger Moore, che ha dato il volto all'Agente 007, sorpreso a fare lo shopping in centro

James Bond e signora turisti a Sanremo

Ha fatto acquisti pranzando poi con la moglie a base di pesce



Roger Moore, alias James Bond «Agente 007 con licenza di uccidere» e signora in via Gioberti. A destra la celebre coppia mentre sta entrando in un negozio di via Roma.



SANREMO. Vedere James Bond, il mitico «cinematografico Agente segreto 007 con licenza di uccidere», girare tranquillamente per Sanremo, senza armi, «travestito» una affascinante signora, non capiti tutti i giorni. La veloce puntata in Riviera del più formidabile ed imprevedibile agente di sua Maestà britannica non ha però colto di sorpresa l'obiettivo di Manrico Gatti. L'ennesima volta i suoi click sono andati a segno ed hanno «filmato» alcuni momenti della vacanza sanremese dell'attore Roger Moore e signora. Com'è noto Moore ha preso il posto di Sean Connery nel continuare sullo schermo la serie mozzafiato «missioni impossibili» di James Bond per salvare il mondo da personaggi psicopatici e crudeli. 007 e signora a Sanremo hanno fatto shopping, mangiato pesce, sparendo poi a bordo di uno yacht. [r. b.]

LA SERATA

Party e inaugurazioni

Aprile a Sanremo il pub irlandese «J.J. Smith's»

SANREMO. Sono due le novità della serata a Sanremo. Nella zona del porto apre il primo pub irlandese della Riviera mentre in corso Imperatrice inizia la programmazione autunnale alla discoteca «Ambaradan Café» che è attualmente l'unica sala da ballo per i più giovani. Il pub, realizzato in collaborazione con la «Guinness» a riprova del marchio «doc» irlandese, si chiama «J.J. Smith's» e si trova ai Giardini Vittorio Veneto, all'interno del parco dell'ex Sporting. Per l'inaugurazione è assicurata birra per tutti e gustosi snacks. La direzione conferma che arredamento e attrezzature per spillare la birra arrivano direttamente dalla patria della birra «Guinness».

A partire dalle tre animatrici d'eccezione sono invece la carta vincente dell'«Ambaradan», la discoteca dove l'art director è Leo Zaccaro. L'appuntamento è con Tatiana, Valeria e Alex che arrivano direttamente al «Principe di Riccione», dei locali più alla moda della Riviera Romagnola. Alla consolle, sempre, Pino Lucifero, Kousirb e Roby Joy. Per l'occasione è previsto anche un «happy hours» dalle 22 alle 23,30, a metà prezzo dalle 22 alle 23,30. [g. ga.]

STAGIONE AL CINEMA

Cavour

OGGI RIPOSO

Tel. 61.978

Ore 21

Centrale

Mission: Impossible

Tel. 63.671 (segr. tel.)

Ore: 20,15/22,30

Lire 10.000/rid.

Dante

Striptease

Ore: 20,15/22,30

Lire 10.000/rid.

Imperia

OGGI RIPOSO

Ore: 20,15/22,30

Lire 10.000/rid.

Al di Taggia

The rock

Tel. (0184) 43.440

Ore: 21,15

Lire 7000

Bordighera

Sergente

Ore: 20,30/22,30

Lire 5000 rid.

Cristallo

OGGI RIPOSO

Ore 21,15

Lire 9000 rid.

Diano Marina

The rock

Ore: 20,15/22,30

Lire 9000 rid.

Genova

OGGI RIPOSO

Ore 21,30

Lire 7000 rid.

Lire 5000

SANREMO

OGGI CHIUSO PER MONTAGGIO

Ariston

Mission: Impossible

Tel. 507.670

Ore: 16/22,30

Lire 10.000 rid. 7000

Ariston Roof

Sanremo Famosi Una voce per Sanremo

Tel. (0184) 508.080

Ore: 21

Ariston Sala due

Sanremo Famosi Una voce per Sanremo

Tel. (0184) 508.080

Ore: 21

Ariston Sala uno

Famosi Una voce per Sanremo

Tel. (0184)

Ore: 21

Centrale (Sala A)

Striptease

Tel. (0184) 508.080

Ore: 15,30/22,30

Lire 10.000 rid. 7000

Tabarin (Sala B)

Qualcosa di personale

Tel. 507.670

Ore: 15,30/22,30

Lire 10.000 rid. 7000

Sanremese

La bruttina stagionata

Ore: 15,30/22,30

Lire 10.000 rid. 7000

Orfeo

The rock

Tel. 62.333

Ore: 15,30/22,30

Lire 10.000 rid. 7000

SAVONA

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.263. Fos. anche

16/18,30. Ore: 20,30/22,30

Lire 10.000/6000/5000

Ritz

Tel. 540.427

Ore: 20,30/22,30

anche 16/18,10

Lire 10.000/5000/5000 anziani

ALBENGA

Ambra

Tel. 51419

Ore: 20,30/22,30

Lire 10.000/5000

Astor

Tel. 50.997

Ore: 20,15/22,30

Fos. anche 16/18,15

Lire 9000/6000/5000

Il rompicatole

di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)

Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua

come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a

suo piacimento. N. V. 15

Comico

Mission: Impossible

di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)

Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua

come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a

suo piacimento. N. V. 15

Comico

Striptease

di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)

Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento

della figlia, finisce nei guai quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 15

Drammatico

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Oggi riposo.

Teatro della Corte: Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-97. Orario cassa: da lunedì a venerdì 10-20, sabato e domenica 10-13/15-20.

Teatro Stabile - Sala Duse: Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-97. Orario cassa: da lunedì a venerdì 10-20, sabato e domenica 10-13/15-20.

Politeama Genovese: Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-97. Orario cassa: da lunedì a venerdì 10-20, sabato e domenica 10-13/15-20.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Triunfo: Chiusura estiva.

Teatro dell'Opera - Agorà: Oggi riposo.

Cl. IEMA

Ariston 1: Crying Freeman

Ariston 2: Flipper

Augustus: Mission: Impossible

Corallo 1: La follia è dietro l'angolo

Corallo 2: Bound

Grattacielo: Il rompicatole

Lux: Terremoto nel Bronx

Odeon: Giovani streghe

Olimpia: Qualcosa di personale

Orfeo: Vespa va veloce

Palazzo: Mission: Impossible

Rico: Le scorpioni d'oro

Universale 1: The rock

Universale 2: The rock

Verdi: Striptease

Luci rosse: Abc, Alcone, 1 e 2, Chialvera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Cartagene: Chiusura estiva

Chaplin: Chiusura estiva

Wickelodeon: L'esercizio delle dodici scienze

Imperia: torna il classico appuntamento su 21 chilometri e 97 metri

Domenica la «Maratonina»

Ahmed Saleh, vincitore lo scorso anno, uomo da battere: ma ci sono sfidanti di valore, come Bado, Zandonella, Mieres e Said. Tra le donne out la Ferrara, Sklyarenko favorita

IMPERIA. Torna per la quarta volta la «Mezza Maratona Città di Imperia». La manifestazione, in poco tempo diventata un appuntamento da non perdere per i migliori fondisti a livello internazionale, si svolgerà domenica nel capoluogo, sul classico percorso di 21 km e 97 metri. L'Us Caramagna, che festeggia i 50 anni di attività e organizza la gara con il Comune di Imperia, ha predisposto un tracciato pianeggiante a poco più di 7 km, al traffico, da ripetere per tre volte. Gli atleti, a via alle 10, percorreranno lungomare Marini d'Italia, Vespucci, via De Sonnaz, via Belgrano, via De Geneys e quindi raggiungeranno la Rabbina, dove invertiranno direzione e torneranno verso il quartier generale della manifestazione, sistemato presso la piscina di zona S. Lazzaro.

Circa 200 gli iscritti, tra i quali il vincitore della passata edizione Ahmed Saleh, gibutiano che detiene anche il record della gara in un'ora 15'46. Saleh dovrà vedersela anzitutto con Corrado Bado che, vinto le prime due edizioni, spera di far bene: «Non ho problemi muscolari, sulla lunga distanza ho ancora qualche difficoltà». Tra i candidati al successo anche Paolo Guggiola, torinese, classe '62; Salvatore Signorino portatore della Forestale, ma gli imperiesi contano su Vincenzo Zandonella, «gioiello» di casa ora al Cus Genova. Tra gli stranieri annunciano buona prestazione l'uruguayano Daniel Mieres e l'altro gibutiano Abdi Said, al debutto in Italia.

Tra le donne mancherà purtroppo Ornella Ferrara, l'olimpionica alle prese con i postumi di un intervento chirurgico. Favorito quindi l'ucraina Irina Sklyarenko, 32 anni, ma possibilità di successo anche per la messicana Josephine Lopez e la sanremese Nadia Semerla. La manifestazione presenta anche alcune novità. La principale riguarda l'ideazione della «Baby Maratona», corsa promozionale per i bambini tra i 6 e 14 anni.

Luca Amoretti



Alla «Mezza Maratona» atleti di valore

DUALTLON

Garibaldi, bronzo iridato

Il Campionato mondiale di duathlon, svoltosi a Ferrara, ha messo in evidenza l'imperiese Andrea Garibaldi, convocato in Nazionale proprio in occasione della manifestazione. Garibaldi si è piazzato 22° assoluto, terzo degli italiani, nella gara vinta dall'australiano Andrew Noble in un'ora 35'08". L'imperiese ha fatto fermare il cronometro sul tempo di un'ora 37'25", contribuendo in modo decisivo al piazzamento azzurro, dietro alle irraggiungibili Australia e Francia. Dice Garibaldi: «Sono molto soddisfatto, ho condotto una gara a progressione fino alla volata finale. Il mio piazzamento è stato determinante a squadre, perché ci ha consentito di conquistare il bronzo, pur essendo tempi complessivi pari merito con la Repubblica Ceca». Per l'imperiese, approdato al duathlon da un paio d'anni, i Mondiali sono stati un'esperienza importante: «Ho avuto modo di confrontarmi coi migliori specialisti e i risultati sono confortanti, anche perché negli ultimi tempi ho dedicato molto tempo e impegno all'allenamento».

(L. A.)

Alla Sanremese il titolo con l'Italia Juniores

Barbara Lombardi regina della pallavolo europea

SANREMO. E' ormai una «stella» della pallavolo azzurra: Barbara Lombardi, sanremese, con l'esordio anni fa nelle giovanili del Riviera, è stata una delle protagoniste del clamoroso successo ai Campionati europei Juniores, conclusi domenica in Turchia.

Il titolo continentale è stato conquistato grazie alla vittoria, ottenuta in finale, ai danni della Russia, che ha dovuto arrendersi dopo un'egemonia durata per ben 14 edizioni. Barbara è stata una delle protagoniste di un torneo che ha parzialmente riscattato la delusione dell'evolversi per la mancata qualificazione ai Giochi Olimpici di Atlanta.

Afferma la sanremese, che nel prossimo campionato militerà nel Bialla Vicenza, team iscritto alla A2: «E' stata una grande finale, alla quale si sia-

mo presentate aver mai perso un solo set nelle partite precedenti. La squadra ha giocato una partita tatticamente perfetta, grazie anche ai preziosi suggerimenti del nostro C.T. Bosetti».

Già: Beppe Bosetti, ha sempre creduto nelle potenzialità della baby matuziana destinata a percorrere una splendida carriera. Prosegue la Lombardi: «Gli appuntamenti, anche a breve scadenza, non mancano. Ad iniziare dai Mondiali di categoria, in programma l'anno prossimo in India. Ed anche qui sono sicura di poter ricoprire un ruolo primario. Adesso, per Barbara, c'è un breve periodo di riposo. Poi, tra un paio di settimane, si respirerà già l'aria del campionato. Lei, ancora una volta, ha il grande desiderio di recitare tra le principali protagoniste».

Il raduno nazionale di minibasket ha incoronato l'allenatore ponentino

Balocco reago dello «Jamborée»

Agrigento, vince il team del tecnico bordigotto

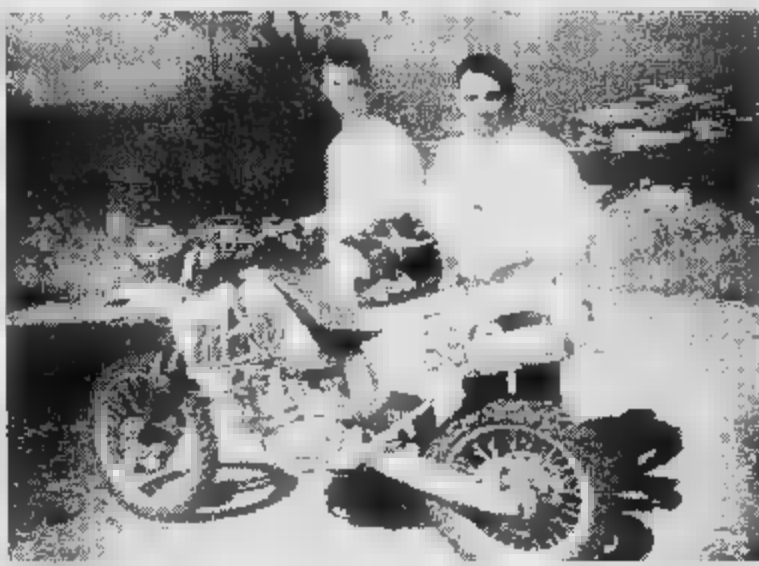
BORDIGHERA. Il bordigotto Sergio Balocco, istruttore nazionale della Federbasket, è stato il primo rivierasco a riuscire a vincere il «Jamborée Nazionale Minibasket», la cui edizione 1996 si è svolta ad Agrigento. Il «Jamborée» (tratto dal linguaggio degli scout, significa «raduno di giovani»), è la più importante iniziativa del settore minibasket della Fip.

I partecipanti, tutta Italia, sono divisi in 12 squadre, a ognuna delle quali viene dato il nome di atleti e atlete della Nazionale maschile o femminile; le squadre si affrontano fra di loro in partite, gare di tiro libero e passaggi, di disegno e di comportamento, dando luogo infine alla classifica di merito.

Il successo è andato alla squadra «Prosin» allenata da Sergio Balocco, composta di giocatori in arrivo da Piemonte,

I due piloti del Moto Club Imperia primi a Farigliano

Per Gazzano e Balestra una trionfale «dieci ore»



Claudio Gazzano e Luca Balestra hanno vinto il singolare «Dieci ore» di enduro

Claudio Gazzano e Luca Balestra del Moto club Imperia, in sella ad Husqvarna 400, hanno ottenuto una vittoria di classe a Farigliano, nel Cuneese, alla «10 ore di enduro», competizione abbastanza inedita, almeno per quanto riguarda la specialità dell'enduro, riservata ad equipaggi formati da due piloti con licenza diversa, ma con una sola moto e con il cambio della guida ad ogni ora.

Gazzano e Balestra (rispettivamente a sinistra e a destra nella foto) si sono imposti nella classe unificata 400-600 cc. a 4 tempi, precedendo piloti di valore nazionale. Decisive, per il successo finale, le prestazioni individuali nella manche finale di motocross, altra novità della gara: il terzo posto ottenuto da Gazzano e il quinto di Balestra hanno permesso alla coppia di centrare il primo posto assoluto nella loro classe, regalando al Moto club Imperia una splendida vittoria in un settore relativamente nuovo per il sodalizio imperiese. I due pochi impegnati in tutte le specialità agonistiche della due ruote.

Ottimi piazzamenti per lo stesso Moto club Imperia anche dal settore «scoter», dove sul circuito di Lombardore in provincia di Torino, nella penultima prova del Campionato Scooter Piemontese, Alessandro Cavallaro e Marco Borgna, entrambi del team imperiese, si sono piazzati rispettivamente secondo e quinto, posizioni che occupano anche nella classifica generale provvisoria dello stesso campionato piemontese, con possibilità di migliorare nel corso dell'ultima prova, programma sempre Lombardore, 13 ottobre.

Gli stessi Cavallaro e Borgna, in precedenza, avevano fatto buone cose anche al Trofeo Nazionale Scootertermica, piazzandosi nono e tredicesimo nella prova svoltasi sullo stesso circuito di Lombardore. Con questo nono posto, Cavallaro si trova al terzo posto della classifica generale del trofeo, la cui ultima prova è in programma, il 29 settembre, a Jesolo, in provincia di Venezia.

(b. m.)

CICLISMO

Prevosto da dominatore

Andrea Prevosto, 16 anni, della Sanremese Ciclismo-Gruppo Borea, ha dominato la 51ª «Coppa Madonna Addolorata», gara per Giovanissimi organizzata dall'Us Caramagna di Imperia. Prevosto ha imposto la legge del più forte e dopo appena 10 km è partito all'attacco andando in fuga con Sappa della Ciclistica Arma e lo spezzino Graf. I tre procedevano di buon accordo ad accumulare un vantaggio di 3' sul gruppo di una sessantina di concorrenti. Ai piedi della Cipressa, affrontata dalla parte più impegnativa e in senso inverso rispetto al percorso della «Sanremese», Prevosto scattava: prima Sappa e poi Graf cedevano e il sanremese, rendendo vana la reazione del gruppo, poteva presentarsi solo sul traguardo con 30 secondi su Graf, e 2' sul sarzanese Simonini. (b. m.)

Veneto, Sardegna, Friuli, Campania, Emilia Romagna, Toscana e Sicilia. In tutto hanno preso parte al «Jamborée» 120 minibasketisti (72 ragazzi e 48 ragazze), guidate da 12 istruttori nazionali. Fra loro, in una squadra diversa da quella di Balocco, c'era anche un'altra imperiese, Maria Bestagno del Ventimiglia. Figlia di Fulvio Bestagno, pivot dell'Ospedaletti. (b. m.)



FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco la forte personalità che caratterizza, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista.



Basta toccare i materiali e guardare la ricca strumentazione per capire

che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la soddisfazione. LA SCELTA. 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con kit guida, bloccaporte, autoradio, impianto di

attenuazione a elevata portata con funzione di richiamo. Interni di colore grigio o beige, scegli il tuo spazio per ogni altro tuo desiderio.

volante in pelle e fari anteriori polifunzionali. climatizzatore con dispositivo di autopulimento. «Max-def» di comandi radio sul volante. E un mondo di spazio attrezzato a «intelligenza» per i tuoi bagagli: fino a 500 dm³ (1.550 dm³ sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

LA TUA SCELTA. Qui la protezione è solo una forte sensazione, una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i

contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi «antisubmarining», la struttura di protezione in caso di urto laterale e il mantenimento bagagli.

TUA POTENZA. Accendi i motori e parti. Sentirai la potenza dei 147CV dello sportivo o la raffinatezza dei 103CV del potente ed elastico 18 16V.

valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto. TUO NUOVO TURBODIESEL. Una grande strada incanta un grande Turbodiesel. Ed eccome: si va dai 124CV del generoso 2.0 TD al 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno di 90 km/h. Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che sia tua.

APPUNTAMENTO AL 14 E 15 SETTEMBRE.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



VERSACE

JEANS COUTURE

VIA SANTA TERESA, 1 - TEL. 011/545406

LA O. SERBEL NI 1 • TEL. 02/76004747 FAX 02/76004595

CORSI PER SOCI

Accademia Unisex

"Biennio formativo" comprende un programma completo di: Shampoo-Varie tecniche di in piega (phon-bigodi-riccioli piatti-onde fisse-baby-Lyss).

Nozioni di teoria e pratica su permanente e colorazione di base.

Taglio base geometrico uomo ■

"Biennio di specializzazione" comprende lo sviluppo artistico dell'Acconciatura nella storia con l'uso specifico del Ferro Marcel ■ dell'Evoluzione della forma con studio delle varie tecniche (toupet-ornamenti utilizzando materiali ■ attrezzi vari).

Taglio geometrico avanzato donna

Taglio accademico uomo

(classico italiana-carré-bombé-moda-scolpitura a rasoio-spazzola), lavori eseguiti a forbice, rasoio ■ tondeuse.

Corso Master

Anno integrativo altamente qualificato destinato a coloro che hanno completato il Corso di "Accademia Unisex".

Corsi di aggiornamento

I programmi comprendono Seminari visivi e pratici indirizzati a diverse tipologie di operatori, dagli Apprendisti agli Stilisti titolari.

Corsi Annuali

- Tagli Base Geometrico Uomo Donna con realizzazione dell'acconciatura.
- Taglio e Tendenze Salone
- Corso avanzato Studio Stile



GALA

Via Pia, 2/2 ■ SAVONA

SOCI PROMOTORI

Rosa Mulé

Santina Pretin

Berto Pizzorno

Maria Riggio

Bianca Bianchi

Maria Teresa Carbone

Gaetano Bardaro

Giuseppe Fischedda

Gianna Geri

Rosa Marzullo

Anita Lodi

Antonella Pedullà

Emanuela Pagano

Alessandra Proietti

Ignazio Arzu

Giovanni Iannotti

Marta Micucci

Roberta Ferrari

Francesco Vinci

Annalisa Rioma

Elena Calcagno

Santina Buzzanca

da **30** **anni**

CORSI BREVI SERALI E POMERIDIANI

- ✂ Taglio base 4 linee
- ✂ Colorazioni Varie
- ✂ Phon
- ✂ Raccolti
- ✂ Intrecci
- ✂ Permanenti



Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato.

ISCRIZIONI:

Lunedì 16 ore 9,00/12,00

Lunedì 23 ore 9,00/12,00

Per informazioni potete rivolgervi ai Soci Promotori presso la loro attività oppure telefonare al 82.59.06 ☎

DIVENTA SOCIO G.A.L.A tel. 019/825906 ☎

Giovedì 19 Settembre 1996 83

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Forze dell'ordine e artificieri mobilitati ■ cercare un ordigno. L'emergenza si conclude dopo tre ore

Allarme bomba: evacuati palazzi e supermercati

Paura alla Standa di via Venezia e alla Coop di Varazze

SAVONA. Due telefonate anonime a distanza di pochi minuti l'una dall'altra. Un'unica voce, di un giovane senza inflessioni dialettali. Un solo messaggio: «Entro un'ora scoppierà una bomba alla Standa di via Venezia e alla Coop di Varazze».

Queste poche parole scandite lentamente, ma con tono deciso, hanno messo in allarme ieri mattina le forze dell'ordine savonesi. La paura di un replay di quanto avvenuto recentemente a Ventimiglia (dove in un supermercato della Standa sono state trovate una bomba e sei candelotti di dinamite) ha fatto scattare un piano di emergenza senza precedenti: a Savona e a Varazze sono stati evacuati due palazzi, bloccate al traffico le strade d'accesso.

Quasi quattrocento persone sono rimaste in strada (e gli anziani sono stati "alloggiati" sulle ambulanze della Croce Bianca) fatte arrivare appositamente insieme all'automedica del Policlinico per tutta la durata del sopralluogo di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Hanno potuto ritornare nelle proprie abitazioni soltanto dopo tre ore quando gli artificieri, che si sono serviti di cani addestrati, hanno ultimato la perlustrazione tra gli scaffali e nei magazzini e accertato che era stato tutto un scherzo. «Una burla o il gesto di un folle - dicono in questura - Non crediamo invece alla pista terroristica».

Ore 10,30. Il supermercato della Standa di via Venezia è affollato di clienti, soprattutto di massaie che stanno facendo la spesa. Squilla il telefono della direzione; dall'altra parte del filo c'è un funzionario della questura. «I vigili del fuoco - spiega - hanno ricevuto una telefonata anonima. Uno sconosciuto ha segnalato la presenza di un ordigno nel supermercato. E' bene che facciate uscire dipendenti e clienti. Per precauzione».

Lo sgombero avviene in pochi minuti: c'è chi ha un comprensibile batticuore e chi, invece, non nasconde il disappunto di dover lasciare la spesa nei carrelli. «Io ho avuto paura - racconta Angela Navone, una delle cassiere, dipendente della Standa da trent'anni - Ho pensato fin da subito che si era trattato di



uno scherzo. Non mi ero, comunque, mai trovata in una situazione del genere».

Una collega, Antonietta Interrante, viene colta da un leggero malore: «Subito ero tranquilla - spiega - Ma quando sono uscita all'aperto, mi è presa una crisi di pianto. Non riuscivo a stare in piedi. Probabilmente mi sono impressionata». Il magazziniere, Gabriele Gentile, mostra tranquillo: «Dovevamo scaricare - dice - un camion. Continueremo più tardi».

Intanto agenti della volontà e della Digos (coordinati dai funzionari Luigi Abbate e Mario Di Maio e dall'ispettore Oreste Leonel, carabinieri, vigili urbani e pompieri) alle prese con la situazione di

emergenza. Il perimetro del supermercato viene trasennato. Sono chiuse al traffico via Roselli (fino all'incrocio con via Sormani) e via Venezia (nel tratto tra via Robatto e piazza Saffi) e la viabilità va in tilt. Un intero casggiato viene fatto sgomberare. Arriva il sostituto procuratore, Alberto Landolfi. Poi gli artificieri con i cani addestrati. Il sopralluogo è accurato, minuzioso.

Ore 11,30. Scatta l'allarme via Colombo a Varazze. Questa volta la telefonata è raccolta dalla questura: «Fra mezz'ora - dice lo sconosciuto - scoppierà una bomba nel magazzino Coop». Anche in questo caso le forze dell'ordine decidono di sgomberare non solo il supermercato, ma

anche tutto il casggiato: un centinaio di persone seguono con il fiato in gola il sopralluogo di carabinieri e polizia. Dell'ordigno non si trova traccia.

Ore 13,00. Gli artificieri concludono il proprio lavoro e rassicurano i colleghi. «Tutto a posto. Possiamo rientrare alla base». A Savona e a Varazze l'emergenza è finita. Restano soltanto gli interrogativi: chi ha interesse a provocare il panico? E' soltanto un burlone? O invece (ed è la tesi inquietante) c'è una banda che per motivi vuole provocare il terrore nei supermercati? Agli investigatori toccherà adesso trovare la risposta.

di Gianni Vimercati



A sinistra una fase del sopralluogo delle forze dell'ordine alla Standa. In alto: vertice tra il pm Landolfi e i funzionari della questura e carabinieri. A destra lo sgombero dell'edificio. Un'anziana è aiutata da un pompiere a raggiungere una delle ambulanze.



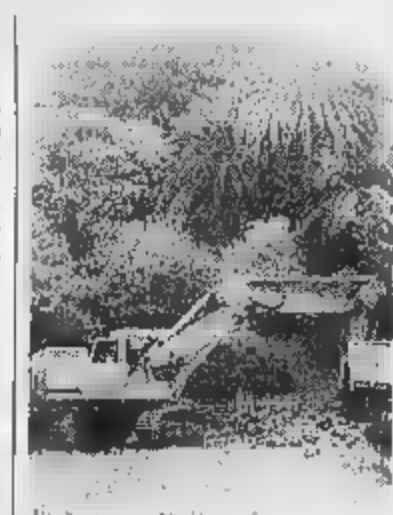
L'imprenditore di Albenga: «Siamo estranei a questa vicenda»

Guidara indagato a Sanremo

Avviso di garanzia: appalto truccato

ALBENGA. C'è un filone savonese nella storia degli appalti truccati in provincia di Imperia. La Guardia di finanza ha bussato martedì pomeriggio negli uffici dell'impresa Antonio Guidara, nella torre dirigenziale di Albenga 2000, vicino all'ipermercato Coop, per prelevare la documentazione relativa all'appalto per la ristrutturazione dei giardini di villa Ormond a Sanremo. Un appalto di oltre 11 miliardi vinto dall'impresa albanese, una delle più importanti realtà edilizie savonesi che ha realizzato, negli ultimi anni, operazioni come «Polo 90» e «Albenga 2000». In seguito alla perquisizione, trattandosi di un appalto sotto inchiesta, è scattata automaticamente l'informazione di garanzia per Antonio Guidara.

«Abbiamo fornito tutta la documentazione richiesta, con gli appalti truccati non c'entriamo nulla. Come impresa, generalmente, partecipiamo a gare d'appalto. Lo abbiamo fatto

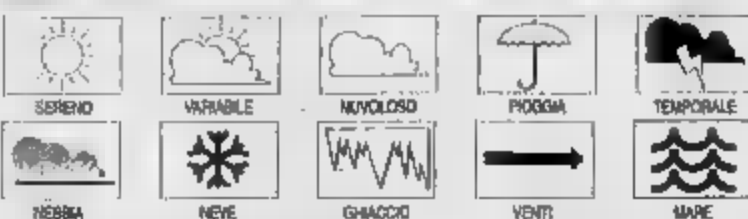
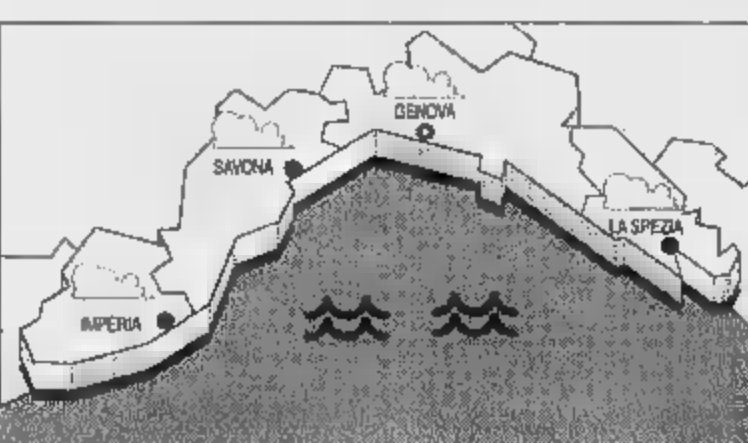


Mezzi della Guidara al lavoro

quanto tropelato da palazzo di giustizia di Sanremo, sarebbe comunque esclusivamente un atto dovuto».

L'impresa albanese sarebbe finita nell'indagine in maniera del tutto casuale. Il «pool» di imprenditori imperiesi finiti in carcere avrebbe, secondo l'accusa, scelto al suo interno l'impresa vincitrice e il ribasso che avrebbe dovuto fare. All'improvviso, senza accordi, sarebbe però spuntata fuori l'azienda albanese che ha fatto saltare la divisione. Il «pool» che ha raccontato il sistema degli appalti nell'imperiese, e che con le sue confessioni ha fatto arrestare imprenditori come Negro, Languglia, Mannini, De Villa avrebbe raccontato che anche l'appalto per la ristrutturazione dei giardini sanremesi era tra quelli spartiti. Ma l'arrivo di un concorrente che non conosceva le regole degli appalti in provincia di Imperia ha fatto fallire l'operazione. (s. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare e tratti intensi dovuti al transito di una veloce perturbazione. Non si esclude la possibilità di locali rovesci sui rilievi. Vento moderato con raffiche da Nord. Sud-Est. Mare mosso. Temp. stagionale. **Tempo previsto per domani.** Permanenza condizioni moderate con tendenza a un temporaneo miglioramento. **RALEVIZIONI DI TEMPO.** Temp. del mare 22°C, umidità rel. 50%, vento Nord-Est 20-30 km/h, mare mosso, nuvoloso, barom. 754,5 mb (in diminuzione).

FA A IMPERIA
Max: 28; min: 18; temp. mare: 18

Il Sole sorge 7,11 e tramonta alle 19,38. La Luna si leva alle 19,38 e cala alle 23,35 (crescente).

Gli gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Al Chiabrera ieri la consegna dell'onorificenza

Savona, Renzo Mantero è «cittadino benemerito»

SAVONA. Il professor Renzo Mantero cittadino benemerito di Savona. L'onorificenza è stata consegnata al celebre chirurgo dal sindaco Gervasio durante la cerimonia di apertura del 34° congresso di studi sulla chirurgia della mano.

All'apertura del congresso nazionale hanno preso parte tutte le autorità cittadine e il direttore generale dell'Usi Roberto Cuneo. «Malgrado la necessità di effettuare continui tagli alle spese - ha detto il manager dell'Usi - deve essere valorizzato al meglio il lavoro svolto dalla Chirurgia della mano. Una specialità che garantisce un enorme ritorno di immagine per l'ospedale San Paolo, sia per l'intera città».

Il sindaco Gervasio davanti alla platea gremita del Chiabrera ha quindi consegnato al professor Mantero l'onorificenza del Comune: «Il Consiglio comunale ha deciso di conferire al professor Renzo Mantero, primario del Centro regionale

Chirurgia della mano, l'attestato di benemeranza. Il professor Mantero è cittadino benemerito per aver dato lustro e prestigio alla città anche oltre i confini nazionali. Personalità spicca e maestro nell'ambito della sua professione, cultura, profondo studioso di arte e musica, ha saputo infondere poesia e sentimento laddove potrebbe dispensare solo sapienza scientifica».

Il professor Mantero è parso commosso: «Non ero al corrente di quest'iniziativa. Sono stupito che non ho fatto nemmeno in tempo a commuovermi. Sono comunque grato alla città che mi ha adottato circa 40 anni fa. Il professor Morelli di Milano ha quindi tenuto una lunga e dotta conferenza sulla chirurgia della mano da Atene a Roma. Alle 19 si è svolto il cartello gruppo cameristico della Scala di Milano. Oggi i lavori del congresso proseguiranno con le relazioni all'Hotel Royal di Spotorno. (s. b.)

Parco Minisport Nuova Birreria alle Macine



Birra Paulaner spillata e servita secondo gli antichi ed originali metodi bavaresi

ALBENGA - Viale Italia 35 - Tel. 0182/540032

Via alle lezioni ma l'organico degli insegnanti è largamente incompleto

La scuola parte con uno sciopero

Clamorosa protesta a Urbe, dove i bambini di materne, elementari e medie sono rimasti a casa. I genitori hanno «assediato» il provveditorato che aveva soppresso una classe. Appello ministro

SAVONA. Primo giorno di scuola all'insegna delle polemiche. A Urbe l'annata ha preso via con un clamoroso sciopero: una settantina di bambini che frequentano materne, elementari e medie sono rimasti a casa per contestare la soppressione della prima media decisa dal Provveditorato.

Ieri mattina i bambini di Urbe sono rimasti a casa a giocare mentre i genitori hanno inscenato una manifestazione di protesta davanti agli uffici del Provveditorato: «Chiediamo il mantenimento delle tre classi della media. La soppressione della prima comporterà inevitabilmente la chiusura delle scuole. Non si può pretendere che i nostri bambini percorrano ogni giorno 30 chilometri per partecipare alle lezioni. Molti provengono dalle frazioni e i collegamenti soprattutto d'inverno sono problematici. Purtroppo alla prima media si sono iscritti solo i bambini. Pochi per garantire una classe, anche in montagna. Gli abitanti di Urbe hanno quindi chiesto la formazione di una pluriclasse. «Su questo progetto attendiamo la risposta del ministero», spiega il provveditore Javerone. «Non possiamo formare una classe con i ragazzi». In attesa del verdetto ministeriale i bambini di Urbe continueranno a saltare le lezioni.

Polemiche anche per il caro



Al «Ferraris» il primo giorno di scuola è stato dedicato all'accoglienza degli allievi

libri. L'aumento del 9 per cento dei testi scolastici ha provocato le proteste di numerose famiglie. «Spesso si tratta nemmeno di nuove edizioni ma di libri che hanno di nuovo solo il prezzo, applicato con un bollino al testo di cinque anni fa».

La Provincia proprio ieri ha deliberato lavori di ristrutturazione per il liceo scientifico, l'itis, l'itc di Varazze. Proseguono

anche i restauri alla succursale del classico, in via Manzoni. In molte scuole il primo giorno è stato dedicato all'accoglienza delle «matricole», dall'itis, al nautico, al classico. Del resto gli organici sono ancora largamente incompleti. Le superiori disporranno di tutti gli insegnanti a fine di ottobre.

Ermanno Branca

Un insegnante a domicilio

Nominato un istitutore comunale per il bimbo malato di leucemia

SAVONA. Un istitutore del Comune darà lezione a casa al bimbo malato di leucemia. È un caso drammatico che si è presentato all'assessore alla Pubblica Istruzione Luciano Maiolo all'avvio dell'anno scolastico.

Il bimbo savonese ha sei anni e ieri avrebbe dovuto frequentare la prima elementare. Purtroppo le sue condizioni di salute sono molto gravi. Essendo malato di leucemia, il piccolo è privo delle difese immunitarie. Se frequentasse la scuola insieme con gli altri bambini sarebbe esposto al rischio continuo di contrarre malattie. Anche un semplice raffreddore può diventare pericoloso per il bimbo. Il Comune ha quindi deciso di venire incontro alle esigenze della famiglia, incaricando un istitutore di dare lezioni a domicilio.

Dalla prossima settimana l'inviato del Comune frequenterà il piccolo tutti i giorni feriali, per almeno due ore.

«E' giusto che il bimbo riceva

un'adeguata istruzione», afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione Luciano Maiolo. «Almeno sino a quando le condizioni di salute non miglioreranno sensibilmente, il bimbo verrà seguito a domicilio da un istitutore». Il Comune ha chiesto al provveditorato agli Studi di utilizzare per questo servizio anche insegnanti precari.

Intanto i Cobas hanno inviato un esposto alla magistratura contro i ritardi con cui vengono formulate le graduatorie. I comitati di base sottolineano disagio soprattutto per gli insegnanti di strumento musicale e i docenti di inglese. Ieri è stato il primo giorno di scuola anche per Alfonso Miceli, il sarto che a 52 anni ha deciso di diventare studente classico «Chinbrera». L'artigiano ha precisato che il provveditorato agli Studi non gli ha offerto la possibilità di frequentare anche i corsi universitari: «Può darsi che abbiamo parlato con altri ma non con l'interessato».

La visita del capo dello Stato a dicembre

Scallaro a Savona per ricordare Pertini

SAVONA. Scallaro in visita a Savona nel mese di dicembre. Il presidente della Repubblica parteciperà ad un convegno organizzato da Comune e Provincia nell'ambito delle cerimonie per il centenario della nascita di Sandro Pertini.

Ad annunciare l'arrivo del capo dello Stato è il presidente del Consiglio comunale Ileana Romagnoli: «La visita del presidente Scallaro è prevista per il 7 dicembre, nel corso del convegno di studi organizzato in onore di Sandro Pertini». Il presidente della Repubblica più amato dagli italiani verrà celebrato anche sabato da un'altra carica istituzionale dello Stato. Sabato alle 10 al teatro Chiabrera il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante avrà il compito di ricordare l'uomo e la figura storica di Sandro Pertini. Alla presidenza parteciperanno parte il Consiglio comunale e quello provinciale al completo, oltre alle principali autorità cittadine. Nel pomeriggio alle 15 il protocollo prevede una visita al complesso

monumentale del Priamar e naturalmente una visita al museo d'arte dedicato a Sandro Pertini. Il pranzo ufficiale è previsto al ristorante Lilliput. Voce. Sabato sera alle 21 Comune e Stella prenderà il via una fiaccolata che raggiungerà la casa di Pertini e il cimitero. Domenica è in programma un altro appuntamento. Gli amici e i vecchi compagni socialisti come l'ex sindaco di Stella Giuseppe Pericle parteciperanno alla sfilata che verrà celebrata alle 10 nella chiesa di Stella San Giovanni. Da qui, prenderà il via un corteo che, accompagnato dalla banda di Cairo Montenotte, raggiungerà la casa natale del presidente e poi il cimitero. Nel pomeriggio a Stella San Bernardo il presidente Pertini verrà invece ricordato con la lettura di alcuni suoi celebri scritti. L'associazione Pertini intende inoltre dare vita a un centro di documentazione in cui verranno raccolti documenti, fotografie, libri e pubblicazioni dedicate a Sandro Pertini.

(e. b.)

Il «Coreco» ha bocciato la delibera del Comune che vietava l'apertura dei discount

«Mercato del lunedì in via Paleocapa»

Gli ambulanti propongono di spostare i banchi sotto i portici e lanciano una lotteria con ricchi premi. Secondo il presidente della categoria l'iniziativa troverebbe i consensi di numerosi commercianti

SAVONA. Gli ambulanti vogliono trasferire il mercato del lunedì in via Paleocapa. La proposta è stata annunciata ieri dal presidente dell'associazione di categoria Umberto Torcello. Intanto il Coreco ha bocciato la delibera del Comune che vietava l'apertura di discount.

Trasferimento del mercato. «Piazza del Popolo deve essere attrezzata con impianti di illuminazione e scarichi fognari», sostiene il presidente dell'Anva Umberto Torcello. «Altrimenti sarebbe molto più opportuno trasferire i banchi in via Paleocapa, via Manzoni e nelle vie limitrofe. Riteniamo che questa proposta, che è stata accolta favorevolmente da molti negozianti, possa garantire benefici a tutte le aziende. I banchi saranno infatti rivolti verso i negozi, in modo da creare un continuo flusso sotto i portici. I negozianti potrebbero contare su altri mille clienti».

Chiusura di via Paleocapa. Per realizzare questo progetto il Comune dovrebbe chiudere al traffico via Paleocapa e via

PRODOTTIVITA'

Proteste a Palazzo Sisto

Si è costituito un nuovo ufficio in Comune. Si tratta di un «gabinetto» della presidenza del Consiglio che avrà il compito di assistere l'attività dei consiglieri. L'ufficio è stato assegnato a Bruno Vadone, che avrà il compito di offrire supporto legale a tutte le riunioni delle commissioni consiliari. Intanto nei corridoi di Palazzo Sisto serpeggia il malumore per il ritardo con cui l'Amministrazione comunale assegnerà il premio produzione nel mese di novembre. Secondo i sindacati la Ragioneria generale nel 1995 non aveva stanziato a bilancio le cifre necessarie e la giunta si era dimenticata di sollecitare una correzione. I sindacati ora auspicano che le somme vengano effettivamente erogate entro due mesi. Intanto il Coreco ha comunicato alla presidenza del Consiglio la sospensione della delibera del nuovo statuto del Consorzio di depurazione delle acque.

(e. b.)

Manzoni al lunedì. In compenso sarebbe completamente libero il parcheggio di piazza del Popolo.

Lotteria al mercato. A partire dal 1° ottobre, gli ambulanti consegneranno ai clienti un biglietto della lotteria. Ogni settimana verranno sorteggiati premi.

Mercato straordinario. Gli ambulanti hanno chiesto all'Amministrazione comunale di poter effettuare il mercato per due domeniche di ottobre.

Apertura serale. Il «pacchetto» di proposte formulate dall'associazione ambulanti prevede anche la prorogazione dell'orario di apertura del mercato.

cato alla sera. Naturalmente l'iniziativa riguarda i mesi di luglio e agosto.

Discount. Il Comitato regionale di controllo ha annullato la delibera con cui la giunta comunale aveva cercato di bloccare l'apertura di via nuovi discount. Secondo il Coreco, infatti, la delibera non poteva essere adottata in una delicata fase di transizione fra il vecchio e il nuovo piano commerciale. Il provvedimento della giunta salvaguardava i negozi tradizionali. Il Coreco ha inoltre chiesto chiarimenti sulla delibera di carattere urbanistico, che vietava l'apertura di nuove attività di dimensioni superiori a 200 metri quadrati. Per il momento i discount restano ancora bloccati ma se anche la seconda delibera venisse annullata, si tornerebbe al libero mercato. Il Coreco avrà tempo sino al 22 settembre per esprimere un parere definitivo su questa vicenda. Nel frattempo il Comune ha già ricevuto due richieste per l'apertura di negozietti alimentari.

(e. b.)

Per un infarto

E' morto il barista del Napoleon



Il titolare del bar Napoleon Gianfranco Sattarino stroncato da un infarto

SAVONA. Gli esercenti savonesi sono in lutto. E' morto Gianfranco Sattarino, 65 anni, titolare del bar «Napoleon» in via Mistrangelo. Lascia la moglie Emi e i figli Roberto e Fabio.

Il barista è stato colpito da infarto, l'altro pomeriggio, nell'appartamento di via Gnocchi Viani dove abitava: i familiari gli hanno prestato i primi soccorsi e poi hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca. Tutto è stato, però, inutile. I funerali sono già stati fissati: si svolgeranno questa mattina alle 9,30 a Montemagno d'Asti.

(c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il senatore Bossi visita Redipuglia

Al senatore Bossi consiglieri di aggiungere una tappa al suo viaggio, tanto reclamizzato dai media e un po' meno seguito dalla gente comune. La tappa che gli consiglieri il Sacro di Redipuglia (in provincia di Gorizia, a circa 100 km da Venezia). La sono custodite le spoglie di 100 mila soldati provenienti da tutte le regioni della Penisola, che hanno lasciato la loro vita sulle pietre del Carso, al fine di unire sotto la stessa bandiera le genti italiane. In quelle trincee ci fu il battesimo dell'Italia unita, e fu bagnato con il sangue di tutti gli italiani (altro che acqua del Po), che per la prima volta si trovarono uniti per la loro comune.

Vada Redipuglia senatore, porti anche le sue camicie verdi, e vedrà che di fronte a nomi di quei caduti, le parole Padania, sione, ecc., che lei pronuncia con molta convinzione, perderanno significato.

Siamo tutti convinti che lo Stato centralista è cambiato, che bisogna dare più autonomia agli enti locali, e magari andare a una riforma in senso federale, ma

quello che Bossi vuole è inaccettabile, perché siamo un solo popolo, abbiamo una stessa lingua, una stessa religione, uguali passioni sportive e non, siamo amalgamati da una grande storia. Sarebbe veramente una tragedia dividere ciò che i nostri nonni hanno unito al prezzo della loro vita.

Gian Luigi Fracchia, Roccamare

Cairo, troppe multe

Non a dispetto

Da oltre un mese a Cairo è stato istituito il disco orario e sosta (due ore) dalle 8 alle 20 nel parcheggio di piazza della Vittoria e in quello di piazza XX Settembre. Non passa giorno che i vigili appioppino decine di multe ad automobilisti sbadati, ma soprattutto a chi arriva a Cairo da altri paesi e non conosce le nuove regole. Ma loro applicano le disposizioni. Dopo la sosta a punto dei nuovi parcheggi a lisca di pesce in via Di Vittorio e Martiri della Libertà e altre zone, almeno piazza della Vittoria dovrebbe essere liberata dal vincolo orario. Se si continua così si rischia di essere sempre più isolati. La assurda, invece, è permettere

durante il mercato settimanale lo scorrimento di auto o altri mezzi lungo la via principale di piazza della Vittoria con disagi per le persone e del buon senso.

Renzo Cirio, Cairo M.

Loano deve salvare vecchia locomotiva

Sul lungomare Marconi di Loano, nel giardino al della stazione ferroviaria, da anni c'è una vecchia, imponente macchina motrice a carbone. Fs, degli Anni Trenta, ammirata da turisti, bambini e da noi anziani, anche perché ricorda la nostra lontana giovinezza. Purtroppo, da tempo, essa è in completo degrado, arrugginita, sporca, scolorita, con segni vandali e con alcuni componenti prossimi alla distruzione. Si vorrebbe ricordare al Comune di provvedere al più presto ad «salutare» pulizia e rivederla, prima che il cimelio diventi un ammasso di ferri vecchi più presentabile.

Aldo Bianchi, Loano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Per fax: 018/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanza emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza: Andora: 85.344 (Croce Bianca); La Spezia: 690.231 (Croce Bianca); Alessio: 840.089 (Croce Rossa); 840.369 (Croce Bianca); Albenga: 50.348 (Croce Bianca); Cuneo: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TUTTO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Di Legno, via Bove 18, tel. 882.025. Modona, via Montenotte 103, tel. 829.882. Riccardi, via Pieve 38, tel. 850.802.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30: farmacia: Della Penna, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALBENGA: Inglesse, corso Dante 344, tel. 640.128.

ALBENGA: Degli Inglesi, via Dalmazia 13, tel. 52.286.

ALBISOLA SUPERIORE: Sella, viale, tel. 152, tel. 480.243.

SAVONA

Comune, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Pavia 31, telefono 505.454.

CENIGLIO: Longo, via P. Garillo 66, tel. 554.045.

CERALE: Comune, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE: Comune, via Ghiglietti 6, tel. 682.670.

LOANO: Nuova, via Doria 34, tel. 875.737.

Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 74.82.36.

FINALE: Finardi, via Montaldo 14, tel. 628.035.

QUINZANO: Bernardi, via Diaz 2, tel. 880.208.

VARAZZE: Trinchetti, via Maestri 45, tel. 934.852.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), preleva e fissa (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Diretto Savona: tel. numero verde 167.558.688 (da Varazze e Spolito).

Diretto Pietro Ugo: tel. numero verde 167.558.688 (da Noli e Borghetto).

Diretto di Albenga: tel. numero verde 167.558.688 (da Cuneo ad Andora).

Diretto di Cairo e Valborgna: tel. numero verde 167.558.688.

STATO CIVILE

SAVONA 18 SET

NATI: Ivan Monticelli.

MATRIMONI: Nessuno.

MORTI: Franca Bruzzone, 54 anni.

Savona, via Romagnoli 41. I funerali

si svolgeranno questa mattina alle

8,45 nella chiesa parrocchiale di

Paolo in via Giusti. Gianfranco

Sattarino, 65 anni, Savona, via

Gnocchi Viani 13. Trasporto diretto

7,45. Pierino Ripani, 65 anni,

Savona, via Scotto 12. Trasporto di

retto questa mattina alle 9,45.

RETTIVA

Oggi scade il termine per chiedere i contributi per i danni provocati dall'alluvione nel 1994. Il bando è

stato pubblicato sulla G.U. ufficiale

5 agosto 1995, richiamando una delibera della Conferenza

Stato-Regioni che determina le mo-

di accertamento dei danni per

imprese industriali, artigianali e

commerciali. Entro questa mattina i

rappresentanti delle imprese do-

vranno presentare domanda alla

Camera di commercio. Per ottenere

i contributi è necessario presentare

un'autocertificazione e la copia della

denuncia di danni alla Camera di

commercio e iscrizioni occor-

re al momento in cui si verificò il

rubricaggio.

APPUNTAMENTI

Si apre la stagione del Brandale

Domani alle 11 al centro culturale

«Il Brandale» di via Forni

verrà inaugurata la stagione

degli appuntamenti, che prevede

mostre d'arte, dibattiti, spettacoli.

(e. b.)

ALBISOLA SUPERIORE

Un convegno sul traffico urbano

«Il traffico urbano»: questo il

tema della conferenza organizza-

ta dal Centro turistico giovanile.

L'appuntamento è in pro-

gramma sabato alle 9,30 all'or-

atorio di San Nicolò ad Albisola

Superiore.

(e. b.)

Trasferita a Genova per il balletto

Il gruppo musica lirica di Vado

Ligure organizza per sabato

una trasferta in pullman a Ge-

nova, per assistere al teatro

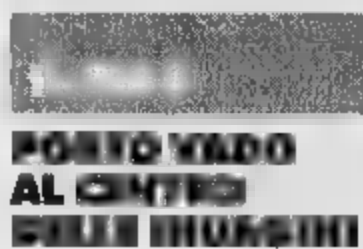
Carlo Felice al balletto dedicato

alle danze popolari russe. Per

informazioni e iscrizioni occor-

re rivolgersi al numero 880.108.

(e. b.)



Si delinea il ruolo di Paolo Perotti nell'inchiesta che ha portato Lorenzo Necci in carcere

Interporto, un giro di miliardi sospetti

Nel mirino la cessione della società alle Ferrovie

SAVONA. Si delinea il ruolo di Paolo Perotti nell'ambito dell'inchiesta che ha portato in carcere il manager delle Ferrovie Lorenzo Necci. Il punto di partenza è l'ordine di carcerazione di Necci: i giudici sospettano sia stata pagata un misterioso «surplus» di 13-14 miliardi in relazione alla vendita di un pacchetto di azioni societarie della società Itaca alle Ferrovie.

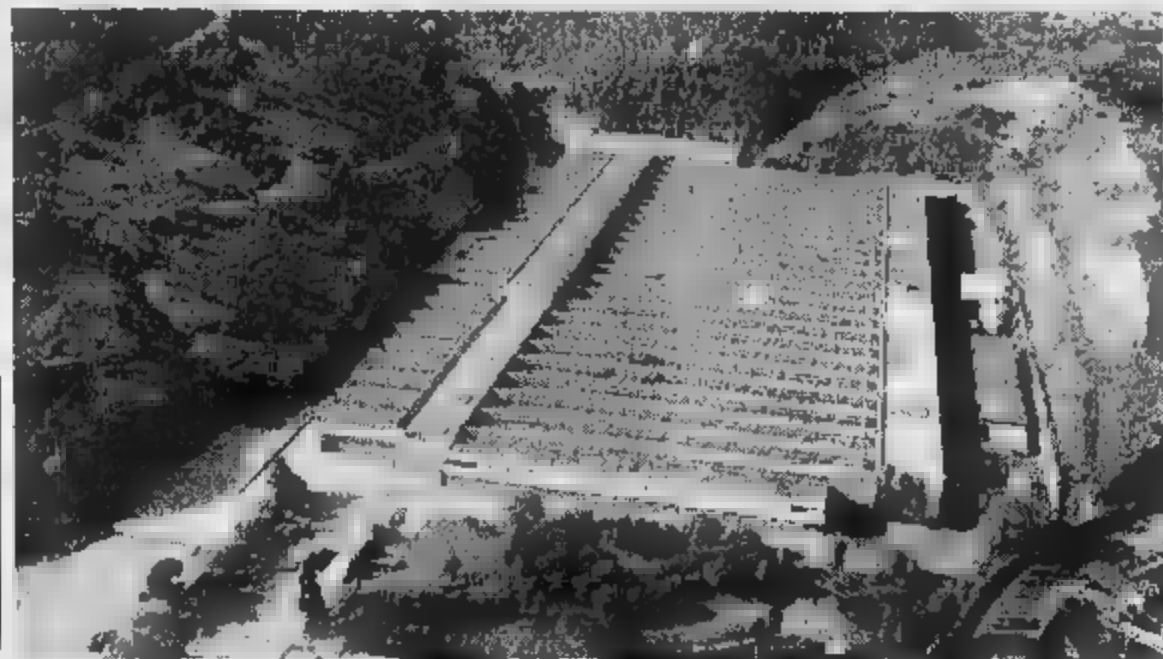
L'operazione sarebbe avvenuta attraverso società estere con sede a Montecarlo in Francia, sotto la regia del banchiere Pacini Battaglia, già coinvolto nella vicenda Enimont. Nel mirino dei pm di Spezia l'operazione gestita da Perotti, è cioè la cessione delle sue azioni alla società Itaca, guidata dal presidente Maurizio Maspe. Al centro, il vorticoso giro di miliardi legati a un'operazione-chiave per ricostruire i tasselli dell'inchiesta.

Perotti, alla fine, si ritrova nel Consiglio di amministrazione della Contship Italia, il più importante operatore italiano nel settore dei terminal container e dell'attività di logistica intermodale, con un fatturato nel '95 di 180 miliardi. Con un ruolo, però, non operativo. Lo precisa la stessa Contship in un comunicato del gruppo: «Perotti è presente per conto di società, "Perfin holding lux spa", azionista in Contship International al 10,8 per cento e in Contship Holdings al 29,5 per cento. Nel Consiglio di amministrazione di Contship Italia, non ha mai avuto né svolto alcuna funzione operativa, delega di funzioni o poteri rappresentativi, come d'altronde nell'ambito di tutto il gruppo Contship».

Ma proprio recentemente il gruppo Perotti ha ceduto alla Contship una società di trasporti che opera nel Savonese e un manager del gruppo ha conservato il controllo dell'impresa: i rapporti tra Perotti e Contship, dunque, sono rimasti molto stretti, anche «dopo» la cessione miliardaria del Vio alla Itaca di Maspe.

Solo ieri il pm di La Spezia Gardino ha spiegato i tre filoni di un'inchiesta che ha, a Vado Ligure, lo snodo principale. L'inchiesta, infatti, è partita proprio dalla cessione dell'interporto alla Itaca. L'unico, ora, che potrebbe chiarire i termini della complessa operazione finanziaria è Maurizio Maspe, attualmente in Costa Azzurra per impegni di lavoro. Solo al suo rientro, i magistrati riusciranno a risalire all'esatto ammontare delle cifre pagate a Perotti dalla Itaca di Maspe. Gli inquirenti ritengono che ci sia stata, anche di fronte alle difficoltà che l'interporto stava attraversando, «supervalutazione del pacchetto azionario ceduto dalla «Perfin».

Nei prossimi giorni Perotti sarà interrogato dai giudici spezzini; dovrà chiarire tutti i passaggi legati all'operazione.



L'area dell'interporto. Vado al centro dell'inchiesta sul caso Necci e sull'imprenditore Perotti

soprattutto il ruolo dei manager delle Ferrovie che rilevano una struttura del futuro incerto, ancora collegata con il sistema viario e abbandonata in fretta e furia anche dagli altri partner societari.

L'ultimo aspetto, ancora coperto dal segreto istruttorio, riguarda le intercettazioni ambientali.

Gli investigatori sarebbero

riusciti a sistemare una rete di microspie e uffici e in ambienti frequentati dagli indagati: sarebbero state registrate ore e ore di conversazione, tutte legate all'operazione Interporto. Di pedinamenti, di indagini nei santuari della finanza, una inestricabile rete di società collegate tra loro con sistema delle scatole cinesi. C'è la sensazione che, quan-

to è emerso sinora, sia solo la punta dell'iceberg.

Rapporti della Finanza avrebbero perquisito case e uffici degli indagati anche nel Savonese. Obiettivo, ricostruire in tutti i particolari il dossier dell'operazione Interporto, che sta appunto al centro dell'inchiesta.

Massimo Numa

La storia dell'azienda

Moderna struttura per container da pochi mesi ceduta alle ferrovie

VADO L. Sino alla metà degli Anni Ottanta sull'area alle spalle del nuovo porto di Vado Ligure c'era uno stabilimento delle Fiat, che era arrivato, al culmine dell'attività produttiva, a toccare un massimo di 1200 dipendenti. Era sorto negli Anni Sessanta, quando ancora puntava molto sulla vocazione industriale del Savonese.

Poi la fabbrica era stata chiusa e la produzione delle parti di ricambio per auto affidata ad alcune nuove, piccole aziende satelliti aperte a Savona e in Val Bormida.

I capannoni e l'intera area sono rimasti inutilizzati per diversi anni, sino a quando l'imprenditore valbormidese Paolo Perotti ha fittato l'affare e acquistato in blocco lo stabilimento per farne una moderna struttura al servizio del porto di Vado Ligure, in particolare del traffico container.

E' nato così l'interporto, la grande infrastruttura per lo

stoccaggio e la movimentazione dei container grazie anche a magazzini coperti per ben 60 mila metri quadrati, adeguatamente separati per transiti nazionali ed internazionali. E a breve l'interporto potrà disporre anche di collegamenti diretti con la rete autostradale ferroviaria, grazie al primo tronco di Aurelia-bis e alla recente conclusione dei lavori per far arrivare i binari nel cuore dello scalo vadese.

L'interporto, grazie alla sua potenzialità nonché alla posizione strategica, è classificato di secondo livello dal ministero dei Trasporti. Non appena sarà in grado di operare a pieno regime risulterà di notevole supporto ai traffici marittimi savonesi e alla del tutto a lungo accarezzato progetto di porto franco.

Nei primi mesi di quest'anno il gruppo Perotti è uscito dalla società e ha ceduto la maggioranza delle azioni alle Ferrovie, che già ne detenevano una re-



L'imprenditore Paolo Perotti

busta quota. Un'operazione che ha registrato alcuni intoppi, tanto che a un certo punto si è tenuto il fallimento della trattativa. Poi la sigla dell'accordo e la definitiva uscita di scena di Perotti.

Fra sembra che sia proprio questa complessa operazione finanziaria tra l'imprenditore valbormidese e le Ferrovie ad aver causato l'iscrizione di Perotti nel registro degli indagati dopo l'arresto di Necci. (l. p.)



L'arresto di Necci mette in forse alcune opere per il bacino industriale del nuovo porto di Vado

Ora tremano le imprese legate alle «Fs»

La Carisa smorza i toni: «Perotti ha sempre saldato i conti»



Francesco Garvasio, sindaco di Savona, Giorgio Ingarano, presidente della Carisa, Roberto Peluffo, sindaco di Vado

queste dichiarazioni rilasciate ieri pomeriggio a La Stampa. «Attualmente - ha detto - non abbiamo alcuna ragione di credito da parte del gruppo Perotti e in particolare per quanto riguarda l'interporto di Vado Ligure». Per altre opera-

zioni? «Si tratta, ormai, di finanziamenti pregressi. Posso, al riguardo, assicurare che ogni singolo finanziamento ha sempre avuto rispondenza patrimoniale da parte del cliente, come previsto dagli obiettivi canonici della tecnica bancaria.

Mi corre anche l'obbligo di puntualizzare che la banca ha sempre riposto fiducia nelle attività di Perotti e nell'imprenditorialità della persona». In città corre voce di perquisizioni e controlli alla Carisa da parte della Guardia Finanza a pro-

posito dell'affare Necci e del coinvolgimento di Paolo Perotti. Il presidente Ingarano al riguardo è categorico: «Nessuna perquisizione è in atto alla Carisa, lo garantisco in modo assoluto».

A Vado Ligure e all'Autorità Portuale Savona sono invece piuttosto preoccupati per la situazione dell'interporto, di recente ceduto da Perotti alle Ferrovie attraverso una complessa operazione finanziaria.

«Sono decisamente in apprensione per il decollo di questa struttura - osserva Roberto Peluffo, sindaco di Vado Ligure - che potrebbe assicurare una boccata d'ossigeno al settore dell'occupazione. L'impianto è ormai nelle mani delle Ferrovie e l'arresto di Necci potrebbe avere delle ripercussioni negative. Sostengo questo perché, per molto meno, i lavori dell'Aurelia-bis sono rimasti fermi quasi due anni. A questo punto, dico la verità, sono anche preoccupato per il progetto della metropolitana leggera».

E quest'ultimo problema si registra un clima di forte preoccupazione anche nel palazzo comunale di Savona dove si lavora da tempo per condurre a conclusione le trattative con le Ferrovie.

Il vice sindaco Dario Amoretto afferma: «Non c'è dubbio che abbiamo perso, in pratica, un interlocutore importante. In questo momento le Ferrovie sono infatti un organismo cieco e, di conseguenza, è reale il rischio che - anziché - proceda per far avanzare il progetto del collegamento tra Vado e Albisola attraverso una metropolitana. Anche perché il governo, per concedere i finanziamenti, ha bisogno, invece, di accordi precisi e soprattutto ci ha posto tempi ristretti per ricevere una risposta definitiva». E il sindaco Francesco Garvasio ribadisce: «Siamo di fronte a un'ulteriore, grave intoppo. Speriamo che tutto si risolva per il meglio, ma non mi sento di essere troppo ottimista».

Ivo Pastorino

Dalla Costa sbarcheranno 40 mila turisti all'anno

Arrivano i crocieristi grandi

Savona

SAVONA. Oltre 40 mila turisti all'anno sbarcheranno a Savona dalle navi da crociera Costa. Questa la stima effettuata dalla Port Authority che ha chiesto la collaborazione di Comune, commercianti e albergatori per offrire ospitalità ai passeggeri.

Ieri mattina il vicesindaco Dario Amoretto ha discusso con la sovrintendenza ai Beni ambientali il progetto della nuova stazione marittima che verrà costruita in porto. Il piano, che è ancora alla fase preliminare, ha il bene della sovrintendenza. La prossima settimana verrà presentato il progetto esecutivo. Alla Port Authority è stata inoltre una riunione operativa, per organizzare l'accoglienza dei passeggeri. Il presidente Giuseppe Sciutto ha chiesto la stretta collaborazione del Comune per alcuni servizi ritenuti essenziali come la pulizia e la vigilanza delle banchine, ma anche la

viabilità. Nei giorni previsti per l'arrivo delle navi da crociera, infatti, i vigili urbani dovranno sgombrare via Chiodo e creare anche in città preferenziale per le auto dirette al porto. L'Amministrazione comunale dovrà inoltre sistemare un'adeguata segnaletica stradale.

Assai rilevante il ruolo assegnato a commercianti e albergatori. I negozi portuali dovrebbero effettuare la apertura continuata, al martedì e al venerdì, dalle 10 alle 16. Gli albergatori sono stati invitati a presentare un «pacchetto» per i crocieristi comprendente pernottamento e prima colazione. Infine, gli albergatori hanno già offerto la disponibilità ad effettuare mercati straordinari sulle banchine portuali. A dicembre è previsto l'arrivo delle prime navi, con una cadenza quindicinale. In seguito gli attracchi si intensificheranno. (a. b.)

Continua la protesta degli anestesisti e al S. Paolo ogni giorno saltano in media 10 interventi

Stop alle camere operatorie, crescono i disagi

E ora la Uil attacca Cuneo sul caso dei due ragazzi in coma



Pino Congiu, segretario Uil

SAVONA. Sul manager dell'Usl si abbate la bufera dell'eutanasia. Il dibattito etico-economico sul destino dei pazienti che occupano posti letto dell'ospedale pur essendo in condizioni cliniche disperate, è assumendo toni sempre più aspri. Mentre il comitato di bioetica ha preso una pausa di riflessione sui due ragazzi ricoverati al San Paolo, il direttore generale Roberto Cuneo ribadisce la necessità di razionalizzare i posti letto in Rianimazione, anche a costo di scelte drammatiche. Intanto crescono i disagi per il rinvio degli interventi chirurgici.

I sindacalisti Uil sanità contestano la filosofia di Cuneo: «Siamo preoccupati per la tutela della salute dei cittadini - sostengono Pino Congiu e Pietro Battistini - un comunicato - di là della convinzione religiosa di ciascuno, sono inaccettabili le affermazioni di tipo utilitaristico di Cu-

neo, sia sul problema del cosiddetto "accanimento terapeutico", sia sul potere del medico di scegliere quali pazienti far vivere e quali sopprimere. Al di là delle leggi, l'Usl è tenuta ad erogare assistenza, a prescindere da tagli e risparmi». Aggiungono i sindacalisti: «Non si può sempre subordinare il servizio alle disponibilità economiche. In particolare, è necessario attivare alcuni posti letto di terapia sub-intensiva per proseguire l'assistenza sanitaria a chi si trova già in terapia. In questo modo si può far posto a nuovi arrivi. La sanità nella seconda Usl riteniamo sia in grave crisi per mancanza di una seria programmazione soprattutto dei presidi territoriali. Non sappiamo se la responsabilità sia dell'Usl o della Regione ma i cittadini hanno diritto ad un servizio di una società civile. In ogni caso l'Usl può essere gestita solo in base a questioni econo-

miche. E' necessario invece un confronto globale sulle questioni avanzate da Cgil, Cisl e Uil e ancora in attesa di risposta».

Intanto la protesta degli anestesisti dell'ospedale è provocando i primi disagi. Al San Paolo sono infatti chiuse due camere operatorie su tre. Ogni mattina saltano mediamente dieci interventi. Anche a Cairo la situazione è a rischio e da ottobre la protesta si estenderà all'ospedale di Albenga. Naturalmente vengono garantite le urgenze ma le liste d'attesa si allungano con grave disagio per i pazienti, soprattutto per quelli provenienti fuori provincia. Del resto la Uil di organico è sensibile: in ospedale sono 18 anestesisti su 25 previsti dalla pianta organica. Il disagio riguarda le sale operatorie ma anche Rianimazione, ambulatorio per la terapia del dolore e altri servizi ancora. (a. b.)

Finanziamenti in arrivo

Dalla Regione

165 progetti

SAVONA. Una pioggia di miliardi in arrivo dalla Regione. La giunta di via Fieschi ha inviato al Comitato per il programma economico 165 progetti che verranno finanziati i fondi comunitari dell'Obiettivo 2. Fra gli interventi in programma figurano la sistemazione del torrente Quiliano (oltre 6 miliardi), la metanizzazione del comprensorio di Finale (2,8 miliardi), l'essiccatore di Dego (6,2 miliardi), il ponte sul Sansobbia ad Albisola Superiore (1,2 miliardi). Fra gli interventi inseriti nella seconda fascia, quindi ritenuti meno urgenti, figurano il completamento del depuratore di Dego (3,6 miliardi), la bonifica dell'area industriale Mazzucchi (7), il recupero del teatro storico di Finale Ligure (4). Il probabile arrivo dei finanziamenti è stato annunciato ieri mattina dal presidente della giunta regionale Giancarlo Mori e dal suo vice Graziano Mazzarello. (a. b.)



**RITROVATA
L'AUTO
DELLA FUGA**

CERIALE. La «banda del mercoledì» ha colpito ancora. Un copione sempre eguale, collaudata e con pochi rischi. Due persone che entrano in banca, un terzo complice ferito in auto, coltelli e pistole che si spianano e il denaro che dalle casse finisce dentro a capienti sacchi. E' successo, la stessa monotonia dei gesti e delle frasi, ieri mattina alle 10 a Ceriale, allo sportello del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, sul lungomare, a poche decine di metri da piazza Indipendenza. Il bottino è di una centinaia di milioni. I malviventi ne potranno spendere solo una sessantina, il resto sono assegni e cambiali.

Nella banca, al momento dell'assalto, c'erano i sei dipendenti e tre clienti. I due rapinatori, uno sui cinquant'anni, alto, capelli brizzolati e giubbotto chiaro, l'altro sui trent'anni, basso, esile, bandana sul volto, jeans e maglietta blu, hanno dichiarato subito le loro intenzioni: «Mani in alto, questa è una rapina». Il più anziano aveva in mano un coltello, il complice una pistola automatica infilata nella cintura. I cassieri hanno consegnato il contante e gli effetti. In pochi minuti i malviventi sono usciti saliti a bordo di una Fiat Uno blu, risultata poi rubata, con a bordo un complice. L'auto si è dileguata senza spomare, confondendosi



nel traffico cittadino.

Le indagini sono scattate pochi minuti dopo. I carabinieri di Ceriale e quelli della Radiomobile sono arrivati davanti al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ed si è iniziata subito una caccia all'uomo. La Uno blu, secondo alcuni testimoni, è stata vista imboccare la strada Romana in direzione di Penagna. La strada Panoramica e le tante stradine che intersecano la collina di Ceriale sono state controllate palmo a palmo ma dell'auto nessuna traccia. L'utilitaria è stata poi trovata, poco prima delle 11, nel parcheggio dell'Iper Sidi-Di Gros sulla via Aurelia. Pro-

In alto il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure svaligato ieri mattina da rapinatori. A destra la Fiat Uno utilizzata dai malviventi per la fuga trovata nel parcheggio dell'Iper Sidi.

babilmente i rapinatori hanno imboccato la strada per Penagna ma, attraverso una strada secondaria, sono scesi nuovamente sulla strada Romana infilandosi, dal retro, nel parcheggio del supermercato. In un primo momento si temeva (e sperava) che i rapinatori fossero all'interno del su-

Puntuale la «banda del mercoledì» ha colpito un'altra volta

Assalto in banca a Ceriale

Il bottino è di cento milioni



permercato. Dopo un controllo, però, la loro presenza all'Iper Sidi è stata esclusa. Lo scatto al parcheggio del supermercato è servito ai rapinatori solo per cambiare l'auto e salire su una macchina «pulita». I posti di blocco e i controlli disposti dai carabinieri non hanno dato nessun risultato. I tre

rapinatori, probabilmente gente di fuori, sembrano essersi dileguati nel nulla, probabilmente nascosti in attesa che le acque si placino e possano dividersi il bottino prima di lasciare definitivamente la Riviera.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLAMME

FINALE L.

Cinquantadue finalisti in pellegrinaggio a Lourdes

L'Unistalsi ha organizzato per il prossimo 23 settembre un viaggio in treno a Lourdes. Sono i finalisti che prenderanno parte al pellegrinaggio che durerà quattro giorni. (r. sr.)

VILLANOVA D'ALBENGA

Bruciano i boschi di Ligo, Intervengono i pompieri

Un incendio di bosco è divampato ieri alle 22 nei pressi del borgo di Ligo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno spento le fiamme nel giro di due ore. E' bruciato un ettaro di bosco a macchia mediterranea. (r. sr.)

FINALE L.

Corto circuito provoca un incendio in un negozio

Principio di incendio all'alba di questa mattina in un negozio di alimentari in via dell'Annunziata a Finalborgo. Le fiamme si sono originate per il corto circuito di un frigo. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha impedito all'incendio di propagarsi in tutto il locale. Limitati i danni. (r. sr.)

CASALE L.

Una discarica abusiva scoperta dalla Forestale

Una discarica abusiva di materiali inerti è stata individuata dagli uomini della Guardia Forestale nei pressi di Casanova. Il deposito è stato sequestrato e bonificato. (r. sr.)

ALBENGA

Ruba ad un paziente in ospedale: arrestata

Antonella Cadeddu, 28 anni, è stata arrestata dai carabinieri per tentato furto. La ragazza ha rubato oltre duecento mila lire ad un anziano ricoverato all'ospedale. (m. br.)

Nel centro storico ci sono troppi roditori

«Liberated dai topi»

Allarme ad Albenga

ALBENGA. «Liberated dai topi» che infestano le nostre cantine e le nostre case? Un'accorata richiesta è partita in questi giorni da parte di moltissimi cittadini che abitano principalmente nel centro storico e nelle zone lungo il fiume Centa. Ormai la situazione è diventata insostenibile ed i piccoli accoramenti studiati dai singoli privati non sono bastanti a debellare il fenomeno.

«Non sappiamo più come fare per allontanare i topi dai nostri appartamenti e dagli scantinati. Qui ci vuole un intervento deciso e che possa portare a qualcosa di definitivo», si sono lamentati diversi gruppi di residenti. Principalmente ci si rivolge al Comune e all'Usl con la speranza che venga al più presto avviata una derattizzazione in grande stile che porti alla progressiva riduzione degli esemplari, portatori di malattie e disturbatori della quiete.

La caccia al topo è ormai diventata un rito per molte famiglie che risiedono negli antichi palazzi del centro storico. Ru-

mori sospetti, movimenti repentini e rincorse ormai non si contano più. Per ora l'unica possibilità di difesa rimangono le iniziative private fatte di piccole trappole sistemate nei punti strategici dei vari ambienti e di qualche bocconcino avvelenato gettato qua e là.

Anche spostandosi nell'immediata periferia del centro e nelle zone lungo il fiume Centa il discorso non cambia. I topi continuano ad infestare le mura preesistenti moltissime abitazioni. In attesa di efficaci provvedimenti la battaglia rimane aperta. La situazione è simile in molte località del Ponente, dove oltre all'insostenibile presenza dei topi, si discute spesso sulla massiccia presenza di piccioni che deturpano monumenti e che si riproducono velocemente. Il discorso si fa delicato quando si parla di metodi da utilizzare per la riduzione del numero di pennuti. Una delle possibilità prevede l'uso di mangimi antifecondativi che vanno distribuiti periodicamente. (m. br.)

Ad Albenga un corso sull'uso didattico della televisione per insegnanti è stato tenuto da Antonio Ricci

La Riviera torna a scuola tra le polemiche

Pietra, nuove minacce di contestazioni ad un maestro elementare



E' ripresa con qualche polemica l'attività scolastica in Riviera

ALBENGA. Grande è corale avvio dell'anno scolastico anche nel Ponente della provincia. Da Spotorno ad Andora è concentrato il 40 per cento degli alunni, che in cifra assoluta significa 11 mila studenti sul totale provinciale di 28 mila 700.

Grazie all'eliminazione degli esami di riparazione e grazie alla diminuzione delle nascite, i problemi a questo avvio sono meno acuti rispetto a quelli del passato. In molte classi, soprattutto per quanto riguarda le prime classi (sia delle elementari, che delle medie e delle medie superiori), c'è stata qualche contestazione da parte di genitori i quali ritengono che i loro figli siano stati inseriti in classi con una media di studenti o turbolenti o al di sotto del rendimento medio. La mente che si rinnovano ad ogni avvio di anno scolastico e che sono di difficile recepimento, poiché creerebbero se accolte conseguenze a catena.

Diverso invece il caso dei genitori degli alunni di una classe delle elementari di via della

Cornice a Pietra Ligure. Il maestro, che già l'anno scorso aveva fatto lunghe assenze, non solo non è stato sostituito questa mattina non era al suo posto di lavoro, sempre la motivazione di malattia. Una delegazione di genitori si recerà questa mattina dal provveditore a Savona per chiedere che sia garantita la continuità didattica per i piccoli studenti pietreschi.

Inizio controverso per gli studenti del ginnasio Albenga. A causa dei lavori di ristrutturazione nell'edificio della succursale di piazza San Domenico (nel centro storico ingauno) si dovranno adattare ai turni pomeridiani sino a fine mese. Dice alla direzione del liceo: «Gli alunni delle quinte ginnasiali verranno a scuola, nella sede centrale del Lungomare, nel pomeriggio, dalle 14 alle 18. Non potevamo certo ospitarli in piazza San Domenico ove il cantiere è aperto».

Fra tutti gli istituti medi superiori quello con la sistemazione più precaria (anche co-

munque funzionante) è l'Istituto Campochiesa d'Albenga. Da anni si discute con la Provincia e il Comune la costruzione della nuova sede. Le ultime vicende politiche comunali (con l'arresto del sindaco Vivari) hanno rinviato sine die la soluzione dell'annoso problema.

Antonio Ricci, il popolare padre del Gabibbo, ha preso parte anche lui all'inizio dell'anno scolastico. Ricci (che fu insegnante alla fine degli Anni '70 al liceo classico «Giovanni Pascoli» di Albenga), ha tenuto una lezione ad un corso organizzato per le maestre delle elementari. Paccini di Albenga spiegando la sua esperienza all'interno della tv.

Il direttore didattico Giuseppe Pelosi ha spiegato la motivazione del corso professionale per le insegnanti: «La televisione può diventare uno strumento negativo per i bambini. Abbiamo cercato di dare elementi per trasformare il piccolo schermo in un alleato dell'insegnamento, uno strumento didattico». (r. sr.)

A Finale Ligure

Intesa polemica per la vicenda undici cani

FINALE L. Sembra destinata a non avere fine la vicenda degli undici cani sequestrati dalla polizia a Ferragosto perché abbandonati su un'auto a Varigotti. E' rimasta delusa l'attesa dei proprietari dei cuccioli, i torinesi Giuseppe Celiberti e Chiara Fiori Grisi. Sabato scorso il sindaco di Finale Pier Paolo Corvone ha firmato l'ordinanza di dissequestro e di restituzione degli animali ai loro padroni. Martedì mattina però i cani sono stati cercati invano. Al canile municipale non si è trovata nessuna traccia delle bestiole e l'infertile ricerca è terminata dopo alcune ore di spostamenti e di richieste alle varie forze dell'ordine cittadine. Giuseppe Celiberti e Chiara Fiori Grisi, naturalmente, sono arresi e hanno subito raggiunto l'avvocato Fabrizio Vincenzi a Savona per sporgere denuncia. Il mistero rimane sugli undici cani. (m. br.)

Le riunioni promosse dall'editore Gianluigi Corrias e dal movimento di Alternativa democratica

Albenga, due incontri per discutere il futuro

Via alle iniziative politiche a 3 mesi dall'arresto del sindaco Vivari



L'editore Gianluigi Corrias

ALBENGA. La politica torna protagonista ad Albenga. A quasi tre mesi dal blitz che ha portato all'arresto del sindaco Vivari e di gran parte della sua giunta, oltre che di tecnici e funzionari, la città sembra cominciare a svegliarsi da una sorta di letargo psicologico. In Consiglio comunale sono presenti di meno gli albeganesi che seguono i lavori, stufi forse dello servante tira e molla tra maggioranza e opposizione su dimissioni-non dimissioni. L'occasione per dare una «scossa» è data da due appuntamenti organizzati per venerdì e lunedì prossimi.

Venerdì, su iniziativa di Gianluigi Corrias, editore del mensile «Gente di Riviera», si svolgerà nella sala riunioni del residence Welcome un incontro dal titolo «Albenga domani». «Purtroppo la sala non è grandissima e abbiamo dovuto fare delle scelte negli inviti. Le scel-

te non sono però state fatte su una base ideologica, tant'è vero che tra i relatori siederanno esponenti della Provincia appartenenti un po' a tutti gli schieramenti, maggioranza e opposizione, spiegano gli organizzatori. Tra gli invitati personaggi dell'imprenditoria, della professione, della cultura e dell'associazionismo cittadino.

Il secondo incontro, invece, è caratterizzato da un marchio politico, quello di Alternativa democratica. Si svolgerà lunedì sera al «Cineclub» di Albenga aperto a tutti. Anche in questo caso si discuterà del caso Albenga sia in termini politici che di futuro. «Negli ultimi tempi sono state dette e scritte tante cose anche non vere o imprecise. Vogliamo ristabilire la verità e sapere il progetto di sviluppo piace alla città? Era piaciuto al Consiglio comunale che a dicembre aveva vo-

tato il Piano regolatore generale, spiegano i dirigenti del movimento.

Chi invece ha deciso di decidere è il Cice, il Comitato ingauno delle categorie economiche. L'organismo, che raggruppa tutte le associazioni di categoria agricole, commerciali e artigiane, aveva all'ordine del giorno della sua riunione di martedì la discussione del caso Albenga. I rappresentanti delle varie associazioni, però, non sono riusciti a trovare una linea unitaria e, a quel punto, hanno preferito puntare sugli altri argomenti piuttosto che provocare spaccature interne. Sempre in campo politico c'è da registrare la richiesta di un nuovo Consiglio comunale da parte dell'opposizione. La richiesta verrà formalizzata tra pochi giorni ed è probabile che la riunione possa avvenire già entro la fine della prossima settimana. (s. p.)

Anche una polemica da parte dell'onorevole Nan

La Conferenza dei servizi ha detto sì all'Aurelia-bis

VILLANOVA D'ALBENGA. La Conferenza dei Servizi ha approvato, con qualche suggerimento, il finanziamento definitivo del progetto per i lavori di collegamento dell'Aurelia bis alla Statale n.582 del Colle di San Bernardo. Si tratta del tunnel che sottopasserà la Madonna della Guardia a Alassio, il cui foro pilota è stato aperto anni fa. I dettagli dell'intervento saranno oggi illustrati in una conferenza stampa a Villanova del presidente della Provincia, Alessandro Garassini.

E' un'opera in grado di decongestionare il traffico da per Alassio nei confronti soprattutto del casello autostradale di Leca. La notizia del finanziamento è stata comunicata dall'assessore ai trasporti della Regione Liguria, Graziano Mazzarello, evidenziando che l'opera era già fra quelle finanziate e inserite fra le priorità della Regione. La conferenza

dei servizi è un organismo decisionale sulle grandi opere pubbliche ed è formata da Anas, Regione, Provincia, Ferrovie dello Stato e, in questo caso, i comuni di Alassio e di Villanova. Il progetto sarà trasmesso entro un mese a Roma per l'appalto dei lavori da parte della Direzione Anas, lavori che, dice, dovrebbe iniziare la fine dell'anno.

In merito alla notizia del definitivo disco verde per il tunnel dell'Aurelia bis è intervenuto l'onorevole Enrico Nan che rileva «nella recente campagna elettorale certi assessori regionali avevano dichiarato che il traforo era ormai finanziato. Se ancora oggi si discute del finanziamento, ciò rappresenta un modo poco serio di fare politica. Occorrerebbe fare meno demagogia e lavorare più concretamente per vedere, finalmente, finanziata questa opera». (r. sr.)

Per la zona della più antica vetreria di Altare il Comune ha molti progetti

Ex Savam, verso la terza asta

Il curatore fallimentare tenta di trovare acquirenti dopo che le prime due sono andate deserte
Sull'area di circa 40 mila metri quadrati sono previsti palazzine, una scuola per vetrai e alberghi

ALTARE. Verrà convocata entro fine anno, al massimo per i primi giorni del '97, la nuova asta per la vendita delle aree ex Savam ex Russia di XXV Aprile ad Altare.

La conferma arriva dal curatore fallimentare, Pierluigi Cerruti. Tuttavia, la data precisa verrà fissata nei prossimi mesi dal giudice fallimentare Calzavara.

Si tratta della terza asta, dopo quella, andata deserta, dell'11 gennaio e del 7 marzo scorsi. La vendita riguarda terreni dell'ex Russia, che in totale occupano una superficie di circa 40 mila metri quadrati. Quasi sorgono alcuni capannoni industriali, e il cui valore è stimato intorno al miliardo e 400 milioni.

Ammonta, invece, a 690 milioni la cifra richiesta per i terreni e il vecchio stabilimento dell'ex Savam, la più antica vetreria di Altare. La cifra, stabilita nella prima asta era di 1 milione. Improbabile, pertanto, che si possa arrivare ad un ulteriore ribasso, in maniera tale da agevolare eventuali offerte, anche perché, con il trascorrere dei mesi, continua a essere confermata la difficoltà a trovare acquirenti disponibili a versare circa due miliardi per aree che l'amministrazione comunale ha indicato come zone residenziali.

Tuttavia, a pochi giorni dall'asta, marzo scorso, il sindaco, Idalco Brondi, aveva annunciato che tre imprenditori si erano dichiarati interessati ad un possibile acquisto delle due aree. In quell'occasione, il sindaco, inoltre, aveva precisato che «da escludere che si possano apportare eventuali modifiche al piano regolatore, anche se minime». Pieno, già approvato dal Consiglio comunale, che prevede che i terreni in vendita non potranno venire utilizzati per insediamenti di carattere industriale. Un vincolo che ha, senza dubbio, frenato eventuali offerte da parte di imprenditori e società.

L'attesa, dunque, continua,

nella speranza che la terza asta non vada deserta. Anche perché il progetto predisposto dagli amministratori pubblici prevede il recupero delle due aree con la realizzazione, oltre che di palazzine, anche di una scuola per il vetro, una struttura alberghiera, un centro polivalente per attività culturali e l'insediamento di attività commerciali e artigianali.

Un piano che, secondo la giunta Brondi, permetterebbe di offrire nuovi, importanti servizi non solo ad Altare, ma anche all'intera Val Bormida, e soprattutto, dar nuova linfa ad un paese, culla del vetro, dell'arte vetraria, dove da tempo immemorabile i maestri, nelle loro botteghe, ripetono i gesti di un'antica e suggestiva arte, nel totale rispetto della tradizione.

Lucia Barlocco



Le ex vetrerie Savam di Altare

CAMPANILE DI MURILLO

Ponteggi: saldata la ditta

L'impresa Artigiana ponteggi di Savona è stata regolarmente saldata il 10 agosto scorso. La precisazione della ditta appaltatrice, la Ferrando Srl, società in liquidazione, in riferimento alla querelle in merito al fatto che, nonostante i lavori di restauro del campanile della chiesa di S. Lorenzo siano conclusi da diversi mesi, le impalcature sono ancora state rimosse. Con la conseguenza che la tanto attesa cerimonia inaugurale, già programmata il 10 agosto, continua a slittare, e che, soprattutto, non si possa ammirare l'avvenuto restauro. Un intervento costato 180 milioni e della durata di sei mesi. Subito, il paese, si era pensato ad un ritardo nell'ultimazione dei lavori, a qualche ritocco ancora da effettuare. Ma con il trascorrere delle settimane i ponteggi continuavano a svettare attorno al campanile. Ponteggi che, a distanza di mesi, tutt'oggi lo imprigionano. L'antico campanile, realizzato tra il Trecento e il Quattrocento, il monumento nazionale, Monumento nazionale è anche la facciata della chiesa, sulla quale si possono ammirare affreschi e rosoni di grandissimo valore storico-culturale. L'interno della chiesa, invece, per ragioni statiche, venne rifatto tra il 1600 e il 1650 in stile barocco.

D. B.

Le mamme: «Una classe in più»

Cairo, proteste alle Elementari

CAIRO M. Primo giorno di scuola, ieri, per migliaia di studenti della Val Bormida. Un inizio d'anno scolastico che si apre con la richiesta, da parte di un gruppo di genitori, di istituire una classe in più alle elementari. La richiesta è stata presentata al Provveditorato agli studi di Savona.

«Ci sono due classi con ventiquattro bambini ciascuna. Un'altra che, secondo noi, è troppo elevata, anche se il limite massimo è di venticinque», dicono le madri.

E spiegano: «Nello stesso istituto, ad esempio, i ragazzi delle quarte che in totale sono quarantatré, sono stati suddivisi in tre classi. Non riusciamo davvero a capire perché non sia stato adottato lo stesso provvedimento anche per i nostri figli».

Alla polemica «valata» del gruppo di mamme, si aggiunge quella assai più aspra della pro-

fessora Maria Guazzotti che, in seguito alla soppressione di due cattedre di matematica all'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte dopo aver segnalato il caso al ministero della Pubblica Istruzione, ha annunciato che presenterà ricorso al Tar.

Con tale abolizione, legata, secondo l'insegnante, «ad un errore da parte della presidenza nell'elaborazione del progetto», la Guazzotti, di fatto, non non fa più parte dell'organico dell'istituto.

Situazione più tranquilla nelle altre scuole valbormidesi. Al liceo «Calasanzio» di Carcare, che in totale ospita tra i Classici e lo Scientifico, ventisette classi, già da lunedì prossimo entrerà in vigore l'orario definitivo, nonostante non siano ancora stati nominati gli insegnanti di disegno-storia dell'arte e di educazione fisica.

All'itis di Cairo, dove da oggi gli studenti seguiranno quattro ore di lezione, in attesa dell'orario definitivo, i corsi di recupero inizieranno, con ogni probabilità, a partire da lunedì. Undici le classi con la conferma delle tre prime, che fa attestare il numero degli studenti su quello dello scorso anno.

Una classe in meno, invece, all'Ipsia di Cairo, dove il numero è sceso a otto. Qui, gli allievi, hanno iniziato l'anno scolastico con l'orario definitivo. Mentre i ragazzi delle terze classi sono tornati sui banchi di scuola già la scorsa settimana.

Nessun problema particolare negli istituti medi inferiori della Val Bormida. L'unica novità riguarda Cengio, dove l'apertura del nuovo anno scolastico ha registrato l'arrivo, nell'ufficio della presidenza, di Salvatore Manca, subentrato a Pietro Orlando. Alle medie di Cengio fanno capo anche quelle di Millesimo e Calizzano.

Confermati, invece, i presidi delle medie di Carcare e Cairo Montenotte-Dego. Infine, volto nuovo alla direzione didattica di Millesimo per effetto della nomina di Nicoletta Frandoni.

(l. b.)

Da ieri nuova carreggiata tra Montarossa di Cervere e viadotto Stura

To-Sv, altro tratto di raddoppio

E si aspettano i soldi per completare l'opera

TORINO. «La Torino-Savona comunica all'utenza che a partire da oggi, 19 settembre, è aperta al traffico la carreggiata di raddoppio in direzione sud tra le località Montarossa di Cervere e il viadotto Stura». Poche righe comunicano diffuse ieri pomeriggio dalla sede dell'«Asa» per annunciare un altro passo avanti verso il raddoppio totale della Torino-Savona, un'azione concreta della società che ormai resta indifferente alle promesse di finanziamento che continuano ad arrivare dallo Stato e a preferire i cantieri alle parole.

Dalla fine di novembre spiega il direttore generale Massimo Battaglia - dal chilometro 0 al chilometro 43 avremo un'au-

tostreda. Die comanda e, almeno per il problema raddoppio, finalmente non penseremo più».

I problemi restano tra Fossano, casello escluso, e Mondovì, e per tre chilometri sul territorio del Comune di Millesimo. Da Roma è arrivata la «voce» che i ministeri dei Lavori pubblici e del Tesoro, su proposta di Di Pietro, avrebbero preparato un decreto che renderà di nuovo disponibili i miliardi stanziati dalla Finanziaria Dini e «congelati» dalla manovra di Prodi. I deputati cuneesi Costa e Soave, da sempre vicini ai problemi dell'«unica autostrada della Granda», hanno annunciato con cautela che la soluzione sarebbe prossima, altri han-

no addirittura festeggiato, ma di comunicazioni ufficiali alla To-Sv non ne sono ancora arrivate.

«Mi auguro - conclude Battaglia - che non sia una superficiale interpretazione di qualche proposta o annuncio del governo. In passato ero già accaduto, certo è che se arrivassero i soldi annunciati potremmo davvero finire il raddoppio entro il Duemila».

Un punto importante per rendere disponibili i miliardi per la To-Sv sarebbe quello di svincolarli dalla Finanziaria, sovente vittima dei «eventi» politici, e di erogarli con un decreto, proprio come ha proposto il ministro dei Lavori Pubblici Di Pietro.

(l. f.)

DALLA VAL BORMIDA

Falsificano l'assicurazione per l'auto: denunciati

Due deghesi, R.G. di 48 anni e P.M., di 58, sono stati denunciati, a piede libero, dai carabinieri per falsità materiale commessa in concorso tra loro. Per aiutare l'amico in difficoltà economiche, R.G. ha falsificato i documenti della polizza assicurativa della sua auto. L'imbroglione è venuto alla luce nel corso di un controllo di routine da parte delle forze dell'ordine. L'auto è stata posta sotto sequestro.

M.

Buone condizioni del pensionato operato al cuore

Sono sempre stazionarie le condizioni di Filippo Mario Sugliano, il settantottenne di Cairo, colpito da un aneurisma dell'arteria toracica, che lunedì scorso dopo essere stato rinfittato da due ospedali per mancanza di posti letto, è stato trasferito nel centro specializzato di Novara. L'intervento chirurgico, durato oltre 6 ore, è perfettamente riuscito e il decorso post-operatorio sembra regolare.

CENGIO

Interrogazione in Regione della Lega sull'Acna

Il consigliere regionale Guido Bonino (Lega) ha presentato un'interrogazione al presidente Moria all'assessore alle Politiche del lavoro in merito al Acna. Bonino chiede se giunta e assessorato non ritengono opportuno affrontare la vicenda, nella sua totalità, anche presso la Presidenza del Consiglio.

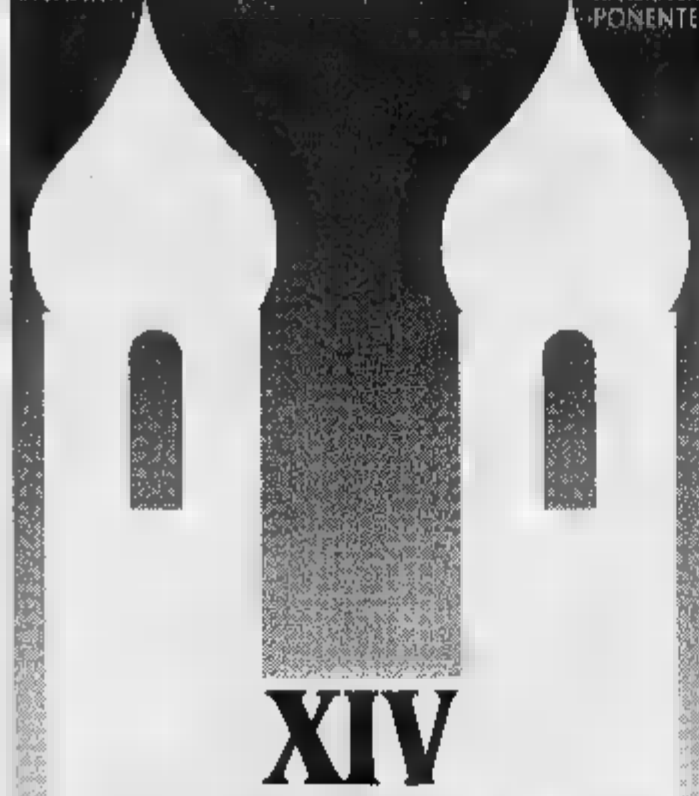
(l. b.)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

20122 MILANO
Via Caracciolo 11 - Tel. 02/470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 50 - Tel. 011/85.211
12042 PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Copernico 8 - Tel. 442.110 (2 l.r.)
15100 ALESSANDRIA
Ag. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 11
Tel. 0131/442.543-442.544
11100 ALESSANDRIA
P.L.M. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Ambrogio - Quart.
Tel. 015/765.019-765.025
14100 ALESSANDRIA
Ag. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222
PUBLIALBA
12100 CUNEO
Ag. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grande 11
Tel. 0171/630.832-699.839
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
C.so C. 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
SALOMINI
Agente Publikompass spa
Via Duomo 20
Tel. 0181/250.754
13051 BIELLA
SALOMINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12
15121 ALESSANDRIA
Via C.R. Coccia 1/14
Tel. 010/540.194-592.580
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel.
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/B - 3/C

LIGURIA COMUNE DI LAIGUEGLIA RIVIERA DI PONENTE



XIV

Fiera di San Matteo

"Rassegna di prodotto artigianale e gastronomico ligure"

Centro Storico

19 al 22 settembre 1996

LAIGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI SAVONA

con il patrocinio della Presidenza
del Consiglio regionale della Liguria

invitano
la cittadinanza
all'incontro con il

Presidente della Camera dei Deputati

On. LUCIANO VIOLANTE
per l'apertura delle manifestazioni in occasione del
centenario della nascita di Sandro Pertini

"Il Centenario della vita di Sandro Pertini.
Attualità di un'esperienza
politica e istituzionale"

Sabato 21 settembre, ore 10.00
Teatro Chabrier

1995 tutto
continua LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

Birra in festa al pub le Macine

Stasera riaprono Scotch e il Patio

Riaprono El Patio e lo Scotch di Finalia Ligure, mentre stasera al Moghi di Albenga è di scena la discoteca Anni '70. Ritini latino-americani al Bella Marinella di Loano, la campionessa nazionale Monica ed il di Maurizio. Ad Albenga, alla birreria «Le Macine», all'interno del parco Minisport, festa della birra integrale.

Questa sera musica per tutti i gusti alla riapertura del dancing El Patio di Finalia. Il locale rimarrà aperto tutti i giovedì, sabato e domenica proponendo una miscela musicale che abbraccia un po' tutti i generi. Domani, invece, serata dedicata al liscio con l'orchestra di Ernesto Macario. Le grandi orchestre spazzano suoneranno dal vivo tutti i venerdì.

Questa sera nella discoteca Moghi di Albenga si va alle origini della musica: discoteca. Nelle ampie piste del locale si balla infatti la disco Anni '70, la ritmata «souls» interpretata da grandi vocalisti. Domani e dopodomani appuntamento con la musica commerciale e underground. Allo Scotch di Finalia Ligure prima serata inaugurazione della stagione di divertimenti. L'ingresso nel locale è omaggio. Una seconda serata di inaugurazione, sempre ad ingresso omaggio, ci sarà sabato.

Proseguono gli appuntamenti con il «live jazz» al Filade via Garibaldi a Finale. Dopo il duo composto dal pianista Riccardo Zegna e dal sassofonista Frank Nemeth arriva, domani sera alle ore 22, il trio jazz formato da Maurizio Di Tosti (sax), Filippo Tarditi (chitarra) e Biagio (basso). Sempre domani sera, jazz dal vivo anche nel ristorante Mille perché sul lungomare di Finalia Ligure.

Questa sera si balla in pista i successi da discoteca del momento al Facu di Albisola Superiore, al Symbol e al Fantase di Cairo Montenotte, al Covo di di Capo San Donato, al Rejoh di Pietra Ligure e al Flamingo Club di Laigueglia. Valzer, tanghi e mazurche all'M4 di Assio, al Sitta di Loano, e al Timone di Andora.

Ancora disco-bar al Baquito e al Monkey Business. Finalia Ligure e all'U Breche. Musica dal vivo al Sun Dial di Albisola Superiore, al Dau Baci di Vado Ligure. Pieno bar in un ambiente suggestivo alla Casa del Priore, in località Castello ad Andora, all'Airone di Pietra Ligure e al Barolo Chinato di via Paleocopa a Savona. Musica d'ascolto in moltissime taverne e pub del Ponente.

Tra i ritrovi per giovani con musica d'ascolto ci sono stasera il Mr Pub di Varazze ed il Pacan di Laigueglia. Musica moderna e giochi sono al Bar De



Festa della birra ad Albenga

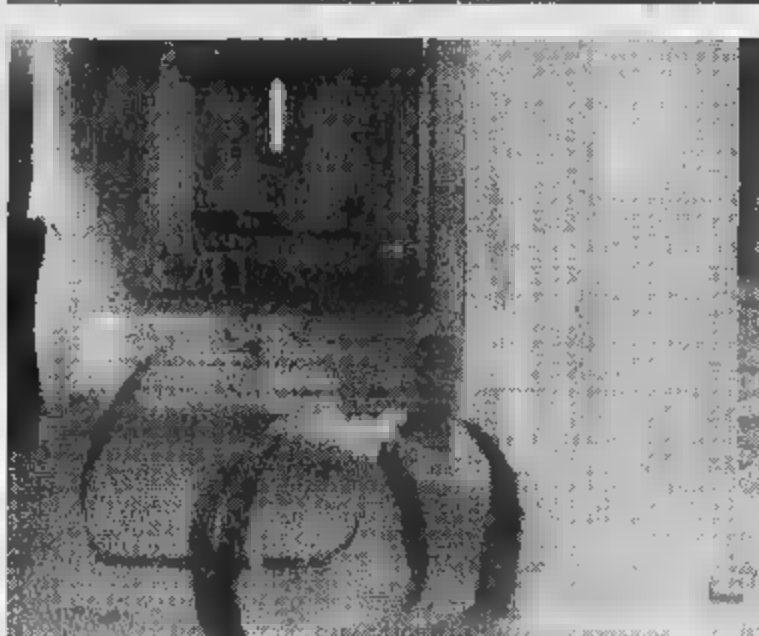
Nel, al Sinto Galeshka di Bergeggi, al Gallo George, al Fred Music Bar ed al Cabaret Music Bar di Alasio. Ancora ritrovo giovane al Green Pub, al Chico e Betty Boop di Carcare, al Pirata di Calata Sbarbaro a Savona, allo Shangri-Là e al Cnpper di Borgo Verezzi, allo Wave di Pietra Ligure, al Movida e al Tapatapa di Loano, allo Snack e al Goffio, al Caffè Noir e al Caprice di Albenga ed infine da Halloween e da Spotty ad Alasio. Un discorso a parte lo videomassaggio che si trovano ad Andora al Matamua, a Laigueglia al Falus, ad Albenga al bar Avenue e a Pietra Ligure al Dolphin's.

La cerimonia prevista per il 5 ottobre. Previsto un concerto per il Gaslini

Renata Scotto cittadina onoraria

Albissola Marina apre le porte al celebre soprano che ormai da molti anni vive negli Stati Uniti. Originaria di Savona aveva abitato per qualche anno, assieme al marito Lorenzo Anselmi, in città

PARAXO '96



Un successo la mostra d'arte

Successo di critica e pubblico per la sesta biennale d'arte contemporanea «Paraxo '96». Ecco l'elenco completo degli artisti: Accame, Bolla, Bollani, Bottello, Caccioni, Carboni, Corone, D'Agosti, Eredi Brancusi, Felci, Ferdi Giardini, Ferrari, Fioreani, Geronazzo, Golba, Heyerdhal, Holzl, Ito, Jeyovella, Levarona, Licata, Locci, Marchegiani, Massaioli, Musavi, Mustica, Nakamura, Pompili, Pozzati, Raspanti, Rotelli, Sacchetto, L. Valentini, W. Valentini, Wolf.

ALBISSOLA M. Renata Scotto riceverà la cittadinanza onoraria albissolense. La cerimonia avrà luogo sabato 10 ottobre alle 21 nel seicentesco oratorio della confraternita di San Giuseppe. Il sindaco, Lino Ferrari, conferirà il riconoscimento al celebre soprano e al marito e maestro Lorenzo Anselmi, già primo violino al teatro Alla Scala di Milano. La decisione, maturata in seno alla giunta e recentemente approvata dal Consiglio comunale, è nata dalla considerazione che il celebre soprano, che vive negli Stati Uniti ma è originaria di Savona, si è sposata proprio a Albissola Marina e per un breve periodo vi ha anche abitato dando lustro alla cittadina.

Renata Scotto, star di indiscusso e riconosciuto valore artistico, nella sua brillante carriera ha cantato più prestigiosi teatri del mondo oltre ad essere stata prima donna assoluta, per undici stagioni, al Metropolitan Opera di New York entrando così a pieno titolo nella storia del Bel Canto. Durante la serata a lei dedicata la cantante, che arriverà ad Albissola Marina direttamente dagli Stati Uniti, terrà un recital di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto al reparto «Servizio di pa-



La celebre soprano Renata Scotto

tologia neonatale» dell'ospedale Giannina Gaslini di Genova. L'artista interpreterà brani di Handel, Gluck e Gounod accompagnata dagli archi della Columbus Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova. Dopo l'esibizione della star, alle 22,30 di promuovere la lirica e per favorire la nascita di nuovi talenti, il maestro Giovanni Gai accompagnerà al pianoforte, in celebri pagine del repertorio operistico nazionale, quattro

cantanti italiani e stranieri formati a perfezionarsi alla scuola di Renata Scotto e vincitori di prestigiosi concorsi internazionali. Altri cittadini onorari Albissola Marina sono la nota coppia di attori teatrali, Giancarlo Dettori e Franca Nuti, che da anni scelgono Albissola rivierasca per le vacanze estive e per lunghi periodi di riposo invernali. Alla Nuti e a Dettori è anche stata consegnata, qualche anno fa, la «rosa d'oro», riconoscimento ormai in disuso, che il Comune concedeva occasionalmente a personaggi noti del mondo dell'arte e della cultura che con la loro presenza hanno creato l'immagine della città.

Sempre il 5 ottobre, con inaugurazione alle 17, verrà riaperto, via dell'Oratorio, il museo della Ceramica dopo i lavori di ristrutturazione curati dall'amministrazione comunale. Con l'occasione sarà allestita una mostra-omaggio alla carriera dei ceramisti albissolesi Pietro Mantero, che fino al 1981 ha condotto l'ultima fornace a legna, ed Eliseo Salino, le cui opere figurano in musei e collezioni private italiane e straniere.

Alessandra Zacco

Anche animazioni e spettacoli di burattini per i più piccoli

C'è la fiera di San Matteo

Laigueglia, da oggi appuntamento con bancarelle e festeggiamenti per il patrono. Per vie e piazze del centro storico ci sono merci varie, oggettistica, abbigliamento



Laigueglia, la Fiera di San Matteo torna nel centro storico cittadino

LAIGUEGLIA. Ritorna il tradizionale appuntamento fine stagione «l'artigianato». Si apre oggi la «Fiera di San Matteo», importante rassegna che chiude il calendario delle manifestazioni. Fino a domenica il centro storico della cittadina marinara sarà animato dai piccoli espositori, dai festeggiamenti in onore del santo patrono e da altre iniziative. «Quest'anno oltre alle bancarelle con prodotti locali e oggettistica, che saranno circa una trentina, avremo nel fine settimana alcuni spettacoli di burattini nella piazza del centro storico», spiega l'assessore al commercio Gianfranco Corradi. Le prime rappresentazioni di marionette sono in programma per sabato prossimo dalle 16 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 22,30. I burattini torneranno domenica a partire dalle 16.

Millesimo, rassegna nazionale con sbandieratori e concerti

Quattro giorni di gran festa per «Sua maestà» il tartufo

MILLESIMO. Saranno gli sbandieratori di Grugliasco ad inaugurare, oggi, con inizio alle 18, la quarta edizione della «Festa nazionale del Tartufo». Domani, invece, alle 18, in piazza Italia, si terrà il concerto jazz del gruppo «Saxea». In serata, al cinema Lux, l'attesissimo spettacolo teatrale con la compagnia «Oxilia» che porterà in scena l'intramontabile «Govi in preda». Sabato, nel tardo pomeriggio, è in programma l'esibizione della banda musicale di Grugliasco e delle majorettes, e alle 21, nella chiesa Santa Maria, il concerto della corale «Monteverdi» e «Coseria». Domenica, infine, dalle 14, esibizione dei trottoleai di Roccaforte. Alle 16, concerto di archi. Alle 21 esibizione degli Alto Mare.

Anche mostre e incontri

Millesimo capitale del tartufo. Il «mondo contadino». La rassegna, quest'anno alla sua quarta edizione, è organizzata dalla Comunità montana «Alta Val Bormida», Apl, Comune, Pro loco, Associazione nazionale Città «Tartufo», Amministrazione provinciale, Camera di commercio, Associazione tartufai e tartuficoltori liguri, il patrocinio della Regione e de La Stampa. Una quattro-giorni interamente dedicata ai tartufi che prevede, oltre ad un fitto calendario di appuntamenti musicali, teatrali e folkloristici, anche una serie di gare che vedranno la partecipazione dei tartufai più esperti, in programma il Ploio, e il convegno «Tutte le vie portano al tartufo». Via del sale, via della seta, della pace e via frangente. Insomma, una manifestazione ricca di novità, con mostre e ceramica, fotografica e micologica. Non solo, sarà possibile visitare musei e monumenti, gustare le specialità proposte dai ristoranti e locali pubblici che operano in paese, in una sorta di itinerario gastronomico che non mancherà di riservare piacevoli sorprese.

[L. B.]

Serata con l'attrice

All'esordio la bruttina

SAVONA. Serata d'eccezione per la riapertura del Filmstudio: domani sera (ore 20,30) l'attrice Carla Signoris sarà a Savona per presentare il film, in prima visione regionale, «La bruttina stagionata». Spiega Mirko Bottero, presidente del Filmstudio: «Sarà un autunno-inverno di grande valore per gli amanti del cinema d'essai. La «Bruttina stagionata», tratto dal libro di Carmen Covito, è stato un best seller della narrativa italiana, e il film ha tutte le caratteristiche per replicare il successo del libro, per mesi in testa alle classifiche dei più venduti. A fianco di Carla Signoris, Edi Angelillo, Milena Vukotic, Isabella Biagini e Fabrizio Gifuni. Il racconto è noto ma vale a pena di riassumerlo un po': Mariolina, 40 anni, un lavoro che non le soddisfa, rompe la monotonia di una vita poco soddisfacente: un'imprevedibile, e entusiasmante, percorso sentimentale-erotico. Il debutto di Carmen Covito, sceneggiatrice di registi come Bertolucci e Gianni Amelio, fa ben sperare per il futuro. Magari quando riuscirà a ottenere dai produttori un budget più alto. Il limite dell'opera prima, infatti, sembra proprio di mezzi.

[M. N.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA Astor Tel. 825.714 Or. 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	The Rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, B. Harris (Usa '95) — Un agente dell'Fbi o un galeotto? Il unico a essere riuscito in passato ad evadere. Alciatraz uniti. Il film a tre piani di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione
Diana 1 Tel. 825.714 Or. 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	Mission: Impossible
Diana 2 Tel. 825.714 Or. 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	Il rompicatole di B. Stiller, con J. Carey, M. Broderick, A. Mann (Usa '96) — Un tecnico di data personalità estrosa e disturbata si infiltra come un incubo nella vita di un giovane, manipolando il suo piacere. N. V. Comico
Diana 3 Tel. 825.714 Or. 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	Bound di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantolano (Usa '96) — La donna di un boss e un'atleta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 45' Thriller
Eldorado Tel. 820.553 Or. 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un malloppo le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Filmstudio Or. 20.30/22.30 L. 7000/5000	Piume di struzzo di M. Nichols, con F. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia omosessuale viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Viziato» N. V. 2h Comico
Jolly Tel. 850.570 Or. 15.22.30 L. 9000/6000/5000	Film a luci rosse
ALASSIO Colombo Tel. 640.263 Or. 18.30. Or. 20.30/22.30 L. 10.000/6000/5000	Il rompicatole di B. Stiller, con J. Carey, M. Broderick, A. Mann (Usa '96) — Un tecnico di data personalità estrosa e disturbata si infiltra come un incubo nella vita di un giovane, manipolando la sua piacere. N. V. 1h 35' Comico
Ritz Tel. 640.427 Or. 20.30/22.30 L. 10.000/6000/5000 anziani	Impossible

ALBENGA Ambra Tel. 514.19 Or. 20.30/22.30 L. 7000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un malloppo le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Astor Tel. 825.714 Or. 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	Leone OGGI RIPOSO
ALBISSOLA Leone OGGI RIPOSO	
BORGHETTO Arena Or. 21 L. 5000	CHIUSO
CAIRO MONTENOTTE Abba Tel. 504.234 Or. 20.30/22.30 L. 6000/5000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un malloppo le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
FINALE LIGURE Mission: Impossible Tel. 825.714 Or. 20.30/22.30 L. 10.000/7000	
LAIGUEGLIA Corallo Or. 21 L. 8000/5000	CHIUSO
LOANO Loanesse Tel. 669.951 Or. 20.30/22.30 L. 10.000/6000	Un streghe di A. Fleming, con F. Bell, R. Tanne, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei loro padri ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14 1h 40' Comico
LUX Or. 21 L. 7000	OGGI RIPOSO

SASSELLO Teatro Sassello Or. 21.30 L. 7000	OGGI RIPOSO
Verdi 1 Tel. 87.249 Or. 21.22.50 L. 10.000/7000	OGGI RIPOSO
Verdi 2 Tel. 87.249 Or. 20.50/22.30 L. 10.000/7000	OGGI RIPOSO
GENOVA E IMPERIA	
TEATRI	
Teatro della Corte: Pren. per gli abbonam. stagione '96-97. Orario come da lunedì a venerdì 10-20, sab. e dom. 10-13/15-20	
Teatro Stabile - Sala Duse: Pren. per gli abbonam. stagione '97. Or. cassa: sabato 10-13/15-20, dom. 15 chiuso, da lun. 16: 10-13/15-20	
Pollinaria Genovese: Pren. per gli abbonam. stagione '97. Or. cassa: lun. 10-19, da mar. a sab. 10-19, dom. 15-18	
CINEMA	
Arion 1: Crying heaman	
Arion 2: Fipps	
Augusta: Mission: Impossible	
Corio 1: La felicità è dietro l'angolo	
Corio 2: Bound	
Grattacielo: Il rompicatole	
Lux: Terremoto nel Bronx	
Odessa: Giovanni streghe	
Olimpia: Qualcosa di personale	
Orion: Venera va veloce	
Palazzo: Mission: Impossible	
Ritz: Lo scarpone d'oro	
Universale 1: La mia generazione	
Universale 2: The rock	
Universale 3: Cervellini nudi e impara	
Lux rossa: Abc, Alcione, Cantinella 1 e 2, Chibbera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.	
IMPERIA	
Centrale: Mission: Impossible	
Dante: Striptease	
Jurassic Ritz: Mission: Impossible	
Arion Roof Sala 1: or. 21: Una voce per Sanremo	
Arion Roof Sala 2: or. 21: Una voce per Sanremo	
Saracinesca: La bruttina stagionata	
Centrale: Striptease	
Orion: The Rock	
Taberna: Qualcosa di personale	

Tra sabato e domenica cominciano l'attività tutte le migliori squadre-baby della Liguria

Scatta il calcio giovanile regionale

Le savonesi puntano in alto con Giovanissimi e Allievi

Junior

Al via nove club della provincia

Quattordici squadre ■ via nel girone A ■ campionato regionale degli Junior. Le savonesi ■ abbondanza: ben ■ le formazioni della provincia, che sfideranno le temute imperiesi. L'esordio è per sabato alla 16, ■ subito due partite di cartello: Don Bosco Varazze-Cairese ■ Loanesi S. Francesco-Finale. Incontri di qualità però anche gli altri, e cioè Legnano-Pietra Ligure, Caisano-Argentina, Don Bosco Vallecrosia-Vado e Cogolito-Albenga.

In questo raggruppamento parte con l'obiettivo di vincere la Cairese allenata da Giorgio Caviglia (tecnico anche degli Allievi). E' una compagine che da ben 4 anni gioca con quasi sempre gli ■ giocatori, buona parte di questi ha fatto ormai anche apparizione in prima squadra. Tra le outsider del girone sicuramente la Loanesi San Francesco, il Vado allenato da Leandro Pansera - fratello di Saverio tecnico della prima squadra - e il Legnano del presidente Piero Carella.

La novità invece ■ chiama Albenga. I bianconeri allenati da ■ Mammi Bruzzone ritornano a giocare in questo campionato dopo un anno esatto dalla rinuncia che costò cara alla società ingauna: 15 milioni di lire di multa da parte della Figc.

Per il Savona Juniores invece ■ campionato è ■ iniziato ■ una settimana. I biancoblu partecipano infatti al torneo «nazionale», ■ sabato scorso all'esordio i ragazzi allenati da Vincenzo Bretta hanno superato per 1-0, gol ■ Fazio, ■ Chieri. Sabato per loro sarà già tempo di derby. Il Savona andrà sul campo della Sanremo in una partita che annuncia forti emozioni. (r. p.)

Prendono il via in questo week-end i campionati regionali riservati ■ Giovanissimi ed Allievi, con al via (ed intenzionale ■ ben figurare) diverse squadre savonesi. Tra i Giovanissimi, i sodati ■ provinciali sono presenti in due raggruppamenti, per ■ totale ■ squadre.

■ girone A occhio ■ Caisano (che debutta sabato sul campo della Rivarolese) con ■ baby di valore. Tra le protagoniste anche la Cairese (primo im- ■ in casa dell'Argentina), allenata da Osvaldo Foggio. Una brutta tegola ha però colpito la squadra: il grave infortunio ad Antezza (frattura di tibia e perone), costretto a saltare la prima parte del torneo. Il team è comunque competitivo e il capitano De Cesare è solo uno dei molti validi elementi gialloblu.

Nel girone A anche il Savona, guidato da Tufano ■ che ha tra gli elementi ■ osservazione ■ il centrocampista Barni, proveniente dal Genoa (capitano a Termino, ma occhio anche al libero Sabotti). Il debutto del biancoblu contro la Sestrese. Nel 2° girone promettono bene il Finale (reduci dai buoni risultati ottenuti l'anno ■ dopo la fusione) e la Loanesi, in grado di frequentare i quartieri alti. Debutto rispettivamente con Anpi Casassa e Busalla. Il Vado, con discrete ambizioni, ■ la sua avventura a Ventimiglia.

Tra gli Allievi, sono ben 8 le compagini provinciali, divise anche qui in due gironi. Nel girone A curiosità attorno al Savona (allenato da Cusimano, elementi di punta Scartezini e Leoncini) che debutta in casa della Sestrese. La prima giornata (col Caisano che osp ■ in Rivarolese) è segnata dal derby Cairese-Legino. I gialloblu sono diretti per il quarto anno da Giorgio Caviglia (occhio ai fratelli Monaco e al portiere Biondi) mentre i verdeblù hanno in panchina Claudio Morando. Nel 2° girone riflettori sul Vado (debutto col Ventimiglia) e Varazze (prima partita a Lignea). Del drappello fanno anche parte Finale ■ Loanesi, che inizieranno rispettivamente contro Anpi ■ Busalla. (g. o.)



Giorgio Caviglia guida la Cairese Allievi

Torneo per Sandro Pertini

SAVONA. Calcio giovanile, e riservato ai più piccoli, anche nell'ambito ■ celebrazioni per il centenario della nascita di Sandro Pertini. Domenica al campo «Scaletti» di Lavagnola, ■ svolge infatti il primo torneo intitolato all'amatissimo ■ Presidente della Repubblica, voluto con encomiabile tempestività ed impegno dal Centro Culturale «Mondoperaio», in collaborazione ■ la società calcistica Speranza di Savona. Al via dalle ■ squadre della categoria «Pulcini»: la manifestazione si concluderà attorno alle 19. Dopo gli interventi del presidente ■ «Mondoperaio», Giulio Svetoni, e dello Speranza, Giancarlo Ferraro, ci sarà anche quello di Fulvio Carofolini, presidente dell'Assemblea della Regione Liguria. «La ■ iniziativa - dicono gli organizzatori - è nata per onorare degnamente, anche ■ ambito sportivo, la memoria di un uomo, un militante e ■ politico di grandi qualità morali». (g. o.)

SAVONA GOAL '96

19 SETTEMBRE 1996

4 TAPPA

Premio «SOTTOZERO»

domenica 22 settembre '96	
1	POGGIBONSI
2	IMPERIA
3	SESTRESE
4	CAIRESE
5	SESTRI LEVANTE
6	CEPARANA
7	VADO
8	BUSALLA

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci.....

Pulcini.....

Esordienti.....

Giovanissimi.....

Allievi.....

Junior.....

Nome.....

Cognome.....

Indirizzo.....

o TEAM.....

Lo sportivo savonese dell'anno '96 è.....

Bene Gonella, Giraud e la Pialino

Savonesi super nel «bowling»

SAVONA. Il Centro Sport Bowling Savona ha ospitato una delle tappe di selezione della «World Cup» della «Gold Cup», le cui finali ■ in programma rispettivamente a Giampino (5-6 ottobre) e Milano (5 gennaio '97). Numerosi i protagonisti della manifestazione che ha registrato, per la World Cup, l'indiscusso successo di Fabio Gonella (Centro Sport Bowling Savona) capace di totalizzare una media di oltre 217 punti sulle 9 gare in programma. La piazza d'onore è stata di un altro savonese, Oreste Giraud, anche lui oltre i 200 di media. In campo femminile affermazione di Daniela Pialino. Nella Golden Cup, vittorie di Giovanni Bellissimo e Lara Santamaría. (g. o.)

SPORTS

BASEBALL

Cairo, nel week-end internazionale

Si svolgerà sabato e domenica il 3° torneo internazionale Trofeo Pro Loco Cairo, organizzato dalla Cairese Multidea. Alla manifestazione parteciperanno Selezione ligure, Cairese, Rajo Ambrosiana e i francesi del Cavigol Nizza. La conclusione è prevista per domenica alle 18, con le premiazioni. (r. p.)

NUOTO

L'Amatori è ripartita

Divano e la Bozzano

SAVONA. E' ripresa in questi giorni l'attività dell'Amatori Nuoto, che ha conformato alla guida tecnica della prima squadra e dei giovani Maurizio Divano e Patrizia Bozzano, i quali nella stagione scorsa hanno pilotato i biancorossi ad una serie di ottimi risultati. (r. p.)

NOTIZIE

Per Stefania Sacca titolo italiano Uisp

Bel successo per i savonesi ai Campionati italiani Uisp ad Avigliana, in provincia di Torino. Nella categoria individuale femminile vittoria di Stefania Sacca (Letimbro) sulla compagna di società Esa Tortorici. Nella categoria a quadrette medaglia d'argento per la Boccia Savonese con Ennio Caruso, Nicola Odello, Riccardo Giuggia e Renato Mastro. (r. p.)

SAVONA

In C1, la Calicese nei quarti di finale

Avanza la Calicese in C1. La quadretta di Navoni è approdata ai quarti di finale vincendo lo spareggio con Torino per 11-2. Sabato alle 15 ■ prima partita, alle 15 con la Monferrina. Fuori invece la Don Dagnino di Doglio, battuta 11-10 negli ottavi della Caroghiese. (r. p.)

La scheda-referendum: sempre nuove formule

In scia al favoloso «60» ecco la Coppa Campioni

SAVONA. Il favoloso «60» ottenuto dal Green Wolf ha avuto ■ risonanza in tutta la provincia. Nella trentennale storia del referendum «Savona Goal» l'en-plein non si era mai verificato. Anche sullo slancio di questi entusiasmi, nasce la «Coppa dei Campioni» riservata ai team o al bar.

Le 12 squadre classificate nella speciale categoria daranno infatti vita a due gironi all'italiana, alla cui conclusione ■ prime due classificate accederanno alle semifinali incrociate. Le gare si svolgeranno al meglio delle tre schede per squadra. Classifica generale attuale dei team: punti 124 Green Wolf; 110 Edicola Rapalino e Giamello Elettrodomestici; 108 Gaggero Boy e Pasticceria Biondi; 106 Wazz Acconciature; Gruppo Liberi; 80 Sms Serenella; ■ Edicola Peri; 60 Cral Inps; 58 Scuola Media Ghigliere; 44 Pub Babetunde.

Ed ecco il primo turno della «Coppa Campioni». Girone A. 1) Green Wolf-Babetunde; 2) Pasticceria Biondi-Cral Inps; 3) Media Ghigliere-Gaggero Boys. Girone B. 1) Wazz Acconciature-Sms Serenella; 2) Edicola Peri-Edicola Rapalino; 3) Gruppo Liberi-Giamello Elettrodomestici.

Golden Boys Centro Calcio. Gli sportivi Claudio Salaminì ed Ermano Desogus, titolari un negozio «Centro Calcio», ■ gli sponsor della nuova edizione del Golden Boys. I concorrenti del «Savona Goal» potranno quindi iniziare a dare le loro indicazioni sui migliori calciatori impegnati nei campionati giovanili. Quando le graduatorie entreranno nel vivo, ci saranno anche le esibizioni del «Giocoliere». Ma c'è ancora un voto importante, nella scheda: quello per lo Sportivo Savonese dell'Anno. Saranno i nostri lettori a indicarlo. (p. d. m.)

FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO.



Fiat Marea e Marea Weekend ti aspettano nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

E' nata Fiat Marea. Il tuo spazio. Dove

tutto è ■ progettato pensando a ■.

A partire ■ design: berlina o Weekend.

scegli l'interpretazione che preferisci.

■ poi prova subito, oggi stesso, scopri-

rai ■ i suoi van-

taggi. La scelta: 14

versioni per ■ berlina e la Weekend. Tre

livelli ■ allestimento: SX, ELX, HLX.

Tutti ■ idroguida, Moccop-

te, autoradio RDS, impianto ■

azionaria, più altri ricchi optional. La

sicurezza: così elevata da comprendere i

sedili con rilievi "antisubmarining", la

protezione laterale e il trasmi-

mento bagagli. La potenza:

quella del 147CV del 2.0 20V 5 cilindri

(0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del 1.8

16V, oppure i 103CV del 1.6 16V (valo-

re di coppia 14,7 kgm a ■ giri/minu-

to). E poi ben ■ motori Turbodiesel: si

da i 124CV del 2.4 TD 5 cilindri ai

100CV del 1.9 TD 100 fino ai 75CV del

1.9 TD 75. Tutti silenziosi e capaci di

viaggiare ben oltre 1.000 km con ■ solo

pieno (a 90 km/h). Fiat Marea è prop-

ta a sorprenderti, ■ farla aspettare.



CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



VERSACE

JEANS COUTURE



Escort



BELLEZZA E COSCIENZA.

Potrete provarla anche Sabato 21.

Solo da:

NUOVA COMMAR

ARONA

VIA Baracca, 11 • Vendita - Esp. Nuovo • Tel. 0322/46907

COMMELETTI

Via Cavour, 56 • Tel. 0322/87300 • Magaz. Usato

MONTANARA & C.

VERBANIA • Via Renco, 11 • Tel. 0323/571350

AGAZZONE DORIANO & C. s.n.c.

Via Unità d'Italia, 13
28010 Boca (NO)
Tel. 0322/87300

CARROZZERIA ELLI RIVA s.n.c.

Via Cascinetta, 3
28010 Gattico (NO)
Tel. 0322/838180

CRESSAUTO s.n.c.

Via Borgomanero, 68
28012 Cressa (NO)
Tel. 0322/863626

NI.CRA AUTOMOBILI s.n.c.

Via Monte Pasubio, 35
28040 Oleggio Castello (NO)
Tel. 0322/538602

NUOVA AUTO FRATTINI

Via Roma, 42
28017 San Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. 0322/967796

PIANEZZE IVANO

Via Caduti per la Libertà, 211
28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel. 0331/971151

AMATAUTO

di Amato Antonio
Via Nuova
28025 Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323/846453

CARROZZERIA DE CAR

di De Giovannini & C.
Via Privata Cartiera
28059 Verbania (VB)
Tel. 0323/553474

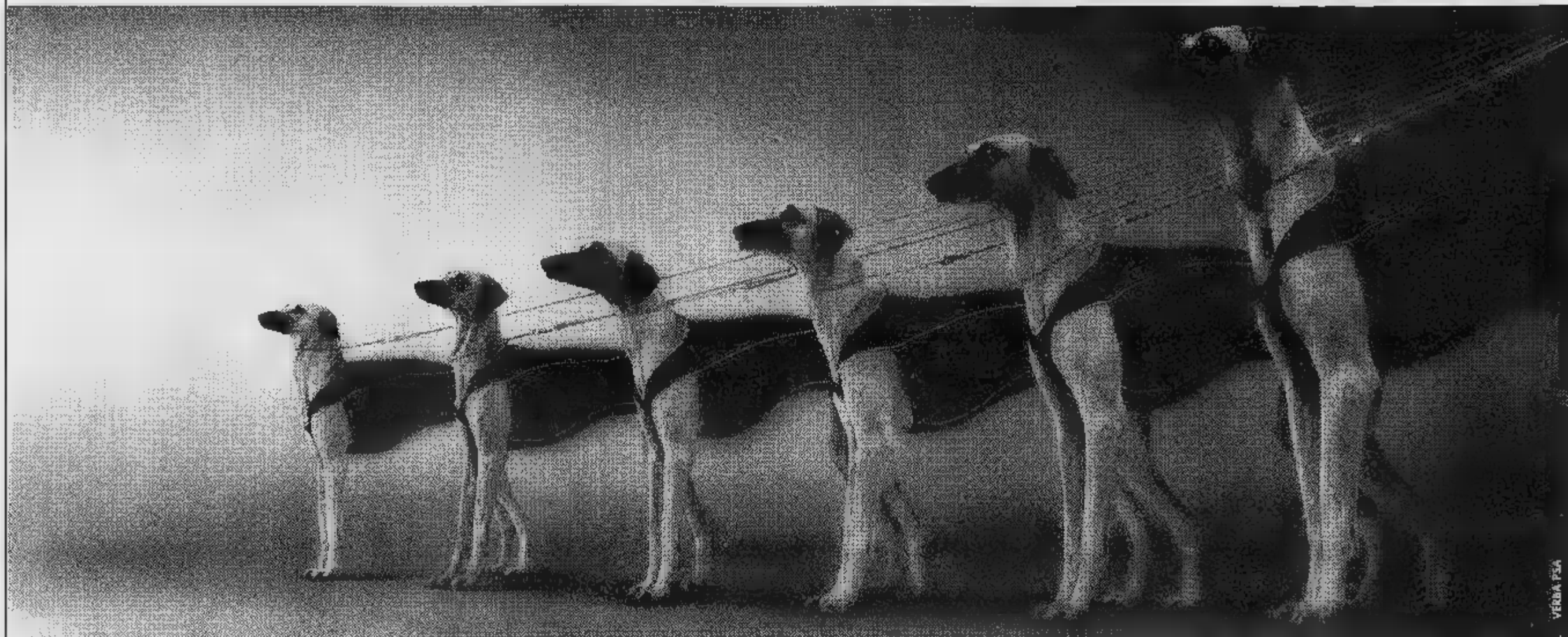
JOLLY CAR

di Zisa Enrico
Via Sempione Nord, 25
28049 STRESA (VB)
Tel. 0323/30544

OFFICINA TRAFFIUME

di Bozzi & Porta
Via Madonna delle Grazie
28052 CANNOBIO (VB)
Tel. 0323/70371

Fingemma finanzia la vostra Audi A3. Numero Verde 1678 53049.



C'è un modo migliore per essere stravaganti.
Venite ■ scoprirlo dai Concessionari Audi, il 21 e il 22 settembre.
Audi A3. The New Extravagance.

Audi
 All'avanguardia della tecnica 

selecar 2

NOVARA

Via F. Testi, 10 - 11100 NOVARA - Tel. 0321/456789
 DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
 Tel. 0321/807.982 - 806.714

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
 ■ ■ ■ ■ ■ Via Ticino, ■ ■ ■ 0321/807.982 - 806.714

ITALAUTO di DE BENEDETTIS E.
 OLEGGIO - Via Gallarate, 112 Frax. S. Gaudenzio - 0321/83.541

ITALAUTO di ZANOTTI U.
 ■ ■ ■ ■ ■ Via San R. d'Assisi, 1 ■ ■ ■ (Off.) 0321/625.184
 C.so della Vittoria, 7 - (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO
 TRECATE - Via Verra, 68 - 0321/74.319

TOSONE FERNANDO
 GRIGNASCO - Via A. Volta, 40/A - 0163/416.193

CARROZZERIA ■ ■ ■ ■ ■ DUO'
 S. PIETRO MOSEZZO - Viale Industria, 51 - 0321/468.893

CARROZZERIA ■ ■ ■ ■ ■ VILARDO
 TRECATE - Via Nova - 0321/74.825

AutoArona

ARONA

Via Monforte, 4
 Tel. 0321/742.000
 Tel. 0321/742.001
 Tel. 0321/742.002
 Tel. 0321/742.003

AUTOCALVI s.n.c.

■ ■ ■ ■ ■ Via Tre Cascine, 1/A - 0323/863.680 - 862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
 BORGOMANERO - ■ ■ ■ Giardini, 12 - 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
 S. MAURIZIO D'OPAGLIO - Via Bonetto, 36 - 0322/967.161

GARZOLI ■ ■ ■ ■ ■ BATTAGLIA s.n.c.
 ■ ■ ■ ■ ■ Via Muller, ■ ■ ■ 0323/402.884

MALTAURO BENITO
 STRESA - Via Molinari, 14 - 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.
 CANNOBIO - Viale V. Veneto, 27 - 0323/71.856

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
 PISANO - Via Circonvallazione, ■ ■ ■ 0322/58.155

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
 ■ ■ ■ ■ ■ Località Campone, ■ ■ ■ 0323/846.141

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA
 GRIGOLLOMOSSOLA

Via Sempione, 22A
 Tel. 0324/243.774 - 243.775
 Tel. 0324/243.776 - 243.777
 Tel. 0324/243.778 - 243.779

GARAGE ■ ■ ■ ■ ■ MANFREDINI A.
 ■ ■ ■ ■ ■ Via V. Veneto, 32 - 0323/837.157

GILARDETTI ■ ■ ■ ■ ■
 DOMODOSSOLA - Via Sempione, 45 - 0324/243.774

TADINA ■ ■ ■ ■ ■
 ■ ■ ■ ■ ■ Località Cottredo - 0324/92.124

■ ■ ■ ■ ■ IACOPINO ANTONIO
 PIEDIMULERA - Via Roma - Z.A. - 0324/83.343



Giovedì 19 Settembre 1996 NO 33

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Revoche per chi supera il «tetto»

Pensioni di guerra 5 mila sotto esame

NOVARA. Stop a novembre alle pensioni di guerra incassate illegittimamente? Stop anche alle indennità per chi ha un reddito superiore ai dodici milioni. Sono oltre 5 mila le pensioni di guerra nel Novaresa e nel Vco che in questi giorni vengono sottoposte a verifica dalla Direzione provinciale del Tesoro: chi è titolare di due o più pensioni o comunque ha un reddito complessivo annuale superiore a 11 milioni e 800 mila lire perderà l'assegno di guerra.

L'operazione di regolarizzazione contabile è partita dall'Inps, su invito del Ministero del Tesoro. «Attraverso i procedimenti informativi - mai in grado di verificare - precisa il direttore provinciale dell'Inps, Giambattista Celoria - chi è titolare di più trattamenti pensionistici».

Dal Centro elettronico dell'Inps i nominativi sono stati inviati alla Direzione provinciale del Tesoro che ha redatto e tabulato in un file figurano tutti coloro che percepiscono più pensioni: «E' molto lungo - afferma il direttore - centinaia di nomi. Ogni pensionato aveva il dovere di segnalare il venir meno delle condizioni in base a cui riceveva le spettanze; la norma precisa che esiste un tetto di 11 milioni ed 800 mila lire, e la regola va rispettata».

A questo punto sono parecchie le pensioni di guerra che rischiano di essere cancellate, ed il sindacato - già alle prese con parecchi pensionati che hanno espresso la loro preoccupazione per l'applicazione della normativa. «C'è un problema duplice - spiega Giacomo Teli, sindacalista della Cisl che si occupa di pensioni - da un lato economico, dall'altro affettivo. Il problema economico è costituito dal rischio che possa essere richiesta anche la restituzione degli arretrati. Mi auguro che tutto si possa risolvere con una sanatoria».

L'altro aspetto, non meno importante, è quello affettivo: «Posso portare il caso di una signora, vedova di guerra, che percepisce una somma di sei milioni al mese. La sua protesta non nasce tanto dalla perdita economica - sottolinea Teli - quanto dal fatto che toglierle la pensione le sembra quasi una mancanza di rispetto nei confronti del marito che ha dato la vita in guerra. Per questo è disperata, piena di rabbia».

Non sa rassegnarsi all'obbligo di legge. Nelle sue condizioni ci sono tante altre persone, ed io

penso che si debba tenere conto anche dei sentimenti».

Molte critiche nei confronti della normativa sono state espresse: «Se una vedova dovesse perdere la pensione per una questione di reddito sarebbe una vergogna - osserva il presidente dell'Associazione Comunisti, Giovanni Caccia - anche perché il trattamento pensionistico è un riconoscimento per quanto questa gente ha fatto. Molti hanno perso la vita, altri rimasti gravemente feriti: questi sacrifici non possono essere cancellati da un limite di reddito». E Caccia aggiunge un'altra considerazione: «E' un diritto che non può essere alienato da elementi estranei. Ci sono persone che hanno diritto all'assegno e hanno rinunciato perché benestanti: si tratta però di una loro scelta, in questo caso si va a penalizzare chi si è distinto a favore della collettività».

Marcello Giordani

Da ieri blocco degli straordinari. Interessate soprattutto le rubinetterie

Metalmeccanici, ridotti i turni

L'azione dei sindacati precede la mobilitazione del 27 settembre a Torino. Da Novara e Vco andranno a manifestare 800 lavoratori. Gli industriali accusati di non rispettare gli accordi

NOVARA. Da ieri nelle aziende metalmeccaniche sono stati bloccati gli straordinari: mercoledì 27 settembre ottocento lavoratori provenienti da Novara, Borgomanero, Verbania e Domodossola si recheranno a Torino per la manifestazione indetta in concomitanza con lo sciopero nazionale dei metalmeccanici.

Le iniziative assunte da Fim, Fiom e Uilim, le componenti sindacali del comparto metalmeccanico, sono state presentate ieri mattina dai segretari delle confederazioni, Franco Milanesi, Giuseppe Carboni e Giovanni Serra.

Lunedì intanto le tre componenti sindacali hanno deciso di bloccare ogni forma di straordinario in segno di protesta nelle aziende metalmeccaniche, una che interesserà soprattutto le rubinetterie, gli stabilimenti che, nonostante la congiuntura, mantengono un buon

livello produttivo e richiedono straordinari.

«Federmeccanica», Confindustria continua a dire: «no alla nostra richiesta di 262 mila lire di aumento per il biennio '96-'98, anzi - dicono i sindacalisti - ci chiedono di cambiare la piattaforma. In questo modo gli industriali non rispettano gli accordi del 23 luglio '93 e il contratto nazionale, sulla cui base sono state fatte le nostre richieste. Negli ultimi due anni i prezzi sono aumentati più dei salari anche perché le imprese, come dice la Banca d'Italia, hanno aumentato i listini spesso più dei tassi programmati d'inflazione».

La rottura fra sindacato ed imprenditori è avvenuta sulla richiesta della parte sindacale di coprire lo scarto esistente fra tasso d'inflazione programmato e tasso d'inflazione reale: «altre parole, il salario sarebbe stato inferiore al tasso



Il 27 settembre a Torino è prevista una manifestazione in concomitanza con lo sciopero nazionale dei metalmeccanici. Da Novara e Vco partiranno circa ottocento lavoratori

reale d'inflazione e questa differenza dovrebbe essere appiattita con un aumento di 262 mila lire mensili».

Una richiesta che gli imprenditori hanno respinto, conside-

randola eccessiva, e che ha dato il via alle iniziative di protesta. Lunedì 27 settembre alle nove un presidio di lavoratori si recherà davanti all'Unione Industriale di Verbania, poi a Pa-

lazzo Flaim e terrà un attivo unitario di tutti i delegati sindacali delle aziende metalmeccaniche del Verbano Cusio Ossola.

A Novara il raduno per la manifestazione di Torino è previsto per le otto davanti alla Camera del Lavoro, ma alcuni pullman partiranno da Borgomanero, da viale Marazza.

Per quanto riguarda invece la situazione generale del settore metalmeccanico provinciale, c'è da registrare un lieve miglioramento che lascia spazio ad un certo (seppur cauto) ottimismo: «Abbiamo verificato - dice Franco Milanesi - che la richiesta di cassa integrazione è in regresso, e questo costituisce certamente un segnale positivo, ma bisognerà aspettare i prossimi mesi per capire esattamente l'evoluzione del metalmeccanico».

Marcello Giordani

Il pilota investì e uccise uno spettatore

Incidente al rally «avviso» a Zuccheti

BIELLA. Sono sette gli avvisi di garanzia inviati dal sostituto procuratore della Repubblica, Nicola Seriani, per la tragedia al Rally della Lana. Due sono stati notificati ai componenti l'equipaggio della Toyota pilotata su un gruppo di spettatori, il pilota novarese Carlo Zuccheti, 35 anni, e il navigatore Flavio Zanella, trevigiano. Altri due hanno raggiunto il direttore di corsa Lucio De Mori e il direttore aggiunto Emanuele Guernati. Gli ultimi tre sono arrivati al presidente del Comitato organizzativo, l'ingegner Vittorio Fattarappa, e ai due membri esecutivi, Giampiero Loffi ed Enrico Ramella.

L'inchiesta era partita subito il drammatico incidente a Casapinta nella notte tra il 19 e il 20 luglio. Dopo un sopralluogo al bivio maledetto e una prima ricostruzione attraverso l'interrogatorio dell'equipaggio e degli organizzatori, il dottor Seriani aveva individuato una prima «rosa» di possibili respon-

sabili. La raffica di avvisi, aveva fatto capire, era da intendersi più come una garanzia per la correttezza delle indagini che come primo riscontro di indizi. L'indagine, dopo la pausa estiva, si è in moto e il procuratore della Repubblica Enrico Guzzina ha affidato l'incarico al perito per ricostruire la dinamica dell'incidente. Al giuramento dell'ingegner Fausto Fedela, di Seghiano Micca, un esperto della Motorizzazione civile, si è potuto fare un primo punto della situazione.

L'ingegner Fedela avrà 60 giorni per scoprire perché la Toyota invece di seguire la curva a destra sia uscita di strada sulla sinistra. Il perito dovrà dire se la sbandata è stata provocata da un guasto meccanico o da cause diverse. L'auto aveva investito un gruppo di persone, uccidendo un insegnante di Masserano, Pietro Robotti di 59 anni. Altri due spettatori avevano subito amputazioni alle gambe.

[m. a.]

Clamorosi esiti di un'indagine della guardia di Finanza, durata quattordici mesi

Verbania, sventato traffico di cocaina

Coinvolte sei persone che dovranno comparire in tribunale il 29 ottobre per l'udienza preliminare. La droga, proveniente dal Perù, era destinata in gran parte allo spaccio nella zona del lago e nel Milanese

VERBANIA. Un vasto traffico internazionale di cocaina, proveniente dal Perù - attraverso Olanda, Germania, Svizzera e Italia - destinato in gran parte allo spaccio nel Verbano e nel Milanese, è stato stroncato dagli agenti della compagnia della guardia di Finanza di Verbania al termine di una complessa e fitta serie di indagini che aveva preso il via 14 mesi fa.

Il gip del tribunale, Luigi Montefusco, ha intanto fissato per il 29 ottobre l'udienza preliminare nei confronti di Renato Santini, 45 anni, di Verbania; Giorgio Ferrari e Antonella Lucchini, 47 e 41 anni, coniugi milanesi; Andrea Guglielminelli, 40 anni, nipote del Santini, anch'esso di Verbania; Andrea Garibaldi, 44 anni, originario di Verbania, residente a Milano ma attualmente irreperibile, e Domenico Boracchio, 47 anni, quest'ultimo però marginalmente coinvolto nel traffico.

L'inchiesta della Procura verbanese, coordinata dal sostituto

Paolo Barlucchi, em scattata il 13 luglio '95. Subito dopo l'arresto, avvenuto all'intersezione tra Germania e Svizzera, di Renato Santini, allora titolare del ristorante «La Mano» di Fondotoce, trovato in possesso di un chilo e 200 grammi di cocaina. Durante la perquisizione nella sua abitazione le fiamme gialle avevano rinvenuto un chilo e mezzo di cocaina destinata in parte a Ferrari e a diverse persone non identificate.

Gli inquirenti hanno accertato che il traffico di cocaina aveva preso il via nel 1985 protrandosi poi sino al momento dell'arresto del Santini il quale, non appena avrà scontato i 40 mesi di carcere inflittigli dai giudici tedeschi, verrà estradato in Italia così da comparire dinanzi ai magistrati verbanesi. Lo stesso Santini aveva finanziato con 60 milioni, nel 1985, l'introduzione illegale di cocaina mentre nel 1986 aveva collaborato all'acquisizione di un altro chilo di droga. Nei pri-



mi mesi dell'86 riceveva dal Garibaldi altri 3 chili e 900 grammi di stupefacente destinato allo spaccio. Nello stesso periodo il Ferrari assicurava al Garibaldi - che dal 1988 ha fatto perdere le proprie tracce - e successivamente al Santini, un

ampio canale di spaccio destinato a diversi esponenti della «Milano bene». Dal 1985 a marzo 1988, Andrea Garibaldi aveva importato complessivamente nel Verbano ben 6 chili di cocaina.

Il Santini - coadiuvato dal nipote Guglielminelli nella consegna della droga al Ferrari e nelle operazioni finanziarie per il suo acquisto - aveva poi colmato il vuoto creato nella direzione del traffico dalla scomparsa del Garibaldi. A tal punto, dalle coste delle Antille, aveva tentato invano di recarsi in Perù per acquistare la droga. Arrestati nel dicembre '95, sia Ferrari che Guglielminelli venivano posti ai domiciliari e rimessi in libertà. Denunciata a piede libero invece la moglie del Ferrari che da gennaio a giugno '95 aveva spacciato al dettaglio oltre 760 grammi di droga ricevuta dal Santini.

Aristide Ronzoni

CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

ECCEZIONALI NOVITA' DAL CANADA:

le nuove stufe envirofire
senza fumo né odore

70% in più di CALORE 30% in meno di CONSUMO

Presso le nostre esposizioni stufe
A PARTIRE DA LIRE 1.100.000

Concessionaria Stufe Donesi ABC

SCONTI SU PIASTRELLE E ARREDOBAGNO a RUGGERO

Ditta Cristina
Via Parrocchia, 4 - GHEVIO DI MEINA
Tel. 0322/218408 - 218037 Fax 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi - BAVENO

GRANITI

CRISTINA

FOCOLARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

VASCHE

ARREDO BAGNO

BORGOMANERO

Via Maggiate 9 (a 100 mt. da Villa Marazza)

VENDESI

direttamente costruttore, in immobile due piani in fase di ristrutturazione, dotato ascensore, giardini interni, riscaldamento autonomo, finiture di pregio:

APPARTAMENTI a partire da L. 125.000.000

UFFICI al piano terreno

NEGOZI fronte strada

GARAGES

Consegna prevista: primavera '97

IMMOBILIARE

BORGOMANERO srl

Piazza Martiri

BORGOMANERO

Tel. 0322/835355

«Il gioco delle parti» in prima nazionale al Coccia di Novara il 10 ottobre

Orsini lancia la sua nuova sfida

L'attore anticipa: «E' un lavoro che va contro la rilettura storica, la critica ci aspetta al varco»

Fra teatro e politica: «La giunta leghista è sensibile alla Cultura e collabora con l'ente romano»

NOVARA. Umberto Orsini lancia da Novara la sua sfida irrispettosa: recitare in «Il gioco delle parti» di Pirandello con una rilettura nuovissima e contrapposta a quella storica che la Compagnia dei Giovani porta in scena trent'anni fa con Romolo Valli, Rossella Falk e Carlo Giuffrè. Compagno d'avventura sarà il regista Gabriele Lavia. L'attore novarese reciterà nei panni del protagonista.

La prima nazionale si terrà al Coccia il 10 ottobre con repliche fino a domenica 13. Dai primi del mese la compagnia dell'«Eliseo» di Roma, che è già al lavoro, proverà a Novara. Nel cast Laura Maronini, Massimo Lodolo, Gianni De Lellis, Alberto Ricca e Alkis Zanis.

La presentazione si è svolta ieri in Municipio con l'assessore alla Cultura Roberto Cota e il sindaco Sergio Merusi. Come ricorda, Orsini aveva debuttato a Novara nel gennaio scorso, sempre con Lavia alla regia, nell'«Oleolo» che poi è stato un grande successo di critica e di pubblico.

Fondamentale anche questa volta l'intervento finanziario della Banca Popolare di Novara e sta definendo l'accordo con l'Istituto De Agostini il Comune ha dato la disponibilità completa del teatro. Di novarese, dunque, non c'è soltanto Orsini nella sfida irrispettosa.

Orsini mostra il suo entusias-



Umberto Orsini, Roberto Cota e Sergio Merusi ieri alla presentazione dello spettacolo «Il gioco delle parti»

simo e racconta a ruota libera: «Torno volentieri a Novara e ringrazio tutti per la collaborazione. Non soltanto la questione di trovare i soldi. E' assodato nell'ambiente del teatro che Orsini parla da Novara, che l'«Eliseo» abbia questo con-

no e lo privilegia. Anche per la stagione al Coccia, pur non avendo un incarico ufficiale, ho lavorato molto. Cota e cre-

diamo che i risultati di tutto rispetto. E' uno dei cartelloni più interessanti del panorama italiano. E' infatti altrettanto assodato che ci sia molto di Orsini e dintorni nella programmazione novarese. Peccato, ammette l'attore, per la riduzione a serate in abbonamento: «Ma è soltanto una tappa - concordano l'attore e l'assessore - per ritornare a quattro

repliche platea completa».

Orsini è prodigo di spiegazioni sul nuovo lavoro. Cita il pittore Casorati con la simbologia dell'uovo e cita Socrate, soprannome del servo protagonista Leone Gala che nella vita ama la cucina e i libri, la cultura e la materia, che vive il passaggio dalla certezza della ragione al mare del dubbio, il vuoto e il pieno in un unico involucro, «La

critica ci aspetta al varco - dice Orsini -. Siamo lavorando senza risparmio di idee e impegno per dare un contenuto forte all'interpretazione che va contro la tradizione e per questo rischiosa. Spero che Novara ci porti fortuna ancora una volta».

Cota annuncia ad Orsini che nascerà il Piccolo Coccia. L'attore consiglia: «Date a questo contenitore un nome suo. Magari dedicandolo a un personaggio dello spettacolo. Dietro l'immagine, che abbia un'anima propria e una particolare dignità. Novara merita di crescere ancora tanto sotto il profilo della produzione e spero di contribuire concretamente a questa crescita. Va ricordato che il contatto c'è con una giunta leghista e l'«Eliseo» è una realtà romana. Dato il momento, vuol dire che la cultura vive al di sopra degli stemi».

Ma dopo «Il gioco delle parti» Umberto Orsini tradirà il Coccia e continuerà su altri palcoscenici il viaggio nella produzione di Pirandello: «Sarà un lavoro mastodontico con la regia di Ronconi. Allestimento "Quando si è qualcuno". E' la prima volta che va in scena e per le dimensioni - so - arriverà al Coccia. Intanto una sfida tira l'altra. Dal 10 ottobre la parola a critica e pubblico».

Maria Paola

Inchiesta Sanremo, nuovi sviluppi

Perquisiti uffici della «Brambati»

NOVARA. E' la «Brambati» all'azienda coinvolta nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Sanremo. I magistrati hanno reso noti i nomi delle ditte perquisite nell'ambito di questa indagine a largo raggio che lunedì ha portato all'arresto di sei notissimi imprenditori liguri, tra Sanremo e Ventimiglia. La «Brambati» è stata raggiunta da un'informazione di garanzia e gli uffici della ditta sono stati perquisiti dagli uomini della Guardia di finanza di Novara.

Oltre alla ditta cittadina, che ha sede in via dei Cattaneo, cantiere in corso XXIII marzo, e che si occupa di costruzioni edili e stradali, la procura sanremese ha notificato altri 74 informazioni di garanzia. Nuove perquisizioni si succedono in questi giorni non solo a Imperia ma anche in Lombardia, Emilia Romagna e Marche.

L'inchiesta avrebbe accertato che negli ultimi tre anni, quasi l'80% degli appalti pubblici veniva spartito da un numero limitato di ditte, attraverso un complicato sistema di ribassi d'asta in base al quale, di volta in volta, si aggiudicava la gara la ditta prestabilita.

A finire in manette sono stati sei noti imprenditori liguri: Luciano Fognini, titolare della Fognini srl di San Biagio della Cima; Marco Mannini, titolare delle Mannini costruzioni di Sanremo; Gabriella De Villa,



Agenti della Finanza in azione

titolare della De Villa G.B. Romano Spa di Ventimiglia; Enrico Negro, titolare della F.lli Negro Spa di Arma Taggia; dei fratelli Michele e Antonio Laigola titolari della omonima impresa di costruzioni di Sanremo. I resti contestati agli imprenditori sono diversi: turbativa d'asta, truffa aggravata ai danni di enti pubblici e associazioni per delinquere. Secondo l'accusa, l'indagine ha permesso di svelare un complesso sistema di truffe del quale si avvalevano imprenditori per turbare gare d'appalto e aggiudicarsi a turno le commesse. [r. s.]

Polemica per l'ordine del giorno «padano» di tre consiglieri

«Leghisti, via dal Consiglio»

La Cgil: «Non rispettano le istituzioni»

NOVARA. «Leghisti, a casa». A chiedere le dimissioni del gruppo consiliare del Carroccio al Comune di Novara è la Funzione pubblica Cgil di Novara. Ad urtare il sindacato non sono le ampolle battesimali, né i biglietti da cinquemila con l'effigie di Sant'Ilario. Sono gli atti ufficiali, quelli sentiti neri su bianco, che preoccupano.

Motivo scatenante (seppur un po' a scoppio ritardato): un ordine del giorno dei leghisti Guglielmo Carbonero (cupogrupo), Mauro Franzinelli e Rita Calci Novati (Cosa si dice nel documento dei filo-secessionisti: «In previsione dell'aggravarsi dei problemi inerenti il mercato del lavoro e per affermare l'esistenza e la peculiarità della Padania (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Trentino, Sud Tirolo, Friuli, Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria) e per formare il razistico colonialismo culturale di Roma si propone che il Comune di Novara deliberi in materia di assunzione del personale un regolamento che preveda come condizione vincolante la residenza in Padania da almeno 5 anni, cioè lo scopo di riaffermare il radicamento al territorio e per avere una maggiore sensibilità alle problematiche locali».

Nelle regioni citate manca la Lombardia. In realtà nel documento è stata aggiunta in un secondo momento a matita. Un la-



Renato Bianchi, sindacalista Cgil

denza in Padania da almeno 5 anni, cioè lo scopo di riaffermare il radicamento al territorio e per avere una maggiore sensibilità alle problematiche locali».

Nelle regioni citate manca la Lombardia. In realtà nel documento è stata aggiunta in un secondo momento a matita. Un la-

pus. E lapsus è stato il mancato inserimento dell'adesione a Promolavoro tra gli argomenti del prossimo consiglio. Anche questo si è già corso a ripari.

Su ben altri ripari intendono portare la città i membri della segreteria Cgil. Scrivono infatti Luigi Martinoli, Renato Bianchi, Giovanni Salmoiraghi e Giuseppe Azzini: «chiediamo le dimissioni del gruppo consiliare Lega Nord perché in palese contraddizione con il ruolo istituzionale rivestito. Il loro ordine del giorno è palesemente illegittimo in quanto le vigenti normative luttano il dpr 487/94 prevedono per l'accesso al pubblico impiego il requisito della cittadinanza italiana e di degli stati dell'Unione Europea. Amministratori pubblici che non conoscono le leggi e scelgono di infrangerle debbono dimettersi».

Nel consiglio 24 il documento leghista, se non verrà ritirato, costituirà il primo test per verificare la consistenza del gruppo pro-secessione.

Carlo Bologna

L'Ama Sun annuncia il potenziamento di linee e controlli più severi sui biglietti

Caccia aperta agli scroconi del bus

Le verifiche dei controllori saranno intensificate e le sanzioni finiranno a ruota su cartelle esattoriali. C'è l'obiettivo mai abbandonato: «Il passaggio nel centro della città realizzato con mezzi idonei»

NOVARA. Più collegamenti con i Comuni vicini e maggiori controlli contro chi non paga il biglietto. Sono le novità della stagione autunnale per i bus di linea. Le annuncia il nuovo direttore dell'Ama Sun Enrico Casale che traccia le linee del suo lavoro futuro alla guida della municipalizzata.

Sarà una sorta di task force contro «quei furbi che derubano se stessi», come recita la pubblicità con cui l'azienda da tempo sta conducendo la campagna anti-evasione. Presto le verifiche dei controllori verranno intensificate e il modo consistente e le sanzioni messe a ruota sulla cartella esattoriale. Le multe sono 2.500 all'anno. Pressoché impossibile, dice, invece, definire quale sia la percentuale di viaggiatori che evadono.

«Pensavamo si trattasse soprattutto di "birichinate" scolastiche - dice il direttore della Sun - e così abbiamo intensificato i controlli sugli studenti. Abbiamo scoperto che, invece, la loro evasione è bassissima.



Enrico Casale, direttore Ama Sun

Riteniamo che il grosso provenga da fasce sempre di età giovanile - utenti solo occasionali. Ragazzi che prendono il bus, ad esempio, nei giorni di festa».

La seconda novità diventa operativa alla fine del mese con l'entrata in vigore dell'orario invernale. Si rende definitivo lo sdoppiamento della linea 8 spe-

rimentato quest'estate: a Pernate alcune corse si diramano verso Galliate, altre verso Romentino. Per usarle adesso servono due biglietti (ordinario sino alla stazione e poi extraurbano) ma si mettendo a punto una tariffa integrativa valida per tutto il tragitto.

«Abbiamo provato il percorso nei mesi scorsi - dice Casale - e ha funzionato. Rappresenta un principio utile che può essere applicato anche con altri paesi della cintura novarese».

Una prospettiva «futuribile», infatti, per potenziare il trasporto pubblico e diminuire il numero delle vetture in circolazione in città è rappresentato proprio dai collegamenti extraurbani. Si punta, ovviamente, a centri che abbiano un bacino di utenza significativo.

«Vogliamo riuscire ad offrire una soluzione alternativa all'uso dell'auto - dice Casale -. In modo da non giustificare più il massiccio ricorso al trasporto privato di chi ogni giorno si reca a Novara dai comuni vicini. Ci stiamo lavorando».

Un altro obiettivo è rappresentato dall'attuazione della bidirezionalità nelle strade intorno al centro. Ovvero: consentire ai pullman di percorrere la strada in un senso e nell'altro. Dovrebbe riguardare le linee più usate: le 1-3-6-5.

«E' un problema urgente - continua il direttore - difficile da risolvere perché i nuovi percorsi comportano sovrapposizioni con la viabilità privata. Tra l'altro, il piano del trasporto pubblico eseguito nel '91 si basava su una situazione ora molto cambiata e va riesaminata. Contiamo, comunque, di modificare le linee per il '97».

E infine l'annoso (e irrisolto) progetto della Sun: tornare nel cuore di Novara. Il passaggio in città deve essere realizzato con i mezzi idonei, in modo silenzioso e non traumatico - conclude Casale -. Conviene pacificamente con i padroni. Abbiamo acquistato i minibus elettrici e lavoriamo a molte idee».

Barbara Cottavoz

LETTERE AL GIORNALE

Merusi, la sua scelta è da sindaco

Il sindaco Sergio Merusi ha partecipato domenica all'atto fondativo della cosiddetta «Repubblica federale indipendente e sovrana della Padania». Una scelta che come cittadino era libero di fare o di non fare.

Ma come sindaco aveva il dovere di non compiere, per ragioni di elementare coerenza morale e civica. Senza tirare in ballo la bufala, pietosa, del «vado, ma non giuro». Offensiva, oltretutto, per l'intelligenza dei novaresi.

Il sindaco può partecipare alla costituzione di una Repubblica che dovrebbe sorgere dalla spaccatura della Repubblica italiana e pensare di potere, nel contempo, esercitare poteri e funzioni che sono proprie di una autorità della Repubblica che vuole abolire. Non si può essere contemporaneamente pro e contro. Non si può «servire di due padroni».

Per cui, dopo la libera scelta fatta domenica da Merusi egli non può continuare a sedere

sulla poltrona che fu, tra gli altri, di Giulietti, Bonfantini, Moscatelli, Lazzarino, Pasquali e Bernani. Sia pure in ritardo, deve dimettersi. Perché è più il sindaco che novarese. Non è più un sindaco.

Alberto Pacelli, Novara

del tendone un ornatolo

Ho sentito che l'assessore Bistaffa ha 400 milioni da spendere nell'induzione ha deciso di fare una tenda per fare ballare gli anziani. Gli anziani hanno una necessità più impellente da soddisfare: quella di trovare un ornatolo. Quando questa elementare esigenza verrà presa in considerazione, si ricordi che ne usufruiranno anche le donne. Così facendo accontenteremo gli uomini di tutta la città, e magari anche i giovani.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa» della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe e testo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara: telefono 627.000; Arona: telefono 0322/51.61; Borgomanero: telefono 0322/843.083; Domodossola: telefono 0324/48.600; Gallarate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 93.500; Omegna: tel. 61.900/63.669; Gravellona Toce: telefono 0323/848.559/865.000; Stresa: telefono 0323/33.380; Tricorno: telefono 777.900.

VERBENA
Novara: tel. 0323/624.222; Mergato: tel. 0323/80.705; Orta: tel. 0323/911.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163/418.617; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 93.500; Lusa: telefono 75.697; Piedimulera: telefono 0324/83.188.

GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0323/80.705; Domodossola: tel. 0324/48.600; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. 61.900/63.669; Gravellona Toce: telefono 0323/848.559/865.000; Stresa: tel. 0323/33.380; Tricorno: tel. 777.900.

FARMACIE
NOVARA: Blocca, corso 23 Marzo 1848 216, tel. 40.21.51 (apertura dalle

8,45 alle 20,15 nott.); 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e d'urto addiz. di L. 3.000 o infermi, corso Italia 42, tel. 62.98.85 (apert. 8,45 del giorno seguente); 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e d'urto addiz. di L. 7.500; tutta la Provincia: reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Lorenzetti, p. Italia, 23 tel. 0163/83.3238; Gallarate: Ferrari, Cavour 4/6, tel. 86.14.02; Pulghè, via Matteotti 19, tel. 55.140; Arona: Alpanon, corso Liberazione 85, tel. 0322/24.24.33; Pombia: Perotti, via Matteotti 38, tel. 96.68.60; Cressa: Gentile, via Martiri 29, tel. 0322/86.33.51; Invorio: Mas, via Bettini 4/bis, tel. 0322/25.51.25.

Verbena (Intra): Rapp, piazza 25b, tel. 0323/51.91.51; Lusa: Passinari, via Carcano 21, tel. 0322/72.41; Gravellona Toce: Bernardini, via Comandini 6, tel. 0324/24.23.10; Piedimulera: Saglio, via Roma 51, tel. 0324/83.125; Seppiana: Calchi, via Seppiana 71a, tel. 0324/563.88; Camnoble: Calchi, via Locelli 18, tel. 0323/701.78.

GLI APPUNTAMENTI

Riunione fiume a Pernate

Si svolgerà il 21 nella sede della Circonscrizione in via San Francesco 25 a Pernate si riunisce il consiglio di quartiere. L'ordine del giorno è lungo e nutrito. Tra gli argomenti in discussione: la situazione dei lavori di sistemazione di piazza Fratelli Bandiera e la nomina del rappresentante al quartiere nella consultazione comunale per lo Sport. [b. c.]

ASTE

Video e tv al miglior offerente

Giocattoli, televisori, videoregistratori e anche due cancelli automatici vengono battuti all'asta giudiziaria oggi in via San Francesco d'Assisi a Novara. S'incalza alle 16. [b. c.]

Lezioni di agriturismo ad Arona

Sono aperte le iscrizioni al corso per Operatore agriturismo organizzato dalla Cooperativa «Incontro» di Arona in collaborazione con la Provincia. Le lezioni iniziano a ottobre e du-

rano Per informazioni rivolgersi alla sede della Cooperativa in corso Liberazione 8 ad Arona oppure telefonare allo 0322-47322. [b. c.]

Continua mostra di Guidi

Prosegue a Stresa allo Studio d'arte Excalibur la mostra di Virgilio Guidi. L'esposizione resta allestita sino al settembre e può visitare ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (chiuso il lunedì). [b. c.]

IMPOSTIVI

Obiettivo: il memoriale «Varzi»
Le manifestazioni del «Settembre galliate» proseguono stasera al castello sforzesco con la proiezione di diapositive sul memoriale «Achille Varzi». L'appuntamento è alle 21, l'ingresso è libero. [c. m.]

Antiquariato a Sartirana

Fino al 29 settembre al Castello di Sartirana è possibile visitare grande mostra-mercato

oggetti di antiquariato. Sono esposti arredi, suppellettili e gioielli. [c. m.]

ENTE

Domenica al santuario Crea

Sono aperte le iscrizioni alla giornata del santuario «Madonna di Crea» organizzata dal Centro incontro anziani di San Rocco (Novara) per domenica 22 settembre. Pranzo a Gabiano e nel pomeriggio è in programma il ballo liscio. Il rientro è alle 14,30 alle 18 al centro sociale in largo Cantore 10 oppure telefonare al numero 473427 tutti i giorni nelle ore pasti. [b. c.]

I Padri Rosminiani ad i parenti tutti annunciano con profondo cordoglio e compianto l'improvviso decesso del carissimo
CARO GIOVANNI B.
Acquiesce all'istituto della Carità
Lo affidano all'istituto della Carità del Signore in cui egli ha sempre creduto e invocato. E. S. Romano sarà alle 20,30 di giovedì presso il Centro di studi rosminiani (casa Bolongero) e i funerali nella chiesa parrocchiale di Stresa alle ore 15 di venerdì prossimo.
— Stresa, 18 settembre 1996.

Pioggia di proteste. I commercianti chiedono un incontro urgente al sindaco

Arona, tasse rifiuti milionarie

Motivo della stangata: entro dicembre il Comune deve pagare 3 miliardi alla ditta Aimeri. E la metà devono sborsarla i cittadini. All'origine un appalto sottocosto e un accordo tra le parti

ARONA. Il festival organistico, il cinema sotto le stelle, il palio e la traversata, la sfilata di moda, le barche illuminate, la festa dell'Avis e quella del parco dei Laghi. E alla fine la stangata. Tasse rifiuti, bollette da vertigine. E gente disperata, che quotidianamente sale imprecando le scale del palazzo e vuole chiarimenti. Le cartelle stanno arrivando alla spicciolata. Ogni giorno che passa, si tira un sospiro di sollievo. Non per lo scampato pericolo, ma perché corre il tempo che abbiano cominciato la distribuzione delle più alte: 4 milioni, 3 milioni, 2 milioni, 1 milione e 900 mila e via a... Mancano conferme ufficiali, ma è questo è davvero il criterio, non si può negare una certa raffinatezza nel somministrare la pillola. Che fosse la stangata dell'anno, lo si sapeva da un pezzo. In pratica ci sono 3 miliardi (più 150 milioni di Iva) da pagare alla Aimeri entro dicembre, un miliardo e 700 milioni da raccogliere tra i cittadini, in due scomode rate.

La storia risale al settembre del 1986, anni ruggenti della giunta quadripartita (dc, psi, pri e pli), guidata da Luciano Panella. L'appalto per il servizio di raccolta e smaltimento venne assegnato alla Aimeri, che presentò una offerta di 15 milioni all'anno, inferiore di circa 200 milioni a quella della Cooperativa Netturini. Lo decise una anomala maggioranza composta da psi, pci, pli e pri. «Una offerta fatta sotto costo», ha sottolineato l'avv. Francesco Sichter, legale del Comune nella lunga trattativa - che comprendeva molti servizi a costo zero e che doveva essere assolutamente presa in considerazione.

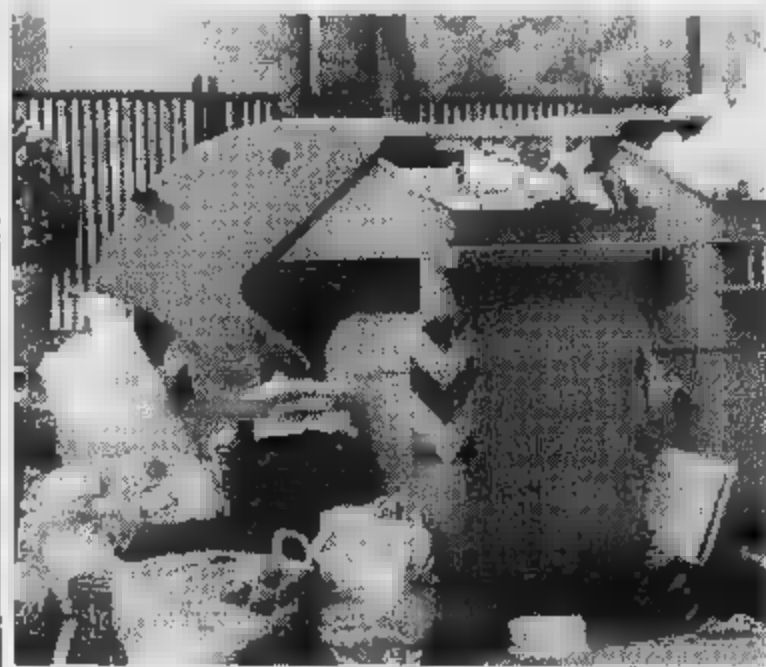
Passarono gli anni. Arona sempre sporca, servizio insufficiente, se è stato un grave errore - ha dichiarato l'attuale sindaco al bilancio Michele Carameila - un errore causato dall'idea che «solo mezzo miliardo all'anno per i rifiuti si sarebbe fatta bella figura davanti alla città».

Nel '93 la Aimeri cita in giudizio il Comune di Arona, che aveva nel frattempo deciso di non pagare le revisioni prezzi, accusando la ditta di inadempimenti. E così si è arrivati alla primavera scorsa

quando fu disposta una consulenza tecnica per determinare i costi di revisione prezzi. Il debito del Comune è stato stimato tra i 3 e i 4 miliardi. Il Comune poteva opporre l'inadempimento contrattuale della Aimeri. In conclusione si è arrivati ad una proposta di transazione, accettata dalle due parti, che in pratica quantifica in circa 2 miliardi i danni per i servizi non svolti dalla Aimeri, riducendo così il debito dell'Amministrazione dalla cifra massima di 5 miliardi a tre. Un miliardo e 300 milioni sono stati accantonati in bilancio, il resto lo dovranno pagare i cittadini. Anzi, lo stanno pagando.

La gente, come detto, è inviperita. L'associazione commercianti ha fatto sapere che intende avere un colloquio urgente con il sindaco Barra e l'assessore al bilancio Carameila.

Sandro Bottelli



L'appalto rifiuti vinto dalla Aimeri risale al 1986. Era sindaco Luciano Panella

A Vigevano

Incidio doloso distrugge i progetti

VIGEVANO. Un inquietante incendio di sicura matrice dolosa ha mandato letteralmente in fumo ieri pomeriggio il contenuto di un grosso armadio metallico collocato in un corridoio dell'ufficio tecnico comunale. All'interno c'erano 42 progetti di asili, scuole materne, popolari ed altri edifici pubblici costruiti tra i primi anni Settanta e '80, circa, per un totale di oltre 300 lucidi fotografici.

Si trattava di documenti originali e purtroppo in municipio non ne esistono copie. Il danno per gli uffici è molto rilevante: quei progetti venivano consultati pressoché tutti i giorni. L'incendio è divampato intorno alle 16.30 ed è stato spento da alcuni impiegati, che hanno usato due estintori e poi improvvisato una catena umana con secchi d'acqua.

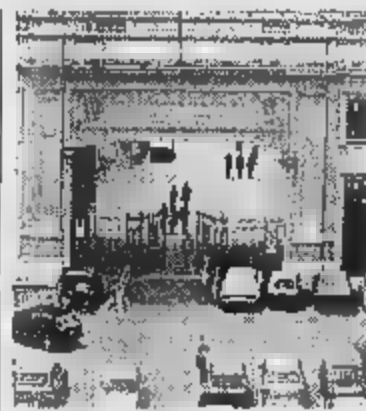
[c. br.]

Cavallirio, i medici temono soprattutto per la bimba (3 anni)

Madre e figlia in fin di vita per le esalazioni del boiler

CAVALLIRIO. Una giovane madre e la figlioletta sono in condizioni gravissime per essere rimaste avvelenate dall'ossido di carbonio. È accaduto a Cavallirio in una casa bifamiliare di via Martinetti. I medici temono soprattutto per la vita della bimba, Jessica di Franco, 3 anni; è ricoverata all'ospedale milanese di Niguarda e vive con l'autorespiratore. La madre, Giovanna di Franco, 26 anni, è invece all'ospedale torinese delle Molinette; i medici mantengono la riserva sulla prognosi ma si dicono cautamente ottimisti per un lento e graduale miglioramento.

La giovane donna è stata colpita dai sintomi dell'avvelenamento mentre si trovava sotto la doccia. Il piccolo vano-bagno è privo di aerazione e le esalazioni del boiler si sono purtroppo rivelate fatali. Giovanna di



La madre è alle «Molinette»

Franco ha chiamato la figlioletta che si trovava nell'attigua cucina, ma Jessica ingenuamente ha richiuso la porta del bagno e per entrambe il piccolo locale si è fatalmente trasfor-

IN BREVE

E' condannata a sei mesi per aver speso assegno rubato

Il pretore di Arona ha condannato a 6 mesi e 15 giorni di reclusione Eva Pasolini, 30 anni, milanese di Cavarina (Varese): aveva utilizzato un assegno rubato ad Arona per pagare un conto di 350 mila lire al Supermercato.

È finita l'emergenza acqua

revocata ordinanza sindacale

Il sindaco Pastore ha ricevuto comunicazione dall'Acquedotto Consorziale che le riserve idriche sono tornate a livelli regolari ed ha revocato l'ordinanza del due agosto scorso che limitava l'uso dell'acqua potabile.

LA STAMPA CORRIERE DELLA SERA

Teatro Coccia di Novara
Sabato 21 settembre 1996, ore 21

LA NUOVA ARCA
presenta
Domenico Cimarosa
AMOR RENDE SAGACE
Dramma giocoso per musica in un atto
Revisione di Giuliano Tonini

Interpreti
Virginia Magarelli - Ethel Omis - Elena Colombatto
Emanuela Moresehl - Valter Carignano
Roberto Ferrari Melega / Muk Jin Huk, Matten Peirone, artisti ospiti

FINALISTI DEL IV CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
Docente: Wally Sulio

Direttore d'Orchestra: Guido Maria Guida
Orchestra Filarmonica di Torino
Mestre sostituto
Mirko Godio - Achille Lampin - Salvatore Sgrò - Raffaele Mascolo
Regista: Gianni Dal Bello

Atto di apertura
SALA DEI SEI FONDAZIONI LRI - CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
LAVAZZA - UNIVERSAL CIMA SERVICES - TEATRO REGIO DI TORINO

Biglietti prezzo unico L. 15.000 - Teatro Comunale di Novara - Sede capienza
Tel. 0321/448441 - Al Teatro Coccia tel. 0321/624000 (orario prima dello spettacolo)
Prenotazione: LA NUOVA ARCA - Tel. 011/501422 - 011/555944

venerdì 27/sabato 28/d settembre - Torino Esposizioni

VOLONTARIATO VOLONTARIATI

STANDS/MOSTRE/DIBATTITI/SEMINARI/SPETTACOLI/CACCIA AL TESORO
TRE GIORNI SUL VOLONTARIATO

un'occasione di incontro, di testa, di solidarietà per conoscere le associazioni di volontariato

IL RADIONOTIZIE
e le Associazioni del Volontariato che aderiscono alla
3 GIORNI DI TORINO

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO - CITTÀ DI TORINO
tel. 011/711111

BORGOMANERO
Via Arona, in CASA BIFAMILIARE
libera termocautonomia APPARTAMENTO
mq. 150 circa di 5 vani + doppi servizi
con box doppio L. 260.000.000.
Tel. 0322/845.946

CONVENIENZA SU MISURA

PRIMI PREZZI
I prezzi più bassi

Panna cucina Regina
ml 200 **L. 890**
(Al Litro L. 4,45)

Trancio di prosciutto cotto
l'etto **L. 1.290**

45 Fette biscottate
g 330 **L. 1.050**
(Al Kg L. 3.182)

Spinaci surgelati Gran Menu
g 1000 **L. 2.460**

Pannolini Bebisani
(formati assortiti) **L. 8.890**

Ammorbidente Wial
ml 2000 **L. 1.990**
(Al Litro L. 995)

PRODOTTI GS
Qualità e convenienza

Bresaola GS
(in busta) **l'etto L. 4.990**

Tonno GS naturale
(Conf. 2 pezzi) g 224 **L. 3.590**
(Al Kg L. 16,026)

Piselli fini GS
(Conf. 3 pezzi) g 750 **L. 2.790**
(Al Kg L. 3,720)

Crostatine GS
(Conf. 6 pezzi) g 240 **L. 1.790**
(Al Kg L. 7,458)

Caffè GS macinato
g 500 **L. 5.490**
(Al Kg L. 10,980)

Detersivo in polvere per lavastoviglie lemon GS
g 1200 **L. 4.190**
(Al Kg L. 3,490)

CONTI MESE
Tante occasioni da non perdere*

Polpa di pomodoro Valfrutta
g 690 **L. 1.390**
(Al Kg L. 2,014)

Olio d'oliva Cirio
cc 1000 **L. 9.690**

Succhi Zuegg gusti assortiti
(Conf. 3 pezzi) ml 600 **L. 1.590**
(Al Litro L. 2,650)

Acqua naturale S. Benedetto
cc 2000 **L. 640**
(Al Litro L. 320)

Lambrusco secco - amabile doc Medici
cc 750 **L. 3.340**
(Al Litro L. 4,453)

Shampoo intensivo New Dimension
ml 250 **L. 2.990**
(Al Litro L. 11,960)

Tutti i giorni,
GS ti aspetta con un grande
assortimento di convenienza,
tante proposte sempre diverse...
su misura per te!



Tutto il buono, con cura.

Il turismo riscopre i sentieri alpini. Due anelli saranno inaugurati a ottobre In Ossola, sulle orme dei walser

Un itinerario tocca i luoghi in cui si insediarono gli antichi abitanti germanici, il secondo è dedicato ai minerali. Alla preparazione dell'iniziativa hanno lavorato anche molti volontari

FORMAZZA. I sentieri alpini: una grande risorsa dell'Ossola finora poco sfruttata e valorizzata. Le più aggiornate statistiche dicono che decine di milioni di persone in Europa praticano l'escursionismo. E il sentiero diventa l'attrezzatura turistica più ricercata come mezzo di scoperta della natura, dei territori e delle tradizioni locali.

La crescente domanda di escursionismo ha spinto molti paesi a promuovere politiche di salvaguardia e potenziamento della rete dei sentieri e di valorizzazione degli itinerari. E' la vicina Svizzera, con ben 50 mila chilometri di sentieri e percorsi ben segnalati ed attrezzati, a guidare la classifica dei paesi che dispongono di questa particolare offerta turistica.

E' da queste promesse - spiega Alessandro Pirocchi, responsabile per la valorizzazione della cooperativa orizzonti alpini - che è nata la volontà di realizzare due anelli escursionistici: fra la zona del Sempione, il parco Veglia Devero, le vallate Svizzere di Binn e Goms e la valle Antigorio e Formazza. Il primo itinerario si chiamerà tour dei minerali in quanto toccherà le zone di Devero e Binn, note in tutto il mondo per la ricchezza e la particolarità delle specie mineralogiche. Il secondo percorso è invece parte integrante del grande sentiero Walser, toccando Binn, l'alta



Ivan Bignami

valle del Devero, in particolare la bocchetta d'Arbola, la valle Formazza e la valle di Goms. Motivo dominante di questo itinerario, che si chiamerà Tour Walser, è chiaramente la riscoperta di testimonianze delle origini e tradizioni della cultura alpina. Il sentiero infatti ripercorre l'antica via del commercio del sale fra le valli di confine. L'itinerario proposto è comunque solo un tratto del grande sentiero Walser che si svilupperà invece fra Mairingen e Domodossola.

«I sentieri sono pronti - dice Ivan Bignami, presidente del consorzio rinascita della montagna delle valli Antigorio e

Formazza - saranno inaugurati ufficialmente ai primi di Ottobre con una cerimonia al passo del Gries - già percorribili. Per la sistemazione dei tracciati e la posa della segnaletica hanno lavorato tutta l'estate decine di volontari, gruppi anticendio boschivo, alpini, sezioni Cai, pro loco, tutte la valle. Abbiamo avviato un rapporto di proficua collaborazione con l'associazione Vallesana di turismo pedestre; determinante è stato comunque il contributo economico della Comunità Montana. Questo primo intervento di valorizzazione vuole essere l'inizio di un progetto più generale che prevede il ripristino di tutta la viabilità pedestre della valle Antigorio e Formazza, in quota come nel fondovalle, il recupero delle vecchie mulattiere che univano le frazioni. Per promuovere i nuovi itinerari abbiamo realizzato un depliant che annuncia l'apertura del nuovo trekking e fornisce ogni genere di informazioni di carattere pratico. Lo schema generale riassuntivo è in quattro lingue. Ci aspettiamo molto da quest'iniziativa. Il turismo escursionistico è già una grossa realtà in val Formazza grazie soprattutto agli Svizzeri che si muovono e camminano in montagna molto più di noi».

Gli argomenti sviluppati nelle schede tematiche vanno dall'acqua e idrografia (i laghi alpini, il Toce, le sorgenti, le acque minerali alla geomorfologia e mineralogia (cave di granito, mineralogia), dal mondo della natura (l'arbusteto, gli animali nei boschi), all'uomo e all'ambiente (la vita dell'alpe, i valichi alpini, le popolazioni di confine, lo spazzacamino e l'arte dei camini, il clima, alla storia e arte (la Signoria dei Visconti e l'Ossola, case forti e torri). Quest'ultimo capitolo comprende offerte cul-

turali per far conoscere i Sacri Monti, il Romanico in Ossola, i luoghi della «Repubblica» partigiana o i cimeli della trasvolata di Geo Chavez.

La proposta alle scuole

L'Apt: «Visitate le nostre valli aiutati da 60 schede didattiche»

DOMODOSSOLA. L'azienda di promozione turistica propone l'Ossola come meta di viaggi d'istruzione. Nelle scuole medie e superiori di tutta Italia inizierà presto la divulgazione di materiale informativo. Il progetto, denominato Itinerossola, è costituito da sessanta schede didattiche.

L'iniziativa di turismo guidato nelle valli ossolane è stata curata dall'Apt e dal distretto scolastico.

Gli argomenti sviluppati nelle schede tematiche vanno dall'acqua e idrografia (i laghi alpini, il Toce, le sorgenti, le acque minerali alla geomorfologia e mineralogia (cave di granito, mineralogia), dal mondo della natura (l'arbusteto, gli animali nei boschi), all'uomo e all'ambiente (la vita dell'alpe, i valichi alpini, le popolazioni di confine, lo spazzacamino e l'arte dei camini, il clima, alla storia e arte (la Signoria dei Visconti e l'Ossola, case forti e torri). Quest'ultimo capitolo comprende offerte cul-

turali per far conoscere i Sacri Monti, il Romanico in Ossola, i luoghi della «Repubblica» partigiana o i cimeli della trasvolata di Geo Chavez.

«Abbiamo realizzato una serie di dispense», spiega l'amministratore straordinario dell'Apt ossolana Francesco Roman, «nelle quali vengono affrontati argomenti di studio nelle scuole dell'obbligo, con riferimento a luoghi di importanza storica e naturalistica». Il progetto è stato realizzato con la collaborazione di studi editoriali della libreria Antonio Rosmini e degli accompagnatori naturalistici locali. La Regione Piemonte ha assicurato il suo contributo in termini finanziari.

«Abbiamo in cantiere un'iniziativa di lungo respiro», conclude Francesco Roman, «che i ragazzi che visiteranno le valli dell'Ossola per motivi di studio, tornino poi in futuro come turisti».

[a. v.]

IN BREVE

VERBANIA

Pronta al mare la nuova motonave «Ticino»

Sta per entrare in servizio tra Intr e Laveno la nuova motonave traghetto «Ticino». Lunga 54 metri e con 400 tonnellate di dislocamento a pieno carico, il natante è in grado di trasportare 33 auto di grossa cilindrata, nonché 840 passeggeri in ambienti accoglienti e climatizzati. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Catene di recinzione rubate al parco Rimembranza

Sono state rubate nella notte quattro pesanti catene di recinzione del parco della Rimembranza, presso il cimitero domese. Le catene, recuperate da una nave in disarmo, erano state posate attorno al parco in occasione dell'inaugurazione al monumento dei caduti del mare. [r. s.]

VERBANIA

Don Ettore Maddalena è il nuovo parroco

Sarà Ettore Maddalena, 43 anni, di Intr, il nuovo parroco di Villa. Maddalena, che lascia Mergozzo dopo diversi anni, succede a don Bozzini che parte per una missione in Uruguay. [re. ba.]

VERBANIA

Il generale Antonelli ospite alla Punta di Migliandone

C'era anche il generale Giancarlo Antonelli, vicecomandante del IV Corpo d'Armata alpino, alla inaugurazione del pezzo di artiglieria della 2ª Guerra Mondiale. E' stato montato ai piedi della montagna alla Punta di Migliandone, dove corre l'itinerario turistico delle fortificazioni militari della linea Cadorna. [re. ba.]

ORTA SAN GIULIO

Sarà acquistata un'ambulanza grazie a «OrtoModa»

Ha avuto successo l'ultima edizione di «OrtoModa» che ha richiamato migliaia di persone. Il ricavato della manifestazione servirà a finanziare l'acquisto di una nuova unità mobile di rianimazione per l'associazione Croce di Santa Giustina di Orta. [v. a.]

Testimone nell'inchiesta di Biella, a Verbania ha il fidanzato

Katia Duso, dal sogno della tivù al ristorante messicano sul Lago

VERBANIA. Non è più la televisione il sogno di Katia Duso, testimone chiave nell'inchiesta biellese: modello, presentatrice e provini a luce rossa. Al diavolo la celebrità: arrivata in cambio a favori intimi Gigi Sabani e compagnia di giro. E finisce nel dimenticatoio anche l'immagine di «Spaghettona», soprannome con cui l'imitatore chiamò la fanciulla nell'inconferenza «vincimmo». Altro che ingenuo Spaghettona. Katia, novella manager, annuncia: viva i nachos e il pollo alla yucateca, apre un ristorante messicano.

Ieri, via telefonino, ha confermato: «E' vero. Io e Stefano, il mio fidanzato, apriremo a metà novembre un locale messicano. Sarà proprio in riva al Lago Maggiore, a Pallanza». Perché sul Lago? Perché il fidanzato-socio, Stefano Ferruggiara, è verbanese d'origine e attualmente lavora a Milano. Nel capoluogo del Vco, in via San Bernardino, vive la famiglia dei venticinquenni che è «bookers», cioè intermediario, nel mondo della moda.



Katia Duso, ventun'anni

Katia Duso, ventuno anni, capelli castani e sguardo giusto, è la giovane che con le sue testimonianze ha dato via all'inchiesta di Biella che ha portato davanti al giudice l'imitatore, Valerio Merola e altri personaggi più o meno noti dello

show-business televisivo.

Il progetto sembra già a buon punto: «Avremo uno chef spagnolo, sessante posti a sedere - annuncia Katia - entusiasmo - un'animazione specializzata. Ci sarà anche una zona bar e si cenerà su prenotazione». Già scelto anche il nome? «No abbiamo in mente una ventina, ci penseremo».

Katia confida che questo è il suo sogno. Presto potrà realizzare l'intraprendenza ai due ragazzi non manca: «Speriamo di inaugurare una catena di locali messicani. Magari il secondo sarà a Biella. Nel Verbanese non mi sembra di no. Stefano, dividendoci i compiti».

La notorietà non arrivata qualche anno fa grazie a Sabani e quest'estate con l'inchiesta di Biella? Katia, candidamente, sorride e ammette: «Dè, spesso proprio di sì. E' via un sassolino dalla scarpia. In fondo, un locale da gestire è quello che lei voleva fin dai tempi in cui, giovanissima, era cameriera al bar Italia di Biella. [m. p. a.]



Promolago

Stresa - 0323 / 32155 - 31026

PIRAMIDA INTRA

Piazza San Vittore ultimi appartamenti anche studio in recente palazzina:
- soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo autonomo piano secondo
- studio composto da due oltre servizi al piano primo



Complesso AGRITURISTICO - maneggio

La proprietà consiste in un moderno fabbricato con stalla, locali di trasformazione, fienile, ampio locale Ristorante con annessi servizi oltre consistente parte Residenziale, per una superficie complessiva di circa mq. 1200
MANEGGIO - cavalli - da ultimare - su due piani, per una superficie complessiva di circa mq. 1200
Terreno agricolo circostante di circa mq. 75.000, eventualmente estendibili della proprietà.
Trattative in ufficio.

2ª FIERA CAMPIONARIA
RTICIANATO CO JRI ILTURA
DAL 14 AL 22 SETTEMBRE 1996
OMEGNA
ORARI FERIALE:
INGRESSO L.5.000 RIDOTTO L.3.500 - BAMBINI C.

FORNITURE SESIA
Casa d'epoca APPARTAMENTO 2° di ca. 115 mq., composto da: sala-soggiorno, cucina, camera letto, bagno, studio + locale autorimessa (2 posti macchina) e coltello. Necessità di parziale ristrutturazione. PREZZO INTERESSANTE
Tel. 845.946

ECONOMICI
RAGIONIERA offra vari lavori ufficio preferibilmente part-time o baby sitter al proprio domicilio. In Arona. Tel. 0322-45018.
STUDIO CASA rate immobiliare Nord Italia da oltre 15 anni nel VCO cerca per ufficio in Omegna diplomato da avere alta professionalità di agente immobiliare al primo impiego o con esperienza specifica. Formazione costante dell'ufficio e della società. Per colloquio tel. 0323-61313.

SOCIETÀ leader settore sicurezza esamina per N. GIOVANI DIPLOMATI
anche 1° impiego da assumere con le mansioni di consulenti. Si offrono inviolabilmente previdenziale di legge, rimborso spese, provvigioni e possibilità di carriera.
Tелефон 0321/410465 0330/450517 0321/466467

SOCIETÀ LAVORO
trova per voi il posto più adatto alle vostre esigenze ovunque residenti. Servizio gratuito alle aziende.
INFORMATEVI SUBITO
0323/934082-33294

SANT'ANDREA NOVARA S.p.A.
ricerca
PERSONALE CON ESPERIENZA DI LAVORAZIONE MECCANICA
da inserire nel
Servizio controllo Qualità
(è richiesta la disponibilità al lavoro a turni).
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
SANT'ANDREA NOVARA S.p.A.
Ufficio Personale - Rif. 5075 - Via L. Da Vinci 18
28100 Novara

MANCANO
48
ORE

Ancora quarantotto ore e toccheremo con mano le grandi novità Peter Vest. Quarantotto ore al Weekend di inaugurazione di due nuovi grandi reparti, con la presentazione di tutte le prestigiose collezioni Peter Vest.

Saremo lieti di averVi ospiti al Cocktail Party di Inaugurazione Sabato 21 e Domenica 22 Settembre dalle 9.00 alle 19.00, con orario continuato. Ingresso libero.

Peter Vest

NOVARA - Via Massaia, 1 Tel. 0321/402593

sconto 10%
su tutti gli acquisti effettuati nei giorni di Sabato 21 e Domenica 22 Settembre.

SEMPRE GRANDI AFFARI

**ALLA
PELLICCERIA**

GARINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO



LA TUA VECCHIA
PELLICCIA O
MONTONE NON TI
PIACE PIU'?
SI E' ROVINATA NEL
TEMPO?
NON TI PIACE IL TIPO
DI MODELLO?

**NOI TE LA
PERMUTIAMO
E SUPER VALUTIAMO
OPPURE TE LA
TRASFORMIAMO
A MODELLO**

**APPROPRIARE
TUO
OCASIONE
UNICA
GRANDI
AFFARI**

CAPI DI NOSTRA PRODUZIONE

<i>Favolosi mantelli visone</i>	6.900.000
<i>Giacca visone gran classe</i>	5.900.000
<i>Giacca persiano collo volpe</i>	1.700.000
<i>Pelliccia rat musque canadese</i>	2.200.000
<i>Giacca volpe Groenlandia</i>	1.800.000
<i>Giacca marmotta canadese</i>	2.690.000
<i>Giacca volpe argentata</i>	3.750.000

<i>Giacca castorino spitz</i>	650.000
<i>Giacca 9/10 code visone</i>	1.490.000
<i>Colli cappelli</i>	180.000
<i>Giacca montone uomo</i>	720.000
<i>Giacca pecaril uomo</i>	270.000
<i>Giacca montone donna</i>	680.000

I MODELLI SONO DEL 1996 - 1997 CORREDATI DEL CERTIFICATO DI ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA
MONTONI UOMO-DONNA - GIACCHE PELLE UOMO-DONNA - IMPERMEABILI CON INTERNO IN PELLICCIA

A TORINO
Via Garibaldi, 28

GARINO

A BORGOMANERO
Via Novara, n° 39

Un artigiano che non teme confronti

Dove il tuo denaro vale il doppio e non è svalutato

LA PIÙ ALTA QUALITÀ AL PREZZO PIÙ BASSO

Ciclismo, stagione agli sgoccioli. I novaresi cercano le ultime soddisfazioni

Un mese di corse per i tre «pro»

Il verbanese Walter Pedroni interessato al Giro del Venezuela. Marco Della Vedova, reduce da un infortunio, potrebbe rientrare al Giro dell'Emilia. Tartaggia resterà alla Gewiss

NOVARA. Ancora un mese per i ciclisti professionisti. Sabato il Giro del Lazio, poi Gran Premio delle Nazioni, Coppa Sabatini, Giro dell'Emilia, Coppa Placci, Campionato del mondo a Lugano, Parigi-Tours, Milano-Torino, Giro del Piemonte, Giro di Lombardia, scalata del Montjuich e Japan Cup a Giappone.

Ci sarebbe anche il Giro del Venezuela, 12 tappe, a partire dal 22, al quale potrebbe interessare il verbanese Walter Pedroni. «Devo parlare con Savio - dice Walter - perché non so ancora se sarò aggregato ai lombardi, oppure se correrò in Italia. Ho fatto un paio di giorni di riposo dopo una caduta al Giro di Polonia». Pedroni, professionista all'inizio di stagione con la San Marco, poi dilettante con la Addax a seguito del fallimento del Gruppo di Giapponi, è tornato professionista con la Glacial Sella Italia, una multinazionale con interessi in Colombia.

Il corridore di San Bernardino Verbanese ha un contratto a termine. Gianni Savio: a fine ottobre deciderà se rinnovarlo oppure se passare ad altra società. Chi, invece, ha già firmato anche per la prossima stagione è Marco Della Vedova.

Il novarese correrà ancora per la Brescialat di Dino Zandegù. La squadra perderà Jaskula, Bertolini, Radelli e Arazzi, ma si rinforzerà con l'arrivo di Vladimir Bolli, Ser-



Da sinistra, Beppe Tartaggia, Marco Della Vedova e Walter Pedroni

pellini e Sganibelluri, il calabrese vincitore dell'ultimo Giro d'Italia dei dilettanti. Sentiamo Della Vedova: «Sono caduto al Giro del Veneto e ho un ginocchio in disordine. Vado a Palianza per le cure; una borsa e una leggera lacerazione a un tendine. Spero non ci siano complicazioni. Posso darsi partecipi al Giro dell'Emilia e alla Placci, poi magari alla Milano-Torino e al Giro del Piemonte per chiudere col Lombardia. Mi hanno però detto di non avere fretta».

Il terzo «pro» di casa nostra è Beppe Tartaggia, quest'anno alla Gewiss di Berzin. Una stagione sfortunata quella dell'ex campione italiano dei dilettanti, che già in primavera fu costretto ad interrompere l'attività per problemi di respirazione. Molti guai sono poi passati con l'intervento di consulenza al quale il gatticista si è sottoposto a Va-

rese. «Speravo - dice Beppe - di mettermi maggiormente a luccare, ma il salto nella massima categoria è davvero pesante, soprattutto non sei al massimo della condizione fisico-atletica. E' stato un anno di tirocinio che mi è servito. Sabato ho corso la Parigi-Bruxelles e poi il Gran Premio Fourmies in Francia. Adesso dovrei riprendere con alcune gare in Italia». Tartaggia resterà alla Gewiss di Bombini, dalla quale se ne andrà invece Gotti.

Per quanto concerne i dilettanti, non sono previsti altri salti di categoria. Il gozzanese Daniele Tasco, che era ritornato all'attività con la Addax, ha appena definitivamente la bici al chiodo. Qualcosa di interessante c'è a livello juniores: Cheula, Rovalletti, Garavelli, Pellegriani, Cavelli. Se non rose, fioriranno. (s. hot.)

SPORT FLAMM

Giovanissimi, a San Rocco il torneo «Cannella»

Prosegue a Novara il torneo «Cannella» per Giovanissimi organizzato dal quartiere Nord Est con l'Us San Rocco. Oggi alle 18,30 al campo di via Gibelli - giocano Sanmartinese-Virtus, sabato alle 15 Voluntas-S. Giacomo e alle 16 Bellinzago-Sant'Andrea. (b. c.)

CALCIO

L'attaccante Sergio Zardi dall'Arona al Gozzano

Il Gozzano Giovanni Reali ha acquistato dall'Arona l'attaccante Sergio Zardi, che lo scorso anno era in prestito al Gattinara. Zardi esordirà domenica nel derby del rubinetto contro il Poggio. (s. b.)

WRESTLING

Mondiali, un 26° posto per la novarese Monzani

Marta Monzani, 23 anni di Caltignaga, si è aggiudicata il 26° posto ai Mondiali che si sono svolti a Ferrara. L'atleta è arrivata seconda tra le sei italiane in gara a veste la maglia del Triathlon Novara dopo un passato da mezzofondista nell'atletica leggera. (b. c.)

Tre novità nella formazione neopromossa di Barbera

Basket, ecco il Novara che lotterà in serie C2

CIMBERIO

Via agli abbonamenti

NOVARA. Tre nuovi innesti con la grande promessa Fantetti e la riconferma del gruppo trascinato da Bubu Cardinali che l'anno scorso ha conquistato la promozione in serie C2. A due settimane dalla prima campionato il Basket Club Novara Hydroplast presenta. E illustra la collaborazione con la Stefanel Milano e i propositi per il futuro.

Innanzitutto i nuovi arrivi. Due sono già conosciuti agli appassionati di pallacanestro di Novara: i dintorni. Torna Roberto Meyer, play del '71: sei mesi fa è stato uno dei protagonisti dell'avvincente scalata dell'allora Brix alla serie B2. Nel frattempo ha giocato in C1 e ancora in B2.

L'altro volto è Alessandro Mamoli, guardia di 23 anni dell'Olimpia Milano. In passato ha militato nel Castelletto che quest'anno ritrova tra i suoi da battere. Il compito secondo l'allenatore Beppe Barbera: «Dovrà scardinare la difesa avversaria».

La grossa novità è Fulvio Fantetti, un giovane pivot di 22 anni e di 2,07 metri. Arriva dall'Olimpia Stefanel Milano dove allena con la prima squadra il tramer Marcelletti. Ha già giocato nei campionati di B1 e B2. Promette davvero bene e l'Hydroplast si attende molto da lui sotto canestro.

Quindi la sfilza di riconferme: il trio composto da Bubu Cardinali, Davide Ghione e Andrea Garbassi e poi Mauro Pic-

colini, Paolo Signorini, Daniele Andretta, Daniele Cortese e i due giovani juniores Simone Franchini e Marco Gallina. In panchina siedono Beppe Barbera, già allenatore dei novaresi ai tempi della B2, con il vice Mauro Delconte e Giancarlo Meo Preda.

«Grazie alla collaborazione con la Stefanel Milano - commenta il presidente della società novarese Alessandro Vannicola - abbiamo portato in città ottimi giocatori che si vanno a aggiungere alle potenzialità, a mio avviso ancora inesprese, del gruppo già formato».

Dopo tre retrocessioni in quattro anni, è arrivata finalmente una promozione e...

l'Hydroplast si presenta ai nastri di partenza con rinnovata grinta. Tra le avversarie più temibili attendono Casale, che non nasconde di puntare alla C1, il Carmagnola e le rinforzate Verbania e Castelletto a cui si aggiunge l'outsider Valenza.

«E' una stagione dura - commenta Vannicola - che ci oppone anche squadre con maggiore caratura». Non ci spaventiamo e affronteremo ogni partita con i piedi per terra. Abbiamo fatto grossi sforzi per essere competitivi e vedremo, dopo incontro, dove potremo arrivare. L'anno scorso siamo partiti male ma poi abbiamo imboccato la strada giusta e abbiamo conquistato la promozione. (b. c.)

CARO-SCUOLA?

La BANCA POPOLARE DI INTRA dà una mano alle famiglie.

FINANZIAMENTI SENZA FORMALITA' BUROCRATICHE AL TASSO DEL 6,00%

Fino a lire 500.000 per ogni figlio studente alle medie inferiori

Fino a lire 1.000.000 per ogni figlio studente alle medie superiori

(con il limite di lire 2.000.000 per famiglia)

Termine della presentazione delle domande:
31 OTTOBRE 1996

Tutte le Filiali della Banca sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.

BANCA POPOLARE DI INTRA

Nata e cresciuta con Voi



RYAN'S
IRISH PUB

Un piano LIVE MUSIC - Un piano DISCO BAR
Apertura tutte le sere dal mercoledì alla domenica
dalle ore 20.00 alle 02 del mattino

VENERDI' 20 settembre
Grande Festa con il
Complesso GOLPE

MERCOLEDI' 25 settembre
Apertura delle serate
LATINO AMERICANE e ANIMAZIONE
con **ALBERTO PRIMERO e ANTONIO CASTRO**

Dal GIOVEDI' alla DOMENICA
MUSICA DAL VIVO TUTTE LE SERE SU DUE PIANI

DOMENICA POMERIGGIO Apertura continuata dalle 14
con MUSICA DAL VIVO
e GRUPPI a ROTAZIONE FINO ALLE 02.00

NOVARA - VIA MORERA, 2 - ANG. VIA REGALDI

PLASTICA DI MUCCI

produce
• ESTENPAK L'ESTENSIBILE
• FILMS PLASTICI PER INGALLO

BORGOMASELLA (VC)

TEL. 0163/22668 - FAX 0163/22712

1995
continua La Stampa
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005



VERSACE
JEANS COUTURE



IL 21 SETTEMBRE GRANDE INAUGURAZIONE
CENTRI CUCINE BERLONI
E BAGNI DEAL-TO
 A SANTHA' NEL CENTRO COMMERCIALE COOP IPPARCO
 TEL. 0161-923989 numero verde **167-236250**

L'ARREDO BAGNO

Tutto per il bagno direttamente dalla fabbrica a prezzi affare !!!

CONSEGNA E INSTALLAZIONE
 DIRETTAMENTE A DOMICILIO
 PAGAMENTI SENZA PROBLEMI
 CON IL SISTEMA "CREDIT BAGNO"
 della CITIFIN

SERIE C3 Normale
lungh. cm. 100 - H. cm. 200



Lungh. cm. 100 - H. cm. 200
£. 699.000

SERIE C3 Lusso
lungh. cm. 100 - H. cm. 200



Lungh. cm. 100 - H. cm. 200
£. 999.000

**Facciamo il bagno
 insieme?**

PIASTRELLE
MOBILI componibili
IN LEGNO, METALLO E CRISTALLO
SPECCHIERE E ACCESSORI
BOX DOCCIA - RUBINETTERIE
SERVIZI IGIENICO - SANITARI
IN TANTI COLORI
MODELLI MISURE

SERIE SEV 60

In legno laccato nel colore bianco con ripiano
 in marmo bianco di Carrara

Tutte le serie che vedete, sono complete
 di lavabo bianco e rubinetto cromato
 INSTALLAZIONE E CONSEGNA ESCLUSE



Lungh. cm. 60 - H. cm. 200

£. 799.000

**A TUTTI
 I VISITATORI
 VERRA' OFFERTO
 RINFRESCO
 CON OMAGGIO**

**PUNTI
 VENDITA**

TORINO
 Strada Settimo 96
 Via Nizza 41

Via Cantello 11
 Via Nizza 262
 nel Centro Commerc.
 PORTICI
 del LINGOTTO

VENARIA (To)
 Nella
 CITTA' MERCATO
 Corso Garibaldi

S. MAURO (To)
 Nel Centro Commerc.
 PANORAMA 14, per
 l'ultimo Tiro 37

BIVOLA (To)
 Nella CITTA' MERCATO
 C.so Susa 301 - 307
 CARMAGNOLA (To)
 nel Centro Commerc.
 EUROPA

VERCELLI
 Nel Centro Commerc.
 CONTINENTE
 (Direzionale Ovest)

BEINASCO (To)
 Nel Centro Commerc.
 LE FORMICHE - IPRECOAT
 Via Torino 87 - 34

LIDL

...ancora una volta riduzioni prezzo

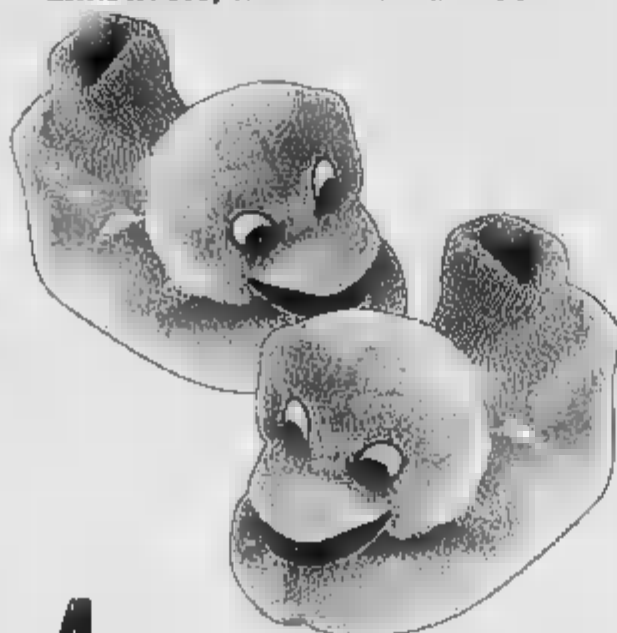
**Tuta da ginnastica
per bambino ***

cotone 100%,
con stampe diverse -
taglie da
92 a 122.



9.900

**Portagioia imbottita *
impermeabile
imbottitura in cotone, suola
antiscivolo, misure da 33 a 33.**



4.900

Sacchetti congelatore *
75 pezzi, 250x320 mm. - resistenti
da -40°C fino a 115°C.

2.990



Carta da forno *
8 m. x 39 cm. - indicata anche per forno
a microonde.

1.490



Schiaccianoci *
in cromo.

2.990



Set pennelli da trucco *

7 pennelli diversi,
1 spazzolino
per sopracciglia
e 1 applicatore
in spugna.



9.900

OFFERTA DELLA SETTIMANA

vita fit

1.490
990

**Succo
d'arancio 100%**

senza zucchero/
conservanti.
750 ml.
L. 1.320 / L.



**Pomodori
al Kg.**

1.390



MILKMA
Latte UHT
intero 1 l.
840

MILKMA
Latte UHT
intero 1 l.
1.040

Bellarom
Caffè in grani
1 Kg.
9.990
9.890

**Con il 15% di
sconto**
2.750
2.690

W5
Tergivetro
multiuso 1 l.
1.990
1.940

Vaschette cane
1.650
1.590

Coshida
Vaschette gatto
1.350
690

SIAMO A: TORINESE MONVISO, 17 - STATI UNITI, 11 - VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 - DEI GIOVI, 3 - VIA ALLE FABBRICHE, 11
FOSSANO VIA DOMENICO - BRA C.S.O. - NOVBRE, 11 - VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI - TORINO, 11 - VIA CALDERA, 11
NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA SZGOE - OLEGGIO - NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VIA BENTIVOLLI, 11 - VIA CANTIERI, 11
ARQUATA SCRIVIA VIA - LOC. - VIA BICOCCA - TORINO VIA - 10 / VIA GOTTARDO, 117/A - C.S.O. - VIA CANTIERI - VIALE V. LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale da parte dei giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articoli. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96-97 - La Stampa - Via Marconi, 32 - 10126 Torino. La scuola dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)	
Classe e sez.	
Via	N°
Città	Prov.
Tel.	C.A.P.
Preside	
e cognome dell'insegnante	
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO	

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultima dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Per ogni vostra esigenza di sacchetti in plastica ■ polipropilene personalizzati con il vostro marchio ■ il vostro "design" rivolgetevi con fiducia al

SACCHETTIFICIO
Tar. Ber. Plast.

s.n.c. di Tarricone ■ Bersano

■ quale Vi offre ■ serietà ■ ■ garanzia di
■ ■ grande esperienza nel settore

CAMBURZANO - Via Provinciale 36 - Tel. ■ fax 015 591.396

VALDOROPAK S.R.L.
IMBALLAGGI PLASTICI INDUSTRIALI

Lavorazione materie plastiche

Sacchi in Polietilene
per industria tessile neutri
stampati e colorati
monopiega, films

Sacchi nettezza urbana
Borse colorate e stampate
Cappucci e films termoretraibili
P.E. alta densità

BIELLA - Via Salvo D'Acquisto 18 - Tel. 015 849.4081 - Fax 015 401096

PLASTICA DI MUCCI

produce

- **ESTENPAK L'ESTENSIBILE**
- **FILMS PLASTICI PER IMBALLO**

BOREGLIA (VC)

TEL. 0163/22668 - FAX 0163/22712

DAISY

di DEMARGERITA GIUSEPPE e FIGLIO S.N.C.

PONDERANO (VC)

Via Quarto 7 - Tel. 015/541.900 - Fax 015/25.43.895

**LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
IMBALLAGGI TRASPARENTI**



Grucce ed appendini per la grande distribuzione
scatole ■ astucci in p.v.c. trasparente per:
gomitoli, biancheria intima, pigiamaeria, maglieria, personalizzate e non.
Studio, progettazione e stampaggio di particolari su richiesta



La «regina» del mondo moderno adesso piace anche agli ambientalisti

Plastica ecologica, una realtà

Con un accurato «riciclaggio» è possibile recuperare sacchetti e borse per trasformarli in qualcos'altro. E nascono aziende specializzate proprio nel riutilizzo dei «residui»

VERCELLI. Di plastica sono le tovaglie da pic-nic, le bottiglie d'acqua, le maniglie dei finestrini ■ auto, i sacchetti dell'immondizia, le borse della spesa, i giocattoli, le grucce degli abiti, e poi accendini, biro, impermeabili... Non c'è giorno in cui qualcuno di noi non approfitti della versatilità della «regina» del mondo moderno.

Costa poco, è resistente, non si corrode, ma da sempre è guardata con sospetto dagli ecologisti e dagli amanti della natura. Chi non ha almeno una volta visto galleggiare in fiume o nel mare un sacchetto di plastica e ha pensato: «Fra mille ■ sarà ancora lì, ■ soffocare i pesci e ad inquinare l'acqua?».

Da qualche anno però anche quest'unico «neo» della plastica è stato estirpato con intelligenza e ■ lesinare impegno economico. Tanto che, senza azzardo, si può ormai parlare di plastica «ecologica».

Precisano Alessandro e Giuseppe Demargherita della «Daisy» ■ Ponderano, un'azienda leader ■ settore che da ■ anni produce articoli in polipropilene e in pvc. «Quando si usa il termine "ecologia" per la plastica, non si deve pensare alla biodegradabilità, bensì al riciclaggio».

Secondo gli esperti infatti è pura utopia immaginare di riuscire a far sparire dal mondo questo materiale indistruttibile. E' da anni che si studia un sistema ■ biodegradare la plastica, ma senza apprezzabili ri-



sultati. La via è invece quella ■ «rigenerare» sacchetti, borse e trasformarli in altri prodotti di consumo.

Lo spiega con dovizia ■ particolari e soprattutto con tanta passione Osvaldo Platinetti della Valdoropak ■ Biella: 45 dipendenti, 10 miliardi di fatturato, commissioni in tutto il Nord Europa. «La nostra azienda ■ specializzata nel

riutilizzo dei «residui», un termine che mi sembra più indicato di «rifiuti». Platinetti ha ragione nel voler dare una «rischiacquatina» anche al linguaggio: la gente deve infatti abituarsi a comperare ■ pregiudizi i prodotti riciclati. Continua Platinetti: «La Valdoropak non ha bisogno di materie prime perché riutilizza il prodotto, compiendo una vera

■ ecologica. Infatti i tanto conclamati prodotti biodegradabili producono comunque inquinamento, a partire dalla stessa lavorazione che richiede l'uso di additivi».

Ma ■ popolo italiano dei compratori non è ancora sufficientemente «europeo». Anche nell'acquisto dei sacchetti neri per i rifiuti, preferisce quelli belli lucidi (e di nuova produzione) a quelli opachi, riciclati e meno costosi. Conferma Platinetti: «Per il 70 per cento la nostra ditta lavora con l'estero, dalla Germania alla Svizzera, dal Belgio all'Olanda, Paesi in cui la raccolta differenziata e il riutilizzo delle materie prime sono ormai un'abitudine consolidata».

Ma ovviamente non tutti i prodotti in plastica possono nascere dal riciclaggio. Alcuni, più raffinati, hanno bisogno della materia «vergine», e di questi manufatti si occupa la Ramplast, ad Andorno Micca, di Prinz Alessandro Ramella.

«Noi ■ dice Ramella ■ rigeneriamo il ■ prodotto solo al 15-20 per cento. Per il resto produciamo con il Feld «vergine» (polietilene a bassa densità) dai sacconi per l'industria ad imballaggi ■ misura per i clienti. Lo stesso discorso vale anche per la ditta vercellese di Franco Tricari, che offre dalla bustina per i francobolli fino alla copertura dei materassi. Platinetti nel settore, sta cercando attraverso la «fotodegradabilità» di polverizzare i propri residui scomodi. (d. b.)

RAMPLAST S.A.S.

di Barazzotto M. Antonietta & C.

FILM - TUBOLARE - SACCHI in POLIETILENE

ANDORNO MICCA (BI)

Via Silvio Colli, 18 - Tel. e Fax 015 472885

In esposizione 25 «macchine» del grande inventore: folla di invitati vip all'inaugurazione

E Biella celebra il genio di Leonardo

Da oggi la straordinaria mostra a San Sebastiano

BIELLA. Clima da grandi occasioni al Chiostro di San Sebastiano, dove oggi alle 18 s'inaugura una delle più interessanti esposizioni in provincia: quella dedicata alle grandi invenzioni di Leonardo Da Vinci. Un'«Ultima Cena» a grandezza naturale, realizzata con le medesime tecniche usate dall'artista toscano cinque secoli fa, e 25 macchine, corredate di relativi codici e descrizioni, consentiranno al pubblico di scoprire il genio (e le ricerche) di uno dei più straordinari uomini del Rinascimento italiano.

Ma l'avvenimento ha una duplice importanza per la città: con la mostra «Leonardo a San Sebastiano», verrà ufficialmente presentato al pubblico il Museo del territorio, allestito nell'edificio voluto dal nobile bielese Sebastiano Ferrero.

Proprio attraverso la rassegna, organizzata da Ascom e da Biella Intraprendere, in colla-



borazione con il Comune, si potranno visitare in anteprima alcuni dei locali cinquecenteschi in cui verranno presto sistemati i reperti, i quadri e i cimeli che hanno fatto la storia del popolo bielese.

Per la «vernice» sono stati

spediti più di 500 inviti: ci saranno molti esponenti del mondo della cultura e il «mecenate» Leonard Gianadda, di Martigny. Ieri pomeriggio ha confermato la sua presenza anche il sottosegretario ai beni culturali, Willy Bordon.

La «scaletta» della cerimonia prevede il saluto del sindaco, Gianluca Susta, l'intervento del viceministro Bordon e quindi dell'assessore Vittorio Barazzotto; seguiranno alcuni brevi discorsi del presidente di Biella Intraprendere, Gabriele Mello

Ultimi preparativi per la mostra su Leonardo da Vinci, che si inaugura oggi alle 18 in San Sebastiano: verranno esposte 25 macchine ideate dal genio del Rinascimento

Bella, e delle figure-cardine del Museo del territorio: Vittorio Natale, Cristina Preacco e Mauro Vercellotti, che illustreranno la storia e le fasi più importanti dell'allestimento.

Per ospitare i 25 modelli di Leonardo, che appartengono al Museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano, è stata montata una struttura prefabbricata all'interno del Chiostro. Lì, suddivisa in tre sezioni distinte, si potranno ammirare le macchine dell'Aria, della Terra e dell'Acqua, frutto degli esperimenti e degli approfonditi studi di Leonardo. Inoltre San Sebastiano, per 10 giorni, ospiterà una seconda mostra: quella organizzata dal Gruppo mobiliere bielese, che fanno capo all'Ascom. Sono 14 le aziende che esporranno i loro prodotti.

Paola Guabello
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 37

Premiazioni

A Macchetto il «We Build»

BIELLA. Il premio s'intitola «We Build», e ogni anno viene consegnato a un personaggio di origine bielese affermatosi in un'attività straniera: è senz'altro il caso di Duccio Macchetto, l'astrofisico di fama mondiale che vive negli Usa. Il Kiwanis club l'ha scelto come l'uomo dell'anno '96, e domani alle 18 sarà premiato all'auditorium di Città Studi.

Non sarà una cerimonia con le altre: lo scienziato, che lavora da anni al progetto «Hubble» (un telescopio spazia-

le), parlerà dell'universo e dei suoi segreti, assistito appunto dall'osservatorio mobile satellitare. Nato a Biella, 54 anni, Macchetto è tornato in Italia alcuni giorni fa, per una breve vacanza. Domani sarà accolto in città dal presidente del Kiwanis, Maurizio Russo, che gli consegnerà il premio. A Città Studi ci saranno anche il sindaco, il vicepresidente della Provincia e il vescovo.

La cerimonia è aperta al pubblico, e molti i curiosi che affolleranno la sala dell'auditorium, per sentir parlare l'insigne studioso. Con Macchetto sarà l'astronauta Franco Malerba, già compagno di lavoro dello scienziato bielese. Questa è la quinta edizione del premio «We Build»: nell'albo d'oro, fra gli altri, figurano l'ex ambasciatore americana Peter Secchia, la scrittrice Mirielle Kutter e il missionario Danilo Gozzetto. (g. bu.)

Si è spento il motore sopra Desana

Aereo da turismo «ombrato» in risaia

DESANA. E' l'imbrunire. Il cielo sopra le risaie vercellesi è solcato da un «Chesna 152». Improvvisamente l'aereo, che già vola basso, comincia a perdere quota, avvicinandosi sempre più al suolo. Con un ultimo colpo di cloche il pilota riesce a far atterrare il velivolo in una risaia alle porte del paese. Quella in estrema sintesi l'avventura (a lieto fine) accaduta ieri pomeriggio ad un pilota partito dall'aeroclub di Voghera, Giampiero Sforzini, di 46 anni.

L'aviatore, nell'impatto con il terreno, ha riportato soltanto leggere contusioni: è stato portato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, dove i sanitari del pronto soccorso l'hanno medicato ad un braccio, diagnosticandogli una prognosi di otto giorni.

Ma l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più pesanti, soprattutto se l'impatto, anziché avvenuto dalle spighe di riso, si fosse verificato su una superficie più «dura» o di pun-

ta. L'allarme è stato lanciato con tempestività da alcuni abitanti della risaia che avevano seguito con il fiato sospeso l'evoluzione del velivolo. In un primo tempo era pensato ad un aliante, l'equivoco è stato prontamente chiarito non appena i carabinieri di Vercelli e i vigili del fuoco sono giunti sul luogo dell'incidente.

Le cause che hanno portato all'atterraggio d'emergenza del «Chesna 152», una sorta di «epiloro» biposto, non sono ancora state chiarite. Il pilota dell'aereo si è spento all'improvviso, forse per un guasto, per la mancanza di carburante o per il fatto che volasse davvero molto basso.

Tra l'altro pochi minuti prima, all'aeroporto di Caselle, i radar avevano segnalato la sparizione dai tracciati di un velivolo di piccole dimensioni. Probabilmente proprio il Chesna «ombrato» in risaia a Desana. (p. m. f.)

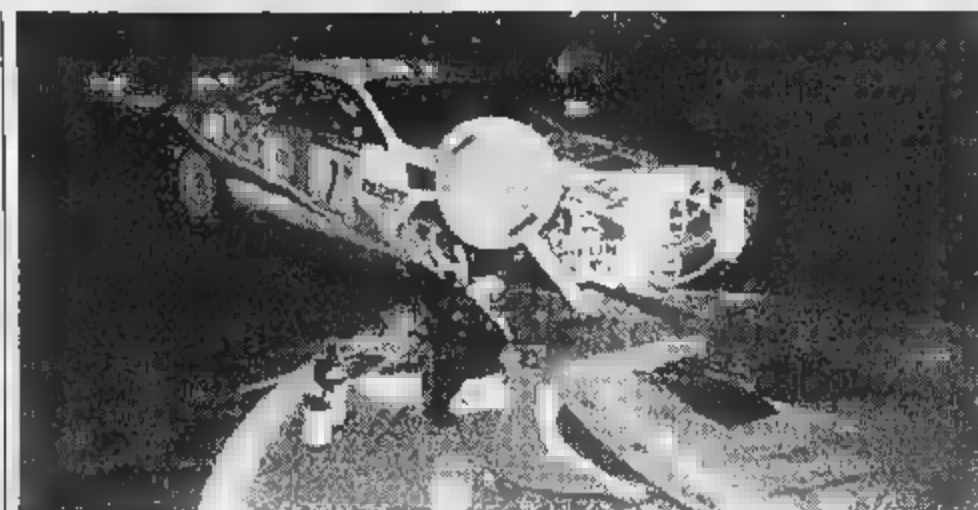
Biella, si è rimessa a moto l'inchiesta della procura: nominato il perito che dovrà far luce sull'incidente

Sette indagati per la tragedia al «Lana»

Avvisi di garanzia al pilota Zucchetti e agli organizzatori

BIELLA. Sono sette gli avvisi di garanzia inviati dal sostituto procuratore della Repubblica, Nicola Seriani, per la tragedia al Rally della Lana. Due sono stati notificati ai componenti l'equipaggio della Toyota piemontese su un gruppo di spettatori, il pilota novarese Carlo Zucchetti di 36 anni e il navigatore Flavio Zanella (trevigiano, stessa età). Altri due hanno raggiunto il direttore di gara, Lucio De Mori, e il direttore aggiunto Emanuele Gubernati. Gli ultimi tre sono arrivati al presidente del Comitato organizzatore, l'ingegner Vittorio Fattarappa (già presidente della Commissione sportiva dell'Ac di Biella), ai due membri esecutivi, Giampiero Loffi e di Alice Castello ed Enrico Remella, entrambi di Biella.

L'inchiesta della magistratura era partita subito dopo il drammatico incidente a Casapinta nella notte tra il 19 e il 20 luglio. Dopo un sopralluogo al bivio maledetto e una prima ricostru-



La Toyota dell'equipaggio Zucchetti-Zanella subito dopo il drammatico incidente al bivio per Casapinta, costato la vita di un insegnante e pensionato di Masserano

zione dei fatti attraverso l'interrogatorio dell'equipaggio e degli organizzatori della gara, il dottor Seriani aveva individuato una «prima croce» di possibili responsabilità, riservandosi di approfondire la questione in seguito. La raffica di avvisi, aveva la-

sciato capire, era da intendersi più come una garanzia per la correttezza delle indagini che come primo riscontro di indizi a carico delle persone sospettate.

L'indagine, dopo la pausa estiva, si è rimessa a moto e il procuratore della Repubblica

Enrico Gumina ha affidato l'incarico al perito scelto per ricostruire la dinamica dell'incidente. Al giuramento dell'ingegner Fausto Fedele, di Saggiuno Micca, un esperto della Motorizzazione civile, si è potuto fare un primo punto della situazione.

Erano presenti l'avvocato Luigi Squillario, che difende l'equipaggio; Giancarlo Bertagnolo, in rappresentanza dei membri del Comitato organizzatore, mentre Gubernati e De Mori sono difesi dal legale della Csa, Aleffi di Trieste.

L'ingegner Fedele avrà alcuni giorni di tempo per scoprire perché la Toyota invece di seguire la curva a destra, alla fine del rettilineo (cioè in piena «staccata»), sia andata «a testa-coda», uscendo di strada sulla sinistra. Il perito dovrà dire se la sbandata è stata provocata da un guasto meccanico o da cause diverse (errore del pilota, le condizioni del manto stradale o altro). L'auto aveva investito un gruppo di persone, uccidendo sul colpo un insegnante di Masserano, Pietro Robotti, 59 anni. Altri due spettatori, Paola Grosso, 41 anni, di Lessona e Maurizio Scamazzon, 32 anni, di Casapinta avevano subito amputazioni alle gambe. (m. al.)



Vercelli

Via W. Manzoni, 123

Tel. 0161/54860 - Fax 54996

Fabbricazione di sacchetti

Bobine in polietilene bassa/alta densità

Microforatura - Lavorazione e stampa di carta

Stampa flessografica - Serigrafica e in oro a caldo

Oggi l'assemblea degli azionisti per preparare il rilancio dell'azienda

Sambonet, bilancio in pari

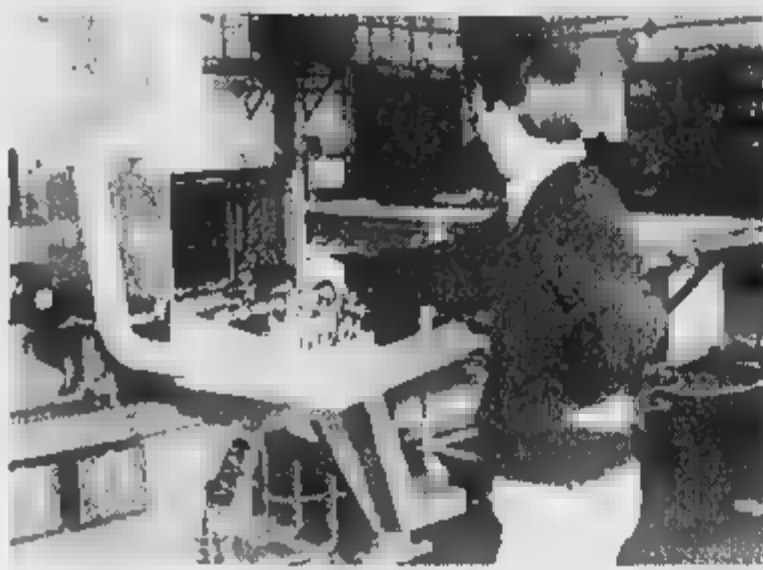
All'esame un piano di ricapitalizzazione con investimenti per 5 miliardi. Superata la crisi, il commissario liquidatore si dimette. Domani vertici in Provincia e con i sindacati

VERCELLI. Inizia oggi per la Sambonet la «fase due». L'assemblea degli azionisti che si riunirà questa mattina dovrà prendere atto che il peggio ormai è alle spalle, e che è di affrontare finalmente il futuro.

E' questa per l'appunto la «fase due», come l'aveva definita il presidente della provincia (Gilberto Valeri non appena l'ultima banca aveva finalmente detto «sì» al varo del piano di salvataggio messo a punto per ripianare il pesante passivo accumulato negli ultimi anni.

La scaletta dell'assemblea è scarna come numero di argomenti, ma densa per la loro qualità. Innanzitutto toccherà al commissario liquidatore Angelo Terminiello rassegnare le dimissioni dall'incarico; poi gli azionisti dovranno prendere atto che la pesante situazione debitoria è stata ormai azzerata dal momento che il bilancio risulta ora in pareggio perfetto; e dichiarare chiusa la procedura di liquidazione dell'azienda.

A questo punto identificare i componenti di uno staff dirigenziale (proprio quello che, secondo opinione diffusa, sarebbe mancato negli ultimi anni) in grado di pilotare lo stabilimento di corso 26 aprile verso nuovi traguardi; infine varare il piano di ricapitalizzazione con nuovi investimenti per circa 5 miliardi e fissare impegni precisi sul mantenimento dei livelli occupazionali e del prestigioso marchio, il blasone



Superata la gravissima crisi, per la Sambonet è tempo di pensare al rilancio

dei Sambonet con il martelletto tra le iniziali G. ed S.

I risultati dell'assemblea saranno verificati già il giorno successivo, domani, in due distinte riunioni: la prima è stata fissata per la mattinata dal presidente Valeri, e vi parteciperanno la proprietà dell'azienda, i rappresentanti dello studio di consulenza «Testa & Associati» ed i vertici sindacali territoriali. Saranno presenti anche il sindaco Gabriele Bagnasco e l'assessore municipale alle Attività economiche Piero Odone, che della vicenda Sambonet avevano iniziato ad occuparsi

delle sue prime battute.

Si parlerà anche della «ricerca di partners affidabili» - aveva spiegato Valeri - e disposti a ricoprire nell'azienda un peso equivalente in proporzione all'impegno finanziario ed imprenditoriale. Il secondo incontro, venerdì pomeriggio, vedrà riuniti i vertici sindacali e la Rsa con la proprietà: si valuterà la situazione da un'angolazione più strettamente sindacale come gli organici, le garanzie d'occupazione, il rilancio ed il destino dello stabilimento.

Walter Camurati

DALLA CITTA'

LAVORO

L'Atc cerca due ispettori esperienze nel settore

L'Azienda territoriale per la casa ha indetto un bando di mobilità esterna per l'assunzione di due istruttori direttivi di settimo livello. Per il posto da destinare all'Ufficio contabilità, si richiede la laurea in Economia e commercio e un'esperienza di lavoro triennale, oppure il diploma di ragioneria e cinque anni di esperienza. Per il secondo, agli Affari generali dell'ente, sono necessari la laurea in Giurisprudenza e tre anni di anzianità nel settore amministrativo legale. Le domande, in carta semplice, dovranno pervenire all'Atc entro il 12 del 26 settembre. [g. ca.]

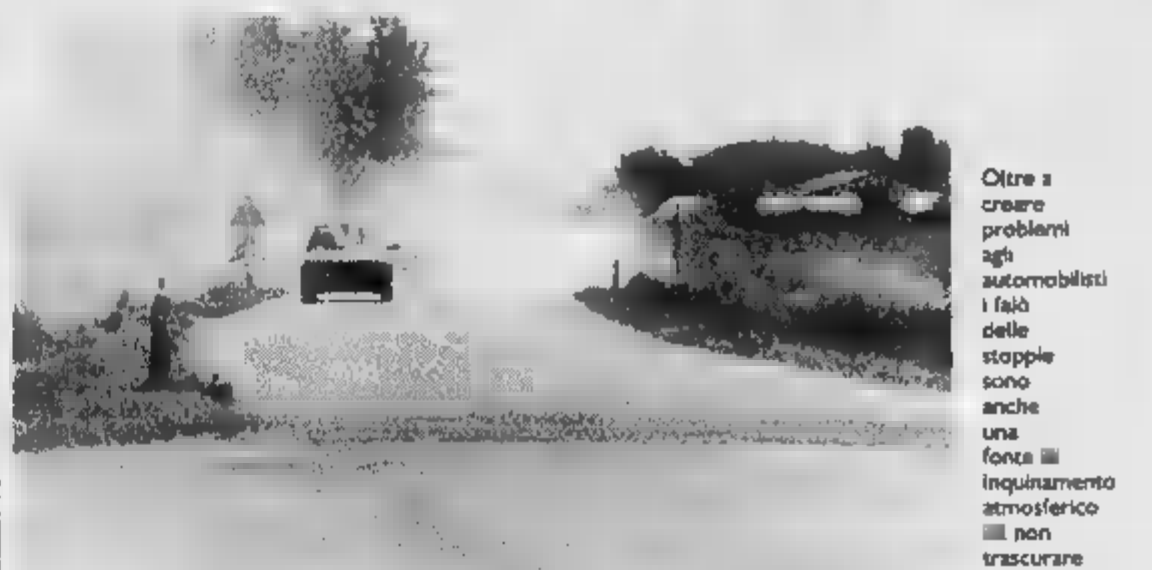
SANITÀ

Corso di aggiornamento sulle malattie reumatiche

«Classificazione delle malattie reumatiche» sarà il tema che il dottor Mario Ferraris, primario della divisione di Reumatologia al Sant'Andrea, svolgerà domani nella sala convegni dell'ospedale vercellese. L'incontro fa parte del corso annuale di aggiornamento dell'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri. [d. b.]

Enea, domani all'Itas i risultati sulla qualità dell'aria

Attenti ai falò di stoppie inquinano l'ambiente



Oltre a creare problemi agli automobilisti i falò delle stoppie sono anche una fonte di inquinamento atmosferico non trascurabile

VERCELLI. Com'è l'aria che respiriamo in provincia? Fresca e pulita? Oppure quella che nelle grandi città sporca persino i panni stesi ad asciugare?

Per saperlo basterà ascoltare domani, alle 10,30, la relazione che l'Enea presenterà nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli.

Il convegno, promosso dalla Provincia per sensibilizzare agricoltori ed enti locali, esaminerà i risultati «esi dallo studio dell'Enea, sulle conseguenze della secolare tradizione dei contadini di bruciare in autunno le stoppie. Che impatto ha

sull'ambiente l'abitudine di eliminare con la combustione le paglie e il riso?

Anticipa il presidente della Provincia, Norberto Julini, che è anche assessore all'Agricoltura: «Le risultanze dello studio, commissionato dalla Provincia, hanno evidenziato una potenziale diffusione di inquinamento solo nelle soggette a questa pratica agricola, ma in porzione del territorio più estesa».

Dunque, oltre a creare qualche problema di visibilità agli automobilisti, i falò di stoppie potrebbero anche re-

sponsabili dell'inquinamento atmosferico? La parola spetterà naturalmente domani ai tecnici dell'Enea, è probabile che la giornata di studio si prefigga lo scopo di cercare alternative alla distruzione degli scarti.

«Speriamo» - conclude Julini - di poter costituire un gruppo di lavoro, composto sia da agricoltori sia da esperti scientifici, in grado di tracciare un programma operativo, che, partendo dal problema specifico delle paglie, approfondisca e si confronti sulle diverse tecniche della coltura del riso. [d. b.]

Gli interventi rinviati a questa mattina. Dove posteggiare

Piazza Roma, il cattivo tempo fa slittare l'inizio dei lavori

VERCELLI. Era tutto pronto. Gli automobilisti, come richiesto, avevano lasciato diligentemente la piazza sgombra da vetture e furgoni a partire dalle 7 del mattino, ma la pioggia ha bloccato ogni intervento.

Sono stati rinviati a oggi (tempo permettendo) i lavori davanti alla stazione per rinnovare il «look» di piazza Roma e soprattutto per disegnare i nuovi parcheggi.

All'Ufficio traffico del Comune allargano le braccia: «L'umidità rischia di rovinare tutto. Con il cattivo tempo è impossibile verniciare i box auto e l'acqua scolorirebbe le strisce. Sarebbe, quindi, un lavoro inutile e da rifare. Gli interventi sono, dunque, rinviati a stamane e anche per oggi le auto dovranno essere posteggiate nel maxi-parcheggio di via Vittori o lungo la zona blu di viale Garibaldi (che, contrariamente a quanto annunciato in un primo tempo, resteranno a pagamento).

Saranno rifatte le strisce pedonali e verranno disposti i posteggi a doppia fila di pesce, a



Sono stati rinviati per la pioggia i lavori in piazza Roma. Tempo permettendo, gli interventi prenderanno il loro corso questa mattina [g. ca.]

ridosso dell'aiuola (lato parco Kennedy). La novità assoluta saranno, però, i parcheggi nello spazio centrale, fra l'ingresso e l'aiuola, e i dissuasori a protezione delle «zebre». Poi arriverà l'arredo urbano, con le fioriere, per dare un tocco di eleganza alla piazza.

Presto avranno nuovi posteggi, ma chi sta al volante deve prestare attenzione anche alla

segnalatica. La corsia di fronte all'area riservata ai taxi diventa, infatti, a doppio senso di marcia, mentre manterranno la stessa direzione le altre strade. Sarà rifatto il «maquillage» davanti alla stazione, ma fra poco tempo i pendolari avranno a disposizione nuovi posti auto anche in via Guala Bichieri, piazza D'Angennes e in via Briginzio. [p. m. f.]

Protestano i genitori dei bambini che frequentano le scuole al «Sacro Cuore»

Genitori in rivolta per i cavalli hard

«Affiggere di fronte all'istituto l'osceno maxi manifesto pubblicitario di Toscani è stata una scelta infelice». Chiesta la rimozione immediata, eventualmente anche da davanti agli altri plessi cittadini

VERCELLI. Genitori in rivolta contro l'ultima provocazione di Oliviero Toscani o, meglio, contro chi ha deciso di far affiggere il manifesto pubblicitario di un famoso marchio di maglieria proprio davanti agli occhi dei bimbi che frequentano le scuole materne ed elementari all'Istituto Sacro Cuore.

«Chiediamo - dicono - che quel manifesto gratuitamente osceno venga immediatamente rimosso non solo da corso Italia, ma anche eventualmente dalle vicinanze di tutte le altre scuole della città».

In effetti la scelta di attaccare il maxi poster che immortalava la montata di uno stallone nero ad una cavallina bianca davanti agli ingressi dell'istituto è stata infelice: «Uno spettacolo inopportuno non solo per i nostri figli, che nella loro ingenuità ci domandano cosa stiano facendo dei cavalli, ma per tutti i bambini».

Manifesti enormi, impossibili da non vedere. «In tutti i casi» - continuano le famiglie dei bambini - sono manifesti che colpi-

ALTRI PLESSI

«Mancano vigile e strisce pedonali»

VERCELLI. Non solo i cavalli hard hanno macchiato l'inizio dell'anno scolastico al Sacro Cuore. Un episodio ben più grave, una giovane mamma investita mentre andava a prendere la figlia al termine delle lezioni, ripropone la carenza della segnaletica stradale nelle vicinanze dell'istituto. Fortunatamente la donna non è grave - non è stato neppure necessario il ricovero in ospedale - ma la paura è stata tanta.

Attraversare corso Italia è un rischio non da poco. Solo all'angolo con via Mella ci sono le strisce pedonali, ma sono quasi completamente cancellate dal tempo e dalle ruote delle auto. Ridisegnare e farne di nuove una trentina di metri più

avanti verso il Duomo sembra indispensabile. L'unico cartello che segnala la scuola è sul controviale, quindi nascosto dagli alberi: sul corso principale nessun segnale avverte della possibile presenza di bambini. Nelle vicinanze delle altre scuole invece i cartelli abbondano, così come prescrive il codice.

L'anno scorso i genitori degli studenti avevano inutilmente chiesto al Comune la presenza di un vigile urbano per disciplinare il traffico nelle ore di entrata e uscita dagli studenti, cosa che regolarmente avviene quotidianamente in tutte le scuole cittadine. Ora sembra che siano tornati alla carica sperando in miglior fortuna. [f. co.]

scono l'attenzione e per i piccoli possono rappresentare un rischio inutile ed evitabile. Averli affissi davanti alle scuole è stato un macroscopico errore, che l'ha commesso deve rimediare subito. Per la prossima volta invitiamo chi è dovere ad considerare con attenzione quali spazi assegnare alle campagne

pubblicitarie «provocatorie», così vogliamo chiamare quelle dei cavalli che a noi invece appare solo indecente».

Tra l'altro, a detta dei genitori, sarebbe neppure la prima volta che accade un simile episodio davanti all'istituto Sacro Cuore: prima dei cavalli hard, in passato era toccato ai

cuori, sempre di Oliviero Toscani, a ad altre due campagne pubblicitarie giocate su avvenimenti ragazzi assai poco vestiti. E soprattutto l'immagine dei tre enormi cuori, anatomicamente perfetti, per la loro crudezza pare abbia rovinato i notti di numerosi piccoli. [f. co.]

LETTERE AL GIORNALE

«Rivedere l'ici nell'isola pedonale»

Voglio far presente che con le nuove disposizioni che limitano la circolazione delle auto in città sia gli alloggi che le unità commerciali situati nella zona sottoposta a tali limitazioni della libertà hanno perso del tutto il loro valore perciò ritengo che si debba rivedere sia gli estmi catastali sia le aliquote Ici. Vorrei inoltre ricordare al sindaco che è vero che la città ora è tranquilla e silenziosa, ma tale pace è simile a quella che gode nel nostro cimitero di viale dei Tigli, mentre un tempo a Biella, anche se era capoluogo di provincia, era però il centro cui gravitavano tutti gli abitanti delle vallate. Sono sicura che il sindaco terrà conto non solo della mia protesta, ma anche di quella di molti altri autentici vecchi biellesi.

Eva Coen Sacerdotti, Biella

«Rifiuti inquinanti Nord di San»

In riferimento alla segnalazione fatta dal consigliere comu-

nale di Santhia Argente Saggion, gradiremmo sottolineare quanto la denuncia è reale. La Saggion da tempo sostiene che nella zona Nord di Santhia (strada Alice Castello) è da tempo riscontrabile un notevole inquinamento derivato dalle discariche circostanti. Tempo fa fummo invitati da alcuni abitanti di cascinella della zona a prendere coscienza del problema. Un sopralluogo, in particolare modo nelle ore serali, mise in evidenza una realtà cruda: nonostante tutte le garanzie date dalle autorità prima di realizzare le discariche, l'aria si rivela assolutamente irrespirabile. Qualsiasi elemento (e non fazzoletto) controllo, lo può dimostrare senza ombra di dubbio. La Saggion dice che «siamo parlando di tutela della salute pubblica ed invita a fare chiarezza sulla gestione delle discariche. Da parte nostra la sollecitiamo a continuare la battaglia convinta, come sempre, che la priorità ambientale trascenda le barriere ideologiche».

Lodovico Ellena
direzione provinciale An
Vercelli

NUMERI UTILI

PAZIENTI E AMBULANZE

Vercelli: (0161) Croce Rossa; Cigliano: (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.600; Santhia: (0161) 801.455; Trino: (0161) 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 968.086; Cossato: (0161) 922.123; Verballo: (0163) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (telefono (0161) 217.000; ambul. telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.13. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alghero.

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (015) 20.648/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglio: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (0161) 922.801; Crescentino: telefono (0161) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161)

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica in genere): Farmacia Centrale, via Lavigny 5, tel. 257.725.

Cigliano: Orsini, via Salsocella 6, tel. 423.137.

Dr. Lorenzetti, tel. 23.111, (0163) 826.573. A Vercelli turno principale: Dr. Nando Balestrini, via P. Micca 8, tel. (015) 25.22.071; Gattinara, via Italia 61, tel. (015) 822.101. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Tellegno: Dr. Mario Pozzi, via Roma 6, tel. (015) 421.409. Mengrande Cur.: Dr. Gallina, via Montecello 90, tel. (015) 666.688. Cavaglio: Dr. Giancarlo Borsoi, Vercelli 16, tel. (015) 96.040. Borgosesia (Crevacuore): Cazzaniga, via Mantova 9, tel. (015) 768.229. Verballo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193. Biella: Dr. Marco Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320. Valdengo: Dr.ssa Lucella R., via Roma, tel. (015) 882.015.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI: Francesca Gallo, Elisa Brognoli, Martina Florino, Michele Nicolazzini, Chiara Nicolazzini, Andrea Volpato, Benedetta Santù.

MATRIMONI: Marco Ferrero, 36 anni, operaio, con Katia Boni, 27 anni, stessa occupazione.

BIELLA
Roberta Negro.
MORTI: Gregorio Torta, 62 anni, impiegato.
RITRATTI: Maurizio Cannizzaro, 36 anni, medico, con Angela Maria Francesca Scalfaro, 31 anni, assistente sociale.

COSSATO
NATI: Valeria Massetti.
MORTI: Maria Domenica Putignano, 87 anni, pensionata; Mario Berolatti, 81 anni, impiegato; Elda Molitona, 84 anni, pensionata.

APPUNTAMENTI

VISITE GUIDATE

I tesori di via Verdi e dintorni

La Cooperativa Ar.Tur.O. e l'assessorato alle Politiche culturali del Comune invitano a scoprire, attraverso gli itinerari di «Vercelli com'era, Vercelli com'è», i tesori d'arte racchiusi nelle chiese di San Pietro Martire, San Bernardo, San Marco, San Michele e in via Verdi. L'appuntamento è, come sempre, sabato domenica alle 16. Ci si ritrova di fronte a San Bernardo, in via Lavigny. La visita guidata ha il titolo suggestivo di «Fortuna Imperatrix Mundi».

FOTOGRAFIA

I «Luoghi» a Controluce

Il Gruppo Controluce invita ad assistere, questa sera, alla conferenza di Luca Zanellati sul tema «Luogo, luogo naturale e luogo artificiale». Dalle 21, nella sede di piazza Cesare Battisti 7, a Vercelli.

CONFERENZE

Darò parla di «Sette sataniche» Il Circolo culturale Giovanni Guareschi Vercelli organizza

per questa sera, nella sede di corso Libertà 41, un incontro con Mariano Dardo sul tema «Sviluppo delle sette sataniche nel mondo contemporaneo». L'appuntamento, che rappresenta il debutto ufficiale del Circolo, è alle 21.

DA FARE

Per i «ragazzi» del '49

I coscritti '49 si affrettano: c'è tempo sino a domani per prenotarsi per il pranzo di leva, che si terrà il 29 settembre al ristorante Chalet del lago di Salas. A raccogliere le adesioni è il bar Trastevere, in via Carlo III di Savoia a Vercelli. Il numero di telefono è 0161/217.712.

MOSTRE

San Germano «ospita» Gazzone Si apre domenica a San Germano la mostra «Rapsodia della risata», con opere di Enzo Gazzone. Alle 9,15 è previsto un ricevimento a palazzo comunale, alle 9,45 l'inaugurazione. Alle 10,30 verrà celebrata una funzione religiosa. La manifestazione rientra nella rassegna «Terre d'acqua». [g. bar.]

Biella, iniziati i lavori per imbrigliare le acque del Cervo

Una «montagna» di massi per proteggere il ponte

BIELLA. Tra un anno, anche in caso di piene eccezionali, le acque del Cervo non costituiranno più una minaccia per la tangenziale. Biella, ieri sono iniziati i lavori di costruzione della gigantesca briglia studiata per controllare la forza del torrente e per rendere inattuabile agli agenti naturali quella parte di alveo attraversata dai piloni dell'alto viadotto.

E' un'opera del valore di 6 miliardi, interamente finanziata dall'Anas, che già nel '92 aveva predisposto un progetto di massima per proteggere e rinforzare le strutture del ponte. Il Cervo era arrivato prima e il 24 settembre del '93 aveva spazzato via due campate del viadotto, ora ricostruito.

Per l'apertura di cantiere, sotto pioggia battente, in un mare di fango, ieri sono arrivati a Biella i vertici dell'Anas di Torino, attesi dall'ex sottosegretario ai lavori pubblici Stefano Aimonio, dal geometra Laccchia (l'esperto di strade dell'Uib), dal geometra Gualtieri Quattrini, responsabile tecnico della Idropadana, la società di Piacenza, che eseguirà i lavori insieme all'impresa Cerutti di Borgomanero. Partendo dal guado e guardando verso il ponte, saranno rifatti gli argini e, entrambe le sponde. Sarà anche intubata la roggia che scorre sulla riva destra. I pilastri del viadotto, che già sono stati



Sono iniziati ieri sotto la pioggia i lavori di consolidamento della tangenziale

rinforzati con pali in cemento per una profondità di 20 metri, saranno saldati tra di loro in una pavimentazione di roccia, ferro e cemento spessa circa sei metri. A valle del viadotto sarà invece completamente rimodellato il letto del torrente: il Cervo sarà costretto a scorrere per tutta l'ampiezza dell'alveo. Due cascate collegate da vasche di smorzamento rallenteranno ulteriormente la velocità dell'acqua, eliminando il profondo

canyon apertosi sulla sponda. Chiavazza che attualmente attira e dà forza al torrente.

Per costruire queste opere idrauliche e di difesa, le due imprese utilizzeranno una montagna di massi: tonnellate di blocchi granitici rastrellati in una decina di cave in Piemonte. I carichi più lontani arriveranno da Iselle un centro al confine con la Svizzera, oltre Domodossola; i più vicini da San Paolo Cervo. (m. al.)

IN BREVE

Erte risi, già vendute 18.937 tonnellate di prodotto

Secondo l'ultima rilevazione dell'Ente risi fino al 12 settembre erano state vendute 18.937 tonnellate di risone, delle quali 9.655 nella sola ultima settimana. In particolare risultano finora vendute 3.512 tonnellate di «Comuni», 783 di «Cripton», 5.265 di «Varietà interna» e 9.377 di «Varietà esport». Non sono ancora state calcolate le disponibilità perché il raccolto è appena iniziato. (w. ca.)

BORGOGESIA

Rogo alla «Toscanini» danneggiato - report

Un incendio ha danneggiato un reparto della falegnameria Toscanini, frazione Iselle: secondo una prima stima, i danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni. L'incendio sarebbe stato provocato da un'avaria di una macchina per la levigazione del legno. Il reparto interessato dalla fiamma sono rimasti danneggiati alcuni macchinari e le tubazioni dell'impianto di aerazione è destinato alla produzione di porta abiti in legno. (p. q.)

Ucciso a Santhià

Omicidio Nicoletta: oltre novità?



Bruno Nicoletta, l'uomo ucciso a Santhià con sei coltellate la sera del 26 agosto

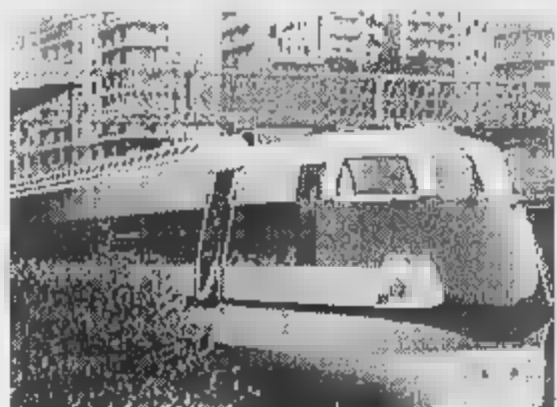
SANTHIÀ. Dopo il laconico annuncio che il principale sospettato dell'omicidio di Bruno Nicoletta è stato arrestato, il caso è ripreso sulla scena aggraziata del 26 agosto. Si aspetta la conferenza stampa del procuratore Corrado Canfora (in programma domani) per scoprire anche il perché l'artigiano è stato ucciso.

In manette è finito Raffaele Ceddia, tossicodipendente torinese di 22 anni. Ma l'autopsia aveva rilevato che sul corpo della vittima c'erano ferite procurate da due coltelli diversi per all'appello mancherebbe ancora uno dei killer.

Inoltre le vicende personali delle persone finite in carcere - oltre a Ceddia, un altro tossicodipendente torinese, Luigi Cherchia, accusato di favoreggiamento - farebbero presupporre legami con il mondo della droga. Però dalla procura annunciano sorprese. (f. ca.)

Vercelli, anche Julini critica il progetto

Ppi e Si: forti dubbi sull'Alta velocità



Non piace a popolari e a socialisti italiani di Vercelli il progetto dei treni ad Alta velocità

VERCELLI. «L'Alta velocità? A queste condizioni, no». E' il succo di quanto è emerso in una conferenza stampa che il gruppo provinciale del patto dei democratici (Ppi e del Si) ha tenuto l'altro pomeriggio e che era stata convocata prima dell'esplosione della bomba-Necchi.

I due segretari provinciali Alessandro Bizjak (Ppi) e Roberto Savio (Si) ed i consiglieri del gruppo (Maria Gianotti, Alessandro Serra per i popolari ed Ermanno Maffei per i socialisti italiani) hanno ribadito la linea di ferma opposizione ad un progetto che, hanno detto, «non com'è non porterà alcun vantaggio, ma solo problemi al nostro territorio».

Sono i concetti che verranno ribaditi nel prossimo Consiglio

provinciale del settembre sui quali Maffei ha chiesto la convocazione di un altro «consiglio ad hoc, aperto alle categorie interessate».

Significativa la presenza del vicepresidente della Provincia, Norberto Julini (Ppi): è stato proprio lui ad elencare le perplessità sul progetto della società Tav, ricordando il precedente pronunciamento, già allora negativo, dell'assemblea Sala delle Tarsie.

Julini non si risparmia stocche verso chi, magari i rappresentanti degli stessi partiti scottici a Vercelli, «da Milano o Torino la pensa in modo diverso». Evidentemente - ha osservato - dai due poli industriali si ha la visione delle cose che si ha qui nel Vercellese. (e. d. m.)

Nel Biellese

Coldiretti «bacchetta» i cacciatori

VERCELLI. «Alcune associazioni venatorie hanno veramente passato il segno: con questa considerazione la Coldiretti Vercelli-Biella condanna i recenti episodi di contestazione nei confronti del rappresentante e presidente dell'Ambito territoriale di caccia «Biella» Luigi Mauri il quale, causa minacce - scrive in un comunicato la direzione provinciale della Coldiretti - ingiustificate ed inqualificabili ed insulti pubblici perpetrati da esponenti di alcune associazioni venatorie del Biellese è stato costretto alle dimissioni».

Il presidente Gianfranco Greppi rincara la dose. «Crediamo - dice - non sia più sopportabile un comportamento simile, che dovrà forzatamente rientrare se si vorrà riprendere civilmente un dialogo sulla caccia». Il direttore Andrea Desana definisce «increscioso» gli episodi avvenuti a Biella in conseguenza - spiega - di alcune leggittime decisioni deliberate a stragrande maggioranza dal Consiglio dell'Atc Biella 1s.

La Coldiretti esprime un giudizio sostanzialmente positivo sull'attività degli Atc anche se, sottolinea, esistono ancora problemi di vario tipo. «Comunque solo se cesseranno i comportamenti incivili - conclude il comunicato - l'Atc potrà riprendere il lavoro con piena facoltà di decisione». (w. ca.)

Ieri a Torino

A 9 laureati il premio «Optime»

VERCELLI. «Il futuro dell'impresa è in loro», dice lo slogan dell'Unione industriale di Torino, che ieri ha premiato 228 neo-laureati di tutto il Piemonte delle due province, scelti per il loro brillante curriculum universitario. Cinque di loro hanno ricevuto il premio «Optime», quattro una menzione.

I vercellesi sono tre: Lucia Maria Grosso (Giurisprudenza), Laura Muratore (Ingegneria) e Piero Ulio (Scienze matematiche). Di Borgovercelli è invece Arianna Alfieri, laureata in ingegneria come Andrea Del Maestro, di Lozzolo (Valsesia).

In provincia di Biella, i premi «Optime» andati ad Anna Grosso, Mosso Santa Maria (Economia e commercio); a Robertino Milani (Ingegneria), di Mongrando; a Barbara Leonesi, Valdengo (Lingue) e a un altro ingegnere, Massimiliano Ottone, di Fortula.

Alla cerimonia, ieri, hanno partecipato i dirigenti dell'Unione industriale, il rettore dell'Università, Mario Umberto Dianzani, e il vicerettore del Politecnico, Vera Comoli. Tutti i premiati, ora, entreranno nel «Club Optime», nato per aiutare i migliori diplomati a trovare un'occupazione. I curriculum dei laureati piemontesi sono stati inseriti su Internet, e verranno messi a disposizione delle aziende. (g. bu.)

SPORTELLO DOMANDA - OFFERTA DI LAVORO COMMERCIO - TURISMO - SERVIZI

per favorire l'occupazione e facilitare la scelta del datore di lavoro

Il servizio è rivolto a tutti coloro i quali sono disoccupati, in cerca di prima occupazione oppure desiderano cambiare lavoro. A tale scopo è stato predisposto un questionario che consente al candidato di farsi conoscere dalle aziende potenzialmente interessate all'assunzione.

Il questionario deve essere ritirato e riconsegnato, dopo la compilazione, alla

CAMERA DI COMMERCIO VERCELLI
Ufficio Promozione Economica
tel. 0161/598268
P.za Risorgimento 12 - Vercelli

I dati verranno inseriti in banca dati per 12 mesi saranno a disposizione delle aziende commerciali, turistiche e di servizio interessate a fornire opportunità di occupazione.

IL SERVIZIO ALLE IMPRESE

Disponibilità di una Banca Dati, ricostituita annualmente, contenente oltre 700 nominativi ed altrettanti profili professionali.

Nessun sarà a carico delle aziende. Le imprese commerciali, turistiche e dei servizi interessate sono invitate a rivolgersi alla

CAMERA DI COMMERCIO VERCELLI
Ufficio Promozione Economica
tel. 0161/598268
P.za Risorgimento 12 - Vercelli



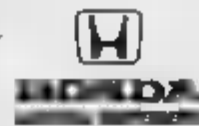
L'ERBA VOGLIO.

Civic
SPORT

Come si fa a non dire «La voglio»? Come si fa a rinunciare a tutto quello che Civic ti porta via? Il motore Honda 16 valvole a iniezione elettronica, nato in Formula Uno. Le sospensioni indipendenti a doppi bracci trasversali, sperimentate sul circuito di tutto il mondo. La tecnologia VTEC: che significa 126 km/h nel modello 1.6 SR a 21 km con un litro - a 90 km/h nel modello 1.5i. Come si fa a rinunciare al servosterzo,

all'antifurto «Immobiliser», a 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato, a quattro barre laterali antirullo; all'ABS - di serie su 1.6 SR e 1.6 SR; al doppio Airbag, aria condizionata a tetto apribile elettricamente - di serie su 1.6 SR. E allora, regalatevi ciò che avrete sempre. L'erba voglio trovarla nella nostra Concessionaria.

A PARTIRE DA
-£. 24.900.000*-



*Prezzo del n. 1 chiavi in mano, esclusa imposta provinciale di Tariffazione A.P.I.E.T.
** Promozione valida fino al 30 settembre sul n. 1.4i base, per vetture presenti in stock, non cumulabile con altre offerte in corso

Chi non proverà, non desidererà. E avrà l'aria condizionata compressa nel prezzo.**

V.AUTO s.r.l.

Sede
VERCELLI
via W. Manzone, 120
Tel. 0161/56.980-58.102
Fax 0161/55.233

Filiale
GAGLIANICO
Strada Trossi, 51
Tel. 015/54.29.51

Vendita Assistenza Ricambi

LA STAMPA



E rievocare con la pagina della scuola, una pagina che come l'anno scorso sarà scritta dai giovani, senza discriminazioni tra chi frequenta le elementari e va all'università. Già per questo numero «zero» gli studenti si sono dati da fare, con articoli (vedi la rubrica dell'«Azione» Marco Miglietta) e annunci (grande prossima futura (il «costoso» disagio degli studenti pendolari).

Ma l'idea principe di quest'inizio d'anno scolastico ritorna che sia il referendum sui gruppi rock locali. Secondo alcune quasi ufficiali, le band nel Biellese e nel Vercellese oltre 300: fioriscono nei centri e nei piccoli paesi, si ispirano ai Normani o ai Celti, fanno rock metallico o musica da balera, sono accomunate dalla verdissima età dei componenti e dalla grande passione per il pentagramma. Forse non tutte diventeranno famose, ma di certo tutte, grazie all'iniziativa della Stampa, vivranno la loro

Sulle ali di un referendum ritorna la pagina della scuola

Chi è la regina del rock?

Votate la band locale che preferite



Tutti gli studenti della elementari alla media superiori ma anche gli universitari potranno votare la loro band locale preferita

notte magica.

Il Comune di Vercelli si darà una mano, sponsor generosi metteranno a disposizione ricchi premi e collana (il centro estetico Portofino's di Vercelli è già dei nostri), e alla fine i gruppi più votati si esibiranno da-

vanti al pubblico in un grande teatro vercellese.

Le modalità per partecipare al referendum sono semplici: da giovedì 11 ottobre pubblicheremo tagliando che andrà compilato il gruppo del cuore, e poi portato lo

spedito alle redazioni di Vercelli o di Biella. Man mano che arriveranno i voti, pubblicheremo la classifica provvisoria e presenteremo il complesso ai lettori.

Tutto chiaro? E allora cominciate a sguinzagliarvi alla cac-

cia dei primi supporter.

Archiviato il tempo libero, ricordiamo ai potenziali giornalisti che, sull'esperienza dell'anno scorso, continueremo a dedicare spazio ed attenzione ai giornalisti d'istituto. Non appena saranno pronte le edizioni fatecelo sapere perché riprenderemo gli articoli più significativi e divertenti.

Quindi ci è spazio per la «grana» della settimana, per le iniziative d'istituto, per gli appuntamenti, per commenti e recensioni, per lo sport, per i collezionisti, e per quant'altro vi verrà in mente proporre. Naturalmente anche gli adulti avranno, nella passata edizione, diritto di cittadinanza. Non solo i professionisti della scuola, dai provvidori ai docenti, ma anche i genitori. La cartella del figlio pesa un quintale? Ci vuole un traduttore per interpretare i voti sulla pagella? Telefonateci.

Belossi

Pendolari biellesi all'attacco

Fs troppo care e così scomode

BIELLA. Riceviamo e pubblichiamo a stretto giro la lettera dei primi otto studenti preoccupati di dover ritornare ai soliti disagi da pendolari, ora, per beffa, persino più costosi rispetto all'anno scorso. Nello scorso anno scolastico avevamo già sollecitato sia l'Atap sia le Fs, ad onore del vero, mentre l'Azienda pulman ha sempre risposto con sollecitudine, nessuno ha mai fatto altrettanto per i treni. Qualche dirigente delle Ferrovie se c'è può battere un colpo? Ed ecco la prima «grana».

«Cara Pagina della scuola, dato che hai trattato più volte il nostro problema, studenti pendolari dei paesi biellesi, ci permettiamo di scrivere ancora una volta per sfogare la nostra rabbia, causata dalle spese in più che da questo le nostre famiglie dovranno sopportare.

Non è vero che i costi dei biglietti ferroviari sono aumentati al massimo del 3-4 per cento,

come si pubblicizza in Tv. Da mercoledì sono iniziate le scuole ed ecco la prima sorpresa: il costo dell'abbonamento per raggiungere le scuole di Vercelli (il tragitto di 37 chilometri) è passato da 67 mila ad 80 mila lire. Un'enormità.

E' rimasto invariato invece il disagio per gli utenti dei paesi. Chi non abita a Biella deve prendere il solito treno delle 6,30, con cambio a Santhià, per essere presenti a scuola alle 7. Ma insomma: quando il treno delle 7,11 da Biella per Santhià fermerà anche nelle stazioni dei centri più piccoli? I biellesi non Biella-città alla fin dei conti pagano lo stesso prezzo chi abita nel capoluogo. Con un po' di disagio in meno, anche il sostanzioso aumento delle tariffe ferroviarie potrebbe essere «digerito» e sopportato meglio».

Gli studenti biellesi: Gian Carlo, Paola, Carlo, Mara, Sara, Marianna, Giuseppe, Marika e tanti, tanti altri

CUORE DA... «SGRISU»

La nuova rubrica di Marco Miglietta, studente dell'Agrario, apre con una domanda inquietante

E' la noia la compagna dei giovani d'oggi?

Scrivete le vostre risposte all'Itas o alle redazioni della Stampa

Benvenuti amici in questo spazio gentilmente concesso da «La Stampa». Mi presento: il mio nome è Marco, o frequento il quinto anno all'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli.

Forse avrete letto o sbirciato qualche mio articolo pubblicato l'anno passato: questo pagina speciale riservata a noi studenti, quest'anno però ho fatto «scartare», e mi si presenta la possibilità di condurre una rubrica tutta mia: ma in che cosa consista questa rubrica?

Prima detto, il mio intento è quello di creare un'area di dibattito all'interno della pagina-scuola che abbracci i più svariati argomenti: dai problemi scolastici veri e propri alla droga, dalla musica al K16 (giochi di ruolo), ndr, dall'amore alla politica, etc.

Non sarà certo una «posta del cuore» o uno «Zio Marco»



Così Marco Miglietta dell'Istituto agrario Vercelli si è fatto rappresentare dall'amico Michele Gavazzi

sponde a... bensì uno spazio aperto a tutti coloro che hanno qualcosa da dire, da raccontare. A tutti i messaggi che riceverò, risponderò io personalmente, ovvero uno studente come voi

con una gran voglia di far sapere la mia opinione e dire la mia. Con questo non voglio peccare «assolutamente» presunzione, voglio invece vivere le vostre storie più da vicino e

cercarlo di risolvere i problemi che vi attanagliano. Potete mandarmi tutto, dagli argomenti scottanti, con i quali aprire dibattiti, alle più facili e divertenti avventure scolastiche: l'importante è che scriviate, scriviate ed inviate le vostre opinioni qui alla redazione de «La Stampa» oppure alla segreteria dell'Itas di Vercelli (piazza della Vittoria, 3).

Un primo argomento di dibattito lo lancio io perché mi sta a cuore: gli anni Novanta sono stati definiti gli anni della noia: noi giovani insomma saremmo più in grado di divertirci. Ritenete vera questa affermazione o pensate che sia la sparata di un qualche «tuttologo» in vena di critiche? Fate-melo sapere.

Saluti affettuosissimi. Marco Miglietta, Agrario Vercelli

E a Cossato lo Splendor propone la quinta edizione dei «Ragazzi sprint»

Vercelli, un torneo di beach-volley per dare l'addio alla lunga estate

VERCELLI. Con un torneo di beach-volley una trentina di giovani studenti, sabato domenica scorsi, hanno detto addio all'estate (e alle vacanze). Le partite sulla sabbia bianca «Newbi», alias Nuova Biellese, sono durate la bellezza di due giorni, e a darne notizia è una neoragioniera, 60/60 maturità di luglio, Chiara Contorbis.

«Siamo un gruppo di patiti di questo sport poco conosciuto - dice Chiara - e ogni tanto organizziamo delle partite per tenerci in allenamento, in attesa di tornare a giocare su vere spiagge».

Ma anche il campo vercellese, vicino al centro boccifilo, non ha nulla da invidiare a quelli delle Olimpiadi. Atlanta, come testimonia la foto di Greppi, ci vuole di fianco. Sempre in tema di sport Gs



Una fase del torneo di beach-volley che si è svolto alla Nuova Biellese di Vercelli (foto Greppi)

Splendor, in ricordo di Dilva Galletta Gaudino, propone la 5ª edizione dei «ragazzi sprint», ovvero gare di atletica per gli allievi delle elementari e delle medie di Cossato, Lessona e

Mottalciata. Domani, a Cossato, gareggeranno i più piccoli, sabato gli alunni delle medie. L'anno scorso, grazie alla collaborazione delle scuole, si superarono le 500 presenze.

CONVENIENZA SU MISURA

PREZZI PIÙ BASSI

Panna cucina Regina ml 200	L. 890 (Al Litro L. 4.450)
Trancio di prosciutto cotto l'etto	L. 1.290
45 Fette biscottate g 330	L. 1.050 (Al Kg L. 3.182)
Spinaci surgelati Gran Menù g 1000	L. 2.460
Pannolini Bebisani (formati assortiti)	L. 8.890
Ammorbidente Wial ml	L. 1.990 (Al Litro L. 995)

QUALITÀ E CONVENIENZA

Bresaola GS (in busta) l'etto	L. 4.990
Tonno GS naturale (Conf. 2 pezzi) g 224	L. 3.590 (Al Kg L. 16.026)
Piselli fini GS (Conf. 3 pezzi) g 750	L. 2.790 (Al Kg L. 3.720)
Crostatine GS (Conf. 6 pezzi) g 240	L. 1.790 (Al Kg L. 7.458)
Caffè GS macinato g 500	L. 5.490 (Al Kg L. 10.980)
Detersivo in polvere per lavastoviglie lemon GS g 1200	L. 4.190 (Al Kg L. 3.490)

TANTE OCCASIONI DA NON PERDERE*

Polpa di pomodoro Valfrutta g 690	L. 1.390 (Al Kg L. 2.014)
Olio d'oliva Cirio ml 1000	L. 9.690
Succhi Zuegg gusti assortiti (Conf. 3 pezzi) ml 600	L. 1.590 (Al Litro L. 2.650)
Acqua naturale S. Benedetto cc 2000	L. 640 (Al Litro L. 320)
Lambrusco secco - amabile doc Medici cc 750	L. 3.340 (Al Litro L. 4.453)
Shampoo intensivo New Dimension ml 250	L. 2.990 (Al Litro L. 11.960)

Tutti i giorni,
GS ti aspetta con un grande
assortimento di convenienza,
tante proposte sempre diverse...
su misura per te!

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Guida alla mostra-evento su Leonardo, che sarà affiancata da un'altra expo E' debutto per il chiostro-Museo

Anche libri, banche dati e un'esposizione di mobili al «battesimo» della cittadella della cultura di San Sebastiano. Viaggi organizzati di 3 giorni per i visitatori forestieri. Gli orari della kermesse

BIELLA. «Leonardo e Sebastiano»: istruzioni per l'uso. Dopo l'inaugurazione di oggi, la mostra sarà aperta al pubblico da domani: è stata organizzata da Biella Intraprendere, Ascom e Comune, con la collaborazione di Camera di Commercio e Biverbanca. Ma in occasione del grande evento, si sono mobilitati anche gli operatori commerciali della provincia.

Due agenzie di viaggi, la Scaramuzzi e la Big Ben, hanno predisposto un pacchetto di tre giorni, per consentire ai visitatori che giungono da fuori provincia di trascorrere nel Bielese ore interessanti e piacevoli. Oltre alla visita al chiostro di San Sebastiano e alla mostra di Leonardo, i «forestieri» verranno accompagnati al Palazzo, al Ricetto di Candelo, al Santuario d'Oropa; poi, nel pomeriggio, tutti a fare shopping in via Italia, un centro commerciale a cielo aperto dove si possono trovare i negozi prestigiosi come le caratteristiche botteghe del quartiere Riva.

Fin qui le iniziative promozionali. Ora passiamo agli orari e all'identikit della mostra. «Leonardo e Sebastiano», come è detto, apre al pubblico domani, e prosegue fino a domenica 29. Nei giorni feriali l'esposizione si può visitare dalle 15 alle 22; nei festivi e nei festivi i battenti rimarranno aperti dalle 10 alle 22.

In un luminoso padiglione, appositamente costruito all'interno del portico, saranno in mostra le 25 macchine di Leonardo, suddivise nelle tre sezioni (Aria, Terra ed Acqua). Ci sarà anche una riproduzione a grandezza naturale dell'Ultima Cena, realizzata con le tecniche a secco: cioè utilizzando terre naturali e colori a tempera, mischiati alla chiara d'uovo (sono state seguite le indicazioni del grande biografo rinascimentale Giorgio Vasari).

All'interno del chiostro, invece, 14 mobili biellesi proporzionati alcune ambientazioni, sfoggiando i migliori manufatti in vendita nei loro negozi. Gli espositori sono Abita, Fratelli Nespoli, Gallo, Arredo salotto, B&B come arredare, Fratelli Piazza, Fabbro, Mantovani, Manzato, Masero mobili d'arte, Menardi, Fratelli Miglietti, Morali e Progetto.

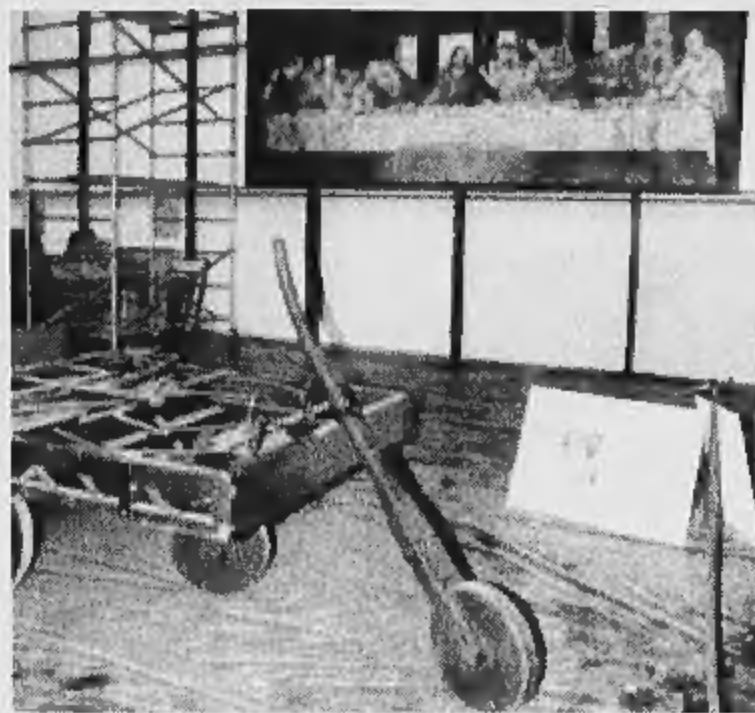
A corredo di tutta la rassegna,

è stato preparato un cd-rom, che verrà messo a disposizione dei visitatori. Con la banca dati informatica si potrà accedere a quattro sezioni: «Mobili al Chiostro» (un percorso monografico degli espositori); «Museo del territorio biellese» (ove è illustrato il progetto dell'architetto Vercellotti, che ha curato i restauri dell'edificio e il futuro allestimento del museo); «Il chiostro di San Sebastiano» (che contiene la storia e del complesso e fa vedere come apparirà a lavori ultimati); e infine «Biella città tra il verde» (sui paesaggi della provincia). In vendita insieme al cd-rom anche 70 cataloghi della fondazione Gianadda di Martigny (sul Museo del territorio allestito nella cittadina della Savoia), e alcune copie di «Una filosofia per il museo del territorio biellese», che raccoglie i documenti che hanno portato alla realizzazione della struttura.

[p. g.]



L'assessore alla Cultura del Comune, Vittorio Barazzotto, una delle sale che ospiteranno la mostra su Leonardo, che rappresenta il debutto del Museo del territorio biellese.



E il direttore di Studio Aperto applaude: «Il procuratore e Bernardini, due giganti di saggezza»

«Nessun ricorso, i pm di Roma sono come noi»

Sesso e modelle, Gumina accetta il trasferimento dell'inchiesta

BIELLA. Il giorno dopo il trasferimento a Roma dell'inchiesta «sesso e modelle», l'ufficio del pm Chionna resta chiuso alla truppa di giornalisti non graditi. Sempre disponibile invece il procuratore della Repubblica Enrico Gumina, che seppure indaffarato trova il tempo di rispondere.

«Sconfitta della procura? Macché - dice il capo dell'ufficio - I giudici di Roma sono uguali a quelli di Biella. E non ho alcuna intenzione di proporre un ricorso in Cassazione contro la decisione dei giudici».

La dichiarazione di Gumina rimbalza fino a Milano, nell'ufficio di Paolo Liguori, direttore di Studio Aperto da sempre molto attento (e critico) alle vicende giudiziarie biellesi.

«In un panorama nazionale dove i magistrati fanno a gara per accaparrarsi le inchieste, le parole del dottor Gumina risplendono come un antico



Al procuratore di Biella Enrico Gumina (prima da sinistra) applaude il direttore di Studio Aperto Paolo Liguori.

gioiello - commenta il direttore -. A Biella solo due magistrati hanno tenuto un atteggiamento responsabile: Gumina appunto, che ha sempre difeso i suoi sostituti spronandoli però a fare il più in fretta possibile, ed il giudice Bernardini. Dalle recenti vicende quest'ultimo esce come un gigante: un personaggio im-

portante non solo per i suoi atti di fare tirare un sospiro di sollievo. A me Chionna è anche simpatico, con quel suo viso sempre sorridente. Ma è un magistrato di 29 anni che come esperienza ha una laurea ed un concorso. Un po' poco, considerato che dalla sua prima indagine importante sono usciti quat-

tro imputati morti suicidi e nella seconda ha provocato danni gravissimi all'immagine di accusati e vittime, a quanto pare senza averne diritto».

Conclude Paolo Liguori: «Certo, noi giornalisti, lettori e pubblico televisivo ci siamo anche divertiti. Ma chi risarcirà i danni ai «merloni» ed alle «meroline»? Per non parlare dei biellesi che pagano le tasse e hanno il diritto di avere una giustizia che funziona, non bloccata da un'inchiesta che corre dietro alle gonnelle di tutta Italia».

«Incompetente» o meno, il pm Chionna non avrebbe alcuna intenzione di mollare la presa sull'indagine. Per trattenere a Biella il secondo filone dell'inchiesta, quello più consistente, il magistrato punterebbe a una nuova accusa da contestare al biellese Nello Ramella Paia: così antica da potersi ricondurre tutte le altre. [d. p.]

NOTIZIARIO

BIELLA

Piazzola dell'Elisoccorso via libera alla ristrutturazione

L'assessore Canuto ha dato via libera al progetto per una completa ristrutturazione della piazzola dell'Elisoccorso di via Cernaia. Considerato il successo del servizio e l'utilizzo di un moderno elicottero, la zona sarà sistemata secondo le stesse indicazioni fornite dai tecnici del «118».

[p. g.]

OCCHIEPPO SUPERIORE

S'inaugura oggi la festa del «païs dij Cép ed sora»

Cominciano oggi cinque giorni di festa che coinvolgono nell'organizzazione tutte le associazioni sportive e culturali di Occhieppo Superiore. Con appuntamenti gastronomici, danze, mostre, giochi per bambini e spettacoli teatrali allestiti a Palazzo Mossa la manifestazione si concluderà lunedì. La «prima festa del país dij Cép ed sora» fa parte del calendario della «Festa del Piemonte» nella valle dell'Elvo.

[g. co.]

BIELLA

Operazione «bollino blu» rinviata al primo novembre

L'amministrazione comunale e provinciale hanno deciso in accordo di far slittare l'operazione «bollino blu». L'obbligo di controllo sugli scarichi delle auto è così rimandato al primo novembre, per consentire una razionalizzazione dell'iniziativa su tutto il Bielese e non solo in città.

[p. g.]

TAVIGLIANO

Con gli Amici dei sentieri in gita al monte Casto

Appuntamento domenica alle 9 in paese (oppure alle 8,30 a Biella davanti alla chiesa di San Biagio) per una camminata tra i boschi del monte Casto organizzata dalla Consociazione amici dei sentieri del Bielese. La passeggiata attraverserà anche Callabiana e Prateotto: per informazioni telefonare al numero 849.18.82.

[g. co.]

BIELLA

Stasera a Progetto Donna parte il corso di shiatsu

Appuntamento stasera alle 20,30 nella sede di Progetto Donna in via Mazzini per l'introduzione al corso di shiatsu, il massaggio giapponese che si applica su determinate parti del corpo tramite pressione delle dita. Parte della serata sarà dedicata alla sperimentazione pratica: si raccomanda un abbigliamento comodo e di portarsi una coperta.

[p. g.]

A Masserano

Discarica Già raccolte 200 firme

MASSERANO. La petizione comincia domenica, ma il Comitato anti-discarica ha già raccolto 200 firme: duecento «no» all'ampliamento della quinta vasca, autorizzato dalla Regione prima che una fuga di biogas uccidesse Severino Salvan. Il caso di Masserano, intanto, domani sbarca in tv: la trasmissione «Ambiente Italia», di Raitre, ha dedicato un'ora alla tragedia di San Giacomo.

Ma torniamo alla raccolta di firme, promossa dal Cedam (Comitato ecologico di difesa ambientale): per ora, i volontari dell'associazione si sono limitati a distribuire volantini, per informare la cittadinanza della loro iniziativa. «Ma molti abitanti di Masserano - spiega Mauro Mascarello, presidente del Cedam -, hanno voluto sottoscrivere la petizione subito, senza aspettare che noi del Comitato si vada a casa a chiedere adesioni». La caccia alle firme parte domenica, e durerà una settimana: «Otto gruppi di soci andranno in giro per il paese, bussando a ogni porta».

La petizione sarà inviata al sindaco Pier Carlo Gugliotta, per invitarlo a fare tutto ciò che può per impedire l'innalzamento delle pareti. Un compito non facile: la Regione ha dato l'ok, e la Provincia è convinta che l'operazione sia assolutamente sicura. Non così il Cedam, secondo il quale nulla prova che la quinta vasca (dove ora si smaltiscono i rifiuti biellesi e valsesiani) sia estranea alla fuga di biogas che ha ucciso Severino Salvan: «L'indagine della magistratura non è ancora finita». Se non si elevano le pareti, inoltre, la quinta vasca sarà esaurita fra meno di un anno, cioè prima che sia pronta la nuova discarica consortile: il Cosrab, così, non saprebbe dove portare la spazzatura.

La raccolta di firme è stata promossa dopo le dichiarazioni ai giornali del vicepresidente della Provincia, Roberto Mezzalama, che ha dato la sua benedizione all'ampliamento: «Se le relazioni tecniche avessero sconsigliato l'operazione - dice -, avremmo chiesto di rivedere il progetto: ma non ci sono motivi per fare una cosa simile».

Così il Cedam, che dopo la morte di Salvan aveva addirittura proposto di bloccare la discarica, ha riaperto la «guerra» contro la Provincia, il Comune e la Regione.

[g. bu.]

Incidente a Genova

Scontro, ferito il presidente dei «Faggi»

BIELLA. Un altro biellese è rimasto ferito in un incidente, accaduto fuori provincia: si tratta di Pierluigi Peretti, 73 anni, commercialista molto conosciuto in città e presidente del circolo tennis «i Faggi». Lo scontro è avvenuto sull'autostrada Genova-Livorno, mentre il professionista era alla guida della sua Mercedes.

Per cause ancora da accertare, Pierluigi Peretti ha perso il controllo della vettura, andando a schiantarsi contro due automobili parcheggiate in una piazzola di servizio. Le sue condizioni sono subito apparse serie, ed il commercialista biellese è stato immediatamente trasportato a Genova, all'ospedale San Martino, dove è stato sottoposto a un primo intervento alla colonna vertebrale. L'operazione è andata bene, e ora le condizioni del commercialista stanno migliorando. Per cautela, Peretti è ancora ricoverato in rianimazione.

Notizie confortanti anche per Nuccio Torello, l'industriale rimasto gravemente ferito in Costa Azzurra, nell'incidente in cui ha perso la vita Renata Schiapparelli. Le condizioni del titolare della Samar di Mottalciata, sembrano meno preoccupanti. L'imprenditore è stato trasferito dal reparto di rianimazione dell'ospedale di Nizza al Cto di Torino. La lesione riportata alla colonna vertebrale è molto grave, ma pare che l'organismo di Torello, in leggero miglioramento, stia reagendo bene al trauma.

[p. g.]

A Biella e Cossato

L'Usl in visita alle strutture psichiatriche

BIELLA. Un «tour» delle strutture psichiatriche, per valutare la qualità dei servizi offerti dall'Usl cittadina: è quello che lunedì 30 affronterà una delegazione formata dai sindaci e dai vertici della Sanità biellese.

Il gruppo sarà guidato da Bruno Vogliolo, commissario straordinario dell'Asr: con lui il direttore amministrativo Vittorio Brignolio, quello sanitario Ada Fattorini, i primi cittadini di Biella (Gianluca Susta) e di Cossato (Sergio Scaramal) e naturalmente il primario di psichiatria Emanuele Lo Monaco e il responsabile del distretto cossatese Salvatore Lo Faro. La delegazione partirà dall'ospedale di Biella per trasferirsi al Centro di igiene mentale di via Gramsci, a Cossato e Villa Prammaggiore, a Mongrando nel centro diurno di «Per contare di più» e infine a Cossato, dove sono attivi la comunità alloggio e un altro centro diurno.

La visita durerà per l'intera giornata, e consentirà agli amministratori biellesi di valutare quanto fino ad oggi è stato fatto (e quanto resta da fare) per garantire una buona assistenza a chi ha problemi psichici.

Durante l'incontro si parlerà anche dei futuri progetti dell'Usl, alcuni dei quali sono già stati finanziati: è il caso del Centro di terapia psichiatrica. L'operazione, che era stata varata nell'89, costa 7 miliardi, e prevede l'allestimento di una struttura con 20 posti letto, un centro diurno e una comunità protetta.

[p. g.]

A Palazzo Oropa

Il «Piano traffico» in giunta

BIELLA. La prima bozza del nuovo piano del traffico è stata presentata alla giunta comunale. E' un dossier di 300 pagine che fotografa la situazione attuale e suggerisce una serie di interventi.

Il piano però resta top-secret: «Perché non è ancora definitivo e dovranno essere apportate ancora delle modifiche», dice l'assessore Edgardo Canuto. «Posso comunque anticipare che non sono previsti interventi faraonici, ma soluzioni più semplici. Ad esempio ci sarà un largo uso delle rotonde alla francese nei punti caldi del traffico. Così, oltre a quelle già in programma in piazza Adua e in piazza san Paolo, ne introdurremo due al ponte di Chiavazza e probabilmente una anche tra via Bertoldano e via Carso. Il quadro completo degli interventi non è ancora definito».

Nella stessa riunione, è stato presentato anche il piano della pubblicità. E' il documento che in base al nuovo codice della strada definisce gli spazi per la pubblicità lungo le strade di Biella. E anche qui è stata «fotografata» la situazione attuale e sono stati individuati i cartelloni fuorilegge. Inoltre il piano indica le zone di sviluppo. Il Comune ora potrà intervenire per far uniformare la cartellonistica pubblicitaria alle norme di legge, mettendo ordine nella selva di tabelloni. Ma l'assessore Canuto spera anche in nuovi introiti dall'affitto degli ulteriori spazi individuati.

[m. al.]

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO!
APRI ANCHE TU UN PUNTO VENDITA
La Bottega del Regalo
IN FRANCHISING NELLA TUA CITTÀ.

CON UN INVESTIMENTO MINIMO PUOI INIZIARE AL NOSTRO FIANCO
UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE AD ALTO REDDITO.
ARTICOLI REGALO - BIGLIERIA - BOMBONIERE. UN VERO PARADISO
DELL'ARTIGIANATO MONDIALE, PER OGNI OCCASIONE DI DONO.

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMACI SUBITO AL NUMERO 015 - 94698
O MEGLIO ANCORA VIENI A TROVARCI PRESSO IL NOSTRO PUNTO VENDITA
PIÙ VICINO A COSSATO (BIELLA) IN VIA DON MINZONI 20/B

NE PARLEREMO INSIEME!

DISCOTEQUE **IL FARO** Music Hall

QUESTA SERA
Ballabili INTERNAZIONALI CON

MAURO Rizzi

Dall'UNA ALLE TRE MUSICA A 360°
MIXATA PER VOI DAL MITICO

FRANCHINO d.j.

SIAMO A BRUSNENGO (BI) - S.S. Biella-CATTINARA
TEL. 015 985073

**TESSUTI
E SCAMPOLI A PESO**

con nuova gestione e rinnovo totale della
merce troverete una vasta scelta nei colori
moda "autunno - inverno 1996/97"

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

Via Mentegazzi, 1 - angolo Via Ivrea
(salita piazza - zona ex mattatoio) - Tel. 015 8493971

BIELLA

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

**LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.**

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

Week-end di concerti nel Biellese Soul e spirituals La musica è nera

BIELLA. Il fine settimana si tinge di blues e soul. Sono due i concerti in calendario nel Biellese: il primo è in cartellone domenica alle 21, in città; il secondo a Sordovolo, sabato sera.

Protagonisti del primo avvenimento, al teatro Sociale Villani, saranno i musicisti e i cantanti del «Mnogaia Leta Quartet», formazione in attività dagli Anni Sessanta.

Al pianoforte e alla voce (nel ruolo di tenore) c'è Luciano Gattinoni; con lui Maurizio Mauri e Alberto Vigevano (basso) e Nino Giagnoni (tenore). Il quartetto, per l'occasione, sarà accompagnato da Giovanni Vergani alla chitarra, Luca Gattinoni al contrabbasso e Vanni Stefanini alla batteria.

Con trentacinque anni di concerti alle spalle, è un lungo lavoro di ricerca nel campo della musica popolare, il «Mnogaia Leta» (che in slavo vuol dire «Molti anni felici»), da sempre consacrato al suo repertorio agli spirituals neri.

Buona parte del concerto sarà così dedicata a brani ispirati alla parabola del Vecchio e del Nuovo Testamento, alle pene della schiavitù, alla speranza della liberazione in un'altra vita. Sarà un salto a ritroso nel tempo, alla scoperta delle radici della musica jazz.

La serata, organizzata dall'Associazione italiana contro la malattia di Alzheimer, si aprirà con uno dei grandi classici della black-music: «When

the Saints Go Marchin' In», proseguirà con altri brani famosi (da «Go Down Moses» a «Down by the River Side»).

Sabato, poi, il soul d'autore torna alla ribalta, grazie alla calda e affascinante voce di Ranzie Mensah. La vocalist è stata invitata dall'Associazione teatro Popolare di Sordovolo (la stessa che allestisce la Passione): la cantante africana si esibirà nel salone «Papa Giovanni XIII».

Alle 21, la principessa ghanese del popolo dei Fanti si misurerà su gospel e spirituals, su brani in cui affiorano ritmi e note capaci di toccare il cuore. Ciò che colpisce a cattura, nelle performance di Ranzie Mensah, è proprio la potenza e il calore della voce, oltre alla sua maturità artistica e alla grande passione per la vita, che da sempre contraddistingue il suo carattere.

Grande amica di Miriam Makeba (per la quale ha tradotto la biografia in francese), la Mensah è figlia di un docente di musica e pianista e di una cantante. Ha mosso i suoi primi passi nel mondo dell'arte fin da bambina: poi la sua carriera è stata ininterrotta. Cresciuta in America, la principessa ghanese si è esibita in tutta Europa, e ha collaborato con «big» del calibro di Pat Metheny, Jimmy Cliff e Gilberto Gil. Moltissime le sue apparizioni in occasione di concerti e manifestazioni di carattere sociale. [p.g.]

Crevacuore, stasera la Cooper ritorna al Dragon's Aida, anima e blues

Il concerto, con la formazione «The Nite Life», apre la stagione live del locale. Sabato il folk d'Irlanda dei «Two Guitar Players»

CREVACUORE. Ed ecco che ritorna lei, la celestiale Aida Cooper, con la bella formazione che la segue nei lives.

Il concerto fa da apertura alla stagione di uno dei templi blues nostrani più brillanti, il «Dragon's Pub» e l'appuntamento (che consigliamo di non perdere a chi ama alla follia la musica del diavolo) è previsto dopo le 22 di questa sera.

Così, con l'aiuto musicale di Lillo Rogati al basso, Paolo Manzolini alla chitarra, Giovanni Guerretti alle tastiere e Gigi Biolcati alla batteria - ovvero con la formazione The Nite Life schierata al gran completo -, il palco s'illuminerà di questa presenza affascinante. Come hanno detto i suoi biografi: «per la Cooper, già dagli inizi è trasparsa visibile la sua "anima nera", l'energia, il coinvolgimento emotivo».

Sarà ancora una volta la splendida Aida, carismatica e affascinante front-woman che si è fatta apprezzare con i suoi album da solista dopo un'altezzante e claudicante carriera come corista al fianco di nomi famosi della musica leggera italiana, con le sue qualità che hanno mai negato nulla al country ed al blues di prim'ordine, quello più viscerale, per intenderci.

«Mi piace cantare la tristezza, il sesso, la magia, la gioia fin agli eccessi - sono parole che durante gli spettacoli davanti al pubblico: show torridi e con-



Aida Cooper è in concerto questa sera al Dragon's di Crevacuore. La carismatica front-woman si esibirà con la band «The Nite Life», che la accompagna in tutti gli spettacoli dal vivo

trastati come intonazione e spettacolari come look - ed è questo il modo di vivere, per me. Nel bene e nel male sono sempre la stessa, nella vita come sopra questo palco».

Tra le produzioni migliori che Aida Cooper ha realizzato in queste ultime stagioni, è doveroso ricordare il compact disc «Bitter Sweet», che prende il nome dalla canzone che Chris Rea ha scritto appositamente per lei.

La band The Nite Life, che l'accompagna nei concerti e nelle registrazioni, è stata per molti anni il gruppo di Cooper Terry ed ha lavorato con nomi del calibro di Arthur Miles,

Andy J. Forest, Michael Coleman e Louisiana Red.

Dopo lo spettacolo di questa sera, la scaletta musicale del «Dragon's Pub» riprenderà sabato notte con una vecchia conoscenza del club. A Crevacuore arrivano infatti i Two Guitar Players, che presentano sonorità per violino, contrabbasso e duo di chitarra (è naturale!).

Sarà una serata di folk giocato tra sfumature d'Irlanda e ricordi statunitensi, con coveraggi dedicati agli hits di Blind Blake, Gary Davis, Scott Joplin e degli «scarafaggi» di Liverpool.

Giovanni Barberis

Una mostra a Novara Mario Baratelli Ricerca d'artista tra le «Cave»

NOVARA. Il gattinarese Mario Baratelli espone sino a domenica la serie di opere intitolate «Cave» alla galleria Ex Tempore di Novara. Questi lavori sono una delle ricerche più sentite dell'artista, che da alcuni anni ama ritrarre paesaggi solitari, nei quali non c'è più un indizio di presenza umana.

Mario Baratelli, grande conoscitore ed esecutore della tecnica pittorica, nelle «Cave» traduce l'immagine in una vibrante stratificazione di colore che mescola la sapienza del classico olio e i moderni smalti. Nella presentazione alla mostra il critico De Paoli descrive le opere come «un'avvincente proposta di un "naturalismo padano" che solo raramente, nel nostro secolo, ha raggiunto esiti personali e convincenti». Baratelli, che dipinge dagli anni '50, ha partecipato a parecchie collettive, allestendo personali a Vercelli, Milano, Torino. [s.l.]

Domani a Ponderano la seconda rassegna rock Noise e punk, è festival con tre band emergenti

PONDERANO. Al Babylon, domani sera, va in scena il secondo «Hardcore-punk noise festival». Sono tre le band italiane che si alterneranno sugli ottanta metri quadrati di palco del locale di Ponderano: i milanesi «Shandon», che presenteranno la loro ultima fatica discografica (in uscita in questi giorni); i torinesi «Angeli», che offriranno una performance a base di punk-rock melodico, e infine i «Debordi», anch'essi milanesi e recentemente gruppo di spalla ai concerti di due band americane: i «Wool» e i «Truly».

Gli «Shandon» si sono formati due anni fa, e si sono subito tuffati nell'attività live. Nel settembre '95 hanno venduto 1500 copie della loro registrazione, intitolata «Punk Billy ska-core», mentre dal gennaio di quest'anno hanno lavorato alla preparazione di un album, in uscita in questi giorni. La loro musica è un cocktail di ska,

punk, rockabilly, reggae ed hard-core: una miscela esplosiva, esaltata nelle loro performance sul palco.

Sono giovanissimi anche i «Debordi», nati nel '95 a Milano. Il loro genere musicale oscilla fra il noise, il post-core e il grunge, con influenze tipiche dei gruppi della East Coast americana. Una base compatta, fatta da basso e batteria, e due chitarre caotiche fanno da sfondo a liriche esasperate, e «urlate» in italiano. Nelle prossime settimane è annunciata l'uscita del loro 10 pollici, targato Fridge Records.

Chiudono il tris gli «Angeli», gruppo di recente formazione (la loro prima apparizione in pubblico risale al 28 luglio scorso), ma che vede agli strumenti due ex componenti dei «Negazione»: il chitarrista e cantante ed il batterista. Con loro, l'ex bassista dei «Mud cakes». [p.g.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA
A Torino col circolo «Lesson»

Partirà sabato alle 18,30 il pulman del circolo di cultura musicale «Lodovico Lesson», che raggiungerà l'auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto. La tresferta è stata organizzata per assistere al concerto dell'Orchestra filarmonica del teatro alla Scala, diretta da Myung Wun Chung. Verranno eseguiti brani di Schubert e Mahler. Per acquistare i biglietti ci si può rivolgere all'agenzia Scaramuzzi di via Italia.

PRALUNGO
C'è Michels all'organo

Sabato, nella chiesa parrocchiale di Pralungo, è in programma un concerto del musicista belga Ignace Michels, organista della cattedrale di Bruges. Il recital, che s'inizia alle 21, è stato organizzato per inaugurare l'organo «Berutti», recentemente restaurato. Il concerto si aprirà con il Preludio e Fuga in Do minore di Bach, e proseguirà con pagine di autori moderni, fra i quali

Rheinberger, Olsson, Jongen, Callaert, Verschraegen, Peeters, Batiste, Vienne e Widor.

BIELLA
Le foto del Gruppo Noveis

Domani a palazzo Ferrero, nella sede della Fab, è atteso il «Fotogruppo Noveis», l'associazione di appassionati dell'obiettivo di Guardabosone. Gli ospiti proporranno ai colleghi biellesi una serata in multivisione, durante la quale sarà mostrata una serie di immagini ispirate a tre temi: «Colori e forme», «Bondarte» e «Canoa Valsesia World Cup». L'appuntamento è alle 21,15. [p.g.]

MAGNANO
Brahms per voce e pianoforte

Domenica pomeriggio, nella chiesa romanica di San Secondo, la Pro loco di Magnano e la parrocchia hanno organizzato un concerto liederistico. Si esibiranno il soprano Lalitha Bellino e la pianista Arianna Flecchia, che eseguiranno pagine romantiche di Schubert, Schumann e Brahms. Il concerto è in programma alle 17.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Sotto gli ulivi. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. The rock. Or. 17,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.

ALFIERI p. Brindavis 2, tel. 562.9800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, 1. 547.007. Sale 1. The rock. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 2. Schegge di paura.

Aria cond. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Pianete Nuzio 14 anni a maggio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.

ARLECCHINO c. Sannarrelli 22, tel. 581.7190. Sound terribile inganno. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Waterland (Memorie d'amore). Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberti 27, tel. 540.119. La felicità è dietro l'angolo. Or. 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Voci nel tempo. Or. 15,25; 17,20; 19,10; 20,45; 22,35.

CRISTALLO v. Gato 5, tel. 650.7100. Crying Freeman. Or. 16,10; 18,10; 20,15; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La mia generazione. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. za Sabotino, tel. 447.5241. The rock. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Il rompicapo. Or. 15,10; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spia e lascia spiarla. Or. 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La brutta stagione. Or. 20,30; 22,30. Aria condizionata.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Bravhearts - Cuore impareggiato. Or. 19,22.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.3503. Cerevisi il film. Imperiale. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

FARO via Po 30, telefono 617.33.23. Terremoto nel Bronx. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trappini 57, tel. 385.2057. Mission: impossibile. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Boccia 4, tel. 521.4316. Striptease. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

18 — Starzinger, cartoni

19,26 — Sam il ragazzo del West, cartone

20 — Tg 9

20,30 — Giovani gangster: la Tange a Rock

22,20 — Mice, telefilm

Telecupole

18,30 — Time Out, telefilm

19,30 — Tg 4

20 — Fm Tv, solo musica italiana

20,30 — Alla targa del mare, film comm.

22,30 — Tg 4

Telegranda

12 — Telegiornale

12,30 — Film e programmi locali

18,30 — Dimensione speciale

19 — Telegiornale

19,30 — Film e programmi locali

Telecity Piemonte

19 — Tg 7

19,30 — Ken il guerriero, cartone

20 — He Man, cartone

20,30 — Vendetta, tv movie

22,30 — Freddy's Nightmare, telefilm

Videogruppo

18 — Videonotizie... all news

23 — La auto della settimana

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

18 — Starzinger, cartoni

19,26 — Sam il ragazzo del West, cartone

20 — Tg 9

20,30 — Giovani gangster: la Tange a Rock

22,20 — Mice, telefilm

Telecupole

18,30 — Time Out, telefilm

19,30 — Tg 4

20 — Fm Tv, solo musica italiana

20,30 — Alla targa del mare, film comm.

22,30 — Tg 4

Telegranda

12 — Telegiornale

12,30 — Film e programmi locali

18,30 — Dimensione speciale

19 — Telegiornale

19,30 — Film e programmi locali

Telecity Piemonte

19 — Tg 7

19,30 — Ken il guerriero, cartone

20 — He Man, cartone

20,30 — Vendetta, tv movie

22,30 — Freddy's Nightmare, telefilm

Videogruppo

18 — Videonotizie... all news

23 — La auto della settimana

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

18 — Starzinger, cartoni

19,26 — Sam il ragazzo del West, cartone

20 — Tg 9

20,30 — Giovani gangster: la Tange a Rock

22,20 — Mice, telefilm

Telecupole

18,30 — Time Out, telefilm

19,30 — Tg 4

20 — Fm Tv, solo musica italiana

20,30 — Alla targa del mare, film comm.

22,30 — Tg 4

Telegranda

12 — Telegiornale

12,30 — Film e programmi locali

18,30 — Dimensione speciale

19 — Telegiornale

19,30 — Film e programmi locali

Telecity Piemonte

19 — Tg 7

19,30 — Ken il guerriero, cartone

20 — He Man, cartone

20,30 — Vendetta, tv movie

22,30 — Freddy's Nightmare, telefilm

Videogruppo

18 — Videonotizie... all news

23 — La auto della settimana

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

18 — Starzinger, cartoni

19,26 — Sam il ragazzo del West, cartone

20 — Tg 9

20,30 — Giovani gangster: la Tange a Rock

22,20 — Mice, telefilm

Telecupole

18,30 — Time Out, telefilm

19,30 — Tg 4

20 — Fm Tv, solo musica italiana

20,30 — Alla targa del mare, film comm.

22,30 — Tg 4

Telegranda

12 — Telegiornale

12,30 — Film e programmi locali

18,30 — Dimensione speciale

19 — Telegiornale

19,30 — Film e programmi locali

Telecity Piemonte

19 — Tg 7

19,30 — Ken il guerriero, cartone

20 — He Man, cartone

20,30 — Vendetta, tv movie

22,30 — Freddy's Nightmare, telefilm

Videogruppo

18 — Videonotizie... all news

23 — La auto della settimana

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra

Tel. 255.045 inf. 255.633
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000

OGGI RIPOSO

Nuovo Italia

Tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or. ap.: 21,30. Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Principe

Tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
Or. 21,30. Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Viotti

Tel. 250.845
Informaspettacolo 69.633
Or. 21,30. Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018
Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

L

Biella, Emmian e un folto gruppo di reduci da Atlanta al meeting dell'Ugb

Parata di star al memorial Botta

Grande atletica questa sera al La Marmora

BIELLA. E' tutto pronto per la grande festa dell'atletica in programma questa sera allo stadio La Marmora. E se il maltempo, tornato improvviso sul Nord Italia, concederà una tregua, lo spettacolo è assicurato.

La XXIII edizione del memorial don Walter Botta, organizzato dall'Unione Giovane Biella, offre infatti un campo parimenti di livello internazionale molto interessante. Lo stadio sta per essere nobilitato da una miriade di stelle provenienti dall'Olimpo di Atlanta che, pioggia permettendo, sono pronte ad illuminare il gran gala dell'atletica biellese. Festa che attende un pubblico numeroso sugli spalti. Anche per quest'anno l'ingresso allo stadio questa sera sarà gratuito.

Ma vediamo le ultime novità. Il lotto dei concorrenti si è arricchito di alcuni nomi di prestigio. Ad esempio nei 400 piani saranno ai nastri di partenza anche gli azzurri Aimar (che ha corso la staffetta ad Atlanta) e Vaccari. Si preannuncia quindi un bel duello con il nigeriano Bada Sunday e il ceco Svehlek.

Altro arrivo di rilievo il giovane ma promettente Simone Zanon nei 5 mila: l'atleta delle Fiamme Oro è reduce da una stupenda gara al Meeting di Torino dove con un po' più di esperienza avrebbe potuto vincere. Confermata la presenza del primatista europeo del lungo, l'armeno Robert Emmian. A impegnarlo tre stelle di Atlanta l'italiano Simone Bianchi, lo sloveno Gregor Cankar e il francese Miguel Banguet, tutti atleti che potenzialmente valgono 8 metri e 30. Si preannuncia molto bella la gara dei 400 ostacoli e del giavellotto. Tra le novità il salto con l'asta femminile.

L'appuntamento è per le 19.30. Il programma prevede anche due gare per disabili, il disco con la medaglia d'oro di Atlanta, Nalin, e i 400 metri, e la premiazione dei migliori atleti dell'Ugb distinti nella stagione in corso. (m. al.)



Il primatista europeo del salto in lungo Robert Emmian gareggerà questa sera allo stadio comunale La Marmora

PALLAVOLO

Sabato a Candelo il 2° Trofeo Cariplo, con le «star» di A1 e A2

E il Ricignolo sfida le grandi

In campo Barbara Valsesia?

CANDELO. Per la prima uscita ufficiale del Ricignolo-Max Grafica è subito grande volley: sabato si disputerà al palazzetto il «2° Trofeo Cariplo», con impegnate, oltre alle blufucce (B1), l'Agnesi Imperia (A2) e il volley Montichiari (A1).

Ecco il programma della serata: alle 17 Ricignolo-Max Grafica; alle 19 Imperia-Montichiari; alle 21 Ricignolo-Montichiari. Il costo del biglietto cumulativo è di diecimila lire.

Il Trofeo Cariplo, vinto nella passata stagione dalle ungheresi del Kordax Eger, rappresenta il primo test significativo per il Candelo. Le ragazze di Pastorino avranno modo di presentarsi al proprio pubblico (i volti nuovi sono rappresentati dalle centrali Carturan e Frontini) incontrando formazioni d'élite a livello nazionale.

Nelle fila dei Montichiari,

neopromosso in A1, spiccano i nomi della brasiliana naturalizzata Monica Conselheiro, di Consuelo Turetta e di Daniela Gattelli. La prima ha già calcato il parquet di Candelo due anni fa, quando il Montichiari militava in B1: fu tra le mattatrici dell'incontro, vinto per 3-0 dalle bresciane. La palleggiatrice Turetta invece è un neocacquisto ed è reduce dalle Olimpiadi di Atlanta, dove ha partecipato al torneo di beach-volley con la Solezzi. La Gattelli arriva dal Ravenna di A1, e due anni fa è stata campionessa europea di beach-volley.

Anche l'Imperia è una formazione in forte crescita, che ha centrato due promozioni consecutive. Tra le confermate ci sono Gualandris, Grober e Mercante, che guidarono le liguri al campionato per 3-1 a Candelo nella passata stagione. Tra le nuo-

ve troviamo la palleggiatrice Codaro (ex Rapallo e Perugia), l'olandese Deyong (impegnata con la nazionale) e l'ungherese Voith (ma è in dubbio la sua presenza).

E il Ricignolo? Dopo aver provato diverse soluzioni, probabilmente sabato Pastorino inizierà a dare un volto definitivo alla squadra (tutta la rosa è a disposizione). E non è detto che in campo scenda anche Barbara Valsesia. Infatti l'ex atleta della nazionale inizia oggi ad allenarsi per un periodo di prova, il guaio alla spalla sinistra c'è ed i tempi di recupero sono lunghi, ma la società, sempre all'erta sul mercato nazionale, vuole verificare se una Valsesia anche a mezzo servizio possa essere utile alla squadra. Il tesseramento per ora può aspettare.

Gabriele Cornella

NOTIZIE FLASH

VOLLEY

S'inaugurano le amichevoli della Libertas Santhia

La Libertas polisportiva Santhia di pallavolo organizza per sabato una serie di incontri amichevoli. Le gare si disputeranno nella palestra comunale di strada vecchia di Carisio e il primo match avrà inizio alle 15. Scenderanno in campo per il triangolare il Superservice di Santhia, il Saluggia e il Borgomanero. (f. l.)

CALCIO

Il Borgovercelli si aggiudica il «triangolo» di Cameri

Il Borgovercelli, allenato da Mauro Settin e sponsorizzato da «L'Arciere», ha vinto il triangolare di Cameri dedicato a Battista Paggi. I vercellesi hanno sconfitto, ai rigori, per 4-2 il Cuggiono e nella partita decisiva il Cameri (3-1 il punteggio finale). Il Borgovercelli, intanto, ha fatto un acquisto: è l'algerino Adel Zerrouki. (f. l.)

IPPICA

Una gara di «dressage» domenica a Caresana

Domenica a Caresana è in programma una gara di «dressage», organizzata dall'Associazione ippica «Il Cavallino». La competizione prenderà il via al mattino e si disputerà su un campo di gara 20 per 60 e su un campo di prova 100 per 40. (f. l.)

TENNIS

Parte la sfida con la padella all'Alba Marina di Valdengo

Si gioca domenica, sui campi dell'Alba Marina di Valdengo, la settima edizione del torneo di tennis con la padella. Le gare (di «doppio giallo») cominceranno alle 10. Per informazioni e per le iscrizioni si può chiamare lo 0330-68.22.37. (g. co.)

SPORT BABY

Pattinatrici «under 16» gran debutto agli Italiani



Le baby pattinatrici dello Skating hanno conquistato buoni risultati agli «Italiani»

Le giovanissime pattinatrici dello Skating Vercelli tornano a conquistare la ribalta e lo fanno sul palcoscenico importante del campionato italiano «Aics». Ed è stata una bella soddisfazione per le mini-atlete «under 16», che hanno migliorato le passate posizioni di classifica, ottenendo l'attenzione e gli applausi del pubblico che ha gremito il palazzetto di Misano Adriatico. Buone le prestazioni di Alessandra Mussato, classificata al nono posto, e di Veronika Lo Sapio, arrivata sedicesima, superando un gruppo di concorrenti agguerrite.

Sono state bravissime pure le baby Silvia Ambrosio e Debora Caruso, entrambe di soli 10 anni e alla loro seconda esperienza in campo nazionale. Infine si è messa in bella evidenza, nell'esecuzione del suo disco gara, Debora Pasquino (12 anni), al debutto nei «tricolori».

Intanto in casa Skating Vercelli sono partite le iscrizioni ai corsi. Volete saperne di più? Potete, allora, telefonare sin da oggi allo 0161-39.38.09.

BASKET

Successo del «Melo Mike camp»

Lo hanno chiamato «Melo Mike camp» ed è stato uno stage entusiasmante di una settimana, che ha coinvolto i mini-giocatori della pallacanestro Vercelli.

Venticinque giovanissimi si sono dati appuntamento al «Campus» da Cecco, seguiti dagli istruttori Mellone e Grasso e dagli aiuti Brusa e Gaddo. Le

giornate sono volate e i baby-cestisti si sono impegnati in una serie di giochi, emulando i loro campioni. Alla fine premi per tutti i partecipanti.

TENNIS

Disderi riparte con una vittoria

Ottima ripresa di stagione per la tredicenne Silvia Disderi, grande promessa del tennis biellese. La mini-campionessa, allieva del Centro federale di Torino e del maestro Stefano Veronese, domenica scorsa ha condotto la compagna di club delle Pleiadi a un'altra importante vittoria in Coppa Italia: un secco 3-0 al Pescara. La Disderi ha battuto la sua avversaria per 7-5, 6-2.

Sabato Silvia sarà a Bologna, per disputare gli incontri di secondo turno del torneo «under 14» a squadre (tabellone nazionale).

CANOE

Pro, i fortissimi esordienti

Gli esordienti della Pro Vercelli hanno vinto il trofeo «Bruno Borghini», disputatosi a Casale. Nella finalissima i bianchi, allenati da Raffaele Fioretti, hanno, infatti, travolto i pari età dell'Asti per 4-1. Ecco la fortissima formazione, scesa in campo: Verna; Principato, Vercellini; Bisesi, Raineri, Giara; Panucci, Kean, Muscas, Bernabini, Amantia.

Piermarco Ferraro
Giancarlo Moreo

Scoprite le proposte di settembre.

DUCATO E FIORINO. METTETELI ALLA PROVA.

Settembre. È il momento giusto per mettere alla prova due affermati professionisti del trasporto. Fiorino e Ducato sono pronti a offrirvi il meglio in fatto di versatilità, confort, capienza e affidabilità

15 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO

20 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO

a condizioni eccezionali. Fiorino può essere vostro con un finanziamento fino a 15 milioni

15 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO

in 20 mesi a tasso zero. Ducato invece vi offre fino a 20 milioni in 20 mesi a tasso zero, o una sopravvalutazione del vostro usato. E in alternativa ci sono anche un leasing a condizioni vantaggiosissime, oppure un finanziamento da 36 a 60 mesi a tasso ridotto. Approfittatene. Il vostro giro d'affari non potrà che migliorare.

FIAT

Esempio: importo da finanziare: € 20.000.000. Scadenza 1 rata: 35 GG. N° rate: 20 da € 1.000.000. Spese apertura pratica: € 250.000. TAN 0% - TAEG 1,43%. Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso valida fino al 30/09/96 sulle vetture disponibili in sede, salvo approvazione FIAT. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Savia, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



VERSACE

JEANS COUTURE